* Anno 114 - Numero 204 *

LA STAMPA

* Giovedì 18 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante numeri 65.68 (Prenotando il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (abbuonare in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria oc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maria Vittoria 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 558 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testo, posizione o data di ogni tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 160.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il modulo L. 152.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

La morte di Piaget l'eretico che spiegò il bambino

di Francesco Barone

A PAGINA 4

Condannato a morte il capo dell'opposizione della Corea del Sud

Colloquio con i giornalisti durante il volo

La nuova Cina accoglie Pertini

E' la prima visita di un capo di Stato dopo le dimissioni di Hua e la nomina di Zhao - Ieri a Canton, oggi a Pechino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTON — Dei Kuwait a Canton ci sono otto e più ore di volo, che sono tante e lunghe, e il Presidente passa il tempo un po' leggendo e discorrendo, ma soprattutto giocando a carte. Scopone, mi pare, e poi viene a chiacchierare con noi. Una chiacchierata che dura per un 600 chilometri, incominciata sull'India e finita sul Bangla Desh.

In piedi nello stretto corridoio dell'aereo, Pertini risponde a ogni domanda, parla un po' di tutto. Della Cina, dei polacchi, dei grandi problemi internazionali, di ricordi personali e di prigionia, si inferisce anche in una discussione sulla «legge del 43» che dicono sia una delle regole del Chitarrella, il teorico dello scopone, al quale Pertini non sembra dare molto credito.

Perché ieri mattina, all'aeroporto del Kuwait, qualcuno salutandolo gli ha detto: *«Ritorni, Presidente, ma si ricordi di non stringere la mano ai nostri vecchietti»*? Spiega che ieri sera è stato in giro per Kuwait, è capitato nel suk, il vecchio mercato, e un anziano venditore di profumi voleva regalargli una boccetta d'essenza. Bene, Pertini gli ha stretto la mano, ma forse non troppo vigore, e quello faceva smorfie e gemeva. *«Mi piace andare in giro, tra la gente. Ho visto vetrine con bellissimi gioielli. Ma che bei gioielli, ho detto, e ho saputo che venivano da Valenza Po»*.

Dice che va volentieri in Cina perché questo viaggio *«riveste per me un'importanza particolare e perché la Cina ha sempre suscitato in me un grande fascino»*. Dice: *«Sono il primo capo di Stato che va in Cina dopo i recenti grandi cambiamenti al vertice. Giscard ci andrà in ottobre. Vado in Cina per preparare il terreno per accordi economico-commerciali. Ci sono delle grandi possibilità. Loro vogliono migliorare nel campo tecnologico, e in questo campo l'Italia li può favorire»*. Gli altri suoi quattro viaggi all'estero sono risultati utili. Pensa che lo sarà anche questo.

Presidente, un giornale cinese ha scritto che lei è *«l'ultimo dei giusti o quasi»*. Risponde: *«Bisognerà vedere quelli che verranno dopo di me. Comunque mi pare un po' esagerato»*.

Ritorna a parlare della Cina e del perché il Paese gli piace. *«Perché non è un Paese espansionista. La Grande Muraglia è un esempio del non espansionismo di questo popolo. C'è Formosa, ma questa, per usare le parole dei cinesi, cadrà come una pera matura. Difficile prevedere quando: i cinesi pensano in termini di generazioni, non di anni»*.

Andrà a vedere il mausoleo di Mao? *«Se mi ci porteranno, sarò ben lieto di andarci. Mao è stato un grande rivoluzionario. Quello che è accaduto dopo spetta ai cinesi giudicarlo»*.

Si torna a parlare anche del Papa, e Pertini dice che tra loro *«si è stabilito un'amicizia sincera. Lui sa che io non sono credente, ma non vedo ragioni per cui non debba sorgere amicizia tra persone con punti di vista diversi. Ma ho ancora contraccambiato l'invito a cena che il Papa mi ha fatto, forse lo farò prima o poi, a Castelporziano»*. E dei fatti polacchi dice: *«In Polonia la classe operaia ha rivendicato dei diritti e delle libertà che mi sembra siano giuste. Tanto è vero che nella sostanza le sono stati concessi»*.

Adesso una domanda personale: perché tutta questa riservatezza della signora Pertini, che finora non è mai apparsa, è sembrata, anzi voler sfuggire? Risponde: *«Cercate di capirla, è una donna molto riservata, è anche un po' timida, queste cose le danno l'angoscia. Non vuole essere "la presidentessa" e nemmeno abitare al Quirinale. E questo va bene anche a me. Così io alle otto di sera stacco e vado a casa nostra, e sto bene così»*.

Ormai si è fatta sera. Dopo il Bangla Desh, viene la Birmania, infine la Cina. E' notte, sono le 21,15 (ore 16,15 italiane) quando si atterra a Guangzhou, l'aeroporto di Canton. Il *DC-8* presidenziale è il primo aereo di linea italiano mai atterrato su suolo cinese. Caldo afoso, e la radio dell'aeroporto che trasmette «las palomas». Ad aspettare Pertini sono due vicepresidenti della provincia. Stamane, dopo una breve visita della città, Sandro Pertini partirà per Pechino.

Il modo con cui il *Quotidiano del popolo* ha riportato l'intervista rilasciata da Pertini all'agenzia *Nuova Cina* prima della partenza ha causato un certo disappunto nella delegazione italiana. Secondo il giornale, il presidente ha *«espresso solidarietà ai partigiani afghani che stanno resistendo all'invasione sovietica»* e ha *«vivamente condannato il Vietnam per l'occupazione in Cambogia»*. Pertini, in realtà, ha soltanto espresso una generica condanna per qualsiasi atto di aggressione.

Luciano Curino

Riunione Opec

Prezzi petrolio nessuna decisione

La conferenza dell'Opec, l'organizzazione che raggruppa i tredici Paesi esportatori di petrolio, si è conclusa a Vienna con un nulla di fatto. L'accordo che soltanto ieri sembrava possibile, sui prezzi del greggio, è svanito tra le polemiche e le spaccature.

L'Opec tenterà di trovare un'intesa a Bagdad, nel vertice indetto per i primi giorni di novembre. Il problema principale, l'indicizzazione dei prezzi del petrolio (una spinta di scala mobile trimestrale che dovrebbe portare a un rincaro annuale del 10-12%), non è stato risolto a causa delle divisioni tra «falchi» (Iran, Algeria e Libia) e «colombe». L'Arabia Saudita, di fronte ai atteggiamenti ostili nei confronti della «strategia a lungo termine» dell'Opec, non si è impegnata a ridurre la sua produzione petrolifera, l'arma più potente nel tentativo di piegare le resistenze dei «falchi».

L'unica intesa raggiunta al vertice Opec di Vienna riguarda la disposizione a partecipare a una nuova trattativa per un nuovo «ordine economico mondiale».

(Servizio a pagina 12)

A PAGINA 13

A Pomigliano gli operai insistono: «Vogliamo l'accordo»

di Francesco Santini

I sei ministri divisi, l'ultima parola spetterà a Cossiga

Rinviato l'accordo con la Nissan l'Alfa presenterà un nuovo piano

Nell'ufficio di La Malfa uno scontro di due ore - Alla fine i ministri sono rimasti sulle loro posizioni Per giustificare il rinvio il Cipi ha chiesto all'Alfa di ritirare il suo progetto e presentarlo con modifiche - Il caso diventa uno scoglio per il governo: Cossiga forse consulterà i leader della maggioranza

ROMA — *La questione Alfa-Nissan diventa un caso politico e, ahi lunga, potrebbe anche provocare una clamorosa crisi di governo. La decisione sull'eventuale accordo di collaborazione tra la casa automobilistica italiana e quella giapponese è stata per l'ennesima volta rinviata e adesso dovrà essere il presidente del Consiglio in persona a dire l'ultima parola in proposito. Altro il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ieri non ha potuto fare, visto il perfetto disaccordo tra i ministri partecipanti alla riunione.*

Su un punto soltanto, e quanto si dice, i sei ministri (da una parte La Malfa, Bisaglia e Pandolfi contrari all'intesa Alfa-Nissan, e dall'altra De Michelis, Capria e Preti favorevoli) avrebbero concordato: quello di chiedere a Cossiga di pronunciarsi entro tempi brevi. Qualcuno parlerebbe addirittura di domani, venerdì 19 settembre. Comunque, il presidente del Consiglio non ha alcun obbligo di rispettare questa sorta di ultimatum. Anzi, non pochi osservatori ritengono che prima di decidere Cossiga convocherà a Palazzo Chigi un vertice con i segretari dei partiti della maggioranza. La vicenda rischia perciò di andare assunti per diverso altro tempo. Da Palazzo Chigi in ogni caso si è assicurato ieri sera una sollecitazione nel risolvere la questione. A questo scopo Cossiga incontrerà oggi, separatamente, i ministri competenti.

Alla non-decisione di ieri il Cipi è arrivato dopo un convulso incontro, ristretto ai soli ministri, nello studio di La Malfa, al Bilancio. Dopo due ore di accese e serrate discussioni, La Malfa e De Michelis, i protagonisti del braccio di ferro che si trascina ormai da molti mesi, sono rimasti sulle rispettive posizioni, e, per evitare una grave spaccatura, assente Cossiga, hanno preferito far slittare nuovamente tutto.

Ma per far passare un'operazione del genere, il Cipi ha dovuto sollecitare, sia pure in via informale, l'Alfa Romeo a ritirare la propria domanda per la costruzione dello stabilimento «Arna» (quello da cui dovrebbe uscire l'auto italo-giapponese), il cui termine scadeva appunto ieri. A malincuore, la casa di Arese ha accolto l'invito e sollecitamente con una lettera ha ritirato la domanda, riservandosi di ripresentarla in un secondo momento.

La procedura per l'esame della domanda di insediamento, ha spiegato La Malfa, ripartirà non appena l'Alfa Romeo avrà depositato la nuova richiesta, che dovrebbe contenere alcune modifiche tecniche rispetto al vecchio progetto (invece di uno si vorrebbero realizzare due stabilimenti). In pratica, dal momento della ripresentazione, scatterà il termine di 30 giorni entro il quale il Cipi si dovrà pronunciare. Passati 90 giorni, senza esame, la domanda potrà intendersi automaticamente accettata.

Tanto serene e distaccate erano apparse le dichiarazioni di La Malfa, quanto secche e nervose sono state le risposte di De Michelis, che praticamente ha reso sconfessate le sue affermazioni circa l'improrogabilità della decisione sull'Alfa-Nissan. «Cossiga dovrà dire sì o no», ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali, entrando nell'ascensore circondato dai giornalisti. «E se la risposta sarà un no?», gli è stato chiesto. «In questo caso ci rimettiamo tutti» (alla sua decisione?), ha risposto sottovoce De Michelis e nella confusione del momento, qualcuno ha addirittura capito «ci dimettiamo tutti», facendo evidentemente riferimenti ai ministri socialisti. Ma, poi, il clamoroso equivoco è rientrato.

Il nuovo rinvio viene intanto commentato negativamente dai sindacati e dai socialdemocratici. «Non posso che esprimere — ha dichiarato ieri sera il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto — preoccupazione per quanto sta avvenendo nell'industria automobilistica italiana. Mentre si parla di piano auto, si verificano avvenimenti che se restano al di fuori e che invece dovrebbero essere regolati proprio dal piano finalizzato di settore». Benvenuto, definendo «sconcertanti» le notizie su questo nuovo risvolto della vicenda Alfa-Nissan, ha aggiunto: «Le incertezze e

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Novanta giorni

Vi è una lettera di Gramsci dal carcere in cui egli racconta di un suo compagno di cella, un povero operaio di cultura rudimentale il quale, stranamente, gli rivolgeva sempre domande sul Giappone, che lasciavano assai interdetto il leader comunista. Egli si chiedeva, infatti, come un uomo assai poco indottrinato fosse tanto avvinto da un Paese così lontano dai suoi interessi e conoscenze: ne trasse però, poi, la conclusione che il Sol Levante rappresentava per costui una dimensione misteriosa della fantasia, un bisogno esoterico di entrare in rapporto con cose lontane e ignote. E fatta questa riflessione Gramsci scherzosamente concludeva: *«Del resto ognuno ha il suo Giappone»*.

Altrettanto esotica e priva di agganci con la realtà economica era diventata la vicenda nipponico-partenopea che doveva ieri essere tranciata con un sì o con un no dal Comitato per la politica industriale. Ma i ministri del Cipi, divisi tre contro tre, come gli Orazi e i Curiazi, hanno rimesso la decisione finale a Cossiga, che si trova oggi di fronte ad una scelta precisa: o seguire l'abituale copione del rinvio come arte di governo, in nome dell'equilibrio fra partiti e correnti, oppure, prendendo spunto dalla resipiscenza in extremis dei dirigenti dell'Iri, che hanno momentaneamente ritirato il piano Alfa-Nissan, assumersi pienamente la responsabilità di una decisione ferma e rapida.

La cosa peggiore sarebbe che dopo la coerente battaglia condotta da La Malfa, Pandolfi e Bisaglia per respingere una iniziativa che aggraverebbe la già drammatica crisi dell'auto, si lasciassero marcire nuovamente le cose utilizzando i 90 giorni di proroga per manovre sottobanco, tentativi di *do ut des* ed altre invenzioni col rischio di ritrovarsi all'89° giorno al punto di partenza.

Non è detto, infatti, che i samurai nostrani vogliano demordere dal loro intento, anche se c'è veramente da chiedersi se, magnificando i vantaggi dello sbarco della Nissan in Italia, non nutrano davvero anch'essi, come il povero carcerato di Turi, la stessa visione magica del Giappone quale *deus ex machina* capace, in questo caso, di risolvere i problemi della produttività che hanno falcidiato la capacità concorrenziale di Pomigliano d'Arco, la fabbrica del mondo che produce meno auto per addetto.

Ma in realtà la bacchetta magica che un'ala del psi, il pci e i sindacati hanno agitato per caldeggiare questa operazione, risponde a una visione assai più provinciale e ristretta delle cose: la prospettiva di una fabbrica da esaltare come opera propria. Quanto alle sorti produttive dell'Alfa, il ministro del Bilancio La Malfa ha dimostrato proprio ieri, cifre alla mano, come malgrado l'accordo con la Nissan la società continuerebbe a perdere fino a quando non sarà superato l'assenteismo.

Contro questa scelta vi è, al contrario, la drammatica realtà della crisi mondiale dell'auto che ha una delle cause essenziali nella dirompente offensiva nipponica, animata da una produttività elevatissima, da costi del lavoro minori, dalla inesistenza dell'assenteismo. E' così che in Europa le auto giapponesi hanno visto un incremento dal '79 all'80 del 33% (e dal '78 del 56%!). Contemporaneamente mentre tutte le Case del mondo erano costrette ad aumentare i prezzi, i giapponesi riuscivano a diminuirli (in Svizzera la Nissan, ad esempio, ha abbassato i listini del 10%).

Avallare in questa congiuntura, sotto l'usbergo dell'impresa pubblica, la penetrazione giapponese in Italia, segnerebbe un distacco ulteriore dalle scelte europee che sono diventate un imperativo categorico per la sopravvivenza dell'industria dell'auto, Alfa Romeo compresa. Da questo punto di vista la decisione interlocutoria del Cipi, il ripensamento dell'Iri, il tempo di meditazione concesso a Cossiga possono rappresentare lo spazio necessario per dare coerenza al piano auto in tutte le sue parti, prendere le decisioni e gli accordi nazionali e internazionali per il rilancio del settore, risolvere, anche sul piano sindacale, in modo positivo anche per l'Alfa una vicenda che era invece partita sotto pessimi auspici.

Mario Pirani

Incontri ad oltranza: avranno come sede il ministero del Lavoro

Torino, la Flm ricupera gli operai Roma, la trattativa Fiat a rilento

Non si trova l'accordo sulla mobilità esterna e sulla Cassa integrazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Nella trattativa Fiat il fatto positivo della giornata di ieri è stato che i tre segretari generali dei metalmeccanici (Galli, Mattina, Bentivogli) hanno parlato a Torino, a decine di migliaia di operai in sciopero, senza essere «contestati», come si temeva da alcuni «segnali» lanciati sia pure da gruppi marginali al movimento. I tre leaders dei metalmeccanici confermano dunque la piena rappresentanza della categoria e la struttura sindacale mantiene il controllo delle lotte, che sono dure ma senza irrazionali «fughe in avanti» o, peggio ancora, violenze.

I «tre comizi di Torino», implicitamente, sono stati anche una risposta politica all'attacco che il segretario del pci, Berlinguer, ha rivolto al sindacato nel discorso di domenica a Bologna, in proposito il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, riferendosi a Berlinguer, ha dichiarato: *«Che senso ha chiedere al sindacato che "la trattativa non si svolga all'oscuro dei lavoratori" ed auspicare che il negoziato si trasferisca da Roma a Torino, con la sala delle discussioni collegata con altoparlanti alla piazza, come a Danzica? La sforza costante che tutti facciamo all'interno del sindacato è proprio quello di renderlo sempre più trasparente e democratico, anche chiamando la gente a votare, o ricorrendo, come proponga da tempo, al referendum. Non si capisce l'invito del segretario di un partito dove il dibattito interno segue ancora le rigide regole del centralismo democratico. E' un peccato che il vertice di un partito come il pci, alimenti la sfiducia nei confronti del sindacato»*.

Nella vertenza Fiat ieri si è inserita la voce del segretario generale del sindacato trasporti della Cgil, Virginio Galleio, il quale in una dichiarazione si è domandato perché in Fiat continua a far arrivare macchine dai suoi stabilimenti esteri, se lo stoccaggio italiano è già tanto elevato. Galleio ha fornito queste cifre: *«Nel solo porto di Livorno nel 1980 sono sbarcate 70 mila auto Fiat provenienti, per i due terzi, dalla Spagna e per un terzo dal Brasile. Nei primi 15 giorni di settembre ne sono arrivate 10 mila e si annuncia l'arrivo di altre 15 mila nei prossimi 15 giorni»*.

Da registrare anche l'intervento di Gerardo Chiaromonte su «Rinascita». L'esponente comunista accusa la Fiat di «cocciuta intransigenza» ed aggiunge: *«L'obiettivo nostro è quello di ottenere, in qualche modo, il superamento della procedura di licenziamento che è stata aperta, con ritiro decisione unilaterale della Fiat, e di ottenere questo prima che l'azienda passi alla indicazione nominativa degli operai ed impiegati da licenziare»* (in base alla procedura contrattuale ciò non potrà accadere prima del 7 ottobre). Chiaromonte non parla di mobilità da un posto di lavoro ad un altro. Sullo scottante tema scrive: *«La mobilità è strumento essenziale di una moderna politica di riconversione e di sviluppo industriale; per questo noi non siamo contrari ad essa. La fermezza con la quale il movimento sindacale e noi stessi abbiamo respinto e respingiamo la pretesa che la mobilità dovesse equivalere a licenziamento è un modo assai concreto, per lottare per una politica di riconversione e di sviluppo»*.

Fuselli ieri mattina ha ascoltato «il parere» degli enti locali torinesi. La delegazione era formata dal presidente della Regione Piemonte (Enrietti), dal presidente della provincia (Maccari) e dal sindaco di Torino (Novelli). I tre hanno sostenuto l'esigenza che *«il negoziato continui in sede governativa, senza interruzioni, fino ad una conclusione positiva»* (quindi niente trasferimento della trattativa a Torino); hanno auspicato *«soluzioni consensuali alternative ai licenziamenti»* ed hanno fatto presente che se fossero approvate rapidamente le leggi per gli investimenti nelle ferrovie e nelle autolinee *«si potrebbero aprire»*.

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Torino. Assemblea davanti alla Fiat Mirafiori (I servizi sulle manifestazioni a pagina 16)

L'ex dittatore del Nicaragua

Somoza ucciso nel Paraguay

Agguato in una via di Asunción - Gli attentatori hanno sparato con un bazooka Morti anche autista e guardia del corpo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASUNCION — Anastasio Somoza, l'ex dittatore del Nicaragua deposto nell'estate 1979 dalla rivoluzione sandinista, è stato ucciso ieri ad Asunción, capitale del Paraguay, dove si era stabilito dopo brevi soggiorni in Florida e in Guatemala. L'attentato è avvenuto alle 10,20, poco distante dall'abitazione dell'ex dittatore. Somoza era sulla sua Mercedes blanca, con una guardia del corpo e l'autista, e percorreva il Viale delle Americhe, importante arteria del centro. Lo seguiva a breve distanza un'altra vettura sulla quale si trovavano tre uomini di scorta. Gli attentatori si sono avvicinati con un'auto e un camioncino usato per bloccare la Mercedes di Somoza. Gli assalitori hanno cominciato a sparare a raffica; un loro complice, appostato sul tetto di un edificio a due piani, ha centrato l'auto con un colpo di bazooka. Forse è stato anche fatto uso di bombe a mano. Secondo i rapporti della polizia paraguayana 25 pallottole avrebbero colpito l'ex dittatore.

I resti di Somoza, del suo autista e della guardia del corpo, estratti a fatica dall'auto completamente distrutta dal colpo di bazooka, sono stati portati in un ospedale del centro, orrendamente sfigurati e mutilati («a brandelli», ha precisato la radio). Secondo un amico di Somoza, Manolo Reboso, uno degli attentatori sarebbe stato ucciso e altri due catturati. Ma la versione della polizia è che gli attentatori, nonostante l'immediato intervento della scorta che li ha impegnati in una breve sparatoria, sono riusciti a fuggire.

Anastasio Somoza

Il governo del Paraguay ha immediatamente ordinato la chiusura della frontiera con l'Argentina, per impedire che

e. st.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Pci-psi: interferenze pericolose

(Si assiste tra i leaders a una gara di spiazzamento reciproco, che coinvolge anche la dc)

Forse niente indica il grado di deterioramento a cui sono giunti i rapporti tra i due maggiori partiti della sinistra, quanto il tentativo in atto, da parte delle due segreterie, di destabilizzarsi a vicenda. C'è chi parla d'incompatibilità personale tra Craxi e Berlinguer; ma si tratta d'altro. Viene in mente, quanto al metodo, la tensione che esplose tra Russia e Cina, due Paesi «fratelli», negli Anni Sessanta. Il metodo è quello detto «delle interferenze reciproche». Ciascuno cerca di salvare la possibilità di un dialogo con la controparte, ma guardando oltre la «leadership» ufficiale, ai reali o presunti contestatori interni; con ciò stesso la lotta tra i «leader» diventa, politicamente, all'ultimo sangue.

Le differenze e i contrasti tra pci e psi sono paragonabili a quelli tra Russia e Cina? Fatte le debite proporzioni, essi certo non sono più lievi, quanto al disegno complessivo. Ancora al Festival dell'Unità, domenica scorsa, Berlinguer ha ribadito con accenti duri la volontà del suo partito di essere la guida di un processo di trasformazione profonda, che rappresenti «il superamento del capitalismo». Craxi si accinge invece a rilanciare, al prossimo congresso del psi, la strategia democratico-riformista occidentale, nei panni rinnovati di un «neolaburismo».

Ma le differenze, per vistose, tra i due disegni di fondo non consentirebbero ugualmente tratti di strada in comune, tenendo conto che il pci ha comunque rinnegato lo stalinismo ed è alla ricerca di vie originali e democratiche al socialismo? Sì. In pratica, è proprio su questo terreno dell'azione politica concreta, che vanno cercate le cause principali dell'attuale, durissima polemica tra socialisti e comunisti.

I due partiti furono insieme nella fase della «solidarietà nazionale», astenendosi e poi votando in favore di governi monocolori democristiani. Ciò allora cominciarono gli screzi, se non i contrasti. Il pci sperava di fare della solidarietà nazionale l'anticamera del «compromesso storico», privilegiando i rapporti diretti con la dc. Il psi, per reazione, puntava a distinguersi, ad assumere atteggiamenti autonomi o diversi. Poi il pci, vedendo lontano il compromesso storico e vicini i danni elettorali, passò all'opposizione. Si andò alle urne e, poiché nessuno vinse davvero, si pose la famosa questione della «governabilità».

E' a questo punto che la crisi tra i due maggiori partiti della sinistra esplode in termini reali e seri. Quando, superata la fase transitoria del primo governo Cossiga, si arriva, con la mediazione e in certa senso per il tramite repubblicano, a un governo organico con i socialisti, si dimostra, per la prima volta dopo alcuni anni, che è possibile governare senza il pci.

In teoria Berlinguer ha ammesso più volte che la strategia del riavvicinamento tra comunisti e cattolici può aver i suoi alti e bassi, con fasi anche di opposizione comunista. In pratica, contro il governo Cossiga-bis scatta, da parte del pci, una campagna politica di una durezza della quale si era quasi perso il ricordo. Far cadere Cossiga diventa, per Berlinguer, un obiettivo pregiudiziale a ogni altro. Contemporaneamente, Craxi

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

Direzione dc

Anche i dorotei più disponibili verso la minoranza interna di sinistra

La strage di Bologna

Il giudice Persico

Un'operazione contro l'organizzazione eversiva di estrema destra che ha compiuto la strage alla stazione di Bologna è in corso da ieri nella capitale. Sinora sono stati emessi 62 ordini di cattura per associazione sovversiva, sono stati setacciati i quartieri «neri» della città. Ormai esiste una prova che Mangiameli, il fascista trovato morto, partecipò al delitto Amato.

(I servizi a pagina 5)

Vittorie e gol in Coppa

Il gol di Scirea

Quattro vittorie su quattro partite, undici gol segnati e uno solo subito: questo il bilancio trionfale delle squadre italiane nel primo turno delle Coppe di calcio. In Coppa Campioni l'Inter ha battuto Craiova 2-0; in Coppa Coppe, la Roma contro i tedeschi di Jena, 3 reti a 0; in Coppa Uefa la Juve ha superato i greci con 4 reti e il Torino ha vinto in Belgio per 2 a 1

(Servizi alle pagine 21 e 23).

Il ministro del Lavoro in Senato sul caso Fiat

Foschi: bisogna dare il via alla legge sulla mobilità

Assieme a quella che riforma il collocamento - La vicenda della Casa torinese, ha aggiunto, «è un brusco richiamo per la classe dirigente italiana» - «Scarsa attenzione alle valutazioni e decisioni di politica industriale»

ROMA — Il ministro del Lavoro Foschi è intervenuto ieri al Senato per rispondere alle numerose interpellanze e interrogazioni sulla crisi della Fiat e dalla maggior parte delle forze politiche è stato lanciato il messaggio che il governo faccia di tutto per evitare i licenziamenti. Mentre si svolgeva il dibattito, è giunta poi la notizia che Lama, segretario generale della Cgil, ha minacciato il ricorso allo sciopero generale se il problema della Fiat non si risolverà presto.

Un dibattito senza la tradizionale animazione, ma in un'atmosfera di grande serietà, quasi drammatica, per la dimensione della questione che, come ha fatto rilevare qualcuno, non riguarda solamente l'economia piemontese. E nel corso del dibattito sono emersi alcuni punti ricorrenti: che la crisi della Fiat è reale, che la legge Scotti sulla mobilità (in verità da tempo dimenticata) deve essere approvata al più presto; che i finanziamenti statali per la ricerca non possono assumere il significato di un baratto per non licenziare (è quanto ha sostenuto il democristiano Romei); che la Fiat deve uscire allo scoperto sui programmi futuri perché produttività e competitività non si recuperano con i licenziamenti (è la tesi sostenuta dal comunista Colajanni).

Il ministro del Lavoro, nella relazione che si proponeva di rispondere agli interrogativi emersi in questi giorni, è partito da lontano, ripercorrendo le tappe della crisi del settore. E ha fatto un'affermazione che suona come autocritica verso questo e i governi precedenti: «*La vicenda Fiat costituisce un brusco richiamo per la classe dirigente italiana in quanto mette in risalto che ogni ritardo nell'affrontare con una appropriata politica industriale l'evoluzione strutturale dell'apparato produttivo, crea problemi sociali di difficile governabilità*».

In quasi tutti gli interventi degli oratori è riaffiorata la preoccupazione per la governabilità della crisi, in una città dal tessuto economico e sociale particolare come Torino, già duramente provata dal terrorismo. Foschi ha ricordato pure le «*cause oggettive di questa crisi: un mercato mondiale, europeo ed italiano che si sviluppa a tassi molto più contenuti che per il passato; l'aggressività commerciale e produttiva delle case giapponesi; una produttività del lavoro in entrambe le due maggiori case automobilistiche italiane da tempo al di sotto della media europea; un'intensità di capitale che è, invece, sostanzialmente allineata alla media europea; un progressivo accumularsi di ritardi nell'adozione di nuovi modelli e nuove tecnologie da parte delle case italiane; un meccanismo di ricostituzione del capitale proprio dell'impresa attuato dall'Alfa Romeo attraverso la mancanza dei fondi di dotazione e, per quanto riguarda la Fiat, con ritardi nell'adeguamento dei mezzi propri dell'impresa*».

Il ministro ha anche citato «*una oggettiva scarsa attenzione attribuita nelle valutazioni e decisioni di politica industriale al settore auto*». Scarsa attenzione — ha aggiunto — che «*ha accomunato pressoché tutte le forze politiche*». Dalla vicenda — secondo Foschi — «*non si esce senza toccare tutti gli elementi negativi che hanno concorso al deterioramento della situazione*».

Il giudizio del ministro sono necessarie: una rapida predisposizione di strumenti di sostegno per l'innovazione tecnica e sistematica del settore auto e della componentistica più rilevante; una più solida struttura del capitale della maggiore impresa italiana: una accettazione da parte sindacale di alcune indispensabili misure di intervento sul mercato del lavoro al fine di elevare i tassi di produttività.

E proprio a questo passaggio del suo discorso, Foschi ha rivolto un appello al Parlamento per il rapido varo del provvedimento di legge per la riforma del collocamento e la mobilità della manodopera.

Il dibattito vero e proprio è stato in qualche misura inquinato dalle strategie politiche dei vari partiti che in questo momento si incrociano sul «caso Fiat», sulla questione Alfa-Nissan, sul futuro delle Partecipazioni statali ecc. E non sempre è risultato lucido e confinato alle vicende piemontesi. Il repubblicano Guerrieri ha ricordato la «*lezione*» di Ugo La Malfa (citato anche dal senatore Anderlini della sinistra indipendente) e l'attualità del discorso delle compatibilità, della mancanza di una politica industriale, di una cultura industriale, che avrebbe evitato, probabilmente, l'attuale difficoltà. Il rappresentante del pri ha respinto nel caso Fiat la politica dei due tempi, come dire che i sacrifici di oggi devono essere inquadrati in un piano di settore, per non ripetere gli errori del passato. E ha messo in evidenza i pericoli nascosti dietro l'ingresso dei giapponesi in Italia.

Il comunista Colajanni ha sottolineato come gli operai della Fiat abbiano fin qui mostrato un grande senso di responsabilità, ma che non si può scherzare col fuoco. e. pa.

La Fim la Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

re nuove prospettive di mercato per la Fiat determinando condizioni più favorevoli per la occupazione dei lavoratori del Gruppo».

Il direttivo della Fim (composto da un centinaio di dirigenti sindacali dei metalmeccanici) è convocato per oggi (giovedì) a Roma «*per esaminare lo stato del movimento, l'andamento della trattativa Fiat e per convocare l'assemblea nazionale dei 10 mila delegati di fabbrica*» che è prevista a Torino verso la fine del mese o ai primi di ottobre. I lavori saranno aperti con una relazione del segretario nazionale Sabattini.

Al ministero del lavoro Galli, Mattina, Bentivogli, visibilmente stanchi, ieri si sono presentati verso le 20 per la terza giornata di negoziato. Come procede la trattativa? Le risposte che abbiamo raccolto possono essere sintetizzate in due battute: «*La trattativa langue*»; «*La trattativa è malinconica*». Il ministro del Lavoro Foschi non abbandona il negoziato nemmeno per un minuto e si colloca di fronte alle parti con tenacia, nel tentativo di trovare dei varchi che consentano passi in avanti. Però le posizioni restano molto distanti sul tema centrale della «*mobilità esterna*» ed anche sulla Cassa integrazione che il sindacato vorrebbe a rotazione, mentre l'azienda afferma che è impossibile per motivi tecnici ed organizzativi.

In proposito Mattina ha detto: «*La Fiat, proponendo la Cassa integrazione a zero ore a turno rotazione per 24 mila dipendenti, solo in parte riassorbibili, e l'estromissione di 12-13 mila persone, vuole recuperare meccanicamente produttività senza contrattare con il sindacato. Su queste posizioni rischia di arenarsi anche la trattativa di Roma*».

La delegazione industriale (guidata da Cesare Annibaldi, con Carlo Callieri e Pansani) e quella sindacale (Mattina, Bentivogli, Galli) fanno ogni sforzo per dimostrare che la «*trattativa continua*» anche se le discussioni, che pure sono entrate nel concreto, sono avare di progressi. Ieri sera il ministro ha avviato colloqui separati con le due delegazioni. Nella mattinata di oggi è previsto un incontro congiunto.

Sergio Devecchi

Alfa, nuovo piano

(Segue dalla 1ª pagina)

la politica dei rinvii alimentano la confusione nel Paese. Il governo deve assumersi al più presto le sue responsabilità, prendendo decisioni che salvaguardino il futuro occupazionale, tanto dei lavoratori dell'Alfa, quanto di quelli della Fiat». *Garavini, della Cgil, chiede un confronto dei sindacato con il governo.*

«L'esito della riunione del Cipi di stamane non può che essere considerato gravissimo dalla Fim che nei mesi scorsi ha ribadito in modo via via più pressante le ragioni che rendevano opportuna una urgente decisione favorevole, da parte del governo, all'accordo Alfa-Nissan». *Così la segreteria della Federazione dei metalmeccanici ha commentato il rinvio della decisione sull'intesa tra la casa italiana e la fabbrica giapponese.* «Nelle divergenze tra i vari ministri interessati — *prosegue la Fim* — è prevalsa una decisione che subisce l'intollerabile ricatto che la Fiat ha esercitato fin dall'inizio di questa vicenda. L'ennesimo rinvio, questa volta a tempo indeterminato, compromette nei fatti, se non liquida, un'ipotesi di politica industriale nel settore auto che tra l'altro prevedeva occupazione aggiuntiva nel Mezzogiorno. E' dunque giusta — *conclude la Fim* — la protesta dei lavoratori dell'Alfa Sud e fermissima la decisione della Fim di assumere nei prossimi giorni con il coordinamento del gruppo ogni iniziativa politica e di lotta che si rendera necessaria per giungere ad una soluzione positiva».

Per il socialdemocratico Di Giesi, la vicenda Alfa-Nissan è «uno spettacolo poco edificante; questo ennesimo rinvio e la incredibile motivazione che l'accompagna farebbero pensare a una farsa se non si trattasse del dramma di una industria di Stato che non riesce a raggiungere livelli accettabili di produttività e minaccia di essere soffocata da una pesantissima situazione debitoria e dalla grave crisi del settore automobilistico che rischia di compromettere lo stesso avvenire industriale del Paese». *A detta di Di Giesi,* «il governo, dimostrando ancora una volta la propria inefficienza, si è trasformato in un ring sul quale alcuni ministri si battono senza esclusione di colpi, mentre il presidente del consiglio, arbitro impotente, consiglia ogni tanto il breack per prendere (lui) il fiato».

Il Cipi avrebbe dovuto occuparsi ieri anche della ripartizione dei 1280 miliardi, previsti dal «superdecreto» economico per le aziende in crisi. Ma nella concitazione per l'Alfa-Nissan, la questione è stata rinviata alla successiva seduta, dove si parlerà delle sole assegnazioni per il 1980, pari a 350 miliardi, e che dovrebbero andare tutte al settore auto.

Emilio Pucci

Sindaco di Gela offre terreno a Fiat-Peugeot

GELA — Il sindaco di Gela, Gaetano Paladino, della dc, ha inviato una lettera alla direzione Fiat con la quale mette a disposizione gratuitamente un'area di 500 ettari, perfettamente urbanizzata, per la costruzione delle stabilimento Fiat-Peugeot.

Nella lettera il sindaco ricorda che Gela è servita da un porto, da collegamenti rapidi con la rete ferroviaria ed autostradale e dispone di una manodopera altamente specializzata nell'impiantistica per la ventennale presenza dell'Anic.

Accame polemico sul «mammismo» dei giovani di leva

ROMA — Il «babbismo» e il «mammismo» degli italiani, specie nei riguardi dei giovani di leva, sono l'argomento di una interrogazione di Accame al ministro della Difesa. Il deputato socialista polemizza col generale Rambaldi, capo di stato maggiore della Difesa, il quale in una recente intervista ha detto che il nostro Paese è «*mammista perché i giovani non vogliono fare il servizio militare a mille chilometri da casa*».

Accame, che è un acceso difensore della «regionalizzazione» (il generale è invece contrario), chiede, fra l'altro, al ministro Lagorio di sapere, considerata l'attuale situazione di casermismo «*tipo marcia trionfale*», se la tesi del generale sul «mammismo» sia giustificata e se ritiene, «*anche qualora il Paese fosse "babbista" anziché "mammista"*», se non sussisterebbero egualmente preoccupazioni per lo sradicamento dei giovani dal loro tessuto sociale.

Somoza ucciso

(Segue dalla 1ª pagina)

gli attentatori — forse tre, forse sei — lascino il Paese. Voci che circolano ad Asunción finora non confermate indicano che gli autori dell'attentato non sarebbero membri del movimento sandinista del Nicaragua che costrinse Somoza all'esilio. Dopo la conquista del potere a Managua, infatti, il Fronte sandinista si impegnò a catturare Somoza «*vivo e non morto*», per poterlo processare in patria.

Somoza, una delle più discusse e odiate figure dell'America Latina, aveva 54 anni. Non nascondeva la sua ferma intenzione di riconquistare il potere. Martedì, in un'intervista al settimanale tedesco *Quick*, aveva detto: «*Sono pieno di energie e di coraggio, pronto a combattere. Tornerò e riconquisterò il Nicaragua*».

Invece si è compiuto nel sangue un destino che lega straordinariamente Anastasio Somoza al padre, che aveva lo stesso nome (ma quello era soprannominato «Tacho» e questo «Tachito»). Anche il padre era stato presidente del Nicaragua, e protagonista di una fra le più dure dittature dell'America Latina (dal 1936 al 1956, salvo interruzioni nelle quali il potere era gestito da uomini di fiducia); e anche il padre, nel 1956, era stato assassinato.

«Tachito» Somoza aveva frequentato la scuola militare di West Point, negli Stati Uniti, dalla quale aveva conseguito il diploma nel 1946. Fece carriera nella Guardia Nazionale, unica forza armata del Nicaragua e strumento della repressione dittatoriale, della quale assunse il comando negli anni in cui la presidenza fu appannaggio del fratello maggiore Luis, eletto nel 1957. Nel '63, per preciso divieto della Costituzione (una delle dieci promulgate e revocate, secondo le necessità del potere, negli ultimi 150 anni), Luis non poté ripresentare la candidatura. Così «Tachito» si candidò a sua volta, ma non fu eletto che nel 1967, dopo un «vuoto» presidenziale di quattro anni, durante i quali il potere venne esercitato da uomini fidati della famiglia.

S'iniziò la dittatura economica oltre che politica dei Somoza: le loro favolose ricchezze si moltiplicarono, non c'era praticamente attività redditizia del Nicaragua che non avesse una partecipazione di «Tachito» o di un suo familiare. Si parla di una fortuna personale valutata a 500 miliardi di dollari (oltre 400 mila miliardi di lire), con la proprietà di miniere d'oro, compagnie marittime e aeree, assicurazioni, banche.

Rieletto presidente nel settembre 1974, in circostanze definite «antidemocratiche» dall'opposizione (il dittatore aveva fatto emendare la Costituzione per riunire nell'impresa), si vide costretto nel dicembre a decretare lo stato di emergenza per fronteggiare il «fronte sandinista di liberazione». Dopo due tentativi falliti di rivoluzione, nell'ottobre 1977 e nell'agosto-settembre 1978, le forze sandiniste, che nella guerriglia avrebbero perso 50 mila uomini, insorsero una terza volta nell'aprile 1979.

L'esplicito appoggio americano del passato, sul quale i Somoza avevano fondato il loro impero, era venuto a mancare: Carter, anzi, favorì il passaggio del potere nelle mani dei sandinisti e il 17 luglio il dittatore dovette fuggire. Rimase un mese in Florida, poi riparò nel Guatemala. Infine accolse l'invito del Paraguay dove il presidente Alfredo Stroessner, accanito anticomunista che guida il Paese da 25 anni, gli aveva offerto protezione nonostante la forte opposizione interna.

e. st.

Passata la legge che riordina e unifica i ruoli degli ufficiali

ROMA — E' stato approvato definitivamente dal Senato il disegno di legge che unifica e riordina i ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Il provvedimento dovrà essere seguito a breve termine dalla legge che disciplinerà in modo permanente l'avanzamento di tutti gli ufficiali.

Il disegno di legge approvato interessa quasi 34 mila ufficiali delle tre Forze Armate, dal grado di sottotenente a quello di tenente colonnello, e ne regola l'avanzamento secondo parametri modificati.

I nuovi parametri si applicano a partire dal 1980 per i ruoli normali (poiché gli ufficiali dei ruoli normali delle Armi dell'esercito non sono stati ancora valutati per questo anno) e dal 1981 per i ruoli speciali e per gli ufficiali di complemento trattenuti.

La protesta il 26 settembre e il 2 ottobre

Assistenti di volo bloccano traffico aereo per 2 giorni

Si asterranno dal lavoro dalle ore 8 alle 20 - Minacce di altre agitazioni se non si risolverà il problema del fondo pensioni

ROMA — Gli assistenti di volo sciopereranno a cavallo della fine del mese, bloccando per due giorni il traffico aereo, se non sarà avviato a soluzione il «drammatico» problema del funzionamento del fondo pensioni per il personale navigante. Stewards e hostess sospenderanno il lavoro dalle ore 8 alle 20 il 26 settembre e il 2 ottobre, ma sono decisi fin da ora a proseguire e intensificare l'azione nelle settimane successive.

In seguito a una gestione «fallimentare», che ha favorito esclusivamente i piloti civili (basti ricordare il clamoroso caso del collaudatore dell'Aeritalia, andato in pensione con un trattamento annuo di quasi 130 milioni e la liquidazione di circa un miliardo come capitalizzazione della metà di tale trattamento), il «fondo volo» ha registrato nel 1979 un «buco» di 5 miliardi, mentre per il 1980 si prevede un deficit di 23 miliardi.

Il disavanzo cresce vertiginosamente, ma agli assistenti di volo si negano i benefici riconosciuti ai piloti e si sollecita, per assurdo, la loro disponibilità a rilevanti sacrifici contributivi. Il consiglio di vigilanza del fondo ha bloccato martedì, per motivi di legittimità, il riscatto dell'anzianità degli anni di lavoro prestato all'estero. «*Il provvedimento* — ha precisato Alfeo Beta, dirigente degli assistenti di volo Cgil — *interessa 854 lavoratori su un totale di 3000 unità e sospende o ritarda per molti di essi il procedimento della collocazione in pensione*».

Si tratta, hanno precisato i dirigenti della federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo, di «*una truffa ai danni dei naviganti*», fra i quali gli assistenti di volo, che per la loro formazione professionale ne pagherebbero il prezzo maggiore. Incredibile, inoltre, la situazione dei pensionati che si troverebbero nella condizione di dover restituire notevoli somme di danaro già percepite. «*Si aggiunge la beffa* — osservano i sindacalisti — *costituita dal fatto che i 1.263 piloti iscritti al "fondo" possono chiedere il riscatto al fondo e ottenere pensioni ulteriormente rivalutate sulle tasche degli assistenti di volo*».

Stewards e hostess chiedono un'urgente convocazione da parte del ministro del Lavoro per ottenere una circolare interpretativa sulla questione del «riscatto pensionistico» e avviare il discorso di riforma e di ristrutturazione del fondo.

e. c. f.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Nella città d'autunno

Stava ferma in macchina a un semaforo, una le ha offerto in vendita dei Kleenex. Lei ha detto no grazie, l'altra ha insistito, lei ha ripetuto no: «*Allora quella ha infilato il braccio dentro il finestrino aperto, e m'ha dato un cazzotto in testa*». Alle nove del mattino, mezz'ora dopo, il tono dell'impiegata che racconta l'avventura è, più che di rancore, di stupefatta incomprensione.

Il bellissimo sole di settembre splende leggero sulle vie del centro, sventrate, trasformate in vergini polverose da lavori che sono in corso da mesi: una folla sgomitante, cattiva, perenne, fitta come a Calcutta, si spiatella su passerelle precarie, scansa i mucchi di lutide immondizie, s'incanta a contemplare i pochi operai. Verso mezzogiorno attaccano i segnali d'allarme: sarà il caldo, saranno contatti, sarà quel che sarà, ma i congegni elettronici antifurto dei negozi ricchi ancora chiusi per ferie scattano senza motivo, e in assenza dei proprietari nessuno può far niente per sbloccarli. «*Sti stronzi*», inveiscono le guardie private della banca accanto, tempestando le saracinesche di colpi col calcio della pistola: per ore i segnali d'allarme riempiono l'aria dei loro suoni acuti, che si confondono con l'urlo costante delle sirene della polizia.

Sotto Monte Mario, la brezza meridiana smuove cioche e cartacce al Palazzo di giustizia, orribile e deserto: sciopero dei magistrati. Alle due s'allunga il corteo delle scorte armate dietro le auto blindate che portano il governo a colazione.

Una lettera, di uno che come recapito indica il dormitorio pubblico di Napoli: «*Ho sete di parole buone; ho fame di episodi civili e umani; ho sete di dolcezza e di bontà. Dove posso dissetarmi, gentile giornalista?*». Una entra sconvolta dal parrucchiere: un attimo fa, in Piazza di Spagna, un ragazzino dodicenne le dice «*Scusi, signora...*», lei si china, lui le dà un pugno nello stomaco, lei si piega all'inatteso dolore del colpo, lui le strappa la collana e scappa, a lei restano quattro graffi sul collo, nessuno s'è accorto o nessuno s'è mosso. Camicette di seta in vetrina: 250 mila lire, prezzo d'inflazione. Piccole mezzelune di cocco fresco ai banchetti d'ambulanti, numerosi come ai Caire: 300 lire, regulate.

L'alta cancellata di ferro che protegge l'entrata della Rai-Tv dai possibili assalti lascia appena una lama di spazio all'ingresso frettoloso dei consiglieri d'amministrazione che neppure oggi decideranno le nomine: ci sono complicazioni; a volersi levare di torno il direttore della seconda rete televisiva Fichera non è più, pare, il segretario socialista Craxi; adesso la contesa è sub-partitica, pare, tra il dirigente socialista Martelli che sostiene Fichera e il dirigente socialista Pini che vuole mettere al suo posto Pio Di Berti Gambini.

Alle cinque dello *shopping*, nelle strade del centro s'infittiscono i nuovi mendichi. Per vent'anni parevano spariti, adesso eccone uno ogni due metri: la zingara con in braccio l'infante addormentato dal Librium, la ragazzina bella e straccione, il suonatore ambulante di sassofono o di fisarmonica oppure l'uomo-orchestra, il ragazzo all'americana (*sciai cento?*), i bambini a piedi nudi. E l'artista vagante, che coi gessetti colorati pittura sull'asfalto non più Madonne ma orsi, gatti e volpi antropomorfi che compongono una favola d'attualità sugli operai di Danzica: «*Se la mia opera è gradita alla vostra sensibilità politica, date generosamente*», invita il cartello accanto al cestino che contiene più biglietti che monete. Poi, come in una Berlino disegnata da Grosz o ricostruita da Bergman, il cieco, il paraplegico in carrozzina, il mutilato coi tronconi di gambe esposti sull'asfalto tra sputi e lattine di birra contorte.

Nel buio di sera chiudono i negozi ma un ragazzo, segnando il tempo coi piedi vicini al cencio nero destinato a raccogliere le elemosine, percuotendo con grandi strappi stonati la chitarra, s'ostina a gridare canzoni nel breve silenzio improvviso: «*Ora sei rimasto solo...*». Lo mette a tacere l'ultimo antifurto impazzito che fa un verso forte, interrotto e aspro come un singhiozzo. E' l'autunno di Roma, capitale infetta.

Cultura

La traduzione italiana delle memorie di Simone Signoret, intitolate *La nostalgia non è più quella d'un tempo* e pubblicate da Einaudi, riserva molte sorprese e creative innovazioni di linguaggio. Il nonno dell'attrice risulta di professione «*dismantario*»; una bambinaia a ore è «*una interinaria*». Al Café de Flore la Signoret sedeva «*su una panchina*», manco fosse ai giardini del Lussemburgo; si sentiva a volte «*sculpabilizzata*», «*sanevo torto a colpabilizzarmi*»; partecipava alla realizzazione d'un documentario «*pseudomedicale*». In teatro capitava che «*ripetessero un dramma*» anziché farne le prove, sempre scambiandosi «*repliches*» e mai battute. Montand, da parte sua, voleva fosse chiaro «*che non era lui a fifare*», ossia a scoraggiarsi.

La Signoret, risulta, parte sempre: volendo uscire, «*parte*» da una stanza, da un caffè, da un teatro, dal camerino. E ha pure un simpatico tic piemontese: continuamente dice «*solo più*».

Pci e psi

(Segue dalla 1ª pagina)

punta invece a trarre tutti i vantaggi possibili dal decisivo contributo del psi alla governabilità del Paese.

Ma a questo punto entra o rientra in gioco anche la dc. La maggioranza uscita dal XIV Congresso, su posizioni di chiusura a un governo col pci, ha puntato tutto sul «recupero» dei socialisti. Quando scopre che essi, ancorché alleati, sono concorrenziali e cercano più ampie aree di manovra non solo a sinistra, ma anche al centro, accenna a prendere le distanze, o certe distanze. Riprende forza la tesi del «confronto» con i comunisti, la precedenza difesa solo dalle sinistre interne, e più generalmente affiora la tentazione egemonica di giocare l'uno contro l'altro i due grandi partiti della sinistra: tentazione, peraltro, politicamente legittima, durando e anzi aggravandosi la divisione tra pci e psi.

Senonché — e stesso alla conclusione di questo riepilogo — è lo stesso Berlinguer, col discorso di Bologna, a «spiazzare» i democristiani, anche quelli meglio disposti verso il pci, ribadendo in termini perentori la richiesta della caduta di Cossiga e il dilemma secco governo-opposizione. Lo si è visto abbastanza chiaramente nella riunione di ieri della direzione dc. A sua volta Craxi ha replicato assai duramente al «leader» del pci. Risultato: il tripartito Cossiga, ancor più di prima, è senza alternative visibili. Nonostante le pressioni comuniste, o anzi a causa di esse i socialisti hanno fondate speranze (salvo i soliti possibili incidenti di percorso) di farlo durare almeno sino al loro congresso di fine anno. Altro discorso è se la situazione italiana non abbia raggiunto un tasso di conflittualità difficilmente conciliabile con la gravità dei problemi concreti, che incombono su tutti noi.

Aldo Rizzo

Ho comprato una Ritmo Diesel.

(Perché il motore è di quel "mago" di Lampredi).

Il motore della Ritmo Diesel rappresenta il capostipite di una nuova generazione di Diesel leggeri e veloci. Il progetto è dell'ing. Aurelio Lampredi, responsabile dei più sportivi motori Fiat degli ultimi 20 anni, compresa la celebre Ferrari 500, campione del mondo di Formula Uno. Citare Lampredi, un "mago" dei motori sportivi, è il modo più semplice per far capire che quello della Ritmo non è un Diesel tradizionale, ma un Diesel "pepato" dalle prestazioni superiori a qualunque concorrente della sua categoria.

– Velocità: oltre 140 km/h.
– Accelerazione: 38,5 secondi per coprire il chilometro con partenza da fermo e 19,1 secondi per passare da 0 a 100 km/h. La Ritmo Diesel ha di serie il cambio a 5 marce come tutte le Diesel Fiat.

Ritmo: tanta qualità automobilistica. Presso Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

La musica nuova tra Scilla e Cariddi

Sempre più frequentemente accade, nelle recensioni di concerti e di musiche nuove, d'imbattersi in termini come neotomanticismo e neotonalismo, usati per indicare una tendenza che si starebbe affermando nella musica dei nostri giorni. Per neoromanticismo s'intende, con dichiarata soddisfazione, un ritorno dei compositori alla volontà d'espressione, dopo un periodo di estremismi dell'avanguardia dominati dalla ferrea norma del materiale sonoro che determina la propria forma, oppure caratterizzati dall'abbandono della composizione ai capricci del caso, detto latinamente alea (che è poi la stessa cosa, visto con segno opposto).

Bisogna però stare attenti che un no all'espressione mai nessun compositore l'ha detto esplicitamente, eccettuato Strawinsky, che riceverà non ha paura a nessuno, e se qualcuno pensa di arruolare sotto la bandiera del calcolo inespressivo anche le combinazioni della dodecafonia, allora va ricordato che tanto poco erano nemici dell'espressione i maestri di questo metodo, che confluiscono nella categoria culturale dell'espressionismo.

Più pertinente è la segnalazione di un diffuso ricupero della tonalità. Questo è un sintomo preciso e non facile da interpretare. O piuttosto non c'è niente da interpretare. Non c'è che da stare a vedere come andranno le cose. Questa è anche la prudente conclusione («*Difficile dare una risposta* avvocc *definitiva*») di un recente libro di Armando Gentilucci (*Oltre l'avanguardia. Un invito al molteplice*. Discanto Edizioni) che avanza alcune ipotesi per la spiegazione del fenomeno. «*Fiducia nella possibilità di una nuova comunicazione che nasca da un mutato assetto sociale*»? Oppure «*ripiegamento restaurativo, rinunciatario, una sorta di neo-neoclassicismo*»?

Tra le branche di questo dilemma sembrano giocarsi oggi le sorti della musica. Tutto sta a vedere *come* viene condotto il ricupero della tonalità. Se si tratta di tornare a Puccini o a Chopin, allora andiamo male. Non perché Puccini e Chopin siano valori negativi, ma perché è negativo un Puccini o uno Chopin sfruito oggi. (Tra l'altro, nel caso d'un ritorno a Puccini non si tratterebbe nemmeno d'un ritorno, ma semplicemente di non essersi mai mossi di lì).

Questo drammatico frangente in cui si trova la musica oggi forma l'argomento principale del primo numero d'una rivista quadrimestrale, edita dalla Dedalo libri, che s'intitola «Musica/Realtà», dal nome delle progressive esperienze teatrali e culturali che si vengono elaborando in Emilia-Romagna, particolarmente a Reggio. La rivista è diretta da Luigi Pestalozza, affiancato da un amplissimo Comitato di direzione.

La voglia di comunicare attraverso il ritorno a una tonalità, in qualche modo non ben chiaro allargata, modificata, rinnovata, aggiornata, spunta da tutte le parti nelle duecento e più pagine del fascicolo, in particolare dal saggio d'autopresentazione di Henri Pousseur, uno dei grandi di Darmstadt, che con la sua opera *Votre Faust* (eseguita anche alla Scala, ma male), tutta lardellata di citazioni da Gluck e da altri classici, fu uno dei primi a inaugurare il nuovo corso. (Il primato cronologico può venirgli conteso dal nostro Castiglioni). *Webern dalla lettera allo spirito: un'altra mutazione* è il titolo dell'articolo di Pousseur, e con lo stratagemma del ricorso allo spirito contro la lettera indica la volontà di cambiare e nello stesso tempo di non rompere col recente passato.

Addirittura patetico, ed esemplare, è il grido che emerge da una conversazione di Luca Lombardi con uno dei giovani compositori più in vista nella Germania orientale, Manfred Trojahn: «*Non possiamo più vivere senza pubblico*». Sarebbe ingeneroso, sebbene forse salutare, ricordare a questo giovanotto quanto si chiedeva perplesso Debussy, informando un amico che due dei suoi *Nocturnes* avevano riportato un discreto successo ai Concerta Lamoureux: «*Aurais-je écrit une saloperie?*».

La sincerità d'alcuni di questi giovani neotonali (non di tutti) è fuori discussione: non si tratta di correre dietro al successo, ma veramente del bisogno di ristabilire una comunicazione della propria musica col mondo contemporaneo. Anche Verdi aveva già individuato il problema quando aveva scritto all'amico veneziano Antonio Gallo: «*Non si può andare avanti così. O i compositori devono andar indietro, o tutti gli altri devono camminare avanti*».

La drammaticità della situazione odierna è rilevata, e perfino sottolineata, nell'ampio editoriale che Pestalozza ha premesso alla rivista. Pestalozza è un comunista tutto d'un pezzo, ma è anche un fautore convinto della musica nuova, un nemico del realismo socialista di staliniana memoria. Quale delle due anime, o ideologie, avrebbe lasciato prevalere in questo bivio? Perbacco, quella buona! Bravo Pestalozza! Egli si rifà appunto agli esperimenti di Reggio Emilia per affermare la presenza di una coerenza che «*fin dagli Anni Cinquanta aveva rifiutato l'obbligo del vincolo fra sviluppo della tecnica, dell'analisi del suono, del linguaggio, e pensiero negativo*». Ossia, si può essere all'avanguardia in arte senza essere reazionari in politica e in filosofia.

Perciò Pestalozza non nasconde i suoi dubbi su «*la* finis avanguardiae *che si manifesta sotto forma di sconcertanti, disperati ricalchi*» e addirittura introduce un tocco sensazionale quando, dall'altra parte, ammette che «*nonostante certe apparenze, l'estrema integrazione dei neotonali e neoromantici (...) ha solo parentele occasionali, tuttavia da indagare, con il vecchio formalismo linguistico della zdanovismo*».

Insomma: riflusso, o un'altra mutazione, come suggerisce Pousseur? Riflusso, tanto da tutt'altro versante Mario Bortolotto nella feroce stroncatura di *Marilyn* del giovane torinese Lorenzo Ferrero, l'opera che tanto successo ha riscosso quest'anno a Roma (*«une saloperie?»*).

Anni fa Beniamino Dal Fabbro aveva esternato la sua insofferenza verso i fanatici wagneriani in un libro intitolato *I bidelli del Walhalla*. Probabilmente oggi saltano fuori i bidelli dell'avanguardia, ed è bene, per evitare che l'«*altra mutazione*» ipotizzata da Pousseur prenda la strada storta della restaurazione. Strada però che non è quella di Ferrero, bensì di altri campioni della parodia goliardica da strapazzo. Forse Bortolotto non conosce bene il personaggio da lui così duramente redarguito. Quando gli chiede severamente: «*Ha mai sentito parlare di Cage?*», evidentemente ignora che su Cage Ferrero ha sostenuto la sua tesi di laurea, con esito brillantissimo.

Insomma, non è il caso di accapigliarsi e di scatenare guerre di religione. Ma è certo che dopo il periodo di stasi incerta seguito alla fine naturale dell'avanguardia darmstadtiana, qualche cosa si sta muovendo nella musica contemporanea. Attraverso interviste ed equivoci una tendenza comincia a manifestarsi. Buona? cattiva? Imbroccherà il giusto corso o si morderà la coda in un molinello ceruono? Chi lo sa. Aspettiamo e vediamo. Certo è che il mestiere dell'osservatore musicale è di nuovo più interessante che mai.

Massimo Mila

Trento: diventa Conservatorio il liceo musicale

TRENTO — Con l'inizio dell'anno accademico fissato il 1° ottobre il liceo musicale *Gian Ferrari* di Trento viene promosso al ruolo di Conservatorio.

Una novità assoluta riguarda l'istituzione di tre nuovi corsi: quello di canto, quello di corno e quello di fagotto. Attualmente l'istituto *Gian Ferrari* ospita 600 allievi, destinati ad aumentare.

IN ANTEPRIMA UN SAGGIO DI LOTMAN, IL GRANDE CRITICO RUSSO

Gogol e le anime vive di Roma

Per l'autore delle «Anime morte», nella città si realizza il sogno della società patriarcale, libera dalla politica, abitata da uomini forti, passionali e armoniosamente evoluti - Scende nelle strade, attratto dal popolo con la sua esuberanza vitale, «con i tratti dell'istinto e del senso artistico innato» - L'allegria come stato creativo dell'anima - L'antitesi Italia-Francia

Jurij Lotman, il grande critico e semiologo russo, impedito, come avviene per lui normalmente, a partecipare quale relatore invitato al congresso internazionale «Umanesimo di Tolstoj», svoltosi alla fondazione Giorgio Cini dal 28 al 30 settembre 1979, ha fatto ora pervenire agli organizzatori del convegno veneziano un folgorante saggio: «Origine della corrente tolstojana nella letteratura russa negli anni 1830-40».

Apparirà fra qualche giorno tradotto da Marilia Boffito nel volume pubblicato dall'ed. Sansoni, *Tolstoj oggi* (a cura di S. Graciotti e V. Strada) accanto alle relazioni dei curatori, di Serge e Tatiana Tolstoj, di Trifonov, Luchacev, Citati, Böll, Peroza, Lidija Ginzburg, Pomerane, Bonamour, Zanzotto e altri: e sarà poi ristampato dall'ed. Einaudi in una raccolta di saggi dello stesso Lotman. Di questo saggio rivelatore, anticipiamo le pagine riguardanti «Le origini della corrente tolstojana e la *Roma* di Gogol».

Nella Roma contemporanea Gogol scorge la realizzazione del sogno della società patriarcale. Libera dalla politica, senza governati e governanti, abitata da uomini forti, passionali e armoniosamente evoluti. (...)

L'illuminista del XVIII secolo si sforzava di rintracciare nella folla romana i tratti dell'antico spirito repubblicano o l'impronta dell'ignoranza, della superstizione e del fanatismo. Il romantico aspirava a resuscitare i ricordi dei grandi uomini di Roma, Gogol è attratto dal popolo romano, secondo le memorie di Annenkov. Una volta egli proruppe: «E questa gente la chiamano popolino!». L'intelligenza e lo spirito che scorgeva nel popolo erano per lui addirittura un indizio della sua funzione storica. Diceva spesso che i romani nostri contemporanei sono senza dubbio molto superiori ai loro austeri antenati e che questi mai avevano conosciuto quell'inesauribile allegria, quella bonaria affabilità che contraddistinguevo allora gli abitanti di Roma.

Portava ad esempio un fatto a cui aveva assistito personalmente. Due giovani portatori d'acqua, deposto a terra il bigoncio, avevano preso a canzonarsi l'un l'altro con aneddoti e arguzie spassosissime. «Io li osservai dalla finestra per un'ora intera — disse Gogol — e quando me ne andai, ancora non avevano smesso. Il riso non aveva fine, i motteggi e i racconti continuavano a volare; non vi era in questo niente che rammentasse il vaudeville, vi era soltanto una sincera allegria e un bisogno di partecipare l'uno all'altro la propria esuberanza vitale».

L'esuberanza vitale e la sincera allegria divengono per Gogol i tratti che caratterizzano il popolo nel suo stato libero, «epico». L'allegria è per Gogol qualcosa di assai più significativo di quello che generalmente si intende con questo termine: è lo stato creativo dell'anima. Non è un caso che questa sia per lui la condizione necessaria per poter lavorare: «Non mi divertivano le mie "Anime morte", non avevo in serbo neppure tanta allegria da portarla avanti (...) Sono di nuovo allegro: le "Anime" scorrono vivacemente, in maniera più fresca e alacre che a Vienna», scriveva a Zukovskij. (...)

Le donne

Le impressioni che Gogol riportava a Roma erano diverse dalle reazioni del liberale Annenkov: Gogol non s'interessava alla vita politica di Roma, non si accorgeva del maturare della rivoluzione, dell'oppressione del potere papale, tutte cose che invece Annenkov avvertiva distintamente. Nella discussioni che si svolgevano tra Gogol, Annenkov e A. Ivanov ricorreva spesso l'antitesi Italia-Francia. Quando discutevano con Annenkov, a Gogol sfuggivano i meriti che la storia della Francia aveva nei confronti della cultura europea.

Erano gli stessi problemi che stavano alla base della novella Roma. *Non è difficile notare che malgrado la peculiarità della posizione di Gogol, questa novella non può affatto essere assimilata alla predica dell'ascetismo, del perfezionamento morale e della religiosità ortodossa, propria di brani scelti dalla corrispondenza con gli amici. La concezione che ne emerge si differenzia dal modo di vedere del liberale Annenkov, dall'orientamento democratico e rivoluzionario di Belinskij nonché dal punto di vista romantico degli slavofili (cfr. l'appunto di diario dello slavofilo F.V. Čivov a proposito del fatto che l'articolo* Roma *«ha lasciato una cattiva impressione»). Nel contempo, si erano in tale posizione (che è quella degli anni 1839-41, i cui aspetti, tra loro intimamente collegati ancorché diversi si manifestarono, oltreché in* Roma, *nella seconda redazione di* Taras Bul'ba, *ne* Il cappotto *e nel primo volume delle* Anime morte) *elementi che potevano indurre gli esponenti di queste diverse tendenze a sperare che Gogol passasse definitivamente dalla loro parte. (...)*

Anche alla base di Roma *sta il sogno dell'«uomo bello», che ora in negativo ora esplicitamente formulato, è presente in tutte le opere di Gogol nel periodo più fecondo della sua attività artistica. Chi è stato a Roma, scrive Gogol in* Roma, *può dire di «essere stato almeno una volta nella vita un uomo bello». Come per l'innanzi, l'«uomo bello» non è per Gogol l'uomo che reprime in sé l'umano, ma colui che lascia libera la propria natura di manifestarsi in tutta la sua ricchezza. Nei cittadini di Roma Gogol sottolinea il «risveglio (...) di tutti gli elementi dell'uomo», la bellezza dell'eroina della novella — l'albana Annunziata — è l'incarnazione della natura bella dell'uomo. Essa rappresenta quell'ideale che gli illuministi, da Radiscev a Gleb Uspenskij, scorgevano nelle antiche statue di Venere: «Oh no, una donna simile non si trova in Europa. Ne parlano solo le leggende e talvolta ne appaiono pallidi e freddi ritratti nelle opere fedeli dei pittori. Ah, con quale audacia e sapienza l'abito avvolgeva le sue vigorose membra, benché meglio sarebbe stato se non le avesse avvolte affatto. (Senza i veli, ella sarebbe a tutti apparsa come una dea. Provate a liberare di ciò che ha indosso una tedesca, un'inglese o una francese e vedrete lo su il diavolo che cosa: un pollastro».*

E' questa un'idea già assai diffusa nella letteratura del XVIII secolo, che Radiscev, per esempio, formulò così: «Poiché all'uomo è proprio un bell'aspetto, da un lato immaginiamo che quando egli voglia rappresentare i tratti più squisiti rappresenti la nudità. Provate a coprire di indumenti la Venere medicea e vi troverete davanti una di quelle depravate smorfiose delle capitali europee. la sua mano sinistra è più casta di qualsiasi indumento».

E' interessante l'osservazione di Annenkov, che conferma la profonda aspirazione di Gogol a vedere nel popolo di Roma la natura umana non deformata: «Durante una conversazione sulle donne romane o persino quando scorgeva figure femminili eccezionali, e in questo paese ce ne sono molte, Gogol non mancava mai di dire: "E se la vedessi avvolta nella sola castità diresti: questa donna è scesa dal cielo". Credo non sia necessario dire che soltanto il suo senso artistico lo spingeva a considerazioni di questo genere: egli conduceva una vita sempre casta, addirittura austera».

Personaggio principale di Roma *— con un'evidenza unica maggiore che in ogni altra opera di Gogol — è il popolo. Il suo fiero carattere popolare», il tratto fondamentale che Gogol mette in risalto nel popolo romano è l'allegria: la* «limpida, schietta allegria che gli altri popoli oggi non hanno». «Come un vortice questa allegria travolge tutti, dai quarantenni ai ragazzini: l'ultimo dei disperati, che non ha niente da mettersi addosso, rivolta una giubba, si copre il volto di carbone e corre là, nel mucchio variegato. E questa allegria scaturisce direttamente dalla sua natura: non è frutto dell'ebbrezza: lo stesso popolo lancia fischi all'ubriaco quando lo incontra per strada».

Folla romana in «Ave Maria», acquerello di A. Ivanov (1839). Il pittore russo e Gogol si conobbero in quell'epoca a Roma

Un ideale

La caratterizzazione che del popolo viene data in Roma *ricorda in modo sorprendente la «Sec» di* Taras Bul'ba. *Anche qui Gogol sottolinea l'intensità vitale di ciascun individuo, il «risveglio di tutti gli elementi dell'uomo» nel popolo unito nell'entusiasmo dell'allegria:* «I tratti del carattere commisto di bonarietà e di passioni che ne rivelano la luminosa natura: il romano non ha mai dimenticato né il male né il bene, è buono o cattivo, dissipatore o spilorcio, né le virtù e i vizi nei loro strati più ingenui si sono in lui confusi al punto da diventare immagini indefinite come nell'uomo istruito, nel quale vi è un po' di ogni passionaccia sotto l'impero dell'egoismo. Questa smisuratezza e questo empito di generoso abbandono sono il vezzo dei popoli forti».

«Immagini indefinite» e «empito di generoso abbandono» *costituiscono l'antitesi che contrappone il mondo delle* Anime morte, *in cui «chiuse», ai liberi cosacchi dello Zaporoe. Il popolo di Roma non è soltanto ricco di allegria e di passioni, esso è anche il popolo che respira il gusto dell'arte, che rivela i «tratti dell'istinto e del senso artistico innato»:* «La donna semplice indicò al pittore una mendica nel suo quadro». *La descrizione della «tribù che canta e danza» ne* Le veglie alla fattoria presso Dikan'ka *portava il lettore nel mondo della fantasia popolare, in un mondo contrapposto alla realtà. Ora Gogol scorge il proprio ideale nella natura dell'uomo e nella saggezza del popolo.*

E' dunque incontrovertibile che in quegli anni Gogol rivelasse, sul piano estetico e sociale, un'affinità con Belinskij: ideatore è la fede nell'uomo, nel suo diritto alla vera felicità (anche fisica) sulla terra, nell'ambito di una società costruita sui rapporti di fratellanza e capace di garantire a ciascun individuo il massimo piacere. Su questa base maturò il comune atteggiamento critico verso la realtà. Ma è significativa anche la profonda divergenza tra i due. Secondo Belinskij gli «uomini sono tra loro fratelli», «nobile grande e santa è la vocazione del poeta che intende precipitare la fratellanza tra gli uomini». Tuttavia egli assegna al concetto un contenuto sociale concreto del tutto diverso da quello che vi annette Gogol. Gli uomini sono delli per natura: «Non la natura, ma l'educazione, il bisogno, la falsa vita sociale rendono malvagi gli uomini». Di qui l'esigenza di trasformare le «irragionevoli basi della vita sociale che snatura l'uomo».

Belinskij rivendica la riorganizzazione delle basi sociali della vita. Gogol conta di unire gli uomini intorno a un'idea. Belinskij ritiene che la fratellanza tra gli uomini sarà il coronamento dell'evoluzione storica, Gogol propugna il rifiuto della storia in quanto errore e il ritorno ai fondamenti della convivenza sociale.

Jurij Lotman

Per affascinare o stordire con un profumo

Francesca Marzotto Caotorta

PROFUMI RITROVATI

Una specialista ci insegna come fare in casa quelle preziose essenze, quei profumi che, nell'antichità, si offrivano agli dei.

RIZZOLI · EDITORE

CHE COSA LASCIA IL PADRE DELLA MODERNA PSICOLOGIA INFANTILE

Piaget l'eretico spiegò il bambino

La notizia della scomparsa dell'ottantaquattrenne Jean Piaget (era nato a Neuchâtel nel 1896) si è diffusa da Ginevra in una cerchia amplissima di studiosi di tutto il mondo. Psicologi, pedagogisti, cultori di scienza e filosofi: tutti erano interessati, ormai da molti anni, a un pensiero poliedrico ma di rigorosa unità, nonostante l'impressionante numero dei volumi e dei saggi in cui è stato espresso.

Quando nel secondo decennio del nostro secolo il giovanissimo Piaget — che si laureò in scienze naturali — cominciò a pubblicare i suoi studi sui molluschi del Vallese, era difficile immaginare che di lì a non molti anni sarebbe diventato un'autorità internazionale nel campo dell'educazione. Sicché, più tardi, allorché tra noi invalse la moda di considerare un abbecedario tutta la scuola tradizionale, il nome di Piaget cominciò a circolare, come uno *slogan*, sulla bocca di tutti gli insegnanti.

Naturalmente senza sua colpa, perché Piaget è stato un esempio mirabile di spirito critico e di avversione contro il supino conformismo alle mode. Già nelle sue ricerche biologiche egli studiava l'adattamento dell'organismo all'ambiente senza indulgenze al darwinismo e al lamarckismo. Poi difficile immaginare che di lì a non molti anni sarebbe diventato un'autorità internazionale nel campo dell'educazione. Sicché, più tardi, allorché tra noi invalse la moda di considerare un abbecedario tutta la scuola tradizionale, il nome di Piaget cominciò a circolare, come uno *slogan*, sulla bocca di tutti gli insegnanti.

Naturalmente senza sua colpa, perché Piaget è stato un esempio mirabile di spirito critico e di avversione contro il supino conformismo alle mode. Già nelle sue ricerche biologiche egli studiava l'adattamento dell'organismo all'ambiente senza indulgenze al darwinismo e al lamarckismo. Poi ritenne che l'adattamento non fosse il risultato di selezioni imposte dall'esterno o dalla sopravvivenza: è l'organismo stesso che si adegua autonomamente con propri processi di autoregolazione.

Così si fece strada in lui la convinzione di una stretta analogia tra l'adattamento biologico e quello conoscitivo, mediante cui le teorie sono corrette e modificate secondo il criterio delle «prove ed errori». E su tale idea fu pienamente sviluppata solo in *Biologia e conoscenza* (1967), si venne tuttavia formando nella giovinezza, quando egli si abituò a «*pensare simultaneamente in termini di adattamento all'ambiente e di sviluppo dell'individuo controllato omeostaticamente*».

Fu quindi in base a tale orientamento metodologico che Piaget si volse, dal 1921, allo studio delle funzioni conoscitive nel bambino. Da queste ricerche di psicologia sperimentale venne la sua fama mondiale: professore di Psicologia dell'infanzia a Ginevra e di Psicologia generale a Losanna e alla Sorbona, fondò nel '55 il Centro sperimentale di psicologia genetica e fu direttore dell'Ufficio internazionale dell'educazione.

Alcuni dei risultati da lui ottenuti sono ora di dominio comune: ad esempio, che sin verso i due anni il bambino non distingua tra mondo interno e esterno, confondendo i nomi degli oggetti con gli oggetti stessi; che sino agli otto anni, in genere, il pensiero del fanciullo sia egocentrico e caratterizzato dall'animismo. Mentre solo più tardi il modo di pensare si incentra sulla causalità meccanica per poi pervenire, nell'adolescenza, alla deduzione logica.

Tutto ciò, non troppo schematizzato, può essere di grande giovamento nella preparazione dei programmi scolastici. Ma acquista un'importanza ancora maggiore se, come Piaget ha voluto, diventa un momento nello studio della genesi del nostro conoscere in generale. Sotto questo aspetto, Piaget ha sviluppato un'originale teoria circa la «*costruzione*» delle grandi categorie della conoscenza.

A proposito delle nozioni di permanenza dell'oggetto, di spazio, di tempo, di relazione causale, Piaget ha mostrato — in una serie di celebri libri, tra cui: *La costruzione del reale nel bambino* (1937), *Lo sviluppo delle quantità fisiche nel bambino* (1942), *La rappresentazione dello spazio nel bambino* (1947), entrambi questi ultimi in collaborazione con l'allieva Barbel Inhelder — che tali categorie non sono né innate né risultato dell'ambiente culturale, ma frutto di una «*continua attività organizzatrice da parte del soggetto*».

L'indagine psicologica di Piaget s'è così ampliata anche in una dimensione epistemologica, cogliendo analogie strutturali tra la genesi del pensiero nell'uomo e lo sviluppo storico della scienza. Di là dalle tradizionali concezioni aprioristiche o empiristiche di questa, Piaget ha indicato che ogni scoperta di novità nel pensiero scientifico, allo stesso modo che in quello infantile, è il risultato di un processo di costruzioni successive. E' in questa direzione che egli scorge affinità interdisciplinari nel pensiero contemporaneo (*Lo strutturalismo*, 1968) e delinea i tratti fondamentali dell'*Epistemologia genetica* (1970).

In un secolo che è stato fortemente influenzato dalle concezioni neopositivistiche della scienza, con particolare attenzione all'analisi logica delle sue conchiuse teorie, Piaget (richiamando lui stesso qualche affinità con il pensiero del nostro Federigo Enriques) ha avuto il grande merito di studiare la scienza nel suo dinamico farsi e rinnovarsi.

Francesco Barone

CONVEGNO AL VITTORIALE SUL SUO TEATRO DIMENTICATO

Chi vorrà straziare D'Annunzio?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARDONE RIVIERA — Si può ancora recitare D'Annunzio? Alla domanda hanno cercato di rispondere, ospiti per un paio di giorni della Fondazione del Vittoriale, critici, studiosi, uomini di teatro. Una risposta netta, perentoria non è venuta, ma le ipotesi critiche e, seppure indirettamente, le proposte operative non sono mancate.

E' vero, intanto, che dal dopoguerra a oggi, D'Annunzio è stato scarsamente allestito? Gli operosi archivisti del Vittoriale si sono affrettati a mettere a disposizione dei convenuti la schedatura di tutti gli spettacoli dannunziani dal '45 a oggi. A prender atto dei nudi dati, la fortuna teatrale dell'Imaginifico non sembra poi così infausta: una settantina di spettacoli in trentacinque anni non sono certo un record, ma neppure un risultato tanto gramo.

Il fatto è che le schede bisogna sapere leggerle: e a un esame un poco più approfondito ci si accorge che la maggior parte di quegli spettacoli sono stati d'occasione, nati e morti nel breve volgere di una celebrazione, al Vittoriale o a Pescara (i due «santuari» laici del Vate), e altri ancora geloso appannaggio di filodrammatiche, carri di Tespi, scuole di recitazione (a due, almeno, attori voluto a ogni costo assistere, a una *Fiaccola sotto il moggio* della compagnia D'Origlia-Palmi, l'ultima compagnia di guitti di nobile tradizione; e a quella d'una filodrammatica dell'Aquila, davanti al rudere dell'antico castello del Sangro, cioè nei luoghi stessi della fosca vicenda).

Gli spettacoli che hanno contato, quelli che restano nella memoria, stanno tutti nelle dita d'una mano: una *Figlia di Iorio* di Squarzina, con Albertazzi e la Proclemer, del '57, sospesa tra realismo rusticano e sogno; la stilizzata, astratta ed elegante *Fiaccola* di Giorgio De Lullo, con la Compagnia dei Giovani, l'anno successivo; la disastrante *Figlia* di Giancarlo Cobelli, nel '73, grosso cabaret in borghese contro la borghesia, giolittiana e d'oggi; l'iperarcheologica *Città morta* di Zeffirelli nel '75, tutta tesa al recupero del Kitsch d'epoca.

Il resto è silenzio, un silenzio che ha radici profonde nel gusto del pubblico italiano, avverso d'istinto al tragico, poco sensibile ai valori fonici e ritmici della parola, propenso all'opposto — come ha spiegato in un'appassionata relazione Ruggero Jacobbi — alla concatenazione della vicenda, alla sua verisimiglianza, alla sua prosaicità, secondo i canoni di una cultura naturalistica e psicologistica.

D'Annunzio, invece, come i grandi drammaturghi simbolisti francesi e inglesi della sua generazione, si ostinò a proporre agli italiani un teatro musicale, una sorta di melodramma in cui la parola sostituisse la musica, una parola allusiva, analogica, che di continuo sfuma nel mistero («*Ero un mistero musicale, con in bocca il sapore del mondo*», si legge nel *Notturno*); e, nella sua ostinazione, perse di continuo la scommessa: le sue celebri «prime», viziate dalla precarietà dei tempi, compromesse dalla casualità nella scelta degli interpreti, ebbero per lo più un esito incerto, talvolta tempestoso.

Chiamato a scegliere tra «*uno stile di parole*» e «*uno stile di cose*» (la definizione è del Verga, e l'ha ricordata l'altro relatore d'apertura del convegno, Roberto De Monticelli), cioè tra D'annunzio e Pirandello, il pubblico italiano diede istintivamente il proprio consenso allo stile pirandelliano, anche se complesso, anche se difficile, addirittura al livello del lessico e della sintassi.

Questa del rifiuto di D'annunzio è una situazione immodificabile? Se lo sono chiesto in molti, durante le due giornate del Vittoriale. A parte che il problema è innanzitutto di politica culturale (è abbastanza scandaloso che nessun teatro stabile abbia mai messo in scena un dramma dannunziano), una ipotesi suggestiva potrebbe essere quella di considerare il vasto fondaco di immagini, suoni, gesti della drammaturgia del poeta come uno sconfinato laboratorio per il nostro teatro di sperimentazione.

Ora che la ricerca, soprattutto tra i giovani, si muove sempre di più verso la scomposizione della parola, recuperata nei suoi valori timbrici e tonali, parcellizzata persino nelle sue sillabe, l'arsenale del divino Gabriele potrebbe costituire una inesauribile riserva «sperimentale».

Capiterà anche a lui d'essere, con sottile raffinatezza, straziato e ricomposto, com'è accaduto a Shakespeare con Carmelo Bene o ai tragici greci con Ronconi?

Guido Davico Bonino

Gillo Dorfles
L'intervallo perduto

Tempi e modi della fruizione e delle tendenze artistiche attuali.

«Saggi», L. 12 000
Einaudi

Più che una biografia, più che un saggio critico: una interrogazione testarda e mimetica, un inseguimento appassionato alla ricerca di affinità intellettuali e letterarie

ABRAM TERZ (ANDREJ SINJAVSKIJ)
NELL'OMBRA DI GOGOL'
404 pagine, 12.000 lire
Garzanti

OSSERVATORIO

Quasi guerra di religione

Franz Josef Strauss: una «pastorale» per farlo vincere

La monotonia della campagna elettorale in Germania — povera di argomenti e ricca soltanto di insinuazioni e di insulti — è stata cacciata di colpo dalla lettera pastorale che domenica prossima verrà letta dai pulpiti di oltre dodicimila chiese cattoliche del Paese. Come sovente accade in Germania, ancor prima che il messaggio della conferenza episcopale venisse distribuito alle parrocchie, il testo è stato fatto pervenire a un quotidiano.

Dopo anni di riserbo, suggerito dalle indicazioni fornite dal Concilio Vaticano II, il quale raccomandò di astenersi dalle questioni terrene, i vescovi cattolici tedeschi si sono decisi a prendere partito per le idee dei democristiani e del loro candidato Franz Josef Strauss. Naturalmente non in forma palese, nelle raccomandazioni ai «*fratelli e sorelle*» viene ricordato il rispetto dei «*Comandamenti del Signore*». E fin qui nessuno protesta. Laddove, più avanti, i vescovi condannano l'aborto e l'annientamento della famiglia qualcuno comincia a storcere il naso. Un'ondata di indignazione si leva quando la Chiesa Cattolica afferma che «*il pericoloso indebitamento pubblico deve venire corretto*».

E' proprio il cavallo di battaglia di Strauss e perciò anche il più sprovveduto elettore di provincia capisce che la Chiesa invita a votare per lui. Helmut Schmidt tollera la critica all'aborto e alla politica della famiglia, ma si rifiuta di accettare intromissioni dei curatori delle anime nella sua politica finanziaria. Dice ironicamente: «*Non mi risulta che esista una cattedra teologica di pubblica finanza*», e adirato aggiunge: «*Noi non ci intromettiamo nelle faccende della Chiesa, celibato o no dei preti. Se vogliono fare politica, i preti si levino prima la sottana*».

Ad appoggiare il Cancelliere sono i sindacati (che peraltro fanno anch'essi propaganda politica), una parte della Chiesa Evangelica tedesca, la quale ha diffuso un appello che raccomanda di votare per i partiti di governo. Stavolta a protestare sono i democristiani, tanto di confessione cattolica quanto protestante.

In sostanza, ciascuna formazione politica saluta quella Chiesa che l'appoggia e critica invece la Chiesa che induce gli elettori a combatterla. L'intolleranza ha accentuato la frattura tra gli elettori. Grosso modo, da una parte stanno i settentrionali, evangelici, socialdemocratici, e liberali, dall'altra parte i meridionali, cattolici, democristiani e cristiano sociali (Helmut Schmidt è evangelico, Strauss cattolico). In mezzo vi è una massa di credenti dell'una e dell'altra fede cristiana, le cui opinioni politiche non coincidono con le «raccomandazioni» delle proprie Chiese.

Molti di costoro hanno dubbi e crisi di coscienza, dall'una e dall'altra parte. Il ministro socialdemocratico della Giustizia, Joachim Vogel — per esempio — bavarese e cattolico, critica l'intromissione della Chiesa in vicende terrene, la figlia dell'ex presidente Heinemann, Ute Ranke, anch'essa cattolica e socialdemocratica, riconosce invece alle Chiese il diritto di intervenire, teologi cattolici si rivoltano contro l'episcopato, e fedeli evangelici fanno la fronda.

I politici — dal canto loro — ricordano alla Chiesa (quella avversa, naturalmente) le imposte che lo Stato riscuote per conto suo e i finanziamenti pubblici per le opere di beneficenza e gli ospedali confessionali. E' quasi una guerra di religione, non per la croce ma per la crocetta sulla scheda.

Tito Sansa

Altre defezioni dagli organismi ufficiali

Danzica, sindacati riuniti per una strategia comune

Le nuove organizzazioni nate dagli scioperi confrontano i loro statuti - Già avviata a Varsavia la loro registrazione in tribunale

DANZICA — *La riunione di tutti i sindacati indipendenti ed autogestiti della Polonia per definire una strategia comune è cominciata poco dopo le 16 di ieri in una sala a pianterreno della sede del «Mks» (Comitato interaziendale dei sindacati) a Wrzeszcz, un quartiere di Danzica in direzione di Gdynia. Alla riunione nell'edificio dell'ex hotel «Morski», partecipavano delegati provenienti da tutta la Polonia; i giornalisti sono stati ammessi solo quando tutti i rappresentanti dei sindacati indipendenti e autogestiti avevano preso posto.*

La riunione, che proseguiva a tarda notte, si svolgeva a pianterreno per permettere alle centinaia di persone che si trovavano vicino all'edificio di seguire il dibattito attraverso le finestre aperte, oppure attraverso i numerosi altoparlanti installati nella strada di fronte alla sede.

Presidente della riunione è stato lo scrittore Lech Badkowski — fa parte della sezione di Danzica dell'Unione degli scrittori — con alla sua sinistra il leader operaio dei cantieri «Lenin», Lech Walesa, e l'operatrice di gru Anna Walentynowicz, mentre alla sinistra si trovava uno stretto collaboratore di Walesa.

In attesa della riunione di Danzica martedì è stato registrato a Varsavia il primo sindacato indipendente e autogestito, quello di «Huta Katowice» (nell'Alta Slesia), la più grande acciaieria della Polonia, nella quale lavorano più di 20 mila operai. Da quando lunedì è entrato in vigore il decreto del Consiglio di Stato polacco sulla registrazione dei nuovi sindacati, il tribunale del voivodato di Varsavia fu solo competente sui problemi che riguardano la procedura di «legalizzazione» dei sindacati indipendenti, è tempestato di telefonate.

Da quanto si è appreso presso il tribunale, il problema giuridico più importante a proposito della registrazione concerne le caratteristiche istituzionali dei singoli statuti. In sostanza i giudici dovranno decidere se lo statuto è in contrasto con la Costituzione della Repubblica Popolare Polacca e con due regolamenti della convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro; il numero 87 concerne la libertà dei sindacati e la protezione dei diritti sindacali; il numero 98 riguarda il diritto da applicare nell'organizzazione e nella negoziazione congiunta.

Se il tribunale riscontrerà che non vi sono contrasti il nuovo sindacato dovrà essere registrato. Dopo la registrazione presso il tribunale del voivodato di Varsavia passeranno due settimane prima che la decisione acquisti valore giuridico. Solo allora il nuovo sindacato acquisterà la capacità giuridica attiva.

Continuano nel frattempo le defezioni dai sindacati ufficiali. Ieri altri cinque sindacati si sono staccati: marittimi e portuali; metalmeccanici; trasporti; lavoratori delle cooperative; lavoratori municipali e impiegati locali. Tutti questi sindacati di categoria hanno deciso di dar vita a sindacati indipendenti ed autogestiti.

Negli ambienti del dissenso si denuncia infine la «brutale perquisizione nell'abitazione di Elizabetta Regulska», collaboratrice del comitato di autodifesa sociale «Kor» e attivista del sindacato indipendente dei lavoratori della scienza e dell'educazione, presieduto dal prof. Wibromski. Sempre da fonte del dissenso si è saputo che nell'abitazione della Regulska sono stati sequestrati in prevalenza materiali sindacali.

Rinviata apertura anno accademico

VARSAVIA — Il Senato accademico ha deciso lunedì scorso di rinviare l'apertura dell'anno accademico in Polonia dal 1° al 6 ottobre.

Mosca: «La Polonia sta superando le difficoltà»

MOSCA — Sotto il titolo «*Polonia: fedeltà al socialismo*», la *Tass* ha ripreso una corrispondenza del settimanale sovietico *Tempi Nuovi* in cui si afferma tra l'altro che «*il crescente ritmo del processo di normalizzazione della vita è un elemento caratteristico della Polonia in questi giorni*».

«*Con l'attiva partecipazione del consiglio centrale dei sindacati* — ha scritto *Tempi Nuovi* — *il partito operaio polacco e il governo stanno lavorando a superare le difficoltà esistenti*».

Colpevole di complotto contro la sicurezza dello Stato

Il capo dell'opposizione sudcoreana condannato a morte per impiccagione

Al processo non sono comparsi testimoni - La Corte marziale ha accolto alla lettera le richieste del pubblico ministero - Ventitré «complici» condannati a pene fra 2 e 20 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Kim Dae Jung, leader dell'opposizione sudcoreana, presentato come colpevole prima ancora di essere processato, è stato condannato a morte per impiccagione da una Corte marziale. I giudici, come era da aspettarsi, hanno rispettato le conclusioni del pubblico ministero, secondo il quale «*politici come questo devono essere eliminati da questa terra per il bene del Paese*». Gli altri 23 oppositori processati con Kim, fra i quali alcuni docenti e un teologo, anch'essi accusati di sedizione, sono stati condannati a pene varianti fra due e 20 anni di carcere.

Per tre settimane gli imputati sono comparsi davanti ad una Corte che, come ha detto un testimone, sembrava «*un tribunale dell'Inquisizione*». Nessuna prova, nessun teste, solo accuse ripetute all'infinito, dita puntate, giudici in uniforme dal tono aggressivo che non lasciavano dubbi sull'esito di questo processo squisitamente politico.

Una procedura che aveva un solo significato: precisare che nella Corea del generale Chun Doo Hwan non c'è posto né per un uomo che nel 1971 aveva avuto il 45 per cento dei voti alle elezioni presidenziali che lo confrontavano a Park Chung Hee, né per le idee che Kim ha propugnato negli anni successivi benché sia stato rapito, incarcerato, poi assegnato a domicilio coatto. - «*Mai più dovranno esistere uomini come lui nella storia della Corea*» hanno affermato gli accusatori nella requisitoria.

Kim, 54 anni, è stato riconosciuto colpevole, ma di che cosa? I giudici hanno ricalcato le conclusioni di una pubblica accusa che aveva semplicemente elencato «crimini» senza neppure fare lo sforzo di documentarli; e hanno ignorato le dichiarazioni degli imputati, soprattutto quelle sulle torture che hanno provocato le loro «confessioni».

«*Ho subito trattamenti che rasentano la tortura*» ha detto Kim a un'udienza. Il leader dell'opposizione venne interrogato per 60 giorni consecutivi 12 ore al giorno, e i carcerieri lo costrinsero a spogliarsi. «*E' impossibile descrivere le mie sofferenze psicologiche*» ha detto.

Dimagrito, pallido, stanco, per le sue condizioni di salute era stato autorizzato a rimanere seduto durante il processo. Il professor Lee Lun Yong ha raccontato alla Corte di essere stato più volte percosso, tanto da non poter più usare il braccio sinistro.

Contro Kim c'erano sei capi d'accusa: complotto contro la sicurezza dello Stato; incitazione alla sommossa (poi soppresso); violazione della legge marziale; violazione della legge sulla sicurezza nazionale; violazione delle leggi anticomuniste; violazione delle leggi valutarie.

Il «complotto». Gli imputati hanno ammesso di essersi opposti al governo del presidente Choi, succeduto a Park e deposto il 16 agosto dai generali, ma hanno negato di aver voluto rovesciarlo con la forza: «*La confusione sociale sarebbe stata utile soltanto ai nemici della democrazia*» ha dichiarato Kim, e ha aggiunto: «*Opporsi ad un governo non è un crimine, è un diritto del cittadino*».

I moti di Kwangju, che Kim avrebbe fomentato. Il pubblico ministero non ha fornito alcuna prova, né ha esibito il testimone la cui «confessione» è alla base dell'accusa, uno studente che avrebbe ammesso di aver ricevuto denaro da Kim. «*E' un bugiardo, non l'ho mai visto*» ha detto il capo dell'opposizione. Lo studente avrebbe tentato il suicidio in cella dopo la confessione. Kim era in carcere da tre giorni (fu arrestato con il figlio ed il fratello la notte fra il 16 e il 17 maggio) quando scoppiarono i disordini di Kwangju, il 20 maggio.

Le *Hanmintong*. Kim è accusato di aver organizzato e diretto un'associazione di coreani residenti in Giappone e negli Usa, le *Hanmintong* (Congresso nazionale per il ritorno della democrazia e l'accelerazione della riunificazione della Corea) considerata da Seul una «*minaccia alla sicurezza dello Stato*». L'imputato ha ammesso di aver lanciato il movimento nel '73 in Usa per opporsi alla «*dittatura di Park*», ma ha negato che si trattasse di un'organizzazione «*antinazionale*», e ha detto di ignorare che alcune persone incontrate a quell'epoca fossero simpatizzanti della Corea del Nord. Sarebbe inoltre difficile che abbia diretto lo *Hanmintong*, poiché il movimento venne ufficialmente creato a Tokyo pochi giorni dopo il rapimento del leader da parte dei servizi segreti di Park.

Le altre accuse contro Kim sembrano intese soprattutto a screditarlo. Il comunismo, per esempio: l'imputato ha ammesso di aver aderito nel '60 a un movimento di sinistra, ma ha negato di aver partecipato a disordini lo stesso anno nella sua città natale, Mopko. Due dei temi principali della battente campagna di discredito è che è figlio illegittimo, cosa grave in una società impregnata di confucianesimo. I suoi crimini, in un libello destinato agli stranieri, vengono paragonati a quelli di Goebbels. E il dubbio si insinua nella gente. La censura è stata imposta sulle udienze del processo, i coreani non sanno che cosa gli imputati abbiano detto.

Philippe Pons

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Usa riprenderanno la produzione di armi chimiche

WASHINGTON — Mentre la Camera dei Rappresentanti Usa ha approvato e inviato al Senato una sua versione del bilancio militare 1981 aumentato a 157,5 miliardi di dollari (2,5 miliardi in più rispetto alle proposte di Carter), il Senato ha votato un primo stanziamento per riprendere la produzione di gas nervino sospesa dagli americani da quasi dieci anni.

Lo stanziamento ammonta a 3,5 milioni di dollari e servirà a realizzare un impianto di gas nervino a Pine Bluff.

Il voto del Senato ha seguito un dibattito in cui sono stati sottolineati in toni allarmati i progressi fatti dall'Urss nel campo delle armi chimiche

Il passaggio di poteri promesso dai militari dopo il golpe

Vecchi politici al governo in Turchia? Ufficiale di polizia ucciso a Istanbul

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — Di questa pièce turca mancano gli attori che debbono recitare il finale. Non è cosa da poco, perché i loro nomi faranno capire se qui tutto si chiuderà sul sangue e sulla violenza della tragedia, o se la storia di uno strano golpe militare possa essere meditata come uno strumento — sostanzialmente ma provvido — che aiuti a risolvere i molti guai di un sistema democratico in crisi. Non dappertutto certo, ma almeno in un Paese al confine tra la nostra Europa e la vasta distesa del Terzo Mondo.

Secondo le ultime notizie, i generali sarebbero orientati verso un governo civile, fatto però non soltanto di tecnocrati, ma anche e soprattutto di uomini politici. Si facevano ancora una volta i nomi di Turhan Feyzioglu (o anche del presidente dell'Assemblea Nazionale Karakas) come primo ministro, Torgli Orzal come ministro dell'Economia, e Kamuran Inan, principe curdo e diplomatico, quale ministro degli Esteri.

C'erano anche altri nomi (il sottosegretario Türkmen, per esempio) ma nessuno portava comunque grandi sorprese: se la rosa sulla quale i generali lavorano è veramente questa, non c'è dubbio che qui ci si sta muovendo verso una sorta di grande compromesso storico, sotto la protezione delle Forze Armate.

Finché tutti i giochi non saranno chiariti, ci si deve muovere con molta cautela: perché ci sono troppe ambiguità e troppi equivoci dentro un golpe che non pare un golpe, e dentro un programma che spara a zero sui politici ma poi li chiama anche a realizzarlo. Le parole di Evren, nel proclama dell'altra mattina, erano state durissime, di una severità che condannava senza rimedio un'intera classe politica, «*prigioniera e cieca nella sua indifferenza, nel suo silenzio, nel disinteresse per lo Stato*». Viene allora da chiedersi forse che Feyzioglu, o Karakas, o Türkmen, o anche Orzal non sono quegli stessi accusati di avere lasciato distruggere la democrazia?

La risposta è, a un tempo, sì e no. Comincia a intravedersi (pur con tutte le cautele di cui si diceva) un disegno politico abbastanza articolato, che porta tutti insieme — militari e partiti, i grandi partiti — in un progetto di restaurazione «guidata» della democrazia. I generali non avrebbero, almeno finora, troppe tentazione di fare essi stessi, direttamente, politica di governo; si assumerebbero piuttosto il compito di spazzar via le circostanze che hanno immobilizzato la vita turca (terrorismo e stallo politico) per spianare la strada ai partiti rinnovati da una purga kemalista e di stampo conservatore.

Vi sono cose che la nostra coscienza democratica — a Roma come a Parigi o a Washington — non oserebbe mai accettare per se stessa, ma che la necessità del realismo politico può anche lasciar passare senza troppe vergogna tra le mani dei militari. Parlo della repressione, che nel clima di violenza politica — ormai una vera guerra civile, con 20 morti al giorno — alla fine tutti perdoneranno a un esercito golpista. E si arriva già alla cifra di «almeno cinquemila arresti» compiuti in questi giorni, con 300 sindacalisti in carcere assieme a 158 parlamentari e non si sa quant'altra gente nascosta per paura di essere imprigionata sotto l'accusa di terrorismo.

Anche se i carri armati sono scomparsi dal centro della città e puntano i cannoni solo sulle *bidonvilles* operaie della cintura urbana, l'aria che qui si respira non è la più tranquilla. Un ufficiale di polizia è stato ucciso a Istanbul, secondo voci tre militari sarebbero stati falciati durante una perquisizione ad Ankara; sono stati trovati 18 candelotti di dinamite in una moschea, il sindaco della capitale è stato sostituito da un generale della riserva. La macchina militare va avanti a completare la sua parte di lavoro, e sta forse per lasciare l'altra parte dell'opera ai politici. Quali? La risposta, se verrà confermata dai nomi del governo, pare una sola: i politici dei due maggiori partiti, richiamati con una dura tirata d'orecchie e con l'impegno a rispettare meglio in futuro i principi del kemalismo.

Potrebbe essere, insomma, che questo *golpe* (che rifiuta sempre di essere chiamato *golpe*) voglia liberare il terreno dai partito fascista e da quello islamico — piccoli ma in fase di pericolosa espansione — per consegnare il Parlamento al bipartitismo di Ecevit e di Demirel. Forse non più personalmente loro, ma certo delle loro due organizzazioni, una moderata e l'altra conservatrice, ripulite di ogni eccesso, o di ogni ambizione, verso l'uno o l'altro estremo.

Ci vuol tempo ancora per essere sicuri che Evren vada davvero lungo questa strada. Ma qualcosa più d'un sospetto pare già possibile formularlo. Prendiamo, per esempio, i *leaders* dei quattro partiti «arrestati» tra venerdì e sabato: mentre Türkes (il capo dei fascisti) ed Erbakan (il capo degli estremisti islamici) sono in prigione, e si parla già di un loro possibile processo, Demirel ed Ecevit se ne stanno «in custodia» in una palazzina di Gallipoli. In qualche modo, si fanno le vacanze sul mare, e il comandante della guarnigione militare locale, con la gentile consorte, invita ogni giorno i due capi politici, e rispettive consorti, a prendere a casa sua il tè con i pasticcini.

Ma i conti non sono ancora chiusi. Ieri sera vi sono stati ancora altri incidenti e dimostrazioni alla periferia di Ankara, e l'organizzazione rivoluzionaria *Dev—Sol* ha annunciato con una telefonata un'«*adeguata risposta armata al fascismo instaurato nel Paese*».

Mimmo Càndito

ULTIMA ORA

Uccisi un terrorista e un detenuto

ANKARA — Un terrorista del gruppo di sinistra «Apocular», legato ai separatisti curdi, è stato ucciso, cinque sono stati catturati in una sparatoria con la polizia a Siverek, nella Turchia orientale. Armi e munizioni di fabbricazione sovietica sono state sequestrate.

Un detenuto è morto in uno scontro a fuoco tra cecchini e agenti mentre veniva portato in un sobborgo di Istanbul per la ricostruzione di un omicidio.

Uccisero due connazionali

Londra: l'ergastolo a tre sicari libici

LONDRA — Sono stati condannati all'ergastolo tre libici per l'assassinio di due loro connazionali in Gran Bretagna, oppositori di Gheddafi. Due dei condannati, Ben Hassan Mohammed El Masri, di 28 anni, e Mogid Mufta Gasmi, di 26 anni, si sono dichiarati colpevoli, davanti al tribunale penale londinese dell'Old Bailey Central, dell'assassinio del giornalista Mohammed Ramadan, lo scorso aprile a Londra.

Il terzo condannato all'ergastolo, Mabrouk Ali Mohammed El Giddal, ha ammesso, in un altro processo, di avere assassinato il 25 aprile l'avvocato Mahmoud Nafa.

El Masri e Gasmi, a quanto i due imputati hanno dichiarato in tribunale, penetrarono nell'agosto in Gran Bretagna, fingendosi turisti, e si fecero prorogare il visto, valido per un mese, dopo essersi iscritti ad una scuola di lingua inglese per studenti stranieri, a Londra. L'11 aprile scorso tesero l'agguato a Ramadan fuori di una moschea dove il giornalista si era recato a pregare insieme alla moglie ed alla figlioletta di quattro anni. Fu El Masri a fulminare Ramadan all'uscita dalla moschea, sparandogli a bruciapelo nella schiena. Gasmi disse alla polizia che, se Ramadan fosse sfuggito al El Masri, lo avrebbe dovuto uccidere lui.

I due hanno sostenuto di avere servito «*la causa della rivoluzione*», e che il giornalista è stato ucciso perché aveva «*misconosciuto l'onore della Libia*. E hanno aggiunto: «*Chiunque minacci l'onore del Paese deve essere ucciso*».

Anche l'altro condannato, El Giddal, ha tenuto un atteggiamento di sfida: «*Sono contento di avere ucciso quell'uomo* — ha detto — *era un nemico del popolo libico*». Nafa venne ucciso sulla porta dello studio di consulenza legale araba che egli aveva aperto nel quartiere Kensington di Londra: era stato lui stesso assassino a suonare il campanello.

Dopo l'uccisione di Ramadan e di Nafa, Gheddafi avvertì i dissidenti libici all'estero che essi erano «condannati» se non rientravano in Libia.

Allarmante rapporto dell'Istituto per gli Studi Strategici

«Diventa grave la debolezza della Nato superata in tutto dal Patto di Varsavia»

LONDRA — L'Istituto Internazionale per gli Studi Strategici (I.I.S.S.), nella sua relazione annuale, afferma che l'Unione Sovietica e i suoi satelliti hanno superato gli Stati Uniti e i loro alleati, sia nel campo delle armi strategico-nucleari sia in quello dell'armamento convenzionale. Il prestigioso Istituto sostiene che ci vorranno anni per superare questo divario: «*Finché la Nato non inizierà la dislocazione di nuovi sistemi missilistici a lungo raggio, verso il 1983-84, non è prevedibile un qualsiasi concreto miglioramento delle sue capacità difensive*».

Basandosi su una serie di ipotesi, il rapporto precisa che il vantaggio del Patto di Varsavia è di quasi 3,5 ad uno per le testate nucleari inserite sui missili a lunga gittata (più di mille chilometri), mentre scende a 2,5 ad uno per i missili a media gittata (oltre cento chilometri). Solo quando nel conteggio delle forze si tiene conto anche delle testate statunitensi «Poseidon» si giunge ad un equilibrio più tollerabile (rapporto di 1,7 ad uno).

La decisione presa dalla Nato lo scorso dicembre di dislocare i missili «Cruise» e «Pershing II» in Europa non riuscirà, secondo l'Istituto, a impedire il deterioramento della posizione dell'Alleanza Atlantica nei prossimi anni, anche alla luce del dinamismo dell'Urss, dimostrato in questo settore con la decisione di aumentare da 120 a 160 il numero dei missili «SS-20».

Il rapporto fa inoltre rilevare che sta per entrare in servizio una nuova «generazione» di missili sovietici a corta gittata (SS-21, SS-22, SS-23) i quali potrebbero rappresentare per le installazioni nucleari della Nato in Europa occidentale una minaccia simile a quella degli «SS-20».

In merito alla questione delle forze nucleari strategiche Usa-Urss, il documento dell'I.I.S.S. nota che i miglioramenti tecnologici dell'Unione Sovietica in campo missilistico rappresentano una minaccia sempre più seria per i missili statunitensi intercontinentali, quali i «Minuteman» e i «Titan». Anche se questa teorica vulnerabilità non rende meno credibile il «deterrente» statunitense, è comunque auspicabile, secondo l'Istituto, che venga eliminata una tale incertezza, potenziando le forze nucleari strategiche. In tale ottica si inserisce la decisione americana di procedere all'elaborazione di un nuovo missile balistico intercontinentale mobile, il «MX», più grande dei «Minuteman» e in grado di trasportare dieci testate «Mark 12A».

Inoltre la sostituzione del missile balistico «Poseidon C-3» con il «Trident C-4», a più lunga gittata, permetterà di decuplicare le possibilità di azione dei sottomarini statunitensi, contribuendo così ad aumentare la credibilità del «deterrente» americano.

In merito all'equilibrio delle forze convenzionali in Europa, il rapporto rileva alcune contraddizioni. Infatti mentre, da un lato, alcuni Paesi della Nato cercano di tener fede all'impegno preso di aumentare del 3 per cento i propri bilanci di difesa, altri (come Belgio e Danimarca) sono venuti meno a tale impegno.

Banda dei quattro processo venerdì?

PECHINO — I componenti della cosiddetta «Banda dei quattro», con in testa la vedova di Mao Tse Tung, compariranno venerdì di fronte alla Corte suprema per un processo a porte chiuse. Lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali.

Parigi: condanna a vita in contumacia per sei rapitori di Revelli Beaumont

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I sei rapitori dell'ex direttore generale della Fiat-France, Luchino Revelli Beaumont, sono stati condannati ieri all'ergastolo in contumacia dal tribunale di Parigi. Gli accusati (l'italiano Vincenzo Giarratana e gli argentini Horacio Rosai, Louis Ramos, Carlos Arbelo, Hector Iriarte e Alfredo Roca) sono stati giudicati responsabili del clamoroso sequestro che per le autorità francesi non ha avuto alcun movente politico, malgrado i comunicati-stampa e le dichiarazioni fatte pervenire ai giornali.

Revelli Beaumont era stato sequestrato sotto casa a Parigi la sera del 13 aprile 1977 ed era stato liberato tre mesi dopo, presso Versailles, dopo il versamento di un riscatto di due milioni di dollari. Per identificare i rapitori, che avevano fatto depositare il denaro in una banca elvetica, la Svizzera aveva eccezionalmente consentito di infrangere il tradizionale e ferreo segreto bancario. Così, grazie a pedinamenti e alle impronte digitali ritrovate nelle cassette di sicurezza della banca, i responsabili erano stati identificati e arrestati poco dopo, mentre si godevano il riscatto in località balneari spagnole.

Ma al termine d'una procedura giudiziaria che aveva destato numerose polemiche, la magistratura di Madrid aveva sentenziato che il rapimento era a sfondo politico ed aveva rilasciato gli arrestati, rifiutando l'estradizione richiesta dalla Francia. Da allora, del gruppo si è naturalmente persa ogni traccia: i sei sono scomparsi (probabilmente si sono trasferiti in Sud America), un settimo complice è stato ucciso in una sparatoria a Buenos Aires e di un ottavo si ignora ancora l'identità.

p. pat.

L'Irak abroga accordo con l'Iran sulle frontiere

BAGHDAD — Il presidente iracheno Saddam Hussein ha annunciato l'abrogazione dell'accordo sulla demarcazione dei confini stipulato con l'Iran nel 1975. Hussein ha dichiarato in Parlamento di aver preso la decisione a causa delle «*continue violazioni dell'accordo da parte dei governanti iraniani*».

Mosca vuole la restituzione del russo disertore a Kabul

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha confermato che l'Urss ha chiesto la consegna del soldato sovietico rifugiatosi nell'ambasciata Usa a Kabul, ma ha fatto nuovamente capire che è esclusa tale restituzione da parte americana. «*Continuiamo a cercare una soluzione accettabile, in linea con quello che il soldato desidera*», ha precisato il portavoce del Dipartimento di Stato, precisando che contatti sono in corso con i sovietici e gli afghani, sia a Kabul sia a Mosca, nonché con l'ufficio dell'Onu per i profughi a Ginevra.

Il ruolo di quest'ultimo sarebbe quello di inviare un proprio rappresentante a Kabul per interrogare il rifugiato e accertare i suoi desideri, per poi cooperare a «facilitare una soluzione». Ma non si sa se ciò sarà possibile — ha precisato il portavoce Usa — «*perché è necessaria la cooperazione sovietica e quella afghana*».

I contatti proseguiti da Washington con le parti in causa, oltre alla questione di fondo di come far uscire il rifugiato dal Paese, mirano a ottenere l'assenso a passi collaterali come, appunto, l'invio a Kabul di un funzionario dell'Onu per i profughi. Un altro problema analogo è il trasferimento a Kabul di un diplomatico americano che parli russo in modo da poter parlare direttamente con il soldato.

Il portavoce di Washington ha d'altra parte confermato che a quanto sembra gli afghani hanno interrotto le linee telefoniche dell'ambasciata americana.

Il 13 settembre cristianamente è mancata

Wanda Gagna n. Dolcino

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Federico**, i figli **Edda, Claudia, Claudio, Wandita**, la nipotina **Federica** e **Carla**. La famiglia ringrazia sentitamente per l'affettuosa assistenza Suore e Personale tutto dell'Ospedale Gradenigo, don Fontana e don Giovannini. Un ringraziamento particolare agli amici prof. Ferraro, dottor Campara, ai loro collaboratori, ai cari dottori Ferraresi, Ferraris e Peggiato. A funerali avvenuti la presente è partecipazione e ringraziamento a quanti Le vollero bene.

— Torino, 15 settembre 1980.

Le sorelle **Mariola** con **Eugenio Bitta, Ester** con **Mario Bagnis** e figlia **Simona** con **Giorgio, Olga**; il fratello **Sandro** con **Marilena Cussini** e figlio **Marco** piangono la cara **WANDA**.

Alba e **Michele Vitani** ricordano **WANDA**.

Nicolle Giuliana Rapaci con **Gabriella** e **Valeria** sono vicini a Federico e figli con tanto dolore e rimpianto.

Gabriella Rapaci Courtois si stringe affettuosamente al suo padrino piangendo l'amatissima zia **WANDA**.

Annamy Zucco Silvia Tarizzo Marengo partecipano commossi.

Ada Barbara Liliana Lucetta Ili, Teresa Paola Nino e **Sandro** partecipano commossi al dolore di Wanda.

Preside Consiglio d'Istituto colleghi e personale non insegnante della scuola media «**G. Verga**» partecipano sentitamente al grave lutto.

Tommaso e **Vita Forzano** con **Carla** sono affettuosamente vicini agli amici Gagna nel loro grande dolore.

Ferruccio, Piera, Mario, Gabriella Costa Ramusino sono affettuosamente vicini a Federico e figli.

Aldo Lisino è fraternamente vicino al l'amico prof. Federico Gagna nel suo grande dolore.

Giannina, Mario Lisino partecipano al lutto della famiglia.

La cugine Gabriella e **Azalea Delolme** sono più che mai vicine a Federico e ai suoi figli a ricordare con affetto la cara **WANDA**.

Emilio Urviere, Luigi Migliorati e famiglie partecipano affettuosamente.

Giulietta Gagliano si stringe al suo padrino con filiale affetto.

La fioraccia **Nina Pella** la ricorderà sempre.

I cugini: **Antonio, Gabriella, Guido Dolcino, Anita Gagliano, Alba Serra** e rispettive famiglie piangono la cara **WANDA**.

Carlo Vassia partecipa commosso al dolore del caro Federico per la scomparsa della sua **WANDA**.

Marisa, Marinella e **Maurizio** ricordano con rimpianto la cara madrina

Wanda Gagna

— Torino, 16 settembre 1980.

Ciania Ferrario e **Dionisi Ferraresi** sono uniti nel dolore all'amico fraterno dott. Federico Gagna per la perdita dell'adorata **WANDA**.

Ela Pilla prende parte al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Simeom

A funerali avvenuti la famiglia lo annuncia con immenso dolore.

— Lauriano, 13 settembre 1980.

A funerali avvenuti, si annuncia la morte di

Selina Alice Tarabini ved. Peretti

avvenuta in Oulx il 15-9-1980. Lo comunicano i nipoti, i parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Benghi, Blais e Massano ed alle reverende Suore della Casa del Caso Nazareno, per il conforto dato all'estinta.

— Chiomonte, 17 settembre 1980.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Marco Tortia

di anni 86

Lo annunciano addolorati la moglie **Pina**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Gabriella Migliardi**, la figlia **Anna** con il marito **Giovanni Caron**, il fratello **Carlo**, gli adorati nipotini **Cristina, Marco, Giuseppe** e **Silvia**, le cognate **Agnese, Maddalena** e **Maria**, nipoti e parenti tutti. Le famiglie **Migliardi** e **Caron**. Per espresso desiderio del defunto è presente annuncio viene pubblicato a funerali avvenuti. Il Messa di trigesima il 18 ottobre alle ore 18 Parrocchia di S. Agnese, corso Monicalieri 99.

— Torino, 18 settembre 1980.

Le famiglie **Frassinelli** partecipano al dolore della famiglia Tortia.

Partecipano al dolore dei famigliari **Dina, Anna, Piero Torti**.

Gina e **Nino Audisio** salutano teneramente l'ultimo **AMICO** del colle Braida.

Giorgio Ferrino e **Giancarla Colella** vicini al rag. Tortia partecipano al lutto.

Direttore, maestranze ed ex-dipendenti del **Policrafico Roggero & Tortia** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Tortia per la scomparsa del sig. **MARCO**.

La famiglia **Morazzina** partecipa vivamente al grande dolore della famiglia Tortia per la scomparsa del sig. **MARCO**.

Gino e **Maddalena Ferrero** partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni e dei suoi cari.

I cugini **Migliardi, Colombo, Giacobbe, Garibaldi, Filippini, Rocca** sono affettuosamente vicini a Giovanni ed alla sua famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Guizzardi

(Tenente colli Elena)

Lo annunciano addolorati: la figlia **Anna Teresa** il genero **Francesco** il nipote **Massimo** con la moglie **Marinella Machiati**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14,30 Parrocchia Santissima Annunziata (non fiori ma opere di bene). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ticineto Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 settembre 1980.

Tranquillo e **Carla Bo** sono vicini nel dolore.

Federico e **Stefano Guttini** partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Silvio Ricco

anni 42

Danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Cella** e gli adorati figli **Adriana** e **Cornelia**, la mamma, la sorella, suoceri, cognati, zii e nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 15,30.

— Feletto, 17 settembre 1980.

Agostino, Nicolandina, Lorenzino Carlevale si associano al dolore della famiglia.

Renzo, Benedetto e **Pierleandro** si associano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Margherita Gandiglio in Tarabie

Ne danno il doloroso annuncio il marito Dino, i figli **Enrio, Antonio** e **Silvana** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Carmagnola il 18 settembre alle ore 16 partendo da via Alba 3.

— Carmagnola, 17 settembre 1980.

La famiglia **Angiolello** prende viva parte al dolore della famiglia Tarabie.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Olivetti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Irene Fenoglio**, le figlie **Ada** e **Rosalba**, i generi **Luciano** e **Carlo**, il nipote **Lucas**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Revello 19.

— Cavallerle, 18 settembre 1980.

(Continua a pag. 5)

Forse una svolta nelle indagini dopo le faide tra terroristi neri

Roma: operazione segreta per catturare altri fascisti della strage di Bologna

Due magistrati dell'inchiesta sulla strage alla stazione sono nella capitale - Caduti i dubbi: il massacro del 2 agosto e l'uccisione del giudice Amato sono legati - Il sostituto Persico ammette «manovre contro di noi» - Dopo la formalizzazione, 5 giudici seguiranno l'inchiesta sull'attentato

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — All'improvviso i magistrati bolognesi che conducono l'inchiesta sulla strage alla stazione hanno portato un nuovo colpo che, con un po' di fortuna, promette di disarticolare il gruppo nero sospettato del massacro. Un'operazione segreta a Roma non prevista e provocata dalle ultime faide tra fascisti: le uccisioni di Franco Giuseppucci e di Francesco Mangiameli.

Vengono con questa iniziativa frustrate le speranze di chi ha interesse a rallentare o insabbiare l'istruttoria. Dall'altra sera i giudici Riccardo Rossi, titolare dell'inchiesta, e Claudio Nunziata sono nella capitale e dirigono carabinieri, uomini del servizio di sicurezza e della Guardia di Finanza. Ogni due ore i giudici chiamano palazzo di giustizia a Bologna per mettere i colleghi al corrente degli sviluppi.

Martedì pomeriggio Nunziata si è anche recato al Consiglio superiore della magistratura per chiedere le trascrizioni integrali delle due deposizioni di Mario Amato, assassinato dai Nar. Il giudice era stato ascoltato durante l'indagine conoscitiva condotta dal Consiglio superiore sulla Procura romana. Ormai a Bologna non hanno più dubbi: l'inchiesta sulla strage e quella sull'assassinio del magistrato appaiono strettamente intrecciate, «due aspetti mostruosi di un'unica mostruosa realtà».

Perché tentativi così numerosi di «sabotaggio» di questa istruttoria? Rifletteva ieri mattina il sostituto procuratore Luigi Persico: *«L'inchiesta ha toccato l'associazione sovversiva e forse ha rotto o comunque mosso tutta una serie di equilibri e provocato una serie cospicua di contromisure e manovre anche contro di noi»*. C'è chi ha fatto denunce, chi le promette, chi ha tentato di battere strade ortodosse facendo istanze, presentando ricorsi e c'è pure chi tenta la via del discredito. *«Ci chiamano "la banda dei quattro", qualcuno parla di noi come di "quei quattro giudici comunisti di Bologna"»*, osserva Persico.

I giudici non si sono fatti intimidire. Ha aggiunto il sostituto procuratore: *«Abbiamo sempre pensato che l'unica strada passasse attraverso un'organizzazione sovversiva. Solo percorrendola potevamo capire se la strage era collegata a fatti e episodi che ora si conoscono o al limite un fatto episodico»*. I programmi di lavoro, è vero, hanno subito ritardi e cambiamenti imprevisti. *«Non abbiamo potuto spendere questi pochi giorni che ci restano come avremmo voluto. Era tuttavia indispensabile anche questa grossa operazione di Roma. Certi fatti non hanno danneggiato l'inchiesta, in definitiva»*.

Alla Procura generale, dopo settimane di silenzio, c'è finalmente una presa di posizione. Dice il procuratore generale Gennaro Messina: *«Quello che è stato fatto dai magistrati bolognesi in questa sciagurata vicenda è veramente encomiabile. Ero fuori, ma ho seguito tutto minuto per minuto e ho pienamente approvato la scelta del procuratore Ugo Sisti quando ha deciso di dedicare quattro sostituti all'inchiesta»*. Il procuratore generale si dice tuttavia preoccupato per quel che definisce *«lavoro ordinario»*, cioè per il funzionamento dell'ufficio: settmila processi attendono conclusione, 600 in media per ogni sostituto. Ha chiesto rinforzi, per la Procura e per l'ufficio istruzione.

L'organizzazione del lavoro garantisce il procuratore: *«è seguita molto da vicino»*. Nega screzi fra i vari uffici, ma poi aggiunge, ed è difficile non cogliere la polemica: *«Abbiamo preso le misure necessarie perché qui non si abbiano tempi vuoti per nessuna ragione. Non intendo che si verifichino come è accaduto altre volte... per colpa di nessuno, se vogliamo»*.

Tre giudici istruttori seguiranno l'inchiesta dal momento della formalizzazione e verranno affiancati da due pubblici ministeri. Ufficialmente non è stato ancora deciso chi, fra Rossi, Persico, Nunziata e Attilio Dardani sarà presceltо. Titolare dell'inchiesta, Rossi la seguirà ovviamente fino in fondo. La Procura generale non intende avocare l'istruttoria, come, invece, da più parti si sperava. Non vuole insomma dare strumenti anche psicologici a chi punta a minare i pilastri portanti dell'accusa. *«Oltretutto farebbe una cosa senza significato. Ormai mancano pochi giorni al 23, quando l'istruttoria verrà formalizzata»*.

Sembra, questa assenza del procuratore generale, una risposta indiretta alla richiesta di formalizzazione anticipata fatta da un difensore. Sul tavolo di Aldo Gentile, consigliere istruttore aggiunto, c'è ancora il fascicolo con quella istanza: *«Non ho ancora deciso, sto leggendo»*, ha detto il magistrato.

E' stata quella di ieri una mattinata carica di tensione a palazzo di giustizia. Incontri fra il dott. Gentile, il procuratore generale Messina e il presidente del tribunale, Ottavio Lo Cigno, che nel 1974, nell'inchiesta su un'altra strage nera, quella sul treno Italicus, era procuratore della Repubblica. Colloqui lunghi e tormentati, a giudicare dalle espressioni tese sui volti dei giudici. Ha detto Lo Cigno: *«Sono in continuo contatto con l'ufficio istruzione»*.

Vengono esaminate anche le posizioni degli imputati, in questi ultimi giorni, e si fanno confronti. Roberto Rinani, veneto, ex dirigente missino, uscito dal partito, nei primi giorni dell'arresto è stato (suo malgrado) messo a confronto con un teste. Oggi viene interrogato Un altro personaggio, e questo di prima grandezza nell'inchiesta, Francesco Puriotti, accusato di *«organizzazione esecutiva della strage»*, nel suo incontro con i magistrati avrebbe tracciato una linea di difesa precisa: non conoscerebbe Dario Pedrelli e Sergio Calore, che erano detenuti al tempo dell'attentato ma che sono accusati essi pure della strage: al contrario avrebbe conosciuto Piergiorgio Farina, il «grande accusatore» del gruppo.

Vincenzo Tessandori

Parigi: rinvio per l'estradizione dei 7 italiani

PARIGI — Ennesimo rinvio della causa d'estradizione dei sette presunti estremisti di «Prima linea» catturati all'inizio di luglio a Parigi e dei quali la magistratura torinese ha reclamato la consegna.

Quando i sette accusati (Vito Biancorosso, Graziano Esposito, Pietro Crescente, Peter Freeman, Stefano Moschetti, Pasqualino Bottiglieri e Rosalba Bosco) sono entrati nell'aula della «chambre d'accusation» attorniati dai gendarmi, il presidente della corte ha annunciato di aver ricevuto dall'ufficio istruttorio di Torino altri documenti contenenti nuove imputazioni più documentate e precise che non riguarderebbero fatti di natura politica, ma episodi di delinquenza comune. Dai nuovi reati sarebbero esclusi solo Crescente e Esposito.

Setacciati i quartieri «neri» quarantadue ordini di cattura

L'accusa è «associazione sovversiva» - Compiuta una decina di perquisizioni in ambienti di «Terza Posizione» e «Legione Europa» - Sequestrati 15 chili di documenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'uccisione di Francesco Mangiameli, militante di Terza Posizione, e forse killer del giudice Mario Amato, sembra aver dato un nuovo impulso anche alle indagini sulla strage di Bologna. Tutta la giornata di ieri è stata caratterizzata da un accavallarsi di operazioni, in parte coordinate dai magistrati di Bologna Nunziata e Rossi, in parte dirette da quelli romani, Guardata e Summa, impegnati nell'inchiesta su Mangiameli.

Sembra che, arrivati a fare un bilancio di questa «prima» giornata di lavoro (le operazioni sono in pieno svolgimento), gli inquirenti si siano trovati fra le mani circa 15 chili di documenti e moltissimo materiale di ogni genere sequestrato in una decina di perquisizioni negli ambienti di «Terza Posizione» e di «Legione Europa», una sigla della quale si parlò anche durante le indagini sul caso Occorsio. I quartieri setacciati da polizia e carabinieri sono fra i più «neri» della città: Flaminio, Prati e delle Vittorie. E' stato confermato inoltre che sono stati firmati tre ordini di cattura per l'uccisione del fascista siciliano. Li hanno ricevuti, in carcere, Alberto Volo e Amelia Brigi Veneziano, amici intimi dei coniugi Mangiameli. Anche il terzo ordine di cattura è per un palermitano: un certo Tommaso Incardona, 40 anni.

L'operazione è stata organizzata martedì sera, nella sede dei reparto operativo dei carabinieri, durante un incontro fra i magistrati di Bologna e Roma. Subito dopo è stata decisa la ricognizione sul cadavere di Mangiameli, che è risultata positiva, almeno per quanto riguarda il riconoscimento da parte di una donna. Proprio come conseguenza di questo atto istruttorio sono stati firmati i tre ordini di cattura. L'operazione in corso a Roma ha dato invece un primo risultato ieri sera i magistrati hanno emesso 42 ordini di cattura per associazione sovversiva, un altro colpo quindi all'organizzazione fascista che ha organizzato e attuato la strage di Bologna. Ormai si ha la quasi certezza che il delitto Amato, l'uccisione del fascista Mangiameli e l'attentato del 2 agosto alla stazione siano legati da un unico filo conduttore. C'è una prova che Mangiameli ha partecipato all'uccisione del giudice Amato e del rapporto che legava malavita, mafia e destra eversiva nelle imprese degli ultimi mesi. A Palermo, infatti, i carabinieri si sono mossi su precise indicazioni provenienti da Roma: perquisizioni in casa di Volo, l'amico intimo di Mangiameli; perquisizioni in casa di Mangiameli in cerca di abiti: forse quelli che indossava il killer di Amato quel 23 giugno.

Ha parlato anche la moglie di Mangiameli? Si sa soltanto che la donna è stata ascoltata per ore e ore già nei giorni scorsi, ma nulla è trapelato sul suo interrogatorio. Le domande che i magistrati le hanno rivolto vertono su due punti: spostamenti del marito nel periodo e nei giorni precisi dell'assassinio di Amato e sospetti sui possibili esecutori dell'omicidio di Tor de' Cenci. La donna è terrorizzata, ma non è escluso che abbia confermato che il 23 giugno scorso, giorno della sparatoria in viale Jonio, dove fu ucciso Amato, il marito si trovava proprio in viaggio.

Anche all'indomani della strage di Bologna la polizia di Palermo si era recata a casa di Mangiameli: non aveva trovato nessuno, era stato risposto che erano tutti in vacanza. Ma la prontezza con cui gli inquirenti si sono occupati del vecchio amico di Concutelli conferma che i sospetti, sul suo conto, duravano già da un pezzo.

Se verrà provata la partecipazione di Mangiameli all'uccisione di Amato non resterà che prendere atto di un fatto sconcertante: il due Concutelli-Mangiameli si è reso responsabile dell'assassinio dei due magistrati che maggiormente si erano impegnati nelle indagini sui «neri»: Vittorio Occorsio e Mario Amato.

L'amicizia con Concutelli, che si assunse la responsabilità diretta dell'omicidio Occorsio e affermò di essere il capo militare di Ordine Nuovo, risale al '69. Il «ritiro» di Mangiameli dall'attività ufficiale di picchiatore e attivista missino sembra fermarsi al '76. E' possibile che l'amico di Concutelli sia stato chiamato ad ereditarne l'incarico di vertice «militare» nel rinato Ordine Nuovo? Certo è che Mangiameli compie frequenti viaggi a Roma, in epoche e momenti sospetti.

Beirut: smentita dei falangisti su strage Bologna

BEIRUT — Il partito falangista libanese ha smentito ieri ufficialmente un proprio coinvolgimento nella strage dello scorso agosto alla stazione ferroviaria di Bologna, contrariamente a quanto aveva sostenuto, in un'intervista al giornale di sinistra di Beirut «Al Safir», Salah Khalaf (Abu Ayad), uno dei principali esponenti dell'organizzazione palestinese «Al Fatah».

La nota definisce menzognere, ingannevoli e confuse le dichiarazioni dell'esponente palestinese. Allo stesso modo vengono recisamente respinte le accuse secondo cui personaggi aderenti a movimenti fascisti dell'Europa occidentale si addestrerebbero in campi militari delle zone cristiane del Libano.

Aereo atterra a Roma nel vano tentativo di salvare una bimba

ROMA — Era un viaggio della speranza, come tanti altri. Iniziato a Gedda doveva concludersi a Londra, ma la morte ha imposto una tappa definitiva, a Roma. E' accaduto ieri e ha visto mobilitati inutilmente medici, poliziotti, servizi sanitari dell'aeroporto di Fiumicino.

A intraprendere il viaggio era stata Shereen, una bambina nata 17 giorni fa con una malformazione congenita al cuore. I genitori, Elisabetta Fahima Hamed, 32 anni e Mohamed Zacky Hamed, di 37, entrambi cittadini inglesi, ma di origini indiane, subito dopo la nascita avevano appreso la tragica realtà. Unica speranza: portare la bambina nella capitale inglese, dove una équipe di medici specializzati avrebbe tentato l'intervento necessario a rimetterle a posto il cuore.

Ieri, sull'aereo, durante il volo sono ricomparsi i sintomi del male. I genitori hanno chiesto al comandante di interrompere il viaggio e di atterrare per prestare le cure del caso. Il velivolo si trovava nello «spazio aereo» di Roma: breve consultazione con la torre di controllo di Fiumicino e l'aereo, un «Tristar» della compagnia inglese «British Airwais» è atterrato poco dopo le 3.

Immediati i soccorsi: i medici dello scalo romano avevano nel frattempo avvertito l'ospedale San Camillo che aveva mandato un'autombulanza dotata di incubatrice che ha atteso sulla pista l'arrivo dell'aereo in modo da rendere più celere l'operazione di soccorso. Ma la corsa al reparto rianimazione dell'ospedale non è servita: la piccola Shereen è morta pochi istanti dopo sul lettino del pronto soccorso.

Direzione dc: ha un seguito la proposta di Piccoli all'area Zac

Anche i dorotei più disponibili verso la minoranza di sinistra

Difesa della centralità democristiana rispetto alle richieste del pci - Invito degli amici di Bisaglia all'unità - Il segretario invita Cossiga a realizzare il programma coinvolgendo l'opposizione

ROMA — Dopo l'offerta fatta giovedì scorso da Piccoli all'area Zaccagnini-Andreotti per una riconciliazione sulla base del «confronto» con il pci, ieri nuovi importanti segnali di disponibilità sono venuti dai dorotei vicini a Bisaglia. Essi hanno aggiunto alla proposta citata anche la difesa della centralità democristiana rispetto alle richieste del pci.

E' il risultato politico della «direzione aperta» che, iniziatasi giovedì, si è conclusa ieri sera con un documento, dopo la replica del segretario. Risultato rilevante, tanto più che cade nel momento della maggior polemica fra psi e pci per il discorso di Berlinguer a Bologna, e mentre fra i socialisti si estendono i dissensi per la dura replica di Craxi al leader comunista.

Piccoli ha confermato pieno appoggio al governo, esortandolo a realizzare il programma e a coinvolgere anche l'opposizione; ha definito «essenziale» il contributo del pci precisando, per «necessità di chiarezza» che la governabilità non dipende dal numero dei posti di governo, ma dal contributo che dà ogni partito.

Nel respingere la «dottrina che non si governa senza il pci», ha riconosciuto che tutte le forze democratiche debbono ritrovarsi sui grandi temi costituzionali e civili. «Se non si sono consentite chiusure con gli altri, tanto più sono proibite fra di noi», ha aggiunto rivolto alle correnti interne. «Non basta un armistizio, occorre una integrazione di volontà». E ha proposto che il Consiglio nazionale si riunisca il 17 e 18 ottobre.

La nuova disponibilità verso la minoranza di sinistra interna, che ha il 42 per cento, è venuta ieri dall'on. Emo Danesi, di osservanza bisagliana: «Siamo uniti — è stato il suo appello — altrimenti tutto è più arduo col rischio che qualcun altro approfitti delle nostre differenze per lenire di imporre, per decreto, una centralità che ci spetta, invece, per volontà dell'elettorato». Da rilevare che l'ala di Bisaglia, in passato, si mostrò propensa a favorire l'accesso del psi alla presidenza del Consiglio.

Danesi si è limitato a definire il discorso di Berlinguer a Bologna «per molti versi duro e arrogante», ma ha avvertito: «Questo non esime la dc dal portare avanti la politica del confronto la cui validità continuiamo a testimoniare in ogni sede». D'altronde, ha proseguito, nessuno può pensare che il sistema si rafforzi «indipendentemente dal comportamento del pci».

Quanto a Craxi, ha precisato: «Non esiste l'equazione più uguale governabilità, né sarebbe serio supporre che al congresso socialista si determinino situazioni tali da rendere un partito o una persona arbitri del destino politico del Paese».

Ha detto Galloni: «E' un discorso anomalo rispetto al passato, ma è molto vicino alla nostra linea. Bisogna vedere se è condiviso dalla maggioranza». Intervenendo in direzione, Galloni aveva insistito sull'esigenza di riprendere la politica del confronto, e chiesto alle correnti di «critica e autocritica», cioè un ripensamento anche alla propria area. Bodrato, a sua volta, ha insistito su questa richiesta, avvertendo che «confronto e centralità della dc rischiano di ridursi ad auspici se non si determina una ripresa di iniziativa del partito».

Il governo deve rilanciare «le iniziative immaginate quando si costituì», ma il pci — ha concluso — deve astenersi dal pretendere le dimissioni del tripartito per riannodare un dialogo con la dc e gli altri partiti. I lavori si erano aperti con una relazione sulla crisi economica e i possibili rimedi fatta dal vicesegretario Vittorino Colombo: sul «caso Fiat» ha confermato che la dc si oppone ai preannunciati licenziamenti ed è favorevole alla mobilità anche extra aziendale, auspicando un impegno del sindacato al quale ha dato atto del senso di responsabilità «negli ultimi tempi». Donat-Cattin, d'accordo con la relazione, ha invitato la dc a definire «la linea politica scelta» senza modificarla malgrado le «ambiguità» della situazione.

C'è una diffusa impressione che l'ammorbidimento della dc comporti un certo squilibrio per i socialisti impegnati a fondo nella polemica con il pci al quale piazza del Gesù guarda, viceversa, con crescente attenzione, senza turbamenti per quel che Berlinguer disse a Bologna.

Nel psi si sviluppano le polemiche: De Martino lamenta l'«esasperazione polemica» dell'*Avanti!* verso il pci (e cioè di Craxi, autore o ispiratore della replica a Berlinguer, mentre Signorile dissente) contrario a una crisi al buio esorta il psi «a rimettere ordine nei rapporti a sinistra» e a riproporsi come grande forza nel congresso «che non può essere una conta o un atto burocratico».

l. f.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 18 settembre 1880)

L'inondazione

CAIRO — Regna grande allarme riguardo all'inondazione del Nilo che ritarda di parecchie settimane: attualmente è più bassa che nello stesso periodo dell'anno scorso, tuttavia l'irrigazione continua soddisfacente. Si fanno lamenti riguardo al raccolto del cotone, che avrebbe sofferto, ma l'estensione del danno è ancora sconosciuta.

Riunito il nuovo consiglio del Regio

TORINO — Si è riunito ieri sera il nuovo consiglio di amministrazione del Teatro Regio, sotto la presidenza del sindaco Novelli.

Il sindaco ha svolto una relazione sugli ultimi avvenimenti, relativi alle vicende per la nomina dei componenti il consiglio da parte del ministero. Come è noto mancano ancora le designazioni dei due rappresentanti dei sindacati dei lavoratori. Per rispetto alle organizzazioni che ancora non si vedono rappresentate in seno al consiglio — secondo un comunicato — è stato deciso di rinviare le decisioni non urgenti al momento in cui il consiglio sarà completo. Al sovrintendente Erba è stato dato mandato di provvedere alla normale amministrazione.

Oggi conferenza stampa del segretario Pietro Longo

Psdi: «Pensioni più alte e possibilità di cumulo»

I socialdemocratici chiedono inoltre la perequazione nel settore pubblico e il ripristino della contingenza nel computo delle liquidazioni

ROMA — Iniziative urgenti per eliminare almeno le più gravi sperequazioni esistenti nel tormentato settore delle pensioni sono state prese dal psdi, mentre continua ad essere insabbiata in Parlamento la riforma previdenziale e mancano azioni concrete a livello ministeriale per l'avvio di provvedimenti-stralcio. Nell'imminenza di una conferenza stampa del segretario del partito socialdemocratico Pietro Longo, fissata per oggi, si apprende che le iniziative tendono ad ottenere la soluzione di problemi che interessano diversi milioni di pensionati e di lavoratori in procinto di lasciare il servizio, pubblici e privati. In particolare:

La perequazione delle pensioni del settore pubblico;

L'aumento del tetto pensionistico e l'eliminazione del divieto di cumulo;

La revisione della disciplina dell'indennità integrativa speciale (contingenza);

La corresponsione di un acconto ai pensionati in occasione di acconti corrisposti ai lavoratori in attività;

L'abrogazione della legge 31 luglio 1977 che ha congelato il computo dell'indennità integrativa speciale nel calcolo di tutte le liquidazioni per fine lavoro;

L'inserimento dell'indennità integrativa speciale per statali e parastatali nel computo dell'indennità di liquidazione.

In considerazione «dell'angosciante situazione di miseria e di avvilimento in cui da vari anni si dibattono i pensionati pubblici» il psdi sollecita con assoluta urgenza e con decorrenza 1 gennaio 1980 un provvedimento finalizzato al ripristino di posizioni pensionistiche normalizzate e riagganciate ai trattamenti di attività, in modo da eliminare le sperequazioni variabili fra il 20 e il 35% subite da tutti coloro che sono andati in pensione prima della legge 312 del luglio 1980.

Allo scopo di evitare, poi, il ripetersi della situazione che si intende rimuovere, si chiede una norma di permanente aggancio delle pensioni alle retribuzioni del personale in servizio. Altra norma da inserire nel provvedimento riguarda gli acconti sui contratti triennali: se nelle more della definizione di tali contratti si farà ricorso al sistema degli acconti, si dovrà estendere tali acconti ai pensionati.

L'aumento del tetto pensionistico, bloccato da più di dieci anni, è atteso da centinaia di migliaia di lavoratori in attesa di andare in pensione nei prossimi mesi: il tetto dovrebbe passare dagli attuali 12.500.000 lire a 18.500.000. Nello stesso tempo l'abolizione del divieto di cumulo eliminerebbe buona parte delle restrizioni incontrate dalla riforma predisposta dal precedente governo.

Con la revisione della disciplina dell'indennità integrativa speciale nel settore pubblico ci si propone di eliminare assurde sperequazioni determinate da varie leggi in danno dei pensionati, assicurando con decorrenza dal 1 gennaio 1980 ai pensionati questa indennità nella stessa misura e con la stessa cadenza del personale in attività di servizio. Per ragioni di equità si sollecita anche il riconoscimento ai pensionati dell'una tantum di l. 250.000 attribuita al personale in attività di servizio per l'anno 1979.

Non meno importante la richiesta di sbloccare, dopo la recente sentenza negativa della Corte Costituzionale, la questione del congelamento degli effetti della scala mobile sui trattamenti di liquidazione: la norma ha prodotto una perdita secca, consistente per centinaia di migliaia di lavoratori e un guadagno di circa 3000 miliardi per i datori di lavoro, senza alcuna regolare contropartita in termini di occupazione e di investimenti.

Gian Carlo Fossi

Nuove imposte per dare ai Comuni autonomia fiscale

ROMA — Nuove forme di tassazione dei cespiti immobiliari o introduzione di addizionale alle aliquote dell'imposta sul reddito: è in queste direzioni che si sta ricercando lo spazio per ridare autonomia fiscale ai Comuni. Queste due ipotesi sono infatti al centro delle discussioni di un'apposita commissione, riunitasi ieri, che è presieduta dal sottosegretario al Tesoro Fracanzani. La commissione — già riunitasi nei giorni scorsi — ha il compito di preparare in tutti i suoi aspetti i nuovi provvedimenti per la finanza locale.

Sul piano fiscale tutti gli esponenti della Commissione sono concordi — a quanto si è appreso — sulla necessità di ridare ai Comuni una parte dell'autonomia impositiva loro sottratta con la riforma tributaria. I modi concreti dipendono però da una serie di indicazioni che devono venire dal governo e dal Parlamento.

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Emilio Pativa

anni 60

Cavaliere Italiano di ciclismo 1910

Ne danno la triste annuncio la figlia Gisa e il figlio Pino, il fratello Edoardo, la cognata, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 settembre 1980.

Amministratore e Collaboratori della Sicet SPA partecipano sentitamente al dolore del geom. Benigno Petiva per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore del geom. Petiva: Enrico Tasso, Gianfranco Gariglio, Elisabetta Cassi, Gianni Schiavi, Andrea Russo.

Sorretta dalla fede, è mancata serenamente

Nilde Alvazzi Delfrate Core

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la figlia Antonella Brasso, i nipoti Luciana con Anna e Francesco, Giuliano con Cristina, Chiara e Andrea, Guglielmo con Alberto e Consolata, i cognati Alvazzi Delfrate e Torretta, i nipoti e pronipoti Alvazzi Delfrate, Incoda, Pacchetto, Solfietti, Torretta. Un ringraziamento al dottor Domenico Angiolino, alla Superiora, a suor Rosa, suor Savina, alla infermiera del Pensionato Santa Luisa Ospedale Gradenigo per la lunga affettuosa assistenza. La santa Messa di Trigesima verrà celebrata l'11 ottobre ore 11 parrocchia San Carlo.

— Torino, 18 settembre 1980.

E' cristianamente mancato

Pietro Gallo

Lo annunciano il figlio Giovanni con Ines e Cinzia, sorella, cognati e nipoti. Funerali oggi, in Tagliolo, ore 16,30 con partenza dal Maria Adelaide, ore 14.

— Torino, 18 settembre 1980.

I Condomini e l'Amministratore sono dolenti di via Monte Albertone n. 30 e via Monterosa n. 29 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Pietro Gallo

— Torino, 17 settembre 1980.

E' mancata

Celestina Berardo ved. Fenoglio

L'annunciano [illegible], fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 15 dalla chiesa parrocchiale SS. Crocifisso via Giaveno 39. Ringraziamento particolare a suor Angelina per la premurosa ed assidua cura prestata.

— Torino, 17 settembre 1980.

La moglie Matilde con Silvia, la mamma, la sorella Graziana con Gianni e Carla, i parenti, gli amici piangono la scomparsa del caro

Franco Rossi

troppo presto strappato al loro affetto. I funerali si svolgeranno nella chiesa del Paradiso (corso di Porta Vigentina 14) il 18 corr. alle ore 11. Si dispensa dall'intervenire.

— Milano, 18 settembre 1980.

Il Banco di Roma partecipa il decesso del

dott. Franco Rossi

Condirettore della Filiale di Torino

Al cordoglio della famiglia, della moglie Matilde e della figlia Silvia si associano i colleghi e collaboratori tutti.

— Torino, 17 settembre 1980.

Nel perenne ricordo del caro FRANCO partecipano all'unanime compianto, con le famiglie, gli amici

Marcello Tassi
Roberto Ruggiero
Roberto Collino
Marco Pennati
Carlo Capocasale
Adolfo Ferrari Lovanni
Andrea Anfre
Alessandro Delfiore
Jacopo Vellasco
Luigi Malatesta
Alessandro De Paolis
Piero Basilisi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Chiapotti

Addolorati lo annunciano la moglie Bruna, i figli Paola e Gianni, la nuora Silvana e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 all'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 1980.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Paolo Chiapotti per il decesso del padre

Adriano Chiapotti

— Torino, 17 settembre 1980.

Cristianamente è mancata

Lucia Re ved. Lanza

ex commerciante

anni 85

Lo annunciano la figlia Nadalina, il nipote Giuseppe con la moglie Rosanna Francone e figli Carlo e Caterina, sorelle, fratello, genero, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Don Bosco 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 18 settembre 1980.

(Continua a pag. 7)

Cinque anni fa, durante una «carica», un camion militare travolse il giovane

Milano: tre alti ufficiali dei carabinieri sotto inchiesta per la morte di Zibecchi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Lo studente lavoratore Giannino Zibecchi cinque anni fa venne investito e ucciso da un autocarro dei carabinieri che caricava la folla nei pressi della sede del msi presa d'assalto. Oggi alcune comunicazioni giudiziarie sono state recapitate ad alti ufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione a quell'episodio. In base ai ipotizza che siano stati commessi i reati di omicidio colposo e di lesioni colpose da coloro i quali ordinarono il carbosello con gli automezzi una volta ricevuta la comunicazione di un vicequestore secondo cui le forze dell'ordine in piazza avevano qualche difficoltà.

Chi siano i destinatari delle comunicazioni giudiziarie non è stato detto in quanto, come ha tenuto a precisare il procuratore capo Cresti, «si tratta di provvedimento strettamente riservato e sarebbe grave da parte mia fare il nome di eventuali indiziati».

Si è comunque appreso che tra questi eventuali indiziati ci sarebbero ben due generali dei carabinieri ed esattamente il generale Edoardo Palombi, attualmente prefetto di Genova e nel 1975 comandante la divisione Pastrengo (ora agli ordini del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa) e il generale Gastone Cetola che all'epoca dei fatti comandava la legione dei carabinieri di Milano. Il terzo avviso di reato sarebbe indirizzato al colonnello Enzo Ena sottoposto agli altri due.

La riapertura del «caso Zibecchi» o meglio delle indagini per fare luce sulle reali circostanze in cui avvenne il mortale investimento, era stata decisa dal tribunale chiamato a giudicare l'anno scorso tre appartenenti all'Arma (che solo, erano stati ritenuti responsabili della morte del giovane). Si trattava dell'autista del mezzo, il carabiniere Sergio Chiarieri, del sottotenente Alberto Gambardella, capomacchina e del comandante della colonna capitano Alberto Gonella. Le indagini avevano accertato che i camion imboccarono il corso 22 Marzo pieno di folla a tutta velocità su entrambi i lati e almeno quello di Chiarieri sarebbe salito e sceso dal marciapiede, senza toccare alcune paline segnaletiche, come se la manovra fosse stata intenzionale.

La difesa dell'autista sostenne che invece fu casuale e dovuta ad una momentanea perdita di conoscenza da parte del militare colpito al viso da un cubo di metallo. Ma su questo cubo i vari testi hanno dato versioni contrastanti e il giudice nell'ordinanza di rinvio a giudizio finisce per non annettervi molta importanza. In aula era poi stato affermato che non vi fu «carica»: gli automezzi stavano solo recandosi ad una caserma assalita dai dimostranti o quella che passava in mezzo alla folla era la via più breve. Ma sia il tribunale sia il pubblico ministero hanno avuto molti dubbi su questa ricostruzione e alla vigilia di emettere la sentenza hanno preferito rimandare gli atti alla Procura della Repubblica per una nuova istruttoria che, se avesse chiarito come e da chi fu impartito l'ordine, avrebbe anche sensibilmente alleggerito la posizione dei subalterni sotto processo.

Alla Procura però hanno rinviato tutto alla Corte di Cassazione ritenendo di non essere competenti e che la competenza fosse del tribunale. Soluzione salomonica dei giudici della Corte Suprema che hanno considerato il tribunale idoneo a giudicare i tre imputati originari e che hanno affidato alla Procura un supplemento di istruttoria per individuare eventuali responsabilità dei comandanti e provvedere ad un rinvio a giudizio al più presto. Questo perché a novembre dovrebbe riprendere il primo processo che risulterebbe sicuramente monco se fosse ancora in corso un'inchiesta sullo stesso argomento.

Marzio Fabbri

Lo sciopero in Usa degli attori sta per concludersi

HOLLYWOOD — Con la mediazione delle autorità federali, è stata raggiunta ieri un'ipotesi di accordo che dovrebbe metter fine allo sciopero degli attori, in atto negli Stati Uniti da quasi due mesi.

L'accordo riguarda la questione centrale della controversia, quella delle percentuali spettanti agli attori per i film trasmessi dalle reti televisive a pagamento.

Il sindacato apre la seconda fase della vertenza fisco

«Ridurre da 32 a 15 le aliquote per la tassazione dei redditi»

ROMA — Il sindacato apre la seconda fase della vertenza fisco chiedendo, dopo l'aumento della quota di detrazioni per i redditi da lavoro dipendente, la modifica degli scaglioni delle aliquote insieme alla revisione della tassazione familiare e alla riforma dell'amministrazione finanziaria. Un gruppo di lavoro della Federazione Cgil-Cisl-Uil sta elaborando ipotesi concrete e compatibili con i problemi economici attuali, in vista del confronto con il governo fissato per il 24 settembre su questi problemi. Per ora, è stato precisato ieri nel corso di una conferenza stampa, niente cifre, ma soltanto principi generali che tendono a variazioni «strutturali e non congiunturali» delle aliquote.

Fermo restando il criterio della progressività in rapporto al crescere del reddito, la Federazione unitaria sostiene l'esigenza di un accorpamento delle 32 aliquote oggi esistenti entro i limiti (non più di 15) adottati da altri Paesi europei. Vi è pure l'orientamento di massima a favore della salvaguardia dei redditi medio-bassi entro un tetto di 15 milioni di lire annui.

Nelle proposte di modifica, ha rilevato il segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, bisogna partire dal fatto che il «fiscal drag» (drenaggio fiscale, conseguente alla inflazione) diventa ogni giorno più iniquo: nel 1980 dal 1980 ha già inciso sul reddito dei lavoratori per una quota di 3500 miliardi, corrispondente a oltre il 30% rispetto al 1979. «L'obiettivo — ha detto Delpiano — è quello di recuperare due terzi del "fiscal drag", che può essere quantificato nella misura di 180.000-200.000 lire annue per lavoratore».

Nello stesso tempo sarà portato avanti il discorso della ripartizione del reddito familiare complessivo per singoli componenti del nucleo per determinare gli scaglioni di reddito su cui applicare le aliquote. Ma la modifica della curva delle aliquote dovrà andare di pari passo con il recupero effettivo dell'evasione fiscale, il che comporta una efficace ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria, una adeguata legislazione sulla repressione dell'evasione, la contrattazione a livello locale, regionale, provinciale sui piani di accertamento, sull'organizzazione del lavoro, sulla qualificazione del personale.

g.c.f.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 9 e 11 (commerciali) L. 1800. Avvisi urgenti (data fissa) o ripetuti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'ufficio ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA Arnasch liquida officina in strada Antica Della Venaria, 84/3: presse da 100 a 300 tonn., frese Rambaudi e Kesel, torni, trapani radiali, rettifiche tangenziali, carrelli semoventi, cesoie, cranatrice varia. Apertura giovedì 18 settembre. Tel. 736.930 - 960.960.

VIPITRIX vendesi elaboratore completo unità disco 5 MB stampante 1675 Marconi. Telefonare 424.0012.

OFFICINA Comeca Cafasse via G. Mendeli, telefono 0123 41.333, vende torni frese radiali trapani stirazzatrice.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vostri terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza inimpallidagli.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 547.834 - 530.445

A.A.A. PRESTITI
consentiamo a tutti: fiduciari, ipotecari
FIRST S.p.A.
piazza Statuto 10, telefoni 530.170 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINANZIA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendono. Rapidità e massima serietà. Via Bacchi 58, telefonare 594.760 - 598.818 - 596.040.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 7, telefoni 504.463 - 580.870.

A. SOCIETA' finanziarie torinese cerca privato o commerciante anche con modesto capitale liquido per collaborazione di affari non impegnativi e molto redditizi. Trattasi anche con funzionari di banca. Telefonare 011 650.4886.

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a titolarati medici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE prestiti fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23 tel. 536.025.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 14/b, tel. 594.715.

CONCEDIAMO prestiti ipotecari con nuova formula leasing minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.5670.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Arcoleno 19, tel. 610.138 - 530.297.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri ditte locali con cessione 5° stipendio tel. 011 443.167.

FINCOTEX

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari.
FINCOTEX
corso Francia 16, telefoni 750.203 - 779.829.

MINI presso pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 506.388 - 506.389 via Bacchi 58.

MUTUI
personalizzo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale fin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari a clienti dal 5° volendo siete a domicilio. Tel. 599.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ARAMEC cessione rilievo negozi vasto in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spesa. Telefonare 839.005.

A.A. negozi e aziende le difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lasco tel. 774.853 - 779.250.

A. ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. Telefonare 780.132.

A. MIL centro di Canale cedo ristorante albergo a prezzo conveniente. Telefonare 0173 95.090 - 011 304.8696.

A. SALVOLOI cede casa del formaggio latteria centrale modernissima 800 mila ed di garantite. L. 35 milioni. Tel. 830.062.

A. SALVOLOI cede panetteria pasticceria tenuta ottimo zona Barca buon incasso lire 12 milioni. Telefonare 830.052.

A. SALVOLOI cede alimentari zona Lucento avendita pane stirazzatrice lire 18 milioni. Telefonare 830.052.

A Ventimiglia Riviera Ponente occasione unica cedo causa malattia ristorante-pizzeria, posizione centralissima, lavoro importante, grazia interessante. Possibilità appartamento. Tel 0184 357.807.

ABAMEC 638.026 bar super cremeria in Beg, zona stazione, buon incasso, ampi locali modernissima arredati, alloggio arredato, adatto famiglia, cede 35 milioni.

ABAMEC 638.038 pellicceria-confezione zona S. Rita posizione estremamente commerciale, 84 mila attivo mese, pluriennale conduzione medesimo proprietario, ciro attivi annuo 120 milioni, cede 79 milioni.

ABAMEC 638.038 rosticceria alimentari 2° centro Torino reparto caratteristico avviato 300 mila incasso giornaliero alloggio, cede 25 milioni più lunghi vini.

ABAMEC 638.038 rinomati articoli sportivi, locali vendita 150 mq, ufficio e laboratorio, cede 38 milioni senza merce.

ABAMEC 638.038 macelleria confezioni adiacente corso Vittorio, attrezzatissimo, locali 120 mq, cede 9 milioni 500 mila.

ABAMEC 638.038 timoria zona Mauriziana, 1 milione incasso mese affitto mite possibilità alloggio, cede 8 milioni 200 mila.

ABAMEC 638.038 alimentari zona S. Paolo, posizione ristorante passeggio, buon incasso, cede 16 milioni 500 mila più merce.

ABAMEC 638.038 bar super zona S. Paolo 220 mila incasso giornaliero 6 milioni settimana tabaccaio, chiusura serale, alloggio sovrastante, cede 84 milioni.

ABAMEC 638.038 agenzia generale assicurazioni zona Mirafiori Sud, ufficio in stabile recente, portafoglio clienti (tutti i rami) incrementabile cede 24 milioni.

ABAMEC 638.038 ricerca gerente albergo vicinanze bar zona turistica Acqui Terme. Rilevo attuale per circa 10 milioni. Importo garanzia lire 800 mila mese.

ABBIGLIAMENTO donna uomo centralissimo avviatissimo nuovo ilasciato stabile 9-10-14 gran annuo dispone cede Di Salvatore 581.694 - 581.695.

ABBIGLIAMENTO femminile piccola redditizia azienda artigiana cedesi ottima condizioni. Telefonare 634.917.

ACCORCIATURA per donna assumo stendi incasso mensile in zona Parella cedesi mia trasferimento. Telefonare 790.132.

AFFARE cedo distillazione motivi salute avviatissimo ottima zona commerciale tabelle 8° 13° 14° abbinato uso alloggio 16 milioni trattabili. Telefonare ore negozio 602.831.

AFFARE cedo panetteria alimentari zona Crocetta 2 vetrine con monolocale L. 24 milioni trattabili. Tel. 500.120.

AFFARE per impossibilità conduttrice cedesi elegante negozio abbigliamento pura Francia volume di affari annuo L. 150 milioni incrementabili. Telefonare 446.781.

AFFARONE urgentissimo cedo avviata panetteria alimentari arredamento nuovo causa salute L. 11 milioni 500 mila. Tel. 506.120.

AFFERMATA azienda articoli sanitari e chimici adatta genio o diplomi in chimica cedesi in capoluogo ligure. Trattative presso Di Salvatore 011 581.694.

ALBERGO Riviera 20-60 prima-seconda categoria. Piazzola propone lit. 600.013.

ALIMENTARI Chiusa Salvo vera occasione reddito dimostrabile cedesi per cambio attività L. 17 milioni 500 mila. Tel. 500.965.

ALIMENTARI tabelle 1-5-14 negozio centrale mq. 90 incasso giornaliero 300 mila cedo vi Alessandro Di Salvatore 011 581.694.

ALTO giro d'affari pasticcin pasticceria e tabelle merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio ristorazione, prezzo conveniente Fiduciaria Immobiliare 656.256.

ANGELMO cede avviatissimo negozio acconciature zona centro forte reddito incrementabile richiesta 11 milioni. Tel. 300.595.

ANGELMO cedesi zona Parella avviatissima boutique artigianale forte reddito incrementabile reale richiesta tel. 300.595.

ANGELMO via Castelgomberto 163 cedesi Michelino avviatissima intiera forte reddito annuo richiesti 11 milioni.

ATTENZIONE cedo urgentemente meravigliosa tabella IX-X-XIV motivi famigliari zona commerciale L. 10 milioni 500 mila. Tel. 506.120.

AUTOMANUTENZIONE avviata su 2 piani posto auto 140 autoriparazioni riparazioni ottima attiva causa trasferimento urgentissimo cedesi L. 87 milioni trattabili. Tel. 500.120.

AZIENDA costruzione macchine carta lavoro compresse cedesi nazionale possibilità enorme sviluppo ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.

AZIENDA impianti elettrici valido portafoglio clienti forte utile documentabile causa salute cedesi Liguria a persona competente Di Salvatore 011 581.694.

BAR angolare con sala biliardo incasso provato incrementabili cedesi 32 milioni. Tel. 748.518 ore pasti 396.158.

BAR centro chiuso per festivo incasso 300 mila giorno cedesi 110 milioni. Geometra Broccardo. Tel. 748.518 ore pasti 396.158.

BAR in zona Crocetta, ottimo reddito e possibilità, incasso settimanale 2 milioni 800 mila circa. Vendesi a 110 milioni. Tel. 500.382 - 500.007.

BAR super centrale gira giorno circa 240 mila incrementabili cede conv. Di Salvatore 581.694.

BAR super centralissimo giro annuo interessante avviatissimo cede in imperia Di Salvatore 011 581.694.

BAR super su corso forte passaggio zona Mirafiori incasso medio 150 mila incrementabile cede Di Salvatore 581.694.

BAR supersonico borgata Vittoria forte passaggio incasso 150 mila giornalieri. Polizza tel. 506.388.

BAR supersonico con alloggio tranne banca su mercato zona Parella incasso 300 mila giornaliere dimostrabili cedo 80 milioni discutendo. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR supersonico stupendo angolare incassi 700 mila giornaliere cedo anticipando 25 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR tramvai angolo piazza mercato con alloggio cedo in gestione. Tel. 668.325.

BAR trattoria con alloggio centrale Chivasso cedesi L. 12 milioni trattabili. Telefonare 950.2034 Bonino.

BAR via Monginevro ottimo incasso vendesi causa ritiro commercio. Tel. 380.810.

BARDONECCHIA cedesi supermarket centralissimo, angolare 200 mq + magazzino e alloggio. Telefonare al 830.871.

BELLETTI cede caffè angolare zona commerciale 450 mila al giorno. Tel. 519.204.

BELLETTI cede caffè angolare zona Stadio Comunale. Tel. 519.204.

BELLETTI cede albergo 18 camere zona centrale Tel. 519.204.

BELLETTI cede cafè angolare cerrosa alloggio incasso 350 mila giornaliere chiusura serale Tel. 519.204.

BELLETTI corso Vinzaglio 18 bis cede ristorante centro Crocetta 20 milioni mensili alloggio. Tel. 519.204.

BORGARETTO centro cedesi negozio abbigliamento e articoli sportivi tabelle IX X XI XIV buon reddito. Telefono 818.817.

CEDESI attività lavaggio con macchinari nuovissimi angolare 3 vetrine via Monginevro. Telefonare 337.107 ore lavoro.

CEDESI grandioso negozio angolo vetrine rotonda Rinascente anche senza merce tabelle merceologiche 9-11-13-18 rilevante giro attivo Di Salvatore, corso Turati 13.

CEDESI negozio via Cavour 7 - Torino, tabelle X XIV. Telefonare 566.243, ore negozi.

CEDESI licenza vendita in corso Regina Margherita attrezzatissima 15 milioni 500 mila. Holding tel. 505.961 533.677.

CEDO avviatissima tabaccheria zona centro con ricevitoria Totocalcio. Forte incasso minimo contanti. Tel. 313.017.

CEDO mobili famigliari avviata alimentari panetteria tabelle I e XIV in Borgo San Paolo a L. 13 milioni. Telefonare 850.8378.

CERCASI in gestione discoteca o bar in località acquese. Telefonare 582.934 - 545.860.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar zona centro Grugliasco. Clientela fissa giorno 230 mila città prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici angolare ma 120 ampie vetrine tabelle 12-14 laboratorio per riparazioni importante sviluppo ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pasticcio salumeria primaria attrezzatura nuova rinnovata utile per famiglia competente città cintura.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar super pasticceria produzione propria, arredatura moderna, ottimo reddito per famiglia non centro Valdellice.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede g-calzoni e modellismo zona commerciale giro affari anno oltre 150 milioni dimostrabili eleganti utili incidenza proporzionata pagamento e convenienza.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar tavola calda alimentari tabelle 1-5-12-14 incasso giorno 200 mila incrementabili unico in zona popolosa e passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio vendita giornali unico in zona popolosa bubs ottimo incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda di commerciale importazione esportazione generi avviamento tradizionale unitissimo arredatura completa alloggio e terreno vero affare per famiglia.

DI SALVATORE sei più cede ottima meccanica lavorazione specializzata costruzioni particolari per fieni auto e veicoli industriali, ottimo giro affari.

DI SALVATORE 581.694 cede in Novara bar super pasticceria attrezzatissimo reddito 150 mila incasso

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria tabelle 1-3-14 giorno 230 mila città prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar tabaccheria tabelle 1-3-14 giorno 230 mila città prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici angolare ma 120 ampie vetrine tabelle 12-14 laboratorio per riparazioni importante sviluppo ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pasticcio salumeria primaria attrezzatura nuova rinnovata utile per famiglia competente città cintura.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede superbar pasticceria produzione propria, arredatura moderna, ottimo reddito per famiglia non centro Valpellice.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede g-calzoni e modellismo zona commerciale giro affari anno oltre 150 milioni dimostrabili eleganti utili incidenza proporzionata pagamento e convenienza.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar tavola calda alimentari tabelle 1-5-12-14 incasso giorno 200 mila incrementabili unico in zona popolosa e passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio vendita giornali unico in zona popolosa bubs ottimo incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda di commerciale importazione esportazione generi avviamento tradizionale unitissimo arredatura completa alloggio e terreno vero affare per famiglia.

DI SALVATORE sei più cede ottima meccanica lavorazione specializzata costruzioni particolari per fieni auto e veicoli industriali, ottimo giro affari.

DI SALVATORE 581.694 cede in Novara bar super pasticceria attrezzatissimo reddito 150 mila incasso

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria tabelle 1-3-14 giorno 230 mila città prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar tabaccheria tabelle 1-3-14 giorno 230 mila città prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici angolare ma 120 ampie vetrine tabelle 12-14 laboratorio per riparazioni importante sviluppo ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pasticcio salumeria primaria attrezzatura nuova rinnovata utile per famiglia competente città cintura.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede superbar pasticceria produzione propria, arredatura moderna, ottimo reddito per famiglia non centro Valpellice.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede g-calzoni e modellismo zona commerciale giro affari anno oltre 150 milioni dimostrabili eleganti utili incidenza proporzionata pagamento e convenienza.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar superpasticceria ampi moderni locali chiusura ferie elevato giro affari documentabile. Affarone per famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede stupendo giornale unico in zona popolosa bubs ottimo incrementabile

Gli studenti sono dodici milioni

Oggi si torna a scuola tanti i problemi aperti

Messaggio di Pertini: «È nella gioventù che sono riposte le nostre speranze» - Maturità classica «riformata» in luglio?

ROMA — Quasi 12 milioni di studenti tornano oggi a scuola. Ancora una volta, dopo minacce di scioperi rientrate, accenni, disguidi e ritardi la traballante macchina dell'istruzione pubblica si rimette in moto. Come sempre, non a pieno regime; nonostante che la riapertura sia stata ritardata d'ufficio di sei giorni, per concedere un po' di respiro ai provveditorati, immersi fino al collo nell'assegnazione delle cattedre e nei ricorsi, in molte classi il consiglio dei docenti è tutt'altro che completo, né lo sarà, se la tradizione degli anni passati conta qualcosa, ancora per qualche settimana.

Prima di partire per la Cina popolare il presidente della Repubblica ha indirizzato un messaggio di saluto al mondo della scuola: quasi a voler sottolineare — per i politici, che spesso tendono a dimenticarlo — quale sia l'importanza di questo settore. Il saluto è rivolto al ministro della Pubblica Istruzione, Sarti, affinché lo trasmetta a studenti, genitori e insegnanti.

«*Anche quest'anno* — dice Pertini — *all'apertura delle scuole mi troverò all'estero, in visita nella Repubblica Popolare Cinese, e non mi sarà quindi possibile incontrarmi, come sarebbe stato mio vivo desiderio, con una rappresentanza di insegnanti, studenti, operatori scolastici per intrattenermi con loro, discutere dei loro problemi, augurare un buon inizio dell'anno scolastico. Lo dico con sincero rammarico, perché ricordo quanto fu lieto per me l'occasione realizzatasi nel 1978, e che spero di poter nuovo ripetere nei prossimi anni*».

Pertini afferma di essere a conoscenza delle «*gravi e pressanti questioni*» che travagliano il mondo della scuola, e si augura che le attuali controversie possano essere appianate con soddisfazione generale. Ma «*ciò che deve essere preminente per tutti è il valore educativo, la funzione sociale, la grande e decisiva importanza della scuola per la formazione e l'avvenire delle giovani generazioni. E' nella gioventù che sono riposte le nostre speranze*».

Il presidente della Repubblica ha parlato di gravi e pressanti questioni. Ma anche se l'azione congiunta del ministro della Pubblica Istruzione e del presidente del Consiglio è valsa, nei giorni passati, a risolvere il problema degli anticipi ai professori, e a dare garanzie di soluzione alla vicenda dei 110 mila precari e dei 6 mila presidi incaricati, restano da sciogliere alcuni nodi fondamentali.

La riforma della scuola secondaria è sicuramente uno di questi. Bloccato dalla crisi di governo del gennaio scorso, il disegno di legge relativo è stato «ripescato», e si trova in discussione a Montecitorio. Con quali scadenze e quale futuro, non è possibile dirlo. Ma in attesa di un'approvazione non vicina, a quanto sembra il ministro Sarti sta esaminando la possibilità di «riformare» la maturità sin dal luglio prossimo.

Un secondo grosso problema, e urgente, è rappresentato dalla riforma degli organi collegiali. Entro dicembre in molti istituti si dovrà andare a votare. Il Parlamento farà in tempo, per evitare il boicottaggio sullo stile di quello organizzato l'autunno scorso, a emanare una legge che soddisfi tutte le esigenze? Un comitato ristretto, a Montecitorio, ha preparato una bozza di documento su cui, a parte certi punti, si è trovato un accordo. Ma esistono ancora scogli di notevole pericolosità da superare.

Da oggi, per i 215 giorni di scuola fissati dalla legge, questi ed altri problemi (la riforma dell'amministrazione scolastica, per esempio) tornano ad essere il pane quotidiano per quasi dodici milioni di studenti, come s'è detto, e oltre 700 mila insegnanti. Il rapporto fra questi ultimi e gli alunni comincia ad essere meno pesante. La curva demografica decrescente, in Italia, fa sì che le classi siano sempre meno piene, un fenomeno che si accentuerà ancora di più nei prossimi anni.

Il calendario di quest'anno non presenta grosse novità. Le vacanze di Natale andranno dal 24 dicembre al 3 gennaio 1981, quelle pasquali saranno comprese nel periodo 16-21 aprile. Altri giorni «extra»: Ognissanti (1 novembre), l'Immacolata (8 dicembre), la Liberazione (25 aprile), il 1° maggio. La scuola si chiuderà il 17 giugno per le elementari e le medie inferiori; il 14 per le secondarie superiori. Anche quest'anno, sulla base di quanto aveva stabilito il ministro Valitutti, le lezioni dovranno durare 60 minuti ciascuna, salvo particolari disposizioni per i giorni in cui sono previste cinque o più ore di lezioni consecutive.

Marco Tosatti

Barca speronata da un motoscafo 1 morto, 11 feriti

CAGLIARI — Un potente motoscafo d'alto bordo ha speronato un'imbarcazione carica di turisti a poche centinaia di metri dalla spiaggia di Baia Sardinia: nell'urto, il comandante della barca, Giuseppe Volpo, 73 anni, è morto; 11 passeggeri sono rimasti feriti.

Il governo deciso a non farlo espatriare

Londra: codice di Leonardo all'asta per otto miliardi

LONDRA — L'unico manoscritto di Leonardo da Vinci posseduto da un privato, il «Codice di Leicester», sarà messo all'asta il 12 dicembre a Londra da *Christie's*. Si tratta di 36 fogli di note e di appunti, con molti disegni, intitolati da Leonardo «*Sulla natura, peso e movimento dell'acqua*», scritti in inchiostro marrone all'inizio del sedicesimo secolo e acquistati da Thomas Coke, conte di Leicester, nel 1717.

Il manoscritto è valutato oltre 4 milioni di sterline (circa 8 miliardi di lire) e si trova in Gran Bretagna dal 1719. «*Farò tutto quanto è nei miei poteri per impedire che questo documento lasci il nostro Paese*», ha dichiarato il ministro per le Arti, Norman St. John Stevas, colto di sorpresa dalla notizia.

E' già accaduto in passato che ad un'opera d'arte venduta all'asta a stranieri non venisse concessa la licenza di esportazione dall'Inghilterra, e che musei o enti britannici (anche attraverso raccolte pubbliche di fondi) raccogliessero la somma necessaria per acquistare l'opera.

«*Sono molto interessato a quanto sta accadendo* — ha detto St. John Stevas — *nessuno si è consultato con me, ed intendo discutere della cosa con i miei collaboratori. I miei poteri sono limitati. Avrei indubbiamente preferito che la vendita fosse avvenuta attraverso una transazione privata*».

La decisione degli eredi del quinto conte di Leicester, morto nel 1976, di mettere all'asta il manoscritto, anziché avviare una trattativa privata con gli enti britannici che si occupano della salvaguardia del patrimonio artistico nazionale, è sorprendente: basti pensare che il ricavato della vendita all'asta se ne andrà per il 75 per cento in tasse, mentre nel caso di vendita privata al patrimonio nazionale le tasse non esistono.

Solo il *National Heritage Fund*, che dispone di un fondo annuale di 12,4 milioni di sterline, potrebbe intervenire per acquistare il manoscritto, ma le sue casse ne sarebbero così dissanguate da paralizzare l'attività dell'ente. Anche la National Library è interessata all'acquisto del manoscritto, ma non dispone di fondi sufficienti.

«*Sarebbe bello vedere ritornare in Italia il "Codice Leicester"*», ha detto l'esperto leonardesco dell'università della California, Carlo Pedretti, il quale ha aggiunto di sapere che l'Italia è pronta a fare di tutto per recuperare questo capolavoro.

Il «pettegolezzo» raccontato da un giornale americano

Billy Carter con ragazze nude a Roma in una costosa stanza dell'Hilton?

Lo ha riferito Mario Leanza, l'uomo d'affari che mise in contatto il fratello del presidente Usa con l'avvocato Michele Papa, amico di Gheddafi - Grande festa offerta dai libici

Roma. Billy Carter alla festa offertogli dai libici all'Hotel Cavalieri Hilton per il suo cinquantaduesimo compleanno. Alla sua destra la moglie del funzionario libico Abdullatif Kikhia; a sinistra un americano del gruppo che accompagnava Carter

ROMA — Quanto fu piacevole il soggiorno romano di Billy Carter, fratello del presidente degli Stati Uniti? Stando alla storia raccontata a un giornale americano da Mario Leanza (l'uomo d'affari italo-americano che mise in contatto Billy con l'avvocato catanese Michele Papa, e tramite questo con Gheddafi), fu un soggiorno assai movimentato, pieno di alcol e di ragazze nude. E anche molto costoso, da stupire persino i funzionari libici, che lo pagarono tuttavia senza battere ciglio. In fin dei conti, si trattava di un ospite di riguardo, e poi, nel conto era compresa anche la festa offerta a Billy per il suo cinquantaduesimo compleanno, che cadeva il 4 dicembre 1978, proprio in quella tappa romana sulla via di Tripoli.

Secondo le rivelazioni di Leanza, lui e l'ambasciatore libico a Roma, Jibril Shallouf, si recarono a far visita a Billy Carter e lo trovarono attorniato da donnine nude. A porre un fine — o almeno un freno — a questo scandaloso comportamento, sarebbe arrivato poi un agente della Cia. Ma qual è la storia completa di questa vacanza romana? Cerchiamo di ricostruirla.

E' il 2 dicembre 1978 quando Billy Carter arriva a Fiumicino, proveniente dagli Usa. Lo accompagna una missione di *businessmen* americani, di consulenti, e qualcuno dice anche di agenti Cia. All'aeroporto c'è ad attenderli l'avvocato Michele Papa, fondatore di una associazione siculo-araba che ha per fine di rinsaldare i rapporti economici, sociali e culturali (ma soprattutto economici) tra l'Isola e a Libia. E' stato lui, amico di Mario Leanza, che ha avviato il processo destinato a fare di Billy Carter un rappresentante della Libia negli Stati Uniti.

L'avvocato Papa accompagna gli ospiti all'hotel Cavalieri Hilton. Per loro è tutto un piano, per Carter l'appartamento più grande e lussuoso del grande albergo. E' il «Petronius», si trova all'ottavo piano, è composto di due camere, una grande sala con caminetto, una splendida vista panoramica. Il prezzo di questo appartamento è, oggi, di 665.800 lire al giorno. Extra esclusi, naturalmente.

E gli extra sono molti. Billy Carter è un vero appassionato di bevande a forte tenore alcolico, soprattutto cognac. Unica eccezione, lo champagne, che al bar costa 75 mila lire la bottiglia ma ordinato in camera supera le 100 mila. Billy passa le sue giornate in camera, con molte bottiglie e, a detta di Leanza, anche con altre compagnie.

Dagli accompagnatori di Carter, i libici vengono a sapere che proprio in quei giorni, e precisamente il 4 dicembre, cade il genetliaco del loro ospite. Decidono di fargli una sorpresa, e gli organizzano una festa. Chiedono anche l'intervento di un fotografo, per avere qualche immagine della stretta amicizia che li lega al fratello del presidente.

Ignaro, Carter entra con qualche amico e una bottiglia di gin nell'ascensore che deve portarlo al ristorante La Pergola, nel roof garden dell'albergo, e si trova accolto da una quindicina di persone che gli cantano «*Happy birthday, dear Billy*». Vi sono quasi tutti gli americani del gruppo, l'avvocato Papa, Leanza, e alcuni importanti funzionari libici.

Tra essi c'è Abdullatif Kikhia, che è il fratello del capo della delegazione libica all'Onu e che ama molto l'Italia dove ha studiato, dove ha una casa (in viale Libia, naturalmente) nella quale sta poco perché è spesso in viaggio, ma quasi sempre sua moglie e sua figlia, che quella sera sono anch'esse presenti.

Abdullatif Kikhia è uno degli uomini di cui il colonnello Gheddafi più si fida per i suoi interventi economici in Italia: si occupa infatti di acquisti: ristoranti, case, terreni e via dicendo. Si occupa, naturalmente, anche di politica: è con lui, oltre che con Ahmed Shahaty, responsabile dell'ufficio esteri del partito unico libico, che Craxi si incontrò, quasi due anni fa, per tentare un riavvicinamento tra Gheddafi e il psi, reo di amicizia per Tunisi. Grazie anche ai buoni uffici di Manca, la cosa condusse a una visita in Libia di Manca stesso e di Rino Formica, che allora era responsabile delle finanze del partito e aveva il suo da fare viste le spese per la campagna elettorale del 1979. Oggi, i rapporti Libia-psi sono di nuovo pessimi.

Ma torniamo a Billy Carter. Piacevolmente sorpreso, si siede al lungo tavolo rettangolare, dove nessuno siede a capotavola. Come aperitivo beve un cognac, e sono circa le 21. Durante l'intero corso del pranzo, alternerà cognac e gin, indugiando allo champagne quando verrà il momento di tagliare la torta sovrastata da una scritta augurale che contiene, ahimè, anche un errore di ortografia.

Molto allegro ma un po' spaesato, Billy converserà con la signora Kakhia, che siede alla sua destra. La riunione va avanti fin oltre l'una di notte, e si chiude con il rifiuto di Carter di andare a ballare al dancing adiacente. Non per mancanza di allegria, ma risente delle libagioni. E' il suo unico rifiuto: per il resto, gentilissimo, ha accettato di posare, sorridendo, non solo con i funzionari libici, ma con tutti quanti desiderassero una foto ricordo, compresi i camerieri e il *maître*. Un paio di giorni dopo riparte, per giungere finalmente a Tripoli. Il conto dell'albergo è alto, ma per i funzionari libici non è che un investimento, uno dei migliori.

Franco Mimmi

A Lagundo (Merano) vietato l'ingresso a chi ha difetti fisici

Crudele cacciata degli handicappati dalla piscina degli uomini perfetti

BOLZANO — Se arriva un handicappato, all'ingresso della piscina di Lagundo, lo respinge un articolo d'un regolamento «ringhioso». In questo quadrato riservato allo svago, alla distensione, non è ammesso chi rechi i segni di una natura crudele, che potrebbero suscitare «ripugnanza» tra i bagnanti accoccolati attorno al quieto specchio d'acqua. Lagundo è un lindo paese poco lontano da Merano, tra il verde dell'alto Adige. Naturalmente la maggioranza della popolazione è sudtirolese: gente che vive nel solco profondo di antiche tradizioni, che pratica una sorta di culto etnico. Qui, dove tutto è sotto l'insegna «*dell'ordine e della pulizia*», il lido comunale è come un piccolo tempio della perfezione, dello sport e di tutto quello che deve essere sano e «*bello da vedere*».

Così, nel luogo dedicato ai bagnanti di Lagundo, il passatempo e lo stare insieme sono fissati da norme precise, inderogabili, messe in mostra in una bacheca nell'atrio della palazzina. Il terzo articolo di questo regolamento dice: «*Non sono ammesse al bagno persone affette da malattie contagiose o che per difetti fisici od altro possono provocare comunque ripugnanza al pubblico*».

Si capisce la preoccupazione di evitare che nella piscina di Lagundo si diffonda qualche contagio. Ma c'è quell'altra parte del divieto, che somiglia terribilmente a certi bandi di un tempo che si credeva sepolto. Negli zelantissimi amministratori preposti alla disciplina di questo paese altoatesino è sorto il timore che, nell'oasi del lido pubblico, l'apparizione di qualche minorato fisico provochi nella schiera di frequentatori un senso di «*insopportazione*», forse la fuga di qualche madre con i figlioletti per mano. E si è deciso di adottare provvedimenti per impedire che si presentino simili «*spettacoli*».

Nell'asettica piscina di Lagundo, le giornate di questa estate sono trascorse secondo regolamento. E chi ha un figlio handicappato, o comunque con «difetti fisici», in quella sona, andava a procurarsi un po' di frescura in riva al fiume. Sarebbe rimasto tutto immerso nel silenzio della vallata,se un gruppo di ragazzi che frequentano la parrocchia non fosse andato alla redazione del quotidiano *Alto Adige*, a portare una copia di quell'avviso affisso all'ingresso del bagno comunale.

Adesso, molta più gente conosce Lagundo, amena località nel cuore del Sud Tirolo. Mentre in tanti altri posti ci si prodiga per l'inserimento sociale dei minorati, si compiono sforzi nelle scuole e nei quartieri perché queste persone abbiano il diritto e il conforto di vivere in mezzo agli altri, qui c'è gente intenta a togliersi il «fastidio» di incontrare un handicappato, un claudicante, di vedere strisciare una carrozzella tra la folla intiera.

Chi ha pensato e redatto questa norma per il lido di Lagundo? Difficile stabilirlo, per quanti tentativi si facciano. Un funzionario dice che forse si tratta di un provvedimento che risale al 1968, e s'è ripetuto inesorabile ogni anno. Qualcuno aggiunge che, infine, «*si potrebbe anche vedere di correggerlo*». Nessuno, per il momento, parla di abolizione.

Intanto nella piscina di Lagundo, dove i bagnanti sono accuratamente selezionati, si fa un tuffo nell'oscurantismo. Più che un lido, questo sembra un ghetto alla rovescia, che raccoglie quanti dispongono di un fisico in grado di passare attraverso le maglie del regolamento: gente con la quale la natura è stata generosa, corpi in esposizione al sole che inonda la valle. Per gli altri, la piscina è inarrivabile, luogo in cui non si trascinano le disgrazie.

In un paese come questo, s'immagina che il parlare di un handicappato sia un sussurro d'imbarazzo, si pretende che la vita di un minorato sia «custodita» dietro le imposte socchiuse di una camera da letto, o comunque tenuta lontana da tanti sguardi. E il lido ci va chi è sicuro di non essere «ripugnante». Dal fondo della tradizione, riemerge in questa storia un'idea che da queste parti sembra non morire mai: quella della «razza superiore».

Giulio Marchesini

Beatificato il 26 ottobre

Il corpo di Don Orione è intatto dopo 40 anni

TORTONA — Il corpo di don Luigi Orione, il «prete dei poveri» è intatto a 40 anni dalla morte. La ricognizione della salma è stata disposta dalla Congregazione dei santi lì quanto il sacerdote il 26 ottobre sarà beatificato nella basilica vaticana.

Don Orione era deceduto il 12 marzo 1940 a Sanremo per un attacco di angina pectoris. Fu sepolto a Tortona, in una cassa di legno rivestita di rame. La bara fu danneggiata dall'alluvione del '77, ma le spoglie del sacerdote non ne risentirono. L'altro giorno quando il feretro è stato aperto alla presenza del vescovo, di professori universitari e notai del tribunale ecclesiastico, il corpo è apparso intatto.

Il tempo ha solo scurito il volto, ma non alterato i lineamenti. Soltanto la tonaca risulta danneggiata, corrosa in più parti.

Don Orione era nella cripta del santuario Madonna della Guardia e nel '65, all'inizio della causa di beatificazione, la bara fu aperta e controllata. Anche allora il corpo risultò intatto.

I fedeli ritengono che questo sia un motivo in più per considerare don Orione un santo. Certamente i risultati della ricognizione aumenteranno le visite, i pellegrinaggi a Tortona, dove la salma verrà composta in un'urna con cristallo e deposta al centro del Santuario.

«*I festeggiamenti* — spiegano all'Opera don Orione — *si inizieranno subito dopo il rito di beatificazione a Roma. I primi pellegrini saranno trecento polacchi (don Orione ha sempre dimostrato grande affetto per questo popolo) accompagnati dai loro vescovi, e, forse, dal cardinale Wyszynski. Saranno a Roma per il rito in Vaticano, poi arriveranno a Tortona*». Qui i festeggiamenti proseguiranno sino all'inizio di novembre quando l'urna sarà portata in processione attraverso la città.

Il Messico non consegna Camillo Crociani all'Italia

CITTA' DEL MESSICO — Il ministro degli Esteri messicano ha respinto in maniera definitiva la domanda dell'Italia di estradare Camillo Crociani. Motivazione del rifiuto: per la legge messicana è intervenuta la prescrizione dell'azione penale. Già il giudice Mendes Calderon, un mese fa, aveva espresso un'analoga opinione.

Per Crociani è stata emessa una sentenza di condanna inappellabile, per lo scandalo delle bustarelle Lockheed.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione atlantica ormai sulla Francia centrale nel suo movimento verso Levante interesserà le nostre regioni settentrionali. Sulle restanti regioni alte pressioni in lieve flessione.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con residui addensamenti che sul settore orientale potranno essere associati a brevi precipitazioni. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità sulle regioni centrali adriatiche.

temperatura: in aumento sulle due isole maggiori, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

venti: deboli di direzione variabile con tendenza a provenire da Sud-Est sulle due isole maggiori.

mari: quasi calmi o poco mossi con locale aumento del moto ondoso sui mari prospicienti le due isole maggiori.

città estere

Amsterdam	16	18	nuvoloso	Londra	13	18	nuvoloso
Atene	19	31	sereno	Madrid	17	31	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. Messico	12	26	sereno
Belgrado	6	32	nuvoloso	Montreal	8	20	nuvoloso
Berlino	6	16	nuvoloso	Mosca	10	15	sereno
Bruxelles	7	18	nuvoloso	Nuova Delhi	27	36	nuvoloso
Buenos Aires	7	12	nuvoloso	New York	15	20	nuvoloso
Il Cairo	20	36	nuvoloso	Oslo	10	12	piovoso
Copenaghen	13	19	nuvoloso	Parigi	16	24	nuvoloso
Dublino	13	20	sereno	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	16	19	piovoso	Stoccolma	13	16	sereno
Helsinki	6	16	sereno	Sydney	15	23	sereno
Hong Kong	25	32	sereno	Tel Aviv	20	30	sereno
Johannesburg	10	22	sereno	Tokyo	21	25	nuvoloso
Lisbona	20	33	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

città italiane

Bolzano	18	28	Pescara	16	27
Verona	17	25	L'Aquila	12	26
Trieste	18	24	Roma	15	27
Venezia	13	24	Campobasso	17	27
Milano	16	25	Bari	16	26
Torino	16	27	Napoli	17	24
Cuneo	13	21	Potenza	13	25
Genova	18	23	Reggio Calabria	20	29
Bologna	17	27	Messina	22	28
Firenze	12	30	Palermo	23	25
Ancona	15	25	Catania	18	29
Perugia	17	27	Cagliari	15	27

Stato Civile di Torino

16 SETTEMBRE 1980

NATI — Privitti Giuseppe; Bonab Simona; Trippuli Cinzia; D'Elia Riccardo; Stangone Ivan; Ripamonti Enrico; Mistero Silvia; Piccini Alberto.

MORTI — Bardino Teresa, di anni 72, nata a Napoli, pens., abitante in v. Tripoli 151; Cercelè Luigi, a. 72, Torino, pens., v. Belfiore 66; Bellandi Giuseppe, a. 80, Spinazzola, pens., v. Tenaia 9; Guillino Giuseppe, a. 68, Torino, pens., v. D. Pavinchie 44; Traversa Maria, a. 69; Cumiana, pens., v. Castini 14; Prever Mario, a. 84, Giaveno, pens., c. Trento 5; Piacenza Vittorio, a. 60, Grimaldi, pens., v. Gallina 3; Zavaltare Lidia, a. 58, Pinerolo, pens., v. Cellini 5; Torta Marco, a. 85, Racconigi, pens., v. Cossola 9; De Meo Vincenzo, a. 45, Foggia, operaio, v. S. Quintino 24.

Deceduti in ospedale: Marcelli Carlo, a. 77, Cerano, pens.; Gargaglio Pierina, a. 64; Baja Bianca, pens.; Natalino Angela, a. 74, Lauria, pens.; Zeppa Pietro, a. 68, Torino, pens.; Guglielmino Teresa, a. 74, Giaveno, pens.; Buono Paolo, a. 77, Napoli, pens.; Lucca Anna, a. 77, Torino, pens.; Dolcino Vanda, a. 69, Rosolo, pens.; Villa Jiverosa Agostina, a. 38, ballerina; Rosso Giovanni, a. 73, Pinerolo, pens.; Conti Ennio, a. 56, Ponzoi, pens.; Bertolini Ornella, a. 64, Torino, pens.; Pigione Domenico, a. 72, Torino, pens.; Ricciardi Quinto, a. 83, Villarbois, pens.; Tinardi Antonio, a. 80, Carmagnola, pens.; Bermide Maria, a. 66, Cuneo, pens.; Verpelotti Emma, a. 83, Trenzano, pens.; Bourlet Augustine, a. 81, Roubaix, pens.; Berrichia Albertina, a. 90, Asti, relig.; Cordero Maria, a. 86, Priocca, pens.; Friel Carlo, a. 24, S. Giusto Canavese, impieg.; Betti Pierantonio, a. 28, Tirano, impieg.; Fassio Lucia, a. 83, Villafranca d'Asti, pens.; Quintavalle Teodoro, a. 73, Brindisi, pens.; Sandigliano Rinaldo, a. 65, Cavaglià, pens.

Nati 9 - Maschi 4 - Morti 26

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Bianco ved. Del Prato

Addolorati lo annunciano la figlia Giuliana col marito Giuseppe Mangarelli e l'adorato nipotino Alessandro, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia «S. Giulia». — Torino, 17 settembre 1980.

Famiglie Mola, Azzici e Sesi del Nord Tecnia.

Cristianamente è mancata

Angela Fiore ved. Ronco

anni 68

Addolorati l'annunciano il figlio Bruno con la moglie Enza, gli adorati nipoti Elisa e Luca, il fratello Piero con la moglie Rina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Volpiano giovedì 18 corr. ore 15 nella cappella dell'Ospedale Arnaud (via Roma). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Robassomero ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Volpiano, 17 settembre 1980.

Carla e Mario Zanginiaset sono vicini a Bruno e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Busso

ex floraia

Addolorati lo annunciano la cognata Rita Busso, i nipoti Busso, Denzullo, Fasciolo, Mastro. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia «Gran Madre». La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 settembre 1980.

E' tornato alla casa del Padre

Oreste Tocco

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 90

Ne danno il mesto annuncio: la moglie Delfina; i figli: Nely, Sergio con la moglie Elena; la sorella Mina col marito Umberto e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba venerdì 19 settembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Fratelli Bandiera numero 11 per la parrocchia dei Santissimi Cosma e Damiano. La cara salma proseguirà per Nizza Monferrato, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Alba, 17 settembre 1980.

E' mancata

Ines Giglio in Giglio Tos

Lo annunciano il marito Armando, i figli Adolfo con la moglie Silvia e Luisa; Adriano con la moglie Laurella Valeria e Cristina parenti tutti.

— Castelnuovo d'Asti, 18 settembre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia: Maria Fossati Flory e Sergio Fossati

Da domenica 14 settembre siamo più soli. Non è più con noi

Rosa Molinaro Garis (nonna Ro)

Per sua volontà questo annuncio compare a funerali avvenuti: Arrigo, Nora, Roberto, Monica, Beppe, Rosina, Luciana, nonna Pina.

— Torino, 17 settembre 1980.

L'Amministratore Unico, Dirigenti, Collaboratori e Maestranze della S.p.A., improvvisamente, partecipano al dolore che ha colpito il geom. Garis e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

Rosa Molinaro Garis

— Torino, 18 settembre 1980.

Felice, Piera, Pupa Cavalli e Clotilde Crevella coi familiari prendono parte al cordoglio del geom. Garis per la dipartita della MAMMA.

La famiglia Cazzola, si associa al dolore del geom. Garis, per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Benedetto partecipa al lutto della famiglia Garis.

E' serenamente mancato

Ferruccio Bission

Lo annuncia la moglie Georgetta, gli amici, Piero e Carla Piazzalunga, Edy Gaidini, Michele, Enrico Campia. Funerali oggi 18 settembre 1980, ore 16 Moncrivello.

— Torino, 18 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Rabino e Mercarello commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Giuseppina Chiello ved. Ferraris

sentitamente ringraziano quanti presero parte al dolore. S. Messa di Trigesima 11 ottobre, ore 8, parrocchia Cavoretto.

— Torino, 18 settembre 1980.

ANNIVERSARI

Settembre 1979 — Settembre 1980

Irene Bulfa

Gli amici che la ricordano sono invitati ad unirsi a noi nella preghiera sabato 20 settembre ore 10 nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli di Cavoretto.

1979 — 1980

Un anno fa è mancata

Felicita Paletto ved. Carasso

La figlia, il genero Adolfo Ellena la ricordano con immutato affetto.

1978 — 1980

Bruno Gandolfi

Il ricordo è luce.

1978 — 1980

dott. arch. Paolo Bigoni
Valeria Casanova Bigoni

Fabrizio, Federica e nonni li ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe: Torino, S. Lorenzo 18/9 ore 18,30; Casalborgone, S. Carlo 21/9 ore 10,45.

1979 — 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Tonino Marocco

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. La S. Messa sarà celebrata domenica 21 alle ore 10 nel Santuario Madonna di Cerasole d'Alba.

Nel sesto anniversario dalla dipartita del compianto

Giuseppe Cavigliotto

la moglie ed i familiari lo ricordano con affetto.

— Lanzo, 18 settembre 1980.

trasformiamo lo spazio in ambiente

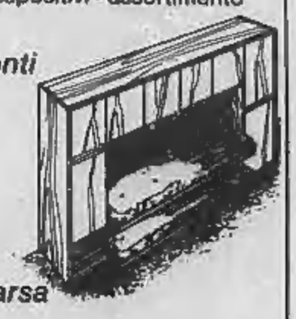
Presenti allo smau 1980 dal 16 al 23 settembre. (Stand B 14 - B 16 Padiglione 13)

mim arreda i grandi spazi

EGITTO OTTOBRE — CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da TORINO. Partenze: 11/10 - 1/11 durata 8 gg. Pensione completa. Quota L. 878.000. ATIV - Tel. 537.000 - 540.000 o presso Vs. Agenzia.

E' ancora tempo di viaggi in Israele 8 gg.: Giordania 8 gg.: Egitto 9 gg.: Parigi 6 gg.: Vienna 6 gg. MALAN VIAGGI, tel. 613.941 o presso Vs. Agenzia.

PEROSINO
2000 metri espositivi - assortimento



al mare, ai monti e in città, camerette e soggiorni componibili con letti a scomparsa

Corso B. Telesio, 55 - Tel. 726.013

Su il sipario e luce ai riflettori: è di scena Opel Ascona J.

Nuovo spirito e nuovi costumi, debutta nella parte del protagonista: un ruolo che richiede tanta classe, e una buona dose di grinta.

E' un'auto senza alcuna inibizione: tutta da guardare, tutta da guidare. Esce dalla scuola più recente della ingegneria Opel per darvi le prestazioni che desiderate, l'economia che pretendete, lo spazio che serve alla vostra famiglia. Quanto alla sua vocazione da protagonista, toglietevi ogni dubbio e chiedete un provino: è di scena in anteprima dai concessionari Opel General Motors.

Opel: lo spirito della nuova ingegneria tedesca.

Opel Ascona J.

Ascona J: versione con motore a benzina da 1300 cc., testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa, 55 kW (75 CV DIN), accelerazione da 0 a 100 km/h in 17,3", velocità massima 160 km/h. Versione diesel con motore da 2000 cc.: 43 kW (58 CV DIN), velocità massima 140 km/h. - Consumi: 11,5 km con un litro la versione benzina; 13,3 km con un litro la versione diesel.

Uno spettacolo.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locale uso deposito 300 mq zona Nord periferica o cintura. Telefonare 293.843.

offerte

A.A. VENDO in Borgo S. Paolo muri comodi di circa mq 150. Tel. 331.148.

A. COM.FAI vende per investimento vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, dilazioni. Tel. 648.123.

A. COM.FAI vende corso Unità in palazzina completamente ristrutturata 2 uffici ed ampio rialzato mq. 100/110 più locali seminterrati collegati con scala interna. Ideale clinicari. Tel. 648.123.

A.COM.FAI vende adiacenze piazza Pitagora in stabile recentissimo 2 negozi, 60 mq circa cadauno. Buon reddito. Dilazione. Telefonare 648.123.

A. COM.FAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale «San Rarl» S. Bartolomeo al Mare superfici varie, inoltre fondiario e direzione ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma 94, 0183 420.805 oppure filiale di Torino via Duurini 4 tel. 648.123.

A. OTTIMA occasione vendiamo anche per solido investimento, box auto nuovi, isole centralissime (via XX Settembre) prezzi convenientissimi. Per informazioni e visite tel. Edil Casa 548.164.

A. SPAZIO 80 sbarre in S. Rita vendesi negozio libero adatto anche studio - ufficio rappresentanze. Telefonare 513.015.

A. UFFICIO libero vendiamo piano rialzato in palazzo signorile via Ormea (corso Marconi). Per informazioni Edil-Casa tel. 548.164.

A soli 17 milioni 600 mila Nichelino centro locale libero mq. 120 circa adatto magazzino e/o bar-tavola calda. Consuledile 533.322.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali corso Torino Nord da mq 500 a 2000 immediata disponibilità. Telefonare 817.803.

AFFITTASI centralissimo locale piano terra preferibilmente ufficio. Tel. 547.030.

AFFITTASI cantina in stabile signorile locata mq 500 uso ufficio o magazzino o laboratorio. Telefonare 650.9849.

AFFITTASI in capannone, recapito corrieri mq 400. Telefonare 461.612.

AFFITTASI in Grugliasco semirustico bellissimo mq 1000 con 2 rampe leve pendenza 2 ingressi altezza mt 3,20 filo travi e 5,70 sottotetto. Adatto deposito o magazzino. Tel. 501.618.

AFFITTASI locali industriali commerciali anche ad uso esposizione da mq 1000 1500 2000 Gaetano Tornese. Tel. 637.464.

AFFITTASI locale commerciale zona via Cigna mq. 1000 più 200 mq. di uffici mensili 3 milioni 500 mila. Tel. 544.958.

AFFITTASI locale mq 1800 corrente luce, zona Lanzi, 3 milioni. Tel. 544.958.

AFFITTASI locali uso ufficio in zona commerciale, Telefonare Ravarino 359.615.

AFFITTASI locali mq 220 a uso ufficio in Moncalieri via Torino con zona di parcheggio. Tel. 609.6983.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 480 con uffici montacarichi mensili 700 mila strada da San Mauro tel. 544.958.

AFFITTASI nuovo capannone industriale con uffici mq 3400 Settimo Rabbosco autostrada Torino Milano. Telefonare 959.3343.

AFFITTASI seminterrato mq 400 per magazzino solo con montacarichi corso Belgio mensili 600 mila tel. 544.958.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 1500 più mq 300 di uffici tutti gli innostanti tel. 544.958.

AFFITTASI zona piazza Bengasi locale industriale mq 6000 più volendo mq 1000 uffici vasti corti e tutti gli impianti tel. 544.958.

AFFITTASI zona Vanchiglia locale di mq 1000. Telefonare 873.435, ore ufficio.

ATTENZIONE

vi proponiamo un ottimo investimento vendiamo negozi e uffici a 5 metri fronte corso a Moncalieri in stabile di 15 anni buon reddito. Telefonare 650.5804

AZIENDA affitta locale centrale con 1000 mq uffici 5000 mq coperti divisibili tutti gli impianti e servizi. Corpi isolati e parcheggio presso. Telefonare 558.0826.

BONBO 650.3034 / 950.5884 affitta locale mq 70 zona S. Paolo adatto ottimo deposito laboratorio L. 150 mila.

BOX Madonna di Campagna (via Foligno) libera subito 25 mq possibilità di finanziamento. Holding. Tel. 503.677.

CAUSO appartamenti e locali commerciali liberi ed occupati nello stesso stabile da 27 milioni. Grimaldi tel. 590.821.

CAPANNONE affittasi 600 mieri più uffici in Moncalieri. Tel. 643.022.

CAPANNONE industriale libero mq 400 possibilità ampliamento ulteriore mq 500 stabile gestione 26 km Torino vendo. Telefonare 0121 500.598 ore pasti.

CAPANNONE industriale nuovo in Rivoli tra corso Francia corso Allamano e tangenziale di mq. 1035 più palazzina di mq. 420 con uffici servizi alloggio custode cabina Enel natanti vendesi. Tel. 780.1993.

CAPANNONE Moncalieri affittasi uso magazzino tel. 648032.

CASABIANCA libero subito a Grugliasco magazzino semiinterrato di mq 160 tre 19 milioni dilazionabili. Telefonare 631.008.

CASALBORNO di via Veglole muri negozio libero recente locale 45 mq. con servizio cantina L. 28 milioni. Compreso mutuo fondiario. Tel. 636.444.

CENTRALISSIMO

via S. Massimo 47 (vicino corso Vittorio) vendiamo locale commerciale libero (mq 285 uffici, mq 990 magazzino) prezzo conveniente anche per investimento. Informazioni Edil-Casa tel. 548.164.

CENTROCASA 513.831 libero adiacenze corso Vercelli muri negozio più locale seminterrato e cortile, 30 milioni. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica zona di passaggio negozio bar più seminterrato e magazzino 115 milioni mutuo e dilazioni.

CORSO REGIO 533.332 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 muri negozi mq 40-50. Prezzi interessanti e parlare dal. 350 mila lire.

FABBRICATO industriale adiacenze Fiat Mirafiori (Beinasco) costruzione del 1966 superficie per lavorazioni mq 1500, magazzino merci mq 750, uffici rappresentanza e appartamento custode mq 220 oltre ai locali adibiti a servizio mensa, centrale termica e officina meccanica, possibile acquisto con locali in affitto oppure disponiamo locazione garantita sino cedolizio, pagabile con permuta immobile di civile abitazione purché ubicato in Torino. Fiduciaria immobiliare 656.955.

GARETTI 011 5787 Divisione industriale cintura nord a 30 km da Torino tre in autostrada Torino-Aosta-Milano vendesi nuovi capannoni industriali mq 850 cad. acqua luce, fogna e piazzali di manovra 210 milioni.

GARETTI 011 5787 Divisione immobili industriali vende Bruino capannone nuovo mq 1700 ca corpo unico H mt 7 palazzina uffici da ultimare su 3 piani 660 milioni.

GARETTI 5787 vende centrale via Principe Amedeo negozio 4 vetrine di mq 140 + interrato mq 100 cantina 205 milioni.

GARETTI 5787 vende centrale via Principe Amedeo negozio 4 vetrine di mq 140 + interrato mq 100 cantina 205 milioni.

IL TETTO vende libero Porta Nuova (via Birago) locale uso magazzino e laboratorio. Telefonare 390.788 - 389.163.

(Si vende vicinanze via Po, muri negozio con retro, L. 30 milioni. Telefonare 511.382 - 637.068.

LIBERO corso Cosenza casa recente negozio 5 vetrine retro e sovrastante magazzino stessa metratura. Tel. 263.382 ufficio.

LIBERO indipendente basso fabbricato mq 45 uso abitazione ufficio magazzino, via Pacchiotti. Tel. 515.725.

LIBERO zona San Donato locale commerciale di mq 540 su due piani comunicanti cortile di mq 100 passaggio carraio. Canone incostituito, telefono 548.155 516.229.

LOCALE commerciale industriale prospiciente corso Casale 300 mq coperti più 400 mq cortile accesso carraio attiguo. Telefonare Mec Case 546.439.

LOCALE industriale piano rialzato 600 mq altezza mt 6,50, 4 accessi carrai soffitti pensilina mq 200 cortile condominiale mq 30 mila eventualmente divisibile affitta a lavorazioni leggere deposito. Lasci tel. 740.615.

LOCALE seminterrato 80 mq circa adatto sciolto attività leggere non cartabile come Pronto-rina affitta Alfa 687.402.

MAGAZZINO seminterrato 250 mq attiguo zona piazza Bengasi. Telefonare Mec Case 548.439.

MURI negozio con retro adiacenze corso Svizzera intenderebbe anche come investimento da 10 milioni 500.000 a 28 milioni. Grimaldi telefono 596.362.

MURI negozio 3 vetrine con retro mq 110 alloggio 3 camere comunicante corso S. Maurizio angolo via Montebello. Tel. 853.129.

MURI negozio con annesso alloggio mq 120 totali Barriera stanno ottimo investimento 36 milioni. Cabrini 648.426 532.210.

MURI negozio con ampio retro mq 200 piazza Porta Nuova liberi in casa recente signorile L. 125 milioni Furlanetto 544.586.

NEGOZIO

libera/bile 6 mesi via Foligno mq 45 in fabbricato recente costruzione vendesi 22 milioni sufficiente 50% contanti. Tel. 540.801 - 533.998

NEGOZIO

libera/bile 6 mesi via Pio VII stabile recente costruzione mq 70 L. 30 milioni più mutuo 3 milioni sufficiente 50% contanti. Tel. 540.801 / 533 998

NUCLEO Po Torino corso Mandelli sono disponibili in affitto locali uffici capannoni ottime aree deposito diverse metrature da mq 250 locale custodia e parcheggio. Pedone mq 6. Taliano, telefono 683.571.

OCCASIONE muri negozio 110 mq buon reddito corrente vendo 45 milioni. Ravarino 356.344 322.202.

ORBASSANO vendesi per Bruino complesso di 1200 mq su due piani ottimo per esposizione - concessionario. Grimaldi telefono 596.362.

PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq 800 discreto edificio eccezionalmente a deposito o lavorazioni artigianali arieggiate oppure capannone di mq 2500 con annessa palazzina uffici, per attività industriali. Tel. 896.4361.

RANCORATO affittasi locale mq. 45 uso magazzino laboratorio ufficio negozio. Telefonare 711.007.

STUDIODATA vende libero negozio Barriera Milano mq 130 L. 65 milioni. Telefonare 334.853.

TAIT 8 vende libero zona S. Salvario (via Barrati) ampio negozio con 2 vetrine più retro da 42 milioni. Telefonare 502.353.

TORINO zona San Paolo vendesi negozio con retrostante magazzino ufficio servizio cantina. Telefonare 0124.28.817.

UFFICI centrali liberi piano rialzato mq. 324 doppio ingresso su via e sovrastante magazzino di mq. 448 con accesso su strada a livaggio mq. 93 al primo piano vendo cadauno pacchetto azionario Spa. Tel. 656.574 - 531.974.

UFFICI negozi magazzini mq 900 casa bellissima centrale vendo in blocco o frazionatamente. Telefonare 247.775 dalle 13 alle 19.

VENDO liberi locali centrali uso box magazzini abbinati. Ravarino, telefoni 356.344 - 322.202

VERCELLI capannone industriale di mq 2000 in corso di costruzione. Tel. 920.0188.

VIA RIVALTA

negozio mq 50 occupato vendo Lux Case. tel. 548.476.

VIA VANCHIGLIA

libero negozio mq 150 più mq 94 magazzino interrato vendo Lux Case, tel. 548.476.

VICINANZE Rivarolo vendo capannone agricolo mq 400 circa nuova costruzione con terreno fronte stabile. Telefonare 0175 924.41 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPLANTATO carpentiere anni 50 pensionato offresi. Telefonare 816.0078

AUTISTA falegname 45enne patente D referenziato offresi massimi seri. Telefonare 304.103.

AUTISTA falegname patente D cerca lavoro a mezza giornata. Telefonare 216.7313.

AUTISTA pat. D E offresi a ditta o privato libero subito. Telefonare 271.407.

AUTISTA patente D offresi subito solo primo turno oppure 8-16. Telefonare 593.354.

AUTISTA vernio patente D-E compiacente città e Piemonte trimestre offresi mezza giornata anche qualsiasi lavoro. Telefonare al pomeriggio 780.2255.

CAMIONISTA referenziato pat. C E offresi per serio ditta lavori locali e dintorni. Telefonare 713.187.

CAPO cuoco già presente in Italia e Francia, anni 41, ex proprietario ristorante, disponibile subito per estero, offresi. Scrivere, Passaporto n° P075265 Fermo Posta - Posta Centrale - Torino.

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi 3 ore mattino zona Porta Nuova Palazzo Telefonare 777.898.

CUOCA esperta offresi a mezzanotte. Telefonare 694.037.

CUSTODIA eventuale doppiolavoro anche saltuario anche giovane diplomato. Telefonare, 19-13 / 19-20, al 890.087.

DONNA 42enne volenterosa occuperebbesi assistenza ammalati Borgo/pia via Brandizzo 21 Torino.

GIARDINIERE 40 anni offresi subito. Telefonare 736.891.

MADRE a figlia piccola cercasi permesso. Telefonare 635.779, ore 9-12 / 15-19.

OFFRESI custodia bambini o ramazzare a ore. Telefonare 785 601.

OPERAIO elettrico carpentiere in ferro con esperienza decennale offresi per lavori pericolosi/pesanti di manutenzione o in cantiere libero subito. Telefonare 688.237.

SIGNORA offresi lavoro decoroso, tuttofare coniugi. Telefonare 284.411 - 218.376. Anche partime.

PENSIONATO offresi per lavori leggeri solo mattino. Telefonare 833.702, ore pasti.

PENSIONATO validissimo patente C offresi qualsiasi lavoro magazzino fattorino manovale volle pulizia uffici lavaggio, mvli perlese. Telefonare 635.018 839.171.

RAGAZZA 21enne offresi per lavoro al mattino. Telefonare 755.315.

RETTIFICATORE interno esterno piano offresi. Telefonare 674.864.

SALDATORI elettrici carpentieri in ferro con esperienza decennale offresi per lavori pericolosi/pesanti di manutenzione o in cantiere libero subito. Telefonare 688.237.

SIGNORA offresi lavoro decoroso, tuttofare coniugi. Telefonare 284.411 - 218.376. Anche partime.

SIGNORA offresi assistenza anziane ammalate o bimbi al mattino zona Nizza da lunedì a venerdì. Telefonare 650.6235.

SIGNORA diplomata referenziata occuperebbesi pressa famiglia per lavori domestici dalle 9 alle 15. Telefonare, dalle 17 alle 19, al n° 907.153.

SIGNORA pratica accudirebbe bambino a propria domicilio. Telefonare 850.7357.

SIGNORA presenza offresi part-time pomeriggi studio medico o baby-sitter o dama compagnia referenziata. Telefonare 709.837.

SIGNORA 30enne offresi solo pomeriggio come baby-sitter compagnia anziani referenziata. Telefonare 736.555.

STRATRICE lista offresi a serio tenore quattro ore giornaliere, zona San Paolo. Telefonare 378.752.

TORNITORE V livello offresi per zona Nichelino o Torino Sud. Telefonare 821.520 ore serali.

commessi, baristi

VENTENNE cerca serio lavoro come commessa presso negozio di abbigliamento. Telefonare 263.831.

40ENNE pratica offresi comessa panettiere o simili mezza giornata. Telefonare 341.490.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente vendemiale specializzazione revisione contabile ricostruzione contabilità inerenti amministrazione condotta ottimi principi media industria. Telefonare 590.882.

ARREDATORE designer esperto vendita arredamenti offresi a mobilificio qualificato o studio. Telefonare 810.174.

ASSISTENTE studio dentistico e igienista pratica 18enne offresi materno. Telefonare 703.284.

CONTABILE d'azienda 20enne serio offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 268.427.

DIPLOMATA disegnatrice di moda offresi primo impiego. Rivolgersi a Rotunno Daniela, telefono 827.1310 - Nichelino (Torino).

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione corso lavoro. Telefonare al 812.258.

DIPLOMATA seria referenziata lavorerebbe al mattino presso laboratorio farmacia studio medico. Telefonare 366.358.

DIPLOMATA stenodattilo cancelliera impiegata/o. Telefonare 561.860.

DIRIGMATRICE maglieria abbigliamento maschile e femminile offresi a serio dirig. Telefonare, ore pasti, 851.872.

ESPERTA centralino ed lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 343.258.

ESPERTISSIMA settore amministrativo commerciale responsabile della conduzione del personale ai aziendale offresi libero subito. Telefonare, ore pasti, 443.859.

ESPERTO conduzione e gestione Cash & Carry supermercati Food e Non-food pratica assoluta cerca sistemazione adeguata. Telefonare 631.586.

ESPERTO import export inglese internazionale il curriculum garantisce esperienza proposta per direzione settori specifici. Scrivere: «Pubblicompass 8065 — 10100 Torino».

GEOMETRA quarantenne esperienza decennale movimentazione disposto lubificare o offresi anche altri generi o commercio. Telefonare 7039.953.

GIOVANE 22enne serio diploma media superiore e dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 753.968.

IMPIEGATA amministrativa 18enne primo impiego offresi. Telefonare 967.2817.

IMPIEGATA secondo impiego con qualifica di sistemi gestionali di aziende offresi presso serio ditta. Telefonare 295 073.

IMPIEGATA 21enne offresi passaggio diretto. Telefonare 492.048.

RIPEGATA 23enne con esperienza lavorativa quinquennale offresi. Telefonare 702.985 ore ufficio.

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio buona dattilografia offresi serio ditta. Telefonare 535.518 630.4523.

PERITO chimico libero offresi. Telefonare 358.1188.

PERITO elettronico meccanico elettrotecnico offresi. Telefonare 262.0050.

RAGAZZA diplomata infermiera occuperebbesi presso studio medico o analoghi. Telefonare 855.1907.

RAGAZZA diplomata pieno-tempo occuperebbesi presso ufficio. Telefonare 605.1907.

RAGIONIERA attualmente impiegata cerca lavoro adeguato part-time. Telefonare, dopo le 18, al 447 2791.

RAGIONIERA esperienza triennale pratica lavori ufficio offresi serio ditta anche part-time. Telefonare 262.382.

RAGIONIERA neodiplomata offresi per prima impiego. Telefonare ore pasti 710.263.

RAGIONIERA pratica fatturazione registrazioni tre primanota paghe e contributi offresi a serio ditta causa trasferimento. Telefonare 309.7728.

RAGIONIERE indipendente parrucchiere offresi. Telefonare 454.063.

REGISTRATRICE centro Ibis tipo 3742 multitelleria Cnc offresi adeguata esperienza mi settore. Telefonare 300.3037.

TECNICO industriale 24enne cerca impiego stabilmente residente 6° livello. Scrivere: Parma Posta, Fermo Tc 213.2350 - Moncalieri.

VENTIQUATTRENNE piemontese diplomata presso lavori ufficio possibilità passaggio diretto cerca lavoro presso serio ditta Telefonare 700.164.

VETRINISTA esperta vetrine artistiche offresi per negozio media giornata o vetrine saltuarie, zona Torino Area Centrale. Telefonare, ore ufficio, 541.207.

16ENNE 1° impiego cerca lavoro come segretaria Telefonare 205.1221.

17ENNE segretaria d'azienda buona dattilografia inglese pratica Londra occuperebbesi presso agenzia viaggi piccola azienda o professionista. Telefonare 881.402 656.428 Mossa

18ENNE referenziata offresi impiegata o baby-sitter. Telefonare 374.418, ore 9-13.30

18ENNE segretaria cerca qualsiasi impiego. Telefonare 649.7295.

18ENNE offre sera impiegata o baby-sitter. Telefonare 325.091.

20ENNE presso lavori ufficio buona stenodattilografia offresi presso serio ditta, libera subito. Telefonare 801.1665.

21ENNE impiegata amministrativa - esperienza offresi a serio ditta per miglioramenti passaggio diretto referenze. Telefonare 767.528.

21ENNE pratica quadriennale ufficio tecnico-commerciale lingue impregnerebbesi serio ditta passaggio diretto. Telefonare 309.1663 ore 13,15-14,45.

22ENNE esperta lavori ufficio offresi presso serio ditta, libera subito. Telefonare 856.0704.

24ENNE esperta contabilità tre fornitori clienti banche e lavori di ufficio in genere offresi passaggio diretto. Telefonare 864.0328, dalle 17 alle 20.

26ENNE esperienza ufficio 5 anni laureato discreta viaggiare offresi. Telefonare 296.040.

TORINESE V livello offresi per zona Nichelino o Torino Sud. Telefonare 821.520 ore serali.

commessi, baristi

VENTENNE cerca serio lavoro come commessa presso negozio di abbigliamento. Telefonare 263.831.

40ENNE pratica offresi comessa panettiere o simili mezza giornata. Telefonare 341.490.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente venticinquennale specializzazione revisione ricostruzione contabilità inerenti amministrazione condotta ottimi principi media industria. Telefonare 590.882.

ARREDATORE designer esperto vendita arredamenti offresi a mobilificio qualificato o studio. Telefonare 810.174.

ASSISTENTE studio dentistico e igienista pratica 18enne offresi materno. Telefonare 703.284.

CONTABILE d'azienda 20enne serio offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 268.427.

DIPLOMATA disegnatrice di moda offresi primo impiego. Rivolgersi a Rotunno Daniela, telefono 827.1310 - Nichelino (Torino).

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione corso lavoro. Telefonare al 812.258.

DIPLOMATA seria referenziata lavorerebbe al mattino presso laboratorio farmacia studio medico. Telefonare 366.358.

DIPLOMATA stenodattilo cancelliera impiegata/o. Telefonare 561.860.

DIRIGMATRICE maglieria abbigliamento maschile e femminile offresi a serio dirig. Telefonare, ore pasti, 851.872.

ESPERTA centralino ed lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 343.258.

ESPERTISSIMA settore amministrativo commerciale responsabile della conduzione del personale ai aziendale offresi libero subito. Telefonare, ore pasti, 443.859.

ESPERTO conduzione e gestione Cash & Carry supermercati Food e Non-food pratica assoluta cerca sistemazione adeguata. Telefonare 631.586.

ESPERTO import export inglese internazionale il curriculum garantisce esperienza proposta per direzione settori specifici. Scrivere: «Pubblicompass 8065 — 10100 Torino».

GEOMETRA quarantenne esperienza decennale movimentazione disposto lubificare o offresi anche altri generi o commercio. Telefonare 7039.953.

GIOVANE 22enne serio diploma media superiore e dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 753.968.

IMPIEGATA amministrativa 18enne primo impiego offresi. Telefonare 967.2817.

IMPIEGATA secondo impiego con qualifica di sistemi gestionali di aziende offresi presso serio ditta. Telefonare 295 073.

IMPIEGATA 21enne offresi passaggio diretto. Telefonare 492.048.

RIPEGATA 23enne con esperienza lavorativa quinquennale offresi. Telefonare 702.985 ore ufficio.

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio buona dattilografia offresi serio ditta. Telefonare 535.518 630.4523.

PERITO chimico libero offresi. Telefonare 358.1188.

PERITO elettronico meccanico elettrotecnico offresi. Telefonare 262.0050.

RAGAZZA diplomata infermiera occuperebbesi presso studio medico o analoghi. Telefonare 855.1907.

RAGAZZA diplomata pieno-tempo occuperebbesi presso ufficio. Telefonare 605.1907.

RAGIONIERA attualmente impiegata cerca lavoro adeguato part-time. Telefonare, dopo le 18, al 447 2791.

RAGIONIERA esperienza triennale pratica lavori ufficio offresi serio ditta anche part-time. Telefonare 262.382.

RAGIONIERA neodiplomata offresi per prima impiego. Telefonare ore pasti 710.263.

RAGIONIERA pratica fatturazione registrazioni tre primanota paghe e contributi offresi a serio ditta causa trasferimento. Telefonare 309.7728.

RAGIONIERE indipendente parrucchiere offresi. Telefonare 454.063.

REGISTRATRICE centro Ibis tipo 3742 multitelleria Cnc offresi adeguata esperienza mi settore. Telefonare 300.3037.

TECNICO industriale 24enne cerca impiego stabilmente residente 6° livello. Scrivere: Parma Posta, Fermo Tc 213.2350 - Moncalieri.

VENTIQUATTRENNE piemontese diplomata presso lavori ufficio possibilità passaggio diretto cerca lavoro presso serio ditta Telefonare 700.164.

VETRINISTA esperta vetrine artistiche offresi per negozio media giornata o vetrine saltuarie, zona Torino Area Centrale. Telefonare, ore ufficio, 541.207.

16ENNE 1° impiego cerca lavoro come segretaria Telefonare 205.1221.

17ENNE segretaria d'azienda buona dattilografia inglese pratica Londra occuperebbesi presso agenzia viaggi piccola azienda o professionista. Telefonare 881.402 656.428 Mossa

18ENNE referenziata offresi impiegata o baby-sitter. Telefonare 374.418, ore 9-13.30

18ENNE segretaria cerca qualsiasi impiego. Telefonare 649.7295.

18ENNE offre sera impiegata o baby-sitter. Telefonare 325.091.

20ENNE presso lavori ufficio buona stenodattilografia offresi presso serio ditta, libera subito. Telefonare 801.1665.

21ENNE impiegata amministrativa - esperienza offresi a serio ditta per miglioramenti passaggio diretto referenze. Telefonare 767.528.

21ENNE pratica quadriennale ufficio tecnico-commerciale lingue impregnerebbesi serio ditta passaggio diretto. Telefonare 309.1663 ore 13,15-14,45.

22ENNE esperta lavori ufficio offresi presso serio ditta, libera subito. Telefonare 856.0704.

24ENNE esperta contabilità tre fornitori clienti banche e lavori di ufficio in genere offresi passaggio diretto. Telefonare 864.0328, dalle 17 alle 20.

26ENNE esperienza ufficio 5 anni laureato discreta viaggiare offresi. Telefonare 296.040.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO giovani 160 mila settimanali dinamici volenterosi per informazioni via Garibaldi 2/3 piano ufficio.

A.A. ALTISSIMO guadagno ai primi giovani reginzi e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio.

A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro anche 1° impiego. Rivolgersi via Bacchelli 34 8 ore ufficio.

ASILE tuttofare cerco fidata governante (tassi) e giornata intera zona centro presso casa persona sola. Telefonare 779.364.

ASSUMESI operaio per impresa pulizia viaggio vetri uso macchinari auto propria responsabilità. Telefonare 500.890.

ASSUMIAMO sarta per la creazione e produzione di camicie in cotone. Presentarsi Euroabarium via Duerio del Mille 16, Torino.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca assistente 5° livello per assistenza orizzontale. Via Chiesa della Salute (ii. 293.417.

AZIENDA elettromeccanica in Torino cerca addetto magazzino con esperienza. Telefonare 857.081 Sacco.

CARPENTIERI lamieristi saldatori 4-5 livello assumiamo subito. Telefonare 857.7440.

CARROZZIERIA Bruino cerca saldatori revisionatori e montatori auto capaci. Tel. 908.5310 ore ufficio.

CERCANSI elettricisti pratici impianti civili Telefonare 897.350.

CERCANSI operai specializzati impianti idrosanitari. Telefonare 0172-65.302.

CERCASI aggiustatori montatori meccanici macchine speciali. Telefonare 546 9476.

CERCASI leggiustatore stampista stirazista 4°-5° livello, prima conoscenza disegno. Telefonare, ore ufficio, 470 1144 (chiamare Borgaro)

CERCASI cuoco cameriere annuale per albergo montagna. Telefonare 800 2581.

CERCASI custodi per villa in Monghisni munita giardiniere moglie tuttofare alloggio indipendente referenziati. Scrivere Pubblicompass 5477 — 10100 Torino.

CERCASI custodi per abitazione in Torino. Tel. ore ufficio 386 886.

CERCASI domestici per vita coniugi senza figli alloggio indipendente. Tel. 543.066.

CERCASI montatore meccanico preferibile macchine utensili. Telefonare 612.121.

COLLABORATRICE domestica fidatissima cercasi suna collaudo. Tel. 806.8304.

COLLABORATRICE domestica fissa, cercasi zona collinare. Telefonare 886.8504.

CORSI cercano collaboratrice domestica fissa, referenziatissima. Telefonare 545.008.

CORSI con bimba età posiare cercano tuttofare e giovane zona Crocetta referenziatissima. Tel. 518.947 ore 10-12 e 16-19.

CUSTODI referenziati cercasi marito tuttofare e governante

Il dramma della ragazza di Sassuolo stroncata dall'eroina

La madre della quattordicenne grida: «Fu costretta a drogarsi»

I genitori negano che fosse tossicomane - Il caso ha fatto clamore - Si riuniscono i consigli comunali del Modenese: «La piaga si allarga a troppe scuole»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SASSUOLO — *«L'hanno uccisa, assassinata: scrivetelo sui giornali. Silvia non era una tossicomane, non si era mai avvicinata alla droga. Aveva compiuto 14 anni, nell'aprile scorso. Come pensare che a quell'età fosse una drogata? La verità è che qualcuno — un adulto — l'ha convinta a bucarsi. E lei con la sua mentalità infantile deve aver accettato l'invito. Così, alla prima iniezione, si ha lasciato la vita».*

La madre di Silvia Parlanti (la ragazza morta l'altra sera nell'ospedale di Sassuolo, dopo un oscuro pomeriggio passato in un giardinetto pubblico fra un gruppo di tossicomani prima e in casa di un occasionale accompagnatore poi) non ha dubbi sullo sviluppo della tragica vicenda. Una vicenda che è sulla bocca di tutti. Non se ne parla soltanto a Sassuolo e nella vicina cittadina di Fiorano, dove Silvia abitava con i genitori. *«Una quattordicenne morta per eroina — dice il magistrato di Sassuolo che s'occupa del caso, dott. Preite, — non è un fatto di ogni giorno. Forse questa è la più giovane vittima della droga che ci sia mai stata in Italia».*

I medici dell'ospedale, quando Silvia era stata ricoverata, le avevano trovato due segni di iniezioni recenti al braccio sinistro. I risultati dell'autopsia si sapranno fra qualche giorno, dopo le complesse analisi chimiche. Ma in via non ufficiale ieri il perito settore affermava che fra le ipotesi più probabili sulla morte della giovane c'è proprio quella dell'assunzione di una dose troppo alta di stupefacente. Il caso ha fatto clamore, sono annunciate riunioni straordinarie e forse congiunte di vari consigli comunali del Modenese: *«Perché con la riapertura delle scuole le scuole peggioreranno* — dice un consigliere comunale di Sassuolo — *e già ora abbiamo decine e decine di segnalazioni preoccupate. Le siringhe abbandonate per strada, nei giardinetti o accanto alle scuole; i ragazzi inebetiti sulle panchine o nelle piazze per ore e ore seduti come relitti, sono immagini alle quali fino a un anno fa nessuno era abituato. La piaga si sta allargando a Modena come a Reggio Emilia, a Sassuolo come a Formigine».*

Ma ascoltiamo le testimonianze sulla morte di Silvia. Il padre, Giovanni Parlanti, 53 anni (che da Perugia si era trasferito alcuni anni fa a Fiorano, dove aveva trovato un lavoro in una fabbrica di ceramica) dice: *«Sono sicuro, mia figlia non si drogava. Negli ultimi tempi frequentava ragazzi dall'aspetto forse poco raccomandabile e proprio per questo avevamo cominciato a controllarla attentamente. Ma non avevamo assolutamente avuto il minimo sospetto di un suo comportamento anormale. E' morta per quelle iniezioni, ma che qualcuno le ha fatto pagliandola, non perché lei fosse disponibile».*

La madre, Ivana Parlanti: *«Alla fine della scorsa settimana ero entrata nella stanza da bagno con Silvia. L'avevo insaponata e lavata, avevo proprio voluto vedere di persona braccia, mani, piedi, che non ci fosse nessun segno sospetto. Sì, è vero, avevamo il timore costante che potesse frequentare cattive compagnie e fare brutte esperienze. Ma nessun elemento concreto — e stavamo attentissimi — che Silvia facesse qualche cosa di storto. Lavorava ultimamente in un supermercato di alimentari. La padrona mi ha detto testualmente: "Silvia è la migliore commessa che abbia mai avuto. In 15 giorni ha imparato tutto quello che altri miei dipendenti non hanno imparato in anni».*

Il maresciallo De Paolis, che regge il commissariato di pubblica sicurezza di Sassuolo: *«Il giorno della sua morte sono accadute queste cose: "Alle 15,30 Silvia doveva presentarsi al lavoro, ma non è stata vista. Invece si è recata a Sassuolo, in quel giardinetto pubblico chiamato 'Parchetto', ritrovo abituale di tossicomani. Da qui si è allontanata verso le 16,30 con un giovane di 20 anni. Quest'ultimo ha dichiarato di averla accompagnata per un tratto di strada e poi di averla invitata a casa sua, nel vecchio centro storico, dove ha in affitto un alloggio piuttosto misero. Il giovane racconta che poco dopo Silvia si è sentita male, fatto che l'ha convinto a chiamare un'ambulanza. Silvia è morta durante il tragitto verso l'ospedale o poco dopo esservi giunta. Quel giovane non ha precedenti penali, non è noto alla polizia come tossicomane, anzi non ne ha nemmeno l'aspetto. Perciò la sua versione — fino a prova contraria — è attendibile. Non l'abbiamo nemmeno fermato, gli abbiamo solo detto di tenerci a disposizione».*

Silvia Parlanti, 14 anni, stroncata dall'eroina (Tel. Ansa)

Lucio Del Papa, 20 anni, di Teramo, da un paio d'anni a Sassuolo, attualmente disoccupato dopo un periodo di lavoro in una fabbrica di ceramica: *«Conoscevo Silvia di vista da un mese circa. Era una bella ragazza, dimostrava più dei suoi 14 anni. Quel pomeriggio l'ho invitata a fare un giro per Sassuolo, dopo averla incontrata vicino al "Parchetto". Siamo passati davanti a casa mia e le ho detto: "Andiamo su a bere un bicchiere d'acqua, visto che hai sete". Siamo saliti, ci siamo dissetati e quasi subito lei si è sentita male. L'ho fatta sdraiare sul letto. A un certo punto mi sono spaventato perché respirava a fatica, sembrava che rantolasse. Sono sceso di corsa e ho chiamato un'ambulanza».*

Luisa F., coetanea e amica di Silvia: *«Correva la voce che Silvia si drogasse, ma queste sono cose che si dicono con troppa facilità e leggerezza. Posso testimoniare che non è vero. Chi lo afferma, lo fa forse perché lei ultimamente frequentava un gruppo di ragazzi con i capelli lunghi, l'orecchino ed il foulard al collo: cioè quel tipo di ragazzi che per abbigliamento e aspetto si tirano addosso — non sempre a ragione — la stessa di drogati. Ma Silvia non era così, aveva troppa voglia di vivere, era esuberante, estroversa. E poi non aveva malinconie, complessi. Era una bellissima ragazza, molto corteggiata. Perché avrebbe dovuto darsi alla droga, cioè cominciare a suicidarsi lentamente?».*

Ivana Parlanti, madre di Silvia: *«Diciamo che una ragazza così appariscente, alta, slanciata, con dei bellissimi capelli lunghi poteva dimostrare anch'... più anni di quelli che aveva in realtà. Ma la testa, il cervello, era quello di una quattordicenne appena uscita dalla pubertà. Ecco, chi l'ha indotta a farsi fare due iniezioni, ossia chi l'ha uccisa, ha giocato sul suo infantilismo, sulla sua spensierata curiosità».*

Franco Giliberto

Dopo la scoperta delle ottomila piante

Altri campi di canapa indiana tra i boschi della Valle Roja?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — La droga si sta espandendo anche nell'entroterra ligure. Ad Airole, un centro di 540 anime sulla strada della valle Roja che porta al Colle di Tenda, carabinieri e guardia di Finanza, in una zona quasi inaccessibile, in mezzo a rovi e boscaglia, hanno scoperto e distrutto una vasta piantagione di canapa indiana. Su due lacce a sbalzo, in una superficie di oltre 400 metri quadrati, c'erano più di 5 mila piante di hashish, pronte per essere mietute e messe a seccare per ricavarne, dai fiore, marjuana, e dal polline, la ricercata «polvere d'oro», marjuana di primissima qualità. Un'operazione importante contro la produzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti che negli ultimi tempi sembra aver trovato terreno fertilissimo e grossi capitali sulla striscia italo-francese che corre fra Sanremo-Nizza e Marsiglia.

Un giovane incensurato, Virgilio Caruso, 21 anni, un fabbro simpatizzante di destra, residente a Bordighera, via Barume 3, è stato arrestato e da 48 ore si trova a disposizione del magistrato. Sembra però avere la «bocca cucita». Carabinieri e guardia di Finanza lo hanno colto sul fatto: stava per iniziare la mietitura della canapa indiana. Un complice, Giorgio Malugani, 25 anni, perito agrario, residente a Vallecrosia, via Romana 34, è riuscito a fuggire. Il suo arresto, comunque, dovrebbe essere solo questione di ore. Nella sua abitazione, i carabinieri hanno trovato un'agendina dove, scrupolosamente, erano segnati i vari «passaggi» della coltivazione. Aprile: semina, giugno: trapiantare, settembre: mietere. Nel libricino, quasi con pazienza certosina, erano segnati anche giorni in cui si doveva innaffiare l'hashish (almeno ogni 72 ore) per farla crescere bene «di prima scelta». Nella prima pagina del taccuino c'è anche un apprezzamento sul luogo scelto per la piantagione: *«Posizione ottima, lontana da tutti, peccato manchi H2O (l'acqua). Speriamo che Dio provveda».*

Secondo gli investigatori, grazie anche ai suoi studi specifici di agraria, Giorgio Malugani sarebbe la «mente» dell'iniziativa e Virgilio Caruso il «braccio». I due attingevano acqua da una sorgente in cima alla collina con tubi di plastica avevano costruito un impianto lungo 600 metri e irrigavano a «risaia» due volte la settimana la piantagione di «cannabis».

Ad Airole la notizia della piantagione, dell'arresto e delle indagini ha colto tutti di sorpresa. E' stata una mazzata. *«Sino a ieri* — hanno detto il sindaco, Bartolomeo Trucchi, 65 anni, e il vicesindaco, Dino Massia — *pensavamo che il problema della droga non ci avrebbe mai toccato. Qui non arrivano neppure i turisti. Invece, senza saperlo, c'eravamo in mezzo ad anche in maniera molto brutta».* La scoperta della piantagione sarebbe avvenuta grazie ad una «soffiata». Una volta scattate le manette sono stati i carabinieri a falciare le 8 mila piante di hashish. In paese nessuno sapeva della piantagione. Visto che il campo era pieno di rovi, isolato, i due coltivatori se n'erano impossessati senza dire niente a nessuno. Il terreno appartiene ad una vedova di Airole, la signora Bianca Molinari, 67 anni. *«Da quasi 8 anni* — dice — *non mi recato più in quei luoghi, al "collaun". E' troppo lontano, ci vuole più di un'ora di cammino a piedi in mezzo ai boschi.*

La popolazione di Airole adesso collabora con i carabinieri: *«Ci hanno detto che forse nella zona ci potrebbero essere altre coltivazioni di cannabis. Ebbene noi abbiamo deciso di controllare, di setacciare tutti i boschi per trovarle e distruggerle».*

Roberto Basso

Vendevano eroina su una bancarella

ROMA — Una ragazza jugoslava ed un giovane siriano che avevano allestito nel giardinetti di via Goito una bancarella ponendo in bella mostra droga e attrezzature per la posa e la lavorazione di sostanze stupefacenti, sono stati arrestati. I carabinieri hanno sequestrato 650 grammi di eroina, diverse dosi di hashish e una ingente somma di denaro.

I due, Mirara Zorkac, di 19 anni, giunta una decina di giorni or sono nella capitale e Balan Natnan Yehya di 22 anni, senza fissa dimora, avevano organizzato il «mercatino» attirando l'attenzione di numerosi passanti. Sulla loro «bancarella» infatti al posto dei soliti monili, fili di perline e spillette artigianali, figuravano siringhe, bilancini, lacci emostatici, dosi di hashish, confezionati con carta stagnola e dosi di eroina chiuse in piccole bustine.

Sul posto sono piombati i militari del nucleo antidroga che li hanno arrestati. I carabinieri inoltre, sulla scorta di uno scontrino del deposito bagagli di Termini, in una valigia della ragazza hanno trovato una busta contenente altri 250 grammi di eroina.

Respinto l'accordo siglato a Roma dai confederali

Venezia: autonomi continuano lo sciopero dei rimorchiatori

La Federmar-Cisal prosegue l'agitazione che dura ormai da oltre venti giorni - Il porto lagunare bloccato - Raffinerie in crisi

VENEZIA — Il «no» del sindacato autonomo Federmar-Cisal di Venezia all'accordo di Roma per la vertenza dei rimorchiatori, raggiunto fra la Federazione sindacale unitaria e gli armatori, era abbastanza scontato. Le richieste degli «autonomi» infatti, sono note da tempo (rispetto dell'intesa siglata il 16 luglio scorso dallo stesso sindacato e la «Panfido», la società che gestisce in esclusiva il servizio del porto di Venezia e i cui dipendenti aderiscono per oltre il 90 per cento alla Federmar-Cisal) e non sono state per nulla soddisfatte dagli accordi romani. Così, al termine di una assemblea, è stata presa la decisione di proseguire nello sciopero che dura ormai da più di venti giorni.

Uno sciopero che, bloccando totalmente il servizio nel porto di Venezia, sta mettendo in tremenda difficoltà tutte le attività produttive della città lagunare, ma non solo di questa. Le aziende di Porto Marghera lavorano al minimo, quando lavorano: il Petrolchimico (un suo reparto, il Cracking, è fermo da un giorno per lavori di manutenzione) esaurirà nelle prossime ore le scorte di materia prima per le divisioni acetiche, mentre altri reparti dello stesso stabilimento potranno lavorare al massimo fino a domani; stessa situazione alla Montefibre, mentre alla raffineria Iroma la produzione sarà portata entro oggi al minimo.

A Mantova, un'altra raffineria è in gravi difficoltà: da tempo infatti la «Icip» non riceve più materie prime attraverso l'oleodotto che la collega allo scalo veneziano.

Ieri, in prefettura e alla Capitaneria di porto, rappresentanti di enti e aziende interessate alla vicenda (ente zona industriale, provveditorato al porto, industriali, spedizionieri), hanno chiesto la precettazione degli equipaggi dei rimorchiatori o un altro provvedimento che risolva la situazione, sottolineando che il blocco dei rimorchiatori ha posto l'economia di Venezia alle soglie del collasso.

Una speranza per le industrie di Marghera era venuta, giorni fa, dalla proposta dei sindacati confederali, i quali avevano assicurato che, qualora la Panfido avesse firmato un accordo con loro sulla base di una piattaforma da tempo presentata, sarebbero stati predisposti equipaggi di emergenza per le necessità più urgenti. Ma questo momento non è ancora venuto, dato che la Panfido non ha, finora, accettato il patto aziendale proposto da Cgil, Cisl e Uil e che, secondo il sindacato, costituirebbe un completamento imprescindibile dell'accordo di Roma.

Ma cosa si oppone alla soluzione della vertenza? A parte l'intransigenza del sindacato autonomo, c'è il fatto che la Panfido afferma di non poter applicare l'accordo del 16 luglio (che prevedeva aumenti dalle 125 alle 130 mila lire e la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali) perché non c'è stata un'intesa in proposito con la federazione unitaria, e perché non è stato possibile ottenere una revisione delle tariffe, che da sola avrebbe consentito di far fronte al maggior onere finanziario cui sarebbe andata incontro l'azienda.

g. b.

Brindisi: la protesta di operai Montedison blocca porto e treni

BRINDISI — Stazione ferroviaria occupata, traffico cittadino bloccato, difficoltà di movimento delle navi in porto, saracinesche di negozi abbassate, qualche lieve incidente nel centro cittadino: questa la situazione ieri a Brindisi per una protesta degli operai addetti allo stabilimento petrolchimico Montedison, in sciopero da venerdì per sollecitare accordi che diano sicurezza al posto di lavoro e per la ricostruzione dell'impianto «P 2 T», distrutto tre anni orsono da un'esplosione.

Nei giorni scorsi la direzione aziendale aveva comunicato una richiesta di cassa integrazione per 180 lavoratori, poi revocata in seguito a un incontro svoltosi in prefettura. Martedì si era concluso con un nulla di fatto un incontro tra rappresentanti dei lavoratori e dirigenti dello stabilimento per esaminare i problemi della sicurezza del posto di lavoro e dell'assetto produttivo dello stabilimento.

L'indisponibilità dell'azienda a dare garanzie su questi argomenti ha fatto decidere la prosecuzione dello sciopero della fabbrica — dove sono al lavoro soltanto squadre «comandate», per assicurare il funzionamento degli impianti — e la convocazione per ieri mattina di un'assemblea dei lavoratori in piazza, per sensibilizzare popolazione e autorità.

Gli incidenti sono avvenuti durante un corteo, poco dopo le 13, diretto verso piazza Crispi, davanti alla stazione ferroviaria: alcune persone hanno danneggiato le saracinesche di negozi, i cui gestori esitavano a abbassarle. In municipio, gli impiegati sono stati fatti uscire e le porte degli uffici chiuse. In nessun caso vi è stato l'intervento delle forze di polizia. *«C'è tensione* — ha detto un ufficiale dei carabinieri — *ma non si sono stati atti di intolleranza».*

Il traghetto «Castalia», proveniente da Patrasso, ha potuto raggiungere la banchina dopo parecchie ore di attesa: il traffico in porto è ripreso lentamente solo a tarda sera. Tre treni a lungo percorso (fra Lecce, Torino e Milano) sono rimasti bloccati in conseguenza dell'occupazione della ferrovia. Il rapido Lecce-Milano è stato fatto partire da Bari. I treni locali sono invece partiti dalle stazioni vicino a Brindisi. Una delegazione dei lavoratori in sciopero si è recata in Comune, dove ha potuto incontrarsi con gli amministratori locali.

Ma alcune cariche sono state decise

Dc, psi e pri negano di essersi incontrati per le nomine Rai-tv

ROMA — Con le smentite ufficiali delle segreterie democristiana e socialista, e quella ufficiosa ma non meno ferma dei repubblicani, i tre partiti di governo hanno negato che i loro segretari si siano incontrati in gran segreto, martedì sera, negli uffici della dc in via della Camilluccia, per concordare le nomine in sospeso alla Rai-tv.

Ma fonti bene informate affermano, invece, che un incontro sulla Rai c'è stato, martedì sera alla Camilluccia, però limitato ai membri democristiani del consiglio d'amministrazione e ai dirigenti della dc che abitualmente si occupano del settore radiotelevisivo. Un accordo è stato raggiunto, secondo le stesse fonti, se non su tutti i nomi, almeno sui tempi: entro la prossima settimana la lunghissima vicenda delle nomine Rai dovrebbe concludersi.

Ma, secondo altre indiscrezioni, anche l'organigramma sarebbe ormai completo. Alcune nomine (e destituzioni) sono certe: ad esempio, quella di Andrea Barbato, scomodo (da un po' di tempo) direttore del «Tg2», con Ugo Zatterin. Altrettanto certa pare la conferma di Gustavo Selva, uno dei nomi più ricorrenti nel balletto dei mesi scorsi, al «Gr3».

Per le altre poltrone, al momento, è più corretto parlare di probabilità (alcune molto alte, tuttavia) che di certezze. Ecco le indicazioni più attendibili: al «Tg1» andrà Franco Colombo, ora corrispondente da Parigi, con alternative molto labili in Nuccio Fava e Giuseppe Giacovazzo. Alla prima Rete tv dovrebbe andare Emilio Rossi, alla seconda Pio De Berti Gambini, mentre Massimo Fichera potrebbe prendere una quarta direzione generale destinata ad occuparsi esclusivamente della produzione cinematografica Rai. Al «Tg3» Francesco Cassa potrebbe prendere il posto di Agnes.

Per i giornali radio, confermato Barra al 2, c'è ancora incertezza per il «Gr1» (si parla di Giovanni Russo al posto del neo presidente Zavoli, ma sembra una voce un po' remota) e ancora di più per il «Gr3», dove si fa il nome, a tutti sconosciuto, del liberale Marchione. Eguali dubbi restano per le tre reti radiofoniche, dove l'unica nomina molto probabile è quella di Gino Nebiolo a «Radio 2» al posto di Corrado Guerzoni.

Sul tema delle nomine va registrata, infine, una dura dichiarazione di Alessandro Cardulli, vicesegretario della Federazione della Stampa, per il quale *«i patteggiamenti tra i partiti esautorano il consiglio di amministrazione, privandolo della sua autonomia»* e *«portando un colpo molto duro alla riforma».*

Lo scienziato scenderà oggi a una profondità di oltre cento metri

Piccard con il batiscafo nel Lago Maggiore tenterà di recuperare la salma di un giovane

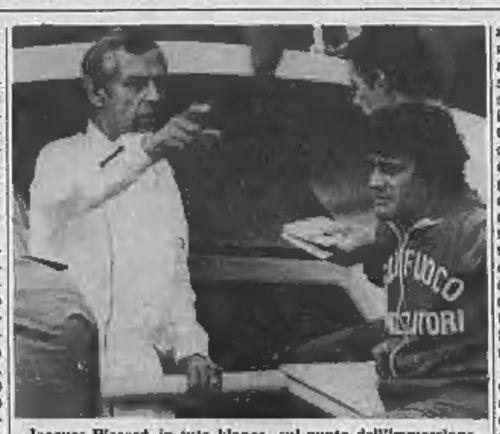
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNOBIO — Jacques Piccard, lo scienziato svizzero famoso in tutto il mondo per eccezionali esplorazioni sottomarine, è giunto ieri sul Lago Maggiore accompagnato da un'*équipe* di collaboratori e da un piccolo batiscafo per assolvere, con difficili immersioni, un compito triste. Da stamane, infatti, ultimate le operazioni preliminari, egli scenderà ad oltre 300 metri di profondità per individuare, e possibilmente recuperare, il corpo di un giovane turista tedesco: Dieter Stupp, 25 anni, straziato il 2 agosto scorso dall'elica del motoscafo su cui si trovava con la fidanzata e scomparso nella piccola insenatura di fronte alla riviera di Cannero.

Una ricerca dall'esito incerto, seguita con angoscia e speranza dai familiari del giovane. Gli stessi che hanno sollecitato l'intervento di Jacques Piccard sobbarcandosi un onere non indifferente per le spese (si parla di almeno 10 mila franchi svizzeri — 5 milioni di lire — al giorno). I genitori ed il fratello della vittima seguiranno le operazioni dal balcone di una camera della pensione Rondinella: un piccolo cottage affacciato tra il verde della montagna che si tuffa ripida nel lago, a pochi chilometri dal confine svizzero, e la stessa camera in cui alloggiarono i due protagonisti di quel tragico giorno d'estate: Dieter Stupp, giovane sportivo e campione di judo, di famiglia facoltosa, residente a Mannheim, e la fidanzata Katja Dietrich, ventiseienne, di Darmstadt, che lo accompagnò nella mortale gita in motoscafo.

L'orribile sciagura, avvenuta verso le cinque del pomeriggio, s'era consumata in pochi istanti, per fatalità. Visto inutile ogni tentativo di rimettere in marcia il fuoribordo da 85 cavalli (forse per un guasto che bloccava l'elica), Dieter Stupp s'era affacciato a poppa proprio nel momento in cui le pale, libere dall'ostacolo, riprendevano bruscamente a girare, facendo impennare l'imbarcazione. Sbalzato in acqua dallo scafo impazzito, e straziato dal vorticoso roteare dell'elica, il giovane tedesco era scomparso nel lago mentre la fidanzata, terrorizzata dall'imbarcazione, cercava invano di soccorrerlo.

Inutili si dimostrarono in quell'occasione anche i tentativi di individuare e recuperare il cadavere, che si presumeva impigliato tra rami e tronchi su un fondale tra i 104 e i 125 metri di profondità, in acque scure ma terse. S'immersero senza successo i vigili sommozzatori del nucleo provinciale di Torino, ed altrettanto vano fu l'impiego di una telecamera subacquea calata nel buio del lago. Oggi la famiglia del giovane tenta l'ultima carta con il prestigioso Piccard, vincitore di paurosi duelli in tutto il globo e per le sfide da pioniere nelle profondità marine considerato personaggio favoloso, alla Jules Verne.



Jacques Piccard, in tuta bianca, sul punto dell'immersione

Certamente non da meno del padre, Jacques Piccard, cinquantanovenne, ha in archivio imprese sottomarine eccezionali: dalla discesa a 3700 metri nelle acque di Ponza, compiuta nel '56 con il padre sul batiscafo «Trieste» (alla cui progettazione aveva partecipato), all'immersione record con lo stesso mezzo, nel 1960, fino ai 10 mila 914 metri nella Fossa delle Marianne, a una spedizione scientifica che lo vide lasciarsi trasportare alla deriva, in immersione, dalla famosa Corrente del Golfo. Il mezzo che userà in questa occasione è il Forel I PX 28, di sua progettazione: un mezzo subacqueo semovente con tre posti a bordo, pesante 11 tonnellate, lungo 7,55 metri, largo e alto poco più di due metri, capace di scendere a un massimo di 500 metri di profondità con autonomia di otto ore, e dotato di due oblò panoramici, di fari potenti e di un braccio mobile.

L'operazione è sorvegliata da un motoscafo con l'équipe di Piccard, dai carabinieri della stazione di Cannobbio, da un'unità della squadriglia navale della Guardia di Finanza, dai vigili del fuoco di Verbania e dagli stessi vigili sommozzatori del nucleo di Torino che furono impegnati nelle prime ricerche di agosto. Proprio i sub, Walter Sorella e Vittorio Zambrini, hanno aiutato ieri lo scienziato svizzero ad individuare la zona di esplorazione, che è stata quindi delimitata con un recinto di corde fosforescenti posate sul fondo.

Roberto Reale

un libro per voi

Dovunque arrivava, portava civiltà e violenza, progresso e morte. Gli indiani lo chiamavano Cavallo di Ferro, i bianchi treno.

DEE BROWN

UN FISCHIO NELLA PRATERIA

Il capitolo più leggendario della storia del West: l'avanzata della ferrovia dall'Atlantico al Pacifico. Scritto dall'autore di Seppellite il mio cuore a Wounded Knee.

MONDADORI

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

presenta

PITTI CASUAL

FIRENZE

20/22 SETTEMBRE 1980

FORTEZZA DA BASSO

COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO CASUAL/JEANS/SPORTSWEAR

PRIMAVERA-ESTATE 1981

Società finanziaria

ACQUISTA per CONTANTI STABILE AFFITTATO

di civile abitazione in zona residenziale, anche rilevando società.

Scrivere:

Publikompass 47 - 10100 Torino

IL METODO MADE IN USA PER IMPARARE L'INGLESE VIVO

- solo professori di madrelingua inglese
- per la prima volta un metodo di insegnamento che si avvale anche di un microcomputer
- laboratori linguistici individuali
- libertà di programmare ore e giorni di frequenza secondo i propri impegni
- corsi su misura per aziende
- corsi intensivi per managers e professionisti

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.zza Castello 139 - Tel: 549303/553107

NOVARA - C.so XX Settembre 38 - Tel: 28907

VENDESI IN ZONA CHIANTI-DOC

AZIENDA VITIVINICOLA

con organizzazione commerciale

per informazioni:

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.

Società del gruppo Banco Ambrosiano

TORINO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

RIFRIGERIDATA fisso cerca per corso collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.561 / 877.274.

SALUMERIA gastronomia cerca banconiere mattinaiolo o volenteroso apprendista per vendita formaggi assumi. Tel. 696.3040.

BOTTEGHE ANTI preferibilmente ex carabinieri, ex guardie di p.s., ex guardie di finanza sono ricercati da importante complesso industriale torinese per nostro pattuglia di servizio interno di sorveglianza. Inviare domande a: «Pubblicompass 15 - 10100 Torino».

TUTTOPARE fisso anche media età cercano contugi soli. Tel. 562.462.

commessi, baristi

ASSUMESI barista e cameriera per sala danza La Rol. Presentarsi in sala dopo le ore 22.

NEGOZIO centrale abbigliamento confezioni donna bambino cerca esperta vendita/cassa massimo 30enni possibilità carriera. Telefonare dalle ore 9 alle 13 al 546.971.

PASTICCERIA assume commessa corso Da Cossen 8, tel. 562.956.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA leader proprio settore, ricerca 5 ambosessi minimo 20anni. La nostra offerta che non prevede vendita porta-porta è rivolta a persone che nel lavoro cercano soddisfazioni morali e materiali in ugual misura. Il corso teorico-pratico sarà a nostro carico. Per colloquio preliminare presentarsi ore ufficio corso Turati 13/bis Scala F - 1° piano.

A.A. AZIENDA leader esportazioni ottimamente assume esperto/a spedizioni lingua francese inglese. Scrivere «Pubblicompass 8383 — 10100 Torino».

ABBIAMO ricevuto l'incarico da una importante società immobiliare, di selezionare: N° 2 funzionari, N° 2 agenti, N° 3 segretarie. E' ciò assunti, inquadrati a termine di legge, opereranno in un ambiente di lavoro giovane e dinamico, svolgendo un'attività di immediata soddisfazione economica e dalle ampie prospettive di carriera. Per fissare un colloquio, improntato alla massima riservatezza, le persone interessate possono telefonare allo 011 447.1643.

AZIENDA immobiliare cerca acquisitori anche non esperti purchè volenterosi auto propria. Offresi elevata retribuzione proporzionata alla reale capacità. Telefonare 539.181.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori e acquisitrici esperti per zona di Torino. Fisso più elevate provvigioni. Telefonare 503.318 - 505.591.

AMBIELMO immobiliare assume acquisitori/trici provata esperienza. Trattative estremamente facilitate da competitivo sistema acquisizione. Alto fisso e provvigioni. Telefonare 300.595.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni per sede annessi interni ed esterni. Necessaria licenza media e patente guida. Ottimo trattamento provvigionale, non richiesta esperienza del settore, preferibile altra esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in via Cassino 48 ore ufficio.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida telefonare 787.184.

AZIENDA zona nuova filiale assume personale con decorrenza immediata liberi subito età 18-35 licenza media. Presentarsi corso Turati 7 sig. Raimondo.

AZIENDA commerciale torinese assume impiegato non primo impiego max 30 anni, richiedesi serietà mentalità commerciale predisposizione contatto con il pubblico e bello telefonici indispensabile dattilografia. Offresi assunzione immediata inquadramento settore commercio. Per appuntamento tel. al 748.467.

AZIENDA impianti elettrici assume responsabile acquisti, disegnatori e preventivisti diplomati. Scrivere Pubblicompass 8885 — 10100 Torino.

CERCASI ambosessi titolo di studio per ricerca porta porta fisso più provvigione. Tel. 504.749.

CERCASI impiegata con esperienza impianti pluviometrici, gestione responsabile, retribuzione soddisfacente. Scrivere Stefanini Pubblicità 870 Pesaro.

DENTISTA cerca aiuto studio massimo 40 anni anche con pratica. Scrivere «Pubblicompass 7828 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista di macchine di precisione di assemblaggio e applicazione prodotti con esperienza, 22-30 anni, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere «Pubblicompass 25 - 10100 Torino».

FIMM S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare giovani ambosessi, diplomati di richiede personalità dinamismo volontà di affermazione attitudine a contatti umani auto propria si offre dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente retribuito inquadramento 3° livello c. commerciale più provvigioni ad incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche e professionali di sicuro interesse. Tel. per appuntamento 501 879 591 - 960 583 - 902 583 272.

IMPORTANTE società vicenza in Torino ricerca veramente capace/a nel settore parrucchiere e resmpere crediti sul territorio nazionale età richiesta oltre 30 anni. Verranno esaminate esclusivamente manoscritte con dettagliato curriculum e pretese economiche. Scrivere «Pubblicompass 9362 — 10100 Torino».

INVESTIMMOBILI ricerca giovani dinamici cultura media auto propria facilità rapporti col pubblico per interessante e remunerativa attività professionale. Si offrono entrate condizioni ed incentivi. Telefonare 531.648 - 513.948.

PRAM immobiliare per ampliamento proprio ufficio ricerca personale da inserire nel settore acquisizioni. Si richiede esperienza, auto propria. Offresi fisso mensile e incoraggiante. Telefonare 684.016.

PRIMARIA azienda servizi ricerca per gestione magazzino ricambi magazziniere massimo 30 anni esperto. Tel. 505.129.

SERVI servizi immobiliari per uffici di Rivoli assume segretaria vendita età minima 25 anni dinamica, capacità organizzativa predisposizione rapporto commerciale. Per appuntamento tel. 9619.801.

SOCIETA' commerciale assume diplomati/e militesenti preferibile offre inquadramento (rep. Imem IV liv. e incentivi. Scrivi, telefono 542.976.

SOCIETA' consortile diversa polivalente assume quadri vendita laureati/ati cultura universitaria età non inferiore anni 29 residenti/ate internazionale. Disponibilità part time. Tel. 12-18 444.586.

SOCIETA' finanziaria assume acquisitori settore immobiliare per apertura filiale Torino offre inquadramento stipendio premi incentivi. Tel. 512.289 / 544.318.

SOCIETA' finanziaria immobiliare assume funzionari per compravendita immobili. Offre fisso mensile e provvigioni. Gradita ma non indispensabile esperienza specifica. Richiede auto propria. Presentarsi, ore 10: via Santa Teresa 10.

SOCIETA' pubblicità audiovisiva ricerca agente per Torino e provincia. Tel. 788.726 779.094.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per facile lavoro di ricerca esterno anche part-time. Telefonare ore 9-12 al 306.476.

SPA ricerca per ampliamento settore vendita personale qualificato: ramo carpenteria pubblicitario, offresi stipendio fisso 1 milione mensili più provvigioni. Presentarsi spa SpA via Le Chiuse 73, Torino.

TORNADO Brazers Elettrodomestici ricerca rete di vendita per zona Torino cerca capo agenzia esperto nel settore vendita collaboratori anche senza esperienza minimo anni 21 ottimi mezzi offresi ottimi guadagni immediati inoltre cerca concessionari propria per Lungo Asti Alessandria. Manodopera zona italiana Tornado via Nizza 3 Genova

tecnici

A. NOVARA cercasi giovane elettrotecnico con patente per assunzione immediata. Assicurata interna ed esterna. Tel. oggi al (0321) 455.093 Novara.

CERCASI tecnici esperienza impianti elettrodomestici. Telefonare 0172 66.332.

IMPIANTISTE azienda commerciale zona Rivoli ricerca tecnico per laboratorio ricerche - manutenzione apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche, richiesta conoscenza lingua inglese. Tel. ore 12-13 18-17 362.134.

IMPORTANTE azienda cerca programmatore R.P.G. II e programmatore Basic, per posto C.E.D. Tel. 750.5003.

8 Rappresentanti

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni per sede annessi interni ed esterni. Necessaria licenza media e patente guida. Ottimo trattamento provvigionale, non richiesta esperienza del settore, preferibile altra esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in Via Cassino 48 ore ufficio.

AZIENDA grafica produttrice etichette fustelle agenti zona libera Piemonte. Telefonare 011 266 000 - 389.037.

CERCASI intraprenditi collaboratrice/ore per qualificato promemoria settore donna/bambino. Portafoglio clienti acquisito. Telefonare 738.8355 dopo ore 21.

CERCASI rappresentante già accreditato nelle vendite di materiale edili per vendita prodotti affini zona Torino. Tel. 615 28.840.

COMMERCIALE Moda nuova agenzia via Pennis 63 assume personale per vendita beni consumo durevoli offre guadagno superiore a 12 milioni anno auto aziendale incentivi e premi inquadramento Enasarco. Per corso/uno ore 10-13, 16-17.

CONCESSIONARIA per Torino e Provincia azienda leader beni strumentali cerca venditore trattamento Enasarco rimborso auto minimo assoluto autovettura propria. Scrivere «Pubblicompass 12 — 10100 Torino».

ESCLUSIVISTA primaria ditta nazionale beni di largo consumo cerca agente veramente introdotto comunità Val d'Aosta. Tel. 0125/758.318.

GRUPPO commerciale d'importanza nazionale settore utensili per industria meccanica ricerca collaboratori commerciali residenti in maniera superiore alla media (oltre 1 milione 200 mila mensili) per sviluppo del proprio organico. Guadagno immediato. Istruzione con rs. personale, richiedesi età giovane, possibilmente periti meccanici, zona di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento al 049 847.328.

IMPORTANTE organizzazione cerca ambosessi anche part-time offresi alte provvigioni. Telefonare 730 1694 al mattino.

INDUSTRIA vasonia copriletto cerca rappresentanti in esclusiva anche non introdotti ottimi stipendio provvigioni. Inquadramento Enasarco. Telefonare 023.5867.

PER il lancio di un nuovo articolo collocabile presso alimentari bar tabaccai società nazionale concessionari esclusivo ricerca agenti con necessario mezzo capitale. Telefonare 06 878.0110-879.3651.

PILETTI Spa Ati, Monsanto, Royal, Cetal ricerca per Torino città agenti intenditori alimentari. Offresi elevate provvigioni, premi, incentivi. Tel. 852.000 ore ufficio.

P.I.M. Spa Italcasta 20146 Milano via Pompeo Neri n. 3 telefono 02 423.1648 cerca per Piemonte agenti per vendita diretta industria. Professionisti anche articoli qualificati largo consumo offrasi catalogo 2200 voci offre premio incentivo provvigioni inquadramento consumo Lingue inglese. Tel. ore 10-12 18-17 362.134.

PRIMARIA azienda cerca per ampliamento rete vendita agenti zona libera Piemonte. Telefonare 011 266 000 - 389.037.

CERCASI esperta baby sitter fino il giorno zona Reisigliaco. Tel. 680.8316 dopo ore 20.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo, Renault R5, R6, R14, R16, Alfasud, Arbeta, A112, Polo, Talbot 1100 Horizon 1307, 1308 Sunbeam, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Cliniten, Dyane 6, GS, Mini 90 e De Tomaso Innocenti dal «74 al '80», Rateazioni, informazioni, permute, prove, rateazioni con primo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.163.

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permuta vantaggiose. Rateazioni Sava fino 36 mesi senza cambiali leasing. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autorizzazione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Oyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. ZAVEA corso Vercelli 96 dispone nuovo dei seguenti usato: 126 N / 126 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 132 Brio / Rs / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Galletto 1600 / Golf GTI / Bagheera / CX / Gamma e molte altre. Mesi anticipo lunghe rateazioni. Sabato corso Vercelli 96 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 330.881.

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuova consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Supervalutazioni reviserato con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6 Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Salasto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53, tel. 745.213, 761.845 GS, GS Break, GS, Dyane 6, 124, Ami 8, R5, A112, 127, 128. Commissionaria Diesel. Autoblanchi, lenzuoli, assistenza.

ACQUISTIAMO Acquistiamo vetture al prezzo più alto, pagamenti. Autocentrecity, c. Orbassano 72 e Lingotto, c. Principe Oddone 56.

ACQUISTIAMO pagando numerino: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.091.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 52, telefono 677.342 aperto anche il sabato.

ALFETTA 2000 L blu sours 13.000 km bellissima vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

ALFA SUD

corso Giulio Cesare 202 vetture d'occasione ricondizionate di ogni marca e tipo. Fiat tutti i modelli, Alfaromeo Alfasud, Giulia, Alfetta, Opel Kadett, Ascona, Manta, Rekord, Lancia Beta e Fulvia, Renault, Ford, Opel Saab, tel. 298.756.

ASCONA DIESEL 1980

anno '79 eccellente stato d'uso colore blu metallizzato privato vende al miglior offerente. Tel. 512.933.

AUTOCCASIONI con garanzia Fiat 500 '70 '71 '74 '75; 127 '74; 127 Top '80; 128 '69 '70 '71 '72 '73 '78; 128 Famigliare '71, 124 '70 '72 '73 '75; 124 Famigliare '72, 131 1600 '76; 132 2000 climatizzato '77; 128 coupé '72 '73; 124 coupé '76; Arbeta 1600 '76; Fulvia Berlina '66 '70 '72, coupé '72 '73; Beta Berlina '72 '74 '76; coupé 1600 '76; Beta HPE 2000 '77; Ritmo 5/80 '78; Citroën GS 1220 '75 R4 '72; Rondo 75. Del '71; VW; Audi tutti i tipi. Concessionaria Pastrone, corso Sebastopoli 227 tel 303.080 - 327.435.

AUTODESTEFANI

compra vende cambia vetture di tutti i tipi. Corso Grosseto 55.

AUTOGARANTITE SIMONI

Concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia Polo 900 bianco '75, blu metallizzato '77, nero '78, bianco '79, Corso Turati 53, tel. 508.106.

AUTOMARKET3 sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, provvisti, cambiamo speciale. Esempio: trasporto mobili, berlinetta, cella, ecc. Rateizzo. Permute e rateazioni speciali. Automarket3, corso Grosseto 318, telefono 738.5353 - Torino.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO

Pettiva Premoli tel. 411.3552 735.748 725.894. Cambiamo corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

AUTOVETTURE SCOPTT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento unico. Leasing permute rateazioni. Scarti corso Turati 15. Tel 590 878, 504.339.

BELLISSIMO autocarro 626 motore nuovo carrozzeria nuovissima L. 7 milioni. Tel. 804.933.

BETA cerona 2.0 78 argento metallizzato alta consumata vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53 Tel. 508.106.

BETA Montecarlo, HPE, R5 Alpino, Mini Dephinato, Golf GLD, Fulvia Monlecarlo, Zagato, 132 78, assortimento A 112. Telefonare 549.091.

BMW automatico vendita posizione ricente alla concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 480 194 - 488 277.

BMW 315 320 M 323 I 520 pronta consegna nuovi da rivenditricolare vendesi. Telefonare 621.087.

BMW 316, 320/6, 1502, 518, 520, 2800 CS, Giulietta 1/6, 1.8, Alfetta 1.8, 1.8, GTV 2000, Giulia 1.3 S, 128 127 A112 Abarth 131 famigliare 1300 Golf GL 126 R5 R20 Gt Pininfarina tomobili via S. Donato 81.

BMW 525; Beta HPE; Bmw 129; Peugeot 104 s p; 304; 504 famigliare 131; 128; 127; 500, 900 T cassone; 50 NC-C furgone; Volkswagen furgone; Escort Taunus; Ami 8; Simca 1000; 1100 famigliare; Zaz; Gaulia; 1300 Kadett Kadett coupé; Kadett famigliare; Commodore CBE; Manta; Ascona; Record. Rekord famigliare via Cigna 2.

CAUSA malattia vendo come nuova Mercedes 220 D 100 mila km 3 milioni con roulotte 4 letti 1 milione Telefonare 0173 75 467.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Pastrone, corso Allamano 48. l'intera gamma dei nuovi automezzi industriali Diesel a cilindri in pronta consegna: prove e dimostrazioni. Telefonare 780.5460.

CHI cerca trova, trova cercando concessionarie Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Riccardo chi cerca trova - trova Lingotto corso Principe Oddone 62 e corso Orbassano 72.

CITROEN OCCASIONI

solo con rateazione totale «Eurocasion» con tredici di garanzia GS Pallas, GS Break, CX 2000 Pallas, CX 2500 diesel, CX 2400 GTI, rateazioni senza cambiali permettiamo a voi altri usani Francais corso V. Emanuele 206, tel. 788.282.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sfasciata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.357.

DIESEL Peugeot 304 familiare, motore nuovo, anno 78, unico proprietario, con fattura in garanzia. Autosalto corso Agnelli 22 tel. 320.232.

FIAT Panda 45, Ritmo Diesel, prezzo bloccato pronta consegna agenzia Panero corso Tazzoli 4 Torino.

FIAT Ritmo 65 TL 60 CL 131 CL 1300 132 2000 132 2000 nero con tetto apribile 132 Diesel 2500 131 2500 Diesel nuovi da immatricolare vendesi forte sconto Telefonare 821.087.

FIESTA 900 lusso anno 79, blu scura, unico proprietario, tenuta con cura, in garanzia. Autosalto corso Agnelli 22, tel. 320.232.

FIESTA 900 lusso anno 78 unico proprietario tenuta con cura, in garanzia. Autosalto corso Agnelli 22. Tel. 320 232.

FURGONE Fiat 238 anno 78 unico proprietario azzurro, con fattura, in garanzia. Autosalto corso Agnelli 22. Tel. 320.232.

INDISPENSABILE per lavoro vendo 128 Rally 1300 anno 1978 km 30 mila. Tel. 0121/51.000 ore ufficio.

INTERESSANTE vendesi Fiat 238 anno 1978 unico proprietario, garantita, con fattura. Autosalto corso Agnelli 22. Tel. 320.232.

LANCIA Beta 2000 HPE, 1979, 30.000 km, vendo. Tel. 0121/51.000 ore ufficio.

MANCINI Ferrari B.B. 512 nuova - Lancia Stratos come nuova - Porsche turbo 3000 - 3300 - Bmw 635 CSI coupé - 733 i - 728 i - 320 M 80 - 320 i - 3000 CSI - Jaguar XJS 4200 - 5300 - Range Rover 80 - Porsche Carrera Targa 2700 - Golf GTI - Renault 5 Alpine - A/R Later 1800 spyder - Mercedes 450 SE - 280 S - 300 S - 190 coupé - 124 spyder 6 mesi - Volvo 244 GLE - Alfa 2000 lusso - Beta HPE 2000 3 mesi - Mini Moke 2 mesi - Porsche 914. Aste occasionissime. Tel. 683.395 corso Marconi 5 Torino.

MASTRA Ranch pinzgrave vendo perfetto stato 16 0 blocco lusso. Telefonare 871.043.

MERCEDES vende privatamente per conto clienti: 127 da 950 mila, 900 da 830 mila, 850 da 300 mila, 128 da 700 mila, 124 da 500 mila, 125 da 600 mila. Buone di meccanica e carrozzeria garantiti Stastoni. Officine Bertola 826.811.

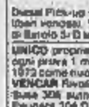
MINI 90 TL grigia metallizzata 3000 km come nuova vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

OCCASIONI

due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Volkswagen: Lingotto, corso Principe Oddone 56 e corso Orbassano 72.

OM 40 autocarro Diesel, passo lungo, portata qt 20, anno fine 73 unico proprietario 3 marce come nuovo. Autosalto corso Agnelli 22, Tel. 320.232.

OPEL Kadett 1200 anno 79, 4 porte, unico proprietario, pochi km, come nuova, in garanzia. Autosalto corso Agnelli 22 tel. 320.232.



PASTORINO AUTOCCASIONI con garanzia Maggiolini '65 '71 '72 '73 '75; Cabriolet 1200 '73 '77; Golf Gld '77 '78; Golf 1100 '79; Passat 1300 '74; 1500 '74; Famigliare 1300 '80; Audi 50LS '75; Audi 80 1000 '73; GTE '78; Audi 100 LS '71; furgoni; pulmini; ricambi. Vasto assortimento. Corso Belsazgnoni 227, tel. 383.080 - 327.435.

PERLA SCELTA

della sua vettura d'occasione c'è Scirna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scirna Auto corso Giulio Cesare 198. Tel. 205.1977 - 205.2995.

PEUGEOT 304 Break Diesel 1978 rosso vende Lambruschi corso Einaudi 13. Telefono 665.985.

PEUGEOT 504 Diesel ben tenuta pochi km vende Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

PORSCHE 924 Turbo 79 km 13 mila metallizzato aria condizionata vende permuta. CS Auto corso Brescia 18, tel. 850.805.

PRIVATO unico proprietario vende A112 Elegant 76 e Citroen Dyane 6 76 poco usate quietissime 4 Ruote. Telefonare 538.922 878.236.

PRIVATO vende Fulvia coupé anno 1975. Telefonare 290.827.

PRIVATO vende causa trasferimento Giulietta 1.8 40 giorni prezzo interessante svolgersi Pretaportaboli via B. Donato 81.

PRIVATO vende subito 131 Super 1300 gennaio 80 cristalli elettrici cinture doppio 7 milioni 500 mila. Telefonare 713.528 sera.

PRIVATO vende Fiat 131 Panorama anno 1977 tipo America Automatic grigio metallizzato lattuccio vinile accessoriatissima. Telefonare ore ufficio 697.306.

PRONTA consegna Golf, Gmc, Fiat, Alfasud, Lancia Delta, Mercedes 200 D, CX Pallas G, rateazioni Leasing corso Torlona 39 Telefono.

RANGE Rover 1976 privato vende Telefonare ore pasti 650.7858.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Rinaudo corso Sraburua 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 596479.

RENAULT occasioni di tutte le marche con garanzia rateazioni 36 mesi senza cambiali via Segre San Michele 45, tel. 725.801 706.407.

RENAULT pronta consegna di tutta la gamma rateazioni 42 mesi senza cambiali via Segre San Michele 45, tel. 726.801 706.407.

RITMO semestrale pochissimi km come nuova vendo permuta rateizza Arcar concessionaria Alfa Romeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

TOYOTA

Diesel Pick-up 5 cilindri 1979 verticale motzi liberi venduti. Visione autorimessa via Giulia di Barolo 3/D tel. 831.751 883.459.

UNICO proprietario vende 128 modello 1977 ogni prova 1 milione 200 mila e Fulvia coupé 1972 come nuova. Accasanti. Tel. 696 4366.

VENCAR Rivoli concessionaria Lancia corso Susa 308 autoscasioni Opel Rekord Diesel; Peugeot 304 Diesel; Fiat 131 Panorama; 132; 128 Opel Kadett 1000 Ascona 1200; Simca 1000, Mini 90. Telefono 958.7257.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.091.

VENDO bellissimo Alfaromeo GT 2000 perfette condizioni. Tel. pasti 749.2131.

VENDO bellissimo Fiat 126 coupé perfetto condizioni fine '72. Tel. pasti 749.2131.

124 124 124 124 124 Geal da Grezzella in luogo pronta consegna corso Torlona 53. Tel. 878.998.

131 Special molto ben tenuta vende 3 milioni 800 mila Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero anche non subito purchè garantito sicuramente entro il 15 febbraio/81 in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.561 chiedere signor Orso.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e mezzo o 2 camere e cucina solo libero atto a 30 giorni. Telefonare 713.553.

A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purchè in Torino o primissima cintura. Telefonare 441.593 441.474.

A. ACQUISTASI alloggi in Torino definitivo rapido. Tel. 762.815.

A. ACQUISTO per matrimonio bella alloggio libero in Torino o prima cintura 1-2 vani pago contanti. Telefonare 804.101.

A. ACQUISTO acapo investimento 2 alloggi affittati purchè buono stato in Torino o prima cintura. Tel. 548.505 interno 12.

A. ARCHITETTO acquista libero: 1-2 camere anche cucinino e cucina servizi, pagamento in contanti. Telefonare 619.1758.

A. CASETTA libera con giardino acquisto in contanti periferia o vicinanze Torino anche da rimodernare Tel. 594.737.

A. CAUSA attivo acquisto da privato alloggio libero in Torino o primissima cintura pago contanti. Tel. 448.871.

A. COMPAI SpA Gruppo Riviera Edificatrice acquista direttamente lotti fabbricabili in qualsiasi stato di manutenzione e redditività; grazie intervento professionisti. Tel. 544.133.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino 2 o 3 camere pagato accetta possibilmente ascensore. Telefonare 805.117 sera.

A. CONTANTI acquista da privato alloggio due tre camere sanni libero entro febbraio. Tel. 890.657.

A. GAIOTTO ACQUISTO PRONTO con pagamento in contanti per ogni tipo di immobile indistinto veloci tutti non parole. Garantito dalla nostra serietà. Per informazioni tel. 489.780.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere a lineto casa decente. Telefonare 613.718.

A. PRIVATA urgo acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 680.5868.

A. PRIVATO acquista da privato libero in Torino 1-2 camere tinello anche vecchie ospitrure pagamento contanti. Tel. 443.123.

A. SABATELLIIMMOBILI 885.388 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi metrimo 4 vani anche casa d'epoca purchè decoroso. Tel. 548.402.

ABBISOGNANI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.416.

ACQUISTO direttamente privato alloggio da 1 a 3 camere più servizi in Torino o cintura (pagando contanti). Tel. 778.284.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino cameretta tinello servizi spesa massima 30 milioni. Tel. 539.181.

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

ACQUISTASI da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina e servizi bagno eccezionale. Telefonare 958.7308.

ACQUISTASI da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina e servizi bagno eccezionale. Telefonare 958.7308.

ACQUISTASI da privato alloggio libero in Torino o prima cintura 1-2 camere tinello servizi cantina Torino e primissima cintura. Telefonare 356.948.

ACQUISTASI in comune in piccolissima appartamento signorile libero mq 200 circa. Tel. 539.019 ore ufficio.

ACQUISTASI liberi uso ufficio mq. 500-700 semicentrali anche parzialmente sistemati. Tel. (011) 883.260, 883.377.

ACQUISTASI libero tinello cucinino o cucina in Torino con assicurare per pervenire anziane. Tel. 328.364 ore serali.

ACQUISTASI per contanti da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 650.9848.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia 9. Rita Italia 61. Tel. 910.884.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purchè libero. Telefonare 500.573.

ACQUISTERO investimento alloggio in Torino o cintura. Pagamento contanti. Telefonare 521.087.

AFFARONE Bario 850 in ottimo condizioni decapottabile prima ricotta vendo. Tel. 695.990 ore ufficio.

LAND ROVER

Sentima passo corto telonci vera occasione vendesi. Visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D tel. 834.761 882.454.

LAND ROVER

Diesel passo lungo tetto tropicale superriparata personalità vendesi. Visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D tel. 831.751.

GIULIETTA 1.8 semestrale blu scura pochi km vende Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

GOLF Diesel anno 1977 pochi km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Mastalenda).

GOLF GTI nero 18 mesi km 19 mila aria condizionata vetri elettrici privata vende. Tel. 857.183 ufficio.

GOLF GTI a diesel perfetta consegna finire di immatricolare vendesi. Telefonare 621.087.

IMPECCABILE Bario 850 in ottimo condizioni decapottabile prima ricotta vendo. Tel. 695.990 ore ufficio.

LAND ROVER

Sentima passo corto telonci vera occasione vendesi. Visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D tel. 834.761 882.454.

LAND ROVER

Diesel passo lungo tetto tropicale superriparata personalità vendesi. Visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D tel. 831.751.

PANDA 45 anno 1980 km 3 mila vendo. Tel. 0121/51.000 ore ufficio.

PANDA 45 anno 1980 km 3 mila vendo. Tel. 0121/51.000 ore ufficio.

PANDA 45 anno 1980 km 3 mila vendo. Tel. 0121/51.000 ore ufficio.

RITMO 60 CL 5 porte, 1979, 30.000 km,

A colloquio col cavalier Pietro Cussino

«Ho comprato la Venchi Unica perché mi piace il rischio»

Piccolo imprenditore del Cuneese, [illegible] ha lavorato duramente e s'è fatto da solo, è convinto che sul mercato ci sia posto per una grande industria italiana di cioccolato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROCCAVIONE — *«Guardi un po' se que[illegible] non è un paradosso tipicamente italiano. Il consumo del [illegible] c'è, è come, anche se i prezzi crescenti minacciano di limitarlo; i mezzi impianti nel nostro Paese esistono, [illegible] come: eppure essi a volte giacciono [illegible] inutilizzati. Con due conseguenze: primo, dobbiamo importare il prodotto finito [illegible] decine di [illegible] dal Belgio, Olanda, Germania e Au[illegible] con gravi ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti; secondo, ed è ciò che rattrista di più, [illegible] formano vecchie di disoccupazione, si deve far ricorso [illegible] cassa integrazione. Il [illegible] mi sono [illegible]: l'intervento sulla Venchi Unica [illegible] ferma [illegible] due anni e dichiarata fallita) è possibile anche [illegible] i rischi [illegible] mancano. Cerchiamo di rischiarla. Può [illegible] anche un piccolo contributo alla ripresa economica della regione».*

Così parla [illegible] cavaliere della Repubblica Pietro Cussino, [illegible] anni, [illegible] mezzo secolo [illegible] rano del cioccolato. Martedì è diventato il maggiore azionista di quello che fu un impero dell'industria dolciaria italiana: la Venchi Unica. Impero tramontato nel [illegible] in drammatiche circostanze. Ha ragione Cussino: ora nel panorama dell'economia piemontese s'intravvede uno spiraglio.

Quest'uomo [illegible] [illegible] asciutto, i capelli candidi eppure folti, quest'uomo che indossando il camice bianco prende parte [illegible] i suoi 40 operai [illegible] cielo produttivo della piccola azienda [illegible] cui è proprietario da anni a Roccavione, è la classica figura dell'imprenditore che si è fatto da sé. Con umiltà, tenacia, pazienza come può dimostrare una sia pur scarna sua biografia. Nasce a Genola vicino a Fossano nel 1917, ultimo di nove fratelli. A 13 [illegible] lascia la casa paterna e diventa garzone in una pasticceria.

Lavoro duro, incessante, [illegible] anche i primi risparmi, i primi segni di una previdenza e di una intraprendenza che non mancheranno di dare frutti. Poi la gestione di un bar, la proprietà di un negozio di dolci, infine [illegible] la metà degli [illegible] 50 [illegible] titolarità di questa piccola [illegible] Roccavione dove [illegible] riceve assieme al genero Roberto Mantelli, la «Cuba», ora conosciuta anche all'estero e specializzata nella produzione degli ormoni «cunei al rhum».

Quaranta addetti, una gestione [illegible] guentemente [illegible] tipo familiare, [illegible] diretta personale del dipendente, rapporto fiduciario con [illegible] prestatore d'opera: dimensioni umane che scompaiono nella grande azienda per necessità più anonima e impersonale. «*Cavalier Cussino — gli domandiamo — cosa significa quest'esperienza per lei? La Venchi Unica [illegible] avuto vicende giudiziarie burrascose [illegible] fallimenti ed arresti di amministratori, [illegible] il gruppo imprenditore limpido, onesto*».

Cussino riflette un momento, poi risponde: «*Ho conosciuto la Venchi Unica [illegible] [illegible] metà degli Anni 50 nel momento del [illegible] splendore e la mia azienda è diventata fornitrice di quella società [illegible] cui ammiravo l'efficienza, [illegible] razionalità, l'organizzazione del [illegible]. Poi sono venuti la tempesta e il buio. E sa perché? Perché [illegible] il carosello delle [illegible] di legno. È fatto avanti un gruppo [illegible] manovrieri, [illegible] gente animata soltanto da in[illegible] speculativi. [illegible] badavano alla fabbrica di dolci, badavano all'area su cui sorge, molto appetibile. [illegible] hanno fatto alcun rinnovamento tecnologico e tutto è andato allo sfascio. Quel Sindona, [illegible] esempio: non sapeva neppure da che parte si incomincia [illegible] produzione del cioccolato*».

Osserviamo che qualcuno ha messo in giro la [illegible] che anche dietro all'ingresso di Cussino nella Venchi Unica non siano estranei intenti speculativi. E l'imprenditore ribatte secco: «*Nessuna [illegible] di palazzo, [illegible] secondo fine speculativo, [illegible] soltanto la sana intenzione di ridare vita ad un'azienda che [illegible] lasciato un grande rimpianto sul mercato, non compensato da altre aziende del settore che pure cercano di imitare quelli che furono i suoi articoli più prestigiosi. E poi l'ho detto: l'opportunità [illegible] un rilancio produttivo che permetta di riassorbire almeno una parte della mano d'opera rimasta disoccupata*».

Una pausa, poi: «*Certo per ora si [illegible] soltanto di [illegible] dipendenti [illegible] non dimentichiamo che nei tempi del suo splendore [illegible] Venchi Unica [illegible] [illegible] quasi 2000. Ma noi andiamo [illegible] con la politica realistica [illegible] piccoli passi, abbiamo piedi piemontesi, dopo tutto. Tenga presente inoltre che dobbiamo rimboccarci le maniche e riprendere tutto daccapo. Dobbiamo rivedere il ciclo produttivo, gli impianti, rendere razionali i percorsi e le aree di produzione. Non è semplice: occorre prudenza e oculatezza. [illegible] certo non abbiamo l'obiettivo di limitarci a 50 dipendenti*».

Parola di uno che [illegible] piccolo imprenditore piemontese.

Clemente Granata

[illegible]

Enorme [illegible] a Napoli [illegible] la prima udienza contro il superboss

Il capo della camorra si vanta in aula «Sono stato io a sventare una strage!»

E spiega: «Le Br volevano mettere una bomba nello stadio calcistico [illegible] Avellino» [illegible] Cutolo, 39 anni, [illegible] comparso in tribunale con una decina di complici - Il processo rinviato a mercoledì - I difensori chiederanno una perizia: «E' pazzo» dicono

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — [illegible] [illegible] tol[illegible] a un eccezionale servizio d'ordine ieri a Castelcapuano, al processo alla «nuova camorra» cui si addebitano i più clamorosi episodi [illegible] cronaca nera [illegible] questi ultimi anni.

Alla sbarra, ammanettato, è comparso Raffaele Cutolo, 39 anni, temuto padrino della gang. Complessivamente ventisei imputati [illegible] cui [illegible] detenuti, gli altri a piede libero, contumaci o latitanti.

La prima udienza però [illegible] ha superato nemmeno lo [illegible] glio [illegible] formalità di rito e delle eccezioni della difesa, una trentina [illegible] avvocati. Malgrado il ricorso [illegible] ventilatori, il caldo scirocco ha costretto il presidente [illegible] (dopo [illegible] circa tre ore e una lunga riunione [illegible] camera di consiglio) a rinviare la [illegible] a mercoledì prossimo assicurando i difensori che cercherà [illegible] ottenere un'aula più spaziosa.

Cutolo, con otto dei suoi gregari, è stato introdotto dai carabinieri nel gabbione attraverso un passaggio interno. Sorridente, occhiali «Rayban», disinvolto ha salutato [illegible] folla di parenti ed amici.

Cutolo, a 22 anni, uccise per futili motivi [illegible] colpì di pistola un coetaneo, fu condannato all'ergastolo e lo salvò una perizia psichiatrica che lo dichiarò incapace di intendere [illegible] volere. Dal manicomio di [illegible] fuggì [illegible] l'estate [illegible] un commando [illegible] «fedeli» che demolì il muro di cinta [illegible] tritolo. «Un allontanamento un po' rumoroso — ha commentato ieri in aula con i giornalisti — *ma i giudici parlano di evasione...».*

Per tutta la durata dell'udienza il boss [illegible] stato fatto segno a manifestazioni di [illegible] quio e rispetto [illegible] parte [illegible] figlio diciottenne Roberto e degli amici che erano riusciti ad assicurarsi l'ingresso nell'aula. Abbracci, baci, strette di mano, a cui invano ha cercato [illegible] porre freno il pubblico ministero dottoressa Teresa Casoria: «*Adesso basta con questi convenevoli*», ha [illegible] più volte, [illegible] il tributo di deferenza è proseguito.

Raffaele [illegible] è stato al centro dell'interesse; ha concesso interviste, espresso giu[illegible] sul terrorismo, sui rapimenti, sulla situazione [illegible] raria, sulla società italiana «*sbagliata*». E' vero che sei il capo della nuova camorra? «*Non lo so, lo dicono gli altri. Cerco di fare del bene e continuo a farlo. [illegible] carcere ho sempre aiutato i detenuti in difficoltà economiche*». Si è vantato comunque di godere di prestigio, di aver influito nella liberazione del piccolo Antonio Casillo, rapito ad Ottaviano lo scorso anno, di aver impedito alle Br un attentato allo stadio comunale [illegible] Avellino, che «*sarebbe stato [illegible] strage*». «*Controllo certi canali attraverso i quali posso anche impedire imprese criminose*», ha spiegato. Due ore di ininterrotto colloquio [illegible] cui ha toccato svariati argomenti approfittando della permanenza [illegible] giudici in camera di consiglio.

Napoli. Il boss Raffaele Cutolo (con gli occhiali) durante il processo alla camorra (Tel. Ap)

Deviazioni mentali o criminale incallito [illegible] l'alone [illegible] super-boss? Per i suoi difensori non vi sono dubbi: Raffaele Cutolo [illegible] pazzo. Lo confermerebbero [illegible] ereditarie (parenti di entrambi i genitori rinchiusi in manicomio da anni), ma soprattutto [illegible] suo continuo atteggiarsi [illegible] persona generosa, riparatrice di torti, [illegible] sindrome paranoica col carisma del capo.

Adriaco Luise

La confessione di Meixner, arrestato a Palma [illegible] Maiorca

«Ho trovato i tre Gerke cadaveri [illegible] E ho subito chiesto il mare»

GENOVA — «*La ritrattazione di Rolf Meixner non regge. Quando lo interrogheremo gli metteremo davanti tutte le nostre contestazioni*». Lo ha detto in [illegible] comunicazione telefonica il responsabile della «Criminalpol» Ligure, dott. Giuseppe Mandolfi, che con il procuratore della Repubblica [illegible] Chiavari, Marcello D'Andrea, [illegible] giunto ieri a Palma [illegible] Maiorca per interrogare il tedesco accusato dell'uccisione [illegible] coniugi Gerke e della loro figlia Micaela.

I due investigatori italiani, che hanno preso visione dei verbali delle dichiarazioni fatte da Rolf Meixner alla polizia spagnola e agli inquirenti tedeschi, vogliono soprattutto [illegible] stabilire con esattezza il punto dove [illegible] stati affondati i cadaveri delle tre vittime. Dai verbali infatti risulta che i tre corpi sarebbero stati gettati in mare con una pietra al collo al largo di Chiavari. Indicazione però troppo labile per rendere possibili ricerche che portino [illegible] loro ritrovamento.

«*Quando sono salito a bordo dell'imbarcazione sia i coniugi Gerke, sia la loro figlia [illegible] [illegible] morti* — così ha detto [illegible] Meixner alla polizia tedesca dopo una prima [illegible] fessione resa alla polizia spagnola — *mi sono spaventato e con l'imbarcazione mi sono diretto al largo dove ho gettato i tre corpi in mare*».

Ad una contestazione degli investigatori tedeschi i quali hanno fatto presente a Rolf Meixner [illegible] il giorno dopo la spartizione dei due coniugi [illegible] merosi testimoni lo hanno visto nel camping [illegible] Chiavari insieme con Micaela, il tedesco ha risposto: «*Non era la figlia dei Gerke, ma un'altra ragazza che avevo conosciuto nel campeggio*».

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 92 Filiali e 1300 Centri [illegible] in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537081-543356

Filiale Amplifon «Isa»
Corso Peschiera, [illegible]
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. [illegible]

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353385

[illegible]
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. [illegible]

Via XII ottobre, 150/162 rosso
Tel. 594836 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
[illegible] 391231

[illegible]
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 388761

VERCELLI
Via Palazzo [illegible] Città, 12/14
Tel. 55363

amplifon
il secondo udito

ernia

il centro ortopedico MYOPLASTIC-KLEBER dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Agenzia Gen. Italia - Via L. Fasana, 1/3 Genova)
[illegible] ha curato il modello e applicazione italiana del 1960. Risultati: migliaia di persone hanno potuto ritornare le loro attività dimenticando la loro ernia. Il MYOPLASTIC, rafforza, sopporta, facilita, richiama la parete indebolita e mantiene gli organi a posto! "Come vivo la mia ernia". Potrete farne una giusta valutazione a:

ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega.
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 298
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 36
FOSSANO: Farmacia Dr. Cumero, via Roma 77
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, p.zza Cavour.
TORINO-BEGHE: Farmacia S. Valentino, via M. Cristina 14. Tel. 650 471.

[illegible] quando posseggo l'impianto di PEDRAZZI [illegible] RAUFOR a bordo del mio camion, suscito l'invidia dei miei colleghi.
De Valle Giuseppe
camionista

[illegible] l'arresto [illegible]

[illegible] — Gli atti di cessio[illegible] delle testate, nonché di trasferimento di azioni, partecipazioni o quote [illegible] proprietà di imprese giornalistiche, sono nulli ove, per effetto del trasferimento, l'acquirente venga ad assumere una posi[illegible] dominante nel mercato [illegible] Questo, [illegible] sintesi, è quanto prevede l'articolo 5 della legge [illegible] riforma dell'editoria che [illegible] approvato ieri sera a Montecitorio.

La norma, tendente a [illegible] giurare il pericolo di concentrazioni di testate, considera dominante la posizione di una impresa allorquando, per effetto di un trasferimento di azioni, partecipazioni o quote [illegible] proprietà, [illegible] cessione, di affitto o di affidamento in gestione della testata, i giornali quotidiani editi dalla medesima o da imprese controllate, abbiano tirato [illegible] precedente anno solare oltre il 20 per cen[illegible] delle copie complessivamente tirate [illegible] giornali quotidiani in Italia.

L'articolo 5 è passato [illegible] due emendamenti [illegible] commissione tendenti a perfezionare il complesso della norma.

Assemblea [illegible] Roma presidenti Consigli Ordine avvocati

ROMA — I presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori di tutta Italia [illegible] [illegible] riuniti a Roma in assemblea generale per l'impostazione [illegible] XVI Congresso nazionale giuridico forense che si aprirà a Brescia l'11 settembre 1981.

Dopo l'assemblea [illegible] martedì [illegible] adesione a [illegible] sciopero nazionale

Spaccatura fra i magistrati di Roma c'è chi fa udienze [illegible] chi si astiene

ROMA — Udienze a singhiozzo al palazzo di Giustizia di Roma. L'immediato riflesso della profonda spaccatura verificatasi nel corso dell'assemblea di martedì pomeriggio si [illegible] infatti avuto ieri mattina sul piano del lavoro. Alcuni giudici hanno ripreso le udienze; altri, invece, attendendosi alla decisione scaturita sia pur [illegible] un minimo margine di maggioranza dall'assemblea (61 al c[illegible] 55 no), si sono limitati a celebrare solo quei processi con imputati in stato di detenzione.

Né [illegible] lo meno fino al 23 settembre; si potrà sperare in [illegible] ritorno alla normalità. Per quella data, infatti, la sezione romana dell'Associazione nazionale magistrati ha indetto una nuova [illegible] per decidere sul comportamento futuro alla luce di quelle che saranno fino a quel momento le risposte che ministero della Giustizia e governo avranno dato alle richieste avanzate dai giudici all'indomani dell'uccisione del collega Mario Amato.

Chiaro che fino ad oggi i pochi e urgenti provvedimenti presi dalle autorità politiche (soprattutto [illegible] piano della sicurezza con [illegible] consegna di un certo numero di auto blindate per altro [illegible] sprovviste di autisti) sono stati giudicati dai magistrati romani inadeguati rispetto alla [illegible] ma di richieste avanzate per un miglior funzionamento dell'apparato giudiziario.

[illegible] qui la decisione di prolungare [illegible] stato di agitazione [illegible] di confermare l'adesione allo sciopero nazionale già [illegible] sato dall'Anm per il 30 [illegible] tembre e il 1° ottobre prossimi.

[illegible] sciopero che, anche se difficilmente potrà essere revocato, [illegible] molta probabilità è destinato [illegible] slittare. Una risposta certa si potrà avere il [illegible] settembre, giorno in cui si riunirà il comitato direttivo centrale dell'associazione magistrati per proclamare ufficialmente lo sciopero. Ma non è difficile, sin da oggi, prevedere come andrà a finire. Alla luce, soprattutto, di quanto è emerso dall'assemblea [illegible] giudici romani [illegible] martedì scorso.

Il comitato direttivo centrale [illegible] composto [illegible] 15 rappresentanti di Magistratura indipendente (centro); 14 di Unità per [illegible] Costituzione (sinistra moderata); [illegible] di Magistratura democratica (sinistra estrema). Nell'assemblea di martedì (tra l'altro erano presenti solo un centinaio dei circa settecento giudici [illegible] operano a Roma) i rappresentanti delle prime due correnti che, [illegible] è vede, formano una schiacciante maggioranza [illegible] all'interno dell'Anm, si [illegible] no dimostrati, a differenza dei colleghi di Md, molto più possibilisti e meno intransigenti.

La Camera [illegible] già iniziato l'esame della legge sulla depe[illegible] ad illeciti [illegible] nistrativi di numerosi reati [illegible] [illegible] numerose contravvenzioni. Al Senato, invece, è in discussione l'aumento delle competenze [illegible] affidare al pretore con la conseguenza di sgravare i magistrati di tribunale da numerose incombenze. Anche la legge sugli aumenti economici è già stata presa in esame dai deputati. [illegible] [illegible] necessario ricorrere [illegible] sciopero, sostengono in molti, più che farlo a fine mese quando, prevedibilmente, i provvedimenti saranno ancora in discussione, sarà forse più utile astenersi dal lavoro se il Parlamento dovesse allungare inopinatamente i tempi della discussione.

r.con.

La sciagura in [illegible] dei più antichi complessi siderurgici cittadini

Esplode un forno a Modena e la ghisa fusa investe gli operai: due morti e un morente

[illegible] vittime [illegible] [illegible] e [illegible] anni - In fin di vita il presidente della cooperativa aziendale Momenti [illegible] panico nel [illegible] poluogo per timore [illegible] una seconda, rovinosa esplosione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Due operai morti e un terzo moribondo per lo scoppio di un forno fusorio di ghisa che ha seminato il panico, verso le 13 di ieri, in buona parte della città: c'era infatti il rischio che potesse esplodere un secondo forno che in quel momento era in funzione. Due altri operai hanno riportato ustioni guaribili in pochi giorni.

Il tragico fatto è accaduto [illegible] 12,40 alle «Fonderie di Modena», uno dei più vecchi complessi siderurgici della città, gestito da una decina d'anni [illegible] forma cooperativa [illegible] [illegible] 300 dipendenti. [illegible] in corso una operazione [illegible] svuotamento del forno cosiddetto «cubilotto», quando [illegible] portello [illegible] [illegible] — alto quaranta centimetri da terra — è saltato [illegible] la [illegible]a di ghisa ha investito i [illegible] operai: [illegible] Borghi, [illegible] [illegible] (che [illegible] anche presidente della cooperativa e che era stato chiamato nel reparto perché [illegible] che qualcosa nel forno [illegible] funzionasse); Giuseppe Lancellotti, trentaseienne, capo [illegible] reparto e Giuseppe Betta, di [illegible] anni, tutti di Modena. Questi tre feriti sono stati trasportati immediatamente [illegible] Policlinico di Modena perché la colata di ghisa [illegible] aveva orrendamente colpiti [illegible] ustioni [illegible] in tutto [illegible] corpo.

Il Betta è morto verso le 18, al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale [illegible] Verona, dove, con un elicottero era stato trasferito poco prima. Lancellotti, a sua volta, [illegible] stato condotto un'ora dopo il ricovero — sempre con un elicottero — all'ospedale di Padova.

Le sue condizioni però erano talmente critiche che, du[illegible] il tragitto, il [illegible] che lo accompagnava sul velivolo ha chiesto al pilota di atterrare all'ospedale di Ferrara. Purtroppo tutto è stato inutile: Lancellotti è spirato in serata. Borghi è stato invece ricoverato con prognosi riservatissima al Policlinico di Modena perché considerato intrasportabile.

Ustioni guaribili [illegible] pochi giorni hanno riportato anche altri due operai [illegible] decina che al [illegible] del sinistro si trovavano vicino [illegible] forno fusorio: Giuseppe Musto, [illegible] 51 anni e Rino Facchini, di 32 anni, entrambi modenesi.

Il comitato di fabbrica ha chiesto ieri sera un immediato incontro con la direzione dell'azienda. In un comunicato consegnato ai giornali locali si specifica però che, [illegible] do i primi accertamenti, [illegible] che le cause della sciagura fossero del tutto imprevedibili.

g. m.

L'Ati diffidata a non saltare scalo [illegible] Trapani

ROMA — La compagnia aerea Ati è stata «*formalmente diffidata*» dal ministero [illegible] Trasporti dal saltare [illegible] scalo di Trapani, sulla linea «BM 125» Palermo-Trapani-Pantelleria, come ha fatto «*ripetutamente in questi ultimi mesi*» lasciando a terra passeggeri regolarmente prenotati per Pantelleria.

Lo rende noto con un comunicato il ministro dei Trasporti Formica. Per gli [illegible] disservizi l'Ati aveva già ricevuto due richiami da parte della direzione generale dell'aviazione civile.

Se l'Ati dovesse persistere nel suo comportamento, conclude il comunicato, verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 48 della convenzione.

[illegible] [illegible] Cengio l'[illegible]ata quasi alla fine

SAVONA — E' giunta alle ultime battute l'inchiesta iniziata dodici anni fa sulle responsabilità dell'Acna di Cengio per l'inquinamento della Bormida.

Nell'incartamento processuale, trasmesso in questi giorni dal giudice istruttore alla Procura, figurano sette imputati: l'ingegnere [illegible] Ciancola, attuale direttore dell'azienda, i suoi predeces[illegible] Franco Mignati, Franco Menozzi, [illegible] Puccioni e tre tecnici che regolavano gli scarichi [illegible] fabbrica: Giovanni Paravano, Fabrizio Mazzocchi e Virgilio Gerbaudo.

L'Acna, proprietà Montedison, scaricava residui tossici nelle acque del fiume. Attraverso alcune falde, le [illegible] se inquinanti hanno raggiunto numerosi pozzi d'irrigazione nell'Astigiano. In tal modo, i prodotti ortofrutticoli (soprattutto cipolle e patate) sono risultati contenere percentuali elevate di veleni chimici.

Molti contadini [illegible] quindi costituiti parte civile.

Dal 18 al 20 settembre

sconto 15%

su confezioni e maglieria esterna per donna

Alcuni esempi:
Gonne kilt mis. 42-50 15.500 13.175
Completo maglietta m/m più giacca 24.000 20.400
Abiti in fantasie e colori moda 35.000 29.750

guarda alla

STANDA*

montedison

effettuata [illegible] ai [illegible] dell'art. 8 - legge 19/5/1980.

I tredici Paesi esportatori troveranno nuovo il primi di novembre

Nessuna decisione sul prezzo del petrolio Il vertice Opec naufraga tra le polemiche

Fallimento revocato

Commissario alla Genghini è quasi certo

ROMA — [illegible] depositata questa mattina la sentenza che annoverite il gruppo Genghini alle normative previste per la gestione commissariale. I giudici della sezione fallimentare del tribunale di Roma si sono riuniti ieri per l'esame della situazione e, nonostante i cavilli giuridici che debbono essere risolti e che hanno posticipato a oggi la comunicazione ufficiale della sentenza, non si nutre alcun dubbio sulla revoca del fallimento e la nomina del commissario.

In questo caso già nella giornata di oggi la decisione dei giudici romani verrà comunicata al ministero dell'Industria a cui spetta la nomina del commissario attraverso un decreto firmato dallo stesso ministro Bisaglia.

Il maggiore candidato alla carica di commissario governativo è — a quanto riferisce l'Adnkronos — Giorgio Poidea, amministratore delegato della S.C. International del gruppo immobiliare che gode del pieno appoggio delle principali banche creditrici del gruppo Genghini (Banco Ambrosiano, BNL, Banco di Roma che vantano complessivamente circa 247 miliardi di crediti).

Cee: più [illegible] import scarpe dall'Asia

BRUXELLES — Nel primo quadrimestre di quest'anno l'import Cee di calzature dai Paesi asiatici — principalmente Taiwan, Corea e Hong Kong — è aumentato di circa il 50 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Questi Paesi sono ora «sotto sorveglianza» da parte della commissione Cee, per analizzare la dinamica delle loro vendite prima che queste assumano proporzioni incontenibili.

Ne hanno discusso, ieri a Bruxelles, rappresentanti dell'industria calzaturiera del «Nove» ed esperti comunitari, sotto la presidenza di Paul Gray, della direzione affari industriali della commissione Cee.

La posizione concorrenziale [illegible] detto Gray, appare deteriorata dalla fermezza della lira e dagli alti costi [illegible] mano d'opera.

Prezzi [illegible] in vista accordo Usa-Algeria

[illegible]NGTON — Potrebbero riprendere presto le forniture di metano algerino agli Stati Uniti. E' infatti in vista un accordo sui prezzi, dopo mesi di [illegible] rose trattative. L'Algeria, [illegible] voleva [illegible] i prezzi [illegible] metano su livelli equivalenti a quelli del greggio, pare aver rinunciato a questo proposito, accontentandosi di un rincaro molto più modesto.

Chiari e Forti utile netto di 3,45 miliardi

MILANO — Si è riunito il 17 settembre il consiglio di amministrazione della Chiari e Forti s.p.a. per esaminare i risultati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1980. Il fatturato è ammontato a L. 112 miliardi, con un incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto è stato di 3.455 milioni.

Il consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio per il giorno 24 ottobre 1980, alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 ottobre 1980, alle ore 15,30, presso lo stabilimento sociale di Silea (Treviso): il consiglio proporrà all'assemblea la distribuzione di L. 175 per ciascuna delle n. 5.902.000 azioni.

Alle ferrovie 16,5 miliardi

ROMA — Opere e forniture per un importo complessivo di circa 16 miliardi e 500 milioni di lire sono state approvate dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, riunito sotto la presidenza del ministro Formica.

Tra le opere di maggior interesse figurano: — una prima fase di lavori per il potenziamento degli impianti della stazione di La Spezia Migliarina; la costruzione di una nuova «squadra rialzo» a Bari Lamasinata. l'ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Cagliari, non più rispondente alle esigenze degli uffici compartimentali; l'esecuzione di lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti del compartimento di Napoli.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Opec ha celebrato male i suoi vent'anni di vita. La conferenza a Vienna delle tredici nazioni si è conclusa con un vistoso fiasco. Quegli accordi che martedì parevano ancora possibili sono svaniti come ingannevoli miraggi: e il convegno è affondato in un vortice di aspre polemiche e roventi accuse. E adesso? I ministri compiranno un nuovo tentativo a metà ottobre. [illegible] Europa. Se non approderanno a nulla, dovranno forse dividere, o rinviare [illegible] il grande vertice dell'alleanza indetto a Baghdad per i primi giorni di novembre.

Cinque erano i punti su cui i ministri del petrolio, degli Esteri e delle Finanze speravano di porre le basi di una vasta intesa. Indicizzazione a lungo termine dei prezzi del greggio; costituzione di una struttura unificata degli attuali prezzi; tagli alla produzione saudita; aiuti ai Paesi poveri; dialogo Nord-Sud. Soltanto sull'ultimo tema si è avuto un accordo. L'Opec è disposta a partecipare a una nuova trattativa per un nuovo «ordine economico mondiale», purché si svolga nel quadro dei «negoziati globali» alle Nazioni Unite.

L'indicizzazione a lungo termine dei prezzi del greggio era, e rimane, l'argomento dominante. Secondo il progetto — che [illegible] il risultato [illegible] vari anni [illegible] studi — i prezzi [illegible] salire, [illegible] scatti automatici trimestrali, [illegible] una media annua tra il 10 e il 12 per cento. In teoria, potrebbe essere un'innovazione positiva: un 10-12 per cento costante è preferibile alle imprevedibili convulsioni degli ultimi 6 anni. Ma molti sono i dubbi. Potrà l'Opec impedire che i suoi «falchi» aggiungano all'indice premi o sovrapprezzi?

Comunque, questa «strategia a lungo termine» — come è ufficialmente definita — è [illegible] in [illegible] mare. A Vienna, Algeria, Iran e Libia hanno dichiarato il disegno inaccettabile nella sua versione attuale. La disputa ha molte ramificazioni, ma uno è il punto contro cui si avventano maggiormente le critiche dei tre Stati. A loro avviso, la formula congegnata dalla maggioranza per la futura indicizzazione è troppo favorevole [illegible]ente. Questa formula è desunta da tre fattori:

1. L'inflazione internazionale, calcolata secondo [illegible] indice constituito per due terzi dai prezzi delle esportazioni dai Paesi dell'Ocse e per un terzo dai loro prezzi interni.

2. Un «paniere» con le fluttuazioni di 12 valute.

3. La crescita media, in termini reali, del prodotto nazionale lordo nei singoli Stati dell'Ocse.

Algeria, Iran e Libia respingono, [illegible] misura maggiore o minore, l'uso di tutti questi indici occidentali: e chiedono che l'indicizzazione del greggio si ispiri principalmente all'«aumento nel costo delle importazioni da parte dei Paesi Opec». [illegible] effetti [illegible] una simile proposta sono evidenti: se legato all'inflazione Opec, l'indice salirebbe a un ritmo assai superiore al 10-12 per cento. Di fronte a tanta astuzia, l'Arabia Saudita [illegible] si è ovviamente impegnata [illegible] ridurre la produzione. E' la sua arma più potente nel tentativo di piegare la resistenza [illegible] «falchi».

[illegible] Il medesimo motivo. Yamani [illegible] ha compiuto alcun gesto per avvicinare il prezzo del suo «arabico leggero» ai 32 dollari del minimo ufficiale Opec, venduto adesso [illegible] a 28 dollari il barile (infliggendo danno grave e crescente alle già insufficienti esportazioni [illegible] «arabico leggero» iraniano, assai più costoso dei sauditi). Sono svanite così anche le speranze di compiere un altro passo verso quella «struttura riunificata» [illegible] prezzi, su cui dovrebbe essere eretto nell'81 il meccanismo automatico dell'indicizzazione.

La questione [illegible] aiuti [illegible] Terzo Mondo è stata rinviata ad un convegno dei ministri delle Finanze che avrà luogo, pure in ottobre, a Quito, in Ecuador. Prima o dopo, un compromesso [illegible] tutti questi punti sarà probabilmente trovato: difficilmente Algeria, Iran e Libia potranno vincere [illegible] prova di forza contro i due massimi produttori, ed alleati, Arabia Saudita ed Iraq. Ma lo si troverà in tempo per il solenne vertice di Baghdad?

Mario Ciriello

Guido Rey all'Istat

ROMA — La designazione alla presidenza dell'Istituto centrale di statistica (Istat) del prof. Guido Maria Rey è stata approvata all'unanimità dalla commissione [illegible] Interni di Montecitorio. Si sono astenuti i soli missini.

Il prof. Rey, designato dal governo nel mese di agosto, dovrà sostituire al vertice dell'Istat il prof. Giuseppe Di Meo il cui incarico è scaduto.

Rizzoli-Agnelli querela ritirata

MILANO — L'editore Angelo Rizzoli ha ritirato ieri la querela per diffamazione contro l'avv. Giovanni Agnelli, presentata alla procura della Repubblica milanese nel luglio scorso in seguito ad alcune dichiarazioni rilasciate alla stampa dal presidente [illegible].

La querela di Rizzoli intendeva preservare la professionalità di alcuni giornalisti de «Il Mondo» e de «Il Corriere della Sera», testate facenti parte del gruppo Rizzoli, accusati implicitamente — secondo l'editore — di «superficialità e scarsa attendibilità da parte dell'avv. Agnelli, in seguito alla pubblicazione di servizi riguardanti la Fiat, e in particolare le cifre del bilancio dell'industria torinese».

Presentato il «libro bianco» sull'acciaio in Italia

Capanna indica le condizioni per rilanciare la siderurgia

La sovrapproduzione nella Cee e la posizione del nostro Paese

MILANO — «*Abbiamo ragione di ritenere che il nostro punto di vista sarà accettato in totale o comunque in gran parte*», ha detto il dott. Alberto Capanna presidente dell'Assider e della Finsider, in relazione [illegible] discussioni in [illegible], a [illegible] Comunità europea, per giungere [illegible] riduzione [illegible] produzione [illegible] acciaio all'interno della Cee.

Capanna ha esposto la situazione del settore nel corso di una conferenza stampa per la presentazione del «libro bianco» sulla siderurgia italiana [illegible] consegnato [illegible] sto al ministro dell'Industria Bisaglia.

Per affrontare la crisi di sovrapproduzione di acciaio all'interno della Cee, la Comunità ha proposto che nel secondo semestre di quest'anno ogni nazione riduca la propria produzione mediamente intorno al 10 per cento rispetto al secondo semestre 1979. Capanna ha tuttavia fatto osservare che nel secondo semestre dello scorso anno vi fu in Italia, a causa di scioperi e [illegible] sottosfruttamento degli impianti, una notevole minore produzione, [illegible] sui due milioni di tonnellate.

E' stato quindi fatto presente a Davignon, commissario per i problemi industriali della Cee, che il riferimento al 1979 non può essere accettato dall'Italia se non con le opportune correzioni che tengano conto della sottoproduzione di allora.

Capanna ha anche parlato delle importazioni di acciaio dai Paesi esterni alla Comunità, sostenendo che queste [illegible] vengono «*in situazione di dumping*» ed [illegible] quindi sottolineato l'esigenza di maggiori controlli doganali sulle bollette [illegible] importazione e quindi sul tipo di acciaio corrispondente, per evitare che venga fatto passare l'acciaio [illegible] prima qualità al prezzo di quello di seconda.

Il «libro bianco» espone dettagliatamente la situazione del settore siderurgico italiano [illegible] sollecitando nuovi interventi di carattere finanziario [illegible] ristrutturazione industriale per poter affrontare la crisi che — è stato sottolineato — ha già avuto riflessi duri [illegible] ne [illegible] di ancora più duri nei prossimi mesi, dato il calo della domanda con conseguente diminuzione di prezzi, mentre [illegible] invece i costi. Questo, pur rilevando che la siderurgia italiana è «*tecnologicamente e strutturalmente valida*».

Altri motivi della crisi della siderurgia italiana menzionati nel «libro bianco» sono il «*pesante indebitamento*, legato ad una «*insufficiente capitalizzazione*» delle imprese, aggravato dagli [illegible] costo del denaro. E' indicata anche la «conflittualità» che però Capanna ha detto assai diminuita, nel quadro [illegible] miglioramento delle «*relazioni industriali*».

Come rimedi nel «libro bi[illegible] vengono suggerite, oltre alla vigilanza doganale «*antidumping*», [illegible] «*riequilibrio delle strutture finanziarie delle imprese* [illegible] *tasso* [illegible] *capitalizzazione adeguato alle immobilizzazioni nette*»; «*un sostanziale incremento della produttività attraverso la valorizzazione della professionalità, una maggior disponibilità alla mobilità, un uso più responsabile degli strumenti e delle forme di conflittualità*»; «*un comportamento delle imprese nei loro programmi di investimento adeguato alle effettive esigenze* [illegible] *mercato e dei miglioramenti tecnologici*»; «*un grande impegno di qualità*»; «*un migliore equilibrio fra costi e ricavi, con eventuali interventi sussidiari nel caso di difficoltà di approvvigionamento* [illegible] *trasporto, e stoccaggio delle materie prime*», rimuovendo in particolare gli ostacoli in materia di sbarco ai porti e di trasporto ferroviario.

Lo stabilisce il decretone

L'autotassazione a fine ottobre

Il pci annuncia opposizione più dura

ROMA — Quasi duemila miliardi destinati al Sud: questa la decisione più rilevante presa dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera che hanno proseguito ieri l'esame del «decretone» economico. Gli articoli approvati sono il 44 e il 47, cioè i primi due del paragrafo dedicato al Sud. Questo il contenuto delle disposizioni: la Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata a impegnare 900 miliardi di lire per la realizzazione dei programmi speciali in favore del Meridione; all'Anas, alle Ferrovie dello Stato e alla stessa Cassa per il Mezzogiorno sono assegnati altri mille miliardi di lire per la costruzione di tronchi stradali e ferroviari e per la realizzazione di insediamenti industriali a Gioia Tauro, Napoli, in Sicilia e in Sardegna.

Gli articoli sono passati nel testo originario: le commissioni hanno respinto gli emendamenti presentati dall'opposizione. In un primo momento i comunisti avevano chiesto la soppressione dell'intero paragrafo riguardante il Mezzogiorno; successivamente hanno presentato emendamenti soppressivi dei singoli articoli.

[illegible] la seduta pomeridiana, le commissioni congiunte hanno [illegible] approvato l'assegnazione di 780 miliardi di lire in favore [illegible] l'Iri (500 miliardi), Eni (100) ed Efim (100) per iniziative industriali nel Mezzogiorno. Secondo il decreto, l'Iri dovrà, tra l'80 e l'81, localizzare degli insediamenti in Campania e Calabria nei settori meccanico, agroalimentare e siderurgico; l'Efim dovrà realizzare delle iniziative industriali a Gioia Tauro e a San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria e ristrutturare l'Azienda dei tabacchi italiani; l'Eni spenderà le somme in Sardegna e Basilicata.

A tarda sera, però, il gruppo comunista ha dichiarato «guerra» al governo per bocca del vicepresidente del gruppo, Almirante. D'ora in avanti — ha preannunciato l'esponente del pci — i comunisti saranno presenti ai lavori delle commissioni congiunte al solo scopo di presentare i loro emendamenti che però rinunciano a illustrare rinviando tutta la battaglia in aula. «La nostra protesta — ha spiegato l'on. Gambolato — è provocata dal rifiuto del governo di discutere con l'opposizione e accettare una qualsiasi [illegible] al decreto».

La notte precedente le commissioni avevano terminato l'esame della parte fiscale del decreto approvando l'articolo 34 che dispone per quest'anno l'anticipo ad ottobre dell'autotassazione d'autunno. Dal prossimo anno, invece, la scadenza tornerà ad essere quella del 30 novembre. E' stato invece confermato l'aumento dell'anticipo dal 75 all'85 per cento dell'ammontare dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ilor pagata nell'anno precedente.

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private:

1) S.P. n. 45 della Valle Sacra (Cogne - Sorgiaio - Colleretto - Castelnuovo a diramazione per Chiesanuova): Tronco dal bivio di Pianezza al km 2,500 circa. Sistemazione e ristrut. Importo a base di gara: L. 212.000.000
2) S.P. n. 73 della SERRA (Borgofranco - Andrate - Croce Serra - e diramazione per SALA BIELLESE) Ricostruzione muri pericolanti fra le progressive km 2,100 e 2,400. Importo a base di gara: L. 257.000.000.

Le licitazioni private avranno luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lett. A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il [illegible] di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 78 - Commi 1°, 2° e 3°.
Entro il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso, le imprese [illegible] interessate agli appalti potranno far pervenire la propria richiesta di invito alle gare (in carta legale da L. 2.000) alla Segreteria Generale - SEZIONE CONTRATTI della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino, il 15 settembre 1980.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE [illegible]

POLITECNICO DI TORINO
Sono indetti [illegible] pubblici:
per titoli:
- **Supplenze su posti organico personale non d[illegible]** (scadenza domande 19-9-1980)
- **1 posto Ausiliario** (scad[illegible] domande 2-10-1980)

per esami:
- **9 posti di Coadiutore** (scadenza domande 4-10-1980)
- **2 posti Geometra** (scadenza domande 6-10-1980)

Per informazioni rivolgersi **Ufficio Personale** C.so Duca degli Abruzzi, 24

FERROVIE DELLO STATO
Compartimento di Torino
Avviso di gara
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori in terra, murari ed affini occorrenti per il rifacimento del cavalcavia al km 38+972 in prossimità della stazione di Sala Langhe, nonché per la costruzione del sottovia al km 38+357 della linea Savona-Ceirmagnale. In dipendenza [illegible] del P.L. al km 38+438 della stessa linea.
L. 147.703.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'[illegible] all'ANC alla categoria 7°, per importo non inferiore a lire 200 milioni.
La richiesta per l'eventuale invito, dovrà/no pervenire entro il giorno 30-9-1980 mediante domanda in carta legale con allegata copia del certificato di iscrizione all'ANC, al seguente indirizzo: «UFFICIO LAVORI F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10125 TORINO».
La richiesta d'invito non impegnerà l'Azienda F.S.
Il Capo dell'Ufficio Lavori compartimentale
Dott. Ing. Luigi Baffetano

[illegible] residence nizza torino
Via Nizza, 56
(011) 530.96.33
L'appartamento per la persona d'affari un modo di vivere pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città, l'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la disponibilità dei servizi è rivolta ad una clientela raffinata ed esperta.

"La Centrale"
"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.
Capitale Sociale L. 77.000.000.000
Sede MILANO Piazzetta M. Bossi, 2
Tribunale di Milano n. 25888
C.C.I.A.A. 468403 Milano

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 15 settembre 1980, sotto la Presidenza del Cav. del Lav. Roberto Calvi, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1979/1980 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 ottobre 1980 in prima e per il 31 ottobre [illegible] in seconda convocazione.

All'Assemblea verrà proposta la parziale distribuzione dell'utile d'esercizio di Lit. 11.840.894.729, [illegible] modo [illegible] remunerare [illegible] capitale sociale con [illegible] dividendo [illegible] Lit. 450 per azione.

L'Assemblea, convocata in [illegible] straordinaria, sarà chiamata a prorogare [illegible] durata della Società che viene a scadere il 31 dicembre 1980.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
VIA PIACENZA, 6 - ROMA

OBBLIGAZIONI INDICIZZATE

prestito 6%: 1° ottobre [illegible] - 1° [illegible] [illegible] (Serie [illegible]

In dipendenza della variazione percentuale del numero indice del costo della vita, calcolato dall'Istat per il periodo stabilito nel regolamento del prestito, il valore nominale di ogni obbligazione aumenterà, dal 1° ottobre 1980, da L. 1.000.000 a L. 1.091.000.

Pertanto, l'importo della seconda cedola d'interesse, con scadenza 1° ottobre 1981, salirà da L. 60.000 [illegible] L. 65.460 al lordo della ritenuta d'imposta.

COMUNE DI CANELLI
Provincia di Asti
C.A.P. 14053
Avviso di licitazione privata
Sarà indetta una gara con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione [illegible] della strada comunale [illegible] allacciamento della circonvallazione Est [illegible] la S.S. n. 592 con ponte sul torrente Belbo e cavalcavia ferroviario - 4° lotto.
Base [illegible] L. 645.101.572.
La richiesta d'invito dovrà pervenire alla Segreteria comunale entro 15 giorni dalla pubblicazione [illegible] presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione [illegible].
Il Segretario Generale
(Rag. Luciano Rapetti)
Il Sindaco
(Brenda comm. Renato)

Repubblica [illegible] e Popolare [illegible]
[illegible] DELL'URBANISTICA [illegible]
COSTRUZIONE E DELL'AMBIENTE
[illegible] NAZIONALE DEI LAVORI DI
[illegible] E DI VIABILITA'
AVVISO [illegible] GARA D'APPALTO
[illegible] N. 01/80
Una gara d'Appalto Nazionale ed Internazionale è indetta per la fornitura di materiale per lavori pubblici con accessori.
Elenco dei materiali
1) Spandibrine a lampo 800 L 02
2) Laboratorio mobile per miscele bituminose di rivestimento 01
3) Macchine per pitturare le strade 02
4) Gruppi di saldatura a motore termico 400 ampere 05
Il dossier di gara d'appalto potrà essere ritirato a partire dal 10 settembre 1980 alla Sede Sociale della SN.TR.A.V., DIRECTION CENTRALE DE LA LOGISTIQUE, DEPARTEMENT DU MATERIEL - ZONE INDUSTRIELLE DE ROUIBA - BP N. 56 - ALGER (ALGERIE) contro pagamento di 100,00 DA.
Le offerte potranno essere presentate o inviate per posta raccomandata all[illegible] suddetto, in doppia busta sigillata recante la scritta «A.O. Numéro 01/80 - soumission A NE [illegible] OUVRIR».
La data limite per la presentazione delle offerte è fissata al 20 ottobre 1980, alle ore 17. Resta inteso che i fornitori resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.
Conformemente alle disposizioni della legge n. 70/02 dell'11 febbraio 1970, relativa al Monopolio dello Stato sul Commercio Estero, [illegible] presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti ed altri intermediari.
I concorrenti dovranno allegare al loro [illegible] un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio ed Industria del loro luogo di residenza [illegible] la loro qualifica [illegible] fabbricanti e produttori.

DIAMANTI
Prezzi [illegible] tagliería - Garanzie [illegible]
(Buona opportunità anche per privati Investimenti a partire da L. 30.000.000)
Scrivere: Ref. 309 - Havas - Carnotstraat 3 2000 Anvers - Belgique

La crisi finanziaria della Sip e le aziende fornitrici

[illegible] sul filo del telefono

La Brondi di Settimo non licenzia, anzi punta [illegible] nuovi prodotti
Il 40% del fatturato (circa 12 miliardi) è assorbito dalla ricerca

TORINO — *La crisi della Sip, che all'inizio dell'estate ha sospeso le ordinazioni, continua a creare difficoltà tra le aziende fornitrici di materiale telefonico anche dopo che la società ha dichiarato di voler riprendere gli investimenti. Al gruppo Brondi di Settimo Torinese, composto dalla società produttiva Brondi e dalla società di commercializzazione Sime Brondi, è scattato la cassa integrazione per 23 operai (su circa 200 dipendenti complessivi).*

I magazzini [illegible] prodotti che l'azienda fornisce direttamente alla Sip (forcipresa fusti, spine e cassette di derivazione, accessori per impianti esterni) sono pieni; l'azienda respinge però decisamente le illazioni fatte in questi giorni da parte di qualche sindacalista, di voler licenziare. «Siamo un'azienda in piena crescita, giovane di idee e di uomini, abbiamo una tecnologia di prima mano e non pensiamo certo a ridimensionarci» [illegible] Edoardo Friari, il direttore [illegible] merciale.

Lo Brondi è nato dopo la guerra come azienda fornitrice di componenti per la telefonia che [illegible] attualmente in difficoltà perché legati direttamente agli investimenti della società telefonica di Stato. Ma negli ultimi 15 anni lo Brondi si è decisamente differenziata, specializzandosi nel campo degli apparecchi ausiliari del telefono; la sua segreteria telefonica, ormai collaudatissima, resta un prodotto ancora molto competitivo sia per le prestazioni che per il prezzo particolarmente contenuto, intorno al mezzo milione.

Intanto è stata da poco messa sul mercato una nuova «segretaria» che, a differenza della precedente, che era un apparecchio elettromeccanico, è completamente elettronica. La filosofia cui si ispira in questi anni l'azienda di Settimo è quella di ideare apparecchiature capaci di migliorare l'impiego del telefono, [illegible] renderlo multiforme, più duttile ed anche più razionale e quindi più economico.

In questo campo è da tempo in commercio un apparecchio che, dopo ogni telefonata, registra su una striscialina di carta il numero chiamato e gli scatti addebitati; in questo modo l'utente può avere la documentazione dei propri costi telefonici, svidenziare sprechi, studiare forme [illegible] risparmio. Il richiamo al risparmio è anche più pressante in un altro modello, un apparecchio entrato sul mercato solo da pochi mesi, che tra le altre caratteristiche possiede un display luminoso che dà istante per istante il costo della telefonata.

Tra qualche settimana sarà sul mercato l'ultimo prodotto della società di Settimo che funziona all'incirca come gli altri due ma è capace di controllare contemporaneamente due linee e 10 interni. Dalle sue registrazioni è quindi possibile controllare tutto il traffico telefonico di uno studio professionale, di una piccola azienda rilevando sprechi, abusi, imparando a collocare le telefonate nelle fasce orarie a tariffa scontata.

Questi sono i cavalli di battaglia sui quali l'azienda [illegible] Settimo conta per superare l'impasse [illegible]sale. «Stiamo la[illegible] progettando come se la crisi non ci fosse — dicono i dirigenti — anche dobbiamo pensare con 3-4 anni di anticipo [illegible] momento di uscita dei prodotti. Il 40 per cento [illegible] nostro fatturato [illegible] lo scorso anno è stato di una dozzina di miliardi, è assorbito nella ricerca».

v. rav.

met80
[illegible]
torino esposizioni
25 ottobre - 2 novembre
[illegible]
«Cooming»
«[illegible] Telecom e non [illegible]
«[illegible]
[illegible]
Convegni tecnici
e [illegible] di studio
Informazioni: [illegible] Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tele[illegible]/6569 - Telegr. TOEXPO - Telex 221492 TOEXPO

[illegible] e Popolare d'Algeria
[illegible] DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
[illegible] SONATRACH
AVVISO DI [illegible] D'APPALTO INTERNAZIONALE
Acquisto di diversi materiali tipografici.
Lotto N. 1 - Macchina da stampa continua
Lotto N. 2 - Raccoglitrice continua
Lotto N. 3 - Macchina Offset 1C 52x74
Lotto N. 4 - M[illegible] Offset [illegible] 32x46
Lotto N. 5 - Camera verticale 50x60
Lotto N. 6 - Installazione sistema decryl o simile
Lotto N. 7 - Raccoglitrice fogli
Lotto N. 8 - Piegatrice automatica 66x104
Lotto N. 9 - Macchina Offset C Tipo Kors o simile
Lotto N. 10 - Tagliatrice 115 cm d'apertura
Lotto N. 11 - Macchina per lo sviluppo pellicole
Lotto N. 12 - Macchina per lo sviluppo lastre.
La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti [illegible] ditte ed altri intermediari, conformemente alla legge relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Le offerte dovranno pervenire [illegible] doppia busta sigillata entro il 30 settembre 1980, termine di rigore.
Le imprese interessate potranno richiedere il capitolato d'oneri e i dettagli tecnici all[illegible] Entreprise Sonatrach - Division Commercialisation - DSC - [illegible] Boulevard Mohamed V - Alger.

A NAPOLI E MILANO I LAVORATORI CHIEDONO [illegible] DELL'ANNO [illegible]

Gli operai di Pomigliano insistono «vogliamo l'accordo con la Nissan»

Bloccate [illegible] statale [illegible] Avellino, [illegible] stazione ferroviaria e l'autostrada Napoli-Bari

NAPOLI — L'affare Alfa-Nissan avvelena i rapporti all'interno del governo e fa salire [illegible] la tensione nelle fabbriche [illegible] Sud, ieri, a Pomigliano d'Arco, d'improvviso, la febbre è esplosa con blocchi della stazione ferroviaria, dell'autostrada Napoli-Bari, della statale che congiunge i paesi vesuviani. Due [illegible] difficili, ma senza incidenti, nella paralisi del traffico, arroventato dal sole ancora estivo.

La protesta [illegible] partita dall'Alfa Sud. Agli operai del primo turno è stato portato il [illegible] soccorso [illegible] spedizione romana al ministero dell'industria [illegible] a quello [illegible] Bilancio per forzare [illegible] «sì» di Biasglia [illegible] La Malfa all'accordo [illegible] [illegible] automobilistica giapponese. In assemblea, [illegible] clima s'è deteriorato e, in corteo, le maestranze hanno lasciato lo stabilimento.

«*E' un primo segnale* — dicevn Enrico Cardillo, segretario in Campania della Fim — *per fare intendere al governo* [illegible] *cosa potrebbe accadere al Sud se si dovesse rinunciare allo stabilimento in Irpinia*». Ciò che più ha irritato la base operaia è stato il racconto di Montanelle dell'esecutivo Alfa Sud. «*Al ministro* [illegible] *Bilancio* — ha detto — *dopo una lunga attesa* [illegible] *riuscito a parlare con un sottosegretario, Vito Napoli*».

«*Sapete, la sua spudoratezza non ha avuto limiti. Ci ha detto: "Il governo, quando governa, lo fa sotto la pressione* [illegible] *potentati economici". E' fare intendere ai politici* — ha concluso [illegible] sindacalista — *che le decisioni possono venire anche* [illegible] *pressioni degli operai, dei tecnici, dei lavoratori*».

E' stato il via. Cartelli per «Agnelli alla brace» e slogan [illegible] il «Governo Fiat» che «non passerà». Il primo striscione azzurro dei disoccupati organizzati [illegible] Pomigliano [illegible] stato [illegible] all'incrocio tra [illegible] via [illegible] e la statale 7 [illegible] [illegible] congiunge l'entroterra vesuviano sino ad Avellino.

Il primo camionista intrappolato [illegible] guida di un vec- [illegible] [illegible] intitolato a Santa [illegible] Santissima dell'Arco. Trasporta ghiaia e si dispera: «*M'accidesto* — dice — *un viaggio lungo oggi* [illegible] *non l'ho fatto*». All'incrocio le [illegible] [illegible] allungano. I blocchi impazziscono poi, d'improvviso, scende il silenzio dell'attesa. Gli autisti si avvicinano [illegible] picchetti. Pensano di convincerli.

In piedi, su una sedia in legno, mentre arrivano gli operai dell'Alfa Romeo, un sindacalista con il megafono, continua nel resoconto del viaggio a Roma. «*La Malfa ci ha detto che Massacesi è un incapace* — urla — *che* [illegible] *riesce neppure a leggere i numeri che egli stesso ha inserito nel piano strategico Alfa*».

L'uomo col megafono è perentorio: «*La Malfa è convinto che le aziende di Stato non hanno una classe dirigente all'altezza del compito; quindi, a suo giudizio, è meglio continuare con la filosofia dell'assistenza pur di non accettare il cavallo di Troia dei giapponesi*». Il gruppo all'incrocio si infoltisce mentre [illegible] squadra in tuta blu percorre le poche centinaia [illegible] metri che dividono la statale per Avellino dalla stazione ferroviaria.

I primi picchetti superano l'edificio in mattoni rossi. La piccola stazione agretolata è invasa. L'orologio accanto alla fontana [illegible] le 10,10. Due convogli della circumvesuviana hanno a bordo una trentina di passeggeri. Gli operai più giovani [illegible] sdraiano sui binari. Altri si sistemano sulle [illegible] [illegible] legno. Il capostazione [illegible] precipita ai [illegible] no e i semafori, lungo la linea, invertono il verde col rosso.

Tre chilometri [illegible] alla periferia di Pomigliano [illegible] corteo supera la rampa dell'autostrada in direzione del casello. Si ferma prima la corsia per Napoli e, con il gruppetto che scavalca il guardrail, anche la [illegible] assediata per Bari è interrotta. L'asfalto, sciolto dal sole, assorbe [illegible] orme. In lontananza, dopo i palazzi della speculazione, gli orti ordinati dell'assistenzialismo.

L'azienda valutava ieri l'assenteismo all'Alfa Sud sul 18-19 per cento. Un funzionario affermava: «*Dopo* [illegible] *ferie le assenze erano diminuite, adesso siamo di nuovo su questi valori*». In direzione, della Nissan, [illegible] parlano. Dicono soltanto: «*Un puntiglio settentrionale di Agnelli potrebbe far esplodere il Mezzogiorno*».

Il segretario regionale della Fim adesso raggiunge il blocco dell'autostrada. I camion riprendono a sfilare nei due [illegible] [illegible] men [illegible] a Roma sta [illegible] avere inizio la riunione del Cipi. «*Il nostro segnale* — dice il sindacalista — *è chiaro: il* [illegible] *forno* [illegible] *può rinunciare a posti* [illegible] *lavoro, non può perdere la prima grande occasione che gli viene dalla proposta organica di risanamento dell'Alfa*».

In serata, ancora un corteo da Pomigliano, sino a Napoli. La tensione meridionale sale e nessuno può valutare sino a quando il sindacato potrà controllarla: sempre è possibile [illegible] esplosione imprevista. Già ieri, al blocco della statale 7 bis, erano evidenti le incrinature tra chi si limitava al «segnale per il governo» e [illegible] avrebbe voluto la «lotta a oltranza».

Francesco Santini

Per la Olivetti De Benedetti incontra La Malfa

ROMA — Il ministro del Bilancio La Malfa ha ricevuto il vicepresidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti. Scopo dell'incontro — come ha detto al termine dei lavori lo stesso De Benedetti — è stato quello di illustrare al ministro i termini dell'accordo raggiunto il 21 dicembre dello scorso anno con le organizzazioni sindacali in relazione ai programmi di sviluppo aziendale ed ai livelli occupazionali.

Lombardia: riemiti contro crisi «indotto»

Interessati oltre [illegible] mila lavoratori

MILANO — *I delegati delle fabbriche metalmeccaniche dell'indotto auto in Lombardia, al termine di una riunione svoltasi ieri, hanno deciso la costituzione* [illegible] *un coordinamento sindacale permanente per affrontare con più forza la grave situazione alla Fiat e in generale nell'industria dell'auto.*

[illegible] *darne notizia la regione lombarda precisa che nella regione sono oltre ventimila i lavoratori metalmeccanici dell'indotto auto e sono già molte le fabbriche che stanno subendo i riflessi della situazione Fiat a partire dalla Borletti.*

«*E' quantomai necessario* — *aggiunge la nota* — *costruire la consapevolezza tra i lavoratori delle fabbriche dell'indotto che la lotta contro le scelte della Fiat non deve coinvolgere solo i lavoratori di Torino e della Fiat*».

Nella riunione è stato deciso inoltre di preparare, insieme al sindacato dei chimici e dei tessili [illegible] *convegno regionale interconfederale di tutto l'indotto auto. Nello stesso tempo i sindacati lombardi intendono chiedere al direttivo nazionale Flm, in programma oggi,* [illegible] «chiamare alla lotta tutte le categorie contro le scelte della Fiat e nello stesso tempo di organizzare a breve termine una giornata di lotta di tutte le fabbriche dell'indotto auto. I delegati riuniti ieri intendono anche chiedere alla Regione Lombardia un confronto sui problemi della crisi dell'auto».

Falck propone la «cassa» per [illegible]

MILANO — Un incontro tra la Acciaierie Ferriere Lombarde - Falck e la Fim si [illegible] svolto all'Associazione industriali lombarda: motivo dell'incontro è la richiesta, comunicata dall'azienda ai sindacati, di [illegible] in cassa integrazione ordinaria 3280 lavoratori per circa tre mesi, riducendo l'orario di lavoro di otto ore la settimana.

La diminuzione dell'attività produttiva richiesta dalla Falck interessa il [illegible] per cento circa della forza totale della società negli stabilimenti di Sesto [illegible] Giovanni (Milano) e Vobarno (Brescia).

Sirianni nuovo general manager

Olio Sasso rinnova vertice e programmi

[illegible]ERIA — Rivoluzione al vertice del gruppo oleario «Paolo Novaro e C.» di Imperia, la società [illegible] in accomandita cui fanno capo le note marche Sasso ed Olea: dopo oltre un secolo di rigida conduzione familiare, la direzione dell'azienda è stata affidata ad un «general [illegible]», scelto attraverso una società [illegible] [illegible]. L'uomo nuovo della Sasso [illegible] Ugo Sirianni, [illegible] anni, milanese, laureato in economia e commercio. Ha un lusinghiero «curriculum»: Agip mineraria, Arthur Andersen, Candy Kelvi- [illegible].

Il pacchetto [illegible] rimane totalmente nelle mani dei fratelli Cellino [illegible] Duzzi Novaro [illegible] dei loro cugini Marco e Marino, che rappresentano la [illegible] generazione dopo quella [illegible] fondatori. Cellino Novaro ha detto ieri: «*Ci siamo resi* [illegible] *che una conduzione strettamente familiare era, in un certo senso, superata ed anomala. Abbiamo deciso unanimemente di affidare ad una sola persona di grande capacità ed esperienza, il compito di inserire l'azienda nei tempi nuovi. Già da ora la Sasso e l'Olea dopo qualche anno di difficoltà sono in netta ripresa. Vogliamo* [illegible] *perché ciò significa anche,* [illegible] *prospettivo maggior lavoro*».

[illegible] precisazione è importante. Assieme al pastificio Agnesi, la [illegible] [illegible] l'Olea [illegible] [illegible] principali fonti [illegible] lavoro private [illegible] Imperia con circa 300 dipendenti, oltre al lavoro indotto nei settori commerciali e nei trasporti.

Per quel che riguarda il finanziamento di eventuali nuove iniziative Novaro ha precisato: «*L'azienda ha in seno alle proprie componenti la forza per fronteggiare ogni evenienza*».

La Sasso, che è sempre stata il «fiore all'occhiello» del gruppo, ha avviato da qualche mese una forte esportazione verso l'Arabia Saudita. «Finora — dice Novaro — *si è trattato di un avvio, sia pure ottimo, con soddisfazione nostra e dei clienti. E' ragionevole pensare che avremo un ulteriore sviluppo nel prossimo futuro*». In questo futuro vi è anche il potenziamento della raffineria.

Cellino Novaro ha concluso: «*Intendiamo potenziare ulteriormente l'azienda, che ha oltre un secolo di vita. Di questo investimento e della innovazione al vertice, abbiamo messo al corrente, tempestivamente, anche i rappresentanti sindacali aziendali. Sono favorevoli perché si sono resi conto che presentano soltanto aspetti positivi.* [illegible] *rilancio della Sasso e dell'Olea non sarà incentrato sulla riduzione del personale, se mai il contrario*».

b. v.

Il S. Paolo finanzia i giovani economisti

TORINO — L'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino ha [illegible] gnato per il secondo anno consecutivo 25 borse di studio intestate al prof. Luciano Jona, per tanti anni alla presidenza dell'Istituto stesso. Le borse sono destinate a giovani laureati che intendono perfezionare studi intrapresi nel settore economico, bancario o finanziario frequentando corsi presso università o istituti specializzati all'estero, o valere su un fondo globale di 500 milioni di lire.

I vincitori delle borse Luciano Jona vengono costantemente seguiti dall'Istituto, corrispondono grazie alle relazioni trimestrali che essi sono tenuti a far pervenire, con le quali comunicano dettagliatamente i corsi seguiti, [illegible] esami sostenuti, i lavori effettuati, oltre ad inviare materiali didattici originali di notevole interesse. Tutto ciò consente [illegible] osservazio studi del San Paolo di approfondire le proprie conoscenze riguardo ai metodi e ai programmi degli istituti stranieri, oltre a favorire un continuo [illegible] feed-back informativo fra l'Istituto e gli studenti durante il loro periodo di perfezionamento.

Tre sono le principali modalità [illegible] utilizzo delle borse fino ad [illegible] adottate: a) corso annuale di specializzazione volto all'ottenimento del Master Philosophy o del Master of Science; b) corso della durata di 12-16 mesi volto all'ottenimento del Master in Business Administration; c) corso biennale propedeutico al [illegible] del Philosophy Doctor in Economics.

Indesit: incontro tra sindaci e Pininfarina

TORINO — Uno scambio di valutazioni sulla situazione della Indesit è stato fatto dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Sergio Pininfarina, con i sindaci di Pinerolo, di None e con il presidente del comprensorio di Pinerolo e sindaco di Cavour.

Rispondendo [illegible] richieste di interventi avanzate dagli esponenti [illegible] amministrazioni locali, Pininfarina ha precisato che non è compito dell'Unione Industriale, [illegible] né sostanziale, ricercare per le aziende [illegible] difficoltà imprenditori che appartino nuovi capitali. «*D'altra parte* — ha osservato — *quando un'azienda ha in sé potenzialità di ripresa, non è necessario questo tipo* [illegible] *intervento in quanto la libera iniziativa imprenditoriale in individuare direttamente queste potenzialità*».

Pininfarina ha aggiunto che se l'evoluzione della situazione in presenza di nuovi apporti di capitale dovesse comportare la necessità di affrontare problemi di mano d'opera, l'Unione Industriale assolverà con impegno le sue funzioni.

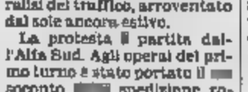
MONETE E METALLI

[illegible]	215.000-225.000
Sterline v.c.	180.000-190.000
[illegible]	138.000
Marenghi fr.	155.000-
Marenghi it.	155.000-165.000
Marenghi bel.	135.000-145.000
20 Doll. oro	710.000-750.000
100 Pesos cil.	[illegible]
50 Pesos messic.	730.000-770.000
[illegible]	815.000-855.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	20.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

Borsa: dopo i riporti indice a +0,19%

Prezzi in recupero



MILANO — *Intonazione irregolare con prevalenti recuperi nei prezzi. L'ultima seduta del cielo di settembre, nel* [illegible] *della quale i tassi dei riporti* [illegible] *sisti mantenuti invariati al 17,50% per le banche Iri ed al 18,25-18,50 per gli altri istituti di credito, ha denunciato un andamento alterno,* [illegible] *soprattutto delle realize ma condizionati sistematicamente dalle operazioni di segno opposto effettuate nel corso delle ultime settimane.*

Nella prima parte della seduta sono prevalse le vendite che hanno provocato diffusi assestamenti nei prezzi.

L'interesse dei compratori si è accentrato sin dalle prime battute sulle Imm roma +3,5%, sulle Cige +2,6% e su alcuni valori del Gruppo Invest, tra cui Bil +6,5%, Bil priv. +5,8%, Comp. Milano ord. +4%, Milano priv. +2,5%, Invest +1,7%, Saffa +1,1% ed in particolare sulle Coge +8%, dopo la notizia che quest'ultima società incorporerà la Subalpina investimenti.

Tra i valori guida sono migliorate le Fiat +1,3%, Olivetti +1,3%, mentre più calme sono risultate le Generali —1,6%, Mediobanca —1,5%, Bastogi e Centrale —1,8%. Cedenti invece le Pozzi Ginori —3%, Caffaro —7%, Snia —3,6%, Gim —4,5%, Credito varesino —3,3%, Ina, edilizia —3,4%, Fiat e Generali-fin —2,2% e Italgas —2%.

Da segnalare per l'ampio recupero l'Italmider +25%. Attività discreta sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi nei prezzi in particolare per i CCT. Tra le convertibili richieste la medio-S. Spirito e le S. Paolo-Imibanco.

L'indice "Il Sole - 24 ore" è passato da 58,17 a 58,28 (+ 0,19%).

A Torino l'attività è risultata intensa, con oscillazioni contenute nei due sensi. Migliori gli immobiliari e, fra gli industriali, Fiat e Olivetti. Invariati i tassi dei riporti. Reddito fisso calmo.

[illegible] ribasso a Milano

MILANO — *Ancora una seduta contrastata al ristretto* [illegible] *Milano con attività nutrita ma sostanzialmente contenuti grazie all'azione calmieratrice degli stessi istituti i cui titoli sono quotati.*

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della scorsa settimana). Le quantità trattate non sono disponibili.

Titoli	Prezzi	
Italiana Incendio	56.000	(58.000)
Italia Vita	24.300	(22.000)
La Previdente	21.200	(20.000)
B. Briantea	37.000	(37.200)
B. Cattolica Veneto	8.140	(7.000)
B. Cred. Ag. Bresciano	24.100	(24.000)
B. Pop. Siracusa	9.495	(9.200)
B. di Legnano	4.900	(4.800)
B. Ind. Gallaratese	37.500 ex	(65.150)
B. Naz. Agricoltura	12.400	(12.650)
B. Pop. Com. Industria	39.000	(35.000)
[illegible] Pop. Bergamo	39.000	(40.000)
B. Pop. Crema	61.400	(61.400)
B. Pop. Intra	28.900	(28.200)
B. Pop. Lecco	29.500	(28.000)
B. Pop. Lodi e V[illegible]	27.200	(27.100)
B. Pop. Milano	39.000	(38.100)
B. Pop. Novara	73.500	(74.500)
B. Pop. Palazzolo	16.500	(16.010)
B. Ambrosiano	35.200	(34.900)
Cr. Bergamasco	40.500	(41.000)
Cr. Commerciale	37.000	(35.000)
Creditwest	2.300	(2.150)
Elelfe	3.780	(3.660)
Pirelle	4.550	(4.700)
Terme di Boghanico	920	(920)
Finanze ord.	10.350	(10.850)
Finanze priv.	7.700	(7.600)
Diritti:		
B. Ind. Gallaratese	16.000	(—)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-9	Variaz.	Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	85 90	—
Rendita 5%	90	— 3	» 10% '75 II	92 30	—
Edil. Scol. 5[illegible] 63	[illegible]	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	87 90	—
» » 5,50% 69	[illegible]	—	» 7% II	87 50	—
» » 6% 70	79	—	ICIPU ventl. 6%	73 40	—
» » 6% 71	78	—	» » 7% I	68	—
» » 6% 72	75	—	Ind XXVI 6%	70 70	—
» » 6% 75/80	74	—	» XXIX 7%	72 30	— 0,20
» » 6% 76/91	76 50	—	» XXXIII 7%	72 55	—
» » 10% 77/92	82 80	—	» XXXVIII 7%	83 80	—
C. Cr. Ten. 1/6/80	—	—	» XLII 8%	66 50	—
» » » 1/6/80	—	—	» R. 10%	77 20	—
» » » 1/12/80	99 40	—	Involmar 7% '71 XIX	78 50	—
» » » 1/3/81	99 50	— 0,35	» 8% XIII	67 70	—
» » » 1/5/82	97 80	—	Torino Assi 5,50% 60	81	—
» » » 1/7/81	98 60	0,60	» » 5,50% 62	81	—
» » » 1/7/82	97 90	—	S. Paolo 6%	85	—
B.T.N. 5,50% 1982	95 50	—	» » 6% conv.	68	—
B.T.O. 10% 1981	99 35	+ 0,30	S. Paolo 8%	[illegible]	—
» 12% 1982 I	95	—	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	94 90	+ 0,20	» » 9%	84 50	—
» 12% 1983	92 60	—	» O.P. 6% ex 5%	57	—
» 12% 1984 I	92 30	— 0,25	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	92 70	—	» » 7%	68	—
» 12% 1987	90 90	—	» » 9%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	85 20	—
Enel 6% '68 II	74 60	—	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
» » '69 II	67 40	—	Cr. I. Sar. 6% '68	[illegible]	—
» 7% '70	62	— 0,40	» » 7% '70	82	—
Enel '74 indicizz.	130 90	—	C. R. PP.LL. 6%	70	—
» 10% '75 II	93 50	+ 0,30	M. Peschi 6%	85	—
» '77 ind. II	115 80	—	F. Piem. V.A. 6%	64 50	—
» 12% '78 I	93 20	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	92 70	—	Olivetti 5,50 '62 I)	[illegible]	—
I.R.I. 6% '64	98 50	—	Cattini 5,50% '62	90	—
I.R.I. 6% '65	94 80	+ 1,10	Montedison ip. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '68 I	79 20	—	Viscosa 6% '64	87	—
» 8% '68	96 80	—	Pumiance 5,50 '62	68	—
» 7% '72	75 50	—	Città Milano 10% '75	84 50	—
OO.PP. 6%	98 10	+ 0,05	RIV 5,50%	—	—
» 7%	84	— 0,50	Lancia 5,50% '62	91	—
» 8% Aula '75	98	— 1	Tor.-Sav. 5,50%	—	—
» Int. St. 6% IV	88 50	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» Int. St. 7% IV	94	—	M. Olivetti 12%	[illegible]	—
» Anas 6% 66	94 40	—	M. Sip 7%	94	—
» » 7% 72 I	94 80	—	M. Viscosa 7%	108 90	+ 0,50
» Autostr. 7% II	94 80	— 1,20	Liquigas 7,50% '70	[illegible]	—
FF.SS. 6% '66 I	78	—	Ri Stet 7% 73/86	[illegible]	+ 1,30
» 6% '67	71	—	S. Paolo II, 12%	102	—
» 7% '72 II	83	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Cambiovalute (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiali Ufic (Milano-Roma)	
	16-9	17-9	16-9	17-9	16-9	17-9
Dollaro Usa	647,50	647,50	648,50	647,60	648,75	647,75
Dollaro Usa i.p.	650	650	—	—	—	—
Dollaro canadese	718	715	727,75	728,15	727,87	728,30
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	468	468	478,80	475,87	479,62	475,91
Fiorino olandese	432	432	437,73	437,75	437,76	437,79
Franco belga	28,25	28,25	29,674	29,666	29,673	29,672
Franco francese	202	202	204,76	204,70	204,74	204,68
Sterlina	2050	2050	2023,4	2027,4	2023,5	2027,0
Lira irlandese	1730	1730	1782,4	1782	1782,1	1781,6
Corona danese	160	165	154,08	153,84	154,08	153,94
Corona norvegese	170	170	176,73	175,71	175,88	175,86
Corona svedese	190	195	204,35	204,45	204,28	204,43
Franco svizzero	513	513	518,83	518,80	518,83	518,55
Scellino austriaco	66,50	66,50	67,22	67,245	67,232	67,247
Escudo portoghese	15	15	17,25	17,25	17,175	17,15
Peseta spagnola	10,25	10,75	11,554	11,559	11,557	11,555
Yen giapponese	3,70	[illegible]	4	4,012	3,998	4,012
Dinaro taglio gr.	28	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	690	690	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione del dell a cura dell'ufficio Banca San Paolo di Torino

Titoli	17-9	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8350	—	
Bonifiche Ferr.	23350	+ [illegible]	[illegible]
Chiari & Forti	7010	— 81	1500
Eridania	12870	— 180	62000
Imm. Vittoria	15050	+ 250	8300
Ind. Buitoni P.	3260	—	4000
Saffa ord.	120	—	125000
Saffa priv.	95	— 4 50	[illegible]
Saffa risp.	152	+ 11 50	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34900	— 50	14000
Assicur. Ital.	48450	— 50	5800
Ausonia	2500	— 50	1500
C. Ass. Mi ord.	15090	+ 580	26420
C. Ass. Mi priv.	14720	+ 370	[illegible]
C. Latina ord.	1035	+ 30	31000
C. Latina priv.	725	— 8	13000
FIRS	2990	—	500
Generali	78650	— 1140	61475
Italia Ass.	22700	+ 350	2500
L'Abeille Ital.	44000	+ 1000	1800
Fondiaria Inc.	13250	+ 130	13000
Fondiaria Vita	43490	— 980	[illegible]
RAS	129500	—	6200
SAI	38150	— [illegible]	11900
[illegible] ord.	18580	— 650	14000
Toro Ass. pr.	14360	— 160	53750
BANCARI			
B. Comm. Ital.	22940	— 80	9600
Banco Roma	2251[illegible]	— 40	23000
Banco Lariano	6700	— 60	45000
Cred. Italiano	2701	+ 21	175000
Cred. Varesino	5010	— 280	8500
Interbanca pr.	20400	+ 90	12500
Mediobanca	68900	— 1050	15100
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	1199	— 21	1000
Burgo priv.	6895	— 111	11300
Burgo priv.	6500	—	2500
De Medici	540	— 75	9000
Mondadori pr.	3905	— 45	11000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2495	+ 75	55000
Pozzi-Ginori	68	— 8	150000
Pozzi-Ginori r.	114	— 3	—
Stanni	565	— 25	4000
Stanni priv.	551	+ 16	2500
Italcementi	26990	— 200	25000
Italcementi r.	26000	+ 1100	500
Unicem	13500	+ 500	11800
CHIMICI			
Anic	10	—	1050000
Bricchi	1751	— 51	4000
Caffaro	701	— 54	105000
Farmit. Erba o.	3280	— 20	16000
Farmit. Erba p.	3230	+ 30	17000

Titoli	17-9	Variaz.	Quantità Trattate
[illegible]	1174	— 25	124000
[illegible]	34100	— 300	4700
Lepetit priv.	[illegible]	—	50
Liquigas	[illegible]	—	—
Liquigas priv.	[illegible]	—	—
Liquigas risp.	[illegible]	—	—
Mira Lanza	19200	+ 150	12850
Montedison	162 50	+ 4 50	6310000
[illegible]	3350	+ 70	8000
Pierrel	1097 50	— 10 50	207000
Rumianca	[illegible]	—	—
Saffa	8000	+ 90	62500
Saffa risp.	7600	+ 44	10500
Bonaiuti	12200	— 200	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	295	— 3	5740000
La Rinasc. p.	1925	+ 3 25	[illegible]
Sifos Genova	4410	+ 261	[illegible]
[illegible]	2770	+ 120	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1187	— 81	9000
Ausiliare	11700	+ 650	3300
Ausiliare, To-Mi	1325	— 20	[illegible]
Italcable	11600	—	—
NAI	195	— 2	970000
Nord Milano	1151	+ 31	1000
SIP	1248	— [illegible]	131800
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	535	—	27000
E. Marelli	311	+ 2	70000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	398	+ 8	9000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1430	+ 50	43500
Agricola	10000	—	2500
Bastogi IRBS	572	— 11	1515000
Bonif. Siele	22190	— 410	9500
Borgosesia o.	3100	— [illegible]	[illegible]
Borgosesia r.	2800	— 80	[illegible]
Buton	[illegible]	—	2800
La Centrale	14415	— 265	78500
Fin. E. Breda	1845	+ 36	31000
Finmare	78 75	— 0 25	15000
Finsider	67	—	470000
Generalfin	915	— 20	85000
GIM	5110	— 220	3500
IFI priv.	2865	+ [illegible]	[illegible]
IFIL	4150	— 40	[illegible]
Invest	2850	+ 50	238500
Mittel	1375	+ 2	[illegible]
Partec. Finanz.	445	— 3	2000
Pirelli & C.	2701	+ 79	43500
Pirelli SpA	981	+ 3	386000
Preting	—	—	—
Rejna	19750	—	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	9640	[illegible]	18500
Sarom	1418	— 12	[illegible]
SME	2540	—	[illegible]
Sofi	4300	— 250	34500
Stet	1280	— [illegible]	[illegible]

Titoli	17-9	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	9400	+ 10	17000
B.I.I. ord.	[illegible]	+ 50	1731000
B.I.I. priv.	882	+ 47	[illegible]
CODE	2888	+ 179	[illegible]
Cond. Acqua	215	+ 1	[illegible]
De Angeli Frua	10200	— 10	100
Finrei	1345	— 5	1100
G. Imm. Sogene	2145	+ 185	1239500
Iniziativa Ed.	16000	— 400	[illegible]
ISVIM	4800	+ 1	[illegible]
Milano Centr.	74500	+ 980	1500
Risanamento	17000	—	15980
SIFA	[illegible]	+ 16	115000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[illegible]	— [illegible]	979000
FIAT priv.	1470	— [illegible]	413500
Franco Tosi	30800	— 800	7400
Gilardini	[illegible]	—	21500
[illegible]	2230	+ 30	[illegible]
Olivetti priv.	1695	+ 7	84000
Westinghouse	19000	— 500	290
Worthington	3879	— 140	[illegible]
ESTRATTIVI			
Breda-Izar	2030	+ 45	—
Caimine	131	— 3	70000
Falck ord.	[illegible]	— 65	[illegible]
Falck pr.	[illegible]	— 3	[illegible]
Ilsa-Viola	[illegible]	—	1000
Italmider	344	+ 44	[illegible]
La Magona	2530	—	6000
Partecipaz.	1735	— 15	[illegible]
Trafilerie	1333	+ 18	3000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28	— 0 50	[illegible]
[illegible]	13350	— 50	[illegible]
Cucirini	3020	+ [illegible]	[illegible]
Cucirini Sela	8055	+ 45	—
FISAC	2200	— 65	17000
Linif. e Can. o.	1450	— 3	22000
Linif. e Can. r.	1225	— 45	2000
Marzotto priv.	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	68	+ 2	[illegible]
Rotondi	18000	— 1000	100
Sela Viac. o.	[illegible]	— 15	163000
Snia Viac. p.	721	— [illegible]	28000
Unione Man.	[illegible]	+ [illegible]	150
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	3430	—	—
Acque Potabili	1120	+ 55	13000
Calcestruzzi	5820	+ [illegible]	200
CIGA	5050	— 180	682000
CIR	84505	— 45	[illegible]
Pacchetti	84	— 1	[illegible]
Terme Acqui	758	—	6000
Tranno	4381	— 21	[illegible]
ESTERI			
Bowring	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8400	—
Eridania	13000	—
Florio	576	— 25
Imm. Agr. Vittoria	14800	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	14800	—
C. Ass. Milano priv.	14600	—
Comp. Latina ord.	1010	— 20
Comp. Latina priv.	750	— 10
Generali	78200	— 1400
RAS	200005	—
SAI	38855	—
Toro Ass. ord.	17450	—
Toro Ass. priv.	14450	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	— [illegible]
Banco di Roma	22000	— 900
Credito Italiano	2730	— 25
Interbanca priv.	20500	— 150
Mediobanca	67300	— 1200
[illegible] - EDITOR.		
Burgo ord.	1500	+ 50
Burgo priv.	[illegible]	+ 100
Cart. Ital. Riunite	240	— 15
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	95	—
Pozzi Ginori risp.	121	—
Stanni ord.	605	—
Stanni priv.	550	—
Unicem	13260	— 400
CHIMICI		
Anic	9 75	—
Caffaro	1172	— 28

| Titoli | 17-9 | Variaz.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO direttamente da privato alloggio o rustici stabbi ubicati o occupati dal fittavolo. Chiamatemi zona di Torino e prima cintura. Tel. 259.153.

ACQUISTO in Torino o prima cintura alloggio libero anche da ristrutturare oppure investimento piena proprietà 45 milioni pagamento per contanti. Tel. 858.984 ore ufficio

ACQUISTO urgentemente appartamento 3-4 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Tel. (011) 9824.

AG Impegnata ricerca in zona Invalidi/Vanchiglia 3-3 camere libero in Torino pagamento in contanti Telefonare 517.902.

AL PROBLEMA

di vendere alloggi fuori statistica, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione?

CASALEGNO

in galleria di un monte, corso Il Marghenta 7, tel. 835.493.

ALLOGGIO acquistasi libero tre anni in Torino 2 camere bagno servizi pagamento per contanti. Tel. 6064.187 ore negozio.

ALLOGGIO acquisto in Torino o prima cintura libero o occupati purchè casa decorosa Telefonare mattino 949.854 interno 27.

ALLOGGIO libero acquistasi per comune di privato 1-2 camere bagno cucinino servizi in Torino. Tel. 810.984

APPARTAMENTO signorile acquistasi zona pari 2-3 camere doppi servizi pagamento immediato. Tel. 532.409.

ARTE Inizziamo di vendere il vostri immobili? Ma lo scenario vanno troppo su di noi? Il nostro interesse le accostano direttamente per appuntamento Telefonare 760.132

AZIENDA acquista appartamento libero 3 camere cucina abitabile e servizi. Zona Cavour Piazza Statuto San Paolo. Tel. 510.436

CASA in blocco anche società Torino e prima cintura acquisto tentativamente pagando contanti. Telefonare 539.218

CASA in blocco acquisto minimo 20 camere Torino e cinture pagamento in contanti massima riservatezza. Tel. 515 987.

CASA 50-100 camere anche società acquisto in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 510.436.

DARSBANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 585 535

CASALEGNO

A cerca urgentemente appartamenti per propria clientela libero o affittati 1-2-3 vani e servizi zona Venchiglia, Vanchiglietta, Sassi e precollina. Massima valutazione, pagamento contanti Telefonare 836.444.

CASALEGNO B cerca urgentemente appartamenti libero o affittati 1-2-3 vani servizi zona Crocetta e limitrofe. Massima valutazione, vendita immediata per contanti. Tel. 836 444

CASALEGNO C cerca urgente alloggi liberi o affittati 2-3-4 vani servizi a Collegno, Cascine Vica e Rivoli. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 836.444.

CASALEGNO D cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 vani e servizi corso Re Rita e limitrofe. Massima realtà, pagamento per contanti Telefonare 836 444

CASALEGNO E cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3-4 vani servizi zona Crocetta e Bertolla. Massima valutazione, realizzo per contanti immediato. Telefonare 836 444.

CASALEGNO F cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Rivoli e limitrofe. Massima valutazione, rapida vendita per contanti Tel 836 444

CASALEGNO G cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Barriera Milano e limitrofe. Garantismo rapidità, assistenza e massima realtà per contanti Telefonare 836.444.

CASALEGNO L cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Madonna Campagna e limitrofe. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 836 444.

CASALEGNO M cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3 vani servizi zona Borgo Vittoria e limitrofe. Massima valutazione, pagamento per contanti. Tel. 836.444.

CASETTA a villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purchè indipendente. Tel. 810.984

CIVIDA stretto acquisto alloggio da 80 a 120 mq anche in casa d'epoca se interessata dall'esproprio contanti lire 472.007.

CLIENTELA 343.831 acquista appartamenti ovali ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti

CERCA alloggio libero o occupato a vita uni o ottenuto zona collinare Telefonare 443.138.

CERCASI alloggio libero presso 2 camere bagno servizi in Torino pagamento per contanti. Tel. 532.402.

CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino o dintorni pagamento contanti. Telefonare 842.637.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Casa 548.777.

CERCO via o caserma anche da ristrutturare richiamo Torino preferibilmente nell'area Torino Lanzo. Tel. 870.960A

C.I.T.

acquista con pagamento immediato alloggi liberi in Torino e cintura di 1 o 2 camere bagno e cucina luogo. Per informazioni telefonare 547.065.

COMPRO alloggio in Torino a prima cintura anche grande oppure rustico fuori Torino scopo investimento. No agenzie o intermediari. Dopole ore 14 telefonare 300 8350

COPPIA di sposi acquista pagando contanti alloggio libero in Torino o vicinanze. Telefonare 296.467.

CROCETTA hotel cerca alloggio libero signorile da 180 a 220 mq con box. Pagamento contanti. Telefonare studio 692.464.

DIRITORI Torino acquistasi stupenda 3 camere angolo cucinino servizi nuovo pagamento in contanti. Tel. 630.Stuzzeri.

DINTORNI Torino acquistasi casetta libera anche da ristrutt. Telefonare 48.1.114.

SCALPENGHE ACQUISTA

TEL. 940.343 INT. 12

ENTE morale per proprio dipendente cerca ufficio centrale vuoto o affittato con buon reddito pagamento in contanti. Telefonare 534 430.

GIOMALDI

Torino via Montevecchio, 20 bis telefono 547.641 cerca per propria clientela in zona Francia Centrale 3-4 locali anche occupati definizione rapida in contanti.

HOLDING Snc acquista direttamente per conto propri immobili in Torino e semilavorati cinque pagamento contanti alla firma del contratto. Tel 505.561.

IMMOBILITALIA

acquista direttamente alloggi e stabili oppure ne promuove la vendita per conto dei proprietari. Per ogni problema immobiliare oltre competenza e valutazioni senza spese. Invitati fatte E.r.l., via Lamarmora 28, telefono 585.800 505 850

IMMOBILIARE NEGRI & PAVIOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura. Tel. 808.000

IMMOBILIARISTORO

eseguirà gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti celerità e riservatezza. Telefonare 549 727

IMPIEGATO compra subito alloggio per bisogno urgente. Tel. 840.3917.

IN zona residenziale acquistasi salone 2 camere cucina (no piano rialzato). Telefonare 427.741.

IN 30 GIORNI

Il Tetto via Fratelli 58 tel. 396.746 - 308.183 vende il vostro appartamento. Cercheremo con urgenza un alloggio libero di 2 camere cucina servizi in zona Vanchiglia e un alloggio libero di camere cucina servizi in zona Lucarno

(P)

vende il vostro appartamento anche occupato, garantendo massimo realizzo e pagamento per contanti. Telefonare al 937.095.

LIBERO anche il mese compro pagando subito 3-5 camere e servizi discorso non cons. Banca. Tel allo 835.714 dalle

LIBERO in palazzina recente acquisto in Torino o dintorni 3 camere cucina servizi. Pagamento immediato. Telefonare 473.015 18

MOBILOCALE con servizio interno libero subito in Torino acquista. Pagamento immediato. Telefonare 481.114.

PER

vendere appartamenti od intere stabili, rapidamente e senza disturbi, scrivete a «mandato Giornaldi». Telefono al 505.021.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510.484.

PRECOLLINARE acquisto appartamento possibilmente con giardino terrazzo ampie 3-4 camere box pagamento contanti. Telefonare 756.707.

PRIVATAMENTE acquisto in zona 3 camere alloggetti salone 2-3 camere servizi solo se libere. Telefonare ore pasti 882.471

PRIVATO acquista da privato, zona Crocetta, salone 2-3 camere cucina doppi servizi, occupato. Telefonare 597.004

PRIVATO acquista salone/no 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento immediato Tel. 831.258 ore pasti

PRIVATO acquista casetta o villetta indipendente nella prima o seconda cintura di Torino Telefonare 780 4741.

PRIVATO acquista in contanti libero in Torino piano rialzato o primo piano con balcone 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 599.035

PRIVATO acquista contanti alloggio in Torino o prima cintura da privato preferibilmente 3-4 camere servizi Telefonare 537.421

PRIVATO acquista da privato appartamento di 100-130 mq circa in Torino ancora occupato. Telefonare 358.548

PRIVATO acquista da privato alloggio in Alpignano Pianezza Collegno max 100 mq Telefonare 730.3910 ancs.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti al 705.385

PRIVATO compra casetta sopra a Torino o salita cintura anche da mettere a posto. Pago contanti. Telefonare 770.858 ore pasti.

PROFESSIONISTA

cerca per propria residenza chiavasca appartamento a ville in Torino o prima cintura rapida definizione in contanti. Tel 472.180 - 472 184

PRIVILEGIO apoli pagando per contanti acquisterebbero alloggetto libero subito cucina soggiorno non servizi. Tel 532.406.

RICERCASI libero alloggio 2-3 camere servizi preferibile in collina Tel. 539.181

SPOSI compiendo camera tinello cucinino con bagno libero in Torino pagamento in contanti Tel 705.333 ore dei pasti.

STUDIO Cadoni acquista palazzo zone centrali o semicentrali. Telefonare 530.871.

URGENTISSIMAMENTE abbisognoci casa indipendente 2 camere cucina e bagno libero subito. Tel. 517.824 ore pasti.

URGENTISSIMAMENTE cercasi alloggio in Torino per investimento realizzo per contanti massima riservatezza. Tel. 596.541

URGENTISSIMAMENTE acquisto appartamento libero in Torino o prima cintura 1 camera tinello 2 camere cucina. Telefonare 737.789

VILLETTA stabile acquisterasi anche vecchia cascina Torino Telefonare 457 741.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE! subito bellissima 3 camere vendesi ristrutturato 2 bagni cucina servizi splendida luce. Tel. mattino 953.3124.

A.A.A. LIBERO subito sulla collina torinese alloggio indipendente in villa panoramica nuova costruzione composto 2 camere e servizi cantina e box. Pari immobili vendo a lire 20 milioni più mutuo. Telefonare 512.023

A.A.A. PRIVATO trattiene via Nizza 342 II grazie non richiesti stabile recente con terrazzo bagno alloggi camere cucina servizi 12 milioni 500 mila 2 camere cucina servizi 18 milioni 500 mila con diamanti 70% permesso un posto 15-19 per informazioni telefonare ore pasti

A.A. CENTRALISSIMA vende alloggio libero subito splendido 2 camere cucina abitabile grande giorno bagno aumentato 33 milioni contanti resto mutuo Tel. 530.163.

A.A. PRIMULA (via V Cuneo) libero ampio camere tinello cucina colonnine 1062 32 milioni 500 mila Giaricomelli 617.591.

A.A. RIVOLTANO mai abitato molto ampio appartamento camera cucina box auto Possesso 83 milioni 500 mila compresivo forno murivo lavatrice Giaricomelli 617.591

A.A. VENDO in Borgo S. Paolo alloggetti di camere cucina e bagno stessa casa Tel. 331.148.

A.A. VENDO in Borgo S. Paolo alloggetto di camera cucina e bagno stessa casa Tel. 331.148.

A.A. VILLETTA libera alla in Rivalta 3 camere cucina ingressi bagno garage giardino vendo 93 milioni 500 mila Telefonare Rivoli 594.727.

A. AFFARE camere libere Gerbano 2 camere cucinette bagno e locale laboratorio autorizzato 31 milioni. Edilcasa tel. 648.679

A. ATTICO corso S. Paolo 80 mq ingresso soggiorno con cucinino camera bagno grande due terrazze 38 milioni. Rizza 472.834.

A. BRUNA vicinanze vendo via 2 vani mansarda magazzino a box, terreno mq 2700 circa. Telefonare 326.858 - 200 0658

A. CONFAI A vendo in stabile d'epoca centralissimi uffici magazzini e appartamenti 2-3-4 camere servizi prezzi convenientissimi situazioni. Telefonare 548.123

A. CONFAI vende 10/a fil. Salvario per abitazione. Naturalmente ultra 1-2 camere e pranzi veramente interessanti. Dopoloni Telefonare 548.123.

A. CONFAI vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere cucina bagno. Dilazioni Telefonare 548.123.

A. CONFAR adiacenze Castello di Venaria in casetta ultima monocamera in fabbricamento L. 2.700.000 Tel. 519 017 - 519.085.

A. CONFAR adiacenze piazza Respighi (corso Monterosa) camere tinello bagno a L. 15 600 000 dilazioni Tel. 519 017 - 519 085

A. CONFAR adiacenze Lungo Po Cadorna (via Bava) in fabbricazione alloggi varie dimensioni da 9 000 000. Tel. 519 017 - 085.

A. CONFAR corso piazza Vittorio in costruzione mono-bi-trilocali a partire da L. 3 milioni 200 mila rateali. Tel 519.017 - 519.085.

A. CONFAR in via Pedussio a fianco appartamenti camere e tinello a L. 10 600 000 tutto a dilazione. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero adiacenze piazza Perpetuo camera cucina a L. 17 200 000 dilazionabili anche al 20%. Tel. 519 017 - 519.085.

A. CONFAR libero prestigiosa recente (ex lavori a Venaria) 2 camere cucina box auto e L. 48 milioni 200 mila residuo Tel 519.017 - 519.085

A. CROCETTA libera prestigiosa monumentale contemporaneità arredata di: 2 camere cucina terrazzo bagno Cielo-Nova 920.9706.

A.C.S. libero Lungo Po Antonelli abitazione unica: camere tinello soggiorno 48 milioni definitivi. Tel. 687.137 / 835.135.

A. FIDIM corso Taranto libero camera tinello cucinino servizi piano mq 92 casa decorosa lire 37 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM corso Taranto libero, salonino camera tinello cucinino angolo anche uso ufficio vendo 52 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM corso Monte Grappa primi libero 2 camere tinello cucina e bagno stessa casa 14 anni L. 58 milioni 500 mila. Tel 548 148.

A. FIDIM corso Racconigi libero salonino camera e cucina vano cantina ascensore fine 83 milioni. Telefonare 548 148.

A. FIDIM Perso Pinerolo primo libero salone 2 camere cucina piano alto 125 mq terzo centrale ascensore. Tel 548 148

A. FIDIM piazza Massaua primi libero 2 camere tinello cucinino cielo mezzanino 82 mq L. 13 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A. FIDIM piazza Bengasi primi libero camera tinello cucinino piano alto ascensore L. 44 milioni 500 mila. Tel 548 148.

A. FIDIM Lanzo stabile libero 2 camere tinello cucinino 87 mq casa decorosa ascensore L. 58 milioni 500 mila. Tel. 548 148.

A. GRANDE A Crocetta (via Vela) libero dicembre in ottimo stabile ristrutturato camera cucinetta ingresso bagno 3° piano no ascensore 28 milioni trattabili. Tel. 512.900 - 513.930

A. GRIVA Il libero via Nizza (Piazza Statuto) camera tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti. Tel. 513.990

A. GRIVA C libero Aeronautica, camera cucina bagno 3° piano no ascensore 15 milioni contanti. Tel 513.990.

A. GRIVA D libero via Sacra (Piazza Statuto) ascensore, camera tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti Tel. 513.990.

A. GRIVA E Montalbano (Borgo S. Paolo) occupato, 3 camere cucina ingresso bagno 30 milioni dilazionabili. Tel. 513.990.

A. IMMA vende libero piazza Statuto ampio camera cucina bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti. Tel. 513.990.

A. IMMA vende libero piazza Massaua angolo corso Francia camere cucina bagno ingresso 17 milioni 500 mila dilazionabile Tel. 519.907.

A. IMMA vende libero adiacenza corso Adriatico appartamento 2 camere cucina bagno ingresso 43 milioni. Tel 519 907.

A. IMMA vende adiacenza piazza Crimea recente splendida camera tinello cucinino bagno ingresso 28 milioni 500 mila. Tel. 519 907.

A. LIBERO Barriera di Milano, alloggio: 3 camere cucina bagno 33 milioni facilitazioni di pagamento Casa-Nova 920.9706.

A. LIBERO camere cucina, zona Barca giardino condominiale 30 milioni 500 mila. Giaricomelli 617.591.

A. LIBERO corso Unione Sovietica, adiacenze camera cucina bagno piano rialzato 19 milioni 500 mila. Giaricomelli 617.591.

A. OCCASIONE zona San Paolo camere cucina bagno recente L. 28 milioni Telefonare 232.573.

A. ORVIETO A Crocetta (via Vela) libero dicembre in ottimo stabile ristrutturato camera cucinetta ingresso bagno 3° piano no ascensore 28 milioni trattabili. Tel. 512.900 - 513.930

A. ORVIETO C libero via Nizza (Piazza Statuto) ascensore, camera tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti. Tel 513.990.

A. ORVIETO D libero via Sacra (Piazza Statuto) ascensore, camera tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti Tel. 513.990.

A. ORVIETO E Montalbano (Borgo S. Paolo) occupato, 3 camere cucina ingresso bagno 30 milioni dilazionabili. Tel. 513.990.

A. SERIM vende libero piazza Statuto ampio camera cucina bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti Tel. 513.990.

A. SERIM vende libero piazza Massaua angolo corso Francia camere cucina bagno ingresso 17 milioni 500 mila dilazionabile Tel. 519.907.

A. SERIM vende libero adiacenza corso Adriatico appartamento 2 camere cucina bagno ingresso 43 milioni. Tel 519 907.

A. SERIM vende adiacenza piazza Crimea recente splendida camera tinello cucinino bagno ingresso 28 milioni 500 mila. Tel. 519 907.

A. SPAZIO 80 A vendita corso Francia-corso Vittorio, libero subito: 2 camere tinello cucinino terrazzi. Telefonare 515.916.

A. SPAZIO 80 vende Cascine Vica presso corso Francia libera camere tinello cucinino servizi 31 milioni Telefonare 513.916

A. SPAZIO 80 vende libero subito via Cardinal Maurizio 2 camere tinello cucinino 37 milioni. Tel 513.916.

A. SPAZIO 80 vende presso corso Regina 3 camere cucina abitabile bagno 28 milioni 500 mila Telefonare 515.916.

A. SPAZIO 80 vende alloggio piazza Alpini adiacenza corso Chieri 3 camere tinello cucinino L. 14 milioni Tel. 513 916

A. SPAZIO 80 vendesi centro libero recente. 3 camere tinello cucinino terza mansarda abitabile Telefonare 513.916

A. UNIONCASE A 549.777 nel cuore del Borgo San Paolo via Vigone 43 vendiamo appartamenti di ingressso 1+2 camere cucina servizi possibilità di abbinamento

A. UNIONCASE C 549.777 corso Grecia vendiamo ingresso camere tinello cucina bagno 32 milioni chiavi in mano.

A.F.IM. libero corso Telesio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 516.328

A.F.IM. libero via S. Mauro casa signorile 2 camere cucina bagno 516.235

A.F.IM. libero corso Giannone salone 3 camere cucina 2 bagni 535 517.

A.F.IM. libero via S. Francesco da Paola 2 camere cucina bagno 516.235

A.F.IM. libero corso Peschiera salone 2 camere tinello cucinino bagno 516.235

A.F.IM. libero via S. Donato 2 camere tinello cucina bagno 535.517

A.F.IM. occupato via Bruno 2 camere cucina bagno 535 517

A. LIBERO Barriera di Milano, alloggio: 3 camere cucina bagno 33 milioni facilitazioni di pagamento Casa-Nova 920.9706.

A. LIBERO camere cucina, zona Barca giardino condominiale 30 milioni 500 mila. Giaricomelli 617.591.

A. LIBERO corso Unione Sovietica, adiacenze camera cucina bagno piano rialzato 19 milioni 500 mila. Giaricomelli 617.591.

A. OCCASIONE zona San Paolo camere cucina bagno recente L. 28 milioni Telefonare 232.573.

A. ORVIETO A Crocetta (via Vela) libero dicembre in ottimo stabile ristrutturato camera cucinetta ingresso bagno 3° piano no ascensore 28 milioni trattabili. Tel. 512.900 - 513.930

A. ORVIETO C libero via Nizza (Piazza Statuto) ascensore, camera tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti. Tel 513.990.

A. ORVIETO D libero via Sacra (Piazza Statuto) ascensore, camera tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti Tel. 513.990.

A. ORVIETO E Montalbano (Borgo S. Paolo) occupato, 3 camere cucina ingresso bagno 30 milioni dilazionabili. Tel. 513.990.

A. SERIM vende libero piazza Statuto ampio camera cucina bagno 2 balconi 5° piano no ascensore 15 milioni contanti Tel. 513.990.

A. SERIM vende libero piazza Massaua angolo corso Francia camere cucina bagno ingresso 17 milioni 500 mila dilazionabile Tel. 519.907.

A. SERIM vende libero adiacenza corso Adriatico appartamento 2 camere cucina bagno ingresso 43 milioni. Tel 519 907.

A. SERIM vende adiacenza piazza Crimea recente splendida camera tinello cucinino bagno ingresso 28 milioni 500 mila. Tel. 519 907.

A. SPAZIO 80 A vendita corso Francia-corso Vittorio, libero subito: 2 camere tinello cucinino terrazzi. Telefonare 515.916.

A. SPAZIO 80 vende Cascine Vica presso corso Francia libera camere tinello cucinino servizi 31 milioni Telefonare 513.916

A. SPAZIO 80 vende libero subito via Cardinal Maurizio 2 camere tinello cucinino 37 milioni. Tel 513.916.

A. SPAZIO 80 vende presso corso Regina 3 camere cucina abitabile bagno 28 milioni 500 mila Telefonare 515.916.

A. SPAZIO 80 vende alloggio piazza Alpini adiacenza corso Chieri 3 camere tinello cucinino L. 14 milioni Tel. 513 916

A. SPAZIO 80 vendesi centro libero recente. 3 camere tinello cucinino terza mansarda abitabile Telefonare 513.916

A. UNIONCASE A 549.777 nel cuore del Borgo San Paolo via Vigone 43 vendiamo appartamenti di ingressso 1+2 camere cucina servizi possibilità di abbinamento

A. UNIONCASE B 549 777 sulla Panoramica di Superga direttamente da parco meraviglioso palazzina con appartamenti di ingresso 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni alcuni semi-abitati.

A. UNIONCASE C 549.777 corso Grecia vendiamo ingressi camere tinello cucina bagno 32 milioni chiavi in mano.

A CRESCENTINO (VC)

appartamenti signorili ville direttamente imprese Perello vende direttamente nella meravigliosa zona in posizione di 4 piani grande vendita diretta, giardini comuni, ottimo accesso mutuo bancario facilitazioni di pagamento, ribassi diretti vendita via Fratelli Angoni via Cesari e ore 9-17 oppure tel. appuntamento ancha festivi. Telefonare 0161 843 082.

A Gassino Torinese vendo casa ristrutturata a mutuo 50 milioni trattabili. Tel. 832.789.

A Pino sulla panoramica vendesi villa 2 piani per 4 posti mq 3300 orto giardino, libera subito privatissima. Tel. 841 944

A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani recentemente termo acquedotto vicino pilotina porta palazzo vendesi 25 milioni più dilazioni adatto giovanissimi Telefonare 787 044

A 13 minuti 500 mila vendo bella camera cucina bagno nel caratteristico borgo Regina Tel. 562.368

A 2 km. da Giaveno in località Selvi vendo 2 alloggi nuovissimi mq 150 e 130 tutto i confort contanti e dilazioni. Tel 347.1918

ABITARE

libero corso Regina appartamento 6 camere tinello cucinino bagno ripostiglio tutti i mezzi 70 milioni. Telefonare 540.027.

ABITARE

libero ottimo salone 3 camere cucina 3 servizi lavanderia box libero Telefonare 500.082

ABITARE

libero fuori agnonio salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio box giardino 100 milioni. Telefonare 500.382.

ABITARE

libero alloggio mansardato ristrutturato: camera cucina bagno, 28 milioni 500 mila. Telefonare 540 027

ABITARE

libero recente (corso Cosenza) salonino 2 camere cucina ingressi piano alto giardino condominiale. 120 milioni. Tel. 500 382.

ABITARE

libero Settimo: salone 3 camere cucina balconi terrazzo a box. Telefonare 500.382 - 540 027.

ABITARE

occupato (via Massaua) camere doppio ingresso servizi 28 milioni. Telefonare 540.027.

ADIACENTE piazza Carlo Felice 2 camere doppio cucinino bagno. Atm 535 517.

ADIACENZE corso Principe Oddone, via Bassini n. 7, vendiamo appartamenti 2-3-4 camere. Facilitazioni di pagamento. Telefonare immobiliare/no 549.781 - 583.204

ADIACENZE lungo Po Antonelli vendiamo in blocco 2 alloggi composti di camera tinello cucinino uno libero 4° piano no ascensore 38 milioni Citroni 548 426

ADIACENZE via Borgaro recente bello occupato 3 camere cucina tutti i confort 36 milioni dilazioni Aviani 740 3535.

ADIACENZE via Onorato Vigliani (via Monsù 84) vicinissimo 1-2 camere cucina, liberi a occupati da 24 milioni. Disponibili box e posti. Personale in posto dalle 17 alle 19 giorni festivi Tel. 503 200

AFFARE a Lucento 1 camera tinello cucinino bagno cantina 8 milioni più contanti e 8 milioni dilazioni Tel 353.371.

AFFARE corso Inghilterra soggiorno 2 camere cucina bagno tre 18 milioni mutuo e dilazioni. Telefono 553.371-531.878.

AFFARE via Cristoforo soggiorno 2 camere servizi 3 milioni contanti 5 milioni mutuo Telefono 553.371 531 878.

AFFARE via Valperga intero piano mansardato libero in parte 6 milioni contanti 6 milioni dilazioni. Tel. 531 878

AFFARE via Valperga soggiorno 2 camere cucina ingresso cantina 7 milioni contanti 8-6 milioni 500 mila dilazionabili Telefono 531.878

AFFARE zona corso Belgio privati vendono 5 vani ideali più 2 occupati con bagno al 3° piano a L. 38 milioni 500 mila Tel. 365.400.

AMALFI vicinissimo vendesi 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni. Giornaldi telefono 548 962.

AMASCA via Roma 165 vendiamo appartamenti nuovi finiti uno-due camere tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti anche per investimento con mutuo ultimi dilazioni. Vanni sul posto pomeriggio. Informazioni Edil-Casa tel 340 154

ALLA residenza Regina corso Francia 116 Collegno vendiamo appartamenti open type in ampio parco nelle tipologie: Telefonare 358.500 340.583

ALLEGRI signorili in stabile recente a Moncalieri 3 camere soggiorno tinello cucinino doppi servizi ammobiliabile. Tel. 690 0504.

ALLEGRI 2-3 vani occupati vendo ottima posizione piazza Bengasi agevolazioni mutui fino all'80% Telefonare 607.472 stanno case

ALLOGGIO ampio (S. Paolo) camere cucina ampio servizi ripostiglio 7 milioni 500 mila contanti e 8 milioni mutuo Tel 540 787

ALLOGGIO libero nuova costruzione in Poirino 120 mq soggiorno tinello cucinino bagni giardino condominiale vendesi L. 90 milioni più mutuo. No agenzie. Tel ore pasti al 011 / 640 3500.

ALLOGGIO libero recente panoramico (adiacenze Fiat Rivalta): ingresso grande sala 3 camere bagno cucinino doppi servizi 3 bale. 90 metri più mutuo. Telefonare 758 900.

ALLOGGIO libero in palazzina precedente Trofarello, ottima cucina 2 camere doppi servizi ampio giardino. Tel. 941.636

ALLOGGIO recente libero (via Cardinal Massaia) 2 camere tinello servizi 40 milioni più mutuo Tenenza 541 419.

APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE

in unico complesso residenziale con grossi blocchi fine di marzo 1981 siti in Falchi Canavese (32 km Torino) vendiamo di diverse dimensioni possibilità mutuo e permute. Per informazioni tel. 330 890 - 389 448 ore

APPARTAMENTO

libero in Grosetto nobile recente signorile composto da grande salone soggiorno 2 camere spogliatoio office cucina ampia servizio doppi bagni doppi ingressi cantina posti box auto. Per informazioni telefonare 533 047 - 543.239.

ATTICO vicinanze corso Svizzera (via Oropa) camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 11 milioni 200 mila dilazioni Telefono 348.755 - 340.183

AVIGLIANA centro libero grande appartamenti di mq 150 in casa d'assoluto con giardino privato di mq 1000, L. 62 milioni 500 mila. Fatta a Beinasco, telefono 744.953.

BARRIERA Milano (via Monte Rosa 15) eccezionali 1-3 camere cucine servizi da 5 milioni 700 mila a 11 milioni 400 mila. Ufficio vendita sul posto tutti i giorni ore 14 - 17.30. Grimaldi telefono 506.263.

BARRIERA Milano (c. Lombardore) casa civile 6 camere servizi tripartiti 10 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 740.618.

BIBIANA località Castagneto vendesi villa 2 piani con grande soggiorno 3 camere cucina 2 bagni, dependances con piano terra e garage e servizi, primo piano camere cucina bagno L. 90 milioni più mutuo 50 milioni Telefonare «La Casa» 530.821

BORGARETTO salone 2 camere cucina servizi cantina 53 milioni 600 mila più 2 milioni 800 mila mutuo fondiario box di circa 20 mq 22 milioni 500 mila Grimaldi tel. 506.921.

BORGO S. Paolo, 3 camere cucina ingresso bagno. Agevolazioni di pagamento. Immobiliare/no 549.781 - 583.204.

BORGO San Pietro attuale camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni eventuale box dintn. Telefonare 330.9780.

BRA A libero 200 metri da piazza Massaua (via Vercelli) medio signorile piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo stato L. 52 milioni dilazioni. Telefonare 857.516

BRA B libero via Cotto completamente ristrutturato salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo L. 130 milioni dilazioni mutuo dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA C libero adiacenze corso Dante 3 camere cucina servizi L. 82 milioni dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA C libero adiacenze corso Dante 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 98 milioni dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA D libero via Barbaroux stesse case alloggi 2 camere cucina servizi cantina prego a partire da L. 11 milioni 900 mila dilazioni Telefonare 857.516 857.160.

BRA E libero via Carlo Alberto (centro) ristrutturato con camino semiarredato servizi L. 9 milioni 500 mila buticherie contanti L. 500 mila. Telefonare 857.516 857.160.

BRA F libero Barbera Milano 3 camere tinello angolo cottura servizi ottimo completamente ristrutturato L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA G libero via Salusso (San Salvario) camere ampio cucina servizi ottimo ristrutturato L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 857.516 - 857.160.

BRA H libero via Bertola 3 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazioni Telefonare 857.516

BRA I libero via delle Orfane camere cucina servizio L. 7 milioni 200 mila dilazioni Telefonare 857.516 857.160.

BRA L libero villa ristrutturatissima (La Casa) signorile salone 4 camere cucina tavernetta lavanderia stupendi servizi accessori box 5 autoquintino 2500 mq L. 145 milioni dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA M adiacenze corso Piacenza (via Trecate) alloggi signorili di 2 camere tinello cucinino servizi abbinabili dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA M corso Monteveglio luminoso camera tinello cucinino servizi ultima abitazione L. 23 milioni dilazioni Telefonare 857.516 857.160.

BRA O verde via Dubreuil Jolanda 4 camere cucina servizi termo L. 53 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 857 516 857.160.

BRA P via Morgari (San Donato) medio signorile 2 camere cucina abitabile servizi ottimo ascensore L. 34 milioni dilazioni Telefonare 857 516 857.160.

BRA Q via Emilia (Piazza) ampio medio signorile camera tinello cucinino servizi termo L. 28 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 857.516 857.160.

BRA R via Madama Cristina ottimo stato 2 camere cucinotta servizi 16 milioni 500 mila dilazioni Telefonare 857.516 - 857.160.

BRA S via San Secondo medio signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi ampio dilazioni Telefonare 857 516 - 857.160

BRA T adiacenze corso Trieste 2 camere cucinotta servizi ingresso terrazzo L. 28 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 857.516.

BRA U via Fratelli (Piazza) ampio 2 camere tinello cucinino servizi medio signorile L. 48 milioni dilazioni. Telefonare 857.516.

BRA V zona Lingotto (via Millelire) 3 camere cucina servizi termo L. 34 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 857.516 - 857.160

BRA V Giuliaspeo (via Gamberi) camere tinello cucinino servizi ascensore L. 21 milioni dilazioni Telefonare 857.516 857.160

BRA Z libero Mercatini (tenziore Tiglieri) nel alloggio in palazzina signorile recente ampiissima con camino 3 camere cucina abitabile box 2 auto giardino L. 62 milioni dilazioni. Telefonare 857.516.

CARMAGNOLA vendo libero panoramico 61 chilometro 1 camera tinello cucinino bagno box casa 1973 Tel. 740.489.

CASABIANCA ottimi recenti appartamenti a Settimo salone camere cucina abitabile due servizi ore 67 milioni. Telefonare 531.319

CASABIANCA 120 000 tondo e Settimo recentissima salone due camere tinello cucinino due servizi box 72 milioni più mutuo

CASALEGNO A via Carlo (presso il Paolo) fronteggiante alloggi 1-2-3-4 camere servizi cantina da L. 8 milioni 500 mila mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 836.444.

CASALEGNO B Collegno (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 2 auto L. 75 milioni mutuo fondiario. Tel. 836.444.

CASALEGNO C corso Peschiera libero camere tinello cucinino servizi cantina L. 61 milioni mutuo fondiario box auto libero L. 14 milioni mutuo Tel. 836.444

CASALEGNO D Cascine Vica libero signorile recente salone 2 camere cucina tinello cucinino box auto L. 118 milioni. Compreso mutuo fondiario Tel. 836.444.

«CASAPIU'»

vende libero corso Turati in stabile signorile, recente costruzione, luminoso appartamento composto da: salone 2 camere ampie cucine doppi servizi. Telefonare 760 857 - 747.804

(continua

I gravi riflessi della crisi casearia

Scoppia a Piacenza la «guerra del latte»

Il prezzo regionale, che è stato stabilito in 344 lire il litro, non è accettato dagli industriali del formaggio - I produttori esasperati minacciano di scendere in piazza

PIACENZA — Gli agricoltori piacentini sono stanchi di subire in silenzio le crisi economiche del loro settore e hanno intenzione di scendere in piazza per inscenare manifestazioni di lotta con le quali sperano di indurre anche i consumatori a schierarsi al loro fianco. «*Siamo sul piede di guerra*» ha annunciato il presidente dell'Unione provinciale della categoria, dottor Gianmaria Visconti di Modrone, un personaggio tutt'altro che di secondo piano anche in seno alla Confagricoltura nazionale e regionale, noto non solo per la fama del suo casato, ma soprattutto per le capacità imprenditoriali dimostrate in campo agricolo ed in particolare come allevatore. Il dottor Visconti ha dato con ciò notizia della costituzione di un «*comitato di difesa*» che avrà il compito di vigilare sulle manovre speculative che venissero «*tentate alle spalle degli agricoltori*» e di organizzare manifestazioni pubbliche con lo scopo di richiamare l'attenzione sulla reale portata dei problemi che investono e travagliano il mondo dei campi.

L'agricoltura in Italia ha dei grossi problemi, dicono i dirigenti dell'Unione provinciale rilevano che lo stato di crisi si esaspera nelle campagne piacentine per una serie di situazioni particolari, tra le quali spicca indicata soprattutto quella del latte. Qui il prodotto non viene pagato secondo il prezzo regionale, che pure è stato fissato secondo le norme di legge. «*Lo scarto è meno — si rileva, — può raggiungere anche le 100 lire il litro*».

La vicenda del latte viene definita esemplare in senso negativo.

Il prezzo regionale per il periodo in corso è stato stabilito in 344 lire, ma i caseifici piacentini hanno subito fatto sapere di non poterlo accettare, non lavorando in perdita. La questione, per la verità, è aperta da qualche tempo e già nel semestre precedente le industrie di trasformazione praticavano in concreto prezzi inferiori a quelli ufficiali. Senonchè in queste ultime settimane ci sarebbe stato un ulteriore giro di vite. I produttori di latte avrebbero ricevuto singolarmente dai caseifici lettere nelle quali le industrie dicono di non poter offrire per il latte più di 350 lire il litro.

Gli agricoltori non negano l'esistenza della crisi casearia, ma dicono di averne già preso sulle loro spalle parte delle conseguenze. A loro avviso si assisterebbe adesso a un'azione concertata da parte di caseifici per scaricare tutto il peso della situazione sui produttori agricoli. Di qui uno dei motivi che li hanno spinti — come dice il presidente — sul piede di guerra. «Siamo esasperati — affermano — dall'incoscienza con cui si lascia naufragare l'agricoltura. Non riusciamo più a sopportare il peso dell'inflazione e il divario fra costi e ricavi; non possiamo più tollerare la speculazioni nostre spalle a danno dei consumatori che trovano a prezzi altissimi prodotti che a noi vengono pagati quattro soldi».

A dimostrare che il loro non è, secondo il vecchio detto contadino, un «*lamento o gomba sana*», citano le cifre, la più preoccupante delle quali indica che nel Piacentino si assiste in questo momento alla chiusura di stalle con il ritmo di 4-5 la settimana. «*È mantenere una stalla* — commenta amaramente Visconti — *significa gettare al vento patrimoni di organizzazione e capitali costruiti con generazioni di lavoro*». Si teme anche che lo spettro della disoccupazione faccia la sua comparsa pure nei settori collaterali all'agricoltura.

«*Quello che prima poteva definirsi malcontento* — sottolinea il presidente — *si è mutato in rabbia che a fatica le organizzazioni riescono a contenere. La situazione ha superato il limite di rottura e per il latte è diventata tragica. I agricoltori piacentini una volta erano abituati a compensare crisi di determinati prodotti e di un'annata, con il ricavato ottenuto da altri generi o da annate più favorevoli. Ora, invece, si trovano di fronte a una crisi generalizzata di cui hanno responsabilità*».

Ernesto Leone

Per una stazione più pulita

Roma. E' scattata ieri alle 6 del mattino «l'operazione bonifica» della Stazione Termini da parte dei vigili urbani e i venditori ambulanti abusivi. Sono stati impiegati numerosi uomini sia in divisa, sia in borghese, distribuiti in piazzale antistante la stazione e in via Marsala e in via Giolitti. I primi risultati sono stati positivi: non sono stati trovati venditori abusivi infatti, se solo quattro ambulanti che occupavano un posto sbagliato e ai quali i vigili hanno fatto la contravvenzione. «L'operazione bonifica» continuerà. L'iniziativa era stata decisa lunedì durante l'incontro tra il sindaco unitario Cgil, Cisl e Uil e la giunta comunale. Il presindaco, Alberto Benzoni, e l'assessore alla polizia urbana, Celeste Angeloni, avevano ribadito la necessità di «bonificare la zona stazione e di farla ricorrere nella legalità»

Campionessa Rischiatutto è sindaco di Lavagna

GENOVA — Gabriella Mondello, 38 anni, insegnante di lettere ex campionessa di «Rischiatutto», il popolare quiz televisivo di Mike Bongiorno, da ieri siede sulla poltrona di primo cittadino di Lavagna, un centro balneare della riviera di Levante. A eleggerla sono stati democristiani, socialisti e un indipendente del pri.

La prima preoccupazione di Gabriella Mondello, è stata quella di sottolineare che la sua partecipazione al quiz «*è stata una parentesi, piacevole, ma nulla più. Ora non vorrei che si desse maggiore importanza al fatto che sono stata campionessa che alla mia attuale posizione. Quei tempi sono ormai lontani* — ha proseguito — *la politica è un'altra cosa, una cosa seria: ho deciso di partecipare alla vita pubblica perché credo*».

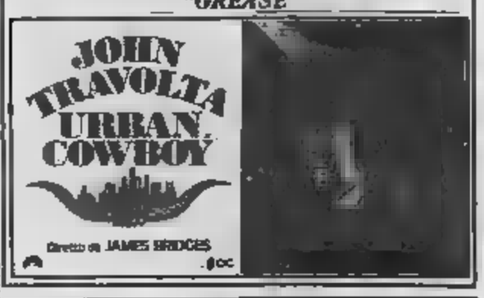
La neo sindaco che insegna lettere in un liceo scientifico, è stata consigliere comunale, e assessore alla Pubblica istruzione per la democrazia cristiana.

Gabriella Mondello, all'epoca del quiz televisivo, sbaragliò numerosi avversari rispondendo a domande su Giovanni Verga e riuscì ad arrivare alla finalissima con l'altro «supercampione», il parapsicologo Silvio Inardi. Adesso, ha già preparato il programma della sua amministrazione: miglior utilizzo del porto e della passeggiata a mare, controllo sull'edilizia pubblica e privata, lotta alla disoccupazione giovanile.

Per realizzare questi progetti, forse dovrà abbandonare la scuola. «*Non è ancora deciso* — spiega —: *la mia nuova responsabilità di sindaco mi impegnerà parecchio; d'altra parte non vorrei lasciare i miei studenti ai quali sono molto legata. Inoltre* — *con lo stipendio di sindaco di Lavagna è che passa campare*».

AUGUSTUS - *SPASSOSO!*
ANNAMARIA RIZZOLI
vi attende a S. Sicario
con neve fresca e piste aperte!

Da sabato al LUX
Travolta degli Anni 80 rinnoverà il successo della *"FEBBRE DEL SABATO SERA"* e di *"GREASE"*



Un'esplosione di musica e di gioventù
SABATO al VITTORIA
L'ultimo grande film di ALAN PARKER
il regista di "FUGA DI MEZZANOTTE"

Così la critica de *"Il Corriere della Sera"*:
PARKER con abilità e fantasia, aiutato da una bellissima colonna sonora e dalle coreografie di Louis Falco, ha costruito le tessere di un mosaico accattivante...

Il film si snoda piacevolissimo...
ROCK and ROLL e VIVALDI

Raccolti in un interessante volume gli ex voto dei marinai liguri

Tre secoli di terribili avventure sui mari raccontati da «artisti» per grazia ricevuta

RIOMAGGIORE — Tre secoli di vita in mare, drammi umani, paurose avventure, burrasche, naufragi sono raccontati negli ex voto marinari raccolti nei santuari e nelle chiesette dei paesi della Riviera di Levante compresi tra Framura e Lerici, cioè lungo la costa delle Cinque Terre e nel Golfo di La Spezia. I quadretti sono allineati alle pareti del tempio, nelle nicchie dedicate ai santi dedicati alla Madonna o al Santo patrono, altri dimenticati nelle sacrestie che odorano di incenso e legno vecchio. Piccole tavole, di fattura semplice e ingenua, a colori vivaci, qualcuna dipinta dallo stesso «scampato a sicura morte», altri commissionati a pittori del luogo, veri precursori dei naif se non nello spirito almeno della tecnica.

Sono i famosi P.G.R. (per grazia ricevuta), alcuni, più antichi ancora, addirittura siglati V.F.G.A. (voto fatto grazia avuta) e ricordano drammatiche storie vissute sul mare, ore di terrore in lotta con la tempesta, tragedie collettive e anche fatti di cronaca singoli: come quella del marinaio caduto in mare e poi salvato, o del giovane mozzo ucciso da un fulmine sotto gli occhi del padre comandante. Testimonianze di fede da parte di uomini semplici, magari bestemmiatori, ma che nei momenti di maggior pericolo, quando l'imbarcazione era in balia dell'uragano o stavano per essere sommersi dalle onde, si rivolgevano per istinto alle figure celesti che più conoscevano per averle viste nelle chiese dei loro borghi.

Protagonisti di queste tavolette le navi più note dei secoli scorsi, i grandi velieri, le golette, i brigantini, la tartana, il pareggio, il pinco, il navicello, la bombarda, il bovo delle Cinque Terre. I velieri che superavano i capi e sfidavano gli oceani, quelli impiegati per il commercio nel Mediterraneo, i pescherecci sottoposti ai rischi delle improvvise tempeste anche nel mare di casa e infine le prime navi a vapore. E in alcune di queste ultime tavolette la Madonna non compare più circondata dalle nuvole sopra l'imbarcazione in pericolo, quasi a voleria lasciare lontana dal fumo che esce dai fumaioli.

«*La figura della Vergine* — osserva Laura Secchi, ispettrice del Museo navale di Pegli nella presentazione di un volume sugli ex voto marinari curato dalla Cassa di Risparmio de La Spezia — *viene rappresentata in modo diverso e con appellativi diversi a seconda dei luoghi nei quali è venerata*». Così la Madonna del Rosario della chiesa di Bonassola, appare vaste di giovane mamma affettuosa con il bimbo in collo; a Soviore, vasta da Monterosso a Monterosso, siede tenendo il bimbo morto sulle ginocchia; la Madonna del Santuario di Reggio, adorata a Vernazza, e quella di Montenero a Riomaggiore ricordano le immagini venute dall'Oriente; la Madonnina Bianca di Portovenere è dipinta a mezzo busto e a mani giunte con il bimbo in grembo. Appare nell'angolo un cielo tempestoso sopra il navicello «Bello Portovenere» e, dice la dedica, «*fu colpito da forte libeccio e per grazia di N. S. nominata Madonna Bianco in porto in salvo*».

La Vergine Annunziata è invece la protettrice dei marinai di Lerici e in scena dell'annunciazione appare nell'ex voto per il salvataggio del brigantino «Francesco Catterina» sorpreso dalla tempesta il 25 febbraio del 1849 nel Golfo di Guascogna; sempre all'Annunziata è dedicata la tavoletta del secondo di bordo Giambattista Biaggini salvatosi con l'intero equipaggio dal naufragio del brigantino «Rapallo» diretto a Baltimora il 22 ottobre 1880. Nel santuario di Vernazza è conservato l'ex che ricorda la terribile avventura di un marinaio: «*Gaetano Rossida Vernazza, diciottenne, imbarcato nel Golfo Leone sul bastimento "Luigi Erose" il 15 settembre 1874, ad un'ora dopo la mezzanotte per violentissima tramontana caduto in mare vestito d'incerata e stivali, dopo una disperata lotta di tre ore e venti minuti invocato l'aiuto di Maria si salvò miracolosamente*». Nello stesso è riprodotto il naufragio dell'antico «Principessa Mafalda» a 100 miglia dalla costa brasiliana la sera del 25 ottobre 1927. Il dono è «*offerta alla N. S. del Reggio da cinque superstiti di Vernazza*».

Gli ex voto marinari di questo tratto della Riviera di Levante ricordano così, senza retorica, con espressioni semplici, trecento anni di avventure sul mare; le tavolette più recenti risalgono al tempo dell'ultima guerra. Questa antica tradizione va ora perdendo anche se i pericoli per i naviganti non sono cosa scomparsa.

Marchiaro

Alla Palazzina Liberty

«Non si paga» di Dario Fo torna a Milano

MILANO — Il collettivo teatrale «La Comune» di Dario Fo e Franca Rame ha inaugurato la stagione teatrale 1980/81 riproponendo ieri a Milano, dopo sei anni, il testo di Dario Fo *Non si paga, non si paga* alla Palazzina Liberty. Lo spettacolo è attualmente rappresentato a Londra e a New York, e da tre stagioni inaugura l'anno teatrale del «berliner ensemble».

Dopo le repliche milanesi il lavoro andrà in alcuni centri della penisola.

Rimini: la pesca a strascico entro le 3 miglia

CHIOGGIA — Nei compartimenti marittimi di Rimini, Chioggia, Venezia, Monfalcone e Trieste, si potrà pescare a strascico entro le tre miglia dalla costa, dal 20 settembre al 30 giugno.

Lo ha annunciato Alfredo Tamburini, direttore della «Socialpesca» di Chioggia, che aveva partecipato a Roma a un incontro tra il sottosegretario alla Marina Mercantile Giovanni Nonne e i rappresentanti delle cooperative dei pescatori.

Pinete salvate dalle sentinelle dell'aria

Bombardieri come l'«ombrello aereo» contro gli incendi nei boschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Un «ombrello aereo» contro gli incendi di bosco. E' stato istituito in alcune Regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria e Campania) e sta dando risultati più che positivi. Si tratta di un servizio di avvistamento che riesce a bloccare gli incendi sul nascere.

Il problema degli incendi di bosco è quanto mai attuale. Per dimostrarlo bastano alcune cifre. All'inizio del secolo scorso, l'Italia era coperta da boschi e foreste per un'estensione di 15 milioni di ettari. Oggi ne restano 6 milioni. Un patrimonio che dobbiamo difendere dalle speculazioni, dalle colate di cemento e soprattutto dagli incendi. Ogni anno in Italia vengono distrutti dalle fiamme decine di migliaia di ettari di verde (113 mila nel '79; valore, 20 miliardi).

L'ombrello aereo può efficacemente combattere gli incendi di boschi. Il sistema è semplice e poco costoso. Alcuni aerei Piper Super Cub PA18, velivoli leggeri e facilmente manovrabili sorvolano il territorio ad alta quota. Il pilota e la guardia della Forestale che sono a bordo, se notano un pennacchio di fumo, un fuoco acceso troppo vicino al bosco, si abbassano e con l'ausilio di due potentissimi altoparlanti, sistemati sotto la fusoliera, invitano contadini e i gitanti a spegnerlo. Se nella zona non c'è nessuno, il pilota si mette in contatto radio con i centri operativi della forestale che mandano sul posto una squadra.

Se poi da terra l'incendio non può essere domato, o perché troppo esteso, o perché la zona è impervia, interviene un elicottero o un «Hercules C130» che scarica sulle fiamme migliaia e migliaia di litri di acqua.

«*Il sistema del pattugliamento aereo* — spiega Italo Ballerio, titolare della Transavio, una società milanese che dispone di una vera e propria flotta di aerei Piper e che ha avuto l'incarico da varie Regioni italiane di pattugliare il loro territorio — *ha dato risultati più che soddisfacenti. Questi aerei sono molto maneggevoli. Possono mantenere velocità ridottissime, di 70 km all'ora, e invece spostarsi da una località all'altra, in caso di bisogno, a 170 km all'ora. Il sistema degli altoparlanti piazzati sotto la fusoliera ha dando risultati insperati. Il pilota, stando a 300 metri di altezza, può comunicare con le persone a terra. Normalmente viene trasmesso un nastro registrato con questo messaggio: "Attenzione! Attenzione! E' la Regione che parla. Non accendete fuochi, sono pericolosi. Amici della natura proteggete il vostro verde". Con gli altoparlanti però si possono anche invitare i gitanti e i contadini a spegnere quei fuochi che potrebbero diventare pericolosi*».

a. c.

IL CONTO IN BANCA. PERCHE', DOVE E COME APRIRLO.

APRIRE un conto corrente è avere il tuo denaro sempre a portata di mano, ma non è solo questo. Il conto è la chiave che una banca ti offre per risolvere i tuoi problemi finanziari: pagare imposte, cambiali, bollette della luce, del telefono e del gas, trasferire del denaro a un parente lontano. Senza contare che in banca il tuo denaro lavora e guadagna interessi.

Quanto a scegliere dove, ti conviene senz'altro una grande banca, perché il tuo libretto d'assegni è un biglietto da visita molto importante. E se poi la tua banca è veramente grande come il Banco di Roma, puoi trovare sue filiali ovunque in Italia e in tanti Paesi del mondo. Per aprire il tuo conto al Banco di Roma, basterà poco tempo e non molto denaro.

Entra nella più vicina agenzia: troverai uomini esperti e soprattutto disponibili, perché il Banco di Roma non dimentica mai che il suo successo è frutto della fiducia di tante persone come te.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO

Sono in difficoltà i viticoltori

Chieri: resta chiusa la Cantina Sociale

La decisione è stata presa per ragioni economiche - Vendemmia abbondante

La Cantina Sociale di Chieri, sita alla periferia della città, sulla strada per Andezeno, al centro di una zona ricca di vigneti, è chiusa e non riaprirà i battenti nemmeno per accogliere le uve da cui si ricava il freisa di Chieri, vino Doc dalle antiche origini.

La vendemmia è dunque avviata e la decisione presa per ragioni economiche interne dal Consorzio agrario provinciale di non utilizzare i grandi tini di stoccaggio sta destando preoccupazione nei produttori che si sentono abbandonati a se stessi. L'anno scorso l'intervento sul mercato della Cantina Sociale aveva salvato la situazione che per divenire drammatica. I viticoltori erano stati presi alla sprovvista dalla eccezionalità del raccolto, poiché, data la enorme quantità delle uve, si trovavano nell'impossibilità di provvedere alla vinificazione per mancanza di attrezzature sufficienti.

La Cantina provvidenzialmente però prese posizione, acquistò il prodotto e salvò il piccolo agricoltore dal ricatto degli speculatori sempre in agguato. Non soltanto, ma il prezzario stabilito servì, oltre che come calmieratore del mercato, anche come punto di riferimento per tutte le transazioni.

Il futuro, date le premesse, non si preannuncia dunque troppo roseo anche se paradossalmente si prevede che il prodotto sarà di qualità ed abbondante, quasi come nel '79. Anzi, le preoccupazioni maggiori vengono proprio da quest'ultimo aspetto, poiché troppe sono ancora le giacenze della scorsa vendemmia da smaltire. Le scorte invendute sono superiori al 30 per cento. Il mercato continua ad essere fiacco e con poche

Alla Cantina Sociale di Castelnuovo Don Bosco aggiungono che la colpa è pure del vino scadente offerto da alcuni e della scarso controllo antisofisticazioni. Un rimedio, dicono, potrebbe essere il prolungamento delle sovvenzioni date dalla Regione e la distillazione di una parte di ciò che non si è riusciti a vendere.

Nel Chierese le uve sono sane, anche se una gradazione zuccherina moderata destinata ad aumentare se un caldo sole accompagnerà il relativamente lungo periodo che ancora ci separa dalla vendemmia.

La Regione adotta orfani di Bologna

La sottoscrizione aperta dal Consiglio regionale in favore delle famiglie delle vittime della strage di Bologna ha superato i 195 milioni. Ora, ad un mese e mezzo esatto, da quello che viene definito, in un documento della Regione, il più grave atto terroristico nella storia della Repubblica, il Consiglio ha deciso di destinare i fondi raccolti e quelli che vi aggiungeranno, per l'adozione di alcuni dei 40 orfani delle vittime.

Alla campagna di hanno contribuito finora la Regione (con 40 milioni), la Provincia (20), il Comune (30 milioni), e personale dipendente, anche di altre Province e Comuni. Dai cittadini sono giunte offerte per oltre tre milioni e mezzo.

A Marsiglia è dal pullman ed è sparita

Rivarolo, una maestra scompare durante il viaggio a Lourdes

Era con comitiva pellegrini - I genitori temono sia stata rapita Il gruppo è rientrato in Italia dopo aver a lungo cercato la giovane

Identificato il bandito che morto dopo la rapina

Angiolina Cavaletto è sparita - Roberto Verrua, 19 anni

Da un paio di giorni, una coppia genitori vive in una cupa disperazione per la figlia scomparsa a Marsiglia, di ritorno con una comitiva da un pellegrinaggio a Lourdes. Si chiama Angiolina Cavaletto, 23 anni, insegnante elementare, che abita con i genitori in frazione Vesignano a Rivarolo.

La maestra è partita venerdì da Ivrea insieme con un gruppo di una cinquantina pellegrini diretti a Lourdes in pullman. Al ritorno la comitiva fatto sosta a Marsiglia. Tutti scesi dalla corriera, tranne la Cavaletto. Quando l'autista del bus Luigi Guglielmetti di Feletto stava per ripartire, la comitiva s'è accorta che mancava ragazza. Ricerche nella zona, interessamento della gendarmeria francese: tutto inutile. La comitiva ha fatto ritorno ieri mattina a Ivrea. Nel pullman c'era la valigia della Cavaletto, i regali che aveva acquistato.

I genitori, alla notizia della misteriosa scomparsa della figlia, sono rimasti interrefitti. «Qualcuno deve averla rapita» ha detto sconsolato il padre, un cantoniere in pensione. Congetture, supposizioni, ansia continuate ieri e l'altro ieri. Poi improvvisamente ieri sera verso le una misteriosa telefonata: «Sua figlia è qui con me» ha detto l'anonimo interlocutore che ha subito riagganciato. Per i Cavaletto la disperazione è diventata incubo.

E' stato identificato grazie alla foto pubblicata da «Stampa Sera» il rapinatore morto giovedì notte nei pressi di Stupinigi, dopo una rapina compiuta, insieme a tre complici, in una ceramica di Moncalieri. Sono stati alcuni amici a portare il giornale alla madre: da lei hanno avuto conferma dei loro sospetti. Si chiama Roberto Verrua, 19 anni, abitava con la mamma, vedova da molti anni, a Castiglione di Saluzzo, in via Villafalletto 10.

Il giovane, che in questi giorni stava svolgendo il servizio militare, era molto conosciuto nel Cuneese perché aiutava la madre nella gestione di un banco per vendita dei formaggi sui mercati Saluzzo, Venasca e Cuneo.

Roberto Verrua era noto alla polizia perché due anni fa era stato arrestato per alcuni furti. Mentre era detenuto era stato raggiunto anche una comunicazione giudiziaria per sospettato di aver favorito la fuga di un gruppo di detenuti dal carcere di Saluzzo. Ma al processo era stato prosciolto ed aveva riacquistato la libertà.

Uno studio del piano commerciale

Cuorgnè, servono davvero altri bar?

La città detiene già il record licenze, ma ne possono essere concesse altre

E quasi completato il rifacimento del piano commerciale di Cuorgnè che modificherà, secondo i dettami delle leggi regionali in materia successive al 1970, quello che fu l'antesignano dei piani commerciali del Canavese datato 1974. L'incarico è stato affidato all'ing. Emilio Beltramo, il professionista che già ad altri fa aveva completato lo studio per conto del comune.

Il piano si divide in pratica in tre settori: quello del commercio fisso, del commercio ambulante e quello relativo ai locali pubblici. La normativa che lo strumento affiderà alla giunta sarà più o meno rigida a seconda del settore: «*La tendenza che si può denotare nello studio statistico comparato riguardante il commercio a Cuorgnè ma anche in tutt'Italia* — dice Beltramo — *porta ad un raddoppio di negozi di ogni genere*». Se, infatti, per i generi di largo consumo (alimentari, confezioni) le licenze possono essere concesse in base a superfici vincolate da apposite indagini di mercato; questo non può avvenire per quanto riguarda ad esempio, i locali pubblici (bar, pasticcerie, tremerie). In questo campo Cuorgnè è la «primatista» nel Canavese.

Nel capoluogo ci sono trenta locali pubblici, otto nella sola piazza «Martiri della Libertà». Malgrado ciò la domenica è impossibile trovare un tavolo in un ristorante e anche durante la settimana in molti casi una stanza per dormire diventa una chimera: «*In questo caso* — dice Beltramo — *il piano potrà dare indicazioni ma non "normative" tranne quelle relative alla distanza dai luoghi di culto, alla superficie e alla distanza da locali e locale. Le indicazioni terranno conto delle esigenze della popolazione, principalmente quindi dell'installazione di ristoranti, alberghi o locali caldi, queste ultime valorando le molte richieste talvolta assenti*».

Una decisione sarà presa per i locali a doppia licenza (tipo i bar-ristoranti che lavorano solo da bar) mentre è attesa anche regolamentazione per la vendita degli alcolici che in qualche caso vengono somministrati «sottobanco». Teoricamente Cuorgnè potrebbe ancora incrementare il suo «record», anche perché dalle frazioni giungono richieste di nuove licenze.

Per ora il periodo di «vacanza» giornaliero dei locali pubblici è di solo due ore: dalle 3 alle 5 di notte. La città ha comunque perso la posizione di preminenza nel commercio che fino agli Anni 60 le era caratteristico a discapito dei centri vicini. Si tratta di un fenomeno che non investe solo il commercio ma gran parte dei settori dell'attività produttiva e no.

Cuorgnè conserva solo la posizione di «capitale» dei divertimenti col cinema, le sale da ballo, le televisioni private. Anche i negozi dove trovarsi di tutto, quelli altamente specializzati, non ci sono più. Le licenze si assommano a discapito naturalmente della qualità del servizio. Esiste un solo genere quasi «futuro» che non potrà annoverare nessun nuovo negozio. E' l'abbigliamento che tuttavia non è comprensivo delle rivendite di scarpe. Di calzaturifici conte di bar si potrà riempire Cuorgnè anche nei prossimi anni.

A Ivrea la dc contro la crisi

La dc ha preso posizione sulla crisi della giunta. In un comunicato ha invitato gli altri partiti (psi, psdi, pri, psdi e psi) ad incontro collegiale.

Nella lettera il segretario, Paolo Parato, ricorda che «*verificato con preoccupazione lo stato di blocco, pericoloso per l'efficienza della gestione amministrativa e ancor più per dignità delle istituzioni democratiche, continuità della necessità di reinstaurare in uno spirito di forte impegno rispondente ai problemi della città e dell'area eporediese che comporta iniziative ai partiti cittadini e organizzazioni sociali, culturali ed economiche*» è necessario appunto un incontro di tutte le forze politiche.

AUGUSTUS - SPASSOSO!
ANNAMARIA RIZZOLI
vi attende a S. Sicario
con neve fresca piste aperte!

Da sabato al LUX
Travolto degli Anni 80 rinnoverà il successo della "FEBBRE DEL SABATO SERA" e di "GREASE"

Un'esplosione di musica e di gioventù
SABATO al VITTORIA
L'ultimo grande film di ALAN PARKER
regista di "FUGA DI MEZZANOTTE"

Con la critica de "Il Corriere della Sera":
PARKER con abilità e fantasia, aiutato bellissima colonna sonora e dalle coreografie di Louis Falco, ha costruito le tessere di un mosaico accattivante...
Il film si snoda piacevolissimo...
ROCK and ROLL e VIVALDI

Il tratto compreso tra Caselle e Lombardore

la «superstrada» Caselle-Lombardore

Il 20 settembre scadono i giorni richiesti dai sindaci del Canavese Nord-Occidentale, per dare una risposta alle tre possibili soluzioni in alternativa al primo progetto della superstrada a scorrimento veloce 486, presentato dall'Anas un mese e mezzo fa e che aveva provocato la mobilitazione dei contadini della di Leinì, interessata all'esproprio dei terreni.

Delle tre alternative, presentate dai tecnici della Regione, i sindaci del Canavese e della Comunità montana Valle dell'Orco, nella riunione di ieri sera al Palazzo municipale Rivarolo Canavese, hanno optato per la soluzione numero tre perché si avvicina più al primo progetto. Questa alternativa prevede l'allacciamento alla Torino-Caselle a Sud di Leinì, attraversamento dell'attuale sede della 460 presso la cascina Bascola e Mussetto, attraversamento Leinì-Volpiano presso la Singer, utilizzo dell'attuale sede stradale fino a Lombardore, circonvallazione e sovrappasso. Ad eccezione di qualcuno, quasi tutti sono detti d'accordo per primo progetto sostenendo che le terre ai contadini vengono comunque espropriate se non a Nord, a Sud Leinì, la differenza che con il primo progetto si otterrà una superstrada capace di ricevere il traffico per il capoluogo con tempi senz'altro più brevi.

Intanto Lombardore si è mobilitata una petizione da inviare al sindaco contro le opere alternative, a Leinì sta nascendo un altro gruppo con idee contrapposte al comitato spontaneo dei contadini, sorto con primo progetto.

Caselle, scandalo per le bollette?

Amara sorpresa, per gli utenti dell'acquedotto comunale di Caselle, affidato in gestione alla Società acque potabili di Torino. A molti è arrivato il sollecito dei pagamenti arretrati la minaccia di passare vie legali. Fra la società concessionaria ed il Comune i rapporti tesi: gli ultimi aumenti di prezzo praticati sono contestati dal Comune e dai cittadini. Le bollette non state pagate: ora il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Società, che ha iniziato la riscossione degli arretrati.

La cosa ha suscitato malumore: la sentenza era stata notificata Comune fin dal 13 maggio, ma l'amministrazione, che in passato aveva assunto ripetuti manifesti sulla vertenza, non ha lasciato trapelare nulla. comprensibile poiché imminenti le elezioni municipali e si voleva sucellare malpranzo nella cittadinanza. Anzi c'è chi dice la passo al Comune di intraprendere le riscossioni solo dopo le elezioni.

Pinerolo, a scuola 6 mila ragazzi

Dopo l'entrata in funzione degli asili nido e delle scuole materne, si aprono oggi a Pinerolo le scuole elementari e medie che hanno registrato l'iscrizione ai 4182 alunni per le elementari e 2246 allievi per le medie.

Le elementari del capoluogo e di alcuni Comuni dell'area pinerolese suddivise in quattro circoli didattici. Il primo (direttore prof. Vignetta) ha complessivamente 53 classi (19 a tempo pieno) per un totale di 1300 allievi; il secondo (direttore prof. De Bonis) ha 1020 allievi, classi, 8 a tempo pieno; il (direttore prof. Agli) ha 900 iscritti, 45 classi, 5 a tempo pieno; infine, il quarto circolo (direttore prof. Tesio) ha 942 iscritti, 53 classi, 8 a tempo pieno.

Quattro scuole medie di Pinerolo: «Silvio Pellico», «Brignone», riano S. Lazzaro ed Abbadia Alpina. Alla «Silvio Pellico» (preside prof. Giovannelli) iscritti allievi classi); alla «Brignone» (preside professoressa Villa) (28 classi); alla media S. Lazzaro (preside prof. Bergeri) 308 allievi (28 classi), alla media di Alpina (preside prof. Gialino) 305 allievi (14 classi).

La tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-51 Uhf) — 11,30 e 15 «Ci sos' dentro fino al collo» con Pierre Richard e Jane Birkin; 13 Roy Rogers: «Fuga dalla prigione»; 13,30 Gli invincibili: «Non vedere il male»; 14 Cash & Company: «Gli intrusi»; 16,30 Roy Rogers: «La cagnara del bandito»; 17 Gli Intrepidi Drake: «La fuga»; 17,30 Il tesoro del castello senza nome; 18 Pianeta mare; 20 Gli invincibili: «Fino al termine dei tuoi giorni»; 20,30 Cash & Company: «La ragazza d'oro»; 21,30 «Delitto al microscopio»; 22,20 «L'infernale Quinlan» con Charlton Heston e Orson Welles.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,30 Zona disco; 12,55 «I reali di Francia» con Chelo Alonso; 14,30 La storia dei Beatles; 17,30 Mixage; 18,30 «Il bacio di una morta» con Karin Stubert; 20,30 «Quando suona la campana»; 22 «La sorprendente eredità del conte di mamma»; 23,30 «Con la rabbia agli occhi» con Yul Brinner e Barbara Bouchet.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Speciale casa; 11 «Metti che ti rompo il muso»; 13 Film; 18 D come donna; 18,30 Selvaggio West: «La bestia»; 17,30 Ciao ciao; 19 Jonie e le puppycat; 18,30 Telefilm; 20,20 Charlie's angels; 21,30 «Come ti dirotto il jet» con E. Parson; 22,30 I grandi match di boxe; Telefilm; 1,30 «Ubo me lo dai gioè?».

TELE VOX Uhf) — 30 «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Torino stampa; 19,45 «Totò terzo : 21,30 «Totò cerca pace».

RTA (35 Uhf) — 12 Telefilm; 13 e 20 Astroganga; 13,30 Big valley: «La proprietà del Barkley»; 14,30 Speciale casa; 16 «Il ro di Bagdad» con Steve Reeves; 16,30 e 23 Maruna Welby; 18 Arthur; 19 Big Valley: «La follia di Evan»; 20,30 Vegas; 21,30 «Una città chiamata bastarda» con Robert Sham e Telly Savalas.

GIORNALE RADIO (42-50-56 Uhf) — «Colpevole innocente»; 9,30 e 0,30 «Buongiorno elefante»; 11 Vita da sub; 11,20 «L'uomo mascherato contro i pirati»; 13 e 18,10 Peline story; 13,35 e 18,45 Space robot; 14,15 e 2 «Zorro la maschera della vendetta»; 15,55 e 21,30 Laverne Shirley; 16,20 She la donna eterna: «Il popolo delle rocce»; 17,15 Il ragazzo del circo; 17,45 Dalla fantascienza alla realtà; 18,40 Sportobiettivo; 20,15 La fattoria dei prati verdi; 20,50 Il grande Lilek; 22 Taxi; 22,40 «Gli eroi»; 3,30 «Sterminio sul grande meridiano»; 5 «Il magnifico Robin Hood».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 8,30 «Sally il cucciolo del mare» con C. Coward e M. Slade; 11,30 Meridiano 44; 12,30 «Il Boxer dalle dita d'acciaio»; 14,30 Donna è bello; 16,20 «Capitan Fuoco» con Lex Barker; 18 Tarallucci e vino; 19,30 «Il brigadiere Zarcaria ama la mamma e la polizia» con Lino Banfi e Aldo Giuffrè; 21,30 La spina nel fianco; 23,30 Pranoterapia.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 «I due figli Trinità»; 19 Cristianesimo oggi; 19,45 La grande pallina blu; 20,15 ringrazia, firmato il santo»; 23 «Marinai a terra».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 12 «Sei simpatiche carogne»; 13 e 19,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 Il mondo di Mr. Monroe; «Uccelini contro donne»; 14 Bonanza: «La ferita nascosta»; 15 «Il gioco delle spie» con Roger Hanin; 17,30 «Hai sbagliato dovevi uccidermi prima» con Robert Wood; 20 Il mondo di Mr. Monroe: «Giochi d'amore»; 20,30 Bonanza: «Il testimone indiano»; 21,30 «A come assassino» con Alan Steel; 23,30 «La storia di Frank Mannata» con Margaret Lee.

GRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «L'assassino venuto dal passato»; 12 m «La cantante ungherese»; 13 «L'ultimo mercenario»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 19 Artù re dei britanni; 16 «Matalo»; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Bosco matto: «Guari militari»; 21 «La fredda sfida del commissario Jess»; 22,30 Vegas; 24 Film.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 17,40-18-18,55 Telefilm; 19,25 e 20,15 Notizie; 19,50 Automobilismo; 20,30 Strano ma vero, con Ric e Gian.

TELE CUPOLE (37-54-41 Uhf) — 12,30 «L'assurdo massacro degli dei»; 14 e 19 Tic : 18,15 Telefilm; 14,30 «Una pistola per cento croci»; 17,30 Film; 19,10 La grande pallina blu; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20,10 Volare; 20,45 Spazio 45; 21,20 «Sei i mostri uccidono ancora»; 23,10 «24 dicembre 1975 (fiamme su New York».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 8,50, 14,15, 19,15 La famiglia Addams; «Caporale di giornata»; 11,30 e 18,15 Astroganga; 12 e 20 Lupin III; 12,30 e 19,45 The monkey; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 18,15 e 23,30 sogno dell'incredibile; 15,15 Disc over; 15,45 «Gli infedeli»; 17,15 Fantasilandia; 21 Big valley; 22 «Crescete e moltiplicatevi»; 0,30 «L'intreccio».

TELE RADIO CITY (63-47-64 Uhf) — 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 22,15; The cat; 12,45 Film; 14,30 e 20,45 Lucy e gli altri; e 18,15 I pronipoti; 15,30 e 18,30 Danguard; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,45 Gundam; 17 Nata libera; 18 Videoshow; 21,15 Film; 23 Hawk l'indiano; 0,05 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 «Fargo valle dei disperati» di L. D. Collins, con T. Taylor e P. Cortez; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,30 Documentario.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Sofia martire. Domani: San Gennaro vescovo.

CARMAGNOLA — L'Associazione allevatori di Torino organizza per il 27 e 28 settembre la 2ª cunicola nel mercato di piazza Italia. E' riservata ai soci della sezione Cunicola; vedrà la partecipazione di una ventina di allevatori che presen-

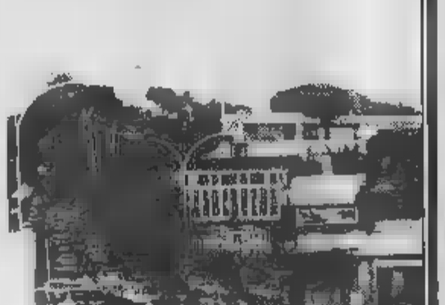
IL CONTO IN BANCA. PERCHÉ, DOVE E COME APRIRLO.

APRIRE un conto corrente è avere il tuo denaro sempre a portata di mano, ma non è solo questo. Il conto è la chiave che una banca ti offre per risolvere i tuoi problemi finanziari: pagare imposte, cambiali, bollette della luce, del telefono e del gas, trasferire del denaro a un parente lontano. Senza contare che in banca il tuo denaro lavora e guadagna interessi.

Quanto a scegliere dove, ti conviene senz'altro una grande banca, perché il tuo libretto d'assegni è un biglietto da visita molto importante. E se poi la tua banca è veramente grande come il Banco di Roma, puoi trovare sue filiali ovunque in Italia e in tanti Paesi del mondo. Per aprire il tuo conto al Banco di Roma, basterà poco tempo e non molto denaro.

Entra nella più vicina agenzia: troverai uomini esperti e soprattutto disponibili, perché il Banco di Roma non dimentica mai che il suo successo è frutto della fiducia di tante persone come te.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO



Sono in difficoltà i viticoltori

Chieri resta chiusa la Cantina Sociale

La decisione è stata presa per ragioni economiche - Vendemmia abbondante

La Cantina Sociale di Chieri, alla periferia della città, sulla strada per Andezeno, al centro di una zona ricca di vigneti, è chiusa e non riaprirà i battenti nemmeno per accogliere le uve da cui si ricava il freisa di Chieri, vino Doc dalle antiche origini.

La vendemmia è ormai avviata e la decisione presa per ragioni economiche interne dal Consorzio agrario provinciale di non utilizzare i grandi fusti di stoccaggio sta destando preoccupazione nei produttori che si sentono abbandonati a se stessi. L'anno scorso l'intervento sul mercato della Cantina Sociale aveva salvato la situazione che stava per divenire drammatica. I viticoltori erano stati presi alla sprovvista dalla eccezionalità del raccolto, poiché data la enorme quantità delle uve, si trovavano nell'impossibilità di provvedere alla vinificazione per mancanza di attrezzature sufficienti.

La Cantina provvidenzialmente però prese posizione, acquistò il prodotto e salvò il piccolo agricoltore dal ricatto degli speculatori sempre in agguato. [illegible] soltanto, ma il prezzario stabilito servì, oltre che come calmieratore del mercato, anche come punto di riferimento per tutte le transazioni.

Il futuro, date le premesse, non si preannuncia dunque troppo roseo [illegible] se paradossalmente si prevede che il prodotto [illegible] di qualità ed abbondante, quasi come nel '79. Anzi, le preoccupazioni maggiori vengono proprio da quest'ultimo aspetto, poiché troppo sono ancora le giacenze della scorsa vendemmia da smaltire. Le scorte invendute [illegible] superiori al 50 per cento, il mercato continua ad essere fiacco e con poche [illegible].

Alla Cantina Sociale di [illegible] stabilmente Don Bosco aggiungono che la colpa è pure del vino scadente offerto da alcuni e della scarso controllo antisofisticazioni. Un rimedio, dicono, potrebbe essere il prolungamento delle sovvenzioni date dalla Regione e la distillazione di una parte di ciò che non si è riusciti a vendere.

Nel Chierese oggi le uve sono state, anche se con una gradazione zuccherina moderata destinata ad aumentare se un caldo sole accompagnerà il relativo [illegible] lungo periodo che ancora ci separa dalla vendemmia.

La Regione adotta orfani di Bologna

La sottoscrizione aperta dal Consiglio regionale in favore delle famiglie delle vittime della strage di Bologna ha superato i 105 milioni. Ora, ad un mese e mezzo esatto, da quello che viene definito, in un documento della Regione, il più [illegible]ve atto terroristico nella storia della Repubblica, il Consiglio ha deciso di destinare i fondi raccolti o quelli che si aggiungeranno, per l'adozione di alcuni dei 40 orfani delle vittime.

Alla campagna di solidarietà hanno contribuito finora la Regione (con 40 milioni), la Provincia (30), il Comune (30 milioni), consiglieri e personale dipendente, anche di altre Province e Comuni. Dai cittadini sono giunte offerte per oltre tre milioni e mezzo.

A Marsiglia è scesa dal pullman [illegible] è sparita

Rivarolo, una ragazza scompare durante un viaggio a Lourdes

Era [illegible] comitiva di pellegrini - I genitori temono sia stata rapita
Il [illegible] è rientrato in Italia dopo aver [illegible] lungo cercato la giovane

Da un paio di giorni, una coppia di genitori vive in una cupa disperazione per la figlia scomparsa a Marsiglia, di ritorno con una comitiva [illegible] pellegrinaggio a Lourdes. [illegible] chiama Angiolina Cavaletto, 20 anni, insegnante elementare, [illegible] abita con i genitori in frazione Vealgiano a Rivarolo.

La ragazza [illegible] partita venerdì [illegible] da Ivrea (insieme con un [illegible] di [illegible] cinquantina di pellegrini [illegible] a Lourdes [illegible] pullman. Al ritorno la comitiva ha fatto sosta a Marsiglia. Tutti [illegible] scesi dalla corriera, tranne [illegible] Cavaletto. Quando l'autista [illegible] Bus Luigi Guglielmetti di Feletto stava per ripartire, la comitiva s'è accorta che mancava la ragazza. Ricerche nella zona, interessamento della gendarmeria francese: tutto inutile. La comitiva ha fatto ritorno [illegible] mattina a Ivrea. Nel pullman d'ora in valigia della Cavaletto, i regali che aveva [illegible] stato.

I genitori, alla notizia della misteriosa scomparsa della figlia, sono rimasti esterrefatti. «Qualcuno deve averla rapita» ha detto sconsolato il padre, un cantoniere in pensione. Congetture, supposizioni, ansia continuate ieri e l'altro ieri. Poi improvvisamente ieri sera verso le 20 una misteriosa telefonata: «Sua figlia è qui con me» ha detto l'anonimo interlocutore che ha subito riagganciato. Per i Cavaletto la disperazione è diventata tredo.

★ E' stato identificato grazie alla foto pubblicata da «Stampa Sera» il rapinatore morto giovedì notte, nel gressi di Stupinigi, dopo una rapina compiuta insieme a tre complici. In una orificeria di Piossasco. Sono stati alcuni amici a portare il giornale alla madre: da lei hanno avuto conferma dei loro sospetti. Si chiama Roberto Verrua, 19 anni, abitava con la mamma, vedova da molti anni, a Castiglione di Saluzzo, in via Villafalletto 10.

Il giovane, che in questi giorni stava svolgendo il servizio militare, era molto conosciuto nel Cuneese perché aiutava la madre nella gestione di un banco per la vendita dei formaggi sui mercati [illegible] Saluzzo, Verzuolo e Cuneo.

Roberto Verrua era già noto alla polizia perché due anni fa, [illegible] stato arrestato per alcuni furti. Mentre era detenuto era [illegible] raggiunto anche da [illegible] comunicazione giudiziaria perché sospettato di [illegible] favorito la fuga di un gruppo di detenuti dal carcere di Saluzzo. Ma al processo era stato prosciolto ed aveva riacquistato la libertà.

Angiolina Cavaletto è sparita - Roberto Verrua, 19 anni

Si fanno sempre più [illegible] i contrasti per la «superstrada» Caselle-Lombardore

Il 20 settembre scadono i [illegible] giorni richiesti dai sindaci [illegible] Canavese Nord-Occidentale, per [illegible] una risposta alle tre possibili soluzioni [illegible] alternativa al primo progetto della superstrada a scorrimento veloce 460, presentato dall'Anas un mese e mezzo fa e che aveva provocato la [illegible] dei contadini della zona di Leini, interessata all'esproprio dei terreni.

Delle tre alternative, presentate dai tecnici della Regione, i sindaci del Canavese e della Comunità montana Valle dell'Orco, nella riunione [illegible] ieri sera in Palazzo comunale di Rivarolo Canavese, hanno optato per la soluzione [illegible] tre perché si avvicina di più al primo progetto. Questa alternativa prevede l'allacciamento alla Torino-Caselle a Sud di Leini, attraversamento dell'attuale sede della 460 presso la cascina Bessola e Mosetto, attraversamento della Leini-Volpiano presso la Singer, utilizzo dell'attuale sede stradale fino a Lombardore, con circonvallazione e sovrappasso. Ad eccezione di qualcuno, quasi tutti si sono detti d'accordo per il primo progetto sostenendo che le terre ai contadini vengono comunque espropriate se non a Nord a Sud di Leini, con la differenza che con il primo progetto si otterrà una superstrada capace di ricevere il traffico per il capoluogo con tempi sensibilmente più brevi.

Ritanto a Lombardore si è indetta una petizione da inviare al sindaco, contro le nuove alternative. A Leini sta nascendo un altro gruppo con idee contrapposte al comitato spontaneo dei contadini, sorto con il primo progetto.

Caselle, scandalo per le bollette?

Amara sorpresa, per gli utenti dell'acquedotto comunale di Caselle, affidato [illegible] gestione alla Società acque potabili di Torino. A molti è arrivato il sollecito dei pagamenti arretrati con la minaccia di passare a vie legali. Fra la società concessionaria ed il Comune i rapporti sono tesi; gli ultimi aumenti di prezzo praticati sono stati contestati dal Comune e dai cittadini. Le bollette non sono state pagate: ora il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Società, che ha iniziato la riscossione degli arretrati.

La cosa ha suscitato malumore: la sentenza era stata notificata al Comune fin [illegible] maggio, ma l'amministrazione, che in passato aveva altresì ripetuti manifesti sulla vertenza, non ha lasciato trapelare nulla, cosa comprensibile poiché [illegible] imminenti le elezioni municipali e non [illegible] voleva suscitare malumore nella cittadinanza. Anzi c'è chi dice che la Società avesse promesso al Comune di intraprendere [illegible] riscossioni solo dopo le [illegible].

Giunte [illegible] quartiere (e i presidenti)

Continua nei quartieri l'elezione [illegible] dei consigli e delle giunte di circoscrizione.

[illegible] Po-Cavoretto — [illegible] quartiere. [illegible] aveva già riconfermato alla presidenza il dc Ing. [illegible] ha eletto la giunta. Si sono astenuti psi e pri, che [illegible] però votato il presidente. La giunta è composta da 3 liberali (Alberto, Armosino, Lana Guelpa); 2 dc (Perrero, Rinaudi) e un socialdemocratico (Gaudio).

Pozzo Strada — Il consiglio di circoscrizione ha eletto il presidente e la giunta esecutiva così composta: presidente, Lino De Lodi (psi); coadiutori di commissioni: Domenico Contardo (pci), Rocco Curto (pci), Franco Ripamonti (psi), Claudio [illegible]ron (pci), Otello Ghiobri (psi), Giuseppe Gorza (psi).

Madonna di Campagna — Presidente del consiglio di circoscrizione è stato eletto il comunista Giancarlo Terbatzi; vicepresidente il socialista Giuseppe Rovitti; coordinatori delle commissioni e membri della giunta sono: Luigi Cravero (pci) commissione bilancio; Giovanni Nalli (pci), urbanistica; Demetrio Luzzi (psi), lavoro; Alessandra Bosaglia (psi), sanità e Elio Quaglia (psi), commissione istituzione.

TACCUINO

CARMAGNOLA — L'Associazione allevatori di Torino organizza per il 27 e 28 settembre la 2ª mostra cunicola nel mercato di piazza Italia. E' riservata [illegible] soci della [illegible] Cunicola: [illegible] dirà la partecipazione di una ventina di allevatori che presen-

Uno studio del piano commerciale

Cuorgnè, servono davvero altri bar?

La città detiene già il record di licenze, [illegible] ne possono [illegible] concesse ancora altre

E' quasi completato il rifacimento del piano commerciale di Cuorgnè che modificherà, secondo i dettami delle leggi regionali in materia successivo al [illegible] quello che fu l'antesignano dei piani commerciali del Canavese datato 1974. L'incarico è [illegible] affidato all'ing. Emilio Beltramo, il professionista che già sei anni fa aveva completato lo studio per conto del comune.

Il piano si divide in pratica in tre settori: quello del commercio fisso, del commercio ambulante e quello relativo ai locali pubblici. La normativa che lo argomento affiderà alla giunta sarà più o meno rigida a seconda del settore: «*La tendenza che si può denotare nello studio statistico comparato riguardante il* [illegible] *a Cuorgnè mia anche in tutt'Italia* — dice Beltramo — *porta ad un esubero di negozi di ogni genere*». [illegible] infatti, per i generi di largo consumo (alimentari, confezioni) le licenze possono essere concesse in base a superfici vincolate da apposite indagini di mercato, questo non può avvenire per quanto riguarda [illegible] esempio i locali pubblici (bar, pasticcerie, cremerie). In questo campo Cuorgnè è la «primatista» nel Canavese.

Nel capoluogo ci sono trenta locali pubblici, otto nella sola piazza Martiri della Libertà. Malgrado ciò la domenica è impossibile trovare un tavolo in un ristorante e anche durante la settimana in molti casi una stanza per dormire diventa una chimera: «*In questo caso* — dice Beltramo — *il piano potrà dare indicazioni ma non "normative" [illegible] quelle relative alle distanze dai luoghi [illegible] culto, alla superficie e alla distanza da locali e locale. Le indicazioni terranno conto delle esigenze della popolazione, privilegiando quelle di l'installazione di ristoranti, alberghi o tavole calde, queste ultime malgrado le molte richieste talvolta assenti*».

Una [illegible] sarà presa per i locali a doppia licenza (tipo i bar-ristoranti che fungono solo da bar) mentre si attende anche una regolamentazione per la vendita degli alcolici che in qualche caso vengono somministrati «dottabianco». Teoricamente Cuorgnè potrebbe ancora incrementare il suo «record», anche perché dalle frazioni giungono richieste di nuove licenze.

Per [illegible] il periodo di «vacanza» giornaliero dei locali pubblici è di solo due ore, dalle 3 alle 5 di [illegible]e. La città ha comunque perso la posizione di preminenza nel [illegible] che fino agli Anni 60 le era caratteristico a discapito dei centri vicini. [illegible] tratta di un fenomeno che [illegible] investe solo il commercio ma gran parte dei settori dell'attività produttiva e no.

Cuorgnè conserva solo la posizione di «capitale» dei divertimenti col cinema, le sale da ballo, le televisioni private. Anche i negozi deve trovarvi di tutto, quelli altamente specializzati, non ci sono più. Le licenze si assommano a discapito naturalmente della qualità del servizio. Esiste un solo genere quasi «saturo» che non potrà arricchire nessun [illegible] negozio. E' l'abbigliamento che tuttavia non [illegible] comprensivo delle rivendite di scarpe. Di calzaturifici come di bar si potrà riempire Cuorgnè anche nei prossimi anni.

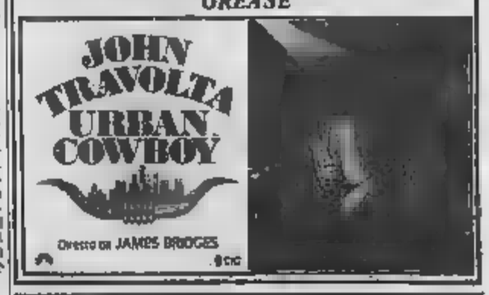
Automechanika [illegible]

Si apre oggi a Francoforte l'edizione '80 [illegible] Automechanika, salone internazionale delle attrezzature per autofficine e stazioni di servizio, pezzi di ricambio e accessori per automobili. Resterà aperto sino al 22 settembre. Alla rassegna, tra le più qualificate d'Europa del settore indotto auto, partecipano 13 aziende del Piemonte, guidate dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

L'area espositiva coperta è di 236 metri quadrati. Le ditte che presentano la propria produzione sono: Alt: Bausano; Busso Officine Meccaniche; Caterifficio Campanari Giaudo & Figli; Compagnia italiana guarnizioni: Ferrara & Malerba; Fiti: Il Casco; Ilr: Maxi Car; Franco Ragni; Sial: Stamal; Galfer: Sasbro; Condor: Ivaldi.

AUGUSTUS - SPASSOSO!
ANNAMARIA RIZZOLI
vi attende a S. Sicario
con neve [illegible] e piste aperte!

Da sabato al LUX
Travolta degli Anni 80 rinnoverà il successo [illegible] "FEBBRE DEL SABATO SERA" e di "GREASE"



Un'esplosione di musica e di gioventù
[illegible] SABATO al VITTORIA
L'ultimo grande film di ALAN PARKER
il regista [illegible] "FUGA DI MEZZANOTTE"

Così la critica de "Il Corriere della Sera":
PARKER con sfrontata e fantasia, alzando [illegible] una bellissima colonna sonora e dalle coreografie di Louis Falco, ha costruito le tessere di un mosaico accattivante...

Il film si snoda piacevolissimo...
ROCK and ROLL e VIVALDI

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-42-52-61 Uhf) — 11.30 e 16 «Ci son dentro fino al collo» con Pierre Richard e Jane Birkin; 13 Roy Rogers: «Fuga dalla prigione»; 13.30 Gli invincibili: «Non vedere il male»; 14 Orali & Company; «Gli inarrestabili»; 16.30 Roy Rogers: «La ragazza del bandito»; 17 Sir Francis Drake: «La fuga»; 17.30 Il tesoro dei castelli: «Prima nome: 18 Pianeta mare; 20 Gli invincibili: «Fino al termine dei tuoi giorni»; 20.30 Cash & Company: «La ragazza d'oro»; 21.30 «Delitto al microscopio»; 23.30 «L'infernale Quinlan» con Charlton Heston e Orson Welles.

QUARTA [illegible] (22-23-31-49 Uhf) — 12.30 Zona disco; 12.55 «I reali di Francia» con Cholo Alonso; 14.30 La storia dei Beatles; 17.30 Mixage; 18.30 «Il bacio di una morta» con Karin Shubert; 20.30 «Quando suona la campana»; 22 «La sorprendente credita del tonto di mamma»; 23.30 «Con la rabbia agli occhi» con Yul Brinner e Barbara Bouchet.

[illegible] STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — [illegible] Speciale casa; 11 «Metti che ti rompo il muso»; 13 Film; 16 D come donna; 18.30 Selvaggio West; «La beffa»; 17.30 Ciao ciao; 18 Jonis e le pinasyeni; 19.30 Telefilm; 20.20 Charlie's angels; 21.30 «Come il diritto [illegible] ius» con E. Parson; 23.30 I grandi match di boxe; 0.30 Telefilm; 1.30 «Che me lo dai un passaggio?».

[illegible] VOX (38.5 Uhf) — 16.30 «[illegible] Franco e Don Cicio nell'anno della contestazione»; 18 Dialog[illegible]i telespettatori; 19 Torino stampa; 19.45 «Totò terzo uomo»; 21.30 «Totò cerca pace».

RTA (35 Uhf) — 12 Telefilm; 13 e 20 Astroganga; 13.30 Big valley: «La proprietà del Barkley»; 14.30 Speciale casa; 15 «Il ladro di Bagdad» con Steve Reeves; 16.30 e 23 Marcus Welby; 18 Arthur; 19 Big Valley: «La follia di Evans»; 20.30 Vegas; 21.30 «Una città chiamata bastarda» con Robert Blake e Telly Savalas.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Colpevole innocente»; 9.30 e 0.30 «Buongiorno elefante»; 11 Vita da sub; 11.20 «L'uomo mascherato contro i pirati»; 13 e 19.10 Feline story; 19.35 e 19.45 Space robot; 14.15 e 2 «Zorro la maschera della vendetta»; 15.55 e 21.00 Laverne Shirley; 16.30 Ella la donna eterna: «Il popolo delle rocce»; 17.15 Il ragazzo del circo; 17.45 Dalla fantasienza alla realtà; 18.40 Sportobello; 20.15 La fattoria dei prati verdi; 20.50 Il grande slick; 22 Taxi; 22.40 «Gli eroi»; 3.30 «Sterminio sul grande sentiero»; 5 «Il magnifico Robin Hood».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 8.30 «Baby il cucciolo del mare» con Ci Gward e M. Slade; 11.30 Meridiano 44; 12.30 «Il boxer dalle dita d'acciaio»; 14.30 Donna è bello; 15.30 «Capitan Fuoco» con Lex Barker; 16 Tarallucci e v[illegible]; 18.30 «Il brigadoro Zaccaria ama la mamma e la polizia» con Lino Banfi e Aldo Giuffrè; 21.30 La spina nel fianco; 23.30 Pranoterapia.

[illegible] (46 Uhf) — 17.30 «I due figli di Trinità»; 19 Cristianesimo oggi; 19.45 La grande pallina blu; 20.15 «L'organizzazione ringrazia, firmato il santo»; 22 «Marinai a terra».

TELE MALTA '80 (40-60 Uhf) — 11 «Sei simpatiche [illegible]gue»; 19 e 19.40 Il ritorno di Jeeg robot; 13.30 Il mondo di Mr. Monroe: «Uomini contro donne»; 14 Bonanza: «La ferita nascosta»; 15 «Il gioco delle api» con Roger Baum; 17.30 «Mal sbagliato dovevi uccidermi prima» con Robert Wood; 20 Il mondo di Mr. Monroe: «Giochi d'amore»; 20.30 Bonanza: «Il testimone indiano»; 21.30 «A come assassino» con Alan Steel; 23.30 «La vera storia di Frank Mannata» con Margaret Lee.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10.30 «L'assassino venuto dal passato»; 12 Scacco matto: «La cantante ungherese»; 13 «L'ultimo scrutinio»; 16 Guida alla sopravvivenza; 18.30 e 19 Artù re dei britanni; 18 «Matalo»; 19.45 e 23.30 Vidronotizie; 20 Scacco matto: «Onori militari»; 21 «La fredda mia del commissario Joss»; 22.30 Vegas; 24 Film.

TELE [illegible] [illegible] Uhf) — 17.40-18-18.50 Telefilm; 19.25 e 20.15 Notizie; 19.50 Automobilismo; 20.20 Strano [illegible] vero, con Rice Olan.

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 12.30 «L'eruzione misteriosa degli [illegible]; 14 e 19 Tic ragazzi; 14.10 Telefilm; [illegible] «Una giostra per cento cuori»; 17.30 Film; 18.10 La grande pallina blu; [illegible] 45 e 23 Il gazzettino; [illegible] Volare; 20.45 Spazio 40; 21.30 «Sei i mostri uccidono ancora»; 23.15 «24 dicembre 1976 fiamme su New York».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 8.30, 14.15, 19.35 La famiglia Addams; [illegible] «Caporale di giornata»; 11.35 e 16.15 Astroganga; 12 e 20 Lupin III; 12.30 e 18.45 The monkey; 13 e 19.45 Europa 3 informa; 13.15 e 23.30 Alle soglie dell'incredibile; [illegible] Disc over; 15.45 «Gli infedeli»; 17.15 Fantasilandia; 21 Big valley; 22 «Crescete e moltiplicatevi»; 0.30 «L'intercolo».

TELE RADIO CITY (63-67-64 Uhf) — 8.30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 20.15; The cat; 12.45 Film; 14.30 e 20.45 Lucy e gli altri; 15 e 19.15 I prontipoli; 15.30 e 16.30 Dangtuard; 16 Anni verdi; 16.30 e 19.45 Gundam; 17 Nata libera; 18 Videoshow; 21.15 Film; 23 Hawk l'indiano; 0.05 Film.

TELE MONTOSO [illegible] Uhf) — 18 «Fargo la valle del desperado» di L. D. Collins, con S. Taylor e P. Conte; 19.30 Collegamento con Capodistria; 23.30 Documentario.

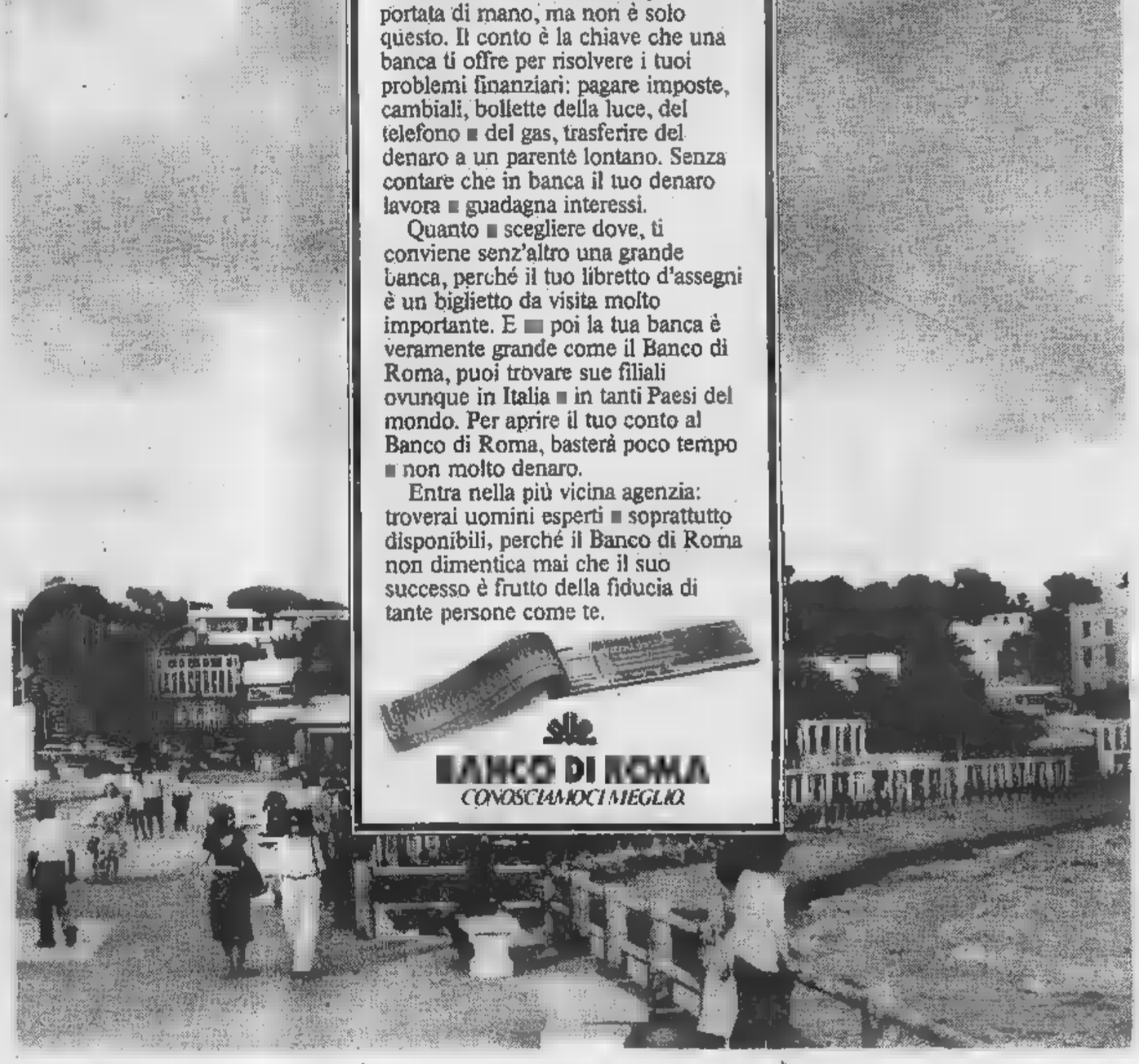
IL CONTO IN BANCA. PERCHE', DOVE E COME APRIRLO.

APRIRE un conto corrente è avere il tuo denaro sempre [illegible] portata di mano, ma non è solo questo. Il conto è la chiave che una banca ti offre per risolvere i tuoi problemi finanziari: pagare imposte, cambiali, bollette della luce, del telefono [illegible] del gas, trasferire del denaro a un parente lontano. Senza contare che in banca il tuo denaro lavora [illegible] guadagna interessi.

Quanto [illegible] scegliere dove, ti conviene senz'altro una grande banca, perché il tuo libretto d'assegni è un biglietto da visita molto importante. E [illegible] poi la tua banca è veramente grande come il Banco di Roma, puoi trovare sue filiali ovunque in Italia [illegible] in tanti Paesi del mondo. Per aprire il tuo conto al Banco di Roma, basterà poco tempo [illegible] non molto denaro.

Entra nella più vicina agenzia: troverai uomini esperti [illegible] soprattutto disponibili, perché il Banco di Roma non dimentica mai che il suo successo è frutto della fiducia di tante persone come te.

sbr
BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO



Durante le manifestazioni di ieri (appassionate, massicce, senza incidenti)

Alla piazza che chiede lotta più dura, la Fim promette: sciopero nazionale della categoria

La data sarà decisa oggi - Inoltre è proposto allo Cgil, Cisl, Uil lo sciopero generale - I segretari Galli, Bentivogli e Mattina hanno spiegato la linea del sindacato per la Fiat - Alla richiesta: «Trattative a Torino?», hanno risposto: «Nulla sarà deciso senza il sì della base» - I operai ribadiscono: «No ai licenziamenti, sì alla mobilità» - Aperto il porto il negoziato romano? - «La partita è aperta» - Stamane riuniti 1200 delegati

I tre segretari generali della Fim, Galli, Bentivogli e Mattina sono venuti ieri a Torino per spiegare ai metalmeccanici in sciopero l'andamento delle trattative, smentire le voci di cedimenti e divisioni, sentire il «polso» della base operaia. «Domani a Roma — ha detto Pio Galli, parlando a migliaia di persone ammassate davanti alla Palazzina Mirafiori — la Federazione deciderà lo sciopero nazionale della categoria».

Contrastante la reazione dei lavoratori: i battimani sono sommersi dal grido «sciopero generale». Raccogliendo la richiesta Galli ha continuato: «Due milioni di metalmeccanici sono importanti, ma decisivo è lo sciopero generale che proponemo subito a Cgil, Cisl, Uil».

Questa dichiarazione ha però zittito la frangia dei dissenzienti che ha ripreso a scandire: «Basta, basta, con i parolai; le trattative in mano agli operai». E la richiesta di discutere a Torino, pubblicamente, il «caso Fiat» è stato uno dei temi centrali nelle manifestazioni di ieri, insieme al rifiuto della mobilità interaziendale e alla «necessità di inasprire la lotta».

L'adesione massiccia alla giornata di mobilitazione era stata preparata nei giorni scorsi da fermate, presidi, assemblee in fabbrica e riunioni di delegati. Stamattina a Rivalta, Lingotto, Mirafiori, Lancia, Olivetti e nelle maggiori aziende si è interrotto il lavoro, i manifestanti sono scesi in strada. Numerosi cortei sono sfilati in città e provincia concentrandosi dove erano stati organizzati i comizi: alla Lancia di Torino e di Chivasso, alla Pininfarina (l'azienda l'altro giorno ha annunciato l'eccedenza di 500 operai), alla Ipra di Pianezza, alla Brondi di Settimo (la direzione aveva chiesto 30 licenziamenti su 170 addetti), alla Bimit di Grugliasco.

A Ivrea i dipendenti Olivetti sono affluiti davanti alla sede dell'Unione Industriale dove ha parlato il segretario della Fim canavesana, Malina.

Ma i tre appuntamenti più attesi erano quelli alla «porta 5» di Mirafiori con Pio Galli, davanti alla «palazzina» di Rivalta con Franco Bentivogli, in piazza Crispi con Enzo di un confronto con i responsabili che guidano la delegazione al tavolo delle trattative.

Alle spalle degli oratori striscioni e striscioni traducevano con l'immediatezza tipica degli slogan l'ansia, i timori, le attese. «No ai licenziamenti». «Uniti si vince». «Stanco, sfruttato, tassato; il mio nome futuro: licenziato», «Riduzione d'orario a parità di salario». «Da Lingotto a Mirafiori un solo grido: occupazione, la cassa integrazione mandiamoci il padrone».

Su tutti però campeggiava la scritta «Trattative a Torino». «Lo spirito di questa richiesta — ha detto — i lavoratori vogliono protagonisti e non solo chiamati a partecipare a lotte decise in altre sedi. Gli incontri si possono fare a Torino, Roma o Bruxelles e al tavolo dei padroni, ma se non ci foste voi i problemi non si risolverebbero».

Anche Bentivogli l'ha ribadito: «E' come se le trattative si svolgessero qui. Lo dimostra la giornata di oggi, la nostra presenza tra di voi». Mattina: «Se giungessimo a un'ipotesi d'accordo, prima di firmare dovrà essere approvata dai lavoratori. Nulla sarà deciso senza il "sì" della base».

Pio Galli ha parlato in due riprese. Nella seconda parte, rispondendo ai numerosi interventi di delegati e operai ha affermato che occorre costruire un fronte di lotta più largo possibile per isolare politicamente la Fiat e impedire il disegno restauratore: «L'azienda vuole portare indietro le lancette dell'orologio e si è fatta capofila di chi chiede libertà di licenziare».

«Ma è una strada pericolosa — secondo Bentivogli —. Anche all'estero dove il padronato ha avuto mano libera nei tagli occupazionali, la crisi è diventata più profonda. Si verifica entro il marzo dell'anno prossimo potrà darci la dimensione reale del caso Fiat, del mercato dell'auto, del perdurare delle difficoltà nel settore. Soltanto a questo punto sarà possibile discutere di mobilità esterna, intesa come passaggio da posto di lavoro a posto di lavoro».

Battimani per Galli, uno dei segretari nazionali della Fim, davanti alla porta 5 della Mirafiori mentre operai di Rivalta con striscione e cartello: «Trattative a Torino»

Galli: «Una mobilità che collochi sul mercato migliaia di lavoratori non passa oggi e passerà mai».

I sindacalisti hanno sottolineato che la trattativa «una proposta per prendere tempo: dell'auto può cambiare. Abbiamo impedire decisioni offrettate che la realtà può smentire in un prossimo futuro». La situazione è tale che non è più possibile la «classica mediazione tra parti contrapposte: il governo deve usare allo scoperto, pronunciarsi».

«Si può elevare — si è chiesto Mattina — il numero dei disoccupati nel nostro Paese, risolvere la crisi con i licenziamenti? La governabilità, di cui tanto si discute in questi giorni, si misura su questi reali, non su giochi di palazzo».

Non si è trattato di comizi. Numerosi e vivaci gli interventi. Ne registriamo alcuni che danno sinteticamente il clima della giornata. «I 61 licenziamenti sono stati il primo atto dell'attacco padronale. Se passano anche questi in mille, verrà messo in discussione il posto di lavoro di almeno centomila persone».

«Se esci Fiat non trovi un'altra occupazione ma solo lavoro nero. Non è che assenteisti, vogliamo fronteggiare le cifre con la situazione negli altri Paesi industriali. Se le trattative vanno avanti così occuperemo le fabbriche prima che ci arrivino le lettere di licenziamento».

«La Fiat vuole sfruttarci di più, ma non siamo noi i parassiti. Aumenti ai magistrati, pubblico impiego, tutti hanno diritto anche alla sicurezza del posto di lavoro. E noi?».

«La cassa integrazione a zero ore è una lista di prepensionamento, l'anticamera del licenziamento. A Rivalta ci sono state assunzioni fino a dicembre, ora ci parlano di difficoltà e di ripresa solo nell'82. Ma la crisi è arrivata da un giorno all'altro? Ci parlano anche di macchine che si accumulano nei piazzali, perché allora i dipendenti che vogliono acquistare una vettura devono attendere anche sei-otto mesi?».

Moltissime le proposte di dare più vigore alla protesta con scioperi e anche con l'occupazione degli stabilimenti. «Utilizzeremo tutta la nostra forza per ottenere i risultati — ha risposto Galli —. Se la Fiat proseguirà su questa linea non escludiamo di arrivare fino a quel punto, ma lo decideremo con i lavoratori».

E la possibilità di chiudere positivamente le trattative? «Siamo ottimisti perché la ragione è dalla nostra. La partita è aperta ed è ancor tutta da giocare».

«Non sarà facile — ha aggiunto Mattina — e se necessario si potrà giungere ad altre forme di lotta, dall'occupazione delle fabbriche allo sciopero generale».

Nel pomeriggio altre fermate secondo i programmi decisi dalla Fim, nuovi cortei e manifestazioni (hanno parlato tra gli altri Regaldi, Serafino, Avonto).

Le agitazioni alla proseguono oggi, con modalità che saranno stabilite dai singoli consigli di fabbrica, mentre al cinema Massimo si ritroveranno, per due giorni, i 1200 delegati sindacali piemontesi di tutte le categorie. «Occorre — dice un comunicato diramato in serata dalla Fim provinciale — accanto alla ripresa del confronto con la Fiat sulla piattaforma, realizzare confronti con l'Unione industriale sui settori, imponendo la soluzione dei numerosi casi di lavoratori ancora disoccupati per colpa di aziende in crisi (Silma, Singer, Gimac, Bosco, Cochis, Venchi ecc.) da anni in attesa di quei posti di lavoro che oggi la Fiat assicura esistere a Torino, che concretamente il padronato non ha saputo né voluto indicare».

Resta confermato lo sciopero regionale dell'industria per il 25 settembre.

Francesco Bullo
Carlo Novara

Dibattito in Provincia sulla situazione Fiat «No ai licenziamenti»

Filo diretto con il presidente Maccari a Roma per l'incontro con il ministro

Anche in consiglio provinciale si è parlato della Fiat: il dibattito è previsto per oggi, ma già ieri, nella prima seduta successiva al periodo feriale, la situazione nella maggiore industria torinese ed i riflessi sull'occupazione hanno costituito il tema centrale della riunione.

Assente il presidente Maccari impegnato a Roma insieme con il sindaco Novelli ed il presidente della Regione Enrietti nell'incontro con il ministro del Lavoro Foschi, l'assemblea è stata presieduta dal vicepresidente Ardito. Da lui i consiglieri hanno avuto le informazioni più fresche sul procedere della trattativa romana. Il presidente Maccari, non appena terminato l'incontro con il ministro Foschi, ha infatti riferito telefonicamente ad Ardito le sue impressioni, pregandolo di rendersi all'assemblea.

I consiglieri hanno così appreso che la Fiat ha presentato ieri un piano fino al 1984: «Si ha la sensazione — ha spiegato Ardito — che vi sia uno stanco orientamento politicamente (almeno in linea di massima) da le forze politiche che quelle sindacali». Tuttavia nella trattativa globale la «grande disponibilità dei sindacati si trova di fronte la rigidità dell'azienda». Il primo punto in discussione è il problema della Cassa integrazione e della mobilità contrattata.

Secondo Maccari è necessario giungere allo sblocco delle posizioni rigide per non giungere ad uno scontro sociale. Comunque è stato ribadito il «no» ai licenziamenti. E' opportuno giungere ad una legge prima di farvi ricorso, definire con tutte le Regioni il «piano autobus» (che solo il Piemonte ha approntato), sbloccare gli investimenti ferroviari che offrono posti di lavoro alternativi all'auto.

Sul problema dell'occupazione è intervenuto l'assessore al Lavoro, Rossi, che ha esaminato nei dettagli la situazione alla Indesit e alla Fiat. Rossi ha osservato che «non è corretto trattare col ricatto dei licenziamenti i pertanto è doveroso che la revochi le procedure in corso». Secondo l'assessore «è nella programmazione l'unica possibilità attraverso la quale affrontare tutti i nodi più complessi, non ultimo quello che può essere anche esigenza razionale di riorganizzare la forza lavoro».

Circa la mobilità, Rossi ha detto che «non è di per sé un fatto scandaloso, ma non deve essere una via dell'occupazione disoccupazione». Potrebbe essere necessaria ad alleggerire un sistema produttivo congestionato, ma in tal caso «chi ha in mano le redini del mercato del lavoro deve uscire allo scoperto».

L'assessore al Lavoro si è augurato che il governo operi in modo da arrivare allo scioglimento del nodo dei licenziamenti attivando tutti gli strumenti più opportuni; «I tempi devono essere molto stretti, perché anche nell'indotto cominciano a verificarsi sintomi di caduta e se dovesse, anche in questo settore, passare l'ipotesi dei licenziamenti il fenomeno avrebbe una gravità disastrosa». Oggi sul problema Fiat interverranno tutte le forze politiche.

temperatura di ieri

massima	+27,0
minima	+18,5
media	+22,7

Dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 82%. Temperatura: massima +25,5; minima +17,4; media +20,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, locali locale precipitazioni; venti deboli o calmi; temperatura stazionaria; visibilità locale ridotta per foschie e banchi di nebbia in pianura. Sole: sorge 7,11; tramonta 19,35.

A Chivasso, tra gli operai dello stabilimento che fa le Beta

Lancia, cancelli bloccati da sei giorni Produzione ferma: qui nessuno lavora

Slogan, striscioni, un appello al Papa («In Polonia è servito, non si sa mai»), volontà di continuare («Non siamo stanchi») e di coinvolgere nella vertenza tutta la piccola città

«Cancelli bloccati, le merci non possono né entrare né uscire, l'intero stabilimento è fermo da giovedì: sono 36 giovedì. Questa è la nostra forma di lotta, diversa da quella di tutti gli altri». La decisione dei dipendenti della Lancia di Chivasso, ribadita martedì sera in un'assemblea generale, con la solidarietà del sindaco socialista Livio Riva Cambrin, è stata confermata ieri mattina nella manifestazione che ha coinvolto la piccola città, ha richiamato i rappresentanti di altre aziende della zona, ha visto l'intervento del segretario regionale della Cisl, Avonto.

striscioni e slogan, oltre trecento dipendenti della Lancia di Chivasso hanno ripetuto il loro «no» ai licenziamenti e alla mobilità sfilando in corteo per le vie. Nella piazza del municipio, dopo l'intervento di Avonto, i delegati di fabbrica e l'assemblea hanno chiesto che lo sciopero generale indetto per il 25 non sia limitato soltanto alla nostra regione, ma si allarghi a tutto il Paese «per una presa di coscienza di tutti sulla gravità della situazione».

Il termine della manifestazione, alla spicciolata o in piccoli gruppi, al torna alla fabbrica, perché qui, da ormai sei giorni, si agranano le ore della lotta e della paura dei lavoratori: picchetti ai cancelli, striscioni, manifesti. C'è anche un appello a Papa Wojtyla «perché in Polonia a qualcuno è servito, non si sa mai».

Tra le poche centinaia di lavoratori attorno agli ingressi della Lancia c'è calma, ma anche malumore. Qualcuno ha parole dure contro «La Stampa»: «Non riportate i fatti. Di noi non avete mai parlato (e non è vero n.d.r.). Il nostro è l'unico stabilimento del tutto bloccato da giovedì scorso, ma l'informazione è mancata». Sono voci che si alzano dai gruppi, qualcuna irata, altre soltanto secche, ma quando il giornalista cerca il dialogo, vuol raccogliere le singole proteste, nessuno vuole dire il proprio nome. Ci si fa eco l'un l'altro: «Scrivetelo, non siamo stanchi, continueremo a lottare».

Aldo Castellani, rappresentante del consiglio di fabbrica, parla «a nome di tutti»: «Critichiamo la solidarietà di Chivasso, di tutti i lavoratori anche delle altre categorie. I problemi dei licenziamenti nella stabilimento della Lancia non interessano soltanto noi».

Un operaio, circa 40 anni, secondo piemontese, «padre di famiglia, ma non voglio aggiungere di più». Interviene: «Abbiamo avuto la forza di attuare il blocco completo della produzione. Siamo i primi, gli unici. Lo sappiano gli altri compagni».

Castellani riprende: «E' questa la nostra forma di lotta, decisa dagli operai, con la solidarietà degli impiegati. E siamo decisi a continuarla». Molti hanno cenni affermativi con il capo.

Ma un giovane, capelli ricci e occhi chiari, il tono brusco di chi vuol far sentire il suo dissenso, ribatte: «Però c'è chi continua a lavorare altri stabilimenti Lancia. Se noi facciamo il blocco totale, perché gli altri non ci seguono?». Un altro contesta: «Si dovevano concordare forme di lotta comuni. Quasi ad essere isolati». Un terzo invita alla calma: «Lo abbiamo deciso tutti insieme, eravamo d'accordo. Perché ora dovremmo badare a quello che si fa da altre parti?».

Basta, tra una discussione e l'altra, con qualche punta polemica, ai cancelli della Lancia passano le ore. C'è chi accusa la crisi («Ma esiste questa crisi?») e chi considera l'andamento della produzione («La "Beta" non tira»; «Va forte la "Trevi", ma si che le vendite condizionano il mercato»). E c'è chi, con amarezza e preoccupazione, ha una sola parola: «Speriamo».

al. pa.

Storia del marxismo — Ore 21, stasera al Parco Ruffini (Festival dell'Unità) dibattito su «Rivoluzione d'Ottobre e rivoluzione in Occidente» in occasione della pubblicazione del terzo volume di Storia del marxismo (ed. Einaudi).

Autobianchi, blocco dello stoccaggio

Bloccata alla produzione la «A 112» e [illegible]

Occupata la stazione di Desio - Paralizzata la linea internazionale Milano-Como

Il nostro corrispondente ci telefona da Milano:

Sono previsti intralci nella produzione delle *A 112* e delle Panda, che vengono costruite a Desio negli stabilimenti dell'Autobianchi. Ieri mattina, i lavoratori di Desio hanno cominciato il blocco a tempo indeterminato delle vetture stoccate nei parcheggi dello stabilimento. A questa decisione è giunto il consiglio di fabbrica che, in un documento, ribadisce «la totale solidarietà con i lavoratori di Torino, impegnati in una difficile lotta per la difesa del posto di lavoro».

I lavoratori dell'Autobianchi, che ha in produzione *A 112* e modelli che girano moltissimo sul mercato, non sono direttamente toccati dalla minaccia di licenziamento.

A Desio martedì c'erano scioperi ma la situazione è decisamente peggiorata ieri quando, dopo una riunione informativa nella sede del consiglio di fabbrica durante la quale è stato deciso il blocco dei cancelli dello stabilimento, oltre 3000 operai del primo turno hanno occupato la stazione ferroviaria di Desio, paralizzando la linea Milano-Como, sulla quale viaggiano i convogli internazionali che collegano Milano alla Svizzera e alla Germania.

Il blocco è durato dalle 9,30 alle 11,20 e si è ripetuto sempre per due ore, dalle 14,30 alle 15,30, con i 1200 operai del secondo turno.

L'occupazione sede ferroviaria ha provocato ritardi che hanno superato, in qualche caso, i 150 minuti. Molti convogli sono stati trattenuti in stazione a Milano, altri sono stati bloccati alla stazione di Seregno. Il ricorso a nuovi blocchi ferroviari non è stato escluso dal consiglio di fabbrica che ha inoltre annunciato forme di lotta a sorpresa.

m. f.

Millle calabresi in arrivo a Torino per i cortei Fiat

Nei prossimi giorni, a scaglioni, un migliaio di operai calabresi raggiungeranno Torino. Si propongono di seguire le manifestazioni che, in città e nella cintura, accompagnano le trattative romane sulla Fiat e la protesta per l'Indesit.

Le organizzazioni sindacali che appoggiano la «marcia su Torino» dei calabresi (e ne decideranno lunedì le modalità) sono convinte che «gli eventuali licenziamenti di 15 mila lavoratori Fiat avranno serie ripercussioni in Calabria, dove la situazione del lavoro è molto critica».

I calabresi occupati nelle fabbriche torinesi, secondo i sindacati, sono infatti il 22 per cento del totale. I licenziati provenienti da Torino verrebbero ad aggiungersi ai centomila senza lavoro della Calabria e ai ventimila forestali in attesa. Finora vana, della liquidazione delle loro spettanze.

Lunghissima alla «Pirelli» lo spettro [illegible]

Prevalgono i «no» nel referendum promosso dal consiglio di fabbrica - Oggi un incontro

Sono stati resi noti ieri i risultati del referendum tra i lavoratori Pirelli di un diverso regime d'orario e d'organizzazione del lavoro. Al centro del referendum promosso dal consiglio di fabbrica, la proposta di articolare il mese in due settimane di sei giorni lavorativi e in altre due di tre giorni. Questo per tenere gli impianti in attività anche il sabato e guadagnare in produttività.

Come hanno accolto la proposta i lavoratori? Ad esaminare i risultati del referendum, non pare che il prospettato nuovo regime d'orario abbia suscitato un'accoglienza troppo favorevole. Questo l'esito delle votazioni. Elettori 2835, votanti 2272; favorevoli al nuovo orario 587, contrari 1617.

Che cosa succederà ora alla Pirelli? L'esecutivo di fabbrica ha tenuto ieri pomeriggio una lunga riunione in vista dell'incontro previsto oggi pomeriggio all'Unione Industriale con la direzione dello stabilimento. Dopo l'esito del referendum che conferma le perplessità emerse alla vigilia tra una gran parte dei dipendenti, i rappresentanti sindacali devono ora concertare una strategia e una risposta da dare alla richiesta della direzione di utilizzare anche i sabati lavorativi.

La Pirelli infatti intende utilizzare maggiormente gli impianti per poter accettare consistenti commesse di pneumatici «ad alta prestazione» richieste da parecchie case automobilistiche straniere. «Prima di firmare i contratti d'accettazione — dicono in direzione — dobbiamo avere la certezza che gli impianti saranno utilizzati di più con un regime d'orario e un'organizzazione del lavoro che concorderemo con i rappresentanti sindacali dei dipendenti. Se non si arriverà ad un accordo, saremo costretti nostro malgrado a non rispondere sui mercati stranieri, a rifiutare ordinazioni».

Ma è possibile che un accordo venga raggiunto anche su basi diverse da quelle proposte nel referendum. Le organizzazioni sindacali infatti hanno dato la loro disponibilità a far effettuare straordinari ai lavoratori. Ma il pacchetto complessivo delle proposte presentato oggi pomeriggio nel corso dell'incontro con la direzione.

«Passiamo in treno 4 ore al giorno»

Circa 150 lavoratori pendolari residenti ad Asti e Alessandria hanno sottoscritto una petizione alla direzione compartimentale delle Ferrovie per ottenere un miglioramento nei trasporti tra Torino e i due capoluoghi di provincia.

I lavoratori sostengono che, a causa dell'attuale situazione dei trasporti, sono costretti a rimanere fuori casa 13-14 ore al giorno e chiedono, in particolare, la concessione di quattro fermate permanenti dei treni alla stazione Lingotto.

Conferenza stampa dell'assessore Alasia

La Regione: «Non siate in Piemonte spazio per la mobilità selvaggia»

Ritiene questo processo «esigenza fisiologica dell'economia», ma contesta: «Troppe aziende in crisi» - Al governo: «Proposte concrete»

Il problema della mobilità aziendale e interaziendale che è al centro del dibattito sulla Fiat è stato affrontato ancora una volta ieri in una conferenza stampa dall'assessore regionale al lavoro, Alasia, che ha approfondito, con un'ampia documentazione, il discorso già fatto in Consiglio regionale. Riconosciuto che «la mobilità aziendale è di extraordinaria costituisce un'esigenza fisiologica di ogni economia moderna», Alasia ha però contestato, come già fatto la settimana scorsa, che passa pratica oggi in Piemonte, perché la situazione non lo consente.

Ha anche polemizzato con le cifre fornite dalla Federazione degli industriali, Federpiemonte, secondo la quale in questi ultimi dell'anno sono prevedibili 6 mila posti lavoro eccedenti la richiesta proveniente dai giovani in cerca di prima occupazione; «a questi 6 mila posti concentrati nell'industria se ne aggiungerebbero all'incirca 15 mila attivati dall'intervento pubblico nell'edilizia e nelle opere pubbliche in generale».

Alasia contrapponeva a queste affermazioni l'elenco delle aziende che hanno esuberanza di personale: oltre alla Fiat, l'Indesit, Venchi Unica, Pininfarina, Olmar, Bugnone, singole aziende ex Ove, Montefibre, e ancora aziende del Novarese, dell'Astigiano, del Cuneese. C'è, dice, una «tendenza negativa; per il terzo trimestre 80 i pessimisti arrivano a —6,8 per cento di occupazione inferiore rispetto al corrispondente periodo del 1979. Commenta: «Dati di questo tipo fanno escludere un'offerta di posti di lavoro stabile rispetto all'anno scorso o crescente».

Ancora: «Si registra un calo (preoccupante e progressivo nelle assunzioni» e «un'impennata degli iscritti nelle liste di mobilità per cessazione di attività». Quanti sono? «Alcune migliaia» risponde, precisando che secondo l'Ufficio regionale del lavoro «il 16 gennaio 1980 nell'intero Piemonte si contavano 13.415 lavoratori sospesi o in disoccupazione speciale».

Conclusione Alasia: l'Istat rileva, nella sola provincia di Torino, un numero di disoccupati oscillanti tra i 61 mila e i 63 mila (questi ultimi sono in cerca di prima occupazione), cui si devono aggiungere i 12.412 in cassa integrazione.

Le uscite «fisiologiche» nelle industrie di trasformazione, altre industrie e servizi, sono 17.000; ma poiché i 3450 posti lasciati liberi nell'industria manifatturiera «non saranno certamente rioccupati», ne restano liberi 11.600; più 15 mila circa attivabili con la realizzazione di opere pubbliche. Un totale quindi di 26.835, dice la Regione, è un totale illusorio: le opere pubbliche richiedono tempo per muoversi. Piuttosto si deve badare al terziario che tra un anno potrebbe offrire 16 mila posti; ma anche qui bisogna agire con coraggio e determinazione.

Occorrono strumenti legislativi e la Regione li chiede con insistenza; «mettere il collocamento in grado di funzionare», precisare «le norme sulla mobilità contenute nel contratto dei metalmeccanici», ma i sindacati e i partiti di sinistra hanno avanzato serie controproposte per far fronte alla Fiat, abbandonando così la strada dei licenziamenti.

Assemblea aperta sui licenziamenti

Il consiglio di circoscrizione di Campagna ha organizzato per oggi, ore 21, via Ponderano 20, un'assemblea pubblica sui licenziamenti Fiat. Alla riunione sono stati invitati i consigli di fabbrica e la direzione della Teksid, gli artigiani della zona, le forze politiche e sindacali.

In un manifesto la giunta esecutiva della circoscrizione rileva: «I cittadini del quartiere sono seriamente preoccupati di quali ripercussioni i licenziamenti creeranno per il già economica della zona, della città e, più in generale, del Paese».

Il manifesto prosegue: «Siamo consapevoli che la crisi dell'auto è una crisi reale e di carattere mondiale, ma i sindacati e i partiti di sinistra hanno avanzato serie controproposte per far fronte alla Fiat, abbandonando così la strada dei licenziamenti».

«Occorre — conclude — che il governo tenga una proposta».

Presidente pr si è dimessa

Nora Negri s'è dimessa dalla presidenza del consiglio federativo del partito radicale del Piemonte. L'esponente radicale ha motivato la sua decisione in una lettera-documento inviata a tutti gli iscritti. In un comunicato stampa la Negri sostiene che la sua decisione «fa più che mai parte del mio continuare ad essere radicale, profondamente convinto dell'essenzialità delle iniziative radicali, libertarie e non violente. Iniziative che a Torino e in Piemonte trovano oggi una strozzatura nella stretta partitica». Per questa la Negri propone «provocatoriamente lo scioglimento del partito regionale».

Specchio dei tempi

«La violenza è rumore, l'amicizia silenzio» - Crisi e doppio lutto - Ferito dalla guerra e dalla burocrazia - «Grazie, figlioli, se ci ascoltate» - Furba la bella Sofia - Sul viale è fiorita una panchina

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera pubblicata il 13 — Caro Gigi, ho letto che hai scritto e credo non sia uno sfogo inutile come tu dici.

«Ho 28 anni, dieci più di te, ma a volte mi pare che siamo molti meno, a volte molti più. I tuoi ideali, i valori in cui credi, e che chiami "sogni", sono stati e continuano ad essere anche i miei, nonostante delusioni e amarezze provate.

«Continuo a credere nel rispetto dei valori, nell'amicizia vera, nel valori di una giustizia e di una solidarietà umana che traggono l'uomo fuori dalla spirale dell'odio, della violenza, dell'egoismo; mi sforzo di cercare l'ideale, di credere nella dignità della persona, nell'integrità morale come valori da riconquistare, non come forma di ipocrisia.

«Certo, la realtà con cui ogni giorno ci scontriamo è ben diversa e le azioni, gli atteggiamenti, le parole che ci vengono dal mondo della scuola o del lavoro sembrano dirci che siamo degli illusi, degli immaturi.

«Ho due motivi di fiducia, però, da proporti, caro Gigi. Il primo viene da me e dai tanti ragazzi che come te, e io in silenzio, e perciò sembrano pochi (la violenza, l'esibizionismo, la moda fanno rumore, mentre l'amore vero, l'amicizia, la solidarietà umana, i valori operano in silenzio e in umiltà); il secondo è la Fede: il divino che ogni cuore custodisce come impronta del suo creatore dovrà accendersi un giorno e far chiaro nelle coscienze lo scopo profondo della nostra chiamata alla vita.

«Se in te e in me e in altri c'è già un po' di questa luce non conserviamo noi soli un tesoro che poi perderemmo, ma in umiltà e presunzione sfratteremo e comunicheremo agli altri. Il tuo amico Giorgio»

Giorgio Rivetti

Un lettore ci scrive:

«In considerazione delle vastissime proporzioni che assume il problema della crisi dell'auto, e di quella della Fiat in particolare (fino a spingere l'azienda al grave provvedimento di 15.000 licenziamenti), ritengo che non dovrebbe scandalizzare a priori l'opportunità di rapportare l'antico problema di coloro che esercitano una doppia attività con aziende agricole, artigianali e professionali, incominciando a sospendere e a mettere in cassa integrazione costoro, prima di disperdere dal lavoro quanti non hanno altra risorsa e magari sono capi famiglia con figli a carico.

«Tale provvedimento tornerebbe a vantaggio di una maggior giustizia sociale e potrebbe alleggerire in parte il carico di personale, senza portare all'urto delle parti dannoso per tutti».

Umberto Pioli

Un lettore ci scrive:

«Sono nato nel 1899, ho fatto cinque anni di guerra '15-'18 (richiamato ai primi di agosto, congedato il 29-7-19) e sono perciò cavaliere di Vittorio Veneto. Sono stato ferito nel 1915, ho avuto un polmone congestionato nel '16, e la bronco-polmonite al fronte nel '17.

«Ora godo della lauta pensione cavalieresca. Mi arriverà l'assegno alla fine di giugno, non potevo riscuoterlo che a luglio; quest'anno è arrivato pochi giorni prima delle elezioni di maggio. Vado alla posta per riscuoterlo, mi dicono che non possono pagarlo perché è sbagliato e porta il timbro di gennaio; mi fanno fare la firma, mi danno la ricevuta, mi dicono di passare a luglio.

«Però a luglio non c'è: dicono che me lo manderanno a casa. siamo alla metà di settembre, ma non è ancora arrivato. Che cosa devo fare?»

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alla mamma di "puccetto" che non sa il figlio Cyoni di madre che milano giorno dopo giorno, purtroppo, ce ne sono tanti, e anche a me succede la stessa cosa. Perciò ora vorrei dire a tutti i ragazzi e ragazze che se ne vanno da casa: almeno dato notizia ogni tanto, basta una cartolina. E' un grande sollievo per il nostro cuore!

«Grazie figlioli se ascoltate, anzi, se leggerete. Vi abbraccio tutti: l'amore di madre non muore mai! ed io spero un giorno di veder ritornare mia figlia prima di morire».

Segue lettera

Una lettrice ci scrive da Rimini:

«E' straordinario la notizia che Sofia Loren si sia decisa a costituirsi per scontare la pena di un mese di reclusione e seguito di condanna inflittale per aver frodato in larga misura (miliardi) lo Stato italiano

«Questo gesto (certo è subordinato alla concessione o meno della grazia, da parte del Presidente della Repubblica che da uomo saggio ed integerrimo quale è non dovrebbe cedere, soprattutto calcolato il danno apportato allo Stato italiano (dove tutto va a catafascio) proprio da simili persone furbe che sottraggono indisturbate alle astronomiche prima di tutto in danno alla Patria, che è dato i natali ed immense ne, e, poi, in al povero lapsin che non possono sfuggire e che pagano, volenti o nolenti, fino all'ultimo centesimo con sacrifici enormi. Sarebbe proprio un affronto».

Rosalba

Una lettrice ci scrive:

«Carissimo *Specchio*, ringraziare, con molto ritardo, purtroppo, per la bella sorpresa di aver visto realizzata la mia richiesta. Parlo di quella "panchina" che, tornando in città, ho trovato collocata davanti a casa mia, in corso Palestro.

«Inutile dire che gli anziani "occupanti", ne hanno avuto grande gioia, e se immediatamente impossessato. Grazie, "Specchio dei tempi" (a nome di tutti loro.

«Ti auguro di cuore che tu possa disporre sempre gioia. A voi a continuare questa vita difficile e di continua sosta che coinvolge un po' tutti.

Lucia Maria Emanuel

Ritorno in classe oggi per 331 mila

Scuola, un po' di sereno fra le ombre di sempre

Meccanismi e programmi antiquati continuano a intralciare l'attività didattica - Iniziative contro l'assenteismo

Le scuole si riaprono stamane. Sarà soltanto un primo scaglione di studenti a tornare sui banchi. Gli altri lo faranno sempre a gruppi, nell'arco della prossima settimana.

Anche se i ragazzi diminuiti per effetto del calo della natalità e dell'emigrazione, i problemi restano. Due le note positive: non ci sono più doppi turni, le classi sono meno sovraffollate.

I problemi: le statistiche dicono che in Italia esiste un docente ogni 10 allievi. Ma il linguaggio dei numeri non tiene conto di realtà sociali diverse. A Torino esistono zone molto popolari con classi di oltre 25 ragazzi mentre nella provincia sopravvivono pluriclassi con meno di 5 allievi. Non è quindi il calo di popolazione che può far superare questioni legate a meccanismi antiquati, a programmi non rinnovati, a frustrazioni che portano all'assenteismo di insegnanti ed allievi.

L'erario prevede mille miliardi per sostituire i docenti in mutua nel 1980-81. E' il doppio rispetto all'anno precedente. Non sono soltanto i ragazzi a marinare le lezioni, dunque, ma anche i loro maestri e professori. Un fenomeno che si è andato accentuando negli ultimi anni con l'aggravarsi delle crisi di identità professionale, con l'incertezza sugli obiettivi dell'insegnamento e i contrasti con le famiglie.

Il ministero per fronteggiare gli abusi ha invitato i provveditori e i capi d'istituto a una stretta sorveglianza.

Anche i ragazzi sono interessati. Si tratta evitare il malcostume di Nelle superiori in particolare vengono perse troppe ore e spesso all'insaputa delle famiglie.

Sarà difficile da quest'anno far ricorso alla per un'interrogazione scomoda. Il ministero infatti ha chiesto ai provveditori di far porre sotto controllo i telefoni delle scuole allo scopo di scoprire chi annuncia lo scoppio di bombe (a Torino le chiamate nell'ultimo biennio hanno raggiunto punte di dieci al giorno).

Il panorama della scuola è offuscato da lunghe ombre, ma non tutto è negativo. Esiste un grande per rispondere alle esigenze giovanili di una maggior serietà degli studi. Si tratta sovente di iniziative «in proprio» di insegnanti volenterosi.

Un esempio. Il prof. Francesco Masera, docente di latino e greco al liceo Alfieri, tiene dal 23 settembre un corso gratuito per studenti liceali classico e scientifico e magistrali. Le lezioni si terranno dalle 17 alle 18,30 ogni martedì e venerdì al Centro di Arte e Cultura Renzo Avanzato di corso Matteotti 38.

Dice il prof. Masera: «*Ai giovani bisogna anche insegnare a dare. Io posso offrire ciò che ho,* il latino ed il greco».

Mario Valabrega

Eliminati i doppi turni

La scuola in cifre. A Torino e provincia gli studenti delle statali (elementari, medie inferiori e superiori) sono 331.400, cioè 7400 in meno rispetto a un anno fa. I maestri sono 11 mila, i professori 25 mila.

Elementari — Gli iscritti sono 166 mila, 4800 in meno. Esistono un migliaio di classi a tempo pieno, ne erano state chieste altre 300. Il ministero ne ha concesse 75, di cui 29 a Torino. Le maestre d'appoggio già assegnate sono 501, ne ne chiedono altre mille. Non ci sono più doppi turni.

Medie inferiori — Ci sono 13.500 iscritti, 1000 in meno. Il calo non è stato omogeneo per zone, perciò molte classi si adoppiano. Ne sono state chieste 52 nuove, ma il ministero ne ha concesse, per ora, soltanto 29. Il ritardo delle nuove assegnazioni provocherà altri problemi per le nomine. Sono scomparsi i doppi turni.

Medie superiori — Gli iscritti sono 69.600, meno. Rispetto al passato c'è la tendenza a preferire gli istituti tecnici e professionali.

Gli insegnanti — Quasi tutti in cattedra nelle elementari, soltanto il 90 per cento nelle medie inferiori e superiori. La situazione si normalizzerà tra la fine di ottobre ed i primi di novembre.

I libri — Gratuiti nelle elementari, in prestito nelle medie inferiori, a carico delle famiglie nelle superiori. La spesa media fra 90 e 170 mila lire (il 15-20 per cento in più rispetto allo scorso anno) a seconda del tipo di scuola e dell'anno di corso.

I problemi del Fréjus

I sindacati contrari all'autostrada

Si è svolta a Collegno convocata da Cgil-Cisl-Uil e con la presenza dei rappresentanti del sindacato di Chambéry, una riunione sul problema Fréjus.

I sindacati hanno alcuni punti: l'assoluta contrarietà al passaggio del sulla Fréjus fino a quando non saranno garantite migliori condizioni di sicurezza: gli investimenti devono conseguire l'obiettivo di ridurre i costi del trasporto.

I sindacati contrari ad autostrade e superstrade costruite ex novo che colleghino Torino con Bardonecchia. L'alternativa a questi progetti — affermano — deve ricercata nell'interporto di Orbassano e relativo scalo ferroviario, trasporto una parte di Tir su carri-navetta. Tale scelta è prioritaria per più motivi: adeguare la rete ferroviaria della Valle Susa ad un livello europeo, abbassare i costi di trasporto anche in relazione agli sviluppi della crisi energetica.

E' stato anche chiesto un maggior controllo leggi sulla viabilità nel tratto Fréjus-Torino e il completamento dei lavori nei punti di strozzatura. In particolare nella Bassa Valle e lo due statali opportunamente ripoporzionate possono essere studiate per due sole

Per quanto riguarda i problemi dell'Alta Valle che rivendica l'urgenza di una sistemazione in grado di consentire una viabilità più idonea, i sindacati ribadiscono che tale rivendicazione deve essere accompagnata dal definitivo giudizio di fattibilità.

Corso venditori

Il corso di aggiornamento per venditori, organizzato dall'Ispa, relativo alle nuove tecniche di vendita e alle tecniche psicologiche per l'autocontrollo dell'emotività, s'inizierà il 29 settembre (ore 19-21), per una durata complessiva di 40 ore.

Termine ultimo di iscrizione venerdì 19. Tel. 745.537, via Corridoni di Pamparato 11.

Era al suo primo giorno di lavoro

Padre di cinque figli ucciso da un camion

Non si è accorto che l'autocarro stava retrocedendo - Inutile il ricovero in ospedale

Luigi Marazzita, 39 anni

Una svista, forse un'imprudenza, sono costate la vita, ieri pomeriggio, ad un uomo, padre di cinque figli, travolto ed ucciso da un camion mentre stava lavorando. Luigi Marazzita, 39 anni, nato a San Giovanni in Fiore in provincia di Cosenza e abitante in via degli Ulivi 94, con la moglie Pasqualina Macrì, 35 anni, e i figli Maria, 14 anni, Franco, 12, Rosetta, 10, Antonio, 8, e Tina di 4, era alla sua prima giornata di impiego nel cantiere della metropolitana leggera in corso Toscana.

I lavori per il metrò sono appaltati alla Cogefar, ma ieri la ditta aveva chiesto la presa di pavimentazioni stradali. Arrivato via Chatillon una macchina per la posa del bitume, poiché uno dei loro mezzi si era guastato. La Arietto ha inviato il pesante automezzo con il Marazzita alla guida.

La manovrata è scivolata via in fretta occupata da un lavoro pesante. ta è non pericoloso. Poi, la pausa per il pranzo. Poco dopo le 14,30 il lavoro è ripreso.

«*Abbiamo visto il Marazzita fermo sul bordo della strada, probabilmente stava rivedendo il tratto asfaltato* — dicono i primi testimoni —. *Improvvisamente si è messo in moto lentamente, e marcia indietro. E' stata questione di un attimo, l'autocarro ha travolto l'uomo, schiacciandolo*».

Alla guida del c'era Luigi Gandiglio, 48 anni, proprietario del mezzo che lavorava trasportato il bitume fino al cantiere. Non si è accorto di nulla. «*Non ho visto niente, andavo piano* — continuava a ripetere dopo la tragedia — *poi ho sentito un colpo; ho capito solo allora che dietro il camion c'era qualcuno*».

★ Nel centro di Poirino un ciclomotore condotto da Maddalena Negri, 18 Poirino, via Palermo 21/11, con a bordo il fratello Luciano si è scontrato con la 127 condotta da Franco Cavaglià, 23 anni, artigiano. Luciano ha riportato la frattura doppia una tibia.

Via Po riaperta da lunedì prossimo

Dopo circa 80 giorni di lavoro, lunedì via Po sarà riaperta. La chiusura scattò il 7 luglio scorso, quando le ruspe incominciarono a «tradicare» selciato e binari del tram, per rimetterli in ordine, dopo oltre trent'anni di usura del tempo e di traffico sempre più intenso.

Il divieto di transito, imposto tra le piazze Castello e Vittorio Veneto, ha creato non pochi disagi ai cittadini, obbligati — come sempre in questi casi — a mutare itinerari e abitudini. E' però necessario, soprattutto perché, dopo decenni, neppure le rotaie del tram erano più sicure e il lastricato presentava avallamenti, dossi, tali da suggerire un intervento urgente.

In via Po tuttavia il periodo del restauro non è durato neppure tre mesi, anche per il fatto che sistemazione della via non è andata in profondità, come era invece accaduto per via Garibaldi.

Lunedì dunque anche in questa strada, una delle più antiche della città, ritornerà quasi tutta normale. «*I lavori infatti* — spiega l'assessore Rolando — *termineranno solo alla fine di settembre. Abbiamo comunque potuto decidere la riapertura poiché ormai siamo alle rifiniture lungo i marciapiedi*».

S. LUIGI
Ospedale pneumologico
10043 Orbassano (To)
Regione Gerbole 18
Ai sensi del quinto comma del 130 in data 31/3/1980, è stato indetto avviso pubblico di incarico per la copertura di:
N. 50 Posti di
La scadenza per la presentazione della domanda, a decorrere per le ore 12 del giorno 1 ottobre 1980.
Copia del bando ed eventuali chiarimenti possono
la Segreteria amministrativa dell'Ente
Il Presidente (dott. Salvatore

Secondo rinvio da luglio

La maestra uccisa Il processo «salta»

Riprenderà in gennaio - Con il marito di Claudia Vaccaro imputate altre 2 persone

E' saltato ancora una volta il processo ad Ezio Rossi, presunto assassino della maestrina torinese Claudia Vaccaro. I giudici della seconda sezione della corte d'assise, accogliendo le tesi dei difensori (avv. Rossomando e Anna Rosa Odicino), hanno deciso che l'imputato vada giudicato insieme a Carlo Venere e Fulvio Della Valle, accusati di concorso nell'omicidio e favoreggiamento.

Dell'atroce morte della Vaccaro (la giovane fu prima ferita colpi di pistola gambe ed alle braccia e poi finita con una pallottola alla nuca la notte del 25 marzo di anni or sono in un campo parti Botassamorro) si tornerà a parlare il 7 gennaio. Forse sarà la volta buona perché il finalmente decolli.

Ora in luglio sembrava, dopo un primo rinvio di pochi giorni, che il dibattimento, lungo, complicato, drammatizzato da decine di testimonianze di drogati, potesse giungere fino alla sentenza. Ma non era ancora arrivato a metà strada che avveniva il colpo scena. Il marito di Claudia Vaccaro diceva in aula: «*Un amico comune, Fulvio Della Valle, mi ha raccontato che la sera dell'assassinio andò a casa fuori Torino mia moglie il Rossi e il Venere. Fulvio mi ha anche detto che Rossi era arrabbiato con Claudia, che si separità con lei per discutere. Dopo qualche minuto cominciarono degli spari, Rossi tornò sconvolto e trascinato all'auto. Questo il Della Valle ha raccontato a me e alla mia donna*».

I giudici allora interrogarono il Della Valle, un giovane distrutto dall'eroina, che fu capace di negare: «*Mai detto quelle cose al marito di Claudia*» e di contraddirsi su numerosi particolari. Automatico per lui l'arresto, e automatica la sospensione del processo.

Il sostituto procuratore Corali aveva deciso che Fulvio Della Valle e Carlo Venere, che è scomparso dalla circolazione qualche giorno prima che incominciasse il processo di luglio, fossero giudicati a parte; ieri mattina nella gabbia degli imputati c'era di nuovo solo Ezio Rossi. Distratto, ha ascoltato i suoi avvocati chiedere il rinvio.

Il padre giovane rapito pagò venti milioni

Due rivisti a giudizio per rimorchio a Taliadira

Nell'episodio, precedente al sequestro, coinvolti due presunti affiliati alla mafia siculo-calabrese - La vittima non fece denuncia

L'imprenditore edile Enzo Taliadira, padre di Marcello, il giovane sequestrato l'anno scorso, pagò nel '78 una «tangente» di milioni senza denunciare il fatto alla magistratura. Il ricatto fu scoperto dai carabinieri durante le indagini sul rapimento del figlio, in carcere l'intruso, come presunti coloevoli, Franco Rimella nato a Palermo 37 anni fa, residente a Villarbasse e Annunziato Calajano, 37 anni, di Bagnara Calabra, abitante a Beinasco in via Donizetti 2. Ora, a conclusione dell'inchiesta, il giudice istruttore Oggè li ha rinviati a giudizio per estorsione.

I due sarebbero legati alla mafia siculo-calabrese. Il personaggio di spicco sarebbe il Rimella. Nel '78 trovato in una villa di Legnano dove si stava svolgendo un «summit» mafioso. Si doveva decidere la sostituzione di Ignazio Scelta, boss ucciso con due guardaspalle a Palermo pochi giorni prima. La villa era di Anna Ajello, 30 anni, amica di un altro presunto «pezzo da novanta», Giuseppe Mirabella, legato a Francis Turatello e al «clan» dei Mammoliti: tutti nomi importanti nell'ambiente della malavita.

Sarebbe stato proprio Franco Rimella ad organizzare l'estorsione. Un lavoro «pulito», senza conseguenze immediate visto che il costruttore Taliadira non denunciò il ricatto. Poi, il 28 novembre '78, il figlio Marcello, 22 anni, sequestrato sulla tangenziale Ovest nei pressi di Cascine Vica. Fu una prigionia lunga. Attuando una tattica mai collaudata, i rapitori del giovane geometra per molti giorni non si lecero vivi con la famiglia del sequestrato. Non avevano premura. La prigionia di Marcello durò 128 giorni con fasi drammatiche per la famiglia che, per mesi, non ricevette notizie del giovane. Più volte i contatti saltarono per le pretese dei banditi: 2 miliardi. L'incubo per i Taliadira finì il 4 aprile scorso: Marcello fu rilasciato dietro il pagamento di un riscatto di oltre mezzo miliardo.

Le indagini dei carabinieri portarono alla scoperta del ricatto del due ora rinviati a giudizio. In un primo tempo Rimella e Catalano furono indiziati anche per il sequestro. Si sospettò che Rimella particolare avesse informato «qualcuno» sulla disponibilità dei Taliadira a pagare (l'estorsione era andata bene). L'inchiesta sul rapimento è ancora in

★ Misteriosa sparatoria, la notte, in Verolengo: qualcuno ha esploso alcuni colpi di fucile, da un'auto in corsa. Gli agenti della hanno poi trovato, all'angolo con via Pordenone, tre bossoli calibro 12.

A misura di handicappato

Come si possono trasformare le città ed eliminare le barriere Un'auto «modello Torino» per accedere alla guida in carrozzella

Torino si mobilita a favore degli handicappati. Le Nazioni Unite hanno dedicato loro il 1981: i torinesi e il Comune ha dato ufficialmente avvio all'iniziativa.

Il primo incontro fra autorità municipali e organizzazioni di categoria, sindacati e operatori sociali (presenti anche alcuni handicappati) è stato tanto di da far aprire le porte della sala rossa per accogliere tutti. Presiedeva il sindaco Novelli, appena tornato dall'incontro romano con il ministro Foschi della Fiat.

Torino, il prossimo anno, nel consueto incontro dei sindaci del mondo, discuterà a fondo questo tema: «*Che cosa ha fatto la tua città per gli handicappati?*». Organizzerà inoltre un'esposizione internazionale su «*La città e l'handicappato*» con stand di tutte le metropoli partecipanti al convegno dei sindaci.

Nel documento presentato dalla giunta figurano oltre dieci proposte che vanno dalla realizzazione di un'auto «*modello Torino*» (per consentire all'handicappato di accedere al posto di guida anche in carrozzina), all'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, nei luoghi di pubblico ritrovo e nelle abitazioni, all'acquisto, da parte dei «Ti» (Trasporti torinesi) di tram e pullman adatti a queste persone.

Novelli ha infine precisato che quelle del Comune «*sono proposte iniziali, aperte al contributo di tutti tutti*».

★ Il ministero ha autorizzato il funzionamento di una classe integrata per handicappati fisici al professionale commerciale Giulio, ma l'iniziativa rischia di fallire perché mancano gli allievi.

Spiega il preside prof. Vanetti: «*Abbiamo fatto un inserimento sperimentale lo scorso anno. E' stato positivo, alla maturità di luglio i due allievi sono stati promossi. Il ministero ha autorizzato il funzionamento di una classe con un minimo di cinque studenti e un massimo nove. Abbiamo già dieci insegnanti, un'altra decina di persone concesse dal Comune per assicurare l'assistenza medica, la ristrutturazione materia, psicologo, i bidelli. Sono pronte le speciali macchine da scrivere e per il calcolo meccanico, le carrozzelle. Ma finora gli iscritti sono soltanto due*».

Se entro una settimana non si raggiungerà il numero minimo previsto, l'iniziativa decadrà. Afferma preside: «*Eppure le sollecitazioni erano state appassionate e pressanti. Forse le famiglie tendono a proteggere per eccesso di affetto questi ragazzi infelici. Eppure anch'essi, se ben guidati, possono inserirsi correttamente nella scuola prima e nel lavoro poi*».

Saper spendere

Sotto il tappo rosso

Polemica del Comitato Difesa Consumatori sul latte fresco più caro d'Italia

«*Per un litro di latte fresco 750 lire mi pare un prezzo eccessivo* — scrive Maruccia di Torino — *dove ci sono anziani e bambini il latte è un ottimo alimento e il suo consumo è costante. Non dovrebbe avere un prezzo controllato? Di questo passo non so proprio dove andremo a finire. Tra pane e latte vanno via come niente duemila lire al giorno e di pane e latte soli non si vive*».

★ Precisiamo subito: a 750 lire è arrivato, in tre rincari ravvicinati in quest'ultimo anno, soltanto il latte fresco «tappo rosso» della Centrale, l'unico a prezzo libero che sfugge, grazie ad una maglia larga della legge, al controllo del Comitato provinciale Prezzi. E' vero che anche gli altri due tipi di latte fresco della Centrale torinese subito vistosi aumenti, ma il prezzo raggiunto resta inferiore: il tappo bianco (pastorizzato) costa 600 lire il litro e 630 lire il tappo giallo-blu, parzialmente scremato. Eppure i consumatori rivolgono la loro attenzione soltanto al «tappo rosso», il più costoso; infatti a Torino su 800-900 quintali che la Centrale mette in vendita in media ogni giorno due terzi sono costituiti da questo tipo di latte.

Questo atteggiamento è frutto assai spesso di una carenza di informazione. Quanti sanno infatti che, fino a qualche anno fa, il tappo rosso contrassegnava lo stesso latte che oggi è diventato — per uno scambio di colore, non per una diversificazione del prodotto — il tappo giallo-blu?

Il Comitato Difesa Consumatori di Torino ha esaminato proprio in questi giorni la situazione del prezzo del latte: «*La legislazione italiana prevede il prezzo controllato per il latte che contiene una percentuale di grasso fino al 3,2 per cento. Il che significa che ogni tipo di latte con percentuale di grasso superiore non è soggetto al prezzo controllato. La Centrale del latte di Torino ha aggiunto ai due tipi di latte, tappo bianco e tappo giallo-blu (che un tempo era «rosso»), il nuovo «tappo rosso» con percentuale di grasso normale intorno al 3,6 per cento, lo 0,4 per cento in più rispetto all'indicazione di legge, svincolandosi così dal prezzo concordato con il Comitato provinciale Prezzi*».

Questa la spiegazione. Di qui le conseguenze: «*La Centrale del latte, che pure è per il 20 per cento del capitale proprietà del Comune, ha incominciato una campagna pubblicitaria per la diffusione del nuovo "tappo rosso", vantando le sue virtù di latte intero. Per diffonderne ancora di più il consumo ha, stranamente, diversificato i margini di vendita dei latmi sul prodotto: solo tappo 60 lire per i due tipi a prezzo vincolato; ben 110 lire per il tappo rosso*». E' evidente, ed umano, che un commerciante favorisca una marca di qualità che gli offre anche un margine maggiore di ricavo.

Denuncia il Comitato Difesa Consumatori di Torino: «*Il tappo rosso, con una percentuale di grasso limitata allo 0,4 per cento in più, è entrato nelle abitudini dei consumatori come "l'unico", "il migliore", il più reclamizzato, il più venduto ed anche il più richiesto. Per alcuni commercianti-latte che hanno ottenuto legalmente la possibilità di vendita anche di altri prodotti oltre a latte, formaggi e burro (nei negozi si trova ormai di tutto, dai biscotti alle marmellate, dai pelati ai surgelati, dalle conserve ai funghi secchi) il latte è diventato un "prodotto-civetta": attira il consumatore nel negozio, e con una bottiglia di latte si vendono anche altre merci*».

Di fronte a questa situazione paradossale il Comitato, nell'interesse dei consumatori, chiede: «*I latti non facciano mancare nel loro esercizi il mezzo litro e il litro di tappo giallo-blu, un prodotto egualmente buono, con una percentuale di grasso del 3,2 per cento, in vendita a prezzo inferiore rispetto al tappo rosso*».

Invita consumatori ed esercenti di bar a pretendere e preferire negli acquisti il tappo giallo-blu e il tappo bianco, cioè i tipi di latte a prezzi vincolati, che hanno le stesse garanzie di qualità del tappo rosso e a segnalare al Comitato Difesa Consumatori gli esercizi che ne siano sprovvisti.

Sollecita Comune, Regione e organismi di categoria «*a cercare un accordo per stabilire un margine di guadagno unico per i tre tipi di latte fresco prodotti dalla Centrale, a migliorare le strutture di vendita con frigoriferi più grandi per privilegiare il consumo di latte fresco nei confronti del latte sterile, infine a sostenere il latte a prezzo concordato, tappo bianco e tappo giallo-blu, con una campagna di sensibilizzazione*».

Chi protesta contro le 750 lire il litro come la lettrice ricordi che il prezzo del latte dipende anche dalla sua scelta. Il tappo giallo-blu costa 630 lire il litro ed è questo che rientra nel paniere per calcolare il costo della vita. Allora perché preferire il latte più caro d'Italia?

★ «*La mia posata d'argento, pur lavata con cura, hanno sempre qualche piccole macchie* — sostiene Rosa Antonia —, *ma non oso lucidarle con i prodotti per l'argento. Che devo fare?*». Provare con il bicarbonato, asciutto.

Simonetta

Al Sifet '80 convegno di topografia

Torino Esposizioni ospiterà da mercoledì a domenica della prossima settimana una nuova manifestazione: Sifet 80, mostra convegno internazionale di fotogrammetria e topografia. Sarà la prima volta che questi temi verranno raccolti in un'esposizione.

«*Sifet 80* — dicono gli organizzatori — può *essere definita una mostra sugli aspetti del territorio geografico e civile, sugli strumenti indispensabili per ottenere tutte le informazioni possibili sul territorio*».

La manifestazione si svolgerà nel padiglione Morandi di Torino Esposizioni, presenterà le apparecchiature delle italiane e straniere più prestigiose nel campo della topografia e fotogrammetria. L'ingresso sarà riservato tecnici agli operatori del settore.

Allarme alle Nuove

Allarme, verso l'una della scorsa notte, alle Nuove, quando una guardia, in servizio sui camminamenti di via Castelfidardo, ha sentito colpi d'arma da fuoco. Le carceri sono state circondate da vetture della mobile e dei carabinieri, ma non è stato notato nulla di sospetto.

guardia servizio camminamenti non ha potuto aggiungere altro.

echi di cronaca

Istituto Centrale
Via Guastini 4, tel. 534.637
angl. Via Lagrange 45 (Porta Nuova). Corsi Professionali: segretaria d'ufficio, studio-segretaria, registratori IBM, stenodattilo, contabilità, Iva.

Tv riparazioni fidatel
Teleexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare città chiunque Tv colori-bn 6-22 anche festivi

Pianoforti
Ottima occasione, prestigiosa di tocco, ritardezza, perfetto-armonio stato per lo studio. Noleggio con possibilità riscatto. Vendita con massima scelta e grande facilità di pagamento. Torino, via Moncalvo 13.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 6-22.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre difficoltà con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente ideale. «Il Focolare» via Durini 45, Milano, tel 02-7.222.360

Teleriparazione Tv colore
Tel. 780.4154 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn colore.

Elettricità
Servizio urgente t. 517.612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condominii. G.T.A. Electric, via Mercantini 5.

Tv videoriparazioni Tv
Tel. 336.9827 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore.

Doppi vetri
Ora di maggio le antine in plastica trasparente GARPE vi difendono dal freddo e dai rumori. Tel. 631.366 Garpe, via Vittorio Gioli 6, Torino.

Tv da riparare?
Pelegurgente tel. 501,286
In 20 minuti a casa Vostra riparano Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Copritermo in legno
Porte placcheveli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Preparazione d'interni: Ballabeschi geom. Livio - corso Mercantini 454 Torino - Tel. 558.664 - 555.612.

Mantoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, vasto assortimento taffetas in renna da L. 190.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.990.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone nuovi da Benucci Mobili via Stradella 30, Espos. st. del Portino 34 Torino. Visitate ambientatissimi camere letto matrimoniali e par. regnani, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Stoffe tappezzerie
Moquettes dalla fabbrica
Stoffe dalla fabbrica pratiche avare stoffe murali di facilissima applicazione, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale di L./mq 2000, moquettes in lane a L./mq 12.000, moquettes economiche e realizzati da L./mq 2000 a un'infinità di occasioni e scampoli vari. Pagile pagamenti a prezzi eccezionali. Via Di Jolanda 3. Parcheggio nel cortile.

PELLE PELLE PELLE
alcuni esempi
- RAF AVIAZIONE L. 129.000
- PANT. PELLE L. 98.000
- ROKY SCAMOSCIATO L. 78.000
- CANADESE CROSTA L. 98.000
- GIACCONE RAGAZZO L. 000
- MONTONE ACCOPPIATO L. 149.000
- CANADESE PELLE L. 160.000
- LAPIN DONNA L. 119.000
- RABBIT CINESE L. 395.000

MODA
I Libertà 98
SAN MAURO - Tel. 8221.594

voglia di mobili?
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

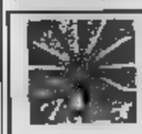
È richiesta comunicazione di inizio dell'a legge 19-3-80

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
NUOVA COLLEZIONE 1980/81
invito
C.SO TRAPANI 116 / TORINO

istituto CIMA
TORINO
VIA CARLO ALBERTO 27 - TEL. 53.57.81
- SEGRETARIE D'AZIENDA
- MAGISTERO STENOGRAFICO
- STENOGRAFIA
- STENOGRAFIA APPLICATA lingue straniere
- DATTILOGRAFIA
- PAGHE E CONTRIBUTI
- PRATICA FISCALE

Di Bottega in Bottega

Oggi parliamo di vini pregiati. Se non avete il piacere di conoscerli ancora, vi segnaliamo le accoglienti specialità di Calabro l'Erbaluce, vino bianco particolarmente adatto per gli antipasti, e il
in, delizioso vino liquoroso da "spumare" con i dessert. Vini superbi che potrete scegliere al "Drink Caloro" di corso Torino 51. La simpatica accoglienza vi sarà riservata dai proprietari, signori Francesco e Maria Grazia Levi che non mancheranno di accompagnarvi nella degustazione di specialità italiane e internazionali di cui è ricco il "Drink". (Tra l'altro il centro dispone di una distilleria propria per la produzione di liquori famosi nella zona). Particolare cura anche nella scelta del caffè. Immancabile, naturalmente, l'Antica Bottega del Caffè Vergnano. (Nella foto Corrado e Ivea, simpatici collaboratori dei signori Levi).
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO


PISPAO
FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
Corso Vittorio Em. 83 - Torino Tel. 612.222
IN ESECUZIONE DI INCARICO FIDUCIARIO
VOLVERA
(To) a mt. 1000 dalla genziale, mq 8500 circa coperti uso magazzino, ample aree di manovra per autoarticolati. Annessa palazzina uffici.
TORINO
centralissimi locali uso ufficio mq 400 circa

SIMPATICO
TORINO Via Chiesa della Salute 45 Tel. 317890
Zona Fiat Mirafiori
professionali per:
DISEGNATORI MECCANICI
DISEGNATORI PROGETTISTI
TECNICI ELETTRONICI
MONTATORI RIPARATORI RADIO TV COLOR
CORSI AGGIORNAMENTO NUOVE TECNICHE TV COLOR
STENO DATTILO - PERFORATRICI IBM
(Tutti i corsi con Presa d'atto - Regione Piemonte)
Le iscrizioni continuano fino 15/11/80

Oggi
STAMPA SERA
DI 8
LA COPPA UEFA
LE QUINTE
LA DEL IO A VERCELLI
● Tutti gli spettacoli con le Tv private ●

Torino Esposizioni Hi Fi
TEVANI SpA
tutta l'Hi-Fi
31 - T 893

Torino la
SCONTI SCONTI SCONTI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
SENZA IMPEGNO

OGGI all'AMBROSIO

IN ANTEPRIMA MONDIALE

[illegible] D'ORO

Mostra Internazionale del Cinema-Venezia'80

UNA NOTTE D'ESTATE (Gloria)

GENA ROWLANDS in "UNA NOTTE D'ESTATE"

Sono sospese le tessere e gli ingressi di favore
Orario: 15,20 - 17,40 - 20 - 22,30

SPETTACOLARE PRIMA

OGGI al CAPITOL

Selvaggi come la natura che li circonda

I GIGANTI DEL WEST

MARTIN RANSOHOFF presenta Brian KEITH in "I Giganti del West"

STEPHEN MACHT - VICTORIA RACIMO - SEYMOUR CASSEL

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOMANI inaugurazione CINEMA

VIP C.so Cassale 106

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA

IL FILM PIU' APPLAUDITO E PREMIATO DELL'ANNO

UN'EMOZIONE IN PIU'

con FRANCESCO DI FEDERICO e MARA VENIER

regia di FRANCESCO LONGO - una produzione EX COOP

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

V.O. V.O. V.O. V.O. V.O. V.O.

3 "X" BLU PER IL SUPER [illegible] ONE LONG EDITION

PORNOFESTA EN V.O.

TOUT EST [illegible]

OGGI al [illegible] ALCIONE

DELIRE PORNO

PORNODELIRIO V.O.

[illegible] SEXUAL MOVIE VIETATO AI [illegible] 18 ANNI

REPOSI

UN GRANDE FILM di Pasquale Squitieri

Titanus

RAZZA SELVAGGIA

3ª SETTIMANA

Centrale

La clamorosa rivelazione alla Biennale di Venezia '80

"MASOCH è un bell'esempio di stile, di calcolo, di appassionante freddezza..." S. Reggiani da «La Stampa»

MASOCH

PAOLO BACCO, FRANCESCA DE SAPIO

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

GIOIELLO

IL PRIMO VERO FILM DELL'ANNO!

MALEDETTI VI AMERO'

ARCO

per un cinema migliore

GRETA GARBO

Eperons brillants V.O.

TORINO

IL [illegible]

V.O. PORNO STOP

SUPER EXCITATION LOVE

con BARBARA MOOSE

VIETATO ANNI 18

ESTASI GIRLS

Babel Cinema

OGGI all'ARLECCHINO

La travolgente comicità di Montesano, la sensualità della Kristel, amalgamate da Samperi che ha usato l'estro di "Sturmtruppen" e la "malizia" di "Malizia"

con il piccolo LORENZO AIELLO - FRANCA VALERI - FELICE ANDREASI - MEMMO CAROTENUTO

SERGIO DI PINTO - GIANFRANCO MANFREDI

con l'amichevole partecipazione di CHRISTIAN DE SICA - con ENZO CANNAVALE - e con LUC MERENDA

direttore fotografia CAMILLO BAZZONI - organizzazione generale RAIMONDO CASTELLI

ANNA M. RIZZOLI E' ORMAI LA PIU' BELLA

ma con [illegible] ci sono LINO BANFI e ALVARO VITALI!

OGGI al NAZIONALE

Ripetenti... la scuola riapre... [illegible] mettiamo?

Statuto

«Il film di classe, ritmo incalzante, prestazioni fotografici, solida maturità espressiva» La Stampa

PAURA NELLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI

OGGI AL CINEMA REGINA

Corso Regina Margherita 123 - Tel. 530.885

ONLY ADULTS MOVIES

IL PORNO "NOSFERATU"

APERTURA [illegible] - Ultimo ore 22

Nella nostra galassia il seguito di "GUERRE STELLARI"

DOMANI al GRANDE IDEAL

[illegible] LA [illegible]

L'IMPERO COLPISCE ANCORA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Da sabato all'

ARCO

per un cinema migliore

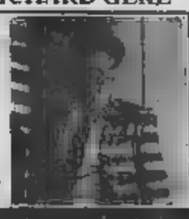
IL RECINTO

un film di ANDRAS KOVACS dal romanzo di ISTVAN GALL

una produzione OBJEKTIVE DIALOG STUDIOS BUDAPEST

al DORIA RICHARD GERE

Era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.



American Gigolo

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

RAI

Volete invitare la Rai-Tv a casa vostra?

dal prossimo gennaio la TERZA RETE TV trasmetterà un programma con il titolo «CHI C'INVITA?» che presenterà FATTI E PROBLEMI RACCONTATI [illegible] DAI PROTAGONISTI

Se desiderate invitare la Tv scrivete o telefonate a «CHI C'INVITA?» - Rai - Via Teulada 66 - Roma Tel. 06/366.1585

specificando l'argomento e il problema [illegible] conoscere

PRIME VISIONI

ALCIONE: Délire porno. V.O. Vist. 18 Cost Ap. 14,30, ult. 22,30

AMBRA: La bacarelle dell'allegra mutanda. Vist. 18 Ap. 20, ult. 22,30

AMBROSIO: Una notte d'estate (Gloria), di John Cassavetes con Gena Rowlands Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30

ARCO-BAC: Anna Karenina.

ARISTON: La ciciala, Cleo Goldsmith, Virna Lisi Vist. 18 Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ARLECCHINO: Un amore in prima classe, E. Montesano, S. Kristel Col. Non vist. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER: Viola marchesa del sesso (V.O.). Vist. 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,35; 21; 22,50

ASTOR: Venerdì 13. Vist. 18 Or.: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30

AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CAPITOL: I giganti del West, C. Heston Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CENTRALE d'Essai: Nirosch, di F. B. Tavarelli con P. Mazzi F. De Bosio Col. Vist. 18 Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

CRISTALLO: L'avventuriero, G. Gemma, M. Balsam, L. Trotter. Col. Non vist. Or.: 10; 16,10; 20,20; 22,30

DORIA: American gigolò, Richard Gere Lauren Hutton Vist. 18 Or.: 14,40; 17,30; 20; 22,30

GIOIELLO: Maledetti, vi amerò, Flavio Bucci, colori, vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35

IDEAL: L'avventuriero, G. Gemma, M. Balsam. Non vist. Or.: 15,25; 18,30; 20,25; 22,30

LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città, P. Montagnani, E. Fenech Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

LUX: Quintamissa la Terra esplode. Or 14,40; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30

METROPOL: Sweet Savage. Vist. 18.

MILANO - Doppia luce rossa! Paris porno. Vist. 18 Ap. 10 Ult. 22,30

NAZIONALE: La ripetente fa l'occhietto al preside, A.M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 (ingresso 3000)

OLIMPIA: La moglie in vacanza, l'amante in città, P. Montagnani, E. Fenech Or.: 10; 17,40; 19,20; 21; 22,40

ORFEO: La chatte chaude (Emanuelle [illegible]). Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30

PRINCIPE: La signora del prete. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30

REGINA: Città oltato del sesso, col Vist. 18 Ap. 10; ult. 22

REPOSI: Razza selvaggia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ROMANO: Desiderio, la vita intensa di Morena con O. Sandrelli, L. Wendel K. Lendsch. Techn. Vist. 18 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3000

STUDIO RITZ: A qualcuno piace caldo di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TORINO: Super esclusivo live. V.O. Vietato 18

VIII (C. Cassia 100): riapertura estiva con l'in'erotismo in più di F. Longo.

VITTORIA: I cavalieri delle lunghe emb. Or.: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Fuga di mezzanotte. Vist. 18. Or.: 20,20; 22,30

ALESSANDRA: La clinica delle supersex. Christel Royer, Liz Burton Vist. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.

APOLLO: Café express, Nino Manfredi Non vist. 20,30; 22,30

ELISEO: Qui la mano, A. Celentano, E. Montesano L. Canali. Techn. Non vist. ingr. 2000

FARO: Indiscretion. Vist. 18 Ap. 16,30 Ores: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

FIAMMA: Black-out in autostrada A. Sacchi, U. Tognazzi, S. Randhan. Ap. 20 Ult. 22,20

FORTINO: Fuga di mezzanotte. Vist. 18.

LA PERLA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, M. Streep. Non vist. Or.: 18,05; 18,10; 20,15; 22,30.

MAFFEI: Colazi girls, techni. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. (Ingresso L. 3500)

MASSAUA: La tua vita per mio figlio, Mirko Mendia, Antonio Sabato. Non Vist. 20,30; 22,30

MASSIMO: Alfasce piattaforma Jamilee, R. Moore. Ap. 20

PUNTODUE d'Essai: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, W. Allen, techn Vist. 18 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SEXY MOVIE ONE: Porno amatori [illegible] el (V.O.) [illegible] Or.: 15; 16,30; 18; [illegible] 21; 22,30

STATUTO: Paura nella città dei morti viventi, C. De Mejo, C. Georgi. Techn. Vist. 18 Or.: 10; 17,40; 19,30; 21; 22,30.

KELLER STUDIO: chiuso per restauro

VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa! Cuba petalo del sesso (Diretto occupazione l'visone). Vist. 18 Ap. 14,30.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Protezia (film del brivido) T. Stiles, R. Fosforth. Vist. 14.

HOLLYWOOD: Implacabili colossi del karatè, Alexander Seng. Non vist. 1ª vis. Torino.

NUOVO DDEON: Piedone d'Egitto di Steno con Bud Spencer Techn. Ap. 20 Ult. 22,30

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La sera del cinema, dalle 17 alle 24 ininterrotti nel cinema: Tea love, novità assoluta; «Casino», ingresso soci.

CINECLUB: (v. Fratelli Calandra 13, tel 447 2658) questa sera anteprima europea hard-core edizione italiana. Gioghi erotici. 1° spettacolo inizio ore 20,15-22,15. Ingresso riservato ai soci.

PO: La tigre si scatena, Bruce Lee Non vist

TEATRI

TEATRO CARIGNANO, ore 21

CAMPANINI BARBERO

LA SPOSA 'D VINCENS

NOVITA'

Prenotazioni

Via Roma 49 - Tel. 544542

NUOVO sala valentino TEL 655.552

ORE 21,15 - ANTEPRIMA TEATRO STABILE

ORAISON (Preghiera)

TEMPO VARIABILE

di ARRABAL-TOPOR

regia di Alberto Negro

FESTA UNITA' 1980

dal 6 al 21 settembre

QUESTA SERA ORE 21,30

TEATRO TENDA

ALFREDO COHEN

"MEZZAFEMMENA ZA CAMILLA"

INGRESSO 1600

QUESTA SERA ORE 21,30

PALASPORT

INCONTRO INTERNAZIONALE DI BASKET

GRIMALDI TORINO

F.C. BARCELLONA

INGRESSO 3000

SETTEMBRE [illegible]

SOSTITUZIONE CONCERTI

Questa sera, ore 21

AUDITORIUM RAI

[illegible] ORCHESTRA

[illegible] ITALIANA

BRUNO GIURANNA, viola

VIVALDI-TELEMANN

HINDEMITH-HOFFMEISTER

Domani, ore 16,30

SAN FILIPPO

GRUPPO OTTONI e ORGANO

A. BERRUTI

GABRIELI-PURCEL-BACH

RITROVI

SHAKER PIANO BAR THOMAS-PALUMBO

SHAKER DISCOTECA tutte le sere - festivi ore 15,30

Nuovo PRINCIPE domani ore 21 RIAPERTURA orch. CERONI

EZE PUF DISCOTECA (locale rinnovato) Tutte le sere spettacoli, ballo e varietà con DARLA Organizz. TONY SAVIDARO Via Bligny 14 - tel. 510096

DISCOTECA PANTERA ROSA questa sera ore 21,30-2 V. Rossini 14 - Tel. 882809

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: L'uomo divenuto impossibile.

GIARDINO d'Essai: domani riapertura con Fuga di mezzanotte.

SMERALDO: Scusi dov'è il West?, Gene [illegible] Harrison Ford Ore 20,30; 22,30.

VIGNADOLIO: Per la rassegna dei più grandi successi comici dello schermo: A piedi nudi nel parco, di Neil Simon, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer. 20,30; 22,30

ZONA [illegible] PAOLO

AMERICA: Agente 007 vivi e lascia morire.

SAN PAOLO: Il matrimonio di Maria Braun, Techn. Non vist

BERNINI: Butch Cassidy, Redman, Redford

ZETA d'Essai: Irene, Irene di P. Del Monte con A. Celly, O [illegible] Ap. 20; ult. 22,30 (replic oggi)

ZONA MAD, [illegible] LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo i superpornostarsessi. V. 18, sul palcoscenico: Ouska.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARIS: riapertura sabato 20 settembre.

MAJOR: La ragazza porno. Colori. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Vecchia America di P. Bogdanovich Ore 20,15; 22,30

EUROPE (via Nizza 56; tel. 687.855) i grandi successi dei nostri schermi: Il giudizio universale, di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Silvana Mangano, Domenico Modugno. Ore 20,30; 22,30

SPERIA: Vizi e peccati delle donne nel mondo. Vist. 18

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis. Cinema: Adriano, Ambrosio, Arco, Borromini, Milano, Odeon, Orfeo, Plaza, Reginaldo, Studio Rex, Zenit, Zeta, Italia.

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalato dalla critica: Il matrimonio di Maria Braun (San Paolo).

FUORI CITTA'

ALBIANO

DORA: Nevada Smith.

AVIGLIANA

CORSO: Quella porca erotica di mia moglie. Vist. 18

BORGARO

ROYAL: Capitan Rogers.

CARMAGNOLA

LUX: Sex particular. Vist. 18.

MARGHERITA: Il pilota n. 1 fa paura della morte, Non vist

CHIERI

NUOVO CHIERESE: La guardia...

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Zanzibar Chiocciola, CIRIE'

[illegible]: Si salvi chi vuole.

ITALIA: Gigolò, D. Bowie Techn. Non vist.

NUOVO: La moglie in vacanza l'amante in città, E. Fenech. Techn. Non vist

CUORGNE'

PERONA: Speed Cross.

MARGHERITA: L'Universiade nella [illegible] dei collinari.

LANZO

CATALANO: La Scala superstar, Vist 18

LEINI'

AMBRA: Gli [illegible] esemplari dei fuorilegge.

MONCALIERI

ITALIA: La vigilia, Alice Arno Vist. 18

NICHELINO

SUPERGA: Degli Esposti.

ORBASSANO

MODERNO: Bruce Lee il maestro.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La settimana bianca.

ITALIA: Bondye Crossing.

NUOVO: Porno vergine.

PRIMAVERA: I gladiatori dell'anno 3000.

RITZ: Il gigolò.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Più forte di Bruce Lee.

SETTIMO

BECCARIS: Il carnefice elettrico.

GARIBALDI: Supersexy show.

SUSA

CENISIO: Massacro alla Guiana. V. 14

VALPERGA

AMBRA: Luca il contrabbandiere.

VENARIA

SUPERCINEMA: Sexy boom.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1ª visione

CARIGNANO: ore 21. Carlo Campanini Franco Barbero in La sposa 'd Vincens. Novità Prenot. via Roma 9 Tel 544.562

CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel 537.500) ore 22 Cabaret. Ernst Thole (il clandestino) (ingr. libero voci

ERBA: «Seminudi e cotti di Danza Moderna» a cura di Carla Peroni Inf. 7 Nuovo, tel 650 868, feriali 16-20

TEATRO GIARDINO MARIONETTE (Lu-Pi tel. 530.235).

ITALIA: Prenotazioni dal 24 sett.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» diretto da Loredana Primi tel 655.313. Feriali ore 15-18

NUOVO: «Corso di mimo» a cura di Alessandro Maisoni Inf. tel. 650 868 feriali ore 16-20

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Anteprima Teatro Stabile in «Oraison» (Preghiera) - «Tempo variabile» di Arrabal-Topor. Prem. tel 655.552.

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti Stagione d'Autunno 1980. 4 spettacoli L. 16 000. Biglietterio [illegible] Castello [illegible] Tel. 548.000

TEATRO [illegible]: vendita abbonamenti stagione [illegible]-81 in via Roma 49.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21

BELLE ARTI: 15,30-21 danze

CLUB 84: ore 21 danze

CHALET: ore 21 Chio Benoi.

DU PARC: ore 21 Roby

EDEN: ore 21 Boccaccio 71

FARO: 21 Comp. Piem. Ballo Liscio

LA PERLA: ore 15,30 danze.

LE NOI - BAL MUSETTE: ore 21 nel giardino

ODEON: 15,30-21 orch. Nicopa.

TROCADERO: 21 La Vispa Teresa

MILLELUCI (c. Grosia 147) Music Hall Tutte le sere attraz. internaz

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Danze - Cocktail

SHAKER - PIANO BAR (C. Bastioni, 3, tel. 532.452): Thomas. Palumbo

VILLA GAY DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

CITTADELLA Tranto, Longoni

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ferruccio Pilevolo

VIOTTI: Collettiva contemporanei.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5 - ore 10-12; 15-18).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ar 10-12; 15-18

Château Musée

Notre [illegible] des [illegible]

VENCE

"Fiori giganti e romantici,"

di

GAZZERA

FINO AL 31 OTTOBRE 1980

Vernissage

venerdì 19 settembre ore 17

FONDATION MAURICE LAVORLOTTE-VENCE

(Costa Azzurra)

Il mito della Garbo scoperto adesso anche dai giovani

Greta, la più grande, oggi ha 75 anni

Un'immagine famosa: Greta Garbo con Ramon Novarro in «Mata-Hari»

Ecco un bel traguardo: festeggiare i settantacinque anni ed essere la più grande, la più dimenticata, la più avversata, la più ritirata diva del cinema. Greta Garbo è sparita con se stessa al primo accenno di declino cinematografico. Riemerge nei complimenti e nelle retrospettive. Mentre gira per l'Italia un piccolo festival dei film sonori (la Garbo parlò), l'attrice compie 75 anni. I giovani che l'hanno scoperta come un delizioso reperto archeologico, adesso sanno che esiste, che il tempo s'è conservato in qualche luogo del mondo preferibilmente ricco, preferibilmente comodo.

Non è stato ancora deciso se la Garbo sia una grande intelligenza ravvolta nei suoi ricordi o una annoiata frigidezza governante della sua fortuna un poco misteriosa, ma clamorosa. E' probabile che tutte le notti siano tranquille. La diva si gira in qua e in là, sul letto, sospira, fa i conti, il suo problema è se debba sentirsi in colpa o in difetto col passato, col pubblico. Se qualcuno ce lo.

Marcello Mastroianni conta un aneddoto importante. Era a New York per lavoro quando ricevette in albergo una telefonata: la Garbo desiderava vederlo. Si vestì bene, un poco emozionato, forse si tirò tra le labbra il sorriso sfrontatamente erotico che aveva John Gilbert, l'attore amato dalla diva, si recò all'indirizzo indicato. Lo fecero entrare in un salotto tranquillo, avvolto nella penombra, assì in una semioscurità piena di misteri e di silenzi. Mastroianni rimase una decina di minuti immobile su una poltroncina aspettando che qualche porta si aprisse sull'ospite. Dopo altri dieci minuti udì una pastosa e un poco stridula sui toni alti (quella voce!). Diceva: «Grazie venuto. Volevo soltanto vederla». Un fruscio: la Garbo invisibile e guardante se n'era andata.

Abbiamo appunto il sospetto che parte del riserbo rancore, odio indeciso, invidia. Cecil Beaton nel secondo libro delle memorie, da poco uscito a Londra, racconta l'ultimo tentativo di riportare l'attrice al cinema. Lei aveva promesso rientro un grande soggetto, livello della sua Beaton le fece leggere *L'aquila a due teste* di Cocteau, un autore abile, un dramma da regina, una storia d'amore e di sangue. La Garbo rinunciò all'invenzione di Cocteau (che pure scritto il dramma per la Feuillère), accettava la grande parte. ci fu mise di mezzo un contrattempo da poco, tuttavia decisivo: i diritti cinematografici dell'opera. Non erano disponibili.

O Cocteau o niente, disse la Garbo sul punto rientrare definitivamente nel riserbo, celando la sua Chissà co-

me deve essersi sentita in questi giorni, se ha letto che in un film di Antonioni (*Il mistero di Oberwald*) il ruolo che doveva essere suo è toccato a Monica Vitti.

Come passa il tempo, la Garbo ha lasciato in eredità anche il volto famoso che passò scolpito in un marmo vibrante, secondo le definizioni critici più piagiati dal fascino. Si scriveva allora: «*La Garbo può interpretare anche un film stupido, non guarda che lei*». Era vero. Quel volto è diventato la corteccia vitalistica rugosa di una signora settantacinque anni che non ha mai perso l'abitudine svedese dell'attività fisica, della ginnastica, delle passeggiate.

Non s'è trattata male la Garbo nella sua reclusione, inverno a New York, mesi calmi in Costa Azzurra, stretto giro tra i miliardari internazionali. Forse, un poco per volta, anche il rapporto degli ammiratori superstiti verso di lei s'è mutato in stizza, disattenzione. I nuovi cinefili non le perdonano forse la serietà dei personaggi, il non aver mai riso e perso. Eppure una festa di cinema, dalla *Saga di Gosta Berling*, alla *Carne e il diavolo*, alla *Regina Cristina*, a *Mata Hari*, ad *Anna Karenina*, a *Ninotchka* sta lì a conversare, come un contenitore incredibile, fascino autentico, un suggestione realmente esercitata.

S. r.

A Londra libro e celebrazioni

La divina è un'atletista dice il biografo Walker

— capitale britannica celebra oggi i 75 anni della divina.

Londra le dedica, in questi giorni, una splendida rassegna retrospettiva al National Film Theatre. Durante l'intera mostra il cinema è esaurito in ogni ordine di posti.

Per sottolineare la ricorrenza è uscita inoltre in questa settimana, la biografia «ufficiale» di Greta a cura del critico cinematografico quotidiano londin Evening Standard, Walker, al quale la Goldwyn Mayer con ampio accesso agli archivi e dossier personale dell'attrice svedese. Walker terrà oggi una conferenza, illustrandola con le sequenze migliori tratte film della diva.

Dal volume, pubblicato dalla Casa editrice Weidenfeld & Nicholson, risulta la Garbo (nata Greta sson in Svezia nel 1905) sia persona estremamente introversa.

Se Greta Garbo fu la grande «femme fatale» dello schermo, dimostrò però, come si nel libro di Walker, che aveva anche un innato senso degli affari. Negli Anni Venti fu, dopo Chaplin, meglio retribuita.

«Il suo è trionfo della volontà spartica», scrive Walker. Dopo tre la Garbo pretese 5000 dollari alla settimana, che le furono concessi. Per le sue spese casalinghe e personali non sborsava però più di 100 dollari al mese. Walker rivela che la Garbo rivendeva ai giornali le riviste che aveva comprato. «La sua unica spesa stravagante — osserva ancora Walker — era una fotocopia di camomilla che si faceva spedire dall'Inghilterra per lavarsi i capelli». Oggi la Garbo è miliardaria, proprietaria di molti immobili a Hollywood.

Fu donna imprevedibile. Sovente si presentò con ci a pranzi in privata senza Talmente spatico e era il comportamento che rovinò agli invitati.

Walker sostiene che l'attrice svedese è probabilmente l'unica che abbia saputo sfruttare propria fisica facendola sembrare brama Inoltre che per il famoso primo piano nell'ultima dei film in «Regina Cristina», Robert Mamoulian lo ordinò: «Faccia silenzio». C. r.

Incontro con l'attore, comico «nuovo» in Un amore in I classe

Il difficile viaggio di Montesano giovane padre in crisi per Samperi

Enrico Montesano

TORINO — In coppia con Celentano ha gareggiato, incassi, con Woody di *Manhattan*. Negli anni il nome di Enrico Montesano si è ritagliato ampio margine di stima nei progetti e nei portafogli dei nostri produttori, a caccia disperata personaggi antiterisi. Prima *Quo* e altri ragguardevoli successi al box-office sono stati *Aragosta* e *colazione* e *Il ladrone*.

Tutti film collocabili lungo il nobile e generoso versante del comico farsesco, popolare, dove la figura dell'attore romano si è conquistato vasto consenso di simpatia con il suo colore dialettale e la sua esuberanza suburbana. Ma comicità, sulle nostre ribalte, ha sempre piccole vergogne e complessi di colpo anche in chi la Montesano, rispettando l'antica dei nostri migliori comici, cerca ora nobilitazioni e rispetti.

«Era giusto che facessi questo film con Samperi». Spiega durante la tappa torinese della tournée promozionale per il film «Un amore in prima classe» da oggi in prima nazionale a Torino, Milano e Roma. «E' un'esperienza importante. Abbandonando in parte il clichè consueto mio personaggio, posso dimostrare che interpretare anche ruoli più intensi, complessi ma psicologicamente articolati».

E' la storia un giovane padre che intraprende lungo viaggio treno col figlio 4 anni, mentre la va in in compagnia del boy-friend. L'occasione per raccontare una difficile avventura con bella passeggera (Sylvia Kristel), per raccogliere e descrivere una folla di personaggi, per indagare difficile mestiere di genitore.

Un film di contenuti, un ruolo ricco di sfumature, un come Samperi classe d'autore. Secondo Montesano è un'ottima occasione per lo scatto qualità utile a far sfumare ricordi antichi di e farsette cinematografiche.

la paura di oculata amministrazione della propria immagine tornerà subito ad investire nel personaggio più congeniale e collaudato. «Girerò un film diretto da Giorgio Capitani. E' un copione fatto su misura per il mio genere di comicità. L'incontro con Samperi rimane, però, una tappa importante della di un attore come me. Forse non qualcuno dei fanx più accaniti, ma il gioco valeva il rischio, si tratta sempre di un investimento professionale».

Dunque un clown alla riscoperta di «blasoni» drammatici.

«Non proprio — dice Montesano — in "Un amore in prima classe" non le occasioni per ridere».

lo sfogo polemico, una venatura anche giustificata di autarchia. «D'altra parte nel nostro paese l'attore comico è sempre stato sottovalutato. Prendiamo il caso di Totò: tutte medaglie in memoria. I critici in gran parte ci trattano con sufficienza, come merce di seconda categoria. La nostra comicità quasi sempre "volgare, grossolana, greve" ecc, ecc. Quasi ti farebbero vergognare un lavoro che è invece difficilissimo. Strappare uno da un pubblico che ha così poche ragioni per ridere è faticoso e geniale».

Woody Allen infatti ha sempre ottime recensioni. «Certo — *Perché le cose che arrivano dall'estero sono sempre culturali. E' il frutto della nostra cultura ufficiale, sempre provinciale. Allen è grandissimo; ma anche da noi ci sono bravi comici. Senza dimenticare che il nostro mercato fa di tutto per favorire il prodotto straniero, mentre fuori nostri confini noi attori incontriamo delle barriere protezionistiche insuperabili.*

«Prendiamo ad esempio doppiaggio. *Parte del successo italiano di Allen è dovuto alla voce e recitazione di Oreste Lionello. Chi ne tiene conto? Provate immaginarvi Woody Allen con i sottotitoli, quanti spettatori be? Invece Montesano se va in un cinema americano viene presentato didascalie, addio effetti comici.*

«Nessuno di noi trova all'estero doppiatori pronti e favoriti successo di pubblico. *Sono operazioni di colonialismo economico e culturale alle quali non possiamo sottrarci. Almeno avessimo qualche gratificazione».*

Il successo, i grossi guadagni non contano? «*Beh, non sono tutto, ma in qualche modo aiutano*». F. a.

Il cinema Eridano da oggi Vip d'Essai

TORINO — Il cinema Eridano di Casale 108, oggi assume nuova denominazione «Vip d'Essai» presenta in anteprima invita il film a colori *Un'emozione in più* di Francesco Longo, più volte premiato in Italia e all'estero.

Le visioni pubbliche avranno inizio domani venerdì alle 15,30; proiezione serale regista

Milano: quattro cinema sexy chiusi dal giudice a tempo indeterminato

— *Golden, Roxy, Embassy Eros Sexy, quattro dei sedici locali «a luce rossa» di Milano, stati chiusi a tempo indeterminato fra martedì sera mercoledì mattina ordinanza del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Cerrato. Sono stati anche messi i sigilli alle apparecchiature cinematografiche.*

Il provvedimento del magistrato è stato adottato per «proiezione di spettacolo non conforme al visto di», e per conseguente violazione dell'art. del codice penale che punisce le pubblicazioni e gli spettacoli osceni. Al Golden e al Roxy, entrambi di proprietà Marco Aldi, era in corso programmazione di Gilda, pellicola del sesso, all'Embassy veniva proiettato Eros love, all'Eros Sexy Le porno vip.

Proprietario di questi ultimi è Cecero che ha violentemente contestato la decisione del giudice: «E' ora di finirla — ci ha detto — con questi continui provvedimenti che spesso non sono neppure motivati. In pratica veniamo accusati di proiettare i nostri lolli pellicole diverse da quelle approvate dalla commissione di censura. In realtà c'è poco fra gli inquirenti che in grado di stabilire o meno conformità l'originale».

Molto contestato è anche il modo con il quale è stato effettuato il sequestro: «Deve avvenire o a fine spettacolo o fra un tempo e l'altro. Martedì sera i carabinieri sono intervenuti all'Embassy proprio a metà secondo tempo gettando anche scompiglio gli spettatori».

Duro colpo per il porno?

Diametralmente opposto il parere sostituto procuratore Repubblica Nicola Cerrato, nuovo a decisioni di questo tipo quando in passato firmato a più riprese ordini di sequestro e di chiusura temporanea: i hanno davvero superando ogni misura. Il trucco semplice: si manda in commissione un filmetto come tanti che ottiene regolarmente il con-

sura, poi lo si manipola introducendo una o più scene particolarmente spinte e si distribuisce i consueti canali».

Tutte queste operazioni sembra vengano compiute da una nota casa romana «che avrebbe però della collaborazione dei direttori dei cinematografi che sono al corrente di questi traffici».

decisione chiusura a tempo indeterminato è maturata dopo molte diffide. «L'ultima è del dicembre scorso. Abbiamo convocato tutti i direttori cinematografi a luce rossa e siamo stati molto chiari: non ci fosse stato un maggior controllo sulle pellicole proiettate avremmo adottato provvedimenti più severi. Ora l'abbiamo fatto, anche per delle pressioni dei gestori dei che proiettano pellicole regolari: si vedevano penalizzati di fronte a chi offriva spettacoli più stuzzicanti».

Se il provvedimento del giudice milanese possa venir esteso anche ad altre sale non è al momento noto. Appare invece complesso l'iter giudiziario della denuncia: a meno di ripensamenti del magistrato o decisione giudice istruttore, Golden, Roxy, Embassy e Eros saranno costretti a tenere spente le loro luci rosse per un pezzo.

a. co.

LE PRIME VISIONI SUGLI CINEMA CINEMATOGRAFICI

Desideria adolescente tradita col film tratto dal romanzo-scandalo di Moravia

Desideria, la vita interiore Gianni Barcellioni, con Lawendel, Stefania Sandrelli, Klaus Loewitsch, Vittoria Mezzogiorno, Orso Maria Guerrini. Musica di Pino Donaggio. Produzione italiana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: rischioso. Cinema Romano.

Il cinema Moravia, i romanzi e i racconti maggiori dello scrittore diventati film. ama il cinema, la sua attività di critico è una lunga dedizione disinteressata, una specie di sofferenza per distinguere illuministicamente in ogni film una mappa dei rapporti morali, dei meccanismi sociali.

Tuttavia questo reciproco corre per vie diverse, difficilmente s'incontra. Il cinema cerca la trama, gli ambienti, le «atmosfere» in quanto si traducano nei gesti, nell'estasiante drammatica. Moravia narratore offre quadri psicologici, atmosfere che si consumano nel rovello interiore, una dove i gesti, anche e soprattutto i gesti erotici, si sono ristretti dilatati a simboli. Moravia critico pretende una certa intransigenza nei suoi interpreti. Insomma, difficile intendersi, se manca il contagio di creatività affini, siamo al piano della scrupolosa traduzione.

Con questi precedenti, con questo ricatto l'esordiente Gianni Barcellioni avuto almeno coraggio nell'ingaggiare La vita interiore, il romanzo più scandaloso e astratto di Moravia, reduce perfino da un sequestro giudiziario (in un paese dove i sequestratori temono più la propria fantasia i suggerimenti altrui).

Nel romanzo il personaggio di Desideria, bambina e adolescente in rivolta contro il mondo adulto, è rincorso attraverso dialogo dove una voce interiore s'aggiunge, moravianamente esplicativa, alla voce dello scrittore e della protagonista. Romanzo d'oggetti sacri, il freudismo, nascita femminile, o di ferite attuali, il terrorismo, la violenza, lo sprofondamento

rispetto. La vita interiore si presentava come una tenaglia moraviana anche faticosa, anche incerta.

Poteva forse Barcellioni, pur con i suoi meriti, prendersi il diritto di «aiutare», di farsene l'esegeta cinematografico? No, certamente, che se un debuttante sente il vincolo del limite e i rischi del ridicolo. Tutti aspettavano Barcellioni all'ostacolo più evidente: come tradurre in immagini l'erotismo della

della attraverso gli uomini che le sono intorno.

Subisce l'oltraggio del torbido antiquario Tiberi e il fascino dello sradicato Erostrato. Vuol entrare in un gruppo terroristico, vuole sequestrare la madre. Ma, dopo che il terrorista venuto da Milano l'ha violata, la sua furia ancora infantile esplode nell'assassinio come liberazione. Sembra una donna adulta quella che s'allontana in macchina con la madre dall'appartamento che doveva diventare trappola. Un di pecore scorre lungo la tranquillità violenta della periferia di Roma e la musica di Donaggio ci dà dentro mica poco.

Magari senza volerlo l'imbranato e la casualità degli interpreti (escluso Messaggiorno) trascinano un alito freddo moraviano.

Stefano Reggiani

Thole inaugura il Centralino

TORINO — Stasera apertura della stagione '80-'81 al Cabaret Centralino, in via Rosine 16 con il nuovo recital di Ernest Thole che reinaugura il suo spettacolo domani e sabato.

Musica camera all'Auditorium

TORINO — Per «Settembre musica» all'Auditorium Rai, alle 21, concerto dell'Orchestra da camera italiana con Bruno Giuranna.

Tra i film di stasera alle tv

Tutti col fiato sospeso per Quattordicesima

Sulla Svizzera un film di egregia fattura, Quattordicesima ora (1951) di Hathaway, che suo apparire nelle sale fece molta impressione: un giovane (Richard Basehart) deluso e disgustato della vita, in piedi sul cornicione del quindicesimo piano di un grattacielo, vuole buttarsi sotto. Si mobilizzano i soccorsi e un agente (Paul Douglas) attraverso lunghe ore persuasione riesce a far recedere giovane dall'idea del suicidio.

A questo punto (sono quattordici ore che l'aspirante suicida è sul cornicione) furono girate due versioni: nella prima Basehart, convinto Douglas, tenta di rientrare ma scivola e precipita nel vuoto; in seguito alle violente proteste degli spettatori americani contro la crudeltà di questa conclusione, il regista girò un secondo finale, ottimistico ed edificante. Una curiosità: in una piccola parte c'è Grace Kelly al debutto.

A Capodistria western **Sfida alla città morta** (1958) dello specialista John Sturges (di cui visto martedì «Giorno maledetto», valido nella prima parte, alquanto sbrigativo nella seconda): la sfida è due fuorilegge, l'ex fascinoso divo Robert Taylor, bandito redento e diventato sceriffo, e il cattivo Richard Widmark.

Luigi Vannucchi 13,30, sulla rete 2 - Robert Taylor Capodistria, alle 21,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
13 — **Maratona d'** (c). Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: «La fille mal gardée». Musica di L. J. Herold. Coreografia di Oleg Vinogradov, con la Compagnia del Teatro Maly di Leningrado — **Che tempo fa** (c)
14,10 **Il dell'incontro Inter-Universitario Craiova**
17 — **Storie del vecchio West** (c). Telefilm di Vincent McEveety: «La ragazza di Billy» con J. Arness, J. Gregory, B. Garland, C. Osmond
17,50 **La grande parata** (c). Cartoni animati a cura di Annalena Barbani
18 — **Mazinga «Z»** (c): «La rivolta dei robot impazziti» da un racconto di Nagai
18,30 **Fiabe...così** (c). Cartoni animati: «Perché l'acqua del mare è salata» — «La balia e la bestia»
18,50 **Cinepresa e passaporto** (c): «Madagascar: Pisali, riti e leggende» a cura di Adriana e Roberto Villa
La frontiera del drago (c): «La fuga di Ling Chung» (4). Regia di Toshio Masuda
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Quiz** (c). Spettacolo di Macchia e G. C. Nicotra, Stefano Satta Flores, Leo Gullotta, Cristiana Regia di G. Nicotra (1)
21,55 **Speciale TG 1** (c) a cura di Arrigo Petacco
22,40 **L'avventuriero** (c): «Il bersaglio». Telefilm di Cyril Frankel, Gene Barry, Barry Morse, Guy Degny

RETEDUE

Telegiornale 13, 19,45, 23,20
13,30 **Attore sofista.** Album di monologhi a cura di Enzo scuola dei geni di Mildos Hubay, con Luigi Vannucchi (registrazione)
17 — **Don Lurio presenta: Così per caso** con Cecilia Buonocore, regia di Paolo Poeti (4ª e ultima puntata)
17,55 **insieme.** Programma musicale per ragazzi a cura di Mar Luigi Cimma con la collaborazione di Milena Vukotic. Regia di Massimo Scaglione
18,30 **Dal Parlamento** (c) — **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Harold Lloyd Show** (16). Commento di Peter Durston
19,15 **Astro Robot - Ypsilon** (c): «Conchiglie nel Mar Giapponese» (15) — **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **L'ispettore Derrick** (c): «Una notte d'ottobre». Telefilm di Wolfgang Becker, Horst Tappert, Fritz Wepper, Bernhard Wicki
21,45 **Cronaca** (c). Protagonisti della realtà sociali: «L'ultimo giorno di scuola»
22,45 **Eurogol** (c). Panorama delle Coppe europee calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
19,30 **TV 3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **Il risparmio energia** (c). Programma condotto da Ruggero Orlando. Regia di Gianfranco Baldanello, 4ª puntata (riedizione)
20,35 **Gustavo** (c) animati
20,40 **Musica contemporanea** (c). Corsi internazionali di interpretazione musicale. Regia di Ezio Alovisi
21,40 **TG 3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste.

LA TV

di Ugo Buzzolan

Stasera «Black out» cabaret satira

Si ha la netta impressione che sempre lo spettacolo rivista costituisca uno dei più grossi problemi per la televisione solo per quella di Stato).

Una volta c'era l'ostacolo della ed era un ostacolo effettivo, duro, costante, però poteva costituire una buona scusa per produttori e che, tirandoci in disparte, ci castrano, ci tagliano tutto». Poi la censura è in pratica caduta (ma che sia completamente liquidato sul versante politico c'è assai da dubitare), e adesso c'è la questione su quale via prendere: un'incertezza che si è rifiessa in parecchi show e di cui si troveranno segni nella rivista che andrà sulla rete 1, *Black out* di Francesco Macchia e del regista Giancarlo Nicotra.

Via i vecchi, acclamati, collaudatissimi ma logorati dall'uso divi Ci vogliono facce nuove, e questo è senz'altro un punto a favore: largo giovani, e per lo ad attori meno logori. Ed che protagonista e animatore diventa Stefano Satta Flores, interprete di cinema e di prosa, e che al suo fianco c'è il comico Gullotta sconosciuto ai più: e che la due donne sono le non famose anche avvenenti Cristina e Adriana Russo. Al quartetto si aggiungono un cantautore, Daniele Pace, napoletano, che come e il tris dei Giancattivi.

Via naturalmente la formula della vecchia rivista con scenari fastosi e lustrini, e si adotta la linea spettacolo di tipo cabaret — diciamo cabaret — per fissare presumibilmente pubblico più giovane (ma i giovanissimi ce n'è che lo bistrattano imponenti di musica, di complessi e di cantanti d'attualità e di richiamo).

Cabaret, dunque, e vedremo, con buon ritmo registico, senza vuoti, bisogna dire, e senza pause inutili, una scenette alcune realizzate in studio con la platea presente e altre filmate dietro le quinte, o per la strada, o negli esterni più vari. Si alternano il monologo, le chiacchierata di genere tradizionale, la sketch alla stazione dei due amanti reciprocamente intolleri, l'intermezzo farsesco dei Giancattivi, Satta Flores alle prese con un vigile che gli appioppa la multa, un balletto su cui i tecnici inviano un vento artificiale così forte che e i danzatori e spogliarellisti lasciandola con il solo slip, la storiella degli ingegnosi tradimenti di moglie con un e, a mezzo un che degli studi tv telefona all'avvocato per delicate beghe famigliari, e Pace che porge confidenzialmente le sue canzoni.

Gli sono simpatici, e in più c'è Satta Flores e l'apporto della sua esperienza. Come ho detto, la regia di Nicotra è svelta e non fa dormire. Ma quello che non convince è un elemento essenziale, cioè il copione.

Se si vuole fare uno spettacolo di cabaret bisogna non solo avere idee, delle trovate o degli schersi, e sapere far giostrare gli attori, ma bisogna avere anche delle battute fulminanti, cioè ogni poter disporre di un umorismo che vada al bersaglio vigore, graffiando e mordendo. Ora questo umorismo nella prima puntata di *Black out* in pratica non c'è se non — e modestamente — in due o tre occasioni: al limite, più è la barzelletta del parroco che dice sempre «Dio ha creato tutto perfetto» e che alle rimostranze di un guercio e zoppo replica «Appunto: tu sono disgraziato sei perfetto». Ma non si va oltre.

Per contro, esistono parecchie scenette che non hanno nemmeno una battuta, nemmeno quella conclusiva. Si vedrà la sketch della barchetta, o quella della veggente, o quello che si finge recitare in casa del comico Gullotta, o lo stesso intermezzo dei Giancattivi: l'humor non «passa» e non arriva perché non riesce a concretarsi in una dimensione surreale o perché non è agganciato a nessuna forma o semplicemente perché non scatta in partenza, allo spunto della E' un senza lo spirito del cabaret. genericamente gradevole, ma è liscio, innocuo, inoffensivo. «E adesso — intonano tutti nel coro» si canta nella sigla finale. Sono queste le libertà e le spregiudicatezze consentite oggi alla rivista televisiva?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 19; 21; 23
8 — Risveglio musicale
8,30 Ballo?
9,15 Via Asiago Tenda
9,40 Canzoni di ieri
10 — Radiosanchio estate 80
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,15 Ho...fame musica
14,30 La luna aggira mondo e voi dormite
16,03 Rally
16,30 Errepiuno-Estate
18,30 Le stanze della memoria
17 — Patchwork
18,30 Gli introvabili
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Il Pazzariello
Il mistero, di B. Naughton
21,03 L'America dei conigli (10)
21,30 Cab-musical
21,55 Disco contro
22,30 Musica ieri e domani

Giornali 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Gigliozzi
7,20 Momenti dello spirito
8,55 Un argomento al giorno
9,05 Fabiola
9,32 La luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12,45 Alto gradimento
13,41 Sound-track
15,10 Musica popolare
15,50 I racconti della filibusta
16,45 Darnali miei
17,32 La musica piace a te e non a me
18,05 Il ballo del mattone
18,35 Victor De Sabata (9)
19,50 Venti minuti scuola
20,10-21,30-22,50 D. J. Special
20,30 L'opera italiana: Ponchielli a Zandonai

RADIOTRE

Giornali 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,20
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musiche operistiche
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Rassegne culturali
15,30 Un certo discorso estate
17 — Cani, gatti & C. (4)
17,30 Spaziotre
— Musiche d'oggi
21,35 Spaziotre opinione
22,05 Intergrell a
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12 — Il Gran premio della canzone
12,15 L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15 — La signora del giovedì
17 — Il diacolo, gioco
18 — Rampa di

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 21,30; 23,15
19 — **Programmi estivi per la gioventù** (c)
20,05 **Il giorno della resa conti** (c). Telefilm
20,35 **Energie per noi** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Quattordicesima ora** di Henry Hathaway con Paul Douglas, Richard Basehart, Grace Kelly
23,25 **Calcio: Coppe pae** (c)

CAPODISTRIA

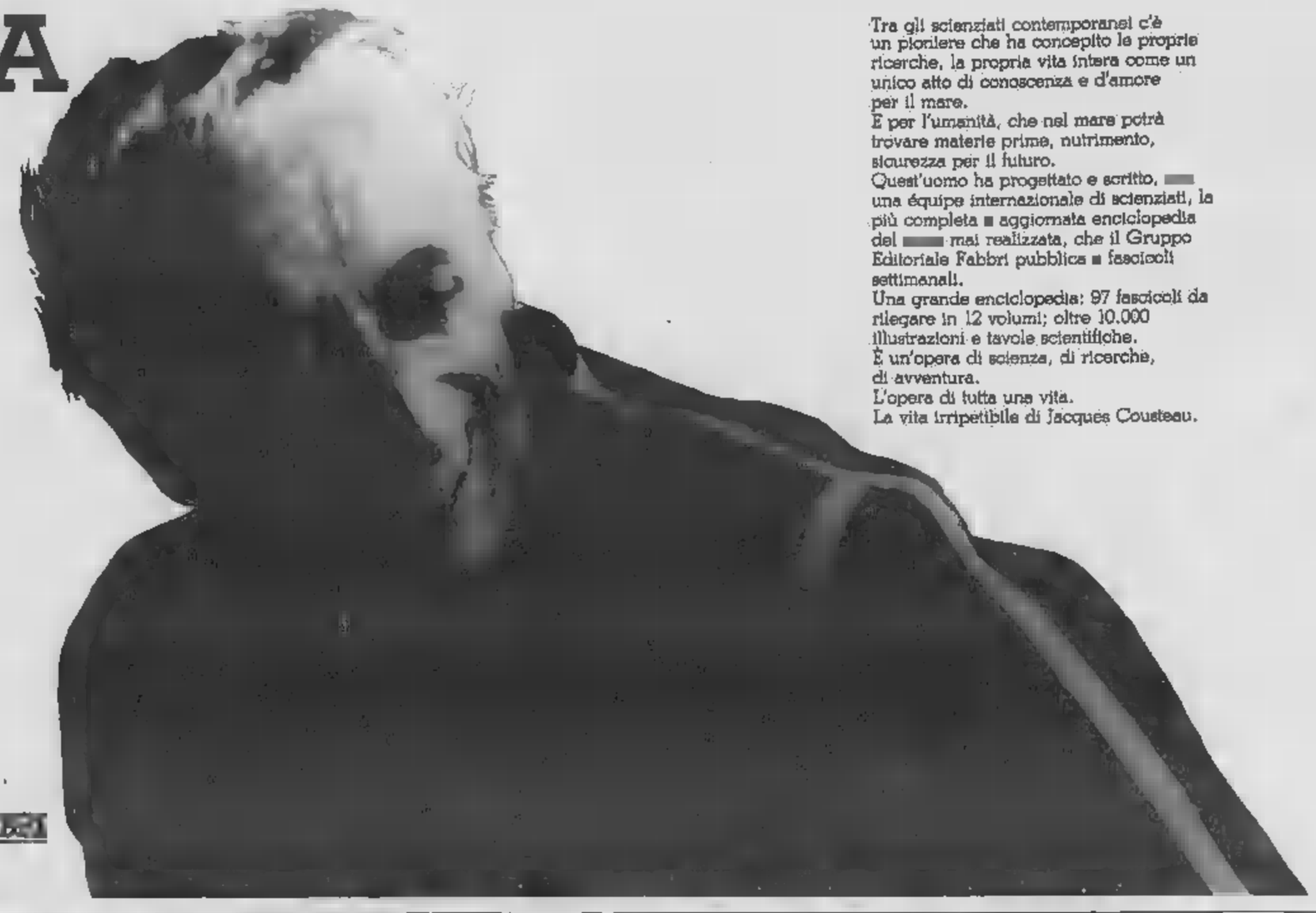
Telegiornale: 21,20; 23,10
20 — **Odprta meja - Confine aperto** (c). In sloveno
20,20 **senza** (c). Gary Gilttar
21 — **L'orgoglio dei ragazzi**
21,40 **Sfida nella città morta** (c). Film western di John Sturges, Robert Taylor
23,30 **Il dossier Françoise Morel** (c). Telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
16,30 **Montecarlo News** (c)
Il vendicatore Cor-bellieres. Sceneggiato
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parliamo e cantiamo**
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour...** (c)
19,05 **Giorno per giorno.** Telefilm
19,35 **Telemenù** (c)
20 — **Il Suggizum** (c). Quiz
20,30 **Gli inoccabili**
21,35 **I prepotenti.** Film brillante di Mario Amendola, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi
23,35 **Chrono** (c). Rassegna
00,10 **Tutti ne parlano** (c)

PIANETA MARE

In tutte le edicole i primi 3 fascicoli a 1200 lire.



Tra gli scienziati contemporanei c'è un pioniere che ha concepito le proprie ricerche, la propria vita intera come un unico atto di conoscenza e d'amore per il mare.
E per l'umanità, che nel mare potrà trovare materie prime, nutrimento, sicurezza per il futuro.
Quest'uomo ha progettato e scritto, [redacted] una équipe internazionale di scienziati, la più completa e aggiornata enciclopedia del [redacted] mai realizzata, che il Gruppo Editoriale Fabbri pubblica a fascicoli settimanali.
Una grande enciclopedia: 97 fascicoli da rilegare in 12 volumi; oltre 10.000 illustrazioni e tavole scientifiche.
È un'opera di scienza, di ricerche, di avventura.
L'opera di tutta una vita.
La vita irripetibile di Jacques Cousteau.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
Grandi Opere Scientifiche

ECONOMICI

«CASAVIVA».
vende libero inizio nostri Uffici Svezia in stabile signorile ottimo e recente soggiorno appartamento panoramico composto da salone, 3 camere grande cucina 3 bagni ampi terrazzo e disimpegni. Telefonare 746.857 - 747.204.

CASAVIVA (A) libero panoramico signorile soleggiato via P. Micca appartamento salone camera cucina 2 servizi ben arredato 85 milioni trattabili. 543.385 - 543.825 - 543.772

CASAVIVA corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina abitabile servizi semipanoramico 25 milioni trattabili. 543.825 - 543.385 - 543.773

CASAVIVA libero subito Aeronautica grande soggiorno 2 camere finestre servizi box 170 ing. 120 milioni trattabili. 543.385 - 543.825.

CASAVIVA Madonna di Campagna via Villoria camera cucina abitabile servizi ampio soggiorno 4 milioni trattabili. 543.385 - 543.825.

CASAVIVA Stazione via Donati 4 camere cucina servizi cantina 18 milioni trattabili. 543.385 - 543.825 - 543.773

CASAVIVA Vanchiglia 3 camere bagno servizi ampia metratura 9 milioni trattabili. 543.385 - 543.825 - 543.773

CASAVIVA vende libero luminoso casa ampi camere bagno servizi 20 milioni trattabili. 543.385 - 543.825 - 543.773.

CASCINE Vica libero 3 camere bagno servizi ingresso. Tel. 380.610.

CUMIANA libero villaggio composto da: ristorante snack cucina ingresso bagni facilitazioni pagamento. Telefono 920.8705.

CASETTA adiacente via Bologna libero un alloggetto più 3 accessori vendesi 58 milioni. Tel. 389.182 - 378.084

CASETTA
via Mongreno, libera, indipendente: 2 camere cucina bagno garage cantina, L. 90 milioni. Facilitazioni. Telefonare 501.717

CASTELLAMONTE vendesi villa signorile panoramica monolocale mq 400 coperti ancora mq 4000 ortoagrumeti. Telefonare 579.704 ore 9-12

CAVOUR vendesi libera recente villa unifamiliare con salone 2 camere ampia cucina servizio garage 4 pista tennis, bellissima giardino recintata, L. 183 milioni. Fatta il Sestriero. Telefono 561.290.

CENTRALE corso Marconi angolo via Principe Tommaso 27 Signorile appartamenti composto 2 camere cucina bagno 8 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario. 2 camere cucina bagno 12 milioni contanti 4 milioni 500 mila mutuo fondiario. Ulteriori informazioni 545.966.

CENTRALISSIME vendo grazie corso Marconi ingresso 2 camere cucina ammobiliata contanti 12 milioni 500 mila. Tel. 530 183

CENTRALISSIME 532.408 vendo corso Ipsia. Ingresso 2 camere cucina bagno sufficienti contanti 11 milioni. Telefonare

CENTRALISSIME vendo prossi piazza Statuto ampio soggiorno 2 camere cucina 12 milioni 500 mila. 2 camere cucina 10 milioni 500 mila. Seguente cucina 10 milioni. Telefonare 530.183.

CENTRALISSIME vendo Cavour Via Maggio recente signorile: 3 camere cucina abitabile bagno soleggiato camere 23 milioni ripeto milioni. Tel. 530.183.

CENTRALISSIME vendo Cavour Via Maggio, ingresso 2 camere uniche cucinino bagno termo autonomi contanti 12 milioni rimborso mutuo. Tel. 532.408

CENTRALISSIME vendo via Genova soleggiata camera cucina ottimi contanti 5 milioni resto mutuo. Tel. 532.408

CENTRALISSIME via San Tommaso vicino P. Nuova tre meravigliosi locali ristrutturati abitabili vuoti in stabile 18 milioni più mutuo 806.867 867.774.

CENTRALISSIMI libri adiacenti p. S. Carlo in stabile ristrutturato splendido recentissimo soggiorno camera cucinetta servizi più 2 mansarde lit. 530.005.

CENTRO
via Juvarra appartamento vero rigiratore bella casa terzo centrale scorporo vendo Lire Cuneo Tel. 548 478

CENTRO 4 camere cucina servizio ripostiglio 2 ingressi 400 mila mutuo 8 milioni. Telefono 563.371 531.870

CENTROCASA 512.631 signorili soggiorno corso Unione Sovietica, varie metrature possibilità arredamento, dilazioni pagamenti a mutuo

CENTROCASA 513.631 libero corso Vercelli recente, camera cucinetta bagno, 30 milioni contanti rateali. Occasione.

CENTROCASA 513.631 adiacente via Principe di Acaia recentissimi camera cucina bagno 12 milioni possibilità arredamento

CENTROCASA 513.631 libero signorile Centro Europa salone 3 camere cucina 3 servizi box sulla 140 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.631 corso Trapani 78 palazzo ristrutturato appartamenti splendidi 1-2-3 camere cucine bagno da 18 milioni 900 mila a 44 milioni 802 mila mutuo agevolato dilazioni.

CENTROCASA 513.631 libero largo IX Cimarosa 2 camere tinello bagno 46 milioni 500 mila mutuo contanti dilazioni.

CHIVASSO libera casa vicinissima per persona di circa 1000 mq. Telefonare tel. 508.621.

COLLEGNO in palazzina signorilissima signorile, 150 mq: salone 3 camere buone doppi servizi box 2 auto. Telefonare 779.004.

COLLEGNO via Obellani libero recentissimo 3 camere tinello cucinino servizi box mutuo agevolato. Holding tel. 553.677.

COLLEGNO 2 camere tinello cucinino 100 mq soleggiate, piano alto, eventuale box doppio. Telefonare 778.004 - 738.725.

COLLINA Torre Pellice Angrogna vendesi villa in costruzione 2000 mq panorama stupenda posizione panoramica. Per informazioni tel. 011/504.058.

COMMIT 890.375 vende piazza Guala sfoglia libero primo piano uso ufficio o studio mq 130 mq doppi servizi mutuo.

CONSOLENTE 513.322, vende corso Vercelli stazione Dora, camerissime, mare cucina servizi 10 milioni 800 mila.

CORSO Rimembranze tinello 3 appartamenti affacciantesi su cortile a prezzi vantaggiosi una camera cucina 6 milioni, due camere cucina 7 milioni 800 mila, tre camere cucine 12 milioni facilitazioni di pagamento con mutuo bancario. Fabbrini Immobiliare 656.564.

CORSO Francia Venaria, luminoso libero piano alto, salone 2 camere cucina servizi termico e disimpegni. Telefonare 746.857 - 747.204.

CORSO FRANCIA
adiacenze Tirassini libero signorile piano alto ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 circa. Telefonare 746.096

CORSO GROSSETO
libero 3 camere tinello cucinino bagno cantina angolare splendido piano alto fino 62 milioni facilitazioni. Telefonare 472.180 - 472.181

CORSO Vigevano adiacenze Lancia vendesi appartam. luminosi 3 camere tinello cucinino bagno cantina box 57 milioni. Tel. 389.182 - 378.084

CORSO MONTEGRAPPA
libero camera tinello cucinino piano rialzato dilazioni. Telefonare 513.021 - 830.880 - 547.451.

CORSO Rosselli 91 int./7 (largo Orbassano) recentissimo, soleggiato, signorile vero affare 3 camere tinello cucinino bagno 38 milioni. Consegnabile 513.397.

CORSO San Maurizio soleggiato splendido mq. 145 vendesi 35 milioni. Tel. 740.027.

CORSO San Maurizio 3 camere cucina servizi cantina e soffitta 62 milioni 100 mila. Ultimissimi. Telefono 505.931.

CORSO Siracusa libero 3 camere tinello cucinino ripostiglio cantina box 57 milioni. Tel. 389.182 - 378.084

CORSO TASSONI
libero signorile piano rialzato ampio ingresso 5 vani cucina servizio mq 210 L. 155 milioni facilitazioni. Tel. 583.434.

CORSO Tassoni in stabile signorile soggiorno libero panoramico soleggiato salottino camera cucina bagno. Fundarò 544.868.

CORSO Tiziano vendiamo liberi alloggi di 1-2-3 camere tinello servizi stabile semirecente. Tel. Mac Casa 533.055.

CORSO U. BOVIETICA
(prossimità) panoramico 8° piano 4 camere cucina servizi abitabile subito L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 280.885.

COSTRUZIONE ristrutturano via Pacqual Paoli 57-53, zona Sebo, disponibili camere ampio cucinino 2° milione e 2 camere tinello cucinino 32 milioni. Basso tasso interesse e rapporti 18 milioni. Facilitazioni immobiliare 656.958

CROCETTA libero subito vendesi soleggiato signorile mobilissimo servizi mq 250 più box. Tel ore pasti 340.462.

DI SALVATORE 587.182 - 587.835 vende libero in fil. Bella grande signorile facade mantenute con terrazzo bagno box auto.

DUE camere tinello, 1 camera tinello, mobilio nuovo pareti. Str. Antica Reale Chieri 2. Tel. 9583.064 ore pasti.

EDILMEDITECE zona Bernezzo Milano vende libero camera tinello cucinino bagno doppi Tel. 950.2439

ESIM A libero grossi corso Piacenza via Arvier, luminoso piano alto: 2 camere tinello cucinino servizi ottima posizione mobile cucinini permute. Tel. 812.012

ESIM B libero grossi corso Trapani residenza signorile: salone 3 camere cucina ripostiglio box auto garage e piscina condominiali mutuo dilazione permute Tel 812.013

ESIM C occupato grossi piazza Bernini via Galli: 3 camere tinello cucinino servizi ottimo investimento L. 30 milioni mutuo dilazioni Tel 812.013

ESIM D libero adiacente piazza Reyneri via Bertola: 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni mutuo 9/10 facilitazioni pagamento Tel 812.012.

ESIM E libero centrassimo ottima epoca: 7 camere cucina box vicinissimi parlamento da ristrutturare L. 85 milioni mutuo dilazioni permute Telefonare 812.012.

ESIM F libero adiacenze corso Unione Sovietica stabile recente salone 3 camere tinello cucinino box vicino ospedale. Tel. 812.012.

ESIM G libero mai abitato grande corso Monumentale luminoso piano alto salone 2 camere cucina ripostigli tinello ed box multe dilazioni permute Tel. 812.012.

ESIM H libero Collegno borgata Paradiso, luminoso piano alto salone 3 camere tinello cucinino balconi terrazzo box ottima costruzione mutuo dilazioni permute Tel. 812.012.

ESIM I libero Centro Europa, luminoso piano alto, salone 2 camere cucina ripostigli box auto mutuo dilazione permute. Tel. 812.013.

ESIM L nuova costruzione a Grugliasco via Cena 1-2-3 camere cucine box in palazzina giardino condominiale mutui dilazioni. Personale sui posti cantiere Tel. 812.010

EUROCASE B 513.861 libero adiacenze corso Lecce 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo pagamento agevolato.

EUROCASE C 513.748 libero zona S. Donato 4 camere servizi ristrutturato possibilità interno 31 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE E 547.470 libero M. Campagna monolocale servizio ristrutturato dilazioni 12 milioni 500 mila mutuo contanti 8 milioni resto rate

EUROCASE F 513.861 adiacenze piazza Statuto 2 appartamenti 2 camere cucina 1 tinello e 1 occupato 32 milioni. Facilitazioni

EUROCASE G 513.725 libero Settimo soleggiato camere tinello cucinino servizi 27 milioni 500 mila mutuo 13 milioni contanti.

EUROCASE H 513.748 libero Rivoli 6° p. camere tinello cucinino servizi termo-autonomi facilitazioni di pagamento.

EUROCASE I 547.470 libero Collegno 3 camere cucina servizi no ascensore 40 milioni dilazionabili permutio.

EUROCASE L 547.470 libero Orbassano 2 camere tinello servizi no 60 a. ottimo stabile agevolazioni

EUROCASE M 513.861 libero Lgo Cori Agrigento 3 camere cucina servizi no 45 32 milioni contanti 17 milioni.

EUROCASE N 513.225 libero Giugno Collegno 1-2 camere tinello servizi box auto da 40 milioni dilazionabile.

EUROCASE O 513.748 libero Ivrea camere tinello cucinino servizi terrazzo box auto da 42 milioni dilazionabile.

EUROCASE P 513.861 adiacenze piazza Statuto 2 alloggi camera cucina 1 tinello e 1 occupato 32 milioni. Facilitazioni

EUROCASE Q 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE R 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE S 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE T 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE U 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE V 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE Z 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE AA 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE BB 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE CC 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE DD 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE EE 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE FF 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE GG 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE HH 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE II 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE JJ 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE KK 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE LL 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE MM 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE NN 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE OO 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE PP 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE QQ 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE RR 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE SS 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE TT 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE UU 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE VV 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE WW 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE XX 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE YY 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROCASE ZZ 513.748 libero Grugliasco 2 camere servizi cantina 14 milioni 500 mila mutuo contanti 7 milioni resto rate

EUROPORT 513.333 vende libero Borgo S. Paolo (via Reiasso) camera cameriera da 2 camere cucina ripgno cortile. Dilazioni

EUROPORT 513.333 vende libero via Cuneo ript recente signorile spaziosi sala 2 camere cucina ripostigli. Dilazioni

EUROPORT 513.333 vende libero subito cortile (adiacenze Rebaudengo) 4 camere cucina servizi dilazioni pagamenti.

FALLA & BERTINETTO vende Borgaretto 3 vani libero recentiss. ampio camere libero servizi, grande ampia usu ufficio. L. 70 milioni 500 mila. Telefonare 746 266

FALLA & BERTINETTO vende adiacente corso Regina ingresso camera cucina 6 servizio a L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 746 266.

FALLA & BERTINETTO vende adiacente corso Monte Cucco ingresso 2 camere cucina bagno occupato a L. 25 milioni. Telefonare 746 266.

FALLA & BERTINETTO occasione S. Paolo conveniente libero camera tinello cucinino servizio terzo centrale. L. 38 milioni 700 mila. Telefonare 746 883.

FIAT Rivalta libero nuovo 2 vani panoramico servizi occasione vendesi Tel. 787.044.

FIMINTER A S.p.A. libero via Bonelli costruzione signorile prestigioso appartamento di salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi volendo box auto dilazioni Telefonare 698.7121.

FIMINTER B S.p.A. libero Madonna Bud luminoso salone 2 camere cucina servizi box lire 47 milioni 500 milioni più. Tel. 698.7121.

FIMINTER C S.p.A. libero ampio signorile completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi box 59 milioni Telefonare 698.7121.

FIMINTER D S.p.A. corso Cantore in costruzione camera cucina abitabile servizi box 54 milioni 200 mila. Telefonare 698.7121.

FIMINTER E S.p.A. adiacenze piazza Rivoli ampio luminoso 2 camere cucina 2 servizi ultimi 19 milioni 200 mila più mutuo. Telefonare 698.7121.

FIMINTER F S.p.A. corso Racconigi ampio camere tinello cucinino servizi lire 35 milioni dilazioni. Telefonare 698.7121.

FIMINTER G S.p.A. occupato corso Monte Lungo ampio soggiorno 3 camere cucina grande grande ripostigli. Telefonare 698.7121.

FIMINTER H S.p.A. zona Canelli vista in costruzione splendido appartamento di salone 4 camere cucina grande terrazzo box servizi mansarda box lire 47 milioni 500 milioni più. Tel. 698.7121.

FIMINTER I S.p.A. libero in Agliano d'Asti ultimi su due piani di 4 camere cucina servizi lire 6000 lire 41 milioni dilazione Telefonare 698.7121.

FIMINTER L S.p.A. libero zona Canelli casa indipendente in struttura di 4 camere cucinino servizi terreno mq 2000 box auto lire 40 milioni dilazioni. Telefonare 698.7121.

FIMINTER S.p.A. libero Cherasco Alba ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box auto lire 40 milioni dilazioni. Telefonare 698.7121.

GIOTTO libero corso Racconigi (Valdipeto) camera cucina servizi 17 milioni resto fondi dilazioni. Tel. 488 972.

GIOTTO libero corso Palermo (Lucento) camera cucina servizi confortevole con forti dilazioni agevolazioni tel. 488 789.

GIOTTO via Cambiaforno (Borgo Vittoria) camera tinello cucinetta servizi recente box fondi mutuo dilazioni Tel 488 972.

GIOTTO via Cordova (zona Valentino) 3 camere cucina servizi 20 milioni resto fondi dilazioni Telefono 488.972 488.789.

GRUPPO A vende via Cravetta in palazzina 3 piani recentissima varie tipologie abitative varie metrature soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 camere cucina bagno Tel. 517.566.

GRUPPO B vende via Pinerolo, ventisette via Ormea, Valdellino ex stabile recente con giardini condominiali soleggiano 2 camere cucina doppi servizi box 43.900.000 vendesi box auto 7 milioni, ottimo fondiario permesso Tel. 517.566.

GRUPPO C vendesi corso Vittorio ultimissimi Valentino libero pied-à-terre recentissimo ristrutturato, soggiorno-ingresso 2 camere cucina bagno servizio. Tel. 517.566.

GRUPPO D vende via San Quirino vicinissima corso Re Umberto in stabile restaurato nelle parti comuni appartamenti varie metrature ultimissimi Tel. 517.566.

GRUPPO E adiacenze largo Senigallia Valentino cucina abitabile servizi cantina Telefonare 515.411.

GRUPPO F Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 515.411

GRUPPO G Collegno corso Francia n° 103, occupati vetta vani box in stabile servizi cantine box L. 40 milioni. Telefonare 953.2832.

GRUPPO H Grugliasco via Cravetta due vani cucinino ripostigli servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO I Grugliasco via Cravetta due vani cucinino ripostigli servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO L largo Bergamo 2 vani cucina servizi cantina. Telefonare 515.411

GRUPPO M Largo Cardova Massaua 1 vano cucina, L. 9 milioni autorizzato contratto 4 milioni 500 mila Telefonare 515.411.

GRUPPO N Rivoli corso Francia libero signorile due camere cucina servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO O Rivoli via Garessio camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO P via Bologna 8 camere 5 vani cucinino abitabili terrazzabili garage ampio cortile giardino in zona residenziale per ambasciatori giardino in zona residenziale per ambasciatori 3 piani 11 da Trinovo. Telefonare 953.2832.

GRUPPO Q Rivoli Rosta in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box per auto 2 servizi box auto doppio posto mutuo fondiario. Tel. 0121 77.354.

GRUPPO R corso Monumentale ingresso camere cucina servizi cantina. Telefonare 515.411.

GRUPPO S zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO T zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

FRAZIONARIO
via Borgaro appartamenti di ingresso camera cucina L. 6 milioni 500 mila, 2 camere cucina servizi interni L. 14 milioni, 2 camere cucina tinello L. 20 milioni. Telefonare 599.752.

GABETTI 011 5787 vende Settima libero in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box camere adatto 85 milioni.

GABETTI 5787 vende corso Monte Cucco Alpette piano alto salottino 4 camere cucina 2 bagni 115 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Rivoli corso Francia ristrutturato 2 camere cucina bagno 42 milioni

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Agnelli via Balbis camere tinello cucinino tugno 31 milioni dilazionabili

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Tiziano via Guala recente 2 camere tinello cucinino bagno servizi 68 milioni

GABETTI 5787 vende adiacente corso Regina libero via Perpetua cucina con 3 di 2 vani e giardino 65 milioni

GABETTI 5787 vende Piazza via Gramsci recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Massimo d'Azeglio via Saluzzo due camere cucina servizi 16 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Principe Odone Strada del Fortino camere cucina angolo cottura 38 milioni 600 mila.

GABETTI 5787 vende corso Monte Grappa piano alto senza ascensore due camere cucinetta bagno 31 milioni 900 mila dilazionabili

GABETTI vende adiacente corso Tortona via Bruno 2 camere tinello cucinino box 84 milioni 200 mila. Telefonare 698.7121.

GABETTI vende piazza Vittorio via Principe Amedeo salone tre camere cucina servizi 72 milioni 700 mila

GAI libero libero corso Racconigi ampio soggiorno camera cucina servizi ripostigli 35 milioni dilazioni. Telefonare 650.3584.

GAI vende libero corso Stati Uniti luminoso camere tinello cucinino 4 servizi lavatoio-ripostigli pagamento. Telefonare 650.3584

GAI libero corso Borgo Vittoria luminosa camera tinello cucinino 4 servizi lavatoio-ripostigli pagamento. Telefonare 650.3584

GIOTTO libero via Cumiana (corso Spezia) camera cucina servizi 27 milioni resto fondi dilazioni a mutuo. Telefonare 488.972.

GIOTTO libero via Cumiana (corso Spezia) camera cucina servizi confortevole con forti dilazioni agevolazioni tel. 488 789.

GIOTTO via Cambiaforno (Borgo Vittoria) camera tinello cucinetta servizi recente box fondi mutuo dilazioni Tel 488 972.

GIOTTO via Cordova (zona Valentino) 3 camere cucina servizi 20 milioni resto fondi dilazioni Telefono 488.972 488.789.

GRUPPO A vende via Cravetta in palazzina 3 piani recentissima varie tipologie abitative varie metrature soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 camere cucina bagno Tel. 517.566.

GRUPPO B vende via Pinerolo, ventisette via Ormea, Valdellino ex stabile recente con giardini condominiali soleggiano 2 camere cucina doppi servizi box 43.900.000 vendesi box auto 7 milioni, ottimo fondiario permesso Tel. 517.566.

GRUPPO C vendesi corso Vittorio ultimissimi Valentino libero pied-à-terre recentissimo ristrutturato, soggiorno-ingresso 2 camere cucina bagno servizio. Tel. 517.566.

GRUPPO D vende via San Quirino vicinissima corso Re Umberto in stabile restaurato nelle parti comuni appartamenti varie metrature ultimissimi Tel. 517.566.

GRUPPO E adiacenze largo Senigallia Valentino cucina abitabile servizi cantina Telefonare 515.411.

GRUPPO F Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 515.411

GRUPPO G Collegno corso Francia n° 103, occupati vetta vani box in stabile servizi cantine box L. 40 milioni. Telefonare 953.2832.

GRUPPO H Grugliasco via Cravetta due vani cucinino ripostigli servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO I Grugliasco via Cravetta due vani cucinino ripostigli servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO L largo Bergamo 2 vani cucina servizi cantina. Telefonare 515.411

GRUPPO M Largo Cardova Massaua 1 vano cucina, L. 9 milioni autorizzato contratto 4 milioni 500 mila Telefonare 515.411.

GRUPPO N Rivoli corso Francia libero signorile due camere cucina servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO O Rivoli via Garessio camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 953.2832.

GRUPPO P via Bologna 8 camere 5 vani cucinino abitabili terrazzabili garage ampio cortile giardino in zona residenziale per ambasciatori giardino in zona residenziale per ambasciatori 3 piani 11 da Trinovo. Telefonare 953.2832.

GRUPPO Q Rivoli Rosta in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO R corso Monumentale ingresso camere cucina servizi cantina. Telefonare 515.411.

GRUPPO S zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO T zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO U zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO V zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO Z zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO AA zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO BB zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO CC zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO DD zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO EE zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO FF zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO GG zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO HH zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO II zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO JJ zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO KK zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO LL zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO MM zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO NN zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO OO zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO PP zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO QQ zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO RR zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO SS zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO TT zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO UU zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO VV zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO ZZ zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO AAA zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO BBB zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO CCC zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO DDD zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO EEE zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO FFF zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO GGG zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO HHH zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO III zona Rivoli via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi cantina 70 milioni

GRUPPO JJJ zona Rivoli in piccolo condominio appartamento 2 camere tinello cucinino box auto ad alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, balconi, terrazzi e giardini privati tel. 011 980.301 840.361.

GRUPPO KKK zona Rivoli via Cavour 3 camere tin

Trionfo bianconero al Comunale, buon successo del granata a Bruxelles

Juventus e Torino trovano i gol in Coppa Uefa

Brady è tornato in cattedra: 4-0

La squadra di Trapattoni ha segnato il poker di reti nel primo tempo contro il Panathinaikos: 4' Scirea, 19' Verza, 37' Bettega, 42' Cabrini su rigore - Niente da fare per i greci di fronte al gioco dei torinesi

Juventus	4
Panathinaikos	0

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Gentile, Scirea; Causio, Verza, Bettega, Brady (38' Prandelli), Fanna.

PANATHINAIKOS: Konstantinou; Zinkos, Karalisa; Kovis, Kapsis, Livathinos; Terzanidis, Katsiakos (68' Andreoglu), Antoniadis (61' Bitsiakis), Delikaris, Dora Nikolau.

Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).

Reti: 4' Scirea; 19' Verza; 37' Bettega; 42' Cabrini (rigore).

Il secondo gol realizzato dalla Juventus con Verza (La Stampa - Cesare e Alessandro Bosio)

TORINO — Qualche vuoto al Comunale, frutto del carocalcio e del gioco scarso di molte partite, per l'avvio della stagione torinese di Coppa Uefa, ma la Juventus ha provveduto subito a «scaldare» i 50 mila spettatori, i quali avevano assistito con qualche trepidazione all'avvio apparentemente disinvolto dei greci del Panathinaikos.

Al primo affondo deciso, già al 4', l'incerto portiere Konstantinu ed i colleghi della difesa sono andati però k.o. di fronte ad un'azione veloce, insidiosa, dei bianconeri. I quali hanno dato immediatamente la sensazione di essere in serata di vena, di avere la velocità e l'inventiva per mettere in difficoltà gli avversari. Il sviluppava sulla sinistra, Fanna appoggiava a Brady il quale toccava per Cabrini e il suo bel cross trovava il numero uno ellenico fermo tra i pali, si proiettava Scirea lanciato con ottima scelta di tempo a ritrovare per appoggiare di testa in rete con sicurezza.

Per il Panathinaikos era subito dura, la squadra greca aveva affrontato la partita con marcature strette, si trovava nella condizione di dover attaccare e di esporsi al contropiede dei bianconeri, che prendeva respiro ed efficacia ogni qualvolta la palla partiva dai piedi di un Brady ispirato, anche se a volte stranamente poco servito dai compagni. I Panathinaikos hanno marcature molto strette anche a centrocampo (le più significative quelle del duro Kapsis su Bettega e di Livathinos su Brady), doveva allargare gli spazi; nei quali si inflilavano i bianconeri con efficacia.

Fanna, molto incisivo e veloce, era una spina nel fianco della difesa greca nella fase iniziale della gara, gli attacchi bianconeri si sviluppavano soprattutto sulla destra dove Causio, peraltro, era più ricco di buone intenzioni che di sostanza. Al 9' proprio al «barone» capitava l'occasione del 2 a 0, ma l'attaccante si portava la palla sul fondo si difensore. Sul rovesciamento di fronte uno dei pochi pericoli per Zoff: batteva una punizione Katsiakos, Causio in barriera sfiorava la palla che si impennava ed andava a smorzarsi sulla rete bianconera sfiorando la traversa.

Replicava Brady, favoloso, entrando in slalom sulla sinistra, e toccando una palla all'indietro per Cabrini il cui botta bassa era parata da Konstantinu. La Juventus insisteva. si rivelava sempre più incapace di reggere alla superiorità tecnica degli avversari, ed al 19' arrivava il raddoppio, autore Verza il quale controllava un corner di Fanna «bucato» da un difensore, si girava fra compagni ed avversari e sugnava con un forte rasoterra.

Veniva ammonito Karalias per un pugno in viso a Causio, e la partita procedeva sempre più a ritmo unico. Al 35' un diagonale di sinistro al volo di Brady si perdeva di poco oltre il montante, due minuti dopo arrivava la terza rete. Palla di su Cabrini, batteva la punizione Brady da sinistra per Bettega, il quale pizzicava la sfera a mezzo volo ed infilava la porta. Tra gli applausi, tra le meritatissime per Brady, la partita si avviava al termine del primo tempo. Al 41' l'irlandese offriva il suo capolavoro su lancio di Gentile, entrava dalla in slalom saltando due avversari ed era affrontato duramente dal libero Koris il quale colpiva la palla respingendo la minaccia ma facendo volare Brady. L'arbitro Eschweiler indicava il dischetto e Cabrini realizzava il 4 a 0 con la sicurezza.

Con tenacia persino patetica il Panathinaikos ha iniziato la ripresa all'attacco, mentre la Juventus si concedeva comprensibilmente un attimo di rifiato. Ma l'insistenza dei greci sollecitava i bianconeri alla risposta. Brady due dei suoi riscuoteva nuovi applausi. Altri ne strappava Zoff al 6' volando a ribattere una staffilata bassa di Terzanidis.

L'arbitro Eschweiler, evidentemente impietosito dalla scarsa incisività dei greci, dava loro una mano inventando una serie di falli bianconeri che consentivano al Panathinaikos di portarsi avanti almeno con i calci di punizione. Ma Zoff ed i difensori respingevano l'assalto, la Juventus lavorava in contropiede con rapidità. Al 13' Trapattoni sostituiva Brady, affaticato e lievemente acciaccato, con Prandelli, ed al quarto d'ora la Juve mancava il quinto gol. Bettega lanciava Fanna sul cui cross Scirea mancava di poco la deviazione.

Il Panathinaikos aveva un buon momento attorno alla mezz'ora, la Juventus replicava ma senza la lucidità fase Brady. Facevano confusione i bianconeri a centrocampo, reparto già privo dello squalificato Tardelli, e la partita proseguiva in un caotico botta-risposta. Spiccavano ancora alcuni interventi precisi di Zoff, una prodezza di che al 37' cervava il gol in rovesciata su cross di Bettega, poi l'arbitro espelleva il terzino Karalias, già ammonito, per un brutto fallo su Furino. La partita si trascinava fino al termine senza altre emozioni, «uccisa» dal clamoroso 4-0 bianconero del primo tempo.

Bruno Perucca

Mariani-Graziani fanno 2-1

I granata, sorpresi da gol di De Wolf al 40', rovesciano la situazione ripresa Superiorità tattica del Torino, 500 tifosi da migliaia italiani in Belgio

Molenbeek	1
Torino	2

Reiter; De Vriese, Martens; Desaeyere, De Wolf, Boskamp; Dardenne (20' Casuli), Luyckse, Jansen, De Bolle, De Rip.

TORINO: Terraneo; Volpati, Cuttone; P. Sala, Danova, Salvadori; D'Amico, Pecci, Graziani, Sclosa, Mariani.

Arbitro: Partridge (Inghilterra).

Reti: De Wolf (M.) 41'; Mariani (T.) 60'; Graziani (T.) 63'.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — *Il Torino clamorosamente battuto (2 a 1) il Molenbeek disputando la miglior partita della stagione e ipotecando la qualificazione agli ottavi di finale di Coppa Uefa. Chiuso in vantaggio primo tempo per un gol-beffa di De Wolf, i granata hanno ribaltato il risultato con Mariani e poi con Graziani. Raramente avevamo visto una squadra italiana condurre il gioco con tanta autorità e creare numerose occasioni da gol all'estero, una coppa europea, come ha fatto la rimaneggiata squadra di Rabitti.*

Alla fine i granata sono stati applauditi dal pubblico e si sono recati nella curva, dov'erano assiepati gli «ultras» e i fedelissimi, per dedicare loro il pallone. Un magnifico Torino, dunque, con Pecci su tutti. Ma sono piaciuti in particolare Cuttone, Sclosa, Mariani, Patrizio Sala. Sono stati all'altezza situazione anche D'Amico, che, pur sempre un combattente, ha fornito ottimi palloni, nonché il generosissimo Graziani, i positivi Salvadori, Volpati e lo stesso Terraneo, che non ha alcuna responsabilità per il gol subito. Il Molenbeek non ero una squadra facile, ma un Torino simile lo ha decisamente ridimensionato.

L'assenza Van de Korput e Zaccarelli, entrambi recuperabili a Catanzaro, aveva stretto Rabitti a far debuttare in Coppa Uefa due giovani, Cuttone e Sclosa, che si aggiungevano a Mariani (57 anni in tre) già promosso titolare. Il Torino, dunque, affidava a questo trio «primaverile» le speranze di gettare le basi per risultato utile in vista del ritorno programma il 1° ottobre «Comunale».

Circa gli spettatori presenti di ai 500 tifosi provenienti da Torino che si aggiungevano alle migliaia italiani residenti a Bruxelles e dintorni, una quali rittura con bandiera juventina. Prima della gara avevano incidentalmente sfondato la rete di protezione ed il presidente Pianelli era intervenuto per chiarire la faccenda che si era conclusa nel migliore dei modi. tribuna d'onore anche Maldini, ex granata e braccio destro di Bearzot.

Malgrado la formazione rimaneggiata, il Torino assumeva l'iniziativa centrocampo dove Pecci comandava il gioco ben assecondato da e con Graziani e Mariani che si incrociavano creando dei problemi alla lenta retroguardia avversaria. Una «bomba» di Pecci da venticinque metri era respinta da Reiter (6'); un campanello d'allarme per i belgi, piuttosto modesti sul piano della classe e della tecnica individuale. Ancora il Torino andava pivi al gol al quarto d'ora: l'ottimo Sala effettuava uno spunto sulla destra ca sotto porta per Graziani che, per un soffio, riuscivo a deviare di testa in rete.

Il pubblico si spazientiva e fischiava il Molenbeek che soltanto alla mezz'ora chiudeva per la prima volta al lavoro Terraneo: su un lungo traversone di Boskamp, Danova con la fronte deviava ma il portiere evitava il possibile autorete. Al 36' Graziani aggirava De Wolf che intercettava di pa con la mano: il capitano del Torino invocava il rigore, ma per l'arbitro era un fallo involontario. Il gioco rapido e agile del Torino metteva in il centrocampo del Molenbeek che non riusciva a rifornire Jansen, per altro ben controllato da Danova.

Ancora il Torino, al 35', andava vicino al gol: il tiro ravvicinato di Cuttone era parato, ma l'arbitro aveva già rilevato l'«offside» del brasilissimo difensore. Davvero positivo l'esordio di Cuttone che, oltre a marcare bene Lugeka, si distinguevo profitto in appoggio al centrocampo.

Al 60' veniva ammonito Danova per un fallo su Boskamp e minuto dopo Molenbeek si portava immeritatamente in vantaggio. De Bolle batteva un corner, Danova respingeva la palla al meglio abbandonatamente fuori area dove l'accorrente De Wolf con perfetta scelta di tempo agganciava un gran si inseriva nel «sette» sulla sinistra di Terraneo, assolutamente incolpevole. Era il primo vero tiro in porta dei belgi. Su capovolgimento di fronte D'Amico forniva un bell'«assist» a Mariani e tiro dell'attaccante era intercettato a porta vuota da De Wolf.

Nella ripresa il Torino attaccava alla ricerca del pareggio, ma poi il ritmo calava leggermente e tornava a premere il Molenbeek con monotono fraseggio per linee orizzontali. Al 60' i granata riequilibravano il risultato. Per fermare Patrizio Sala De Wolf commetteva fallo di mano e il Torino fruiva una punizione, lo stesso Patrizio Sala mandando il pallone a sfiorare sotto porta dove Graziani, di testa, lo «mistava» per Mariani che, con la fronte, gli dava il colpo di ingannando. Uno a uno.

Il Torino legittimava la ma superiorità tattica, tecnica ed anche di preparazione raddoppiando al 63'. D'Amico impostava per Pecci che apriva sulla destra per Patrizio Sala il cui cross «pescava» Graziani in agguato appostato centro al palo sinistro: il centravanti di destro insaccava da un passo. Sullo slancio il Torino andava ancora vicino al gol con lo stesso Graziani e poi con Mariani.

All'80' Borremans decideva di sostituire lo spento Dardenne con il fresco Casuli e il Molenbeek si ributtava in avanti, ma il Torino resisteva ed anche Graziani agiva a sostegno del centrocampo. Brivido per Terraneo all'84': per un fallo di mano di Pecci, Boskamp batteva una punizione da circa 25 metri mandando il pallone a stamparsi sul montante alla destra di Terraneo. Il portiere quindi alla scadere interveniva coraggiosamente per anticipare una pericolosa incursione di De Vriese, ma il risultato non mutava più.

Bruno Bernardi

Per Pecci, una giornata

MILANO — Prima pioggia di squalifiche di serie dopo il turno iniziale di campionato: Pecci (Torino), Braglia (Catanzaro), Guidetti (Napoli) Scanziani (Ascoli) dovranno saltare l'impegno di domenica prossima; per Guidetti e Pecci la sospensione è scattata «per aver colpito un avversario dal quale avevano subito un intervento falloso»; Braglia e Scanziani invece «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro». Ben grava la punizione inflitta un giocatore Pescara, Romei, che dovrà saltare sei giornate campionato di B. La motivazione parla di atto di violenza di particolare gravità nei confronti di avversario al termine della gara.

Secondo il referto dell'arbitro Lombardo di Trapani, Romei sarebbe l'autore dell'aggressione di cui rimase vittima uno dei giocatori del Cesena, Garlini. Trasportato fuori dal campo barella la sospetta frattura del setto nasale, il cesenate accusò poi di averlo colpito con una testata.

Il nulla-osta arriva o non arriva?

Caso Krol, il Napoli sfoglia il tulipano

NAPOLI — Il caso Krol ha assunto caratteristiche di un rebus sportivo. Il tesseramento fuoriclasse è ancora perfezionato e tutta la vicenda gravata da ombre e dubbi. Gli inghippi si susseguono agli inghippi, le conferme seguono alle smentite. Soltanto il direttore generale del Napoli, Juliano, conosce i termini esatti della storia e quali difficoltà ancora devono essere superate, ma preferisce non confidarle ad alcuno. È sicuro c'è che Krol, fiducioso, attende a Napoli che giunga una schiarita, che ponga fine alla ridda di voci e di illazioni.

Il fuoriclasse olandese s'è allenato ieri mattina e pomeriggio al San Paolo con i compagni di squadra, applauditissimo dai tifosi. E' in ottima forma e chiede di poter dimostrare la sua classe, la sua volontà di ben figurare. Anche il problema alloggio sarebbe stato risolto: società sarebbe riuscita a prendere in affitto per un milione e mezzo di lire al mese una villa nella zona residenziale di Posillipo, dove dovrebbe risiedere famiglia del calciatore. Per il momento Krol rimane però in albergo.

Sui dati tecnici della vicenda si è che oggi da Londra il manager del campione olandese Davide Roach dovrebbe volare in Canada per appianare le difficoltà sorte. Finora la federazione canadese non ha concesso il nulla-osta richiesto dalla Federcalcio per il tesseramento dello straniero. Si sa che Juliano ha consegnato ieri tutta la documentazione necessaria, il contratto sottoscritto da Krol, l'accordo tra il Napoli e il Vancouver, con cui il club canadese concede in prestito per la stagione calcistica italiana libero olandese, che tuttavia aprile dovrà rientrare in ogni alla società di appartenenza.

Forse le perplessità nel concedere il nulla-osta dovrebbero risiedere nei timori che ad aprile Krol non sia più interessato ed indossare la maglia del Vancouver e preferisca la permanenza a Napoli. Una supposizione che troverebbe conferma in un certo altruismo notato negli ambienti calcistici napoletani sull'eventuale definitivo acquisto da parte della società azzurra del fuoriclasse canadese. Sono considerazioni registrate a ridosso di voci, che tuttavia potrebbero rispondere alla realtà dei fatti. Krol giocherà domenica ad Arcoli? Juliano non è stato grado di rispondere affermativamente. Ormai soluzione in Canada generà gli sviluppi missione per saperne di più.

Adriaco Luise

Attesa per la gara con la Fiorentina

Avellino lanciato in B cerca il bis

AVELLINO — La partita con la Fiorentina è già iniziata. Dall'attesa che c'è in città sembra già una gara decisiva per il campionato. Quali allora gli «ingredienti» che rendono così importante una partita alla seconda giornata? Da un lato c'è l'Avellino desideroso di continuare il recupero del gravoso handicap, sicuro delle proprie possibilità, certo di poter competere con la Fiorentina: dall'altro i viola che dopo la sofferta vittoria contro il Perugia cercheranno di cogliere un altro risultato positivo, meritare i generosi apprezzamenti sinora ricevuti. Inoltre, molto probabilmente, assisteremo allo scontro da... lontano Juary e Bertoni, due tra i più pizzicati della prima andata, pizzico di Brasile-Argentina al Partenio, insomma.

Vinicio che ad A sta ritrovando antichi splendori, entusiasmi sopiti dalle giornate infuocate Roma e Napoli, continua intanto a gettare fuoco. In provincia ha sempre lavorato bene e quindi pondera ai espressioni, parole, tutto. Ad Avellino sua squadra esaltando una città. Il blitz di Brescia ha scosso anche i più scettici. Lui non si abbandona, fa il... pompiere: «*Non per andare controcorrente, l'Avellino può di più. Indubbiamente è migliorato rispetto alla Coppa Italia, ma...*».

Cosa non la soddisfa ancora?

«*Non piace un Avellino remissivo. Quando parliamo in vantaggio dobbiamo saper controllare le sfuriate avversarie ma nel contempo non occorre rinunciare al nostro gioco. Altrimenti rischiamo subire il pareggio ed anche la sconfitta*».

A Brescia però...

«...*Perciò le dicevo che siamo migliorati. Comunque voglio un rendimento più costante, più movimento a centrocampo, maggiore snellezza della difesa ad uscire dall'area e più tiri in porta dalla lunga e media distanza*».

Arriva Bertoni. Da Perugia ha ricevuto elogi e accuse. Pare che sappia cuocere bene e sputi in viso agli avversari.

«*I miei si puliranno, se li cerchi, e continueranno a giocare. Alvento penserà l'arbitro*».

A proposito delle voci che sono giunte da Perugia sul comportamento di Bertoni, i tifosi irpini stanno preparando manifesti e striscioni. Domenica sugli spalti i «vietato spotare» si sprecheranno.

Juary ha sessanta probabilità su cento di giocare. Ricerca ancora di una contrattura alla coscia destra. Se non dovesse farcela lo sostituirà Ugolotti fresco sposo.

v. r.

COPPA UEFA

Detentore: Eintracht di Francoforte
Finali 8 e 20

TRENTADUESIMI		And.	Rit.
Ujpest (Ungheria)	Real Sociedad (Sp.)	1-1	1 plt.
Sliema (Malta)	Barcellona (Spagna)	6-2	1 ott.
Akranes (Islanda)	Colonia (Germ. Ov.)	0-4	1 ott.
Molenbeek (Belgio)	TORINO (Italia)	1-2	1 ott.
Amburgo (Germ. Ov.)	Sarajevo (Jugoslav.)	4-2	1 ott.
Zbrojka Brno (Cecosl.)	Voest Linz (Austria)	3-1	1 ott.
Grasshoppers (Svizzera)	KB (Danimarca)	—	1 ott.
AZ '67 (Olanda)	Red Boys (Luss.)	—	30 sett.
Bohemians (Cecoslov.)	Gijon (Spagna)	3-1	1 ott.
Porto (Portogallo)	Dundalk (Eire)	—	1 ott.
JUVENTUS (Italia)	Panathinaikos (Gr.)	4-0	1 ott.
Dinamo Dresda (Rdt)	Napredak (Jugoslav.)	1-0	1 ott.
Vasas (Ungheria)	Benfica (Portogallo)	3-3	1 ott.
Twente (Olanda)	Goteborg (Svezia)	—	1 ott.
Bochum (Francia)	Servette (Svizzera)	—	1 ott.
Manchester (Inghilt.)	Lodz (Polonia)	—	1 ott.
Lokeren (Belgio)	Dynamo Mosca (Urss)	1-1	1 ott.
Psv Eindhoven (Olanda)	Wolverhampton (Ing.)	—	1 ott.
Slask Wroclaw (Polonia)	Dundee United (Sc)	6-0	1 ott.
Magdeburgo (Ger. O.)	Moss (Norvegia)	2-1	1 ott.
Kaiserslautern (Ger. O.)	Anderlecht (Belgio)	1-0	1 ott.
Kuopio (Finlandia)	St-Etienne (Francia)	0-1	1 ott.
Ballymena (Irl. Nord)	Vorwaerts (Rdt)	2-1	1 ott.
Elfsborg (Svezia)	Saint Mirren (Scozia)	—	1 ott.
Stoccarda (Germ. Ov.)	Larnaca (Cipro)	6-0	24 sett.
Dinamo Kiev (Urss)	Levski Sofia (Bulg.)	—	1 ott.
Standard Liegi (Belgio)	Steaua (Romania)	—	1 ott.
Ipswich (Inghilterra)	Aris Salonicco (Gr.)	—	1 ott.
Shakhtior Donetsk (Urss)	Eintracht F. (Ger. O.)	1-0	1 ott.
Fenerbahce (Turchia)	Beroe (Bulgaria)	0-1	1 ott.
Argos Pitesti (Rom.)	Utrecht (Olanda)	3-0	1 ott.
Lask Linz (Austria)	Radnicki (Jugoslavia)	1-3	1 ott.

Arbitri A e B per domenica

MILANO — Ecco l'elenco degli arbitri per le partite di domenica (inizio ore 15):

Serie A (3ª giornata) — Ascoli - Napoli: Benedetti; Avellino - Fiorentina: Casarin; ro - Torino: Bergamo; Inter - Cagliari: Pratì; Juventus - Como: Pairetto; Perugia - Bologna: Longhi; Pistoiese - Udinese: Lanese; Roma - Brescia: Ballerini.

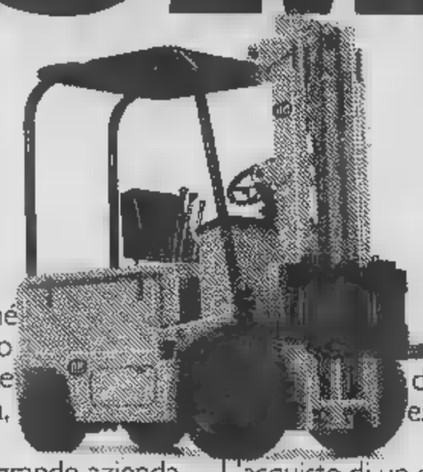
Serie B (1ª giornata) — Bari - Lecce: Falzetta; Catania - Foggia: Facchini; Cesena - Sampdoria: Agnolin; Genoa - Palermo: Vitali; Monza - Pisa: Pirandola; Palermo - Atalanta: Turpin; Spal - Rimini: Falzier; Taranto - L. Vicenza: Tani; Varese - Milan: Magni; Verona - Lazio: Matteì.

C. Sala, si decide Como o Genoa?

TORINO — L'avvento di Krol ha praticamente fatto sfumare il passaggio di Claudio Sala al Napoli. Una decisione definitiva verrà presa domani, ma il «poeta» non tornerà ad la maglia degli azzurri partenopei (fra ingaggio e premio del cartellino sarebbe costato meno di 200 milioni, davvero una bazzecola). Sala, che si allena al «Filadelfia» con Marchetto, verrà comunque ceduto dal Torino. Il Genoa è in lizza per il suo acquisto, ma non è la sola società: tra le altre c'è che il Como.

Krol, dunque, ha deciso il destino di Sala, così come aveva influito sull'acquisto di Van De Korput: fu lui, infatti, a consigliare il «libero» al Torino

CARRELLI ELEVATORI DI
RAZZA
CARRELLI ELEVATORI
OM



Sono "di razza" perché in ogni carrello prodotto sono riassunte tutta la tecnologia, l'esperienza, l'organizzazione che solo una grande azienda, leader in Italia e tra le prime in campo internazionale, può garantire. Con marchio FIAT e OM sono stati progettati e costruiti decine di migliaia di esemplari esportati ed apprezzati in tutto il mondo. L'acquisto di un carrello elevatore OM è sinonimo di giusta scelta basata su un nome di alta tradizione: un nome "di razza".

CARRELLI ELEVATORI DI RAZZA CON LA STESSA QUALITÀ E SERIETÀ DI

carrelli elevatori OM

FIAT
Carrelli Elevatori - s.p.a.
Via Pompeo Leoni, 3
20141 Milano
tel. 02-5354

L'informatica è una scienza pura.

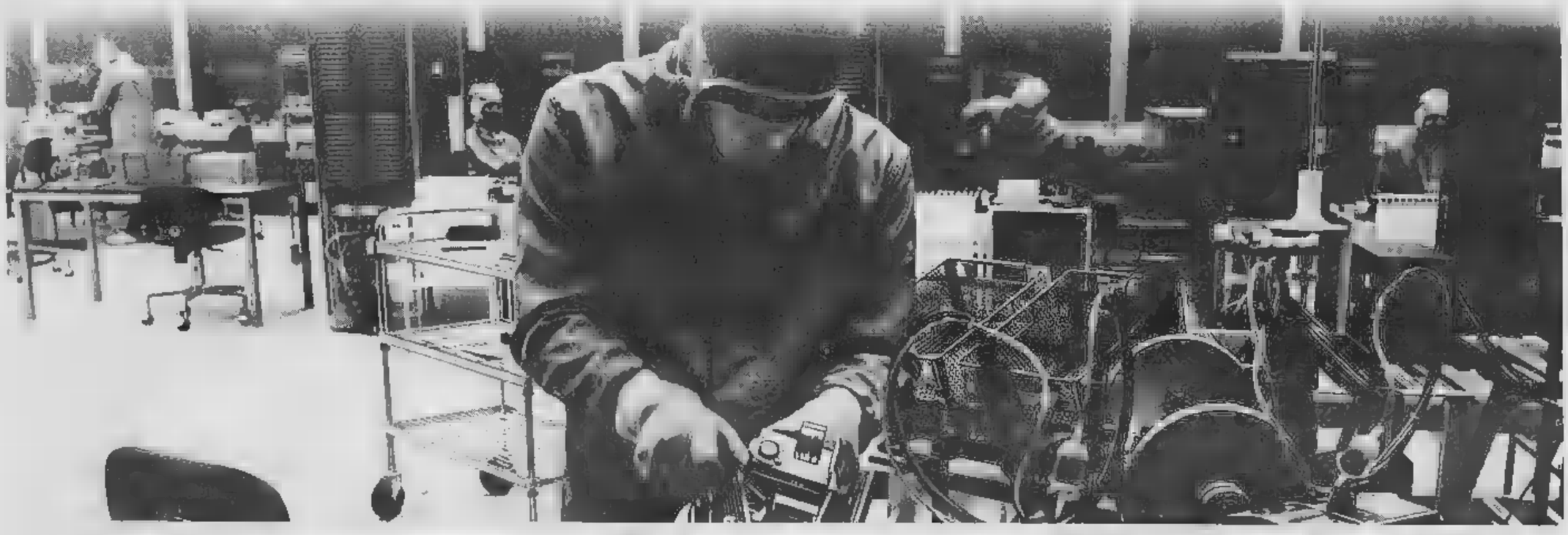
Per questo produciamo anche in Camere Bianche.

Una Camera Bianca è un ambiente assolutamente privo di polvere.
Questa è una condizione indispensabile per montare quelle parti dei nostri elaboratori che potrebbero essere danneggiate anche da un granello di polvere.
Come vedete, la nascita di un elaboratore è un processo ad alto livello tecnologico che richiede procedimenti particolari.
E le nostre Camere Bianche sono solo una delle attenzioni che ricevono tutti i sistemi che attualmente produciamo in Italia, per il mercato italiano e per oltre 100 mercati esteri. Nel 1979 abbiamo esportato per 395 miliardi, quasi due terzi in più dell'anno precedente.

IBM

IBM Italia

GSK



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Chieri libero corso G. Cesare 3 camere cucina ingresso servizio 31 milioni trattabili Tel. 383 439-383 747.

MOLDING libero ricche soluzioni piazza Statuto camera tinello cucinino servizi 32 milioni mario rosso. Telefoni 505.857.

MOLDING C. Maurizio libero zona residenziale nuova costruzione salone 2 camere cucina servizi panoramicissimi con giardino mansardato di 80 mq box automobile. Tel. 503.877.

MOLDING via D. Vigliani (Bengasi) libero 2 camere tinello cucinino servizi 52 milioni mario rosso. Tel. 505.881.

IL TETTO libero C. Paolo ancora ufficio 2 camere cucina servizi 37 milioni 500 mila. Tel. 089-183-396.766.

IL TETTO Molfetta libero 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 388.788 - 369.183.

IL TETTO verdi amare Barriera Milano camere cucine servizi 9 milioni. Telefonare 388 788 - 369 183.

IL TETTO via Paolini signorile soggiorno cucina unello cucinino servizi. Telefonare 388.788 -

RIBOLDI, 6 vende libero corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi quarto alto L. 34 milioni tel. 548.261 516.248.

RIBOLDI, 4 vende attiguità corso Potenza recente camera tinello cucinino servizi primo alto L. 25 milioni tel. 542.261.

RIBOLDI, 4 vende corso Regina Margherita alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi da L. 18 milioni tel. 534.186 548.261

RIBOLDI, 4 vende prossimo corso Svizzera 3 camere tinello cucinino servizi tre 27 milioni. Telefonare 532.186 - 515.340 - 548.261.

MANSARDA LAREL SUPERGA zona Stadio ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 28 milioni discuto. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA zona Montevecchio vasto ampio 3 camere cucinino ingresso bagno camino 49 milioni. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA via G. Medici libero 2 camere cucina servizi cantina 45 milioni ampio discutibile. Telefonare 592.440

MANSARDA LAREL SUPERGA via F. Thevenet agibile 3 camere cucina servizi cantina 38 milioni facilitazioni. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA via Benina agevole camere cucina servizi giardino privato 33 milioni discutibile. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA Chieri libero recente ampio camere cucina ingresso bagno cantina 29 milioni discutibile. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA Settimo libero ampio camere tinello cucinino ingresso bagno 34 milioni discuti. Telefonare 592.440.

IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggi liberi 4 vani doppi servizi mansarda discuti. Telefono 350.029.

IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggi recenti 2-3 vani e servizi. Mutuo disponibile. Telefono 500.029.

IMPRESA vende 18 Km Torino alloggi in piccolo condominio mutui facilissimi pervenuti Tel. 363.362 ore ufficio.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente in azienda ultimati prima cintura di Torino con mutuo a interessi Telefonare 880.231.

In casa albergo alloggi monolocali completamente arredati più cucina impresa vende, mutuo Tel. 837.181 - 837.205.

INVESTIMMOBILI

vende libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi lire 43 milioni stabilmente. Telefonare 548.830 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende zona piazza Carducci libero tinello 2 camere tinello cucinino servizi box auto e giardino privato da fine 83 milioni 500 mila compreso forte mutuo e agevolazioni. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito signorile zona Arrenduncia 3 camere tinello cucinino servizi box 51 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito zona piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi box auto giardino privato 43 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito signorile Santa Rita 3 camere tinello cucinino servizi box auto giardino privato 51 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito recente Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi eventuale box auto lire 73 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito recente Madama Cristina soggiorno 1 camera cucina servizi ideale anche per ufficio lire 40 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIRE CON APPARTAMENTI

in unico complesso appena ultimato nel verde di Settimo Torinese di diverse dimensioni con box. Telefonare 330.880 - 380.445 - 383.446.

IPI A libero corso Tirreno, salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 311.382.

IPI libero 48 milioni; camera cucina tinello, L. 20 milioni 200 mila. Telefonare 517.332 - 537.066.

IPI libero Pino Torinese, villa mansardata nobile-habitabile con giardino due saloni 5 camere cucina due bagni cantina servizi 32 milioni mario rosso. Telefoni 505.857.

MOLDING C. Maurizio libero zona residenziale nuova costruzione salone 2 camere cucina servizi panoramicissimi con giardino mansardato di 80 mq box automobile. Tel. 503.877.

MOLDING via D. Vigliani (Bengasi) libero 2 camere tinello cucinino servizi 52 milioni mario rosso. Tel. 505.881.

IL TETTO libero C. Paolo ancora uso ufficio 2 camere cucina servizi 37 milioni 500 mila. Tel. 089-183-396.766.

IL TETTO Molfetta libero 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 388.788 - 369.183.

IL TETTO verdi amare Barriera Milano camere cucine servizi 9 milioni. Telefonare 388 788 - 369 183.

IL TETTO via Paolini signorile soggiorno cucina unello cucinino servizi. Telefonare 388.788 -

RIBOLDI, 6 vende libero corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi quarto alto L. 34 milioni tel. 548.261 516.248.

RIBOLDI, 4 vende attiguità corso Potenza recente camera tinello cucinino servizi primo alto L. 25 milioni tel. 542.261.

RIBOLDI, 4 vende corso Regina Margherita alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi da L. 18 milioni tel. 534.186 548.261

RIBOLDI, 6 vende prossimo corso Svizzera 3 camere tinello cucinino servizi tre 27 milioni. Telefonare 532.186 - 515.340 - 548.261.

MANSARDA LAREL SUPERGA zona Stadio ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 28 milioni discuto. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA zona Montevecchio vasto ampio 3 camere cucinino ingresso bagno camino 49 milioni. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA via G. Medici libero 2 camere cucina servizi cantina 45 milioni ampio discutibile. Telefonare 592.440

MANSARDA LAREL SUPERGA via F. Thevenet agibile 3 camere cucina servizi cantina 38 milioni facilitazioni. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA via Benina agevole camere cucina servizi giardino privato 33 milioni discuto. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA Chieri libero recente ampio camere cucina ingresso bagno cantina 29 milioni discutibile. Telefonare 592.440.

MANSARDA LAREL SUPERGA Settimo libero ampio camere tinello cucinino ingresso bagno 34 milioni discuti. Telefonare 592.440.

IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggi libero 4 vani doppi servizi mansarda discuti. Telefono 350.029.

IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggi recenti 2-3 vani e servizi. Mutuo disponibile. Telefono 500.029.

IMPRESA vende 18 Km Torino alloggi in piccolo condominio mutui facilissimi pervenuti Tel. 363.362 ore ufficio.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente in azienda ultimati prima cintura di Torino con mutuo a interessi Telefonare 880.231.

In casa albergo alloggi monolocali completamente arredati più cucina impresa vende, mutuo Tel. 837.181 - 837.205.

INVESTIMMOBILI

vende libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi lire 43 milioni stabilmente. Telefonare 548.830 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende zona piazza Carducci libero tinello 2 camere tinello cucinino servizi box auto e giardino privato da fine 83 milioni 500 mila compreso forte mutuo e agevolazioni. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito signorile zona Arrenduncia 3 camere tinello cucinino servizi box 51 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito zona piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi box auto giardino privato 43 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito signorile Santa Rita 3 camere tinello cucinino servizi box auto giardino privato 51 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito recente Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi eventuale box auto lire 73 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende Madama Cristina soggiorno 1 camera cucina servizi ideale anche per ufficio lire 40 milioni occasionali. Telefono 548.830 549.755.

INVESTIRE CON APPARTAMENTI

in unico complesso appena ultimato nel verde di Settimo Torinese di diverse dimensioni con box. Telefonare 330.880 - 380.445 - 383.446.

IPI A libero corso Tirreno, salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 311.382.

LIBERO Aeronautica recente soggiorno 2 camere cucinetta piano alto 70 milioni Cobesi 548.426 / 332.216.

LIBERO alloggi via Cialdini 2 camere salone cucina doppi servizi 3° piano no ascensore no agenzie. Tel. 887.619.

LIBERO Borgo S. Pietro (Michelina) alloggio mansardato camera tinello cucinino ingresso. Telefonare 530.871

LIBERO camere cucina servizio salone Santhia via M. Cristina 7 milioni contanti resto mutuo ribassato. Tel. 582 129 / 533 434.

LIBERO centralissimo 2 camere cucina doppi servizi ristrutturate benissimo L. 90 milioni meno mutuo. Tel. 537.046

LIBERO penso alloggio 3 camere soggiorno angolo cottura bagno ampio terrazzo libertà immediata 80 milioni. Telefono 553.371 531.878.

LIBERO centro via Mazzini soggiorno due camere cucina servizi da ristrutturare. Cenni Immobiliare, telefono 548.153 519.333.

LIBERO corso Trapani angolo corso Francia 2 camere cucina servizi. Discreti. Telefonare 512.029 - 530.880 - 547.821.

LIBERO corso Giappone recentissimo due camere cucina servizi piano alto vedi affari Centro Immobiliare, telefono 548.153 519.229.

LIBERO corso Biagio soggiorno salone due camere cucina servizi no 100 piano posto Centro Immobiliare, telefono 548.153.

LIBERO corso Principe Odone recente comodissimo soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Pagamento facilissimo Immobiliare 548.761 - 553.204

LIBERO corso Francia Aeronautica vendo appartamento 2 camere cucina servizi. Telefonare 548.659.

LIBERO corso Roma, Monginevro grande due camere tinello cucinetta ottimo piano possibilità box due auto. Centro Immobiliare, telefono 548.153 519.333.

LIBERO corso Trapani angolo corso Francia 2 camere cucina servizi. Discreti. Telefonare 512.029 - 530.880 - 547.821.

LIBERO corso Giappone recente due camere cucina servizi piano alto vedi affari Centro Immobiliare, telefono 548.153 519.229.

LIBERO corso Biagio soggiorno salone due camere cucina servizi no 100 piano posto Centro Immobiliare, telefono 548.153.

LIBERO corso Principe Odone recente comodissimo soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Pagamento facilissimo Immobiliare 548.761 - 553.204

LIBERO corso Francia Aeronautica vendo appartamento 2 camere cucina servizi. Telefonare 548.659.

LIBERO corso Roma, Monginevro grande due camere tinello cucinetta ottimo piano possibilità box due auto. Centro Immobiliare, telefono 548.153 519.333.

LIBERO Grugliasco via Galimberti recente costruzione piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Fabularia Immobiliare 596.

LIBERO in villa vicino comodo autostrada To-Ao 3-5 vani servizi per magazzino ufficio vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

LIBERO Italia 61 splendido recente balconata camere tinello cucinino servizi. Nuova Stadia Immobiliare 544.900 / 531.473.

LIBERO Madonna Campagna, via Varaita angolo corso Grosseto: camera tinello cucinino servizi, 30 milioni. Telefonare 547.821 - 513.022.

LIBERO pentacamere signorile panoramicissimo 3 camere cucina servizi. Telefono 555.

LIBERO Precenzio in stabile signorile appena ultimato salonone 2 camere cucina lavanderia 47 milioni più cantina condiviso. Studio FD 532.711.

LIBERO Rivoli Piazza recentissimo salone due camere cucina servizi vedendo box auto. Centro Immobiliare, telefono 548.153 516.229

LIBERO presso Hotel Ambasciatori cucinetta bagno, interno ristorante, vendo commodo Telefonare 510.263 - 540.787.

LIBERO presso corso Venezia piano rialzato camera tinello cucinino servizi comune 10 milioni contanti e 18 milioni 500 mila mutuo ideale. Tel. 510.263 / 540.767 044.218

Un rigore e un colpo di testa di Altobelli esaltano la tattica di Bersellini

L'Inter segna, si chiude e raddoppia

Notte calda al Meazza per i tifosi nerazzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quando Ivanoe Fraizzoli, presidente dell'Inter, è apparso in tribuna stampa (nell'epifania programmata un'ora buona prima del match c'era anche lady Renata in completo azzurro-Inter) e subito Brumieri che sui due vergava, ed anche Fortina, che forse cercava di vendere Rossi) la gente delle gradinate alte, quelle del tifo caldo, ha cominciato a scandire il nome della squadra, a sventolare bandiere tite, infiniti modi di combinare intrecciare opporre il nero all'azzurro, rinanco nelle geometrie Union Jack. A stadio già pieno sono sfilati i bambini delle scuole calcistiche interiste, 240 pargoli, ognuno col pallone sotto il braccio, poi tutti impegnati a palleggiare e a qualcuno dei tifosi la reografia deve essere piaciuta più che quella dei Giochi di Mosca. I palloni sono poi stati sparati a calci fra la gente, felice.

Che notte ieri notte! I palleggi dei bimbi e poi quelli dei grandi. La coda della mito tre ore prima. Le pantere della polizia, le pantere tribuna d'onore. Il caldo, e chi diceva: povero Prohaska, come può uno giocare questo caldo? Quando invece duecento milioni l'anno, e non per fare football, non per fare la Gioconda in novanta minuti, vietano il diritto al caldo e al freddo. Madrigali pacifisti dagli altoparlanti. Insomma il calcio che non muore mai e anzi vive sempre di più, si raffina, è gigliotto con intelligenza. È la sensazione che la coreografia, il cerimoniale, l'anti-spettacolo prendendo il sopravvento sulla partita vera e propria: per cui volta o l'altra la partita manco verrà giocata, e suno se ne accorgerà. Già ieri sera in molti l'attesa massima era per dove posteggiare, mangiare, quando ripartire, mica per la partita.

«Spillo» Altobelli

Che notte di finalmi oneste, di onestà finte. Quei salamelecchi fra le squadre, negli spogliatoi. Molti infondevano Craiova, Romania, con Cracovia, Polonia. E si giocava, infine.

L'Inter in Coppa dei Campioni, dopo nove anni. L'Inter accolta da una fiaccolata quasi mistica dei tifosi. In tribuna anche il sindaco Tognoli, e Rivera capo dell'opposizione. E subito un fallo di Prohaska, che è biondo ed ha addosso il destino dei biondi: se bravi, subito bravissimi, se non bravi, subito brocchi. Prohaska parlava in tedesco con l'arbitro, Stumpfa della Dar. Una paltiglia di consonanti, «tel chi el Prohaska, ci fa anche da interprete», diceva uno. Ed era ulteriore milionerizzazione (attivismo, efficienza) dell'austriaco sul quale sono state scritte le cose più allucinanti, paragonandolo a Radetzky o a quelli che varcarono il Piave.

Invece, Prohaska è nome di origini boeme, e la fortuna, se non è cieca, almeno boema è diceva uno allorché l'arbitro, evidentemente su suggerimento dell'interprete Prohaska, dava rigore all'Inter, fra le morbide proteste dei romeni che soffrivano miti una specie di pogrom, concluso col gol. I due Fraizzoli marciò si alzavano a palesar gioia, da signori veraci.

La partita poi prendeva ad annoiare nobilmente. Pareva messa in scena da una scuola di calcio danubiano per anziani malati. Proprio come in una casa di riposo artisti, qualcuno pubblico cantava la marcia dell'Aida. Prohaska, lento e solenne a centrocampo, aveva l'umanità di un iceberg. distacco fil «gap», un economista) fra l'attesa, la spesa, l'afflusso alla partita, e la produzione in campo, apparve abissale. Non c'era neppure cattiveria: niente westerni, una musica ma fra sfiatati.

Nella ripresa la partita continua ad essere brutta, però in maniera abbastanza originale. Uno per uno, cioè tutti giocavano bene, fuorché Beccalossi che tagliandosi i capelli si è come «desansonizzato», ma il prodotto globale era pensato. Immaginate tante galline, ognuna fa benamente l'uovo, però niente souffié, niente omelette, niente frittata, niente maionese, niente balone, solo pollato.

Per fortuna c'era al 14' il gol di testa di Altobelli, segnato da uno che il suo club accusa di frequentare cattive compagnie: e infatti frequenta i gol, come altri, decisamente più bravi ragazzi di lui, proprio non fanno. Dopo il secondo gol tutto andava a posto, anche sul piano dei numeri, il resto che accadeva non contava più, i tifosi nerazzurri prendevano addirittura a picchiarsi tra di loro nel nome del fool—ball, così bello quando è bello e — pare — anche quando è brutto.

Gian Paolo Ormezzano

Subito vantaggio 7' con un discusso penalty, i nerazzurri hanno a lungo a difendere l'1-0, vamente i romeni Craiova nella ripresa con bel gol

Inter	2
Craiova	0

INTER: Bordon; Baresi, Oriali; Pasinato, Mozzini, Bini; Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Muraro (72' Canuti).

CRAIOVA: Lung; Negrila, Tilinoj; Ungureau, Tideanu (61' Cisiui, Stefanescu; Crisar, Balaci, Camataru, Boldeana, Geolgau.

Arbitro: Stumpfa (Germania Est).

Reti: Altobelli 8' (rigore) e 80'.

MILANO — Il Meazza si riveste per le grandi occasioni e stavolta c'è la Coppa dei Campioni, dunque immaginarsi che confusione. In tribuna d'onore ci anche Giacomini e Rivera: volta tanto riferanno per l'Inter. contorno di luci e petardi, spalti strapieni, saranno almeno in 75 mila.

L'Inter parte subito gran andatura: passano appena 56" e Beccalossi il passaggio filtrante su Altobelli, un difensore mette in angolo. Calcia Pasinato, Altobelli di testa supera tutti, mette il pallone sulla linea di porta, sembra quasi che sfera debba passare fra le gambe di Lung, ma in extremis il portiere romeno riesce a salvare. 4' un ottimo spunto di Prohaska, che vince un tackle, va via in progressione saltando due avversari, poi di «pescara» Altobelli in con i difensori, ma Stefanescu è bravo a chiudere e a rinviare il pericolo.

Al 7' il primo episodio che farà discutere. Pasinato avanza sulla destra, stringe, quindi crossa, interviene Ungureanu, il quale devia il pallone in angolo toccandolo forse un braccio. L'arbitro interviene e concede il calcio di rigore per l'Inter. Protestano a lungo i romeni, ma il tedesco orientale è irremovibile e fa calciare la massima punizione. Altobelli puntualmente trasforma: 1-0.

Era rigore? Il mediano romeno è intervenuto con molta decisione sul pallone, l'azione è stata velocissima per cui to le ri tel potranno confortare a la decisione arbitrale. Fatto sta che l'Inter viene a trovarsi in vantaggio e può meglio amla partita, che naturalmente manca di offrire nervosismo. Come al 15', quando Stefanesu interviene Prohaska e lo stende con un calcione.

Il gol invoglia l'Inter a starsene indietro in copertura per evitare certe brutte sorprese capitate in passato. Cosicché i romeni ne approfittano per farsi sotto, soprattutto con capitan Stefanescu, che è molto preciso ed incisivo: ma quando tenta la soluzione da lontano peraltro i suoi tiri finiscono ben lontano porta di Bordon.

Per una decina di minuti l'Inter tenta di addormentare la partita e in effetti riesce: i romeni, che formano un ottimo complesso, tatticamente ben impostato, con gente dotata di un buon palleggio, controllano a questo punto in partita senza però farsi eccessivamente pericolosi. Al 23' comunque c'è un calcio di punizione di Beldeanu che viene bloccato terra da Bordon, molto attento quando viene chiamato all'opera.

Il Craiova sfrutta a fondo la tattica del fuorigioco, specialmente al 35', quando offre una esibizione di collettivo difensivo davvero eccezionale: scattano tutti contemporaneamente in avanti, i romeni, compreso il portiere Lung, dalla propria per intervenire eventuali intrusi. Ma non n'è bisogno. Ancora uno slalom Prohaska al 39': evita due-tre avversari, Balaci lo atterra. Ovviamente applausi per l'austriaco fischi per l'avversario.

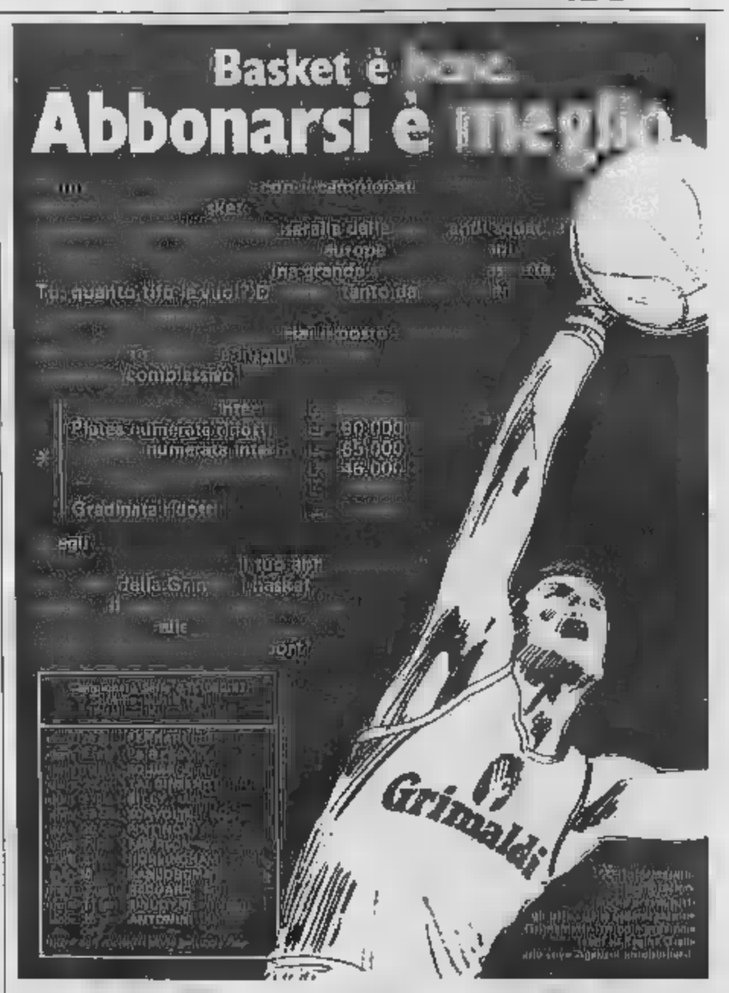
Proprio alla mezz'ora l'Inter si sveglia: c'è un contropiede e una conclusione di testa di Altobelli, che peraltro Lung riesce a bloccare. I nerazzurri insistono nella copertura: Muraro staziona praticamente sulla quarti di campo ed oltretutto Beccalossi nei rari spunti offensivi non appare molto centrato oppure non trova il varco giusto. Insomma è un'Inter che sembra rispettare fedelmente le disposizioni tattiche impartite da Bersellini: anche il fatto di trovarsi in vantaggio accentua forse questo concetto, che altrimenti sarebbe stato abbandonato.

Così si arriva alla conclusiodel primo tempo con Stefanescu che si porta mente in avanti e conclude con un pallone che sibila di poco a lato, ma anche in quesoccasione Bordon si era prontamente tuffato. Proprio allo scadere Caso lancia sulla destra Pasinato, che ripete l'azione di rigore: cross, il difensore Tilinoj interviene, devia in angolo con il petto, poi polemicamente si volge verso l'arbitro quasi a invitarlo a dare un altro discutibile penalty. Il tedesco Stumpfa naturalmente finta di niente e poco dopo chiude il primo tempo con l'Inter in vantaggio.

All'inizio della ripresa nessuna variante nelle due formazioni. L'Inter continua a stare abbottonata, ma al 48'improvvisamente esplode avanti un'azione corale che trova nel Prohaska, autore di un'azione entusiasmante: l'austriaco si esibisce in un «passo doppio», evita tre avversari quindi apre indietro verso Caso, che tocca a sua volta Pasinato, ma questi si fa anticipare e l'occasione sfuma. Poi al 51' Craiova farsi sentire, con un calcio punizione quasi al limite dell'area di rigore da parte di Beldeanu ma Mozzini in area anticipa tutti testa risolve in mischia.

E al 60' la tattica della prudenza ordinata da Bersellini riceve puntuale il suo premio: rimessa laggè Caso e a Altobelli si eleva su tutti, con stacco straordinario, colpisce a perfezione testa, indirizzando nell'angolino a sinistra del portiere. Lung si tuffa ma è in netto ritardo non può che crollare in insieme alla palla: e gioco fatto l'Inter, che consegue il doppio vantaggio che era prefisso in questo esordio di Coppa Campioni. Nel finale nulla cambia, nonostante avvicendamenti (Cirtu per Tideanu, Canuti per Muraro, Dumse per Geolgau) disposti dai allenatori.

Giorgio Gandolfi



Tutto esaurito all'Olimpico per il ritorno campo internazionale

La Roma sorprende i tedeschi

Un inizio bruciante dei giallorossi k.o. il Carl - Gol di Pruzzo dopo cinque e raddoppio di Ancelotti al - ripresa segna anche brasiliano Falcao

Roma	
Carl Zeiss	0

ROMA: Tancredi; Spinosi, Maggiora; Turone, Falcao, Romano; Bruno Conti (65' Sorbi), Di Bartolomei, Pruzzo (80' Scarnecchia), Benetti, Ancelotti.

CARL ZEISS JENA: Grapenthin; Schilling, Hoppe; Weise, Kurbjuweit, Schnappbase; Krause, Lindemann (Sengewald al 57'), Hans (71' Trocha), Toepfer, Vogel.

Reti: al 5', Ancelotti al 28' e Falcao al 71'.

Arbitro: Doudine (Bulgaria).

ROMA — La festa comincia con l'annuncio delle formazioni. Lo stadio Olimpico è tutto un rifiorire di bandiere giallorosse. Se si esclude un limitato settore della curva sud bloccata dai lavori, gli spalti sono gremitissimi. Settantamila spettatori e fors più, con bengala e fuochi dei colori amici. cinque anni la Roma non partecipava a coppe europee e l'euforia pertanto è più che giustificata. I tedeschi giocano nella formazione annunciata, sia con qualche variante di ruoli. La Roma presenta Benetti al posto di Amenta che siede in panchina.

La squadra giallorossa parguardinga, ma non rinuncia attaccare: copertura abbandonare il gioco di attacco. E difatti dopo qualche azione di assaggio (si registra un bel tiro di Pruzzo) i romanisti passano in vantaggio. Di Bartolomei calcia una punizione dalla sinistra, Bruno Conti «ruba» la palla a Schilling e centra proprio davanti Grapenthin; proprio davanti a questi c'è Pruzzo che a segno! Il 5'. Per la Roma è un inizio

Ora la squadra di Liedholm può praticare il suo gioco preferito che è quello di contrullo e di rimessa. I tedeschi del Karlzeiss non hanno ancora dimostrato nessuna delle doti illustrateci vigilia dai loro accompagnatori, e già devono recuperare. La squadra ospite tenta qualche appoggio in avanti, ma non sempre i centrocampisti riescono a portare la palla, spietatamente da avversari che non danno spazio. La loro manovra è aperta ma troppo prevedibile. Hanno tre attaccanti, Toepfer, Rabb e Vogel, ma riescono a far poco; in difesa marcano con un po' di sufficienza. Controllo a uomo, «libero» ma con troppi errori come quello commesso da Schilling un time prima del gol.

Raggiunto il vantaggio, la Roma più giocare più distesa. Bruno Conti conferma il suo stupendo forma, fa- impazzire finte e dribbling il suo avversario diretto. Falcao suggerisce qualche affondo importante. Bartolomei domina, sia pure col suo passo lento, una larga zona di campo. Al 16' Falcao prova calciare a rete. La palla giunge «tagliata» e Grapenthin tenta di bloccare. Il pallone gli sfugge. Ancelotti, forse pressato da Pruzzo non riesce a sfruttare il regalo.

Gli ospiti tedeschi fanno molto movimento, ma commettono anche molti errori. Li avevano descritti come «furie», invece accettano il piccolo trotto della Roma, avanzano con manovre elaborate, subiscono il contropiede, ma più che altro difettano di nervo. Ogni passaggio alto sotto porta è un pericolo. C'è molta indecisione, cioè, in difesa, ed il portiere, che pure è un nazionale della Germania Est, ha molte incertezze. Sono impressioni, giudizi. Questa squadra deve valere molto di più. Così almeno dicono i risultati ed ora conseguiti.

La Roma comunque non è felice per il Carl Zeiss e se ne ha la prova al 38', quando la Roma segna ancora. Bruno Conti, maltrattato, lascia la palla a Spinosi che giunto a fondo campo centra. Ancelotti è pronto a buttare in rete di testa. E' quasi la copia del primo gol. Sul 2-0 la Roma fa melina, pronta però a riaccendere il suo gioco in contropiede appena le circostanze lo consentono.

I tedeschi sembrano choccati. non credevano tanto forti i loro avversari. Sembrano impacciati, quasi incapaci di reagire anche sul terreno del combattimento. In cui parevano famosi. Di fronte la Roma presenta un Benetti formidabile; pronto, sicuro, deciso ed molto preciso suggerimenti. I padroni di casa provano al 37': c'è una punizione a Bartolomei lancia a Bruno Conti. Il tiro dell'ala (da posizione difficile) è immediato violento; bravo Grapethin ad evitare il gol. Il Carl Zeiss tenta di attaccare anche con qualtro punte, ma i risultati egualmente scarsi. La Roma ha certamente in mano le della gara. La prova sta nel fatto che il portiere Tancredi non è quasi mai impegnato.

Neppure nella ripresa i tedeschi riescono ad impensierire la Roma che gioca tranquillamente e sovente si porta anche in avanti. Liedholm appare soddisfatto e sostituisce prima Bruno Conti e poi Pruzzo, facendo entrare Sorbi e Scarnecchia. Al 71' giunge anche la terza rete: segna Falcao, idolo brasiliano e l'Olimpico rischia di crollare per gli applausi. Con un simile bottino all'attivo la squadra giallorossa può ora pensare abbastanza serenamente alla trasferta in Germania Est.

Giulio Accatino

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 27 maggio 1981

SEDICESIMI		And.	Rit.
Linfield (Ir. Nord)	Nantes (Francia)	0-1	30 set.
Ops Palloseura (Fin.)	Liverpool (Inghil.)	1-1	1° ott.
Aberdeen (Scozia)	Austria (Austria)	—	1° ott.
Ibv (Islanda)	Banik Ostr. (Cecos.)	—	1° ott.
Dinamo Tirana (Alb.)	Ajax (Olanda)	0-2	1° ott.
Bruges (Belgio)	Basilea (	0-1	1° ott.
Cska (Bulgaria)	Nottingham (Inghil.)	1-4	1° ott.
Olympiakos (Grecia)	Bayern (Germ. O.)	2-4	1° ott.
Viking (Norvegia)	Stella Rossa ( )	2-3	1° ott.
Limerick (Eire)	Real Madrid (Spagna)	1-3	1° ott.
Halmstad (Svezia)	Esbjerg (Danimarca)	0-0	1° ott.
Sporting (Portogallo)	Honved (Ungheria)	—	1° ott.
Trabzonspor (Turchia)	Szombierski (Pol.)	2-1	1° ott.
Jeunesse E. (Luss.)	Spartak Mosca (Urss)	0-5	1° ott.
Dynamo Berlino (Rdt)	Apoel (Cipro)	3-0	1° ott.
INTER (Italia)	Craiova (Romania)	2-0	1° ott.

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Valencia - Finale il maggio 1981

SEDICESIMI		And.	Rit.
Spora (Lussemb.)	Sparta Praga (Cecos.)		1° ott.
Slavia (Bulgaria)	Legia Varsavia (Pol.)	3-1	1° ott.
Newport (Galles)	Krusaders (Ir. Nord)	4-0	1° ott.
Malmoe (Svezia)	Partizani (Albania)	1-0	1° ott.
Fortuna D. (Germ. O.)	Austria Sal. (Austria)		1° ott.
Valencia (Spagna)	Monaco (Francia)	—	1° ott.
Castilla (Spagna)	West Ham (Inghil.)	—	1° ott.
Celtic (Scozia)	Timisoara (Romania)	—	1° ott.
ROMA (Italia)	Carl Zeiss Iena (Rdt)	2-0	1° ott.
Sion (Svizzera)	Hangar (Norvegia)	—	1° ott.
Kastoria (Grecia)	Dinamo Tbilisi (Urss)	0-5	1° ott.
Hibernians (Malta)	Waterford (Eire)	—	1° ott.
Hvidovre (Danim.)	Fram Reykjavik (Isl.)	1-0	29 set.
Omonia (Cipro)	Waterschei (Belgio)	—	1° ott.
Dynamo Zag. (Jug.)	Benfica (Portog.)	0-0	1° ott.
Ilves (Finlandia)	Feyenoord (Olanda)	1-2	1° ott.

Oggi in tv

RETE 1

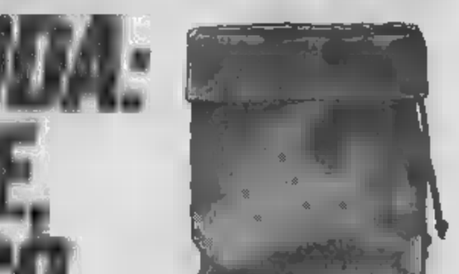
CALCIO — Dopo il telegiornale delle 13,30: ampia sintesi dell'incontro di Coppa Campioni Inter - Universitatea Craiova.

RETE 2

CALCIO — 22,45: «Eurogol», panorama delle Coppe europee.

NUOVA MODA: PIU' COLORE, MENO TACCO.

La scarpa bassa, lo stivaletto, il polacchino. La novità dell'autunno è il tacco piatto, sempre. E il colore. Insieme ai classici: il bordeaux, il rosso, il tortora, il grigio. Tutto da portare vestita come preferisci. Sicura di aggiungere qualcosa di bello alla tua bella moda.



Stivaletto in pelle scamosciata, suola in cuoio, Lire 39.500.

Allacciatura, tomaia in pelle, suola in para, fodera interna, Lire 29.000.

Stivaletto scamosciato con frange, fodera in pelo, suola di para, Lire 46.000.

Polacchino in pelle scamosciata, fondo di para, foderato in pelle, Lire 46.000.

la Rinascente

Breil Quartz è unico

Per l'assoluta precisione del funzionamento del movimento (± 5 secondi al mese) assicurata da un cristallo selezionato di quarzo che oscilla ad una frequenza di 32.768 Hz al secondo.

Per il cambio rapido data.

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 10 atm.

Per gli indici e le viene di grande luminosità.

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.

Per la scelta del modello; in acciaio inox sabbiato e nero a brunitura galvanica (non velenoso). Disponibile nelle misure uomo, donna, unisex, da L. 145.000 (iva compresa).

BREIL QUARTZ è garantito per anni. I. S.p.A.

In vendita solo nelle drogherie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Manila (sportivi), Valentine (girocollo), Westminster (da tasca).

BREIL QUARTZ
Una scelta intelligente

A CERIALE IMMOBILCASE VENDE ULTIMI ALLOGGI

In prestigiosa e signorile zona soleggiatissima e panoramica, vicinissima alla nuova metropolitana, a pochi passi dal nuovo ospedale Maria Vittoria, in costruzione in Corso Grosseto angolo via Cigna, vendiamo ultimi alloggi in palazzina di sole 4 scale, con ascensore, composti da 3 locali, cucina, doppi servizi, ampi balconi, cantina e box auto. Prezzi da L. 45.000.000 a L. 60.000.000. Per informazioni e visite rivolgersi a: Immobilcase Via Cigna 214 - Tel. 26.00.00 - 26.00.01 - 26.00.02

Vendonsi CHIVASSO VILLETTE ULTIMATE signorili, mutuo S. Paolo - dilazioni. Visite cantiere sabato e domenica mattina. Per informazioni (011) 539.696

BOOM DI FILMS

I prodotti Iquisi scoperta oltre le spese alle più volentieri così... clinex
IL DENTIFRICIO

ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino (ang. via Garibaldi)
540.283 - 543.720

Corsi diurni, preserali, serali di recupero per
SCUOLA
ISTITUTO
ISTITUTO TECN. PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN L.I.N.G.U.E.
ISTITUTO PER
ISTITUTO
Cambiamento d'indirizzo perdita anni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRA via Monginevro (S. Paolo) cameta cucina servizi ottima attare lire 10 milioni e mutuo bancario Telefonare 538.557 - 543.176 - 549.978

SERMI 473.0387 vende Settimo libero subito camera tinello cucinino bagno minimo cinquanta 11 milioni 500 mila resto mutuo

SERMI 473.0387 vende Pinerolese libero subito 3 camere cucinotta volendo box milioni 24 milioni 800 mila.

SERMI 473.0387 vende vuoto Pininfarina 2 camere tinello cucinino bagno minimo cinquanta 27 milioni resto mutuo.

SERMI 473.0387 vende libero Porta Palazzo 3 camere cucinetta servizi. Minimo contanti 24 milioni 500 mila resto mutuo

SERMI 473.0387 vende Druglasco libero subito camere tinello cucinino bagno minimo contanti milioni 500 mila.

SERMI 473.0387 vende v. Carlo Alberto libero 3 camere cucina servizi. Duecento 21 milioni mila contanti resto mutuo.

SERMI 473.0387 - 477.741 vende Avigliana alloggetto libero subito minimo contanti 18 milioni 500 mila.

SETTIMO ampia recente camera tinello cucinino bagno, libero subito; altro occorre 2 camere tinello servizi ripostiglio studio vende Telefonare 915.107.

BIONDRILE libero vendesi appartamento in Crocetta di signore 2 camere cucina servizi mq 140 Tel. 547.119 ore ufficio.

BOTTONI a 503.350 libero splendente piazza Ombero in stabile signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box auto mq 150.

BOTTONI a 503.388 via Viotti monolocale con angolo cottura servizio balcone cantina, stessa casa 3 camere cucina servizi ottimi affari per definizione rapidissima.

C 503.098 via Modena ingresso 1 tinello bagno più appartamento sottotetto libero mq 120 19 milioni.

GOTTERO D 503.956 Grugliasco in nuova costruzione ingresso soggiorno 3 camere, tinello cucinino bagno senza abbonarsi mq 80 libero subito 36 milioni dilazionabili.

STILCASE corso Ferrucci (S. Paolo) 3 camere cucina servizi 28 milioni e mutuo. Telefonare 517.503 - 532.482 via Gramsci 1.

STILCASE libero Venovo in bellissima palazzina 2 camere cucina servizi mansarda box 2 auto 60 milioni e mutuo. Telefonare 517.503

STILCASE via Chiambretti (Barriera Milano) ottimo camera tinello cucinino terrazzo bagno cantina 4 milioni. Telefonare 532.482.

TAIT A vende libero in corso Regio Parco camera cucina servizio L. 11 milioni 300 mila e 2 camere cucina servizi L. 25 milioni 300 mila vicinato abitabilissimi. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT B vende libero in corso Trapani signorile uso ufficio od abitazione mq 90 lire 56 milioni 300 mila. Telefono 502.383.

TAIT C vende in via De Sanctis recente camera tinello cucinetta ingresso bagno s.t. 27 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

TAIT C vende libera via Scarlatti ampia 2 camere cucina grande ingresso bagno a vista 37 milioni 200 mila. Telefonare 502.383.

TAIT E vende adiacente corso Verona 2 camere cucina angolo cottura ingresso servizio 15 milioni 200 mila. Tel. 502.383.

TECHNOMA trattative stabile in via S. Francesco da Paola grosso villone alloggi di 1-3 camere centrali da 8 milioni 100 mila mutuo agevole da L. 33 milioni. Tel. 599.264

TEOREMA agenzia Mirafiori Nord via Genova 2 camere tinello cucinino servizi da lire 21 milioni, box auto, bosco balconcino Telefonare 445.496

TEOREMA libero Nichelino via Nomaglio stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 445.496

TEOREMA libero Moncenisio corso G. Cesare soleggiato 2 camere cucina servizi. Telefonare 445.496

UNIVERSAL CASE Cossa completamente ristrutturato pezzo di grande soggiorno con camerone 2 camere servizio riscaldamento indipendente L. 87 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Rivoli alloggi 2-3 vani a partire da 6 milioni 750 mila Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Rivoli alloggi liberi 3-4 vani a partire da 22 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Torino recentissima palazzina della Repubblica libera mansarda L. 18 milioni. Tel. 650.9508.

UNIVERSAL CASE Volpiano 2 camere tinello cucinino box L. 36 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Venaria liberi appartamenti in vista 2-4 vani box da L. 23 a 125 milioni Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Rivoli centro libera alloggi 3 vani servizi da 22 a 31 milioni Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Torino centro 2 camere tinello cucinino L. 27 milioni 200 mila. Tel. 650.9508.

UNIVERSAL CASE Moncenisio alloggi 3-3 vani posto auto da 27 a 34 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Valgioie libera indipendente Borgata Bussone 7 vani garage doppi o locale uso laboratorio tettoia mq 1500 ha-ne complesso t. 50 milioni vendita anche rateale. Tel. 953.3755

UNIVERSAL CASE Ferrere in costruzione camere tinello cucinino L. 29 milioni Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Rivoli centro grosso parte di stabile 3 vani L. 17 milioni. Tel. 953.3755.

UTIP 531.188 vende adiacente piazza Arbino 2 camere cucina ingresso bagno 27 milioni 200 mila mensi mutuo disponibile.

UTIP 531.188 vende via Torino graziosi alloggi composti da camera tinello cucinino terrazzo bagno cantina 4 milioni.

UTIP 531.188 vende libero Caccine Vica 3 camere tinello cucinino ingresso bagno box auto; facilissimi pagamenti

UTIP

531.188 vende corso Turati 76 vi subito stupenda camera cucina nelle parti comune 1-3 camere cucina servizi bagno ascensore da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 500 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende via S. Agostino 2 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 900 mila, facilissimi pagamento

UTIP 547.828 vende via Giacinto Libera splendente cucina 13 milioni stessa casa monocamere 1-2 camere cucina facilissimo.

UTIP 547.828 vende alloggio libero via Cibrario, 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento convenza.

UTIP 547.828 vende libero Barriera Milano via Spontini camera cucina ingresso bagno 26 milioni 800 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende libero via Artisti 2 camere cucina ingresso bagno minimo anticipo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.029 vende corso San Maurizio piccolo 2 5 antiche con box adatte a gia 10 milioni 900 mila facilissimo

UTIP 547.828 vende corso Principe Oddone 3 camere cucina ingresso living bagno 27 milioni 500 mila facilissimo pagamento.

UTIP 547.828 vende libero signorile Orbassano alloggio in villa composto 3 camere cucina servizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP

547.828 vende regione Maroochi via Saluzzo e Pavone, in palazzina di signorile, 6-3-4 camere servizi, da 31 milioni 900 mila a 55 milioni 800 mila, box auto. Mutuo agevolato; dilazioni. Parecchie in loco sabato e domenica.

UTIP

547.828 vende a Bibiana regione S. Vincenzo tredenta torre dei Faggio ultimi alloggi e immediatamente in stabile in fruizione posti auto club tennis depositi sci da 22 milioni 900 mila a 68 milioni 800 mila facilissimi dilazioni personale in loco sabato domenica.

UTIP 547.828 vende via Buenaventura camera tinello cucinino ingresso bagno nicchia armadio, 24 milioni 800 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende corso Unione Sovietica (Millefiori) grandioso alloggio 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni

UTIP 547.828 vende tipiciando strada Bella Contea Porta Stura nuovo libero con 2 camere cucina cortile orto.

VERDESI alloggio mq 85 circa nuovo corpo stabile d'Angolo. Telefonare, ore pasti. 801.076.

VENDO in corso Turati alloggetti liberi con tutti i servizi inizio casa Lit. 331.140

VIA Cernaia vendesi mansarda ristrutturata completamente arredata prezzo minimo. Tel 837.131 852.895

VIA FRANKLIN 70

fine riscaldamento 2 camere cucina equipaggiamento Aiax Cemac, telefono 348.476

VIA G. CABALIS

libero vendo elegante appartamento 3 camere tinello cucinino servizi piano primo. Telefonare 505.744

VIA Q. REIU

adiacenze corso Belgarino in costruzione nobile signorile appartamento 3 camere cucina ingresso bagno 2 terrazzi. Telefonare 531.927 Il tabaccaio.

VIA Genova bilocale recente camera cucina servizi ascensore 16 milioni dilazioni Studio R.D. 532.711

VIA Ivrea alloggio occupato mq. 35 circa vendesi 25 milioni. Tel 740.927.

VIA SAN SECONDO

libero, 4° piano senza ascensore, 2 camere, cucina, servizio esterno su terrazzino interno. Possibilità di realizzare altro servizio interno. Prezzo 20 milioni di cui inviino contanti 10 milioni immobili Italia, tel. 545.836 - 505.680

VIA XX Settembre 57, appartamento di 7/4 vani servizi in stabile d'epoca. Tel. 779.084 - 756.726

VIGNO via Chiavrie 2 alloggi occupati singoli 6 camere 2 servizi 2 ingressi terrazzo ascensore [illegible]. Agical, Tel. 5635.

VILLA bifamiliare Rivoli piano terra 3 camere cucina servizi piano primo 5 camere salone cucina servizi box 500 mq giardino. Pistone tel. 508.396

VILLA dilamiliare recente signorile adiacenze Rosmini Corrientio salone 4 camere cucina 4 bagni terrazzi tavernietta box doppio giardino mq 1700. Telefonare 633.429

VILLA Brunetta recente costruzione unifamiliare ottima finitura ampi terrazzi 1000 mq panorama. Domaldi telefono 594.262.

VILLA Cumiana recente libera su 2 piani 350 mq abitabili garage tavernetta parchetto mutuo. Helping tel. 505.581

VILLA Chieriese bifamiliare prestigiosa vendo anche separati due alloggi 180 mq ognuno più seminterrato. Telefonare 011 805 - 585.606

VILLA corrispondenza Bardonecchia soleggiatissima 3 camere cucina doppi servizi mansarda ampio seminterrato 3000 mc intervento mutuo tel. 531.005.

PROFESSIONISTA cerca ufficio in Torino o prima cintura massime garanzie e referenze Tel 650.0034.

21 Offerte affitto

A disposizione affittasi monolocale arredato uso pied-à-terre centralissimo confort ingresso indipendente servizi pertinenza Telefonare 443.130.

ABA affitta alloggio signorile zona Lungo Po ottimi 2 camere cucina servizi box posto auto Lamarmora 3-4 anni, Telefonare 441.474.

ADRIANO uffici centralissimi arredati. Investimento segretariato sale riunioni 1° piano scala destra via Saluzzo 16. Telefonare 519 653.

AMBROGIANCHIO alloggi e uffici arredati e nudi stessa casa agenzia Corrida via Sacchi 14 Tel. 538.530

APARTAMENTI liberi arredati signorina centralissima recapito postale telefonico zona centrale. Tel 534.312 - 506.198.

APPARTAMENTI corso Francia Collegno signorile nuovissimo ampio monolocale 50 mq primo piano con ufficio. Tel. 781.250.

APPARTAMENTI appartamenti arredati 3 camere 2 pasti 400 mq abitabili garage gran terrazzo 3700 mq. terreno con giardino attiguo ambulatorio. Tel. 505 851.

VILLA signorile panoramica, dintorni collina Torino unifamiliare giardino 500 mq libera subito 510 725 - 537.060.

VILLA zona S. Rita signorile 2 pani semiarredata mq 250 ampio vano panoramico giardino mq 2600 vendo. Telefonare 876.761

VILLETTA nuova (opportunità Vinovo) 170 box giardino 80 metriori più mutuo vendesi permuta Torricelli 641.418

VINOVO Villaggio Torretta appartamento in palazzina signorile grosso ingresso soleggiato 3 camere cucinetta doppi servizi cantina ripostigli terrazzi garage per 3 auto giardino condominiale vuoto 120 milioni Assia 998.897 887.774.

ZONA piazza Bengasi nuovo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box ottimo. Semivuoto Sca. Telefonare 332.573

ZONA via Birandela vendo alloggio libero 3 vani cucinino servizi ristrutturati 31 milioni. Telefonare 878.312.

780.256 vende zona piazza Sabotino camere cucina servizi. Semivuoto.

782.808 vende via San Donato alloggio 4 camere L. 10 milioni 500 mila.

20 Domande affitto

A. ABA oltre 400 850 650 mila affitto mensile per vostri alloggi ville per dirigenti o funzionari qualsiasi. Telefonare 441.563

A. AGENZIA Corso tel. 780.890, 539.520 cerca alloggi e uffici arredati e vuoto qualunque dimensione massima serietà.

R. ANDIANA nobildonna vedova sola con nostre persone di riguardo in zona centrale in stabile in Torino alloggio mq. 200 circa possibilmente d'epoca signorile minimo 100-150 mq max 150-200 mila mensili. Anche da ristrutturare a proprie spese. Si prega scrivere esplicitamente anche l'ubicazione Tel. 511 182

A. PROFESSIONISTA cerca in Torino per propria abitazione 3 o 4 vani e servizi. Tel. ufficio sig. Alberti 513 950.

A referenziati urgo affittare villa alloggio villini negozio capannone deposito ufficiamo gratis consulenza tecnica. Dalmazzo 531 951

ALLOGGIO uso ufficio 1-7 camere zona Nizza-Lingotto Gl. B. Piano o Pinerolo cerco, massimo esborso. Telefonare 624 823, ufficio

CERCASI alloggio in affitto 4 camere più servizi zona Precollino Brenta Crocetta Torino Tel. 515 652.

CERCO urgentemente alloggio 3 vani più servizi Tel 877.694 ore pasti

COMUNQUE mia referenze non residenti in Torino ricercano per periodo transitorio invernale alloggio 2 camere servizi in stabile decoroso, zona San Paolo A. Rita. Telefonare 0142 348 128.

DISPERATE con donna referenze cerca alloggio libero piano ana presentabilissima affitto Telefonare 783.505 - 851.838.

LAUREANDI in medicina cercano per anno accademico un appartamento arredato in Torino Tel 740.480

PROFESSIONISTA cerca in affitto 3 vani cucina servizi zona signorile. Telefonare ufficio 512.289 - 535.538 - 544.918

PROFESSIONISTA urge affittare appartamento arredato ammobiliato zona signorile ottima referenze. Telefonare 534.564

GENOVA signorina referenze distinte ricerca monolocale arredato ogni confort zona Crocetta Telefono 857.161 532.826

IPI affitta via Nizza, vicinanze corso Massimo costruzione signorile, palazzo 5 camere cucina servizi. Telefonare 511.382.

MANDANDATO B. Torino, arredato alta rivendita con fabbricato ampliamento e montaggio monti. Tel. 502.828 Ziprelli

TRALOCCHI prezzi modici effettuiamo meraviglie lungo viaggi Sud. Telefonare 882.483 Emiliani.

PRED-A-terre arredati per vostri soggiorni di giornate riservati mobilio 30mila-120-180 mila a breve data. Telefonare 551.732

RESIDENCE collinare posizione magnifica arredamento signorile, palazzo con ampio cortile 1.200 mila. Tel 890.5024

SEDE centrale ufficio arredati servizio di segreteria personale ricapito telefonico zona centrale. Tel 655.879.

SOFFITTA stanze vicinato ringhiera da 60 a 100 mila, mensili cercasi no abilitazione servizi esterni. Tel 885.7384

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex, ricapito telefonico a pastile, parcheggio Tel. 596.444

UFFICIO cercasi via S. Donato di sedone 4 camere vista parco 2 ingressi mq 200 circa. Telefonare 441 474

UFFICIO cercasi via Carlo Alberto di sedone 2 vani cucina doppi servizi secondo piano mq 180 Telefonare 441 474

VILLA presso Villanova d'Asti, signore cucina 3 letto doppi servizi mansarda con servizi telefonici lavanderia autorimessa 3 auto giardino. Telefonare a ristoranti Tel 0141/208.147.

ZONA Crocetta a tendenti ottimo ufficio da 100 a 140 mq Telefonare 757.384

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per ogni tipo di trasporto deposito mobili Telefonare 346.777 Vesanna.

TRASLOCHI per Torino cittadini per tutte le località con fabbricato ampliamento e montaggio monti. Tel. 502.828 Ziprelli

TRASLOCHI prezzi modici effettuiamo meraviglie lungo viaggi Sud. Telefonare 882.483 Emiliani.

23 Camere, pensioni

AFFITTO camere arredate con servizi a persone referenziatissime Tel 885 758 (mattino ore 9-11)

AMMOBILIATA camere singole e appartamenti uso ufficio anche lunghi contratti referenze non richieste Telefonare 535.564

NUOVA centralissima pensione stile camere singole doppie studio arredato. Tel 657.294.

24 Mobili, arredi

COMPERIAMO in legno, in qualsiasi stato e modello. Produciamo propria. Preventivo gratuito. Restauri geom. Livio corso Moncalieri 164 Torino tel 638.884 - 638.012.

25 Artigiani, ecc.

SCUOLA impara subito musica chitarra. Ore serali anche domenicali. Sconto studenti. Tel 510 930.

30 Scuole e istituti

CORSI diurni e serali di preparazione professionale per impiegate vari corsi tecnici metodo tedesco Milena Istituto Lucilla Torino, c. so Umberto 15, telefono 513.200

IMAR scuola professionale tecnica - preparazione qualificata estesi con moderne tecniche di insegnamento, corsi diurni-serali viale corso rivolgere pedevole estetico maglieria apparecchi. Elettronica assicurata per le migliori aziende. Corso Galileo Ferraris 18, telefono 643 185

OFFERTE tecnici specializzati insegnamento accurato Arlem elabora video corpo manuale meccanica Istituto Lina Ferraro, corso Matteotti 21, tel. 318.558

33 Matrimoniali

AFFERMATO professionista 37enne bella presenza discreta cultura scopo matrimonio si assicura massima discrezione. Scrivere «Pubblirampa 5402 — 10100 Torino».

MULATTA marocchino alta bella presentazione 3-8 anni sposerebbe libero anni celibe in pos. Scrivere Pubblirampa 34 — 10100 Torino

SERENE simpatica ordinatissima amante sport natura conoscerebbe scopo matrimonio anche cauta effettuata valutazione reciproca, seriosi scrivere Pubblirampa 45 — 10100 Torino.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici riparazioni di tutte le marche, manutenzione invernale, motoriche, pompe. Fabbrica canotti Guerra, v. Assisi 5 Torino

DILUVIO nautica manutenzione riparazioni attrezzature invernale vendita canotti pneumatici di tutte le marche. Corso Umbria 47 tel 484.713.

37 Campeggio e sport

AFFITTASI per week end autocaravan o camper viaggi lavoro culturali di nozze, soggiorni, climatizzati e caravans ogni confort. Tel 446.526.

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE inglesi da appartamento vendesi bassotti bassotte bassotte bassotti toy maltesi pechinesi shihtzu show bobtail schnauzer cuori, pelo lab cirter Montalenti 011 640.0177.

ARMANI Sauer cuccioli bassotti eccezionali accoppiatori tel. 530.577 via Giolitti 80 Torino

42 Antiquariato

AUTENTICI mobili d'epoca II troverete nel locali di Settimo; grande scelta credenze tavoli cassapanche librerie bruni specchiere cassettiere. Esposizione permanente Montanari strada Torino, 32, tel. 540 7352 848.137 (proseguimento di corso Moncalieri).

GALLERIA Pitra To, corso Cairoli 33 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 800 a primo 900 Massima riservatezza.

RACCOGLITORI acquista reali articoli singoli di cascina di montagna soprammobili argenti quadri tel. al 257.264.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. 12.000.000 2 km Lago Viverone casetta di 3 vani più garage con cantina Res. Immobiliare Viverone Telefonare 512.923

A.A. 8.000.000 3 km Lago Viverone rustico di 3 vani più legnaia scuola e luce. Res Immobiliare Verde. Telefonare 512.423

A.A. 6.000.000 bella indipendente vista Monviso a 1200 mt altitudine 6 mq 100 su 2 piani panoramica ma ristrutturare Res Immobiliare Verde Telefonare 512.923

A. BARDONECCHIA via Medail soleggiatissimo appartamento 3 camere bagno eleganti arredo 10 milioni immobiliare Alizia Tel 011 472.856

A. MISSOLENGO (Cuneo) rustico da ristrutturare 3 vani cantina stalla acqua luce fire 6 milioni 800 mila trattative. Telefonare 710.984

A. CANAVESE

a L. 8 milioni 900 mila il Punto immobiliare Spa vende rustico indipendente con 3000 mq di terreno pianeggiante recintato Tel. 858 735

A. CANAVESE

a L. 9 milioni 700 mila il Punto immobiliare Spa vende rustico con terreno pianeggiante 4 vani pagamento rateale Tel. 858.903

A. CARIGNANO 35 km. Torino 2 camere, stalla, fienile, portico, terreno mq 350 luce acqua possibilità ragnar L. 22 milioni trattabili. Tel. 0141 94.542

A. CASCINA Asiglano 45 km Torino. 4 camere centrali stalle portico fienile rustico prato mq 1320. L. 33 milioni. Telefonare 0141 94.347.

A. COMIFAI vendo prestigiosa villa semicontesa 600 mq su 2 piani 20 vani stalle selloni servizi pallo 10 mila mq con alberi alto fusto casa custode e rustici possibilità sfruttamento a parco antico nel verde del Canavese a soli 30 Km via autostrada da Torino; Tel 548.123

C. COMIFAI 2 vendo in palazzo residenziale «Le Ginestre» B Lanzo in Mare appartamenti piccoli consegna 2-3 vani servizi anche terrazzi posti auto. Posizione comunale con eccezionale vista mare Multo a disegno ultimo vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rubiera 14, tel 0183 91.841 oppure via Nizza di Torino via Giolitti 4, tel 548.123.

A.C.S. libero Grosciano B Mare cessa 6 camere servizi 3 garage investo 41 milioni dilazioni. Tel. 839 136 582.137.

A. TORINO Carignano soleggiato recente 2 camere tinello bagno 33 milioni. Rutas 472.858.

A. SPAZIO 80 vendo Pramollo Rorà tutto mq pianeggiante 35-42 mln. Tel 513.916

A. VALLE PO

a L. 7 milioni 900 mila il Punto immobiliare Spa vende rustico abitabile di 3 vani con terreno pianeggiante recinto. Tel. 858.225.

IL VENDRESI alloggi 1-2-3 vani in villini signorili vista mare Fenisi Pietra Ligure Centro Assalto d. Stefano Ospedaletti da L. 45 milioni compresivi mutuo a dilazioni. Tel. 011 260.301 Torino

A Bergeggi occasione vendo splendido appartamento di vita al mare con vista infinita esterni 1500 mq terreno a sole L. 34 milioni 500 mila (possibilità mutuo). Telefonare 0131 72.404 ore ufficio.

A Brichetto 300 mt passo vendo casa rustico-villa composta da 3 vani abitabile cantina al piano primo cortile 28 milioni 500 mila. Tel. 0131 72.404 ore ufficio.

A Cantalupo lago Maggiore casa centro/paese indipendente 3 camere abitabile subito terreno 35 milioni giustificati. Tel. 532 7159

A Castagnole Po bella posizione struttura villa privi pegli 3 mila mq. terreno pianeggiante 28 milioni dilazioni. Tel. 818.807.

A L. 12 milioni 500 mila vendo cascina da ristrutturare collina di Barge splendida posizione panoramica adatta buona 2 mila mq terreno. Telefonare 0141 33.350.

A L. 40.000.000

vendo in gran maggioranza abitabile avente 4 vani servizio garage e terreno. Tel. 833 196.

A Pragiasco condominio Il Bosco, vendo alloggio nuova costruzione, ingresso cemento soggiorno angolo cottura bagno cantina posto auto 32 milioni Telefonare 0121 79 494 dalle ore 13.

A 12 km da Pinerolo in località tipicissima panoramica vendesi chalet con terreno 24 metratura 500 mila dilazionabile. Telefonare 540.910.

A 12 km da Torino villa in ottimo cucina 3 camere più 1200 mq di corte Bellissima 180mila mq 250 Case-Rivoli 920.970.

A 8 km da Pinerolo vendo casa ristrutturata libera composta da cantina piano semiinterrato 3 camere bagno stalla fienile terreno 3 camere tinello piano primo terrazzo garage box 100 mq terreno 6.000 mq terreno 73 milioni Telefonare 0121 72.404 ore ufficio.

ABBIATEGRASSO (Milano) vendesi villetta a schiera con giardino, interni villaggio ogni servizio 18 milioni mezzo mutuo. Trattative Scalpa appartamento da 14 milioni anticipando solo 25% Tel. 011 761 661.

CANAVESE Montalto 40 km Torino villa 6 camere ampie bagni ripostigli garage terreno L. 75 milioni. Telefonare 386.636

CANAVESE Val Chiusella Distretto 45 km Torino 3 vani cucina cantina comodità servizi L. Trattativi. Telefonare 351.393

CANAVESE 35 km Torino, vendesi bella casa di campagna parzialmente ristrutturata 10.000 mq terreno Tel. 678 312.

CANTALUPA villa nuova salone 3 camere cucina 3 bagni box terreno giardino mq 1300 mutuo Tel 722 477 - (0121) 67 653.

CAPRIE vendesi bella villetta panoramica con terreno edificabile subito. Telefonare 318.312.

CARMAGNOLA vendesi libera casetta bifamiliare di mq 150 netti più terreno di 2900 mq 70 milioni 500 mila. Telefonare 502.383.

CASA caratteristica posizione dominante cortile Canale 4 camere salone bagno box terreno L. 76 milioni. Tel 388.636.

(continua)

IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI

ARMI E UNIFORMI DI TUTTI I TEMPI E DI TUTTI I PAESI

Dalla clava alla P.38, la più grande rassegna di armi e uniformi

Un'opera per tutti che è indispensabile all'appassionato

La serietà della ricerca e delle fonti di documentazione fanno di Armi e Uniformi un'opera rigorosa. Nasce sotto gli auspici e il patrocinio del Centro Internazionale di Uniformologia di Roma e dell'Unione Nazionale Collezionisti d'Italia.

Piano dell'opera

60 fascicoli settimanali. L'opera sarà completata in 4 volumi, per un totale di 1440 pagine. Oltre 2000 fotografie e 1000 disegni. Glossario illustrato con terminologia comparata e indice dei nomi.

Gratis con il primo fascicolo

Un poster 130x50, riproducente - quasi e grandezza naturale - "Armatura da Guerra e Giostra" completa di nomenclatura delle singole parti. In più, gratis, la copertina per rilegare il 1° Volume, la sovracoperta a colori plastificata, risguardi e frontespizi.

GRATIS IL POSTER 130x50

COMUNICATO DEI CONCESSIONARI LANCIA...

SINO AL 30 9 1980 PREZZO BLOCCATO PER TUTTE LE VETTURE LANCIA AI TOHANCHII DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE

L'ufficio di Presidenza della Federcalcio ha accettato il reclamo della squadra pugliese

Per la pace, il Canosa resta in D

Girone E con 19 squadre e un calendario rifatto

Risolto il caso che aveva ■ a subbuglio un'intera città - Anche il Vittoria confermato nello stesso campionato - I tifosi: ■ problema per tutti (vedi il caso Sheffield)

ROMA — *L'Ufficio ■ presidenza ■ Federcalcio ha accolto il reclamo presentato ■ procedura d'urgenza dal Canosa; la squadra pugliese giocherà nella stagione ■ iniziata, '80-81, in serie D. Il girone ■ del quarto campionato nazionale avrà quindi 19 squadre, comprendendo l'Ercolanese, che era stata spostata ■ dal girone F per lasciare posto al Vittoria, e il Canosa stesso.*

La decisione dell'Ufficio di presidenza ■ una situazione ■ ■ stata aperta dal Consiglio federale (praticamente lo stesso organo, più allargato) con la riammissione del Vittoria. Il Canosa ■ trovato a quattro giorni dall'inizio del torneo ■ una struttura ■ serie D (giocatori a contratto, e più bravi, stadio migliorato) e un avvenire fra i dilettanti. ■ qui i ■ di piazza, in sentenza ■ pretore favorevole alla reintegrazione e per finire il ricorso, portato a ■ ■ dirigenti Notargiacomo e Sergio e dall'assessore comunale Ardillo.

La delibera federale precisa che il Canosa si intende a riposo nella prima giornata già disputata, mentre ■ calendario del girone dovrà essere rifatto dalla Lega semipro. Per quel ■ riguarda il futuro, e in previsione dell'ampliamento della serie D per la stagione '81-82, il numero delle squadre che completeranno l'organico per concorso scenderà da 33 a ■

Regolare un fenomeno ■portante qual ■ quello calcistico ■■ è facile per nessuno, anche se non ci si trova ■ presenza di una truffa basata sui risultati delle partite com'è accaduto da ■■ in tempi recenti. ■ fenomeno ■ ■■■ plesso, non lo si scopre certamente quest'oggi, proprio perché va oltre il puro e semplice gioco sportivo e coinvolge in ■■ ruolo di protagonista ■ pubblico, le masse ■■ tifosi, indispensabili per mantenere in piedi i bilanci ■■■ certo pinguì di molte società. ■■ difficilmente controllabili sia attorno ai campi di gioco che fuori. ■ problema ■ di difficile soluzione, o meglio ha tante diverse soluzioni a seconda ■■ casi che si presentano, ■■ eguali ■■ analoghi in paesi diversi come l'Italia e ■ Gran Bretagna, tanto per limitarci agli esempi che l'attualità suggerisce.

Dopo la bufera delle scommesse, il nostro calcio era alle prese ■ questi giorni quasi ■■ una rivoluzione cittadina che coinvolgeva tutti gli ■■ bienti di un grosso centro pugliese, Canosa, noto finora soltanto come terminale dell'autostrada che collega l'Ovest all'Est della penisola, ma già fulcro di tensioni sociali per la crisi che ■ colpito il mondo agricolo e in particolare la viticoltura della zona. Il Canosa ■ ■■ trovato promosso in serie D senza meriti sportivi, ma sulla base di una buona ■■■ finanziaria della società, e grazie alle ■adempienze di un altro club, il Vittoria, che gravita in un'altra area, quella siciliana. Furono fatte spese per migliorare l'impianto sportivo, altre per allestire una squadra competitiva fra i semi-professionisti, c'era entusiasmo, anche caricato, nella ■■■ ■ tifosi che avrebbero dovuto poi affluire in maggior numero alle partite proprio per giungere a quel difficile pareggio ■ bilanci che viene ora predicato in tutto il mondo calcistico.

■ colpo la doccia fredda, quattro giorni prima dell'inizio del torneo: ■ Vittoria ■■ pagato i suoi debiti, il Canosa ■■■ fra i dilettanti. ■ questo punto, accanto alle manovre dirigenziali per tentare di ottenere ■■ reintegrazione, si inserisce l'azione del vicepretore De Muro, che ordina ■ reintegrazione ■■■ ■ ■■■ la folla, appunto quel protagonista importante e difficilmente controllabile.

In ■■ ha fatto volare fuori dalla finestra i mobili del municipio di Canosa si sono sommati probabilmente rabbie sportive e ben più profondi motivi di insoddisfazione e rancore verso un potere che colpisce secondo regole magari ineccepibili ma per molti troppo dure. Questa volta ■ potere ■■■ ■ soltanto quello calcistico) ■■ pragmaticamente adattato le proprie norme e il Canosa giocherà fra i semiprofessionisti ■ un girone di gomma, allargato a diciannove squadre: la rivolta è sedata.

Non sempre però ai protagonista pubblico si può dar ragione, anzi ■■■ ■■ si mette dalla parte del torto in modo ■■ evidente e smaccato da costringere a sforzi di fantasia per ideare punizioni nuove e reprimere efficacemente. In Gran Bretagna il fenomeno del teppismo negli stadi è in continua crescita.

Un esempio lo avevamo avuto in ■■■ ■■■ a Torino con la calata dei fans ■■■ ■■■■ britannica per ■ campionato europeo. Bene: quest'anno va peggio. C'è stato un morto, ■■■ giorni fa, al termine ■■■ partita Middlesbrough-Nottingham Forest, e disordini gravissimi in occasione di Oldham-Sheffield. Per colpire i tifosi dello Sheffield, protagonisti degli incidenti, ■ ■ ideata una punizione differenziata: chiusura delle gradinate ■■■ stadio ■ Sheffield per quattro giornate e divieto alla vendita in Sheffield dei biglietti relativi alle partite esterne.

L'organizzazione dei tifosi britannici in circoli che si appoggiano direttamente alla società permette ■ dare ■■■ certa incidenza anche a questa seconda parte di sanzione, visto che è piuttosto improbabile che in tanti si avventurino ■■ ■ una trasferta ■■■ ■ prospettiva di restare poi fuori dallo stadio senza biglietto. D'altro canto potrebbe anche succedere il contrario e sarebbe un guaio grosso se le ragioni d'attrito cominciassero ancor prima della partita, nelle code davanti alle biglietterie.

E' difficile tenere a bada il pubblico, controllarne ■■■ zioni, ■■■ è meglio prevenire ■■■ ha fatto ■ sergente Frank Ruggles, che vedendo il giocatore Mel Blyth inveire contro ■■ collega con termini piuttosto coloriti, è entrato in campo, ha fatto sospendere ■ gioco per qualche minuto ed ha annunciato ■ calciatore che la ■■ azione era perseguibile penalmente poiché «aveva *inciato a rompere la pace*». Forse, senza intervento ■■ della polizia, basterebbe però che i calciatori fossero più responsabili (quanti inviti da parte del sindacato!) e che i dirigenti ■■■ sbaglassero troppo, per controllare anche la «variabile pubblico».

Giorgio Viglino

Due clamorose notizie movimentano il mondo della Formula 1

Jabouille rompe con la Renault Andretti dice: «Sono dell'Alfa»

Jean-Pierre Jabouille rompe con la Renault e passa alla Ligier-Talbot, Mario Andretti confessa ■ ■■■ già all'Alfa Romeo. Due notizie clamorose ■■ movimentano ■ mercatopiloti della F.1. Evidentemente il passaggio di Didier Pironi dalla Ligier alla Ferrari ha dato il via a tutta una serie ■ movimenti, uno concatenato con l'altro.

E veniamo a Jabouille. Il pilota parigino, ■■■ il ■■ compagno ■ squadra René Arnoux, aveva rinnovato ■ contratto con ■ sua squadra proprio la ■■■ settimana. ■ Renault stessa ad Imola, alla vigilia delle prove del G. P. d'Italia, ■■■a provveduto a tacitare tutte ■ voci ■ corridoio comunicando ufficialmente la conferma dei due attuali piloti.

Ieri il colpo ■ scena. Un laconico comunicato ■■■ francese ha ■■■ ■■ che ■ boulille aveva rotto il contratto ■■. «*Gerard Larrousse, direttore generale della Renault Sport* — si afferma — *ha ■■ a Jean-Pierre ■ sua libertà, in quanto quest'ultimo gli ha fatto sapere che le condizioni sottoscritte la scorsa settimana ■■ non erano ■ sua intera soddisfazione. Quando la posta è a un tale livello, un costruttore ■■■ può affidare la sue vetture a piloti ■■ non abbiano tutte le motivazioni necessarie*».

I motivi che possono avere deciso Jabouille a lasciare ■■■ squadra valida ■■■ quella della Renault possono essere molteplici. Può darsi che ■■ gradisse di dividere il posto di prima guida alla pari di René Arnoux e può anche ■■■ che abbia ricevuto offerte molto vantaggiose ■■■ Talbot. In ogni ■■■ Jean-Pierre ha già firmato per la ■■■■ scuderia. Si troverà co■ nello ■■■■ team di suo cognato Jacques Laffite (hanno sposato due sorelle), ■■■ il quale va particolarmente d'accordo. La Ligier-Talbot userà prima ■ 12 cilindri Matra e, ■■■ appena ■■■ pronto, ■■■ nuovo motore «turbo».

Passando ad Andretti, il pilota italo-americano, in vacanza per due giorni a Taormina, avrebbe confessato l'altrasera di essere già d'accordo ■■■ ■■■■ Romeo per il prossimo ■■■■ anche se la Casa milanese nelle ultime ■■■ gare proverà il giovane Andrea De Cesaris. «*In settimana firmerò il contratto* — ha detto Andretti — ■ *l'annuncio ufficiale* ■■■ ■■■ *dopo la corsa di Montreal*».

Sempre per quanto riguarda il futuro, la squadra inglese ■■■ dell'Arrows, in assenza di Mass ■■■■ infortunato, farà guidare ■ sua seconda macchina nelle ultime due prove mondiali ■ Dereck Warwick, vicecampione europeo ■ F2. Se quest'ultimo dovesse offrire buone garanzie, chi avrà ■■ problemi sarà Riccardo Patrese, che rischia di non rinnovare l'ingaggio ■■■ in sua attuale formazione senza più avere possibilità con l'Alfa Romeo.

e. ch.

Rally, ■■■ il 2° posto in Nuova Zelanda

Fiat ■■■■ al Volo

CHRISTCHURCH — Con il secondo posto ottenuto ieri dalla 131 Abarth ■ Rohrl/Geistdorfer nel Rally di Nuova Zelanda, vinto dalla ■■■■ 160 J di Salonen/Harjanne, la Fiat è sempre più vicina alla conquista del campionato mondiale marche. La Casa torinese ha ora 86 punti ■ classifica, 10 in più della ■■■■ e 3 ■■■ Mercedes. Alla conclusione del ■■■■ mancano ■■■■ gare (Sanremo, Corsica, Rac ■■■■ Bretagna e Bandama). Intanto, Walther Rohrl consolida il suo primato nel mondiale piloti, salendo a quota ■■ contro i ■■■ ■■■■ Alen, suo compagno di squadra.

Salonen e ■■■■ hanno duellato per tutta la gara (tre tappe, quasi 2000 km di percorso), alternandosi al comando. Alla fine ha prevalso il finlandese, non legato come il tedesco da ragioni di classifica mondiale. La Fiat aveva mandato in Nuova Zelanda una squadra di assistenza ridotta al minimo e Rohrl aveva l'ordine di concludere a tutti i costi la prova.

Ancora una volta l'esito del rally è stato deludente per la Mercedes, che aveva schierato una squadrone di tre coupé 500 SLC con Mikkola, Cowan e Waldegaard e un 280 CE con Carlsson. La Casa germanica aveva al seguito più di 40 meccanici. Il risultato migliore è stato ottenuto da Mikkola (3°).

Classifica: 1. Datsun 160 J (Salonen/Harjanne) 12 ore 9'57"; 2. Fiat 131 Abarth (Rohrl/Geistdorfer) a 2'41"; 3. Mercedes 500 SLC (Mikkola/Hertz) a 22'25"; 4. Datsun 160 J (Fury/Sellers) a 27'13"; 5. Mercedes 500 SLC (Waldegaard/Thorszelius) a ■■■■; 6. Vauxhall Chevette HS 2.3 (Adams/Scott) a 42'22".

Stamane a Roma il sorteggio di Italia-Australia

Barazzutti pronto per la Davis

Scomparso ■ mal di schiena - Dent o McNamara secondo singolarista?

■■■■ — Le Nazionali ■ tennis italiana e australiana hanno praticamente concluso la preparazione per il match di Coppa Davis che a fine settimana si disputerà al Foro Italico. La notizia più importante della giornata, che ■■ sollevato il morale degli azzurri, riguarda il recupero totale ■ Barazzutti. ■ nei giorni scorsi il giocatore aveva fatto notevoli progressi: il dolore alla schiena, causato da una discopatia, è ora completamente scomparso.

Ieri Barazzutti, su consiglio del dottor Santilli, ha forzato ■■■■■ nell'allenamento con Ocleppo. Corrado si è impegnato in una serie ■ colpi, scatti, movimenti bruschi, che hanno fornito ■■ rassicurante responso.

Tuttavia Mario Belardinelli, profondo conoscitore dei giocatori che ha guidato per tanti anni, ha notato qualche timore nell'azione ■ Barazzutti: «*Secondo me Corrado ■ al 90 per ■■■■ delle sue possibilità* — ha dichiarato Belardinelli —. *Viene fuori da un malanno noioso, sicuramente smaltito, ma che ha lasciato qualche remora psicologica. Però, considerando il temperamento di combattente, penso che Barazzutti sarà prontissimo per il match*».

Dello stesso parere sono apparsi lo stesso giocatore e il capitano ■■■■■: «*Il recupero ■ Corrado* — ha detto Orotta, — *è decisivo, perché Barazzutti è un uomo ■■ Davis, come sappiamo. Quanto a Panatta, ribadisco che la sconfitta con McNamee mi è sembrata casuale. Adriano ha giocato bene. Conta sulla sua rabbia di rivincita. Anzi, mi auguro ■■ il primo incontro sia proprio Panatta contro McNamee*».

Non è tanto la formazione azzurra che sembra preoccupare a questo punto Orotta, quanto il mistero che continua a circondare la scelta dei giocatori australiani: «*E' chiaro che preferirei Dent, il quale potrebbe soffrire in un incontro tirato* — ha sottolineato il capitano — *ad un McNamara più giovane e quindi in grado ■ impegnarsi in autentiche battaglie*». La squadra ■■■ straliana che Orotta si augura dovrebbe quindi essere composta dal singolarista Dent e McNamee e dal doppio, ■■■■ ■ ■ Wimbledon, McNamara-■■■■.

Ieri, durante l'allenamento con Panatta, Bertolucci ha ■■■ voluto abbandonare in anticipo ■ ■■■ di un improvviso fastidio alla schiena. Santilli ha assicurato che si tratta di un malanno trascurabile. La chiusura anticipata dell'allenamento ha fatto piacere soprattutto a Panatta, fedele tifoso romanista, che ha ■■■ fatto in tempo ad andare tranquillamente ■ vedersi la partita di Coppa della Roma, trascinandosi allo stadio l'intera squadra di Davis. Adriano ha confermato di sfuggita che non vede l'ora di incontrare di nuovo McNamee per la «vendetta» di Palermo.

Per oggi a mezzogiorno è stato fissato il sorteggio, nella sala stampa del Foro Italico. Venerdì cominceranno ■■■ ostilità tra■■■■ in diretta ■■■ tv, salvo scioperi improvvisi.

Mario Bianchini

Stasera col Barcellona

Grimaldi-basket debutto a Torino

Il basket ■ a dieci giorni dal via del campionato, anticipato quest'anno al 28 settembre. E' in pieno corso la breve stagione dei tornei e delle amichevoli di collaudo, che finora hanno detto molto bene della Squibb Cantù (vincitrice del classico Trofeo Lombardia) e della Sinudyne, un po' meno delle altre due favorite per lo scudetto, la Carrera Venezia (che ha già un Dallagiglio super, ma un Haywood ancora in rodaggio) e l'Emerson.

Ieri il Billy Milano, rimasta unica squadra senza secondo americano dopo il mancato accordo con McHale, ha caricato con John Giannelli, 20 anni, pivot italo-americano di 2,10, reduce da una lunga e abbastanza anonima carriera tra i professionisti.

Tra le ■■■ squadre che stanno portando a termine un pre-campionato piuttosto soddisfacente c'è la Grimaldi Torino, che stasera (ore 21,30) debutterà stagionalmente al Palasport Ruffini in una amichevole col Barcellona, una delle più forti formazioni spagnole, coi nazionali Solozabal, Sibilio, De la Cruz, Flores, Anza.

La squadra di Gianni Asti, che nell'ultimo weekend ha vinto il torneo di San Miniato (contro Livorno, Siena e I&B Bologna), presenta il nuovo pivot Wesley e l'ala Dave Speicher, ingaggiato a cachet per tenere nelle prime giornate il posto (come il regolamento ora consente) dell'infortunato Levan Williams.

Domani, in Jugoslavia, cominciano intanto i campionati europei femminili, con la nazione di Bruno Arrigoni impegnata nel girone di Maglia contro Polonia, Ungheria e Inghilterra.

Hinault fermo ■■■■ in Italia

ROMA — Il campione del mondo Bernard Hinault non correrà sabato il giro ciclistico ■■■ ■■■ né domani ■ circuito ■ Caserta. Il francese è ■■■ infatti bloccato precauzionalmente dai medici a tempo indeterminato dopo che ieri ■■■ stato costretto al ritiro mentre disputava un circuito nel pressi di Nantes.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
■■■■■

Da oggi al settembre la più completa rassegna del settore allo Smau di Milano

L'informatica tra le scrivanie cambia l'ufficio degli Anni 80

MILANO — Travel, impiegato, lavorava chino su immense scrivanie di legno contro cui consumava la gioventù e proprio per questo era costretto ad indossare le mezzemaniche simbolo di Pagava il peninno alla luce della lucerna a petrolio in un ufficetto di pochi metri quadri, polveroso; colore dominante il grigio. O almeno così ci tramanda la nostra cultura. In mezzo, tra lui e noi, cent'anni che potrebbero essere mille.

In ufficio si passa gran parte della vita ed è esigenza del lavoratore avere l'ambiente di lavoro più confortevole possibile. D'altro canto in un ambiente comodo il dipendente lavora meglio e di più ed è dell'imprenditore garantirlo. Di qui l'evoluzione vertiginosa degli ultimi anni e travolto le tradizioni. Lo «spazio» ufficio e il «posto» ufficio hanno trasformazioni tali da renderlo irriconoscibile ad un impiegato di poche decine di anni fa.

Così è dal dopoguerra, un industriale che lavora per far crescere e scoprire più si espande e si perfeziona di pari passo all'organizzazione del lavoro d'ufficio. Oggi l'etichetta Smau, salone internazionale macchine, macchine, attrezzature ufficio forse va un po' stretta alla mostra si inaugura il alla Campionaria per rimanere aperta sino al 23.

Ufficio, infatti, vuol dire anche telecomunicazioni a breve e lunga distanza, apparecchiature destinate alla scrittura e al calcolo, duplicazione e tante altre, oltre naturalmente regina presente e più futuro, l'informatica.

Tutto questo tiene presente Gian Luigi Hugnot, presidente dello prima edizione salvo intervallo di tre anni. Hugnot, 52 anni, nel dell'informazione una ditta di importazione.

«Nei settori industriali — spiega — *la forza lavoro impiegata negli uffici è oggi quella più rapidamente altre. Migliorare la produttività di quest'area costituisce per il mondo aziendale uno degli principali degli Anni 80. Ed è prova il fatto che il 1979 è stato per il settore ufficio uno grande sviluppo anche per il mercato italiano, se si considera il giro di affari del settore ha superato i miliardi di lire».*

«*In questo contesto* — aggiunge Hugnot — si *funzione che ha rispettato lo Smau: non costituire una semplice rassegna di prodotti realizzati, ma essere momento di proposizione di idee, di fornitura di servizi per gli operatori economici. Con l'edizione questa funzione viene potenziata e confermata dalle dimensioni che il salone ha assunto: 78.000 metri quadri di superficie espositiva (pari a dire il doppio del 1977), due padiglioni in più rispetto allo scorso anno; un aumento circa il 30 per cento del numero di aziende che, con l'incremento registrato anche presenze italiane, porta a 841 il totale degli espositori».*

«*Ma le dell'edizione 80* — prosegue il presidente — *saltando di ordine quantitativo. Lo continua ridi un assetto espositivo coerente l'esigenza informazione sistematica sul settore ha consentito fra l'altro, con l'utilizzo di nuovi spazi espositivi, ai fabbricanti di macchine e sistemi per l'informatica di ospitare le aziende di software. Un settore specifico è stato riservato alle telecomunicazioni. Sono presenti inoltre allo Smau anche numerose associazioni di categoria: Comufficio, Anasin, Arredo, Club fabbricanti bili metallici. Alle soglie degli Anni 80 secondo le esigenze dei tempi, la funzione Smau si amplia ed assume una configurazione più articolata, tanto da giustificare una nuova denominazione del per 1981: Smau salone internazionale - sistemi per l'informatica, macchine arredamento ufficio con il giusto spazio, anche nel nome, informatica».*

«*Nel corso degli to Smau* — dice — *è dunque diventato un momento di proposte di lavoro avanzate e concrete: proposte che emergono giornate studio — come quella teleinformatica che tenuta dall'Aica — dai dibattiti che ospita, ricerche che conduce: tutte occasioni di stimolo e di confronto che rendono vitale e positiva questa occasione incontro.*

«*Un aspetto significativo del modo di essere dello Smau si evidenzia dal fatto che l'ente gestione del salone non ha fini di lucro e che il comitato è formato imprenditori e dirigenti che stornano una parte proprio tempo, non retribuita, per costruire e perfezionare questa struttura. I nuovi modi di produrre e quindi di progredire delle imprese impongono organismi come lo Smau posizioni avanguardia proprio in termini propositivi, con l'obiettivo di razionalizzare gli strumenti idonei ad ottenere le maggiori economie di scala anche in quella che vien ormai definito "pianeta ufficio"».*

«*In questa ottica* — conclude — *va individuato il significato della in atto sugli "office products" che fa seguito a quella realizzata lo scorso nel settore arredamento. Tutto questo non è compito facile, anche se appassionante».*

Terminali industriali e sviluppi nella scrittura elettronica fra le novità Olivetti

Numerosi in i settori I nuovi annunci Olivetti in occasione SMAU 1980: terminali industriali, sistemi per ufficio, terminali telegrafici, sistemi distribuiti, elaboratori gestionali, registratori di

Il nuovo calcolatore gestionale Olivetti BCS 2035

Nuovi annunci l'impegno realizzazione di soluzioni avanzate il trattamento informazioni nell'ufficio; sviluppi nei terminali industriali, dei sistemi distribuiti, delle telecomunicazioni; ampliamenti alla gamma degli elaboratori gestionali dei registratori macchine portatili: i temi più significativi della presenza Olivetti allo Smau 1980.

settore e dei testi il nuovo sistema — con video da caratteri per la visualizzazione e la correzione elettronica dei testi, e memoria archivio a floppy disk con capacità fino a milione di caratteri — si affianca al recentissimo TES 621, di conserva le caratteristiche di base, indirizzandosi in particolare verso quelle applicazioni che richiedono notevoli capacità elaborative unite ad archivi di dimensioni relativamente contenute. gamma «word processing» Olivetti si presenta oggi articolata, con modelli che si prestano ad essere integrati in più ampie configurazioni mediante collegamenti singole macchine, o, in essere impiegati come stazioni ricetrasmittenti in sistemi di posta elettronica.

Fra le elettroniche presenta un nuovo modello — — che completa verso l'alto l'attuale gamma, costituendo una importante innovazione di questo settore: caratterizzata memoria capacità fino a 16000 caratteri, la nuova ET consente inoltre operazioni di revisione e trattamento dei testi finora riservate a sistemi di scrittura livello superiore. La nuova macchina inoltre concepita per offrire la possibilità collegamenti in linea.

Novità sono anche da registrare tra le **macchine per scrivere portatili** (modelli Lettera 50 e Lettera 40), i **registratori di cassa elettronici** (CR 1040, il modello di testa alla attuale gamma Olivetti), i **prodotti riprografici** (dispositivo copiambulati per il sistema di copiatura Copia 2000) e infine gli **arredamenti per ufficio** nati dalla Olivetti Synthesis 24 modelli di serie (serie EDYS), di arredamento direzionale, ampliamenti alla già affermata serie Synthesis 45, e un posto di lavoro ergonomizzato per videoterminali.

Nel calderone sono nuovi i modelli per ufficio **Logos** e **Logos 82**, mentre la **Logos** — grande come pacchetto di sigarette e pesante due etti e mezzo — si presenta come la più piccola calcolatrice scrivente sul mercato.

Fra i sistemi di è il TC DE, una versione dei già affermato TC 1600 alle applicazioni di «data entry», che si affianca ai sistemi Olivetti DE per configurazioni con più . La presenza Olivetti nel settore dell'informatica distribuita inoltre caratterizzata quest'anno realizzazione di numerose nuove soluzioni per vari settori applicativi (industria, banche, enti locali), sviluppate in collaborazione le maggiori Case di software operanti in Italia; e ciò in con una precisa tendenza del mercato, che pare verso la fornitura soluzioni globali, a costi contenuti, del tipo «chiavi in

è una linea di **telegrafici** stampanti, in la presenza di una memoria 8500 caratteri, display a memoria ausiliaria e mini floppy disk, rendono particolarmente semplici operazioni preparazione e gestione dei messaggi nei posti di lavoro collegati a sistemi di comunicazione.

Con il nuovo 40, prodotto dalla Olivetti Tecnost (la età del Gruppo anche nei settori dell'engineering e dei sistemi automatici collaudo), Olivetti fa il suo ritorno nel dei **terminali industriali**. 40 è un terminale programmabile specializzato nella raccolta di dati industriali per la più diverse applicazioni: controllo dell'avanzamento produzione, rilevazione ed analisi dei costi di manodopera, pianificazione risorse, gestione delle scorte.

Novità nel settore degli **elaboratori gestionali**, che comprende oggi quindici e modelli diversi, fra cui i e terminali multipli intelligenti S , largamente affermato, in particolare, nel settore della Pubblica Amministrazione locale. sistemi di gestione Olivetti sono stati complessivamente installati nel mercato italiano nell'ultimo anno. La linea si è arricchita di nuovi moduli hardware e software, tra unità a dischi di grande capacità, nuovi linee sistemi operativi: novità per lo SMAU sono, in particolare, i modelli e **BCS 2035**. Su quest'ultimo è previsto uno speciale «pacchetto» di programmi per la gestione integrata delle procedure aziendali. Viene inoltre presentato il **P 6640 688**, minicomputer per applicazioni contabili e amministrative che, grazie alle sue caratteristiche programmabilità, alte molteplici capacità di stampa e all'utilizzazione di memorie a minidisco, presenta prodotto particolarmente competitivo nel dei piccoli sistemi contabili.

impegno è stato infine, nello sviluppo di programmi applicativi gestionali, in parte realizzati con la collaborazione di Case di software, per i diversi settori: industria, commercio, turismo, assicurazioni, studi professionali.

Il nuovo sistema elettronico di Olivetti TES 601

Salone fatto di idee e confronti che premia il meglio del «design»

MILANO — *Il salone internazionale delle macchine, mobili, attrezzature per l'ufficio Smau, giunto alla diciottesima edizione, non è una semplice occasione per operatori economici confrontare la produzione delle aziende settore, oppure di scambi di affari, ma una finestra sull'evoluzione del modo lavorare, cioè modo stesso di vivere, almeno per quanto riguarda parecchie ore al giorno nella vita ognuno, evoluzione del concetto stesso di come traspare cambiamento non solo delle tecnologie applicate, anche delle forme che racchiudono.*

E' proprio per questo che dal 1968 nel quadro del salone viene assegnato il premio Industrial Design che viene aggiudicato un di sei prodotti edizione. Gli oggetti esposti vengono valutati per gli aspetti funzionali, la qualità della forma chiarezza esecuzione, l'approfondimento della ricerca preliminare, l'originalità e l'uso prodotto per destinazione ufficio, la facilità funzionamento e d'uso in relazione alla complessità, realizzazione nel suo complesso in rapporto alle tecnologie usate ed al prezzo.

Nelle dodici edizioni precedenti sono stati premiati i settori merceologici più diversi, ad alto o basso contenuto di tecnologia da una scaffalatura metallica a poltroncina o un fotoriproduttore da un computer ad una lampada o addirittura ad un «sistema per sedersi». Che sia un premio alla qualità e non un espediente commerciale è garantito solo dai nomi di esperti che nel corso degli ni hanno fatto parte della giuria, ma anche dalle circostanze che mancanza di prodotti considerati all'altezza degli anni in qualche sione è stato assegnato.

Il ruolo del premio che rivolge la attenzione, come del resto tutto lo Smau, alla «cultura del prodotto» è quello grosso modo passato è stato svolto da quella istituzione tipicamente milanese che è stata la triennale, mortalmente ferita nel '68 e morta di consunzione. Quest'anno è risorta ma appare ancora affaticata nel respiro, forse meno autorevole che negli Anni 50 e Sessanta.

Rodolfo Bonetto, Carlo Bartoli, Gianfranco Frattini per l'Italia, François Burkhardt, direttore dell'International Design Zentrum Berlino, per Germania e Knut Yran, direttore del Concern Industrial Design Centre di Eindhoven, per l'Olanda, compongono giuria di quest'anno. Una prima selezione prodotti candidati al premio è stata effettuata giuria nella prima settimana di luglio e i prodotti selezionati nel corso questa prima riunione sono stati esposti in apposito stand al padiglione 12. Durante i primi due giorni manifestazione, la e 19 settembre, la giuria opererà un'ulteriore selezione e assegnerà quindi i premi.

Ma lo Smau è anche salone di idee e di confronto. A questo convegno che costituirà un momento di incontro tra docenti operatori dei settori produttivi, i quali potranno confrontarsi sulle rispettive esperienze, sarà abbinato anche tema «Gli aggiornamenti didattici alla luce delle innovazioni tecnologiche nel campo delle attrezzature tecniche per ufficio».

La guida programmata fornita dal computer

MILANO — Degli oltre 50.000 visitatori passata edizione Smau, più hanno usufruito guida programmata per la visita al salone. Il servizio che la offre, in Italia grazie alla collaborazione delle aziende espositrici del settore informatica, continua ormai da quattro anni.

Anche per l'edizione 1980, al visitatore che vorrà programmare precordinata risparmio tempo, l'elaboratore fornirà, su un tabulato personalizzato, la lista degli espositori richiesti ordinata padiglione, corsia, stand.

Il servizio verrà effettuato quest'anno Nixdorf Computer Spa, sorteggiata tra espositori del settore, con il modello 8870. Al visitatore sufficiente compilare semplice scheda con l'indicazione dei settori merceologici di suo interesse.

Giornata di studio dell'Aica

L'Aica (Associazione italiana per il calcolo automatico), in collaborazione con il comitato tecnico dello Smau, organizza un incontro di studio incentrato sul tema: «la telelnformatica: servizi, prodotti, reti pubbliche».

La manifestazione, alla quale vede relatori parteciperanno docenti universitari, esperti tecnici del settore, si svolge oggi 18 settembre, in occasione dell'apertura Smau dalle ore 10,30 alle 18,30.

Presiede l'incontro il professore Le Moli, docente del Politecnico di Milano e direttore Cnel (Centro rete europea informatica).

Lo Smau in cifre

Superficie totale del salone mq

Superficie espositiva mq

Aziende espositrici n. 467.

Aziende espositrici estere n. 276.

Totale espositori presenti n. 970 totale sono comprese le aziende rappresentate).

Suddivisione degli espositori esteri nazione: Austria 1; Belgio 2; Bulgaria 1; Canada 1; Cecoslovacchia 1; 1; Finlandia 2; Formosa 4; Francia 23; Germania R.F. Giappone 39; Gran Bretagna 42; Hong Kong 1; Irlanda 1; Norvegia 3; Olanda 15; Polonia 1; Portogallo 1; Spagna 2; Svezia Svizzera 33;

TRIUMPH-ADLER ITALIA
L'ALTERNATIVA PER L'UFFICIO
sistemi computers calcolo scrittura copiatura

Distribuzione, Assistenza Software e Assistenza Tecnica presenti capillarmente in tutta Italia.
Gli indirizzi delle nostre Filiali e dei nostri Concessionari sono reperibili sugli elenchi PAGINE GIALLE alle voci Elaboratori Elettronici e Macchine Ufficio.

TRIUMPH-ADLER ITALIA S.p.A.
Filiale di Torino
Via Lamarmora, 31 - Tel. 011/59.93.16/52

SMAU '80 - Fiera di Milano - 18/23 Settembre
Padiglione 14 - Salone III - Stands M6/8/10 N5/7/9
Padiglione 7 - Salone III - Stands T10/12

Il mercato 1979 delle macchine per ufficio

INFORMATICA. Il mercato degli elaboratori in Italia ha superato nel 1979 i 2500 miliardi: più di 2000 miliardi sono stati spesi per l'hardware e più di 500 miliardi per il software. Un balzo in avanti rispetto all'anno precedente: risultato dovuto non solo al continuo evolversi della tecnologie, ma anche ad una maggiore consapevolezza dell'utenza che si orienta verso modalità di acquisizione e di gestione tecnologie viste in integrato evolutivo anziché separate e statiche.

Il 1979 è stato un anno di ripresa nell'area dei sistemi di medio-grandi dimensioni, con un elevato tasso di sostituzioni di unità centrali ed una accentuata domanda di elaboratori addizionali. Il rinnovamento delle offerte, il miglioramento del rapporto prezzo-prestazioni hanno contribuito ad una ulteriore «maturazione» mercato, favorendo l'adozione di soluzioni sate in termini di elaborazione e di software evoluto specialmente presso fasce di utenza rimaste sinora estranee a questi sviluppi.

Tra i singoli settori utilizzatori collocano sopra la media nazionale, come tasso di sviluppo in valore del parco installato, il settore finanza e assicurazioni, il settore commercio e servizi, la pubblica amministrazione locale. Al di sotto della media, invece, il settore industria e la pubblica amministrazione centrale (vi compreso le grandi aziende pubbliche di servizi). Alla fine del 1979 i cinque settori si dividevano il parco (in termini valore) misura del 37,5 cento finanza e assicurazioni; 35,1 cento industria; 10,4 per cento commercio e servizi; 11,4 per cento pubblica amministrazione centrale; 5,6 per cento pubblica amministrazione locale. Dei nuovi utenti 1979 il 55 per appartiene al settore industria e il 22 per cento al settore commercio e servizi.

E' interessante notare come il 52 per cento dei nuovi utenti del settore industria siano aziende con meno di dipendenti e l'89 per cento di quelli del commercio siano aziende con meno di 50 dipendenti. La bilancia commerciale del ha fatto registrare un negativo di 77 miliardi, ancora superiore, come era stato previsto, a quello del 1978.

TELECOMUNICAZIONI. Il va sempre più caratterizzando una rapida evoluzione che ha essenzialmente due aspetti, uno tecnico e uno operativo, strettamente connessi fra loro. Dal punto di vista operativo, le telecomunicazioni si evolvono verso la «telematica» nella quale la trasmissione fo- (dominante o esclusiva gli anni passati) diviene solo una delle possibili o richieste componenti, dia tuttora decisamente preminente, insieme con la trasmissione dei dati e delle immagini. Per una valutazione quantitativa del mercato nel settore «uffici» tenere presente che su una consistenza nazionale (dicembre 1979) di 12,2 milioni di utenti, 2,47 milioni appartengono categoria «affari» comprendente sia i piccoli utenti con una sola linea per uso di lavoro (professionisti, artigiani, commercianti), sia quanti hanno un impianto interno speciale (centralino).

Questi ultimi possiedono mezzo milione di «centralini» di varia consistenza, ai quali fanno 3,93 milioni di apparecchi telefonici derivati. Nel 1979 il giro d'affari delle aziende produttrici relativo agli impianti interni speciali (per uso dell'utenza di affari) valutabile intorno ai 70 miliardi, con un incremento 17 per cento in lire correnti rispetto al 1978.

Alla fine del '79 erano inoltre servizio 37. utenti telex, ma la recente attivazione di nuove centrali pubbliche elettroniche fa prevedere un rapido e notevole sviluppo del servizio. Sviluppo favorito anche dalla disponibilità sul mercato di centralini privati e di telescriventi elettroniche da (facili da usare e silenziose) che possono impiegare direttamente nei posti di lavoro e non più da parte di operatori specializzati.

Circa il collegamento con l'informatica, sono segnalare modem dati (al cembre 1979) installati in Italia, di cui il 31 per cento su rete commutata e il rimanente su giunzioni rigide. I terminali facsimile erano alla stessa data quattromila, ma il servizio è in rapida espansione, grazie anche alla generale adozione delle recenti del CCITT (Comité Consultatif International de Téléphonie et Télegraphie) che, unificando le caratteristiche operative, rendono sempre compatibile la trasmissione indipendentemente dal tipo di terminale adottato. Le segreterie telefoniche in servizio sono ormai quasi centomila.

SCRITTURA. Il 1979 è stato caratterizzato dall'introduzione nel mercato interno una nutrita serie di prodotti e di apparecchiature destinati al settore della scrittura standard e professionale (sistemi di scrittura e word processing) di classe elettronica. stima infatti che il fatturato abbia superato i 250 miliardi lire, cui ben 50 miliardi sono riferiti ai sistemi di scrittura professionale.

Sul raggiungimento di queste quote ha naturalmente inciso un aumento dei listini, stimato mediamente intorno al 18 per cento. Il totale dei pezzi venduti si aggira sulle 400 mila unità, con un incremento dell'uno per cento rispetto al totale delle unità vendute nel 1978, con un significativo incremento del 30 per cento per quanto riguarda le unità di sistemi di scrittura professionale elettronica.

Per quanto riguarda la tendenza dinamica del settore delle macchine per scrivere standard, va sottolineato che i consumi apparenti previsti per il 1980 segnalano una leggera ripresa, ma nel contempo confermano un preciso orientamento verso la scrittura elettronica che rileva da un lato il raddoppio delle unità rispetto al 1970 e dall'altro un ulteriore incremento oltre il 25 per cento dei sistemi scrittura professionale.

Questo a scapito delle standard manuali e delle macchine per la scrittura elettrica. Il settore delle macchine per scrivere portatili, nel complesso, ha registrato un calo di unità vendute nel 1979, che si riflette sui consumi apparenti previsti per il 1980, un decremento del tre per cento per le portatili manuali, in parte recuperato da un incremento delle portatili elettriche che rilevano un aumento del 16 per cento.

CALCOLO. Notevole ripresa delle vendite nel settore per il 1979. Si stima che il fatturato abbia superato i 200 miliardi lire e i sono mediamente aumentati del 9 per cento. Le vendite del calcolo elettronico scrivente hanno raggiunto le 340 mila unità, con un incremento del 48,7 per cento rispetto al 1978. I consumi apparenti previsti per il in questo settore prevedono un incremento intorno al 7 per cento. Il mercato delle calcolatrici non scriventi, da tavolo o tascabili, è stato caratterizzato nel 1979 da una massiccia importazione che, in pezzi, ha quasi raddoppiato importazioni 1976 con un aumento per cento.

E DUPLICAZIONE. Complessivamente il fatturato del settore ha raggiunto i 225 miliardi, con un incremento in termini reali dell'8 per cento rispetto al 1978. I prezzi di vendita sono mediamente aumentati del 5 per cento. Per la riprografia su carta comune e su carta trattata la stima del venduto per il 1979 si aggira sulle mila unità. Il mercato è stato caratterizzato da una domanda di macchine piccole (da un minimo di 3 a un massimo 15 copie al minuto).

Questo dato potrebbe far supporre l'assorbimento di un'utenza di piccole dimensioni rivela invece, a delta dei produttori, anche una tendenza al decentramento da parte della grande utenza.

E' aumentata, 79, domanda di apparecchiature con prestazioni specialistiche come la riduzione, con l'alimentazione continua degli originali (sia che semi-automatiche), possibilità di grandi formati. I consumi apparenti prevedono per il il perdurare della flessione vendite per le apparecchiature che utilizzano carta trattata, compensata in pezzi e in da un incremento del 16 per cento (riferito alle unità) per quelle che utilizzano carta comune.

TRATTAMENTO CORRISPONDENZA E DOCUMENTI. frantumazione operano questo grande diversificazione dei prodotti, non sono possibili considerazioni globali per questo settore. Nel 1979 si è accentuato l'incremento della domanda di apparecchi per il trattamento della corrispondenza. Tale voce comprende: macchine per la fascicolazione degli stampati, macchine per la piegatura della corrispondenza, macchine per l'imbustatura della corrispondenza, chine per la cucitura dei moduli. Si tratta complessivamente di un mercato in continuo sviluppo, che avuto l'anno un andamento piuttosto vivace, con punte anche molto consistenti per aziende specializzate nell'offerta di questo tipo di apparecchiature.

Per apparecchi duplicazione si è verificato incremento termini reali rispetto al 1978 (+16%).

ARREDAMENTO ARCHIVIO E CLASSIFICAZIONE. Le vendite a prezzo di listino corrente hanno superato nel sul mercato interno i 360 di lire, compreso il settore sedili. I in corso, secondo le stime effettuate dal Club Fabbricanti mobili metallici, hanno avuto un incremento in termini reali del 12 per cento rispetto al 1978 e i listini sono mediamente aumentati del 15 per Ottimo anche l'andamento del primo trimestre 1980 che ha registrato un incremento termini 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Diffusa soddisfazione per l'andamento delle esportazioni fanno registrare netta ripresa del prodotto in acciaio anche all'estero.

Nel settore mobili in legno si registra un aumento di produzione in termini reali e per il 1979 del per cento mentre esportazioni sono aumentate del 24,3 per cento. Le nuove tecnologie introdotte nel settore hanno consentito all'arredamento in legno, riservato quasi esclusivamente mobili di prestigio e di prezzo elevato, risolvere molteplici soluzioni per i posti di lavoro nell'ufficio.

Per affrontare i problemi di espansione del settore si è formato nell'ambito dell'Assarredo il gruppo produttori mobili per ufficio e per la collettività, che si è posto per il biennio 1980-81 un programma attività comprendente anche l'analisi economico-statistica del settore. Si ritiene comunque che tenere separati i settori metallo e legno o classificare le aziende nell'uno o nell'altro una distinzione astratta: dall'indagine che lo Smau ha svolto in scorso anno risulta infatti che le nuove tipologie proposte dalle aziende più avanzate dei due settori ne sempre più sottile la distinzione.

MICROFILM. Il volume d'affari in questo settore per il 1979 è valutabile in 18 miliardi di lire, di sui 10,5 miliardi spesi per apparecchiature e il rimanente per accessori. L'utenza è composta per il 40 per cento dall'industria e per il 30 per cento dal credito. Il rimanente 30 per cento è equamente ripartito tra amministrazione statale, commercio e utenti vari mentre l'85 per cento del mercato continua a essere detenuto da aziende importatrici. In campo tecnologico si va sempre più affermando l'integrazione tra tecnologia microfilm ed elettronica.

PER UNA CONTABILITA' SENZA PROBLEMI
SEMPLICE
RAPIDA
PRECISA
CONTABILITA' A RICALCO
OSO
1 SCRITTURA =3 REGISTRAZIONI
DARE AVERE DEI CONTI
LIBRO GIORNALE
(Abbinabile ai registri IVA)
CONTABILITA' OSO
MADE IN ITALY
STANDARD BTO

TAVOLI TECNIGRAFI
SERFE
Strada del Cascinotto 138/25
Tel. 242.464 - 10156 TORINO

trau
knot system
una continua evoluzione
nelle attrezzature
e nella organizzazione degli uffici

dalle impostazioni
estremamente funzionali operative
alle realizzazioni
direzionali di grande prestigio

siamo presenti allo SMAU 18/23 settembre
padiglione 13-corsie D-E - posteggio D04/06-E03/05
Ingresso Viale Eginardo

e: ORGATECHNIK 80
COLONIA 21-26 ottobre

filiali e centri di vendita in tutta Italia (vedi Pagine Gialle)
distributori autorizzati in 28 paesi esteri

Trau S.p.A. Arredamenti per ufficio - Via Pavia 65 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)

Presentato allo anche un interprete elettronico internazionale

Le straordinarie calcolatrici tascabili Sharp con l'eccezionale visore con matrice a punti

E' la calcolatrice - agenda Sharp EL-6200. Una calcolatrice a 10 cifre con 4 memorie, che ora è data permanente sul visore e suoneria programmabile, ma soprattutto con un display alfanumerico con matrice a punti. Organizza tutti gli impegni di una persona memorizzando quelli non solo della giornata o della settimana ma anche dell'intero mese. Ricorda appuntamenti e messaggi visualizzandoli sul display e non uno speciale segnale acustico.

Sharp EL-5100: la risposta tascabile a tutti i problemi del calcolo scientifico.

Sharp EL-6200: una segretaria elettronica che gestisce in modo integrato un carnet d'impegni anche di un intero mese.

Sharp IQ-3100: l'interprete che traduce 9 lingue con le 152 frasi più usate e 2000 vocaboli per ciascuna lingua.

Continua anche allo SMAU il grande successo delle calcolatrice scientifica Sharp EL-5100 che è senz'altro la sintesi ideale della più avanzata tecnologia microelettronica e costituisce per scienziati, matematici, professionisti e anche studenti di facoltà scientifiche un ideale strumento di lavoro.

Vediamola da vicino la Sharp EL-5100. Sul suo visore anche la più complicata formula può essere inserita e — ciò che è più straordinario — letta in tutte le sue componenti: numeri, lettere e segni (SIN, LN, C^2, e $^{-1}$, ecc.) oltre, ovviamente, i risultati finali.
Non basta. I inseriti possono essere successivamente controllati, corretti o ricorriti. Il segreto sta sta dietro la straordinaria capacità della Sharp EL-5100 di scrivere completamente anche la penna e il tacchino e di «d» l'operatore chiedendogli addirittura il valore da attribuire alle variabili. E il suo visore è cristalli liquidi con matrice a punti.

E' il primo visore del genere adottato da una calcolatrice tascabile. Un visore a 24 «passi» d'informazione che però può arrivare ad immagazzinare dino a 80 fra numeri, lettere, segni e istruzioni di calcolo. Per dire le virtù della Sharp EL-5100 basta vedere più in dettaglio quali sono le sue caratteristiche. Abbiamo detto già del suo visore a matrice con 24 posizioni alfanumeriche. Aggiungiamo alla sua potenza anche 10 cifre in mantissa e 2 in esponente. Le formule vengono inserite nel visore così come sono scritte, senza trasformarle cioè nel linguaggio delle calcolatrice. C'è anche la possibilità veramente preziosa di far scorrere le formule sul visore verso destra o verso sinistra per eventuali correzioni, tagli, aggiunte o, semplicemente, per controllare quanto s'è già scritto. In questo modo si arriva ad un totale di 80 «passi» di capacità di programmazione algebrica.
Anche la disponibilità di 10 memorie «storage» più una memoria «computer» di calcolo operativo a tre tasti è un'altra preziosa caratteristica messa a disposizione dell'utilizzatore, che, altrimenti, se di ever protetta la memoria della calcolatrice da un particolare dispositivo, che consente addirittura di richiamare i dati o le formule memorizzate anche dopo aver spento la calcolatrice.
Non c'è praticamente impegno professionale che non possa essere soddisfatto, con la sua gamma di 61 funzioni scientifiche e statistiche, dalla Sharp EL-5100: una splendida calcolatrice scientifica tascabile che si raccomanda all'attenzione di chi lavora nel campo della matematica, della fisica, dell'ingegneria civile, ma anche dell'elettronica, dell'architettura, della finanza, della statistica e della

★ ★ ★

Dopo aver dato lustro alla scienza e alla tecnica del calcolo elettronico, Sharp presenta oggi il suo prezioso contributo alla comunicazione internazionale sia nel campo degli affari che in quello turistico. fa con un interprete elettronico internazionale sta veramente in tasca, se non addirittura nel taschino. Il suo nome è Sharp IQ-3100, pesa 170 grammi, è lungo 100 millimetri, largo 61 e spesso solo 15.
La sua prima virtù è quella di essere veramente un dizionario elettronico multilinguistico. IQ-3100 può simultaneamente 9 lingue che, a parte l'inglese lingua-base permanente, voi andrete a scegliere, caso per caso, fra tedesco, francese, spagnolo, giapponese, portoghese, svedese, ecc.
E' veramente straordinario il di memorizzazione di IQ-3100: è infatti miniaturizzato che ogni capsula di memoria linguistica contiene ben 152 frasi fra le più usate da chi viaggia all'estero e ben 1800-2000 vocaboli della lingua prescelta.
Un'altra dell'interprete Sharp è quella di aver scelto 14 categorie d'argomenti ricorrenti è ne ha tratto le frasi più utili perché chiunque di noi possa farsi capire bene all'estero. Questi 14 argomenti sono contraddistinti da simboli di facilissima interpretazione e sono precisamente: aeroporto, dogana, mezzi di trasporto, albergo, ristorante, giro turistico della città, spettacoli, shopping, indicazioni stradali, affari, servizi, conversazione, medico, emergenza. Non manca cioè niente di quello che è utile e necessario quando non si parla o si parla male una lingua straniera.
IQ-3100 offre tre tipi di traduzione per soddisfare le nostre diverse necessità. Tocchiamo un certo tasto e otteniamo immediatamente la frase equivalente nella lingua desiderata. Esempio: se vogliamo dire «Come sta?» in tedesco, basterà premere un tasto e potremo leggere subito sul visore «*Wie geht es ihnen?*». Ma IQ-3100 ci fornisce anche frasi pre-programmate poste intenzionalmente tra parentesi. Le parole tra parentesi possono essere infatti cambiate ogni qualvolta vogliamo modificare la frase così come meglio ci serve in un certo momento. Esempio: la frase «*I want (2) tickets to (Paris)*» può essere cambiata, se invece ci servono 3 biglietti per Amburgo, inserendo il «3» al posto del «2» e «Hamburg» al posto di «Paris». La macchina tradurà così correttamente in tedesco «*Ich möchte (3) Fahrkarten nach (Hamburg)*».
Infine il dizionario di parole per ogni lingua arriva a 1800-2000 vocaboli che IQ-3100 può tradurre all'istante su nostra richiesta, il che costituisce senza dubbio una sufficiente base linguistica per fare delle belle e non delle brutte figure.

Oltre a garantire l'ortografia delle parole straniere e a permettere la ricerca degli omonimi dei vocaboli stranieri (esempio: «light», vocabolo inglese, non significa soltanto illuminazione, luce, ma anche leggero e anche non buio), IQ-3100 offre il vantaggio di un visore dove possono apparire ben 23 caratteri. Ma se il fabbisogno del momento supera la capacità del visore, allora il tasto DSP permetterà di far scorrere il visore da destra verso sinistra per far posto all'intera frase. Su questo visore accorsevole con matrice a punti compaiono anche tutti gli accenti o i simboli indispensabili, fra cui quelli che ci ricordano, ad esempio, se stiamo traducendo dall'inglese in francese o viceversa.

★ ★ ★

Bisogna proprio dirlo: sono i manager, gli uomini d'affari, i dirigenti d'azienda ad essere i più visitati dai grandi produttori di calcolatrici tascabili Sharp, primo fra tutti.
Ma questa volta non si tratta di una calcolatrice, complicata quanto volete, ma pur sempre una calcolatrice. Questa volta la Sharp ha creato una calcolatrice-agenda che ha le stesse funzioni di una perfetta segretaria con il vantaggio di costare meno e di essere presente in qualunque momento e in qualunque posto in compagnia del suo fortunato possessore.
I manager sono persone sempre assillate da molteplici impegni, che vanno dalle riunioni ai viaggi, dalle soluzioni di lavoro alle assemblee, giorno dopo giorno, ora dopo ora. In loro aiuto c'è disponibile la calcolatrice-agenda Sharp EL-6200, una calcolatrice elettronica a 10 cifre con 4 memorie riservate alla funzione di calcolo, con un preciso orologio da lavoro che indica in permanenza sul visore ora e data completa e dispone pure di una suoneria programmabile, ma soprattutto con un display alfanumerico con matrice a punti che ha una straordinaria versatilità ed sorprendente capacità memorizzazione.
Infatti con Sharp EL-6200 è possibile organizzare tutti gli impegni che una persona ha durante il corso non solo della giornata o della settimana ma, avendone necessità, anche di tutto il mese che sia davanti. Oppure Sharp EL-6200 può ricordare all'istante e con grande precisione quello che si è fatto durante il mese appena trascorso.
Appuntamenti e messaggi (che può memorizzare fino a 37) vengono di volta in volta inseriti nella calcolatrice-agenda che li ricorda al momento giusto grazie ad un segnale acustico. Mentre Sharp EL-6200 comincerà a trillare per richiamare la vostra attenzione, sul suo visore inizierà a scorrere, scritta in simboli e in lettere, la descrizione completa dell'impegno che vi aspetta.
Il visore a cristalli liquidi può ospitare fino a 9 caratteri numerici e 12 caratteri alfabetici. Se andate oltre a questo numero allora la frase scorre automaticamente da destra verso sinistra fino a contenere 27 lettere. Inoltre Sharp EL-6200 può visualizzare il simbolo stilizzato di un aereo, di un'automobile, di un telefono, di un bicchiere da cocktail per individuare subito gli impegni più ricorrenti per un manager.
Impostando determinate sequenze di funzioni, è anche possibile programmare meglio la propria vita d'affari e, non meno importante, anche la vita privata: si dà un'occhiata agli appuntamenti del mese corrente o di quello successivo, si vede quante e quali sono le ore rimaste libere da impegni, e così si possono confermare oppure decidere di annullare per far posto ad altri. Per far tutto questo basta un po' di pratica e premere con attenzione qualche tasto. Sul visore intanto qualunque sia l'uso che state facendo di Sharp EL-6200, avrete sempre l'indicazione dell'ora e della data esatta.
Tutte le «tascabili» Sharp sono in esclusiva della Melchioni S.p.A. di Milano attraverso i migliori negozi specializzati di tutta Italia.

E' la calcolatrice scientifica Sharp EL-5100. Sul suo visore anche le più complicate formule può essere inserita e letta in tutte le sue componenti: numeri, lettere, segni. I dati inseriti possono essere controllati, corretti o riscritti. La calcolatrice «classica» con l'operatore chiedendogli addirittura il valore da attribuire alle variabili. Sharp EL-5100 è particolarmente raccomandata per le applicazioni di calcolo in matematica, fisica, ingegneria, architettura, finanza, statistica e matematica attuariale.

L'Sharp IQ-3100: l'interprete elettronico internazionale. Può tradurre simultaneamente 9 lingue che, inglese lingua-base a parte, si possono scegliere, caso per caso, fra francese, tedesco, spagnolo, giapponese, italiano, olandese, portoghese, svedese. Ogni capsula di memoria linguistica contiene ben 152 frasi, le più usate, e 2000 vocaboli. Il dizionario di Sharp IQ-3100 è diviso in 14 categorie d'argomenti corrispondenti ai simboli di facilissima interpretazione.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASA di campagna colline Asti abitabile subito 5 camere cantina portico terreno [illegible] L. 27 milioni. Telefonare 0141 57.285.

CASABIANCA Gran canzoni Cavorio rustico indipendente da ristrutturare con terreno da lire 8 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA [illegible] 85 milioni Telefonare 531.000.

CASABIANCA Ideal autrice Venus Savoia cascina di cinque camere servizio terreno mq 2000 lire 60 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.310 vicino a Cirie vendesi villa nuova estrema due camere cucina servizi piano rialzato terreno giardino mq 5000.

CASABIANCA a Cirie vendesi tutta casa di ristrutturare con progetto approvato possibilità di vari alloggi e locali commerciali lire 18 milioni. Telefono 531.000.

CASALE MONFERRATO

vicinanze vendesi villa ottimamente recente costruzione di 2 piani fuori terra mq 250 abitabili completa di servizi con mq 2000 terreno circostante recintato, n° 2 box auto ed annesso magazzino ricovero attrezzi. L. 145 milioni. Telefonare 011 300.348.

CASALEGNO

(A) cerca, urgentemente case ville ruderi in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e sicuramente realizzo per contanti. Tel. 011 836 444

CASALEGNO (Cuneo) a 15 km da Asti [illegible] vendesi villetta [illegible] 4 camere cucina [illegible] 2 bagni [illegible] giardino. Lire 55 milioni. Tel. 011 836 444.

CASALEGNO (Torino) (AI) posizione panoramica casa libera con 2 alloggi di salone con camino cucinotta 2-3 camere bagno garage. Terreno mq. 2 mila L. 121 milioni lotte mutuo trattabile. Tel. 011 836.444.

CASALEGNO (Torino) (AI) posizione panoramica casa libera 2 alloggi salone con camino cucina 4 camere servizi. Terreno mq. 2 mila L. 175 milioni lotte mutuo. Tel. 011 836 444.

CASALEGNO (Vercelli) (Cn) vicinissima [illegible] indipendente pt. 1 [illegible] 3 alloggiono con camino cucinino [illegible] box mansardato 2 camere servizio, giardino 350 mq. L. 58 milioni occasionissima. Tel. 011 836 444.

CASALEGNO C Carlina Monferrato (AL) casa libera indipendente con strada asfaltata luce acqua [illegible] ampio garage 60 mq. Terreno 400 mq. L. 35 milioni. Occasionissima. Tel. 011 836.444.

CASCINA libera in Castagnole Po di 7 vani ristrutturato + terreno 16 mila mq. Telefonare immobiliare Po 548 781 - 553.004.

CASCIALE

nel Pinerolese (Torino) splendida posizione ampio fabbricato indipendente ristrutturato piu' terreni 6000 mq terreno are 42 milioni vendo nel Pinerolo, telefono 0121 36.40 ore pasto.

CASCINETTA libera ampio fabbricato 20 mila mq terreno pianeggiante corpo unico lungo via Nazionale Sommariva Bosco vendo L. [illegible] milioni. Parlarne trattative tel. 011 / 604.130.

CASE si mare vende alloggi Loano, Pietra Ligure, Celle, Alassio, Cepaglietti, Toirano. Telefonare 019 849 972 - 011 893.084.

CASETTA ad Alpe Nazione Bagni terreno mq. 1100 cucina 9 camere bagni L. 42 milioni 800 mila. Sabatelli Immobili 011 856.350.

CASETTA caratteristica vendo in Vaie-Rubiana 3 vani più terrazzo strada acqua luce attacc. L. 3 milioni 500 mila. Tel. 482.605.

CASETTA indipendente a Via 3 vani con 1250 mq di terreno vigneto frutteto orto acqua luce comoda raggiungibile L. 35 milioni GRANDI Corrado arc. tel. 856 470.

CASETTA indipendente 4 vani, bagni cantina terreno circostante zona villeggiatura Susa L. 35 milioni Telefonare 396 [illegible].

CASETTA rustica vendesi in collina della Val Varaita 4 camere cantina ottimo affare a L. 7 milioni 500 mila. Tel. 482.361.

CASETTA rustica vendo in collina della Val Varaita 3 camere cantina e giardino ottimo affare. A L. 9 milioni 500 mila. Tel. 482.361.

CASTELL'ALFERO 10 km da Asti rustici parzialmente ristrutt. con terreno 5 vani servizi. Telefonare 011 836.6466 - 0173 43 998.

CASTELNUOVO Don Bosco un nuovo complesso residenziale vendesi alloggi grandiosi: salone 5 camere cucine diversi volendo garage L. 42 milioni più mutuo. Telefonare 872.364 - 872.418.

CAUSA trasferimento privato vende villetta mq 100 giardino Celle 700 metri mare Tel. 011/619 0029.

CAVOUR centro palazzina d'epoca di ristrutturare, 19 camere servizi bassi interessato piantino. Telefonare 533.371 - 531.878.

CERES in villa panoramica mansarda mq 60 lire 27 milioni e alloggio 2 camere e servizio lire 15 milioni. Telefono ufficio 532.561.

CERIALE Barge Stabilimento recentemente costruzione signorile impianti moderni ampia area scoperta servizi completi terrazze piccolo giardinetto. Arredato vista mare 88 milioni. Agenzia 011 886.667 - 887.774.

CERIALE vendesi alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi cantina garage vista mare. Tel. 0182 90.400 - 90.565.

CERIALE vendesi 500 mt mare alloggio 3 camere cucina 2 servizi, 3 terrazzi posto macchina. Km Albenga 0182 641.665.

CERIALE vendiamo casa indipendente composta di 10 camere, terreno circostante mq 1500 assolutamente adatta a ristorante; può essere data anche in più separate mansue. Richiamare immobiliare 656.956.

CERVO bellissima villa 50 mt mare vista mare 3 camere letto cucina, salone, ripostigli, cantina, giardino mq 600, L. 210 milioni. Immobiliare Marina Alassio Laigueglia 0182 49.330.

CLAVIERE vendesi appartamento nuovissimi luminosi tranquillissimi. Telefono 0122 - 88.03.

COAZZE casa indipendente centrale 3 alloggi 3 camere cucina più locale uso negozio. Finestrelle tel. 905.091.

COLLINA Pecetto 30 km da Torino vendo rustico in via di ristrutturazione progetto approvato soggiorno 4 camere doppi servizi 800 mq terreno posizione panoramica a L. 75 milioni. Tel. 011 / 599 818.

CUNEAMA adiacente paese villa prestigiosa posizione panoramica giardino [illegible] vendesi Telefonare 0121 71 809.

DIANO Marina vendesi monolocali in residence a 30 mila dal mare. Tel. 0183 48 087.

FINALE Liguria centro vendesi 2 camere cucina giardinetto Lagno possibile acqua luce box. 42 milioni. Telefonare 019 642 368.

FINALE Ligure a 15 km dal mare vendo villetta ristrutturata e da ristrutturare con terreno e lavori con progetto approvato per ultimo a prezzo unico 6.00 (30). 018 801.121.

FRAZIONE BAUSE

nella borgata San Marco vendonsi box auto ed alloggi di camere e cucina muniti di riscaldamento centralizzato con ampia zona verde parcheggio e viabilità per cortesie tel. 011 890.381 - 894.381.

GARETTI Rivoli 958 6483/9 vendo Avigliana corso Torino case in blocco 4 appartamenti, 4 box, 1540 mq terreno ristrutturabile posizione commerciale 120 milioni.

GARETTI Rivoli 954 0483/9 vendo Bruzolo in Alta villetta recente costruzione due camere stufa cucina ingresso bagno garage tavernetta giardino 110 milioni.

GARETTI Sanremo 0184 660.111 ricerca per propria clientela monolocali in Sanremo e Riviera di Ponente Valutazione gratuita. Pagamento in contanti.

GARETTI Sanremo 0184 660.111 disponibili blocchi e servizi in nuova costruzione a S. Lorenzo Mare e Arma di Taggia. Prezzi a partire da 24 milioni.

GARETTI Sanremo 0184 660.111 via Matteotti recentissimi luminosi monolocali cucina bagno balcone.

GARETTI 011 5767 vendo Cirie ristrutturato casa libera da ristrutturare 2 due piani per complessivi 3 vani 22 milioni.

GARETTI 011 5767 vendo stupendo villa recente costruzione 15 vani servizi riscaldamento tavernetta 4000 mq giardino cintato 150 milioni ogni mutuo fondiario.

GARETTI 011 5767 vendo Castelnuovo Don Bosco villa recente 4 camere doppi servizi giardino 350 mq. L. 48 milioni. Occasionissima. Tel. 011 836.444.

GARETTI Rivoli 958 6483/9 vendo Avigliana corso Torino case in blocco 4 appartamenti, 4 box, 1540 mq terreno ristrutturabile posizione commerciale 120 milioni.

GARETTI Rivoli 954 0483/9 vendo Bruzolo in Alta villetta recente costruzione due camere stufa cucina ingresso bagno garage tavernetta giardino 110 milioni.

GARETTI Sanremo 0184 660.111 ricerca per propria clientela monolocali in Sanremo e Riviera di Ponente Valutazione gratuita. Pagamento in contanti.

GARETTI Sanremo 0184 660.111 disponibili blocchi e servizi in nuova costruzione a S. Lorenzo Mare e Arma di Taggia. Prezzi a partire da 24 milioni.

GARETTI Sanremo 0184 660.111 via Matteotti recentissimi luminosi monolocali cucina bagno balcone.

GARETTI 011 5767 vendo Cirie ristrutturato casa libera da ristrutturare 2 due piani per complessivi 3 vani 22 milioni.

GARETTI 011 5767 vendo stupendo villa recente costruzione 15 vani servizi riscaldamento tavernetta 4000 mq giardino cintato 150 milioni ogni mutuo fondiario.

GARETTI 011 5767 vendo Castelnuovo Don Bosco villa recente 4 camere doppi servizi giardino 350 mq. L. 48 milioni. Occasionissima. Tel. 011 836.444.

GARETTI 011 5767 vendo Rivoli villa recente costruzione 2 appartamenti 4 camere cucine bagni 2 servizi giardino 350 mq. L. 58 milioni occasionissima. Tel. 011 836.444.

GARIBALDINO C Carlina Monferrato (AL) casa libera indipendente con strada asfaltata luce acqua [illegible] ampio garage 60 mq. Terreno 400 mq. L. 35 milioni. Occasionissima. Tel. 011 836.444.

GARCINIA libera in Castagnole Po di 7 vani ristrutturato + terreno 16 mila mq. Telefonare immobiliare Po 548 781 - 553.004

Anno 114 Numero 204

LA STAMPA

Giovedì 18 Settembre 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 83.83 (chiudendo il numero diventi desiderato composta il prefisso) dopo le 20.00 Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna rivendita alla posta anno L. 80.000 consegna contrassegno alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Cambi indicativi L. 600 Zaire: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca cr. 5.50; Francia fr. 4; Germania DM 1.60; Grecia dr. 45; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1.50; Svezia Tchio fr. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126; corso Matteotti Angelo 90 tel. 653.966; 20123 Milano, via G. Negri 8; 10 tel. 86 86. Roma, via Cicerone Fontana 15, tel. 47 55 604; Genova, via E. Vernazza 23 tel. 582 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229 826; Bolzano, via Ponchi 20 A, tel. 20 32; Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 82 065 - Tariffe: modulo mm 40 x 45 (per listini, necrologie e dati di ripresa tariffe richieste ai periodici). Occasionali L. 182 000 (194 4000 più modulo commerciale L. 150 000 (180 000) - Istituzionale L. 175 000 (210 000) Ricerche personale, a parola L. 182 000 (194 4000 - Finanziari e legali L. 175 000 (210 000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Sport L. 4400 a modulo - Economici vedi in rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

La morte di Piaget l'eretico che spiegò il bambino

di Francesco Barone

A PAGINA 4

Condannato a morte il capo dell'opposizione Corea del Sud

Colloquio con i giornalisti durante il volo

La nuova Cina accoglie Pertini

E' la prima visita di un capo di Stato dopo le dimissioni di Hua e la nomina di Zhao - Ieri a Canton, oggi a Pechino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTON — Dal Kuwait a Canton ci sono otto e più ore di volo, che sono tante e lunghe, e il Presidente passa il tempo un po' leggendo e discorrendo, ma soprattutto giocando a carte. Scopone. E poi viene a chiacchierare con noi. Una chiacchierata che dura per un 600 chilometri, incominciata sull'India e finita sul Bangla Desh.

In piedi nello stretto corridoio dell'aereo, Pertini risponde a ogni domanda, parla un po' di tutto. Della Cina, dei palacchi, dei grandi problemi internazionali, di ricordi personali e di prigionia, si interviene anche in una discussione sulla «legge del '48» che dicono sia una delle regole del Chiatrella, il teorico dello scopone, al quale Pertini non sembra dare molto credito.

Perché ieri mattina, all'aeroporto del Kuwait, qualcuno aggiungendo gli ha detto: «*Signor Presidente, ma si ricordi di non stringere la mano ai nostri vecchietti*»? Spiega che ieri sera è stato in giro per Kuwait, è capitato nel suk, il vecchio mercato, e un anziano venditore di profumi voleva regalargli una boccetta d'essenza. Bene, Pertini gli ha stretto la mano, ma forse con troppo vigore, e quello faceva smorfie e gemeva. «*Mi piace andare in giro, tra la gente. Ho visto vetrate con bellissimi vialetti. Ma che bei giardini, ho detto, e ho saputo che venivano da Valenza Po*».

Dice che va volentieri in Cina perché questo viaggio «*riveste per me un'importanza particolare e perché la Cina ha sempre suscitato in me un grande fascino*». Dice: «*Sono il primo capo di Stato che va in Cina dopo i recenti grandi cambiamenti al vertice. Giscard ci andrà in ottobre. Vado in Cina per preparare il terreno per accordi economico-commerciali. Ci sono delle grandi possibilità. Loro vogliono migliorare nel campo tecnologico, e in questo campo l'Italia li può favorire*». Gli altri suoi quattro viaggi all'estero sono risultati utili. Pensa che lo sarà anche questo.

Presidente, un giornale cinese ha scritto che lei è «*l'ultimo dei giusti o quasi*». Risponde: «*Bisognerà vedere quelli che verranno dopo di me. Comunque mi pare un po' esagerato*».

Ritorna a parlare della Cina e del perché il Paese gli piace. «*Perché non è un Paese espansionista. La Grande Muraglia è un esempio del non espansionismo di questo popolo. C'è Formosa, ma questo, per usare le parole dei cinesi, cadrà come una pera matura. Difficile prevedere quando: i cinesi pensano in termini di generazioni, non di anni*».

Andrà a vedere il mausoleo di Mao? «*Se mi ci porteranno, sarò ben lieto di andarci. Mao è stato un grande rivoluzionario. Quello che è accaduto dopo spetta ai cinesi giudicarlo*».

Si viene a parlare anche del Papa, e Pertini dice che tra loro «*si è stabilito un'amicizia sincera. Lui sa che la non sono credente, ma non vedo ragioni per cui non debba sorgere amicizia tra persone di punti di vista diversi. Non ho ancora contraccambiato l'invito a cena che il Papa mi ha fatto, forse lo farò prima o poi, a Castelporziano*». E dei suoi palacchi dice: «*In Polonia la classe operaia ha rivendicato dei diritti e delle libertà che mi sembrano giuste. Tanto è vero che nella sostanza le sono stati concessi*».

Adesso una domanda personale: perché tutta questa riservatezza della signora Pertini, alla quale non è mai apparsa, è sembrata anzi voler sfuggire? Risponde: «*Cercate di capirla, è una donna molto riservata, è anche un po' timida, questo ecco le danno l'angoscia. Non vuole essere "la presidentessa" e nemmeno abitare al Quirinale. Questo va bene anche a me. Così io alle otto di sera stacco e vado a casa nostra, e sto bene così*».

Ormai è fatta sera. Dopo il Bangla Desh, viene la Birmania, infine la Cina. E' notte, sono le 21.15 (ore 15,15 italiane) quando si atterra a Chiangshou, l'aeroporto di Canton. Il DC-9 presidenziale e il primo aereo di linea italiano mai atterrato su suolo cinese. Caldo afoso, e la radio dell'aeroporto che trasmette «las palomas». Ad aspettare Pertini sono due vicepresidenti della provincia. Stanno, dopo una breve visita della città, Sandro Pertini partirà per Pechino.

Il modo col quale il *Quotidiano del popolo* ha riportato l'intervista rilasciata da Pertini all'agenzia *Nuova Cina* prima della partenza è causato un certo disappunto nella delegazione italiana. Secondo il giornale, il presidente ha «*espresso solidarietà ai partigiani afghani che stanno resistendo all'invasione sovietica*» e ha «*vivamente condannato il Vietnam per l'occupazione la Cambogia*». Pertini, in realtà, ha soltanto espresso una generica condanna per qualsiasi atto di aggressione.

Luciano Curino

Riunione Opec

Prezzi petrolio rinvio sudito

VIENNA — L'Arabia Saudita accondiscenderà ad innalzare a 30 dollari il barile il prezzo del suo petrolio leggero, mentre gli altri Paesi Opec manterranno i loro prezzi ufficiali attuali. Lo ha annunciato a tarda notte il ministro per il Petrolio del Kuwait, Ali Khalifa El-Sabah.

Il segretario generale dell'Opec René Ortiz ha annunciato che i nuovi prezzi entreranno in vigore immediatamente. Finora l'Arabia Saudita vendeva il suo greggio a 28 dollari il barile: si trattava del prezzo più basso dell'intera produzione dei Paesi aderenti all'Opec.

Il risultato di questo accordo, raggiunto allo scadere di una conferenza ministeriale già prolungata oltre il previsto, sarà in pratica un aumento della media dei prezzi del petrolio. Questi prezzi resteranno in vigore almeno fino alla prossima riunione regolare dell'Opec, che si svolgerà a metà dicembre a Bali.

Attualmente il prezzo più alto viene praticato da Algeria e Libia: 36 dollari il barile, seguite dall'Iran: 35 dollari.

(Servizio a pagina 12)

I sei ministri divisi, l'ultima parola spetterà a Cossiga

Rinviato l'accordo con la Nissan l'Alfa presenterà un nuovo piano

Nell'ufficio di La Malfa scontro di due ore - Alla fine i ministri sono rimasti sulle loro posizioni Per giustificare il rinvio il Cipi ha chiesto all'Alfa di ritirare il suo progetto e presentarlo modificato - Il caso diventa uno scoglio per il governo: Cossiga forse consulterà i leader della maggioranza

ROMA — *La questione Alfa-Nissan diventa un caso politico e, alla lunga, potrebbe anche provocare una clamorosa crisi di governo. La decisione sull'eventuale accordo di collaborazione tra la casa automobilistica italiana e quella giapponese è stata per l'ennesima volta rinviata e adesso dovrà essere il presidente del Consiglio in persona a dire l'ultima parola in proposito. Altro il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) non è potuto fare, visto il perfetto disaccordo tra i ministri partecipanti alla riunione.*

Su un punto soltanto, a quanto si dice, i sei ministri (da una parte La Malfa, Bisaglia e Pandolfi contrari all'intesa Alfa-Nissan, e dall'altra De Michelis, Capria e Foschi favorevoli) sarebbero concordi: quello di chiedere a Cossiga di pronunciarsi entro tempi brevi. Qualcuno parlerebbe addirittura di domani, venerdì 19 settembre. Comunque, il presidente del Consiglio non ha alcun obbligo di rispettare questa sorta di ultimatum. Anzi, i pochi osservatori ritengono che prima di decidere Cossiga convocherà a Palazzo Chigi un vertice con i segretari dei partiti della maggioranza. La vicenda rischia perciò di andare avanti per diverso altro tempo.

Palazzo Chigi in ogni caso è assicurato (ieri sera una sollecitazione nel risolvere la questione, a questo Cossiga incontrerà oggi, separatamente, i ministri competenti.

Alla non-decisione di ieri il Cipi è arrivato dopo un lungo incontro, ristretto ai soli ministri, nello studio di La Malfa, al Bilancio. Dopo due ore di accese e serrate discussioni, La Malfa e De Michelis, i protagonisti del braccio di ferro che si trascina ormai da molti mesi, sono rimasti sulle rispettive posizioni, e, per evitare una grave spaccatura, assente Cossiga, hanno preferito far slittare nuovamente tutto.

Ma per far passare un'operazione del genere, il Cipi ha dovuto sollecitare, sia pure in maniera informale, l'Alfa Romeo a ritirare la propria domanda per la costruzione dello stabilimento «Arna» (quello da cui dovrebbe uscire l'auto italo-giapponese), il cui termine scadeva appunto ieri. A malincuore, il caso di Arese ha accolto l'invito a sollevamento una lettera ha ritirato la domanda, riservandosi di ripresentarla in un secondo momento.

La procedura per l'esame della domanda di insediamento, ha spiegato La Malfa, ripartirà non appena l'Alfa Romeo avrà depositato la nuova richiesta, che dovrebbe contenere alcune modifiche tecniche rispetto al vecchio progetto. Invece di uno ne dovrebbero realizzare due stabilimenti. In pratica, dal momento della ripresentazione, scatterà il termine di 90 giorni entro il quale il Cipi si dovrà pronunciare. Passati 90 giorni, senza esame, la domanda potrà intendersi automaticamente accettata.

Tanto serene e distaccate sono apparse le dichiarazioni di La Malfa, quanto secche e nervose sono state le risposte di De Michelis, che praticamente ha visto sconfessate le sue affermazioni circa l'improponibilità della decisione sull'Alfa-Nissan. «Cossiga dovrà dire sì o no», ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali, entrando nell'ascensore circondato da giornalisti. «E se la risposta sarà un no?», gli è stato chiesto. «In questo caso ci rimettiamo tutto», ha risposto sottovoce De Michelis e, nella confusione del momento, qualcuno ha addirittura capito «ci dimettiamo tutti», facendo evidentemente riferimenti ai ministri socialisti. Ma, poi, il clamoroso equivoco è rientrato.

Il nuovo rinvio viene intanto commentato negativamente dai sindacati e dai socialdemocratici. «Non che esprimere — ha dichiarato ieri sera il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto — preoccupazione per quanto sta avvenendo nell'industria automobilistica italiana. Mentre si parla di piano auto, si verificano avvenimenti che ne restano al di fuori e che invece dovrebbero essere regolati proprio dal piano finalizzato di settore». Benvenuto, definendo «sconcertanti» le notizie su questo nuovo risvolto della vicenda Alfa-Nissan, ha aggiunto: «Le incertezze e

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 13

A Pomigliano gli operai insistono: «Vogliamo l'accordo»

di Francesco Santini

Novanta giorni

Vi è una lettera di Gramsci dal carcere nella quale egli racconta di un compagno di cella, un povero operaio di cultura rudimentale il quale, stranamente, gli rivolgeva sempre domande sul Giappone, che lasciavano assai interdetto il leader comunista. Egli si chiedeva, infatti, come un uomo assai poco indottrinato fosse avvinto da un Paese così lontano dai suoi interessi e conoscenze; ne trasse però, poi, la conclusione che il Sol Levante rappresentava per costui una dimensione misteriosa della fantasia, un bisogno esoterico di entrare in rapporto con ciò lontano e ignoto. E fatta questa riflessione Gramsci acutamente concludeva: «*Del resto ognuno ha il suo Giappone*».

Altrettanto esoterica e priva di agganci con la realtà economica era diventata la vicenda nipponico-partenopea che dopo ieri essere tranciata con un di netto dal Comitato per la politica industriale. Ma i ministri del Cipi, divisi tre contro tre, come gli Orazi e i Curiazi, hanno rimesso la decisione finale a Cossiga, che si trova oggi di fronte ad una scelta precisa: seguire l'abituale copione dei come di governo, in dell'equilibrio fra partiti e correnti, oppure, prendendo spunto dalla resipiscenza in extremis dei dirigenti dell'Iri, che hanno momentaneamente ritirato il piano Alfa-Nissan, assumersi pienamente la responsabilità di una decisione ferma e rapida.

La cosa peggiore sarebbe che dopo la coerente battaglia condotta da La Malfa, Pandolfi e Bisaglia per respingere una iniziativa che aggraverebbe la già drammatica crisi dell'auto, lasciassero marcire nuovamente le cose utilizzando i giorni di proroga per manovre sottobanco, tentativi di *do ut des* ed altre invenzioni col rischio di ritrovarsi all'89° giorno al punto di partenza.

Non detto, infatti, che i «samurai» nostrani vogliano demordere dal loro intento, anche se c'è veramente da chiedersi se, magnificando i vantaggi dello sbarco della Nissan in Italia, non nutrano davvero anch'essi, come il povero carcerato di Turi, la stessa visione magica del Giappone quale *deus ex* capace, in questo caso, di risolvere i problemi della produttività che hanno falcidiato la capacità concorrenziale di Pomigliano d'Arco, la fabbrica del mondo che produce meno auto per addetto.

Ma in realtà la bacchetta magica che un'ala del psi, il pci e i sindacati hanno agitato per caldeggiare questa operazione, rispondo a una visione assai più provinciale e ristretta delle cose: la prospettiva di una fabbrica da vendicare come opera propria. Quanto alle sorti produttive dell'Alfa, il ministro del Bilancio La ha dimostrato proprio ieri, cifre alla mano, malgrado l'accordo con la Nissan la società continuerebbe a perdere fino a quando non sarà superato l'assenteismo.

Contro questa scelta vi è, di contro, la drammatica realtà della crisi mondiale dell'auto che ha delle essenzialmente nella dicompente offerta nipponica, animata da una produttività elevatissima, dai costi del lavoro minori, dalla inesistenza dell'assenteismo. E' così che in Europa le auto giapponesi hanno visto un incremento dal '79 all'80 del 33% (e dal '78 del 56%!). Contemporaneamente mentre tutte le Case del mondo erano costrette ad i prezzi, i giapponesi hanno a diminuirli (in Svizzera la Nissan, ad esempio, abbassato i listini del 10%).

Avallare in questa congiuntura, sotto l'usbergo dell'impresa pubblica, la penetrazione giapponese in Italia, segnerebbe un distacco ulteriore delle scelte europee che diventate un imperativo categorico per la sopravvivenza dell'industria dell'auto. Alla Romeo compresa. Da questo punto di vista la decisione interlocutoria del Cipi, il ripensamento dell'Iri, il tempo di meditazione concesso a Cossiga possono rappresentare lo spazio necessario per dare al piano auto in tutte le sue parti, prendere le decisioni e gli accordi nazionali e internazionali per il rilancio del settore, risolvere, anche sul piano sindacale, in modo positivo anche per l'Alfa una vicenda che era invece partita sotto pessimi auspici.

Mario Pirani

Incontri ad oltranza: come sede il ministero del Lavoro

Torino, la Fim ricupera gli operai Uilm, la trattativa Fiat a rilento

Non si trova l'accordo sulla mobilità esterna e sulla Cassa integrazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Nella trattativa Fiat il fatto positivo della giornata di ieri è stato che i tre segretari generali dei metalmeccanici (Galli, Mattina, Bentivogli) hanno parlato a Torino, a decine di migliaia di operai in sciopero, senza essere «contestati», come si temeva da alcuni «segnali» lanciati sia pure da gruppi marginali di movimento. I tre leaders dei metalmeccanici conservano dunque la piena rappresentatività della categoria e la struttura sindacale mantiene il controllo delle lotte, che sono dure senza irrazionali «fughe in avanti» o, peggio ancora, violenze.

I «tre sindaci di Torino», implicitamente, sono stati anche una risposta politica all'attacco che il segretario del pci, Berlinguer, ha rivolto al sindacato nel discorso di domenica a Bologna. In proposito il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, rilevando a Berlinguer, ha dichiarato: «*Che senso ha chiedere al sindacato che "la trattativa non si svolga all'oscuro dei lavoratori" ed auspicare che il negoziato si trasferisca da Roma a Torino, con la sola delle discussioni collegate alle altoparlanti alla piazza, come a Danzica? Lo sforzo costante che tutti facciamo all'interno del sindacato è proprio quello di renderlo sempre più trasparente e democratico, anche chiamando la gente a votare, o ricorrendo, come proponga da tempo, al referendum. Non si capisce l'invito del segretario di un partito dove il dibattito interno segue le regole del centralismo democratico. E' un peccato che il vertice di un partito come il pci, alimenti la sfiducia nei confronti del sindacato*».

Torino. Assemblea davanti alla Fiat Mirafiori (I servizi sulle manifestazioni a pagina 16)

Nella vertenza Fiat ieri si è inserita la del segretario generale del sindacato trasporti della Cgil, Virginio Galasso, il quale in una dichiarazione si è domandato perché la Fiat continua a far arrivare macchine dai suoi stabilimenti esteri, se lo sbloccaggio italiano è già tanto elevato. Galasso ha fornito questo «altro: «*Nel solo porto di Livorno nel 1980 sono sbarcate 70 mila auto Fiat provenienti, per i due terzi, dalla Spagna e per terzo dal Brasile. Nel primi 15 giorni settembre arrivate 18 mila e ci annunciò l'arrivo di altre mila nei prossimi 15 giorni*».

Da registrare anche l'intervento di Gerardo Chiaromonte su «Rinascita». L'esponente comunista accusa la Fiat di «*scelleratezza intransigenza*» ed aggiunge: «*L'obiettivo nostro è quello di ottenere, in qualche modo, il superamento della procedura di licenziamento che è stata aperta, grave decisione unilaterale della Fiat, e ottenere questo prima che l'azienda passi alla indicazione quantitativa degli operai ed impiegati da licenziare*» (in base alla procedura contrattuale ciò non potrà accadere prima 7 ottobre). Chiaromonte non parla di mobilità da un posto di lavoro ad un altro. Sullo scottante tema scrive: «*La mobilità è strumento essenziale di una moderna politica di riconversione e di sviluppo industriale; per questo noi non siamo contrari ad essa. La fermezza con la quale il movimento sindacale si batte non stessi abbiamo respinto e respingiamo le pretese che la mobilità debbano equivalere a licenziamento è un modo assai concreto, per lottare per una politica di riconversione e di sviluppo*».

Foschi ieri mattina ha ascoltato «il parere» degli enti locali torinesi. La delegazione era formata dal presidente della Regione Piemonte (Enrietti), dal presidente della provincia (Maccari) e dal sindaco Torino (Novelli). I tre hanno sostenuto l'esigenza che «*il negoziato continui in sede governativa, senza interruzioni, fino ad una conclusione positiva*» (quindi indirettamente trasferimento della trattativa a Torino): hanno auspicato «*soluzioni consensuali alternative ai licenziamenti*» hanno fatto presente che se fossero approvate rapidamente le leggi per gli investimenti nelle ferrovie e nelle autolinee «*si potrebbero aprire*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'ex dittatore del Nicaragua

Somoza ucciso nel Paraguay

Agguato in una via di Asunción - Gli attentatori hanno sparato con un bazooka - Morti anche autista e guardia del corpo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASUNCION — Anastasio Somoza, l'ex dittatore del Nicaragua deposto nell'estate 1979 dalla rivoluzione sandinista, è stato ucciso ieri ad Asunción, capitale del dove si stabilito dopo brevi soggiorni in Florida e Guatemala. L'attentato avvenuto 10,20, poco distante dall'abitazione dell'ex dittatore. Somoza era sulla sua Mercedes bianca, con una guardia del corpo e l'autista, e percorreva il Viale delle ricca, importante arteria del centro. Lo seguiva a breve distanza un'altra vettura sulla quale si trovavano tre uomini di scorta. Gli attentatori si sono avvicinati un'auto e un camioncino per bloccare la Mercedes di Somoza. Gli assalitori hanno cominciato a sparare a raffica; un loro complice, appostato sul tetto di un edificio a due piani, ha centrato l'auto con un colpo di bazooka. Forse è stato anche fatto uso di bombe a mano. Secondo i rapporti della polizia paraguayana, 28 pallottole avrebbero colpito l'ex dittatore.

Anastasio Somoza

I resti del e della guardia del corpo, estratti a fatica dall'auto completamente distrutta dal colpo di bazooka, sono stati portati in un ospedale centro, orrendamente sfigurati e mutilati («*a brandelli*», ha precisato un radio). Secondo un amico di Somoza, Manolo Reboso, degli attentatori stato ucciso e altri due catturati. Ma la versione della polizia è che gli attentatori, nonostante l'immediato intervento della scorta che li ha impegnati in una breve sparatoria, riusciti a fuggire.

Il governo Paraguay ha immediatamente ordinato la chiusura delle frontiere con l'Argentina, per impedire che

e. st.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Pci-psi: interferenze pericolose

(Si assiste tra i leaders a una gara di spiazzamento reciproco, che coinvolge anche la dc)

Forse niente indica il grado di deterioramento a cui sono giunti i rapporti tra i due maggiori partiti della sinistra, quanto il tentativo in atto, da parte delle due segreterie, di delegittimarsi vicendevolmente. C'è chi parla d'incompatibilità personale tra Craxi e Berlinguer; ma si tratta d'altro. Viene in mente, quanto al metodo, la tensione che esplose tra Russia e Cina, due Paesi ex fratelli, negli Anni Sessanta. Il malato è quello della «interferenze reciproche». Ciascuno cerca di salvare la possibilità di un dialogo con la controparte, ma guardando oltre la «leadership» ufficiale, di reali o presunti contendenti interni; con ciò stesso la lotta tra i «leaders» diventa, politicamente, all'ultimo sangue.

Le differenze e i contrasti tra pci e psi sono paragonabili a quelli tra Russia e Cina? Fatte le debite proporzioni, certo non sono più lievi, quanto al disegno complessivo. Ancora al Festival dell'Unità, domenica scorsa, Berlinguer ha ribadito con accenti duri la volontà del suo partito di essere la guida di un processo di trasformazione profondo, che rappresenti «il superamento del capitalismo». Craxi accenna invece a rilanciare, prossimo congresso del psi, la strategia democratico-riformista occidentale, nei panni rinnovati di un «neolaburismo».

Ma la differenza, pur notevole, tra i due disegni fondo non consentirebbero agevolmente tratti di strada in comune, tenendo conto che il pci comunque rinnegato lo stalinismo ed è alla ricerca di vie originali e democratiche al socialismo? Sì. In pratica, è proprio su questo terreno dell'azione politica concreta, che siamo cercate le cause principali dell'attuale, durissima polemica tra socialisti e comunisti.

I due partiti furono insieme nella fase della «solidarietà nazionale», astenendosi e poi votando in favore di governi monocolori democristiani. allora cominciarono gli screzi, se non i contrasti. pur sperava di fare della solidarietà nazionale l'anticamera del «compromesso storico», privilegiando i rapporti diretti la dc. Il psi, per reazione, puntava a differenziarsi, ad atteggiamenti o diversi. Poi il pci, lontano il compromesso storico e vicini i danni elettorali, passò all'opposizione. Si andò alle urne e, poiché finse davvero, si pose la famosa questione della «governabilità».

E' a questo punto che la crisi tra i due maggiori partiti della sinistra esplode in termini reali e seri. Quando, superata la fase transitoria del primo governo Cossiga, si arrivò, con la mediazione e in certo senso per il tramite repubblicano, a un governo organico con i socialisti, dimostrò, per la prima volta dopo alcuni anni, che è possibile governare senza il pci.

In teoria Berlinguer ha ammesso più volte che la strategia del riavvicinamento tra comunisti e cattolici può aver i suoi alti e bassi, con fasi anche di opposizione comunista. In pratica, contro il governo Cossiga-bis scatta, da parte del pci, una campagna politica di una durezza della quale era quasi il ricordo. Far Cossiga diventa, per Berlinguer, obiettivo pregiudiziale e ogni altro. Contemporaneamente. Craxi

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

Anche i dorotei più disponibili verso la minoranza interna di sinistra

La strage di Bologna

Il giudice Persico

Un'operazione contro l'organizzazione eversiva di estrema destra che ha compiuto la strage alla stazione di Bologna è in corso da ieri nella capitale. Sinora sono stati emessi 16 mandati di cattura per associazione sovversiva, sono stati setacciati i quartieri «neri» della città. Ormai esiste una prova che Mangiameli, il fascista trovato ucciso, partecipò al delitto Amato.

(I servizi a pagina 5)

Vittorie e gol in Coppa

Il gol di Selvaz

Quattro vittorie su quattro partite, undici gol segnati e uno solo subito: questo il bilancio trionfale delle squadre italiane nel primo turno delle Coppe di calcio. In Coppa Campioni l'Inter ha battuto Craiova 2-0; in Coppa Coppe, la Roma contro i tedeschi di Jena, 2 reti a 0; in Coppa Uefa la Juve ha superato i greci con e il Torino ha vinto in Belgio per 2 a 1

(Servizi alle pagine 21 e 23)

OSSERVATORIO

Quasi guerra di religione

Franz Josef Strauss: una «pastorale» per farlo vincere

La monotonia della campagna elettorale in Germania — povera di argomenti e ricca soltanto di insinuazioni e di insulti — è stata cacciata di colpo dalla lettera pastorale che domenica prossima verrà letta dai pulpiti di oltre dodicimila chiese cattoliche del Paese. Come sovente accade in Germania, ancor prima che il messaggio della conferenza episcopale venisse distribuito alle parrocchie, il testo è stato fatto pervenire a un quotidiano.

Dopo anni di riserbo, suggerito dalle indicazioni fornite dal Concilio Vaticano II, il quale raccomandò di astenersi dalle questioni terrene, i vescovi cattolici tedeschi si sono decisi a prendere partito per le idee dei democristiani e del loro candidato Franz Josef Strauss. Naturalmente [illegible] in forma palese, nelle raccomandazioni si «fratelli e sorelle» viene ricordato il rispetto dei «Comandamenti del Signore». E fin qui nessuno protesta. Laddove, più avanti, i vescovi condannano [illegible] l'aborto e l'annientamento della famiglia qualcuno comincia a storcere il naso. L'ondata di indignazione si leva quando la Chiesa Cattolica afferma che «il pericoloso, indebitamente pubblico dire venire corretto».

E' proprio il cavallo di battaglia di Strauss e perciò anche il più sprovveduto elettore di provincia capisce che la Chiesa invita a votare per lui. Helmut Schmidt tollera la critica all'aborto e [illegible] politica della famiglia, ma si rifiuta di accettare intromissioni dei curatori delle anime nella sua politica finanziaria. Dice ironicamente: «Non mi risulta che esista una cattedra teologica di pubblica finanza», e subito aggiunge: «Non non si intromettiamo nelle faccende della Chiesa, celibato e gli dei preti. Se vogliono fare politica, i preti si levino prima la sottana».

Ad appoggiare il Cancelliere sono i sindacati (che peraltro fanno anch'essi propaganda politica), una parte della Chiesa Evangelica tedesca, la quale ha diffuso un appello che raccomanda di votare per i partiti di governo. Stavolta i protestanti sono i democristiani. [illegible] di confessione cattolica quanto protestante.

In sostanza, ciascuna formazione politica salota quella Chiesa che l'appoggia e critica invece la Chiesa che induce gli elettori a combatterla. L'intolleranza ha accentuato la frattura [illegible] gli elettori. Grosso modo, da una parte stanno i settentrionali, evangelici, socialdemocratici, e liberali, dall'altra parte i meridionali, cattolici, democristiani e cristiano sociali (Helmut Schmidt è evangelico, Strauss cattolico). In [illegible] vi è una massa [illegible] credenti dell'una e dell'altra fede cristiana, le [illegible] opinioni politiche non coincidono [illegible] le «raccomandazioni» delle proprie Chiese.

Molti di costoro hanno dubbi e crisi di coscienza, dall'una e dall'altra parte. Il ministro socialdemocratico della Giustizia, Joachim Vogel — per esempio — bavarese e cattolico, critica l'intromissione della Chiesa in vicende terrene, la figlia dell'ex presidente Heinemann, Uta Ranke, anch'essa cattolica e socialdemocratica, [illegible] invece alle Chiese il diritto di intervenire, teologi cattolici si rivoltano contro l'episcopato, e fedeli evangelici fanno la fronda.

I politici — dal canto loro — accordano alla Chiesa (quella avversa, naturalmente) le imposte che lo Stato riscuote per conto suo e i [illegible]ti pubblici per le opere di beneficenza e gli ospedali confessionali. E' quasi [illegible] guerra di religione, non per la croce ma per la crocetta sulla scheda.

Tito Sansa

Alla riunione presenti 35 comitati

Danzica: i sindacati rivolti formano una confederazione

Accuse [illegible] governo di frapporre ostacoli alla formazione dei nuovi organismi - Contrasti fra Walesa e altri leader operai

DANZICA — *I comitati operai autonomi riuniti a Danzica hanno deciso ieri di dar vita a una confederazione nazionale basata su uno statuto elaborato dal comitato interaziendale che proprio da Danzica aveva capeggiato l'ondata degli scioperi di agosto. Lech Walesa, il leader degli scioperi conclusisi con il riconoscimento del diritto dei lavoratori a formare sindacati indipendenti, ha annunciato che i 35 comitati rappresentativi [illegible] alla riunione inoltreranno [illegible] richiesta congiunta di registrazione al tribunale distrettuale [illegible] Varsavia in settimana [illegible] prossima.*

Gli oltre 300 delegati hanno inoltre approvato una risoluzione che accusa il governo di frapporre «ostacoli» alla formazione di sindacati liberi in contrasto con gli impegni assunti il 31 agosto. Il documento accusa anche gli organi di stampa nazionali [illegible] fornire «false informazioni» sull'attività dei sindacati.

Nella riunione è stato altresì deciso di formare una commissione che si riunirà a scadenza regolare per esaminare eventuali problemi. Alla richiesta se Walesa sia stato eletto presidente della commissione, un portavoce ha risposto: «Non ancora, ma sono certo che lo sarà».

Prima della riunione Walesa aveva dichiarato che non era ancora «maturo» il momento per dar vita a una federazione nazionale dei sindacati indipendenti. Di diverso avviso [illegible] era detto, fra gli altri, Karol Modzelewski, delegato di Wroclaw, invitando i comitati [illegible] registrarsi [illegible] unica organizzazione. «[illegible] governo — ha spiegato — ci tende [illegible] trappola offrendoci la possibilità di registrarci separatamente».

Walesa lo [illegible] contestato sostenendo che ogni comitato locale dovrebbe essere in grado di decidere autonomamente sui propri obiettivi e programmi di attività. «Svolgo questa attività da dodici anni — ha detto Walesa —. Non [illegible] credo cadere nuovamente nella trappola del centralismo». Walesa ha comunque ammesso la possibilità di dar vita a una commissione [illegible] coordinamento la quale dovrebbe affrontare e risolvere questioni relative alla organizzazione e alla strategia dei sindacati autonomi.

Quello di ieri è stata la prima conferenza a livello nazionale degli organizzatori di sindacati autonomi dopo gli scioperi [illegible] agosto. Nel quadro delle intese che posero fine agli scioperi, [illegible] governo riconobbe agli operai il duplice diritto alla formazione di sindacati liberi e allo sciopero come risorsa estrema nelle vertenze sindacali. Da allora centinaia [illegible] comitati operai sono impegnati a organizzare sindacati autonomi. Finora, comunque, un solo comitato ha ricevuto formale istanza di registrazione presso il tribunale di Varsavia. Gli altri attendono evidentemente di conoscere i risultati della assemblea di Danzica.

Continuano nel frattempo le defezioni dai sindacati ufficiali. Ieri altri cinque sindacati si sono staccati: marittimi e portuali; metalmeccanici; trasporti; lavoratori delle cooperative; lavoratori municipali e impiegati locali. Tutti questi sindacati di categoria hanno deciso di dar vita a sindacati indipendenti [illegible] autogestiti.

Negli ambienti del dissenso si denuncia infine la «brutale persecuzione nell'abitazione di Elisabetta Republika», collaboratrice del comitato di autodifesa sociale «Kor» e attivista del sindacato indipendente dei lavoratori della scienza e dell'educazione, presieduto dal prof. Wibrowski.

Rinviata apertura anno accademico

VARSAVIA — Il Senato accademico ha deciso lunedì scorso di rinviare l'apertura dell'anno accademico in Polonia dal 1° al 6 ottobre.

Colpevole di complotto contro la sicurezza dello Stato

Il capo dell'opposizione sudcoreana condannato a morte per impiccagione

Al processo non sono comparsi testimoni - La Corte marziale ha accolto alla lettera le richieste [illegible] pubblico ministero - Ventitré «complici» condannati a pene fra 2 [illegible] anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Kim Dae Jung, leader dell'opposizione sudcoreana, presentato [illegible] colpevole prima ancora di essere processato, è stato condannato a morte per impiccagione da una Corte marziale. I giudici, come era da aspettarsi, hanno rispettato le conclusioni del pubblico ministero, secondo il quale «politici [illegible] questo devono essere eliminati [illegible] questa terra per il bene del Paese». [illegible] altri [illegible] oppositori processati con Kim, fra i quali alcuni docenti e un teologo, anch'essi accusati di sedizione, sono stati condannati a pene varianti fra due [illegible] 20 anni di carcere.

Per tre settimane gli imputati sono comparsi davanti ad una Corte che, come ha detto un testimone, sembrava «un tribunale dell'Inquisizione» [illegible] prova; nessun teste solo accuse ripetute all'infinito, ditta puntate, giudici in uniforme dal tono aggressivo che non lasciavano dubbi sull'esito di questo processo squisitamente politico.

Una procedura che aveva un solo significato: precisare che nella Corea del generale Chun Doo Hwan [illegible] c'è posto né per un uomo che nel 1971 aveva avuto il 46 per cento dei voti alle elezioni presidenziali che lo confrontavano a Park Chung Hee, né per le idee che [illegible] ha propugnato negli anni successivi benché sia stato rapito, incarcerato, poi assegnato a domicilio coatto. «Mai più dovranno esistere uomini come lui nella storia della Corea» hanno affermato gli accusatori nella requisitoria.

Kim, 54 anni, è stato riconosciuto colpevole, ma di che cosa? I giudici hanno ricalcato le conclusioni di una pubblica accusa che aveva [illegible] semplicemente elencato «criminis» senza neppure fare [illegible] sforzo [illegible] documentarli; [illegible] hanno ignorato le dichiarazioni degli imputati, soprattutto quelle sulle torture che hanno provocato le loro «confessioni».

«Ho subito *trattamenti che rasentano la tortura*» ha detto Kim a un'udienza. Il leader dell'opposizione venne interrogato per 60 giorni consecutivi 12 ore al giorno, e i carcerieri lo costrinsero a spogliarsi. «E' impossibile descrivere *le mie sofferenze psicologiche*» ha detto.

Contro Kim c'erano sei capi d'accusa: complotto [illegible] la sicurezza dello Stato; incitazione alla sommossa (poi soppressa); violazione della legge marziale; violazione della legge sulla sicurezza nazionale; violazione delle leggi antiboicottaggio; violazione delle leggi valutarie.

Il «complotto». Gli imputati hanno ammesso di essersi opposti al governo del presidente Choi, succeduto a Park e deposto il 16 agosto dei generali, ma hanno negato di aver voluto rovesciarlo [illegible] la forza: «*La confusione sociale sarebbe stata utile soltanto ai nemici* [illegible] *democrazia*» ha dichiarato Kim, e ha aggiunto: «*Opporsi ad* [illegible] *governo non è un crimine, è un diritto del cittadino*».

I moti di Kwangju, [illegible] Kim avrebbe fomentato. Il pubblico ministero non ha fornito alcuna [illegible] ne ha esibito il testimone la cui «confessione» è alla base dell'accusa, uno studente che avrebbe ammesso di aver ricevuto denaro da Kim. «*E' un bugiardo, non l'ho mai visto*» ha detto il capo dell'opposizione. Lo stesso studente avrebbe tentato il suicidio in cella dopo la confessione. Kim era in carcere da tre giorni (fu arrestato con il figlio ed il fratello la notte tra il 16 e il 17 maggio) quando scoppiarono i disordini [illegible] Kwangju, il 20 maggio.

Lo *Hanmintong*, Kim è accusato di aver organizzato e diretto un'associazione di coreani residenti in Giappone e negli Usa, lo *Hanmintong* (Congresso nazionale per il ritorno della democrazia e l'accelerazione [illegible] riunificazione della Corea) considerata da Seul una «*minaccia alla sicurezza dello Stato*». L'imputato ha ammesso di aver ideato il movimento nel '73 in Usa per opporsi alla «*dittatura di Park*», ma ha negato che si trattasse di [illegible] organizzazione «antinazionale», e ha detto di ignorare che alcune persone incontrate a quell'epoca fossero simpatizzanti della Corea del Nord. Sembra inoltre difficile che abbia diretto lo *Hanmintong*, poiché il movimento venne ufficialmente creato a Tokyo pochi giorni dopo il rapimento del leader da parte dei servizi segreti di Park.

Le altre accuse contro Kim sembrano intese soprattutto a screditarlo. [illegible] comunismo, [illegible] esempio: l'imputato ha [illegible] di aver aderito nel '46 a un movimento [illegible] sinistra, ma ha negato [illegible] aver partecipato a [illegible] lo stesso anno nella sua città natale, Mopko. Uno dei temi principali della battente campagna [illegible] discredito è che è figlio illegittimo, cosa [illegible] in una società impregnata di confucianesimo. I suoi crimini, in un libello destinato agli stranieri, vengono paragonati a quelli di Ge[illegible]

Philippe Pons

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

"Preoccupazione" del Giappone

TOKYO — Il primo ministro giapponese Zenko Suzuki, commentando la condanna a morte di Kim Dae Jung, ha affermato che «*manifesterà la propria preoccupazione alla Corea del Sud nei prossimi giorni*». Anche il ministro degli Esteri, Masayoshi Ito, si è detto preoccupato.

Il passaggio [illegible] poteri promesso dai militari dopo il golpe

Vecchi politici al governo in Turchia? Ufficiale di polizia ucciso [illegible] Istanbul

ANKARA — Di questa pièce turca mancano gli attori che debbono recitare il finale. Non è cosa da poco, perché i loro nomi faranno capire se qui tutto si chiuderà sul sangue e sulla violenza della tragedia, [illegible] se la storia di uno strano golpe [illegible] possa essere meditata come uno strumento — accettante [illegible] provvido — che aiuti a risolvere i molti guai di un sistema democratico in crisi. Non dappertutto certo, ma almeno in un Paese al confine tra la nostra Europa e la vasta distesa del Terzo Mondo.

Secondo le ultime notizie, i generali sarebbero orientati verso un governo civile, fatto però non soltanto di tecnocrati, ma anche e soprattutto di uomini politici. Si [illegible] ancora una volta i nomi di Turhan Feyzioglu (o anche del presidente dell'Assemblea Nazionale Karakas) come primo ministro, Turgut Ozal come ministro dell'Economia, e Kamuran Inan, principe curdo e diplomatico, quale ministro degli Esteri.

C'erano anche altri nomi (il sottosegretario Türkmen, per esempio) ma nessuno portava comunque grandi sorprese: se la rosa sulla quale i generali lavorano è veramente questa, non c'è dubbio che qui ci si sta muovendo verso una sorta di grande compromesso storico, [illegible] la protezione delle Forze Armate.

Finché tutti i giochi non saranno chiariti ci si deve muovere [illegible] con molta cautela: perché ci [illegible] troppe ambiguità e troppi equivoci dentro un colpo che non pare un golpe, e [illegible] un programma che spera a [illegible] dei politici ma poi li chiama anche a realizzarlo. Le parole di Evren, nel proclama dell'altra mattina, erano state durissime, di una severità che condannava senza rimedio un'intera classe politica, «*prigioniera e cieca nella sua indifferenza, nel suo silenzio, nel disinteresse per lo Stato*». Viene allora da chiedersi forse che Feyzioglu, o Karakas, o Türkmen, o anche Ozal non sono quegli stessi accusati di avere lasciato distruggere la democrazia?

La risposta è, a un tempo, sì e no. Comincia a intravedersi (pur con tutte le cautele di cui si diceva) un disegno politico abbastanza articolato, che porta tutti insieme — militari e partiti, i grandi partiti — in un progetto [illegible] restaurazione «guidata» della democrazia. I generali non avrebbero, almeno finora, troppe tentazione di fare essi stessi; direttamente, politica di governo; si assumerebbero piuttosto il compito [illegible] spazzar via le circostanze che hanno immobilizzato la vita turca (terrorismo e stallo politico) per spianare la strada [illegible] partiti rinnovati da una purga semplice e di stampo conservatore.

Vi sono cose che la nostra coscienza democratica — a Roma come a Parigi o a Washington — non osere[illegible] mai accettare per se stesse, ma che [illegible] necessità del realismo politico può anche lasciar passare senza troppe vergogna tra le mani dei militari. Parlo della repressione, che nel clima di violenza politica — ormai una vera guerra civile, con 20 morti al giorno — alla fine tutti perdoneranno [illegible] un esercito golpista. [illegible] si arriva già alla cifra di «almeno cinquemila arresti» compiuti in questi giorni, con 300 sindacalisti in carcere assieme a 108 parlamentari e non si sa quant'altra gente nascosta per paura di essere imprigionata sotto l'accusa di terrorismo.

Anche se i carri armati sono scomparsi dal centro della città e puntano i cannoni solo sulle *bidonvilles* operaie della cintura urbana, l'aria che qui si respira non è la più tranquilla. Un ufficiale di polizia è stato ucciso [illegible] Istanbul, secondo voci tre militari sarebbero stati falciati durante una perquisizione ad Ankara; sono stati trovati [illegible] candelotti [illegible] dinamite [illegible] moschea, il sindaco della capitale è stato sostituito da un generale della riserva. La macchina militare va avanti a completare la sua parte di lavoro, e sta forse per lasciare l'altra parte dell'opera [illegible] politici. Quali? La risposta, [illegible] verrà confermata [illegible] nomi del governo, pare una sola: i politici dei due maggiori partiti, richiamati con una dura tirata d'orecchie e con l'impegno a rispettare meglio in futuro i principi del kemalismo.

Potrebbe essere, insomma, che questo golpe (che rifiuta sempre di essere chiamato *golpe*) voglia liberare il terreno dal partito fascista [illegible] da quello islamico — piccoli ma in fase di pericolosa espansione — per consegnare il Parlamento ai bipartitismo di Ecevit e di Demirel. Forse non più personalmente loro, ma certo delle loro due organizzazioni, una moderata e l'altra conservatrice, ripulite di ogni eccesso, o di ogni ambizione, [illegible] l'uno [illegible] l'altro estremo.

[illegible] vuol tempo ancora per essere sicuri che Evren vada davvero lungo questa strada. Ma qualcosa più d'un sospetto pare già possibile formulare. Prendiamo, per esempio, i leaders dei quattro partiti «arrestati» tra venerdì e sabato: mentre Türkes (il capo dei fascisti) ed Erbakan (il capo degli estremisti islamici) sono in prigione, e si parla già di un loro possibile processo, Demirel ed Ecevit se ne stanno «in custodia» in una palazzina di Gallipoli. In qualche modo, si fanno le vacanze sul [illegible]; [illegible] il comandante della guarnigione militare locale, con la gentile consorte, invita ogni giorno i due capi politici e rispettivi consorti, [illegible] prendere a casa sua il tè con i pasticcini.

Ma i conti non sono ancora chiusi. Ieri sera vi sono stati ancora altri incidenti e dimostrazioni alla periferia di Ankara, e l'organizzazione rivoluzionaria *Dev—Sol* ha annunciato con una telefonata un'«*adeguata risposta armata al fascismo instaurato nel Paese*».

Mimmo Candito

ULTIMA ORA

Uccisi un terrorista e un detenuto

ANKARA — Un terrorista del gruppo di [illegible] «Apoular», legato [illegible] separatisti curdi, è stato ucciso, cinque [illegible] stati catturati in una sparatoria con la polizia a Siverek, nella Turchia orientale. Armi e munizioni di fabbricazione sovietica sono state sequestrate.

Un detenuto è morto [illegible] uno scontro a fuoco [illegible] chini e agenti [illegible] veniva portato in [illegible] sobborgo di Istanbul per la ricostruzione di un omicidio.

Uccisero due connazionali

Londra: l'ergastolo a tre ricari libici

LONDRA — Sono stati condannati all'ergastolo tre libici per l'assassinio di due loro connazionali in Gran Bretagna, oppositori di Gheddafi. Due dei condannati, Ben Hassan Mohammed El Masri, di 38 anni, e Magid Mufta Gasani, di 28 anni, si sono dichiarati colpevoli, davanti al tribunale penale londinese dell'Old Bailey Central, dell'assassinio del giornalista Mohammad Ramadan, in [illegible] aprile a Londra.

Il terzo condannato all'ergastolo, Mabrouk Ali Mohammed El Giddal, ha [illegible] in un altro processo, di avere assassinato il 25 aprile l'avvocato Mahmoud Nafa.

El Masri e Gasani, a quanto i due imputati hanno dichiarato in tribunale, penetrarono nell'agosto '79 in Gran Bretagna, fingendosi turisti, e si fecero prorogare il visto, valido per un mese, dopo essersi iscritti ad una scuola di lingua inglese per studenti stranieri, a Londra. L'11 aprile [illegible] tesero l'agguato a Ramadan fuori di una moschea dove il giornalista si era recato a pregare insieme alla moglie ed alla figlioletta di quattro anni. Fu El Masri a fulminare Ramadan all'uscita dalla moschea, sparandogli a bruciapelo nella schiena. Gasani disse alla polizia che, se Ramadan [illegible] sfuggito al El Masri, lo avrebbe dovuto uccidere lui.

I due hanno sostenuto di avere servito «la causa della rivoluzione», e che il giornalista [illegible] è stato ucciso perché aveva «minacciato l'onore della Libia». E hanno aggiunto: «Chiunque minacci l'onore del Paese deve essere ucciso».

Anche l'altro condannato, El Giddal, ha tenuto un atteggiamento di sfida: «Sono contento [illegible] avere ucciso quell'uomo — ha detto — era un nemico del popolo libico». Nafa venne ucciso sulla porta dello studio di consulenza legale araba che egli aveva aperto nel quartiere Kensington di Londra: [illegible] stato [illegible] suo assassino [illegible] il camparello.

Dopo l'uccisione di Ramadan e di Nafa, Gheddafi avvertì i dissidenti libici all'estero che essi erano «condannati» se non rientravano in Libia.

Allarmante rapporto dell'Istituto per gli Studi Strategici

«Diventa grave la debolezza della Nato superata in tutto dal Patto di Varsavia»

LONDRA — L'Istituto Internazionale per gli Studi Strategici (I.I.S.S.), nella sua relazione annuale, afferma che l'Unione Sovietica e i suoi satelliti hanno superato gli Stati Uniti e i loro alleati, sia nel campo delle armi strategico-nucleari [illegible] in quello dell'armamento convenzionale. Il prestigioso Istituto [illegible] che ci vorranno anni per superare questo divario: «*Finché la Nato non istituirà [illegible] dislocazione [illegible] nuovi sistemi missilistici a lungo raggio, [illegible] il 1983-84, non è prevedibile un qualsiasi concreto miglioramento delle [illegible] capacità difensive*».

Basandosi su una serie di ipotesi, il rapporto precisa che il vantaggio [illegible] Patto di Varsavia è di quasi 3,5 ad uno per le testate nucleari inserite sui missili a lunga gittata (più di mille chilometri), mentre ascende a 2,5 ad uno per i missili a media gittata (oltre cento chilometri). Solo quando nel conteggio delle forze si tiene conto anche [illegible] testate statunitensi «Poseidon» si giunge [illegible] un equilibrio più tollerabile (rapporto di 1,1 ad uno).

La decisione presa dalla Nato lo scorso dicembre di di[illegible] i missili «Cruise» e «Pershing II» in Europa non riuscirà, secondo l'Istituto, a impedire il deterioramento della posizione dell'Alleanza Atlantica nei prossimi anni, anche alla luce del dinamismo dell'Urss, dimostrato in questo settore con la decisione di aumentare da 120 a 180 il numero dei missili «SS-20».

Il rapporto [illegible] inoltre rilevare che sta per entrare in servizio una nuova «generazione» di missili sovietici a corta gittata (SS-21, SS-22, SS-23) i quali potrebbero rappresentare per le [illegible] nucleari [illegible] Nato in Europa occidentale una minaccia simile a quella degli «SS-20».

In merito alla questione [illegible] forze nucleari strategiche Usa-Urss, il documento dell'I.I.S.S. nota che i miglioramenti tecnologici dell'Unione Sovietica in campo missilistico [illegible] rappresentano una chiara [illegible] sempre più seria per i missili statunitensi intercontinentali, quali i «Minuteman» e i «Titan». Anche se questa teorica vulnerabilità [illegible] rende meno credibile il «deterrente» statunitense, è comunque auspicabile, secondo l'Istituto, che venga eliminata una tale incertezza, potenziando le forze nucleari strategiche. In tale ottica si inserisce la decisione americana di procedere all'elaborazione di un nuovo missile balistico intercontinentale mobile. Il «MX», più grande del «Minuteman» [illegible] grado [illegible] trasportare dieci testate «Mark 12A».

Inoltre la sostituzione del missile balistico «Poseidon C-3» [illegible] il «Trident C-4», a più lunga gittata, permetterà di decuplicare le possibilità di azione dei sottomarini statunitensi, contribuendo così ad aumentare la credibilità del «deterrente» americano.

In merito all'equilibrio delle forze convenzionali in Europa [illegible] il rapporto rileva alcune contraddizioni. Infatti mentre, [illegible] lato, alcuni [illegible] della Nato cercano di tener fede all'impegno preso di aumentare del 3 per cento i propri bilanci [illegible] difesa, altri (come Belgio e Danimarca) sono venuti meno a tale impegno.

Banda dei quattro processo venerdì?

PECHINO — I componenti della cosiddetta «Banda dei quattro», con in testa la vedova di Mao Tse Tung, compariranno venerdì [illegible] fronte alla Corte suprema per un processo a porte chiuse. Lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali.

L'Irak abroga accordo con l'Iran sulle frontiere

BAGHDAD — Il presidente iracheno Saddam Hussein ha annunciato l'abrogazione dell'accordo sulla demarcazione dei confini stipulato con l'Iran [illegible] nel 1975. Hussein ha dichiarato [illegible] Parlamento [illegible] aver preso la decisione a causa [illegible] delle «*continue violazioni dell'accordo da parte* [illegible] *governanti iraniani*».

Parigi: condanna a vita in contumacia per sei rapitori di Revelli Beaumont

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I [illegible] rapitori dell'ex direttore generale della Fiat-France, Luchino Revelli Beaumont, sono stati condannati ieri all'ergastolo in contumacia dal tribunale di Parigi. Gli accusati d'italiano Vincenzo Ciarratana e gli argentini Horacio Rossi, Louis Ramos, Carlos Arbelo, Hector Iriarte e Alfredo Rocci sono stati giudicati responsabili del clamoroso sequestro che per le autorità francesi non ha avuto alcun movente poli[illegible], malgrado i comunicati-stampa e le dichiarazioni fatte pervenire ai giornali.

Revelli Beaumont era stato sequestrato sotto casa a Parigi la sera del 13 aprile 1977 ed era stato liberato tre mesi dopo, presso Versailles, dopo il versamento di un riscatto di due milioni di [illegible]. Per identificare i rapitori, che [illegible] fatto depositare il denaro in una banca elvetica, la Svizzera aveva eccezionalmente consentito di infrangere il tradizionale e ferreo segreto bancario. Dolli, grazie a pedinamenti e alle impronte digitali ritrovate nelle cassette di sicurezza della banca, i responsabili erano stati identificati e arrestati poco dopo, mentre si godevano il riscatto in località balneari spagnole.

Ma al termine d'una procedura giudiziaria che [illegible] destato numerose polemiche, la magistratura di Madrid aveva sentenziato che il rapimento era a sfondo politico ed aveva rilasciato gli arrestati, rifiutando l'estradizione richiesta dalla Francia. Da allora, del gruppo si è naturalmente persa ogni traccia: i soci sono scomparsi (probabilmente si sono trasferiti in Sud America), un settimo complice è stato ucciso in una sparatoria a Buenos Aires e di un ottavo si ignora ancora l'identità.

p. pal.

[illegible] la militarizzazione del russo disertore a Kabul

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha confermato che l'Urss ha chiesto la consegna del soldato sovietico rifugiatosi nell'ambasciata Usa a Kabul, ma ha fatto nuovamente capire che è esclusa tale restituzione da parte americana. «*Continuiamo a cercare una soluzione accettabile, in linea con quello che il soldato desidera*», ha precisato il portavoce del Dipartimento di Stato, precisando che contatti sono in corso [illegible] i sovietici e gli afghani, sia a Kabul sia a Mosca, nonché con l'ufficio del[illegible] per i profughi a Ginevra.

Il ruolo di quest'ultimo sarebbe quello di inviare un proprio rappresentante a Kabul per interrogare il rifugiato e accertare i suoi desideri, per poi cooperare a «facilitare una soluzione». Ma non si sa se ciò sarà possibile — ha precisato il portavoce Usa — «*perché è necessario la cooperazione sovietica e quella afghana*».

I contatti proseguiti da Washington con le parti in causa, oltre alla questione di fondo di come far uscire il rifugiato dal Paese, mirano a ottenere l'assenso a passi collaterali come, appunto, l'invio a Kabul [illegible] un funzionario dell'Onu per i profughi. Un altro problema analogo è il trasferimento a Kabul di un diplomatico americano che parli russo in modo da poter parlare direttamente [illegible] il soldato.

Il portavoce [illegible] Washington ha d'altra parte confermato che a quanto sembra gli afghani hanno interrotto le linee telefoniche dell'ambasciata americana.

Il 15 settembre ricorre anniversario

Wanda Gagna n. Dolcino

Le annunciano con immenso dolore il marito Federico, i figli Gigi, Claretta, Claudio, Wandita, la nipotina Federica e Carla. La famiglia ringrazia sentitamente per l'affettuosa assistenza Suora e Parroco della Cappella Gradaregio, don Fontana e don Giovannini. Un ringraziamento particolare agli amici prof. Ferraro, dottor Campisi e non ultimo collaboratori di casa dottori Ferraresi, Ferrero e Deggiovo. A funerali avvenuti si prega la loro partecipazione e ringraziamento a quanti La vorranno bene.
— Torino, 16 settembre 1980.

Le sorelle: Marisa con Eugenio Gillio, Ester con Mario Sapino e Delia Silvana con Giorgio Olga, il fratello Sandro con Marisella Cuppini e figlio Mauro piangono la cara WANDA.

Alba e Michele Villani ricordano WANDA.

Rivelle Giuliana Reposti con Gabriella e Valeria sono vicini a Federico e figli con tanto dolore e rimpianto

Gabriella Repetti Cauvin si unisce affettuosamente al suo pianto e Angelo dà il proprio cordoglio per la cara zia WANDA.

Annamy Zucco Silvia Tarizzo Mazzega partecipano commossi

Ada Barbara Liliana Lucetta M. Teresa Paola Nino e Sandro partecipano commossi al dolore di Wanda.

Presidio Consiglio d'istituto collegio e personale non insegnante della scuola media «G. Verga» partecipano serenamente al grave lutto

Tarantolo e Villa Fortuna con Carlo sono pienamente vicini agli amici Gagna nel loro grande dolore

Fortuccio Piera Mario, Gabriella Carla Rossano sono affettuosamente vicini a Federico e figli

Aldo Luisa è fraternamente vicino all'amico prof. Federico Gagna nel suo grande dolore

Gabriella, Mario Luisa partecipano al lutto della famiglia.

Le cugine Gabriella e Amelia Dolcino sono più che mai vicine a Federico e a tutti figli e nipotini con affetto la cara WANDA.

Emilio Livoriero, Luigi Migliardi e famiglie partecipano affettuosamente.

Gabriella Gagliano si stringe al suo pianto con affetto

La figlioccia Nina Pella la ricorderà sempre

I cugini Augusta, Gabriella, Cesare Delolme, Aldo Gagliano, Alba Barry e rispettive famiglie piangono la cara [illegible]

Carlo Vasella partecipa commosso al dolore del caro Federico per la scomparsa della sua WANDA.

Marisa, Marinella e Maurizio ricordano con rimpianto la cara madrina

Gagna

— Torino, 15 settembre 1980.

Danilo Ferrario e Miranda Ferraresi sono unite nel dolore all'amico Federico per l'angelica Gagna per la perdita dell'adorata WANDA.

Zia Rita prende parte al dolore della famiglia.

È mancato ai suoi cari

Pietro Simeoni

I funerali avvenuti in famiglia lo annunciano con immenso dolore.
— Lauriano, 13 settembre 1980.

A funerali avvenuti, si annuncia la morte di

Selina Alice Tarabini ved. Perotti

avvenuta in Cuba il 15-9-1980. Lo comunicano i nipoti, parenti e amici tutti. Un [illegible] grazie alle famiglie [illegible] Bisio e Massano ed alle lavoratrici della Casa del Clero Nazzarro, per il conforto dato all'estinta.
— Castagnola, 17 settembre 1980

Improvvisamente è mancato

Silvio Ricco

anni 62

Danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta Celia e gli adorati figli Alfredo e Donatella, la mamma, la sorella, cugini, cognati, zii e nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 16.30.
— Pralello, 17 settembre 1980.

Agostino, Massimina, Loredana Carlevaris si associano al dolore della famiglia.

Renzo, Benedetto e Pierfranco si associano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Margherita Gandiglio in Tarabia

Ne danno il doloroso annuncio Angelo Dino, i figli Mirella, Antonio e Silvano con le rispettive famiglie, i nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali in Carmagnola il 18 settembre alle ore 15 partendo da via Alba 3.
— Carmagnola, 17 settembre 1980.

La famiglia Angiolino prende viva parte al dolore della famiglia Tarabia.

Crescentemente è mancato

Giuseppe Olivetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene Peneglio, le figlie Ada e Rosetta, i generi Luciano e Carlo, il nipote Luca, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Rocco 16
— Cavoretto, 18 settembre 1980

Sinceramente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Marco Torta

di anni 86

Lo annunciano addolorati la moglie Pina, il figlio Giovanni con la moglie Gabriella Migliardi, la figlia Anna con il marito Giovanni Caron, il fratello Carlo, gli adorati nipoti Cristina, Marco, Giuseppe e Maria, nipote e parenti tutti, la famiglia Migliardi e Caron. Per espresso desiderio del defunto è presente annuncio viene pubblicato a funerali avvenuti. S. Messa di trigesima il 13 ottobre alle ore 18 Parrocchia di S. Agnese, corso Giulio Cesare 39.
— Torino, 18 settembre 1980

Le famiglie Fresenkelli partecipano al dolore della famiglia Torta.

Partecipano al dolore dei famigliari Olivia, Anna, Piero Turci.

Gina e Nina Audisio abitano colonnello Fulvino AMICO del colle Braida.

Giorgio Ferrero e Giuseppe Cirello vicini al rag. Torta partecipano al lutto

Direzione, maestranze ed ex-dipendenti del Pedrocchio Reggero & Torta partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Torta per la scomparsa del sig. MARCO.

La famiglia Marazzina partecipa vivamente al grande dolore della famiglia Torta per la scomparsa del sig. MARCO.

Gino e Maddalena Ferraro partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni e dei suoi cari

I cugini Migliardi, Colombo, Giustetto, Garibaldi, Filippini, Ricceri sono affettuosamente vicini a Giovanni ed alla sua famiglia.

Crollanamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Guizzardi

(Titolare delta Gioiva)

La annunciano addolorati la figlia Anna Teresa e genero Francesco, il nipote Massimo con la moglie Marinella Mascheroni, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14,30 Parrocchia Santissima Annunziata (non fiori ma opere di bene). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tigliole Pe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1980.

Pasquale e Carla Re sono vicini nel dolore

Pasquale e Stefano Buffoni partecipano al dolore della famiglia

(Continua a pag. 5)

I tredici Paesi esportatori si troveranno [illegible] primi di novembre

Nessuna decisione sul prezzo del petrolio Il vertice Opec naufraga tra le polemiche

Nominato il consiglio del Banco di Napoli

ROMA — Il comitato interministeriale per il Credito ed il Risparmio, riunitosi ieri sera al ministero del Tesoro sotto la presidenza del ministro Pandolfi, ha provveduto a nominare i componenti il consiglio generale del Banco di Napoli.

Pandolfi ha indicato i componenti scelti dal governo che sono rispettivamente il prof. Aristide Savignano, docente di dottrina dello Stato, il prof. Raffaele Picella, docente di tecnica bancaria, il prof. Vincenzo Spagnolo Vigorita, docente di diritto amministrativo, l'economista Massimo Lo Cicero e l'avv. Nicola Scaglione; questi cinque nomi entrano anche direttamente a far parte del Consiglio di amministrazione dell'istituto.

Il ministro del Tesoro ha poi recepito le indicazioni fornite dalle regioni per la composizione del Consiglio; soltanto tre regioni sono risultate fino ad oggi inadempienti, per cui Pandolfi ha provveduto a nominare in via transitoria dei funzionari ministeriali.

Il Consiglio generale dovrà adesso riunirsi per completare il Consiglio di amministrazione, composto in tutto da dieci membri e, in particolare, dovrà scegliere il vicepresidente.

Commissario alla Genghini è quasi certo

ROMA — Verrà depositata questa mattina [illegible] tenza che ammette il gruppo Genghini alle [illegible]tiva previste per la gestione commissariale. I giudici della sezione fallimentare del tribunale di Roma si [illegible] riuniti ieri per l'esame della situazione e, nonostante i cavilli giuridici che debbono essere risolti e che hanno posticipato a oggi la comunicazione ufficiale della sentenza, non si nutre alcun dubbio sulla revoca del fallimento e la nomina del commissario.

In questo caso già nella giornata di oggi la decisione dei giudici romani verrà comunicata al ministro dell'Industria a cui spetta la nomina del commissario attraverso un decreto firmato dallo stesso ministro Bisaglia.

Prezzi metano in vista accordo Usa-Algeria

WASHINGTON — Potrebbero riprendere presto le forniture di metano algerino [illegible] Stati Uniti. E' infatti in vista un accordo sui prezzi, dopo [illegible] di laboriose trattative. L'Algeria, che voleva portare i prezzi del metano [illegible] livelli equivalenti a quelli del greggio, pure aver rinunciato a questo proposito, acconsentendosi di un rincaro molto [illegible] modesto.

Chiari [illegible] Forti utile netto di 3,45 miliardi

MILANO — Si è riunito il 17 settembre il consiglio di amministrazione della Chiari e Forti s.p.a. per esaminare i risultati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1980. Il fatturato è ammontato a L. 112 miliardi, con un incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto è stato di 3.455 milioni.

[illegible] consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio per il giorno 24 otto- [illegible] 1980, alle [illegible] 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 ottobre 1980, alle ore 10,30, presso lo stabilimento societario di Silea (Treviso); il consiglio proporrà all'assemblea la distribuzione di L. 175 per ciascuna delle [illegible] 3.503.000 azioni.

Alle ferrovie 16,5 miliardi

ROMA — Opere e forniture per un importo complessivo di circa 16 miliardi e 500 milioni di lire [illegible] state approv[illegible] dal consiglio di amministra[illegible] delle Ferrovie dello Stato, riunito sotto la presidenza [illegible] ministro Formica.

Tra le opere di maggior interesse figurano: — una prima fase di lavori per il potenziamento degli impianti della stazione [illegible] La Spezia Migliarina; la [illegible] struzione di una nuova «squadra rialzo» a Bari Lamasinata, l'ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Cagliari, non più rispondente alle esigenze degli uffici compartimentali; l'esecuzione di lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti del compartimento di Napoli.

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Opec ha celebrato male i suoi vent'anni [illegible] vita. La conferenza a Vienna delle tredici nazioni si [illegible] conclusa [illegible] un vistoso fiasco. Quegli accordi che martedì parevano ancora possibili sono svaniti come ingannevoli miraggi: e [illegible] convegno è affondato in [illegible] vortice di aspre polemiche [illegible] roventi accuse. E adesso? I ministri compiranno un nuovo tentativo [illegible] metà ottobre, [illegible] Europa. Se non approderanno a nulla, dovranno forse disdire, o rinviare, il grande vertice dell'Algeria indetto a Baghdad per i primi giorni di novembre.

Cinque [illegible] i punti su cui i ministri [illegible] petrolio, degli Esteri o delle Finanze sperano [illegible] porre le basi [illegible] una vasta intesa. Indicizzazione [illegible] lungo termine dei prezzi del greggio; costituzione di una struttura unificata degli attuali prezzi: tagli [illegible] produzione saudita; aiuti ai Paesi poveri; dialogo Nord-Sud. Soltanto sull'ultimo tema si è avuto un accordo: L'Opec è disposta a partecipare a una nuova trattativa per un nuo- [illegible] «ordine economico mondiale», purché [illegible] sveglia nel quadro dei «negoziati globali» alle Nazioni Unite.

L'indicizzazione [illegible] lungo termine dei prezzi del greggio era, e rimane, l'argomento dominante. Secondo il progetto — che [illegible] il risultato di vari anni di studi — i prezzi dovrebbero salire, con scatti automatici trimestrali, ad una media [illegible] tra il [illegible] e il 13 per cento. In teoria, potrebbe essere un'innovazione positiva: un 10-12 per cento costante [illegible] preferibile alle imprevedibili convulsioni degli ultimi 3 anni. Ma molti sono i dubbi. Potrà l'Opec impedire che i suoi «falchi» aggiungano all'indice premi [illegible] sovrapprezzi?

Comunque, questa «strategia a lungo termine» — co- [illegible] ufficialmente definita — [illegible] tuttora in alto [illegible]. A Vienna, Algeria, Iran e Libia hanno [illegible] il disegno inaccettabile nella sua versione attuale. La disputa ha molte ramificazioni, ma uno è il punto contro cui si avventano maggiormente le critiche dei tre Stati: A loro avviso, la formula congegnata dalla maggioranza per la futura indicizz- [illegible] troppo favorevole all'Occidente. Questa fortuna è descritta da tre fattori:

1. L'inflazione internazionale, calcolata secondo [illegible] indice consistito per due terzi dai prezzi delle esportazioni dai Paesi dell'Ocse e per un terzo dai loro prezzi interni.

2. Un «paniere» con le fluttuazioni di 12 valute.

3. La crescita media, in termini reali del prodotto nazionale [illegible] nei singoli [illegible] dell'Ocse.

Algeria, Iran e Libia respingono, in misura maggiore [illegible] minore, l'uso di tutti questi indici occidentali: e chiedono che l'indicizzazione [illegible] greggio [illegible] ispiri principalmente all'«aumento nel costo delle importazioni da parte dei [illegible] Opec». Gli effetti di una simile proposta sono evidenti: se legato all'inflazione Opec, l'indice salirebbe a un ritmo [illegible] superiore al 10-12 per cento. Di fronte a tanta ostilità, [illegible] Saudita non [illegible] è ovviamente impegnata a ridurre la produzione. E' la sua arma più potente nel tentativo [illegible] piegare le resistenze dei «falchi».

[illegible] Il medesimo motivo, Yamani [illegible] è compiuto alcun gesto per avvicinare il prezzo [illegible] «arabico leggero» al 32 dollari del minimo ufficiale Opec, venduto adesso a 38 dollari il barile (influenzando danno grave e crescente le già insufficienti esportazioni di «arabico leggero» iraniano, assai più [illegible] saudita). Sono svanite così anche le speranze di compiere un altro passo verso quella -struttura riunificata- dei prezzi, su cui dovrebbe essere eretto nell'81 il meccanismo automatico dell'indicizzazione.

La questione degli aiuti ai Terzo Mondo è stata rinviata [illegible] un convegno dei ministri [illegible] Finanze che [illegible] luogo pure in ottobre, a Quito, in Ecuador. Prima o dopo, un compromesso su tutti questi punti [illegible] probabilmente trovato: difficilmente Algeria, Iran e Libia potranno vincere una prova [illegible] forza contro i [illegible] massimi produttori, ed alleati, Arabia Saudita ed Iraq. Ma lo si troverà in tempo per il solenne vertice di Baghdad?

Mario Ciriello

Guido Rey all'Istat

ROMA — La designazione alla presidenza dell'Istituto centrale di statistica (Istat) del prof. Guido Maria Rey è stata approvata all'unanimità [illegible] commissione interni di Montecitorio. Si sono astenuti i soli missini.

Il prof. Rey, designato dal governo nel mese di agosto, dovrà sostituire al vertice dell'Istat il prof. Giuseppe Di Meo il cui incarico è scaduto.

Rizzoli-Agnelli querela ritirata

MILANO — L'editore Angelo Rizzoli ha ritirato ieri la querela per diffamazione contro l'avv. Giovanni Agnelli, presentata alla procura della [illegible]blica milanese nel luglio scorso in seguito ad alcune dichiarazioni rilasciate alla stampa dal presidente della Fiat.

La querela di Rizzoli intendeva preservare la professionalità di alcuni giornalisti del «Il Mondo» e del «Il Corriere della Sera», testate facenti parte del gruppo Rizzoli, accusati implicitamente — secondo l'editore — di «superficialità e scarsa attendibilità da parte dell'avv. Agnelli, in seguito alla pubblicazione di articoli riguardanti la Fiat, e in particolare le cifre del bilancio dell'industria torinese».

Presentato il «libro bianco» sull'acciaio in Italia

Capanna indica le condizioni per rilanciare la siderurgia

La sovrapproduzione nella Cee e la posizione del nostro Paese

MILANO — *«Abbiamo ragione di ritenere che il nostro punto di vista sarà accettato in toto o comunque in gran parte»*, ha detto il dott. Alberto Capanna presidente dell'Assider [illegible] della Finsider, in relazione alle discussioni in corso, a livello [illegible] Comunità europea, per giungere alla riduzione della produzione di acciaio all'interno della Cee.

Capanna ha esposto la situazione del settore nel corso di una conferenza stampa per la presentazione [illegible] «libro bianco» sulla siderurgia italiana [illegible] consegnato in agosto al ministro dell'Industria Bisaglia.

Per affrontare la crisi di sovrapproduzione di acciaio all'interno della Cee, [illegible] Comunità ha proposto che nel secondo semestre di quest'anno ogni nazione [illegible] la propria produzione mediamente intorno [illegible] 10 per cento rispetto al secondo semestre 1979. Capanna ha tuttavia fatto os- [illegible] che nel secondo [illegible] mestre dello scorso anno vi fu in Italia, a causa di scioperi e di sottosfruttamento degli impianti, [illegible] notevole minore produzione, [illegible] sui due milioni [illegible] tonnellate.

E' stato quindi fatto presente a Davignon, commissario per i problemi industriali della Cee, che il riferimento al 1979 non può essere accettato dall'Italia [illegible] con le opportune correzioni che tengo- [illegible] conto della sottoproduzione di allora.

Capanna ha anche parlato delle importazioni di acciaio da Paesi esterni alla Comunità, sostenendo che queste avvengono *«in situazione [illegible] dumping»* ed ha quindi sottolineato l'esigenza di maggiori controlli doganali sulle bollette di importazione [illegible] quindi sul tipo di acciaio corrispondente, per evitare che venga fatto passare l'acciaio di prima qualità [illegible] prezzo di quello di seconda.

Il «libro bianco» espone dettagliatamente la situazione [illegible] siderurgico italiano, sollecitando nuovi interventi di carattere finanziario o di ristrutturazione industriale per poter affrontare la crisi che — è stato sottolineato — ha già avuto riflessi duri e ne avrà di ancora più duri nei prossimi mesi, dato il calo della domanda, con conseguente diminuzione di prezzi, mentre aumentano invece i costi. Questo, pur rilevando che la siderurgia italiana è *«tecnologicamente e strutturalmente valida»*.

Altri motivi della crisi della siderurgia italiana menzionati [illegible] «libro bianco» sono il *«pesante indebitamento»*, legato [illegible] ad una *«insufficiente capitalizzazione»* delle imprese, aggravato dagli aumenti del costo del denaro. E' indicata anche la «conflittualità» che però Capanna ha detto assai diminuita nel quadro [illegible] miglioramento delle *«relazioni industriali»*.

Come rimedi nel «libro bianco» vengono suggerite, oltre alla vigilanza doganale *«anticlumping»*, [illegible] *«riequilibrio delle strutture finanziarie delle imprese con un tasso di capitalizzazione adeguato alle immobilizzazioni nette»*; *«un soddisfacente livello della produttività attraverso la valorizzazione della professionalità, una maggior disponibilità alla mobilità, un* [illegible] *più responsabile degli strumenti e delle forme* [illegible] *conflittualità»*; *«un comportamento delle imprese nel loro programmi* [illegible] *investimento adeguato alle effettive esigenze del mercato e dei miglioramenti tecnologici»*; *«un gran-* [illegible] *impegno* [illegible] *qualità»*; *«un migliore equilibrio fra costi e ricavi, con spontanei interventi suddiziari nel caso* [illegible] *difficoltà di approvvigionamento o di trasporto o stoccaggio delle materie prime»*, rimuovendo in particolare gli [illegible] oli in materia di sbarco [illegible] porti e [illegible] trasporto ferroviario.

Lo stabilisce [illegible] decretone

L'autotassazione [illegible] fine ottobre

Il pci annuncia opposizione più dura

ROMA — Quasi duemila miliardi destinati al Sud: questa la decisione più rilevante presa dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera che hanno proseguito ieri l'esame del «decretone» economico. Gli articoli approvati sono il 43 e il 47, cioè i primi due del pacchetto dedicato al Sud. Questo il contenuto delle disposizioni: la Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata a impegnare 600 miliardi di lire per la realizzazione dei programmi speciali in favore del Meridione; all'Anas, alle Ferrovie dello Stato e alla stessa Cassa per il Mezzogiorno sono assegnati altri mille miliardi di lire per la costruzione di tronchi stradali e ferroviari e per la realizzazione di insediamenti industriali a Gioia Tauro, Napoli, in Sicilia e in Sardegna.

Gli articoli sono passati nel testo originario: la commissione ha respinto gli emendamenti presentati dall'opposizione. In un primo momento i comunisti avevano chiesto la soppressione dell'intero paragrafo riguardante il Mezzogiorno; successivamente hanno presentato emendamenti soppressivi dei singoli articoli.

Nella seduta pomeridiana, le commissioni congiunte hanno approvato l'assegnazione di 700 miliardi di lire in favore dell'Iri (500 miliardi), Eni (100) ed Efim (100) per iniziative industriali [illegible] Mezzogiorno. Secondo il decreto, l'Iri dovrà, tra l'80 e l'81, localizzare degli insediamenti in Campania e Calabria nei settori meccanico, agroalimentare e siderurgico; l'Efim dovrà realizzare delle iniziative industriali a Gioia Tauro e a San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria e ristrutturare l'Aselgas [illegible] tabacchi italiani; l'Eni spenderà le somme in Sardegna e Basilicata.

A tarda sera, però, il gruppo comunista ha dichiarato «guerra» al governo per bocca del vicepresidente del gruppo, Alinovi. D'ora in avanti — ha preannunciato l'esponente del pci — i comunisti saranno presenti ai lavori delle commissioni congiunte al solo scopo di presentare i loro emendamenti che però rinunciano a illustrare rinviando tutta la battaglia in aula. «La nostra protesta — ha spiegato l'on. Cambolate — è provocata dal rifiuto del governo di discutere con l'opposizione e accettare una qualsiasi modifica al decreto».

La notte precedente le commissioni avevano terminato l'esame della parte fiscale del decreto approvando l'articolo 34 che dispone per quest'anno l'anticipo ad ottobre dell'autotassazione d'autunno. Dal prossimo anno, invece, la scadenza tornerà ad essere quella del 30 novembre. E' stato invece confermato l'aumento dell'anticipo dal 75 all'85 per cento dell'ammontare dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ilor pagata nell'anno precedente.

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le seguenti licitazioni gare d'appalto mediante deliberazioni private:

1) S.P. n. 45 della Valle Sacra (Caprie - Borgiallo - Cafasso - Celleriello - Celle Nuovo) - duplicazione con Chiesanuova Tronco dal bivio di Pianezza al km 3,500 circa. Sistemazione rettifica. Importo a base di gara: L. 212.500.000.

2) S.P. n. 73 della SERRA (Bovisio Masciago - Andrate - Cesco Serra - a duplicazione per SALA BELLE-LEBE) Ricostruzione muri pericolanti tra le progressive km 2.100 e 2.400. Importo a base di gara: L. 357.000.000.

Le istanze private avranno luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lett. A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 - Commi 1°, 2° e 3°.
Entro il termine di giorni [illegible] dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti potranno far pervenire la propria richiesta di invito alle gare (in carta [illegible] da L. 2.000), alla Segreteria Generale - SEZIONE CONTRATTI [illegible] Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 [illegible]
Di [illegible] che la richiesta di invito non vincolerà in [illegible] modo l'Amministrazione.
Torino, il 16 settembre 1980.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE (Dott. Eugenio Maccari)

POLITECNICO DI TORINO

Sono indetti concorsi pubblici:

per titoli:
- [illegible] su posti [illegible] personale non docente (scadenza domande 19-9-1980)
- 4 posti Ausiliario (scadenza domande 2-10-1980)

per esami:
- 9 posti di Coadiutore (scadenza domande 4-10-1980)
- 2 posti Geometra (scadenza domande 6-10-1980)

Per informazioni rivolgersi Ufficio Personale C.so Duca degli Abruzzi, 24

FERROVIE DELLO STATO
Compartimento di Torino
Avviso di gara

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una [illegible] a trattativa privata per [illegible] nei modi di cui all'art. 1-a della legge 3-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra, murari ed affini occorrenti per il rifacimento del scalzata al km 38+972 in prossimità della stazione di Sale Langhe, nonché per la costruzione del sovrapassi al km 35+357 della linea Savona-Carmagnola, in [illegible] dipendenza della soppressione del P.L. al km 38+438 della stessa linea.
Importo a base di gara: L. 147.763.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'ANC alla categoria 7, per importo non inferiore a lire 200 milioni.
La richiesta per l'eventuale invito, dovranno pervenire entro il giorno 30-9-1980, redigendo domanda in carta legale con allegato copia del certificato di iscrizione all'ANC, al seguente indirizzo: «UFFICIO LAVORI F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10125 TORINO».
Le richieste d'invito non impegnano l'Azienda F.S.

Il Capo dell'ufficio Lavori compartimentale Dott. Ing. Luigi Balistrieri

[illegible]
Provincia di Asti
C.A.P. 14053

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una [illegible] con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale di allacciamento della circonvallazione Est [illegible] la S.S. n. 592 con ponte [illegible] torrente Belbo e cavalcavia ferroviario - 4° lotto.
Base d'asta: L. 845.101.572.
Le richieste d'invito devono pervenire [illegible] Segretario comunale [illegible] 15 giorni dalla pubblicazione del presente [illegible] viso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Segretario Generale (Rag. Luciano Rapelli)

Il Sindaco (Branda comm. Renato)

residence nizza torino
Via Nizza, 26 (011) 650.99.33
L'appartamento per le persone d'affari un [illegible] di classe pratico centralissimo ed elegante. La posizione nel [illegible] cità, l'avanzata [illegible] nica costruttiva, la competenza e la disponibilità dei servizi a vostra ad una clientela raffinata ed esperta.

DIAMANTI
Prezzi di [illegible] - [illegible]
(Buona opportunità anche per privati [illegible] a partire [illegible] L. 30.000.000)
Scrivere: Ref. 309 - Havas - Carnotstraat 3 2000 Anvers - Belgique

"La Centrale"

"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.
Capitale Sociale L. 72[illegible]
Sede MILANO Piazzetta M Beccaria
Tribunale di Milano n. 25598
C.C.I.A.A. 1484033 Milano

COMUNICATO

Il Consiglio [illegible] Amministrazione, riunitosi il 15 settembre 1980, sotto la Presidenza del Cav. del Lav. Roberto Calvi, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1979/1980 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 ottobre 1980 in prima [illegible] per il 31 ottobre 1980 in seconda convocazione.

All'Assemblea verrà proposta [illegible] parziale distribuzione dell'utile d'esercizio [illegible] Lit. 11.840.894.729, in modo [illegible] remunerare [illegible] capitale sociale con un dividendo di Lit. [illegible] per azione.

L'Assemblea, convocata in sede straordinaria, sarà chiamata a prorogare la durata della Società che viene a scadere il 31 dicembre 1980.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
VIA PIACENZA, 6 - ROMA

OBBLIGAZIONI INDICIZZATE

prestito [illegible]: 1° [illegible] 1979 - 1° ottobre [illegible] (Serie 89)

In dipendenza della variazione percentuale del numero indice del costo della vita, calcolato dall'Istat per il periodo stabilito nel regolamento del prestito, il valore nominale di ogni obbligazione aumenterà, dal 1° ottobre 1980, da L. 1.000.000 a L. 1.091.000.

Pertanto, l'importo della seconda cedola d'interesse, con scadenza 1° ottobre 1981, salirà da L. 60.000 a L. 65.460 al lordo della ritenuta d'imposta.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'URBANISTICA [illegible]
COSTRUZIONE E DELL'AMBIENTE
SOCIETA' NAZIONALE DEI LAVORI DI [illegible] E DI VIABILITA'

AVVISO DI GARA D'APPALTO [illegible]-ED [illegible] 01/80

Una gara d'Appalto Nazionale ed Internazionale è indetta per la fornitura di materiale per lavori pubblici con accessori:
Elenco del materiale
1) Spandirice a tempo 800 t. 02
2) Laboratorio mobile per stazioni bituminose di rivestimento 01
3) Macchine per pitturare le strade 02
4) Gruppi di saldatura a motore termico 400 ampere 05

Il dossier di gara d'appalto potrà essere ritirato a partire dal 10 settembre 1980 alla Sede Sociale della SN.TR A.V.. DIRECTION CENTRALE DE LA LOGISTIQUE, DEPARTEMENT DU MATERIEL - ZONE INDUSTRIELLE DE ROUIBA - BP N 56 - ALGER (ALGERIE) contro pagamento di 100,00 DA.
Le offerte potranno essere presentate o inviate per posta raccomandata all'indirizzo suddetto, in doppia busta sigillata recante la scritta «A.O. Numéro 01/80 - soumission A NE PAS OUVRIR».
L[illegible] limite per la presentazione delle offerte è [illegible] al 20 [illegible]re 1980, alle ore 17. Resta inteso che i fornitori resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.
Conformemente alle disposizioni della legge n. 78/02 dell'11 febbraio 1978, relativa al Monopolio dello Stato sul Commercio Estero, le presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti [illegible] e produttori, esclusi i [illegible] rappresentanti [illegible] altri intermediari.
I concorrenti dovranno allegare [illegible] loro offerte un certificato rilasciato dalla Camera [illegible] Commercio ad industria [illegible] loro luogo di residenza, attestante la loro [illegible]ifica di fabbricanti e produttori.

[illegible] Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E [illegible]
INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE [illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Acquisto di diversi materiali tipografici.
Lotto N. 1 - Macchina da stampa continua [illegible] N. 2 - Raccoglitrice continua
Lotto N. 3 - Macchina Offset 1C 52x74
Lotto N. 4 - Macchina Offset 2C 32x46
Lotto N. 5 - Camera verticale [illegible]
Lotto N. 6 - Installazione sistema decryl a [illegible]
Lotto N. 7 - Raccoglitrice logli
Lotto N. 8 - Piegatrice automatica 66x104
Lotto N. 9 - Macchina [illegible] C Tipo Kors a [illegible]
Lotto N. 10 - Tagliatrice 115 cm d'apertura
Lotto N. 11 - Macchina per lo sviluppo pellicole
Lotto N. 12 - Macchina per lo sviluppo lastre.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i concorzi, rappresentanti [illegible] ditte ed altri intermediari, conformemente alla legge relativa [illegible] monopolio dello [illegible] sul Commercio Estero.
Le offerte dovranno pervenire in doppia busta sigillata entro [illegible] 30 settembre 1980, termine di rigore.
Le imprese interessate potranno richiedere il capitolato d'oneri e i dettagli tecnici alla Entreprise Sonatrach - Divisione Commercialisation - DSC - 46 Boulevard Mohamed V - Alger.

La crisi finanziaria della Sip [illegible] le aziende fornitrici

Elettronica sul filo del telefono

La Brondi [illegible] Settimo non licenzia, [illegible] punta [illegible] nuovi prodotti Il 40% del fatturato (circa 12 miliardi) [illegible] assorbito dalla ricerca

TORINO — *La crisi della Sip, che all'inizio dell'estate ha sospeso le ordinazioni, continua a creare difficoltà tra le aziende fornitrici di materiale telefonico anche dopo che la società ha dichiarato di voler riprendere gli investimenti. Al gruppo Brondi di Settimo Torinese, composto dalla società produttiva Brondi e dalla società [illegible] commercializzazione [illegible] Brondi, è scattata la cassa integrazione per 23 operai (su circa 300 dipendenti complessivi).*

I magazzini dei prodotti che l'azienda fornisce direttamente alla Sip (fonoriproduttori, spine e cassette di derivazione, accessori per impianti esterni) sono pieni; l'azienda respinge però decisamente le illazioni fatte in questi giorni da parte di qualche sindacalista, di voler licenziare. «Siamo un'azienda in piena crescita, giovane di idee e di uomini, abbiamo una tecnologia di prima mano e non pensiamo certo a ridimensionarci» dice Edoardo Brondi, il direttore commerciale.

La Brondi è nata dopo la guerra come azienda fornitrice di componenti per la telefonia che sono attualmente in difficoltà perché legati direttamente agli investimenti della società telefonica di Stato. Ma negli ultimi 15 anni la Brondi si è decisamente differenziata, specializzandosi nel campo degli apparec- [illegible] ausiliari del telefono; la sua segreteria telefonica, ormai collaudatissima, resta un prodotto ancora molto competitivo sia per le prestazioni che per il prezzo particolarmente contenuto, intorno al mezzo milione.

Intanto è stato da poco messo sul mercato una nuova «segreteria» che, a differenza della precedente, che era un apparecchio elettromeccanico, è completamente elettronica. La filosofia cui si ispira in questi anni l'azienda di Settimo è quella di isolare apparecchiature capaci di migliorare l'impiego del telefono, di renderlo multiforme, più duttile ed anche più razionale e quindi più economico.

In questo campo è da tempo in commercio un apparecchio che, dopo ogni telefonata, regis- [illegible] una striscioline di carta il numero chiamato e gli scatti addebitati; in questo modo l'utente può avere la documentazione dei propri costi telefonici, evidenziare sprechi, studiare forme di risparmio. E richiama al risparmio è anche più pressante in un altro modello, un apparecchio entrato sul mercato solo da pochi mesi, che tra le altre caratteristiche possiede un display luminoso [illegible] dà istante per istante il costo della telefonata.

Tra qualche settimana sarà sul mercato l'ultimo prodotto della società di Settimo che funziona all'incirca come [illegible] altri due ma è capace di controllare contemporaneamente due linee e 10 interni. Dalle sue registrazioni è quindi possibile controllare tutto il traffico telefonico di uno studio professionale, di una piccola azienda rilevando sprechi, abusi, imparando a collocare le telefonate nelle fasce orarie a tariffa scontata.

Questi [illegible] canali di battaglia sui quali l'azienda di Settimo conta per superare l'impasse attuale. «Stiamo lavorando e progettando come se la crisi non ci fosse — dicono i dirigenti — dato che dobbiamo pensare con 3-4 anni di anticipo sul momento di uscita dei prodotti. Il 40 per cento del nostro fatturato, che [illegible] dozzina di miliardi, [illegible] assorbito nella ricerca».

v. rav.

met80
torino esposizioni
25 ottobre - 2 novembre
[illegible]
[illegible] ferrosa e non ferrosa
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Internazionale [illegible] - Corso Massimo d'Azeglio 15 - 10126 Torino - Telef. 011/65 69 - Telegr. TOEXPO - Telex 221492 TOEXPO

Un rigore ■ un colpo ■ testa ■ Altobelli esaltano la tattica di Bersellini

L'Inter segna, si chiude e raddoppia

Notte calda al Meazza per i tifosi nerazzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quando Ivanoe Fraizzoli, presidente dell'Inter, è apparso in tribuna stampa nell'epifania programmata un'ora buona prima del match c'era anche lady Renata in completo azzurro-Inter; e subito Brambieri che vuol due convergeva, ed anche Farina, che forse corona di vendere Rossi la gente delle gradinate alte, quelle del tifo caldo, ha cominciato a scandire il nome della squadra, ed a sventolare bandiere assortite, infiniti modi di combinare intrecciare apparire il nero all'azzurro, sinanco nelle geometrie della Union Jack. A stadio già pieno sono ■ sfilati i bambini delle scuole calcistiche interiste, 240 pargoli, ognuno col pallone sotto il braccio, poi tutti impegnati a palleggiare e a qualcuno dei tifosi la coreografia deve essere piaciuta più che quella dei Giochi di Mosca. I palloni sono poi stati sparati a caso fra la gente, felice.

Che notte ieri notte! I palleggi dei bimbi e poi quelli dei grandi. Le code delle auto tre ore prima. Le pantere della polizia, le pantere in tribuna d'onore. Il caldo, e subito chi diceva: povero Prohaska, come può uno giocare con questo caldo? Quando invece duecento milioni l'anno, e non per fare football, non per fare la Gioconda in novanta minuti, vietano il diritto al caldo e al freddo. Madrigali pacifisti degli altoparlanti. Insomma il calcio che non ■ mai è stato blue sempre di più, si raffina, è gagliardo con intelligenza. E la sensazione che la coreografia, il cerimoniale, l'avanspettacolo stiano prendendo il sopravvento sulla partita vera e propria: per cui una volta o l'altra la partita manco verrà giocata, c'è nessuno ■ ne accorgerà. Già ieri ■ in molti l'attesa massima ■■ per fiore, palleggiare, come maneggiare, quando ripartire, mica per la partita.

Che notte di finzioni oneste, di onestà finte. Quei salamelecchi fra le squadre, negli spogliatoi. Molti confondevano Cralova, Romania, con Cracovia, Polonia. E si giocava, infine.

L'Inter in Coppa dei Campioni, dopo nove anni. L'Inter accolta da una fiaccolata quasi mistica dei tifosi. In tribuna anche il sindaco Tognoli, e Rivera capo dell'opposizione. E subito un fallo di Prohaska, che è biondo ed ha addosso il destino dei biondi: se bravi, subito bravissimi, se non bravi, subito brocchi. Prohaska parlava in tedesco con l'arbitro. Stumpfs della Ddr. Una poltiglia di consonanti, «tel chi el Prohaska, ci fa anche da interprete», diceva uno. Ed ecco una ulteriore nazionalizzazione (stalinismo, efficientismo) dell'austriaco sul quale sono state scritte le cose più allucinanti, paragonandolo a Radetzky o a quelli che varcarono il Piave.

Invece, Prohaska è ■■■ di origini boeme, e la fortuna, se non ■ colpa, almeno boema è diceva uno allorché l'arbitro, evidentemente su suggerimento dell'interprete Prohaska, dava rigore all'Inter, fra le morbide proteste dei romeni che soffrivano miti una specie di pogrom, concluso coi gol. I due Praiasoli manco si alzavano a palesar gioia, da signori veraci.

La partita poi prendeva ad annoiare nobilmente. Pareva messa in scena da una scuola di calcio danubiano per anziani malati. Proprio come in una casa di riposo per vecchi artisti, qualcuno del pubblico cantava ■■ la marcia dall'Aida. Prohaska, lento e solenne a centrocampo, aveva l'umanità di un iceberg. Il gioco (il «gap», direbbe un economista) fra l'attesa, lo spasmo, l'afflusso ■■■ partita, e la produzione in campo, appariva abissale. Non c'era neppure calligrafia: niente western, una musica ma fra sfiatati.

Nella ripresa la partita continua ad essere brutta, però in maniera abbastanza originale. Uno per uno, cioè tutti giocavano bene, fuorché Beccalossi che tagliandosi i capelli si è come «desautorizzato», ma il prodotto globale era penoso. Immaginate tante pallina, ognuna fa bramosamente l'uovo, però niente soufflé, niente omelette, niente frittata, niente maionese, niente zabaione, solo polltaio.

Per fortuna c'era ■ lì il gol di testa di Altobelli, segnato da uno che il suo club accusa di frequentare cattive compagnie: e infatti frequenta i gol, come altri, decisamente più bravi ragazzi di lui, proprio non fanno. Dopo il secondo gol tutto andava a posto, anche sul piano ■■ numeri, il resto che accadeva non contava più, i tifosi nerazzurri prendevano addirittura a picchiarsi tra di loro nel nome del football, così bello quando è bello, e — pare — anche quando è brutto.

Gian Paolo Ormezzano

Cerano 10.000 biglietti falsi

MILANO — Almeno diecimila persone sono entrate a San Siro con biglietto falso. Questo rilevano i dirigenti dell'Inter contando che l'incasso è stato di gran lunga inferiore alle aspettative, non avendo raggiunto neppure il mezzo miliardo: 63.864 paganti per 471 milioni 470 mila lire. «Fuori — ha detto Beltrami — sono stati arrestati diverse persone che spacciavano biglietti falsi. Purtroppo il danno c'era già stato ed è stato notevole, visto che sugli spalti c'erano più di 70 mila persone».

Sereno Bersellini nel commentare il successo: «Sostanzialmente siamo andati bene — ha detto il tecnico — E' stata una bella gara.

Subito in vantaggio al 7' con un discusso penalty, i nerazzurri hanno a lungo badato a difendere l'1-0, infilando nuovamente i romeni del Craiova nella ripresa con un bel gol

Inter	2
Craiova	■

INTER: Bordon; Baresi, Oriali; Pasinato, Mordini, Bini; Canuto, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Muraro (72' Osnati).

CRAIOVA: Lung; Negrila, Titinoj; Ungurean, Tilcanu (69' Cimpa), Stefanescu; Crisan, Balaci, Camataru, Baldovan.

Arbitro: Stumpfs (Germania Est).

Reti: Altobelli 7' (rigore) e 60'.

MILANO — Il Meazza si riveste per le grandi occasioni e stavolta c'è la Coppa dei Campioni, dunque immaginarsi che confusione. In tribuna d'onore ci sono anche Ciaccarini e Rivera: una volta tanto tiferanno per l'Inter. Solito contorno di lui e polaroid, spalti stripolati, ■■■ almeno in 75 mila.

L'Inter parte subito a gran andatura: passano appena 58" e Beccalossi cerca il passaggio filtrante su Altobelli, ma ■ difensore mette in angolo. Calcia Pasinato, Altobelli di testa supera tutti, ■■ il pallone sulla linea di porta, sembra quasi che la sfera debba passare fra le gambe di Lung, ma in extremis il portiere ■■■ riesce a salvare. Al 4' un ottimo spunto di Prohaska, che vince un tackle, va via in progressione saltando due avversari, poi cerca di «pescare» Altobelli in linea con i difensori, ma Stefanescu è bravo a chiudere e a rinviare il pericolo.

Al 7' il primo episodio che farà discutere. Pasinato avanza sulla destra, stringe, quindi crossa, interviene Ungureanu, il quale devia il pallone in angolo toccandolo forse con ■ braccio. L'arbitro interviene e concede il ■■■ di rigore per l'Inter. Protestano ■ lungo i romeni, ma il tedesco orientale è irremovibile e fa calciare la massima punizione. Altobelli puntualmente trasforma: 1-0.

Era rigore? Il mediano romeno è intervenuto con molta decisione sul pallone, l'azione è stata velocissima per cui soltanto le riprese televisive potranno conforiare o meno la decisione arbitrale. Fatto sta che l'Inter viene a trovarsi in vantaggio e può meglio amministrare la partita, che naturalmente non manca di offrire momenti di nervosismo. Come al 15', quando Stefanescu interviene su Prohaska e lo stende con un calcione.

Il gol invoglia l'Inter a starsene indietro in copertura per evitare certe brutte sorprese capitate in passato. Cosicchè i romeni ne approfittano per farsi sotto, soprattutto con capitan Stefanescu, che è molto preciso ed incisivo; ma quando tenta la soluzione da ■■■ peraltro i suoi tiri finiscono ben lontano dalla porta di Bordon.

Per una decina di minuti l'Inter tenta di addormentare la partita e in effetti ci riesce: i romeni, che formano un ottimo complesso, tatticamente ben impostato, col gente dotata di un buon palleggio, controllano a questo punto la partita sapen però farsi occasionalmente pericolosi. Al 22' comunque c'è ■ calcio di punizione di Beldeanu che viene bloccato a terra da Bordon, molto attento quando viene chiamato all'opera.

Il Craiova sfrutta a fondo la tattica del fuorigioco, specialmente al 25', quando offre una esibizione di collettivo difensivo davvero eccezionale: scattano tutti contemporaneamente in avanti, i romeni, compreso ■ portiere Lung, ■■ ■■ dalla propria area per intervenire su eventuali intrusi. Ma ■■ ce n'è bisogno. Ancora uno slalom di Prohaska al 35': evita due-tre avversari, poi Baiaci lo stende. Ovviamente applausi per l'austriaco e fischi per l'avversario.

Proprio alla mezz'ora l'Inter si sveglia: ■■ un contropiede e una conclusione di testa ■ Altobelli, che peraltro Lung riesce ■ bloccare. I nerazzurri insistono nella ■■ pressione: Muraro staziona praticamente sulla tre quarti di campo ■■ altrettanto Beccalossi nei rari spunti offensivi non appare molto centrato oppure non trova il varco giusto. Insomma è un'Inter che sembra rispettare fedelmente le disposizioni tattiche impartite da Bersellini: anche il fatto di trovarsi in vantaggio accentua forse questo concetto, che altrimenti sarebbe stato abbandonato.

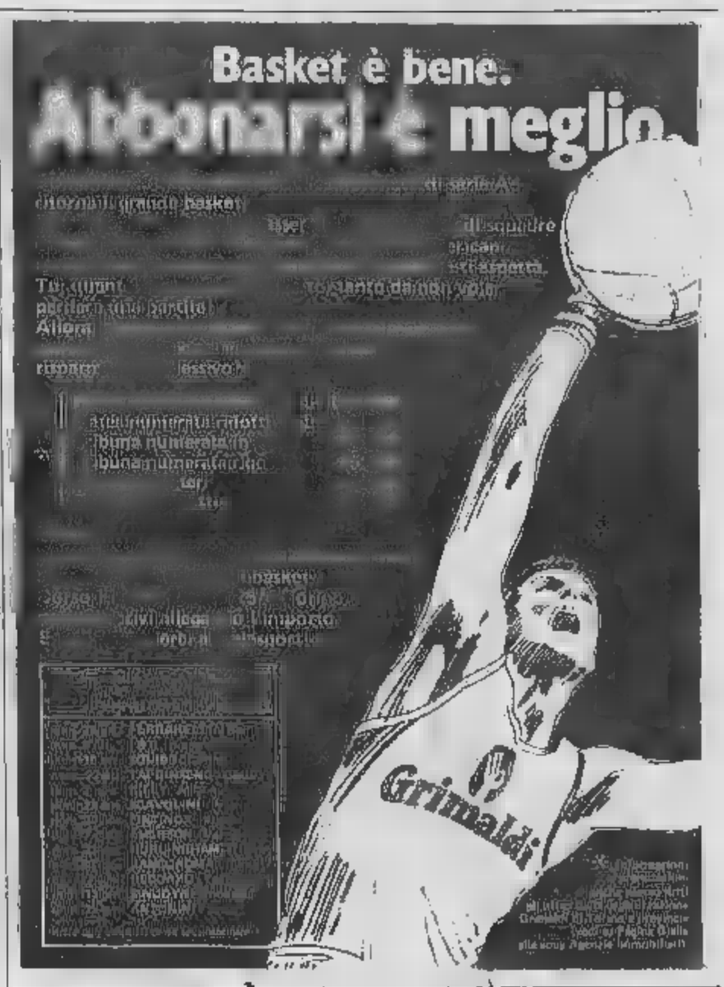
Così si arriva alla conclusione del primo tempo con Stefanescu che si porta nuovamente in avanti e conclude con un pallone che sibila di poco a lato, ma anche in questa occasione Bordon si era prontamente tuffato. Proprio allo scadere Canuto lancia sulla destra Pasinato, che ripete l'azione del calcio di rigore: cross, il difensore Titinoj interviene, devia in angolo con il petto, poi polemicamente si volge verso l'arbitro quasi a invitarlo a dare un altro discutibile penalty.

Nella ripresa non cambia molto e l'Inter insiste nel suo gioco ■ copertura, volendo far scoprire i romeni. Prohaska continua ad essere fra i migliori, ■■■ Oriali, la cui spinta ■ davvero inesauribile: «Piper» si trova a suo agio nella Coppa e lo dimostra ■■ alcuni affondo poderosi, capaci di ■■■■■ tutta la squadra.

L'Inter non appare bella, ma molto efficace, proprio come la vuole Bersellini. Così al quarto d'ora, dopo che Prohaska si era fatto applaudire per un passodoppio con apertura all'indietro non sfruttata da Pasinato, ecco che la tattica prudente di Bersellini viene puntualmente premiata dal raddoppio. Azione di rimessa di Canuto dalla destra, palla che piove in area, dove Altobelli supera tutti in elevazione e di ■■■ ■■■■ destro sorprendendo Lung, paralizzato appena ■ ritardo.

I dubbi sul rigore vengono chiosellati da questa rete. Pur rinunciando a tratti ad attaccare, l'Inter legittima ampiamente il suo successo e lo farà ulteriormente nella parte conclusiva dell'incontro, caratterizzato da qualche ■■ di troppo e da un infortunio, vittima Prohaska, causato involontariamente da Donnae, che ricade con i piedi, dopo un colpo di te■■ sulle «parti basse» dell'austriaco. Per fortuna nessuna conseguenza; la spugna magica rimette in testa Prohaska.

Giorgio Gandolfi



Tutto esaurito all'Olimpico per ■ ritorno in campo internazionale

La Roma sorprende i tedeschi

Un inizio bruciante dei giallorossi mette k.o. il Carl Zeiss - Gol di Pruzzo dopo cinque minuti e raddoppio di Ancelotti al 28' - Nella ripresa segna anche il brasiliano Falcao

Roma	■
Carl Zeiss	0

ROMA: Tancredi; Spinosi, Maggiora; Turone, Falcao, Romano; Bruno Conti (63' Scarnecchia), Di Bartolomei, Pruzzo (65' Scarnecchia), Benetti, Ancelotti.

CARL ZEISS JENA: Grapenthin; Schilling, Hoppe; Weise, Kurbjuweit, Schmphase; Krause, Lindemann (Bongewald al 57'), Raab (71' Trocha), Toepfer, Vogel.

Reti: Pruzzo al 5', Ancelotti al 28' e Falcao al 71'.

Arbitro: ■■■ne (Bulgaria).

ROMA — La festa comincia con l'annuncio delle formazioni. Lo stadio Olimpico è tutto un ribollire di bandiere giallorosse. Se si esclude un limitato settore della curva sud bloccata dai lavori, gli spalti sono gremitissimi. Settantamila spettatori e forse più, con bengala e fuochi dai colori amici. Da cinque anni la Roma non partecipava a coppe europee e l'euforia pertanto è più che giustificata. I tedeschi giocano nella formazione annunciata, sia pure con qualche variante di ruoli. La Roma presenta Benetti al posto di Amenta che siede in panchina.

La squadra giallorossa parte guardinga, ma non rinuncia ad attaccare: copertura senza abbandonare il gioco di attacco. E difatti dopo qualche azione di assaggio (si registra un bel tiro di Pruzzo) i romanisti possono in vantaggio. Di Bartolomei calcia una punizione dalla sinistra, Bruno Conti «rubn» la palla a Schilling e centra proprio davanti a Grapenthin; e proprio davanti a questi c'è ■■■ che di testa segna. E' il 5'. Per la Roma è un inizio bruciante.

Ora la squadra di Liedholm può praticare il suo gioco preferito che è quello di controllo e ■ rimessa. I tedeschi del Mariselsa non hanno ancora dimostrato nessuna delle tante doti illustrateci alla vigilia dai loro accompagnatori, e ■■ devono recuperare. La squadra ■■ ospite tenta qualche appoggio in avanti, ma non sempre i centrocampisti riescono a portare la palla, controllata spietatamente da avversari che non danno spazio. La loro manovra ■ aperta ma troppo prevedibile. Hanno tre attaccanti, Toepfer, Rabb e Vogel, ma riescono a far poco; in difesa marciano con un po' di sufficienza. Controllo a uomo, con tanto di «libero» ■■ ■■ troppi errori ■■■ quello commesso da Schilling un attimo prima del gol.

Raggiunto il vantaggio, la Roma può giocare più distesa. Bruno Conti conferma il suo stupendo stato di forma, fa■■■ impazzire con finte e dribbling il suo avversario diretto. Falcao suggerisce qualche affondo importante, Di Bartolomei domina, sia pure col ■o passo lento, una larga ■■ di ■■po. Al 16' Falcao prova calciare a rete. La palla giunge «tagliata» e Grapenthin tenta di bloccare. Il pallone gli sfugge. Ancelotti, forse pressato da Pruzzo non riesce a sfruttare il regalo.

Gli ospiti tedeschi fanno molto movimento, ■■ ■■ mettono anche molti errori. Li avevano descritti come «furie», invece accettano il piccolo trotto della Roma, avanzano con manovre elaborate, pubblicano il contropiede, ma più che altro difettano di slancio nel gioco aereo. Ogni passaggio alto sotto porta è un pericolo. C'è molta indecisione, cioè, in difesa, ed il portiere, che pure è un nazionale della Germania Est, ha molte incertezze. Sono impressioni, non giudizi. Questa squadra deve valere molto di più. Così almeno dicono i risultati finora ad ora conseguiti.

La serata comunque non è felice per il Carl Zeiss e se ne ha la prova al 26', quando la Roma segna ancora. Bruno Conti, maltrattato, lascia la palla a Spinosi che giunto a fondo campo centra. Ancelotti è pronto a ■■■ in rete di testa. E' quasi la copia dei primi gol. Sul ■■ la Roma (in mellina, pronta però a riaccendere il suo gioco in contropiede appena le circostanze lo consentono.

I tedeschi sembrano choccati. ■■■ non credevano tanto forti i loro avversari. Sembrano impacciati, quasi incapaci di reagire anche sul terreno ■■ combattimento, in cui parevano famosi. ■ fronte la Roma presenta un Benetti formidabile: pronto, sicuro, deciso ed anche molto preciso nei suggerimenti. I padroni di casa provano ancora al 37': c'è una punizione a Di Bartolomei lancia a Bruno Conti. Il tiro dell'ala (da posizione difficile) è immediato e violento; ■ molto bravo Grapethin ad evitare il gol. Il Carl Zeiss tenta di attaccare anche con quattro punte, ma i risultati sono egualmente scarsi. La Roma ha certamente in mano le redini della gara. La prova sta nel fatto che il portiere Tancredi non è quasi mai impegnato.

Neppure nella ripresa i tedeschi riescono ■■ impensierire la Roma che gioca tranquillamente e sovente si porta anche in avanti. Liedholm appare soddisfatto e costituisce prima Bruno Conti e poi Pruzzo, facendo entrare Sorbi e Scarnecchia. Al 71' giunge anche la terza rete: segna Falcao, idolo brasiliano e l'Olimpico rischia di crollare per gli applausi. Con un simile bottino all'attivo la squadra giallorossa può ora pensare abbastanza serenamente alla trasferta in Germania Est.

Giulio Accatino

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 27 maggio 1981

SEDICESIMI		And.	Rit.
Linfield (Irl. Nord)	Nantes (Francia)	0-1	30 set.
Ope Pallosenra (Fin.)	Liverpool (Inghil.)	1-1	1° ott.
Aberdeen (Scozia)	Austria (Austria)	1-0	1° ott.
Ibv (Islanda)	Banik Ostr. (Cecosl.)	—	1° ott.
Dinamo Tirana (Alb.)	Ajax (Olanda)	0-2	1° ott.
Bruges (Belgio)	Basilea (Svizzera)	0-1	1° ott.
Cska (Bulgaria)	Nottingham (Inghil.)	1-6	1° ott.
Olympiakos (Grecia)	Bayern (Germ. O.)	3-4	1° ott.
Viking (Norvegia)	Stella Rossa (Jug.)	2-1	1° ott.
Limerick (Eire)	Real Madrid (Spagna)	1-2	1° ott.
Halmstad (Svezia)	Esbjerg (Danimarca)	0-0	1° ott.
Sporting (Portogallo)	Honved (Ungheria)	—	1° ott.
Trabzonspor (Turchia)	Szombierki (Pol.)	0-1	1° ott.
Jeunesse E. (Luss.)	Spartak Mosca (Urss)	0-5	1° ott.
■■■■ Berlino (Rdt)	Apoel (Cipro)	2-0	1° ott.
INTER (Italia)	Craiova (Romania)	2-0	1° ott.

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Valencia - Finale il 13 maggio ■■

SEDICESIMI		And.	Rit.
Spora (Lussemb.)	Sparta Praga (Cecosl.)	■■	1° ott.
Slavia (Bulgaria)	Legia Varsavia (Pol.)	3-1	1° ott.
Newport (Galles)	Krusadera (Irl. Nord)	4-0	1° ott.
Malmoe (Svezia)	Partizani (Albania)	■■	1° ott.
Fortuna D. (Germ. O.)	Austria Sal. (Austria)	■■	1° ott.
Valencia (Spagna)	Monaco (Francia)	2-0	1° ott.
Castilla (Spagna)	West Ham (Inghil.)	3-1	1° ott.
Celtic (Scozia)	Timisoara (Romania)	6-1	1° ott.
ROMA (Italia)	Carl Zeiss Jena (Rdt)	3-0	1° ott.
Sion (Svizzera)	Honga (Norvegia)	—	1° ott.
Kastoria (Grecia)	Dinamo Tbilisi (Urss)	0-0	1° ott.
Hibernians (Malta)	Waterford (Eire)	1-0	1° ott.
Hvidovre (Danim.)	Fram Reykjavik (Isl.)	1-0	29 set.
Omonia (Cipro)	Waterschei (Belgio)	—	1° ott.
Dynamo Zag. (Jug.)	Benfica (Portog.)	0-0	1° ott.
Ilves (Finlandia)	Feyenoord (Olanda)	1-3	1° ott.

Oggi in tv

RETE 1

CALCIO — Dopo il telegiornale delle 18,20: ampia sintesi dell'incontro di Coppa Campioni Inter - Universitatea Craiova.

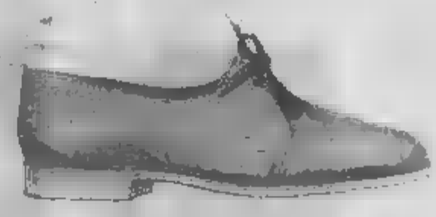
RETE 2

CALCIO — 22,45: «Eurogol», panorama delle Coppe europee.

NUOVA MODA: PIU' COLORE, MENO TACCO.

La scarpa bassa, lo stivaletto, il polacchino. La novità dell'autunno è il tacco piatto, sempre. E il colore. Insieme ai classici: il bordeaux, il rosso, il tortora, il grigio. Tutto da portare vestita come preferisci. Sicura di aggiungere qualcosa di bello alla tua bella moda.

Stivaletto in pelle scamosciata, suola in cuoio, Lire 39.500.



Allacciatura, tomaia in pelle, suola in para, fodera interna, Lire 29.000.

Polacchino in pelle scamosciata, fondo di para, foderato in pelle, Lire 46.000.

Stivaletto scamosciato con frange, fodera in pelo, suola di para, Lire 46.000.

la Rinascente

E DOVE SE NO?

Stamane riprendono le lezioni anche nelle scuole medie

«Ciao papà, oggi vado a scuola» Mille bimbi in prima elementare

La situazione ad Alessandria e Casale: è in diminuzione il numero degli allievi

ALESSANDRIA — Sono oltre un migliaio, su un totale di quasi [illegible] i nuovi alunni delle scuole elementari dislocate nel comune, i cosiddetti «remigini» che questa mattina affronteranno per la prima volta, magari fra pianti e lacrime, compresi quelli di commozione dei genitori, il mondo scolastico.

In linea di massima, anche quest'anno si riscontra il fenomeno già registrato in quelli precedenti e che assume quasi una caratteristica costante, cioè la diminuzione degli alunni dovuta all'incremento minimo delle nascite. «Se continua così — si sente spesso dire dagli insegnanti — molti di noi rimarranno disoccupati proprio per mancanza di "clienti"».

Vediamo comunque i dati relativi ad ogni singolo circolo. Al Carducci, che comprende anche le elementari *San Rocco*, e quelle di *Lobbi, Pievera* e *Castelceriolo*, i nuovi iscritti sono 180, con una diminuzione del 10 per cento rispetto allo scorso anno: la regressione si riscontra anche al secondo circolo, che comprende le scuole *Galilei* e *Villaggio Europa*, dove i nuovi alunni sono 174 [illegible] alla *De Amicis* i «remigini» sono 170.

Numerose le scuole che dipendono dal quarto circolo, comprendente non solo quelle del territorio comunale — *Borgio, Galimberti, Orti, Valle San Bartolomeo* —, ma anche *Pietramarazzi*, [illegible] e *Ristorone*. I nuovi iscritti sono però soltanto 154. Alla *Bonio* [illegible] saranno, ad esempio, sei quinte classi, ma soltanto [illegible] prime.

Al quinto circolo, comprendente le scuole *Morbelli, Castellupo* e *Casermette* i nuovi sono 140 su un totale di 770 alunni.

Diversa la situazione al sesto circolo, che comprende *Spinetta, Bellule, Cascinagrosso, Litta, Mandrogne, San Giuliano Nuovo* e *Vecchio*: i nuovi alunni sono 134, di cui 69 a Spinetta, un numero in aumento rispetto al passato e dovuto certamente ai nuovi insediamenti abitativi. Ci saranno quindi due classi in più.

Incremento anche al settimo circolo, dove i nuovi sono [illegible]; anche in questo caso sono stati determinanti i recenti insediamenti di *Cristo*, mentre c'è situazione di stasi nelle altre zone. Sempre alla *Zanzi*, buona della materna statale, con il 93 per cento di iscritti in più.

Stazionaria la situazione alle medie inferiori, mentre si riscontra una diminuzione delle iscrizioni alle superiori. Sono proprio queste due ultime categorie di studenti che oggi saranno alle prese con i problemi tipici e quasi cronici di ogni inizio d'anno scolastico: il «balletto» delle cattedre, con un avvicendamento rapido di insegnanti, strutture e arredamenti alquanto carenti. *(r. sc.)*

CASALE MONFERRATO — Da lunedì oggi l'anno scolastico che in città non presenta particolari problemi. Le cinque complessi elementari situati nel centro cittadino affluiranno 2282 scolari ai quali si debbono aggiungere quelli delle varie frazioni. Contemporaneamente alle elementari, inizieranno la loro attività anche le scuole medie, ma quelle di grado inferiore che le altre di grado superiore.

Si può affermare che a Casale [illegible] e [illegible] vicini alla situazione ottimale. Infatti da alcuni anni ormai non si praticano più i doppi turni perchè il numero delle aule disponibili è tale che può accogliere comodamente l'intera popolazione scolastica.

Non è invece da escludere che in avvenire, perdurando il calo numerico degli allievi, le attrezzature scolastiche finiscano per diventare addirittura esuberanti. Un avviso comunque per gli amministratori pubblici a tener presente l'andamento demografico delle nostre popolazioni, per evitare che si arrivi al fenomeno contrario a quello di alcuni anni fa, quando le aule scoppiavano. *(m. m.)*

L'azienda dovrebbe essere insediata a Masone

La Val d'Orba contro la Cromlan «Non vogliamo morire avvelenati»

OVADA — *Questa fabbrica non s'ha da fare. E' l'obiettivo degli amministratori dei Comuni della Valle Orba riuniti ad Ovada, con i rappresentanti delle associazioni per la tutela dell'ambiente e della natura, che si oppongono all'apertura, a Masone, di una fabbrica — la Cromlan — per la lavorazione galvanica. Opposizione, [illegible] più blanda, anche per un'azienda che dovrebbe lavorare le pelli, sempre a Masone.*

«C'è una precisa volontà — ha detto, a conclusione dell'incontro, il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Revera — che si oppone a queste due fabbriche. Industrie [illegible] questo tipo non possono essere localizzate casualmente». *E' il pensiero degli amministratori e delle popolazioni dei Comuni della [illegible] d'Orba. «Questa fabbrica — ha affermato il sindaco di Belforte, Giovanni Battista Allaisio* —, cavilli o non cavilli, non si deve fare: nessuno ha intenzione di morire avvelenato perchè gli amministratori di Masone hanno commesso uno sbaglio».

Secondo Allaisio se non verrà annullata la licenza e bloccata la fabbrica, si dovranno muovere le popolazioni. Per far scendere in piazza la gente, democraticamente, magari con i sindaci in testa, si è detto anche Italo Migliarino, presidente della sezione di Nord-Ovada di «Italia Nostra», perchè «senza la gente, senza le popolazioni che si muovano, non riusciremo a vincere questa battaglia».

Masone è in provincia [illegible] *Genova, all'ingresso della Valle dello Stura, un torrente che, attraversati Campoligure e Rossiglione, arriva poi nell'Orbetta, finendo nell'Orba, un corso d'acqua che alimenta tutti gli acquedotti dei Comuni della vallata. Sia la Stura sia l'Orba «sono — come ha ricordato la guardapesca volontaria Ghelfi* — gli unici due della provincia di Alessandria ancora puliti». *Ma la Cromlan potrebbe provocare inquinamenti alla Stura con scarichi di cromo che finirebbe poi nell'Orba, con gravi conseguenze per la salute delle popolazioni dei molti Comuni della vallata; qualche preoccupazione d'inquinamento anche per l'azienda che dovrebbe lavorare le pelli.*

Di qui, appresa la notizia del minacciato insediamento industriale attraverso l'opera di «Italia nostra», del Comitato amici della Valle Scrivia, di gruppi ecologici e della stampa l'unione degli amministratori contro la fabbrica. Ci sono stati incontri, a Campoligure e Masone, quindi, a fine agosto, il sindaco di questa seconda località, Ottonello Pellegro, decideva di sospendere, cautelativamente, la licenza della Cromlan. Una sospensione che scade a fine mese, ora [illegible] annullare, dicono amministratori e popolazioni alessandrine, la concessione.

Masone, invece, non ha fatto [illegible] *più nulla, proprio per questo,* [illegible] *hanno spiegato il sindaco Lorenzo Bottero e l'assessore all'Ecologia Gabriele Marchio. Ovada ha deciso di riunire gli amministratori interessati e le varie associazioni per stabilire come comportarsi, perchè i tempi stringono e, come hanno fatto notare i sindaci di Predosa, Ilde Ghio, e di Roccaprimalda, Natalina Chiappino, si «rischia di trovarsi dinanzi al fatto compiuto».*

«La concessione viene annullata dal sindaco di Masone — *ha detto Ilde Ghio, chiedendo di decidere* — oppure lo deve fare la Regione Liguria, a tutela delle popolazioni».

«Nello stesso tempo, senza parlare di rivoluzione — *ha detto Ravera* — ci può essere una battaglia [illegible] delle popolazioni contro le due fabbriche, che non si possono accettare: per dare una voce popolare a questa protesta».

Franco Marchisio

La nomina a Mario Oddone (psi)

A Casale, questa sera si eleggerà il sindaco

CASALE MONFERRATO — Il Consiglio comunale si riunisce questa sera per eleggere il sindaco e gli assessori. Sono occorsi tre mesi, dopo le elezioni, per dare vita ad una maggioranza costituita ancora dai due partiti di sinistra: psi e pci. E' però notevolmente mutata la fisionomia della Giunta. Ad un sindaco comunista, l'avvocato Franco Ponti, che non si è più presentato candidato, subentra un socialista Mario Oddone, già vicesindaco nella passata amministrazione. Tre soli assessori (due socialisti e uno dei pci) ritornano in Giunta, gli altri cinque componenti (quattro comunisti e un socialista) sono di nuova nomina come assessori ed alcuni di essi anche come consiglieri comunali.

Ma vediamo i nominativi: per il psi le candidature sono ufficiali, quelle comuniste sono ufficiose. Socialisti: sindaco sarà Oddone, vicesindaco, come detto, il quarantenne Mario Oddone; è consigliere comunale da 10 anni e nelle due passate amministrazioni ha ricoperto la carica di vicesindaco. Assessore alla Programmazione e Studi Franco Rissone, già capogruppo consiliare nel precedente quinquennio ed assessore comprensoriale fino al giugno scorso. Pier Giorgio Corona è riconfermato all'Economato, Manifestazioni, Nettezza urbana, Turismo ed Ecologia, e Cosma Luparia ritornano alle Finanze, Bilancio e Patrimonio.

Comunisti: Mario Scaiola, sindacalista, già segretario della Camera del Lavoro e più volte eletto consigliere comunale a Casale sarà vicesindaco avrà l'assessorato ai Lavori Pubblici e al Personale. Il prof. Gianni Abbate è l'unico comunista che faceva parte della precedente Giunta: è riconfermato Pubblica Istruzione e Cultura; è docente di latino e italiano al liceo classico «Balbo». Giorgio Barbanino, capogruppo consiliare, sarà titolare dell'assessorato al Lavoro ed Economia. I servizi Sociali andranno alla dott. Luisella Aletto, per la prima volta in Consiglio: medico ospedaliero, nel pci da cinque anni, è presidente del Consiglio tributario e del Comitato di partecipazione del Consultorio. L'altro assessore del pci — Decentramento e Problemi della gioventù — è l'indipendente Gianni Calvi, anch'egli come la Aletto alla sua prima esperienza amministrativa. *m. v.*

Pensionato ceco si spara: morto

CERRETO GRUE — Un pensionato di 59 anni, emigrato dalla Cecoslovacchia [illegible] nato nei pressi di Praga), si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile alla tempia. Si chiamava Rudolf Pistek e da qualche [illegible] comprato una villetta in via Balardi, trasferendosi da Milano dove gestiva una lavanderia. In paese lo ricordano come una persona gentile, ma molto riservata; insieme a lui viveva la moglie, Argia Toffaletti, 67 anni.

Pistek, che pare soffrisse di esaurimento nervoso, sabato scorso è tornato a casa con un fucile «Flobert» appena acquistato; lo ha tolto dalla custodia ed a questo punto è intervenuta la moglie che aveva intuito le intenzioni dell'uomo. Vi è stata fra i due, probabilmente, una breve colluttazione, poi il pensionato ha raggiunto il secondo piano della villetta, si è chiuso in camera e si è sparato. E' morto martedì all'ospedale di Alessandria. *(p. b.)*

Concluse [illegible] il «Barbiere di Siviglia» le rappresentazioni al Comunale

Cala il sipario, applausi per tutti (anche a chi ha voluto la stagione)

Alessandrini cantanti dell'opera «Così fan tutte» (a sin.) e quelli del «Barbiere di Siviglia» durante le applaudite esibizioni

ALESSANDRIA — *Con un nuovo tutto esaurito, al «Comunale», si è conclusa* — [illegible] *sera era* [illegible] *Barbiere di Siviglia* — *la breve stagione lirica voluta dall'Ata (l'Azienda teatrale alessandrina) grazie al Laboratorio lirico sperimentale che ha spesso in luce le molte doti di giovani cantanti, strumentisti, concertisti e maestri collaboratori.*

Ancora una volta gli applausi del pubblico, spesso a scena aperta, hanno sottolineato la riuscita veramente buona di questo ri[illegible] *della lirica ad Alessandria, dopo quasi 40anni.*

Un successo che, ovviamente, è merito di chi ha creduto nel «Laboratorio», l'ha voluto e l'ha seguito [illegible] *tanta passione, primo fra tutti il coordinatore maestro Duilio Camurati.*

«Paliche, trepidazioni, anche paure, sono scomparse, travolte dal calore degli applausi — *dice Lucio Bassi, consigliere dell'Ata* — Il pubblico alessandrino si è rivelato davvero meraviglioso: l'abbiamo riscoperto, ora sperimo ci resti legato, ci segua ancora. Ci credevano in pochi. Abbiamo dato ad Alessandria la vera lirica, ed è tutta roba nostra: fatta qui, in questo nostro teatro».

Il successo di «Così fan tutte» e del «Barbiere», nelle serate di sabato, domenica, lunedì e di ieri, conclude due anni di discussioni, dubbi, velate diffidenze. C'è chi sostiene che un teatro di provincia, come quello di Alessandria, debba solo distribuire spettacoli altrui, specie se lirici, mai avventurarsi a costruirli in proprio. Il «Laboratorio lirico», invece, è stato proprio un'esperienza di produzione in proprio, con successo.

«Un complesso di giovani — *dice il coordinatore del «Laboratorio», maestro Camurati* — che in soli venticinque giorni allestiscono contemporaneamente due opere liriche, mentre nei grandi teatri tali tempi [illegible] bastano per una sola opera, è di per sè già un fatto eccezionale, sotto ogni punto di vista: tecnico, organizzativo ed artistico».

Questo anche per la grande passione del maestro Edoardo Muller de «La Scala» (che, come dice Camurati, si è preso il non facile impegno, affrontandolo con umiltà e dedizione appassionata) e, nello stesso tempo, grazie anche al regi[illegible] *Filippo Crivelli e Pasquale D'Ascola.*

Un aperto riconoscimento, infine, pieno [illegible] *maestro Camurati alle strutture del «Comunale» che «hanno retto — dice* — magnificamente [illegible] a questo grande sforzo». *La riprova, se era necessaria, che il nuovo teatro è qualcosa di vivo e valido, come valida è l'opera del presidente dell'Ata, Dolmo Maestri, dei suoi collaboratori Lucio Bassi, Nuccio Lodato e Ugo Zandrino, assieme a tutto il personale.*

Filippo Crivelli e Pasquale D'Ascola sono stati i due registi, rispettivamente di «Così fan tutte» e «Il barbiere di Siviglia»: interessante la loro opera, che ha tenuto conto delle scenografie di altri due giovani del «Laboratorio», Mietta Corli e Paolo Bentivoglio. Dell'orchestra, vero «fiore all'occhiello» di questo ritorno della lirica ad Alessandria — non si ricordi che gli orchestrali sono tutti giovani dai 15 ai 28 anni — abbiamo già detto in un precedente servizio, dove [illegible] *è ricordare che per il coro hanno dato loro elementi la Corale «Città di Acqui» e la Schola Cantorum «Giacomo Bottino» di Alessandria. f. m.*

Una fiaccolata a Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA — Simpatica marcia in notturna, «la fiaccolata» domani sera [illegible] venerdì, a Cassano Spinola, organizzata nell'ambito del «Settembre Cassanese» dal «Club Martin Luther King» in collaborazione con «La Stampa». E', naturalmente, una non competitiva che si snoderà per due giri all'interno del grosso centro, per un totale [illegible] neppure cinque chilometri.

I concorrenti, di qui la denominazione della marcia, porteranno fiaccole, il che renderà più suggestiva e simpatica la manifestazione, un'occasione di incontro tra vecchi e nuovi amici.

La partenza sarà data, alle 21, dal campo sportivo «Fusa» [illegible], dove pure si avrà la [illegible] conclusione della marcia. Numerosi i premi: ai gruppi più numerosi, ai concorrenti più anziano o più giovane, oppure più pittoresco e che giunge da più lontano.

Un premio — consistente in prodotti di pasticceria — anche al concorrente più... pesante. A tutti una medaglia ricordo; premi saranno [illegible] tra tutti gli iscritti.

Sempre nell'ambito del «Settembre [illegible] si iniziativa della Commissione festeggiamenti, sabato e domenica serate danzanti: domenica pomeriggio, sulla piazza principale, tombola gigante. *(f. m.)*

Il giudizio [illegible] critico sul «Laboratorio lirico sperimentale»

Buona l'idea e buoni i risultati

ALESSANDRIA — *Il «Laboratorio lirico sperimentale» è un'iniziativa che il teatro comunale di Alessandria ha lanciato l'anno scorso al fine di promuovere un'attività formativa di tirocinio per giovani strumentisti, cantanti, scenografi, coglumisti e maestri collaboratori interessati alla carriera del teatro lirico. Un tempio le palestre erano naturalmente fornite dai teatri di provincia che oggi si sono rarefatti, sottraendo alla gerarchia del teatro musicale italiano un gradino essenziale per tentare la scalata a mete più ambiziose. Il laboratorio di Alessandria è nato dall'intento di colmare proprio questa lacuna.*

Si è fatto un concorso in primavera [illegible] *qui sono usciti un'orchestra e due compagnie di cantanti, scenografi e* [illegible] *che si sono ritrovati durante il mese* [illegible] *agosto e, sotto la guida esperta del direttore d'orchestra Edoardo Muller e del regista Filippo Crivelli, hanno allestito* [illegible] *Barbiere di Siviglia e Così fan tutte, presentate in questi giorni al pubblico con lusinghiero successo.*

Ho assistito ad una replica dell'opera [illegible] *Mozart e bisogna dire che, se i risultati* [illegible] *questi, l'iniziativa merita di continuare. Considerata la difficoltà della partitura, la compagnia di canto ha mostrato un livello di preparazione ragguardevole. Sono tutti italiani, esclusi tre, i soprani Rita Susowsky (Dorabella) e Ewa Iejkowska (Fiordiligi), e il barbatissimo tenore giapponese Jiro Fukugami che ha affrontato il ruolo di Ferrando in una linea di nobile eleganza; ma anche questi cantano un* [illegible] *molto corretto, e tutto vantaggio della comprensione dei recitativi che, come afferma il regista, è uno dei criteri dominanti* [illegible] *questa esecuzione.*

Naturalmente mancano loro, ancora, quella spavalderia e quella naturalezza che permette [illegible] *dimenticare i problemi tecnici e di pensare esclusivamente* [illegible] *personaggi: ma la Dorabella della Susowsky e la Fiordiligi della Iejkowska formano una coppia femminile di tutto rispetto, ben fusa nell'intreccio di quel voluttuoso melodizzare in cui Mozart raffigura la fatua avvenevolezza delle due emblematiche sorelle. Più matura, come cantante e attrice mi è parsa la pungente Rosanna Didonè che ha disegnato* [illegible] *Despina gustosa ed estroversa, anzi talvolta sbarazzina da perdere d'occhio, talvolta, la bacchetta del direttore d'orchestra, come per troppo entusiasmo e vitalità.*

Questo aspetto, evidentemente difficilissimo, dell'esecuzione operistica, e cioè la precisione e la sincronia [illegible] *tutto l'insieme, è parso un po' il punto debole della rappresentazione di Alessandria il cui valore sta essenzialmente nella presenza* [illegible] *questi giovani cantanti, compresi naturalmente il baritono Armando Ariostini (Ferrando) e il basso Mauro Trombetta (Don Alfonso), anch'essi perfettamente inseriti nell'omogeneità della compagnia che ha permesso, insieme all'orchestra, abbastanza soddisfacente, e al nitido impianto scenico di Mietta Corli, con i costumi di Enrico Dusi, un'esecuzione in grado di trasmettere i valori fondamentali dell'opera.*

Paolo Gallarati

I primi commenti sulla manifestazione di Acqui

«Spazio sonoro» [illegible] modifiche potrebbe diventare [illegible] festival

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] TERME — «*Spazio sonoro*», la manifestazione che, organizzata dall'amministrazione comunale e dall'Azienda autonoma della stazione di cura, dovrebbe divenire un vero festival delle colonne sonore per film, dando prestigio ad Acqui in campo nazionale ed internazionale, si è concluso con un bilancio che i più ritengono positivo, soddisfacente.

«*Un'iniziativa valida, che ha sollevato interesse ed attenzione*», commenta il sindaco della città termale, la dottoressa Antonietta Barisone. Un giudizio che, in larga misura, trova conferma non solo tra i responsabili ma anche tra la gente, gli acquesi o i molti turisti presenti a settembre ad Acqui per le cure termali.

«Spazio sonoro», che lo scorso anno era stato dedicato prevalentemente a Nino Rota e che quest'anno ha visto in gara le colonne sonore di cinque film precedentemente scelti da una giuria di esperti, oltre a tutta una serie di dibattiti [illegible] incontri con musicisti, critici, esperti, è venuta a [illegible] — i conti non sono definitivi — sui 25 milioni. Molto, ovviamente, ha inciso la permanenza in città di coloro chiamati a partecipare ai dibattiti, ai di là della manifestazione: il festival delle colonne sonore.

E', ci si chiede, [illegible] giustificata? «*Penso che* [illegible] *che questo aspetto della manifestazione* — dice Antonietta Barisone — *sia utile, ha raccolto il parere di molta gente, specialmente giovani, che hanno seguito dibattiti ed incontri* [illegible] *impegno, soddisfatti, tanto che Palazzo Robellini era sempre gremito. Culturalmente, quindi, un'iniziativa valida*». E, questo il punto, per la cultura vale anche spendere qualche milione.

«*Il discorso economico* — spiega il prof. Adriano Icardi, presidente dell'Azienda autonoma — *esiste, certamente. Comunque, dato ormai scontato il successo per gli incontri ed i dibattiti, per questo aspetto culturale, si può evitare una spesa eccessiva limitando gli interventi agli esperti direttamente interessati, cercando di evitare che ci sia troppa gente al seguito: pochi esperti, di fama, ed anche il problema economico può essere tenuto presente*». Per il resto, secondo Icardi, sarebbe necessario un collegamento con i Conservatori musicali (in alcuni si tengono corsi specifici per musiche da film).

«*La manifestazione* — aggiunge Giorgio Marchetti, uno dei promotori — *può e deve ancora maturare, ampliarsi, migliorare, magari aggiungendo qualcosa di nuovo. Ritengo, ad esempio, che debbano essere coinvolte le case discografiche, il che permetterà, tra l'altro, l'allargamento dell'interesse e la possibilità di avere, senza costi eccessivi, la presenza di grossi personaggi del mondo musicale*».

Come si vede il discorso è aperto. «Spazio sonoro» o «Festival delle colonne sonore per film»: il nome non conta, la manifestazione, appurata validità, va ancora «rifatta con intelligenza — come sostiene Marchetti —, per migliorarla ed ampliarla».

Interessa, abbiamo detto, per la parte collaterale, quella che appariva più discutibile «*Entusiasmo* — afferma Icardi —, *invece, per la presentazione dei film le cui colonne sonore dovevano essere giudicate da una giuria di esperti e dal voto degli spettatori. Almeno 300 presenze al giorno, al "Cristallo", durante le proiezioni: per la "Collina dei conigli", è dovuto intervenire la forza pubblica per sbarrare l'ingresso, la sala era piena*». f. m.

Zigaina espone a Cerrina

CERRINA MONFERRATO — Ancora un interessante appuntamento con l'arte alla galleria di Alessandro Villata, in via Roma [illegible] Cerrina Monferrato, dal 20 settembre. Infatti, al 19 ottobre sarà allestita un'importante personale dedicata allo scultore Giuseppe Zigaina, una mostra che non potrà tradire le attese dei visitatori e dei critici.

La vernice della personale avrà sabato prossimo, 20 settembre, alle 17. *(f. m.)*

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci

«grand'Amore

«grand'Amore

Un disco d'amore, amore per la vita.

11 big della canzone, per la prima volta tutt'insieme.

Una fantastica raccolta di voci e di bestseller per una iniziativa [illegible] grande valore sociale.

Dopo il successo del disco «Cantautori» (150.000 copie vendute l'anno scorso) un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro.

Perchè oggi il 30% circa [illegible] malati guarisce. E la ricerca continua perchè le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuova apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

Philips

[illegible]
P.za Castello 33
Tel. 54.037
Via XX Settembre 94
Tel. 54.152
CASALE
MONFERRATO

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Un amore in prima classe
Ambra: Scandalo al sole.
Comunale: Concerti di chitarra classica.
Corso: Pippo olimpionico.
Cristallo: I ragazzi Fic Fic.
Galleria: A qualcuno piace caldo.
Moderno: Robus per un assassinio

ACQUI TERME
Ariston: La ripetizione (a l'occhietto al presidio.
Cristallo: Don Giovanni.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Amore in prima classe.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	26
minima	21

Umidità media 50%. Temperatura il 17 settembre dell'anno scorso: 25; 16. Il sole sorge [illegible] 6,53 e tramonta [illegible] 19,17.
La previsioni: [illegible] sereno e [illegible] nuvoloso. Temperatura [illegible] minima.
Le temperature massime e minime ieri a: [illegible] Torino (28, 17); [illegible] Monterosa (24; 16); Novi Ligure (24; 16); Ovada (28; 16); Tortona (26; 15); Valenza (25; 20)

Nuovo: Il lucco nel vento.
Politeama: Hong Kong.
Vittoria: Alien 2 sulla Terra.

NOVI LIGURE
Cristallo: Slow job.
Iris: Tre eroi in fuga.
Italia: Serpico.
Moderno: Elvis il re del rock.

OVADA
Lux: La collina dei conigli.
[illegible] Rosa Pon Pon, fiore del sesso.
Torrielli: Ciao abbia pieta del cr[illegible].

SAN SALVATORE MONF.
Comunale: Donne in amore

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Specchio per le allodole.

TORTONA
Moderno: Love story love.
Sociale: Sauli dov'è il West?
Verdi: Eros super sexy.

VALENZA PO
Nuovo [illegible]: [illegible] degli ammiccamenti.
Teatro: Galactica.

VOGHERA
Arlecchino: Sesso nero.
Gelvedi: Amadeus gigolò.
Roma: La cicala.
Bocchetti: Quella sporca dozzina.

FARMACIE
Alessandria: Santo Stefano, via Milano; Notturna Al Canovi, corso Roma.
Acqui: Galluzzo, piazza Italia.
Casale: Cavezzale, via Duomo.
Novi: Bessolano, via Roma.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Mazzini.
Voghera: Comunale, via Emilia.

MUSEO [illegible]
Dalle 14,30 alle [illegible].

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031.
FF.SS., tel. 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible]
Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BENZINAI NOTTURNI
3(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
GTP CASALE
Ore 12,15: Il maschio di Dracula; 14, [illegible] Wesley; 23,30 Il triangolo d'oro.

L'azienda di Serravalle in amministrazione controllata

Discussa la crisi della Fidass in un incontro alla Provincia

SERRAVALLE SCRIVIA — La situazione della Fidass, l'industria dolciaria di Serravalle Scrivia che dà lavoro a circa 400 dipendenti (in prevalenza donne) ed è in amministrazione controllata da sei mesi, è stata esaminata in un incontro all'Amministrazione provinciale. Sono stati toccati i vari punti: assetto proprietario, commesse, situazione economica, problemi e prospettive.

La situazione non appare rosea, sembra che la proprietà — i fratelli Divano rappresentati dall'avv. Paneri — stiano studiando la possibilità di arrivare ad una ristrutturazione dell'azienda (magari spostando la lavorazione, dopo la costruzione di un nuovo capannone, nella sede della Mia, una cooperativa di dimensioni ridotte e pure in amministrazione controllata).

In questo caso, si dice, dovrebbe essere più facile trovare un eventuale gruppo disposto a rilevare la fabbrica ed ad assicurarne il futuro. Resta da vedere, però, se la ristrutturazione comporterà eventuali perdite di posti di lavoro.

All'incontro, presieduto dal vice presidente della Provincia, Giuseppe Ravera, che è anche assessore al Lavoro, erano, oltre all'avvocato Paneri, il direttore della Fidass dottor Rossi, l'avvocato Garbarino, commissario giudiziale, il dottor Vaccarone dell'Unione industriale, il consigliere comunale Gandini in rappresentanza del Comune di Serravalle, il direttore dell'Ufficio del Lavoro dottor Avella.

I lavoratori sono da qualche giorno in assemblea permanente, per cercare di vedere sbloccata la situazione di stallo della loro fabbrica, che rischia di arrivare, alla fine dei due anni di amministrazione controllata, al fallimento.

I rappresentanti della proprietà e dell'Unione industriale, durante l'incontro, avrebbero chiesto, come primo atto, la ripresa del lavoro; affermato che in contrario, mancando la produzione e quindi la vendita, l'azienda rischia grossi guai di liquidità. Su questo punto, in serata, è iniziato un incontro all'Ufficio del Lavoro, per cercare una soluzione.

Sui risultati dell'incontro in Provincia viene mantenuto il massimo riserbo, proprietà e Unione industriali si sarebbero comunque dimostrate disponibili a partecipare alla riunione chiesta dai sindacati al ministero dell'Industria, che dovrebbe tenersi il 23 od il 24 settembre. Sarebbe stata pure presa in considerazione la costituzione di un Comitato di controllo — con la presenza anche dei sindacalisti — per seguire le varie fasi dell'attività della Fidass.

f. m.

Alessandria — L'alessandrino onorevole prof. Giovanni Stato, ha ricevuto — durante i lavori del congresso nazionale dei medici condotti — la artistica pergamena in segno di gratitudine per l'opera determinante da lui svolta nella realizzazione del monumento al medico condotto d'Italia inauguratosi lo scorso anno a Serralunga di Crea.

Una proposta al governo per la riduzione dell'Iva

Sempre alto il prezzo dell'oro gli orafi chiedono interventi

VALENZA — *Dopo circa nove mesi di «pausa», durante i quali segnali positivi e negativi si sono alternati senza tregua, la quotazione dell'oro non accenna a stabilizzarsi. In questi giorni si è di nuovo formati livelli molto alti: 19.500 lire di premio. L'industria orafa valenzana è alle corde: la ripresa autunnale ha visto molte aziende, specie quelle medio-piccole, ridurre drasticamente gli acquisti di «metallo giallo» e quindi anche la produzione, coscienti che lavorare oggetti preziosi con questi costi significa bloccare ancora più un mercato che già ha i suoi problemi.*

Sulle conseguenze dalle fluttuazioni nella quotazione dell'oro, che ormai minacciano da vicino le imprese, a partire da quelle artigiane, l'Fini, l'Unione artigiani e l'Associazione Libera Artigiani hanno programmato per lunedì prossimo, alla sede dell'Unione artigiani, in via del Castagnone, un incontro con i parlamentari della provincia, per discutere e concordare iniziative da assumere in tutte le sedi, al fine di evitare di mettere ulteriormente a repentaglio l'economia valenzana.

Si discuterà quasi certamente, fra le altre cose, anche l'ipotesi di una riduzione dell'imposta iva sugli oggetti preziosi, dall'attuale aliquota del per cento fino al 1315 per cento, ciò per riportarla su livelli adottati negli altri paesi europei. Una richiesta del genere, avanzata già da tempo dall'Associazione orafa valenzana, è stata finalmente presa in considerazione dalla commissione finanze del Senato.

Il presidente dell'Aop, Paolo Stancino, si era incontrato a giugno con il sottosegretario alle Finanze ed in quell'occasione aveva fatto presente che una riduzione dell'aliquota iva avrebbe disincentivato il contrabbando e l'evasione fiscale, elementi che portano ad una illecita concorrenza, tale da aggravare una situazione già difficile per conto suo.

Il governo si era quindi impegnato a rivedere l'aliquota, collegando questo provvedimento all'entrata in vigore, dal primo novembre prossimo, di più rigorose forme di controllo fiscale.

Finora però nulla sul problema (non se ne sono avute e sarà pertanto pressante l'invito che artigiani e sindacalisti valenzani rivolgeranno lunedì ai parlamentari della provincia per arrivare, presto, a provvedimenti che possano risollevare l'oreficeria cittadina, e non compromettere definitivamente.

p.b.

Cade nella roggia e annegato

VOGHERA — Un anziano pensionato di Bastida Pancarana, Bruno Baldussi, 74 anni, è annegato in una roggia alla periferia di Lungavilla. Si era recato sabato sera in bicicletta in un bar di Lungavilla ed al ritorno, probabilmente a causa di un malore, ha sbandato cadendo nella roggia, annegando.

Cinque mesi alla custode per un furto

ALESSANDRIA — Giuseppina Cassulini, 47 anni, custode del campo atletico di viale Massobrio, ove abita, arrestata in gennaio per furto aggravato, falso e truffa, è stata ieri condannata in tribunale a dieci mesi di reclusione con la [illegible]le; identica la pena richiesta dal pubblico ministero Parola. La donna, ora libera, aveva rubato il borsello di un commerciante, falsificando e mettendo all'incasso uno degli assegni del derubato.

L'imputata ha detto di aver trovato per terra degli spiccioli e il libretto di assegni e di non aver resistito alla tentazione di compilarne uno. Il libretto era scomparso con 720 mila lire il 7 dicembre 1979 al commerciante Bruno Cabella, 32 anni, via Piacenza, recatosi al campo atletico per un allenamento.

Qualche giorno dopo il commerciante Romano Rizzano con negozio di alimentari in via Tortona denunciò ai carabinieri di aver ricevuto un assegno di 400 mila lire da una cliente e di aver poi scoperto che era stato rubato. Si risalì alla Cassulini che aveva compilato l'assegno [illegible]ponendovi la falsa firma.

(c.c.)

Concorso nazionale di fotografia

ALESSANDRIA — La sezione cittadina di Italia-Urss, l'associazione italiana che cura i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, organizza la seconda edizione del concorso fotografico nazionale che si terrà in ottobre alla Galleria comunale d'arte di palazzo municipale. Le opere partecipanti devono però essere inviate alla segreteria dell'Associazione entro il 25 settembre.

La manifestazione è indetta con il patrocinio del Comune e dell'Amministrazione provinciale e, a [illegible] dell'Associazione, [illegible] selezione di opere partecipera ad una tournée in varie città sovietiche. Possono concorrere fotografie in bianco e nero e a colori sia a tema libero che sullo sport inteso al servizio degli ideali di amicizia, pace e progresso: le migliori saranno premiate con coppe e rubli olimpici in argento; tutte verranno esposte in una mostra che resterà aperta dal 5 al 12 ottobre.

(c.c.)

Casale: figlio di professore denunciato

Compra un motorino che era stato rubato

CASALE MONFERRATO — *Due giovani e una donna sono stati denunciati a piede libero. I primi due per furto e la terza per ricettazione. Si tratta del casalese Elio Pronzato, 24 anni, abitante in via Mellone 18 e di Giancarlo Bella, 19 anni, domiciliato in via Celoria 30, accusati di aver rubato un motocarro che Italo Testa, 33 anni, abitante in via Milano 23, aveva parcheggiato nel cortile [illegible] propria abitazione. I due giovani avrebbero poi [illegible] il mezzo a Anna Patrocco, 58 anni, residente in viale Ottavio Marchino 21, denunciata dai carabinieri per ricettazione.*

Il Pronzato, che appartiene a famiglia assai stimata (il padre è docente di scuola media) era già stato denunciato alla fine dello scorso mese di giugno quale presunto autore di una serie di furti in chiese e cimiteri della zona.

Unitamente alla ventitreenne Nicoletta Picchio, coniugata, domiciliata in via Sergio Cicero 3, il giovane avrebbe preso di mira le chiese parrocchiali di Frassineto, Pontestura e Valmacca, la chiesetta del Bambino Gesù di Praga, che sorge in località Rondò di Cumle, ed i cimiteri di Ozzano, Occimiano e Mirabello.

Parte della refurtiva veniva recuperata in un magazzino della casalese Ada Peletta in Gotta, 65 anni, residente in via Gonzaga, arrestata per ricettazione aggravata e successivamente posta in libertà provvisoria.

m. v.

Niente «cassa» nella fabbrica Ima

ALESSANDRIA — Procede senza rallentamenti l'attività alla ditta Ima, la fabbrica di orgeneria di via Dontallo il cui direttore è scorsa, settimana mentre rientrava da Milano con il campionario del valore di circa 600 milioni, è stato rapinato da falsi finanzieri.

«Incoraggiati dalle manifestazioni di solidarietà di colleghi e clienti — dice il titolare Roberto Prevignano — *abbiamo preparato un nuovo programma di lavoro considerata la ripresa del mercato in previsione delle feste natalizie».* Non è stato così necessario ricorrere alla cassa integrazione per i 50 e più dipendenti né ad un ridimensionamento dell'attività.

La perdita dell'intero, prezioso campionario che la ditta alessandrina aveva esposto al «Macef» di Milano (al momento della rapina il direttore Aldo Barolo e l'autista Antonio Cagliano, lo riportavano ad Alessandria) aveva fatto temere ripercussioni per il futuro della ditta, che dopo la «Cesa» e la «Lenti & Ricci» è una delle più antiche e importanti industrie del settore in città.

Intanto la questura di Alessandria sta collaborando con quella di Milano nelle indagini per identificare gli autori del colpo avvenuto sulla tangenziale milanese: sono stati raccolti alcuni elementi e si sono appresi particolari interessanti ma dei falsi finanzieri nessuna traccia.

(a.c.)

Due contrabbandieri fermati dalla Finanza a Valenza

Nascondevano sotto i sedili 17 chili d'oro e 41 d'argento

VALENZA — *La Guardia di Finanza ha sorpreso una coppia di contrabbandieri di metalli preziosi.*

Ieri mattina una «Citroen» targata Arezzo è stata fermata per un normale controllo, in località Pellizzari sulla statale Pontecurone-Valenza.

A bordo due persone le cui generalità non sono state rese note; sotto i sedili, occultati in modo neppur [illegible] perfetto, gli agenti hanno scoperto 17 chilogrammi di oro puro in lingotti e lamelle oltre a poco più di chilogrammi d'argento in grani.

Il tutto, alle attuali quotazioni, per un valore di circa 350 milioni; i metalli preziosi, ovviamente sprovvisti del prescritto marchio [illegible] fabbrica e dei documenti di legittimazione o di accompagnamento, sono stati sequestrati. Entrambi gli occupanti dell'autovettura sono stati fermati per accertamenti.

E' stata informata l'autorità giudiziaria per le violazioni in materia di disciplina del commercio dell'oro, omesso marchio su metalli preziosi ed eventuali altri reati.

Un altro anello si aggiunge così alla lunga catena del contrabbando d'oro, che fa capo a Valenza e che si è intensificato negli ultimi tempi, grazie anche a norme fiscali che [illegible] dono estremamente vantaggioso il commercio clandestino.

Ricordiamo, nei mesi scorsi, il caso del minorenne sorpreso su un [illegible] con oltre 100 milioni in lingotti, e quello dell'ambulante di Sale, Vincenzo Ciarlo, che nell'aprile scorso era stato denunciato per il possesso di sei lingotti d'oro con marchio estero e di 100 milioni di lire in banconote da 10 mila. Il Ciarlo era, secondo gli inquirenti, un «corriere» dell'oro ed unico a questa lucrosa attività quella di esportatore di valuta.

p. b.

Offrivano lo «spinello» ai commilitoni all'ospedale

Due militari condannati per spaccio di hashish

ALESSANDRIA — Due giovani che all'ospedale [illegible] ove erano ricoverati avrebbero offerto droga anche ad un allievo della scuola di polizia, sono stati ieri condannati in tribunale a quattro mesi di reclusione ciascuno. Sono Giuseppe Scalabrin di Abbiategrasso e Roberto Volpe di Roma, entrambi di 20 anni, il primo in [illegible] stanza al IV Gruppo «Genova Cavalleria» di Udine, il secondo al sessantesimo battaglione meccanizzato «Montelupo» di Monza.

I due soldati erano stati arrestati nell'ottobre dello scorso anno, dopo che l'allievo poliziotto, dimesso dall'ospedale militare di Alessandria, aveva riferito ai superiori che durante la sua degenza al nosocomio, era stato proposto a lui e ad altri, di fumare hashish.

L'offerta veniva da militari a loro volta ricoverati. La questura inviava un rapporto all'autorità giudiziaria e, prima lo Scalabrin, poi il Volpe, ritenuti responsabili di quel «giro» di droga, venivano denunciati e arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Interrogati, i due dichiaravano — e al processo lo hanno ribadito — di essersi scambiati droga l'un l'altro per «fumare uno spinello e per passare il tempo durante la degenza ospedaliera». Volpe aggiungeva che, morto il padre, era divenuto tossicomane per superare [illegible] choc provato al momento di restare orfano ma di avere poi smesso e di sperare di riuscire a disintossicarsi per sempre.

Entrambi al processo hanno escluso di aver spacciato droga e di aver tentato di mercificarla fra gli altri ricoverati dell'ospedale militare. Il tribunale ha concesso loro tutti i benefici di legge; cinque mesi di reclusione erano stati chiesti dal pubblico ministero.

e. c.

Sono condannati i due austriaci trovati con armi

ALESSANDRIA — Due giovani austriaci, i fratelli Bernahrd Franz e Reinhold Pehnlm, 20 e 19 anni, comparivano il primo, tapezziere e il secondo, abitanti a Kaindorff, sono stati ieri processati per direttissima dal tribunale per porto e detenzione abusiva d'armi e condannati a 5 mesi di reclusione ciascuno con la [illegible]. Arrestati ieri l'altro, dopo il ritrovamento sono stati scarcerati.

In viaggio attraverso l'Italia, i fratelli erano stati notati [illegible] capostazione di Arquata Scrivia mentre si aggiravano tra i vagoni merci in sosta sul piazzale della stazione; intendevano recarsi a Genova senza pagare il biglietto. Perquisiti dai carabinieri, venivano trovati in possesso di due pistole, una calibro 8 con cartucce ad emissione [illegible] gas e [illegible] «Ploberi» a capsula e lanciarazzi.

(a. c.)

Niente «cassa» nella fabbrica Ima

ALESSANDRIA — Procede senza rallentamenti l'attività alla ditta Ima, la fabbrica di orgeneria di via Dontallo il cui direttore è scorsa, settimana mentre rientrava da Milano con il campionario del valore di circa 600 milioni, è stato rapinato da falsi finanzieri.

«Incoraggiati dalle manifestazioni di solidarietà di colleghi e clienti — dice il titolare Roberto Prevignano — *abbiamo preparato un nuovo programma di lavoro considerata la ripresa del mercato in previsione delle feste natalizie».* Non è stato così necessario ricorrere alla cassa integrazione per i 50 e più dipendenti né ad un ridimensionamento dell'attività.

La perdita dell'intero, prezioso campionario che la ditta alessandrina aveva esposto al «Macef» di Milano (al momento della rapina il direttore Aldo Barolo e l'autista Antonio Cagliano, lo riportavano ad Alessandria) aveva fatto temere ripercussioni per il futuro della ditta, che dopo la «Cesa» e la «Lenti & Ricci» è una delle più antiche e importanti industrie del settore in città.

Intanto la questura di Alessandria sta collaborando con quella di Milano nelle indagini per identificare gli autori del colpo avvenuto sulla tangenziale milanese: sono stati raccolti alcuni elementi e si sono appresi particolari interessanti ma dei falsi finanzieri nessuna traccia.

(a.c.)

GOLDTRAVEL AGENZIA [illegible]
Vi propone:
★ CAPODANNO NEI CARAIBI
dal 26-12-80 al 5-1-81
(viaggio in aereo + [illegible] «Carla C»)
★ CAPODANNO IN JAMAICA
[illegible] 26-12-80 [illegible] 7-1-81
(viaggio in aereo)
... inoltre, tantissime altre combinazioni!
NON ESITATE INTERPELLATECI
GOLDTRAVEL ... AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (Italy) Telef. (0131) 94.971/72
P[illegible] Gramsci, 14 Telex 212350

In data 5/11/79 l'Istituto sperimentale per l'Edilizia ha confermato alla
PREBETON S.p.A.
Il Marchio di Qual[illegible]
per la confezione e consegna del calcestruzzo a resistenza garantita
CON·PRO·CAL
PREBETON S.p.A.
Centrale di ALESSANDRIA (Cristo) via Candiani[illegible]
Centrale di CASALE MONFERRATO strada per [illegible] - Tel. (0142) 551.724/3
Laboratorio Con.Pro.Cal. a disposizione della clientela - Tel. (0142) 551.722

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Giovedì 18 settembre
eccezionale serata di cabaret con
GINO BRAMIERI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

NOTIZIE SPORTIVE

Scarni i commenti sulla partita di domenica contro il Derthona

Ballacci assorbe disinvolto la sconfitta «Asti sarà il primo test del campionato»

ALESSANDRIA — *«Asti sarà [illegible] prova generale di quello che ci attende in campionato, [illegible] partiremo subito con tre trasferte nelle prime quattro partite».* Dino Ballacci, l'allenatore su cui si puntano le speranze dei tifosi per un pronto ritorno dell'Alessandria in C1, mostra di aver assorbito con disinvoltura la sconfitta casalinga con il Derthona e di guardare avanti con immutata grinta.

Durante i primi allenamenti settimanali ha richiamato all'ordine gli atleti che lo meritavano, però *«di queste cose con i ragazzi ho evitato di parlare* — dice — *perché gli errori che abbiamo commesso, e che probabilmente [illegible] commetteremo in futuro, li commentiamo bene sia io che loro».*

Ad Asti il rientro di Rossi e Maniscalco all'attacco e dato quasi per scontato in casa «grigia» e i due dovranno confermare le proprie doti per rivincere all'attacco, eterno punto debole. In difesa Fabris [illegible] prendere il posto [illegible] Soncini, probabilmente squalificato dopo l'espulsione di domenica.

Ci sono comunque le premesse perché l'Alessandria ad Asti disputi [illegible] bella prova: *«Del resto* — sottolinea il mister — *noi fuori casa ci esprimiamo meglio: è tra [illegible] mura amiche, quando si tratta di scardinare una difesa arcigna come quella del Derthona, che ci troviamo in difficoltà».*

[illegible] prospetta l'arrivo di un attaccante? Ballacci e i responsabili della società tacciono, ma si sa che vi sono le disponibilità per permettere eventualmente al mister di pescare qualche «briscola» dal mercatino invernale, [illegible] non riuscisse a risolvere gli attuali problemi con gli [illegible]ni a disposizione. Per ora [illegible] prematuro parlarne. *«Voglio che tutti i ragazzi riescano [illegible] esprimersi al cento per cento, poi se sarà il caso provvederemo»,* afferma l'all[illegible].

Dopo domenica sono tornati a farsi sentire i «mugugni» dei tifosi: era prevedibile, ma Ballacci non si preoccupa [illegible] cessivamente conoscendo fin troppo bene il pubblico alessandrino. *«L'anno della promozione partimmo tra i fischi, poi lo stadio cominciò a riempirsi* — ricorda il mister —: *è [illegible] buon auspicio se anche quest'anno non va tutto liscio durante la preparazione. Del resto per fare questa squadra si [illegible] fatti i salti mortali; io procedo sullo schema di sette anni fa, cercando di adattarlo alla possibilità degli atleti attuali».*

p. b.

Voghera — Sabato prossimo al velodromo Mario di Voghera si disputeranno le finali del quinto volo «Nuovo Orario Lampo» organizzato dal Comitato Ubi dell'Oltrepo. Altra importante gara è in programma domenica 21 settembre a Vigevano. Si svolgerà il trofeo «Città di Vigevano».

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega nazionale semiprofessionisti ha adottato i seguenti provvedimenti: Coppa Italia semiprof: serie C2 squalifica per due gare. Bandini (Alessandria); per una gara Barocco (Biellese).

Euforico esordio contro la Stradellina con 5 reti a una

La Castelnovese parte agguerrita Castellotti già il capo-cannoniere

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Per nulla intimorita di essere una delle matricole del campionato lombardo di Promozione (l'altra debuttante è il Vigevano) la Castelnovese nella prima giornata ha subito aggredito la [illegible] diretta avversaria, la Stradellina, superandola con cinque reti ad una.*

Un autentico capolavoro che ha posto i bianconeri nella luce di compagine pronta a farsi rispettare in questo difficile campionato di calcio. I gemelli del gol Castellotti e Fusaro hanno, ancora una volta, colpito con determinazione; il primo infilando la rete della squadra avversaria addirittura quattro volte.

Dopo i primi 90 minuti di gioco la Castelnovese con Castellotti ha il primato nella classifica dei cannonieri. Ma Piero Gastaldi, il mister della squadra rivelazione (in due stagioni la Castelnovese è passata dalla Seconda Categoria alla Promozione) ha commentato la vittoria con la massima tranquillità, quasi a voler frenare l'entusiasmo dei tifosi.

«Abbiamo vinto — *ha detto* — alla maniera forte, ma non dobbiamo dimenticare che il campionato si è appena iniziato e che gli ostacoli da superare saranno sempre più difficili. Non [illegible] dobbiamo lasciare prendere dalla facile euforia. Dobbiamo continuare a giocare con impegno e con attenzione».

I bianconeri avevano incominciato male la partita: dopo soli pochi minuti di gara un incidente in difesa portava il vantaggio gli ospiti [illegible] autorete. Era il gol che sembrava dovesse gelare l'undici di Gastaldi ed invece ha contribuito a caricare tutta la squadra. Soltanto (neo-acquisto) era in giornata di grazia e si è rivelato lo autentico cervello [illegible] azioni [illegible] profondità. E' così riuscito a costruire i gol capolavoro di Castellotti e quello di Fusaro.

Domenica la Castelnovese dovrà incontrare la Pro-Pinerolese, che di questo campionato è considerata la matricola.

e. r.

Cento tennisti alle finali del Gran Prix

ACQUI TERME — Un centinaio di tennisti [illegible] ambo i sessi parteciperanno alle finali del Gran Prix di tennis della provincia di Alessandria. Si tratta di un torneo per giocatori non classificati e di terza categoria, le cui gare si sono iniziate da sei mesi nei diversi centri della provincia.

Le finali sono in programma venerdì e sabato prossimi e il 26 e 27 settembre [illegible] campi del complesso polisportivo di Mombarone.

(g. p.)

Concorso nazionale e campionato salto [illegible] ostacoli

Salice Terme per 4 giorni diventa capitale dell'ippica

SALICE TERME — *Ippica d'alto rango sul campo ad ostacoli «Lanzuolo» dove si svolge la trentacinquesima edizione del tradizionale concorso ippico nazionale. Contemporaneamente si apre la seconda edizione del campionato italiano assoluto di salto ad ostacoli. L'organizzazione è a cura del Comitato concorsi ippici di Salice Terme, sotto la guida del generale Edmondo Zavattieri.*

Da oggi a domenica cavalli e cavalieri saranno impegnati in quattro giornate fitte di gare. Un richiamo irresistibile per gli appassionati di ippica e anche per centinaia di spettatori attirati dall'appassionante spettacolo.

Oggi, alle 13, si inizia con la prima gara del concorso ippico nazionale, mentre la prima prova del campionato italiano di salto ad ostacoli è in programma domani.

Al campionato assoluto sono iscritti 127 cavalli, montati dai migliori cavalieri, tra i quali il campione uscente, il sottotenente Alessandro Galoarzi. Partecipano al campionato ed al concorso, i fratelli Raimondo e Piero D'Inzeo, Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, Uberto Lucchinetti, ex campione italiano, Massimo Calzolli, Bruno Scolari, Romeo Rossi, Filippo Moierson, Duccio Bartolucci, che hanno più volte difeso i colori italiani all'estero. Uno scontro tra la vecchia e la nuova generazione.

In campo femminile, Marcinelli Pasotti, Laila Novo, Antonella Marlini. Ancora presenti, [illegible] squadre militare di equitazione che non ha potuto partecipare alle Olimpiadi di Mosca, i tenenti Michele Della Case e Stefano Scaccabarozzi.

Fra i cavalli in gara Bellevue ed il leggendario Ambassador, plurionico a Monaco.

Veramente un appuntamento da non perdere dal 18 al 21 settembre a Salice Terme: con tutti i «big» nazionali dell'ippica.

f. m.

Salice Terme, il cavaliere Massimo Calzolli al concorso

A Stradella torneo di volley

VOGHERA — Domenica prossima a Stradella si svolge la quinta [illegible] del torneo di pallavolo «Confezioni Ponti». Vi prenderà parte anche la squadra dell'«Ossi della pace» di Pivanazzano, prima classificata del campionato Federv.

Le partite saranno disputate in [illegible] Trieste, al mattino con la semifinale mentre le finali per il primo e secondo posto si disputeranno nel pomeriggio.

(c. g.)

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

La Camera di Commercio I.A.A. di Alessandria
COMUNICA
di aver accolto, in data 27/3/1980, il regolamento per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti, approvato dal ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col ministro di Grazia e Giustizia, in data 20/3/1980.
Copia del regolamento è stata pubblicata nel «Foglio degli annunci legali della Provincia» del 12/8/1980, n. 24 ed è stata affissa all'Albo della Camera di Commercio dall'11/9/80 al 17/9/80.

SOCIETA' COMMERCIALE
settore elettrodomestici radio tv cerca
a cui affidare la gestione, lo sviluppo e la promozione alle vendite per la provincia di
ASTI - ALESSANDRIA
Si richiede esperienza di vendita doti di responsabilità dinamismo e comunicativa validissima in zona automunito proprio. Si allegano offerte provvigioni concorso spese inquadramento. Inviare Tel. (011) 643.217 - 643.955.

VIAGGI TURISMO VIAGGI TURISMO
TOUR DELLE PUGLIE
20-28 SETTEMBRE
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore
Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
SARDEGNA e CORSICA
11-19 OTTOBRE
Viaggio di gruppo in motonave e pullman con accompagnatore
Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
MARSIGLIA
24-28 OTTOBRE
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore
Alberghi di categoria 2 stelle - Pensione completa
Per saperne di più rivolgetevi alla Agenzia Viaggi SALTOUR
ACQUI TERME Corso Viganò, 9
Tel. [illegible]
[illegible] settembre, 3

Questa mattina si riaprono le scuole per tredicimila ragazzi

Devono essere ancora assegnate molte «cattedre» nelle Medie

ASTI — Per tredicimila ragazzi si riaprono stamane le aule in tutte le scuole della provincia. Comincia un anno scolastico difficile. Anche se la notizia della sospensione dello sciopero degli insegnanti ha consentito un avvio regolare, dal mondo della scuola arrivano segnali di contestazione.

In provincia la situazione non è complicata dalla mancanza di aule. Anche quest'anno si conferma la diminuzione degli iscritti, soprattutto nelle scuole elementari, dove si avvertono le conseguenze del calo della natalità. In provveditorato non sono stati elaborati i dati definitivi sulla popolazione scolastica, ma gli allievi del primo corso di studi non supereranno il numero di 6000.

Gli elementari non hanno seri problemi neppure per l'organico degli insegnanti: 846 maestri consentono di coprire i posti in provincia. Ventinove insegnanti quest'anno si occuperanno delle sezioni a tempo pieno, mentre 97 saranno utilizzati «d'appoggio», un'iniziativa avviata tre anni fa per agevolare l'inserimento degli handicappati nelle «classi normali».

Proprio il gruppo di insegnanti comunali che si occupano delle attività integrative potrebbe però aprire il fronte delle agitazioni. E' di nuovo in periodo fitto l'inserimento in ruolo previsto da un accordo del settembre '79, mentre gli insegnanti si appoggiano al concorso proposto dal Comune.

Difficoltà anche per le medie, dove gli iscritti sono tremila. L'approvazione ministeriale sulla ripartizione delle classi è arrivata soltanto ieri e manca ancora un quadro completo dell'assegnazione delle sedi. Alle spalle degli insegnanti di ruolo preme l'esercito dei «senza cattedra», numeroso anche in provincia, che dovranno rassegnarsi all'«peddlente delle supplenze.

La maggior parte delle famiglie ha optato per la lingua inglese, considerata ormai una «seconda lingua» ma è stato così necessario «obbligare» parte degli allievi a studiare francese e tedesco.

Nelle superiori è continuato il boom delle scuole tecniche e professionali, gli unici istituti della città che hanno dovuto creare nuove sezioni. E' un indirizzo di studi che assicura il diploma strettamente collegato con il mondo del lavoro e quindi più garantito contro la prospettiva della disoccupazione. Sono in crisi invece i licei, in particolare il classico.

Dal punto di vista didattico, anche se negli ultimi anni la tendenza al ritorno allo studio si è rafforzata, ragazzi e insegnanti trovano le lezioni tra perplessità e proteste. La riforma viene continuamente rivista, i programmi contestati da tempo restano invariati. L'immagine di una scuola che in provincia sarebbe al riparo dalla crisi e conserverebbe una preziosa indipendenza culturale si è ormai appannata.

In questi giorni genitori hanno poi trovato in libreria la sorpresa dell'aumento dei libri di testo e del materiale scolastico. Protestano soprattutto gli allievi delle superiori, dove il costo della «bibliografia» necessaria per affrontare l'ultima fase del corso di studi supera le centomila lire. Da breve inchiesta nelle librerie della città risulta che in testa alla classifica delle scuole più «care» sono i licei, a causa dei dizionari e delle antologie.

Gli aumenti hanno rilanciato naturalmente il ricorso all'«usato» anche se in città esiste un «mercatino» ufficiale. «Riusciamo a risparmiare anche il cinquanta per cento sul costo di copertina — dicono gli studenti — in molti istituti gli insegnanti hanno dato una mano a libri e editori adottando spesso senza ragione testi nuovi».

Domenico Quirico

Locali inadatti a Castelnuovo

CASTELNUOVO DON — Con la riapertura delle scuole ritorna d'attualità l'ormai annoso problema della idoneità delle strutture scolastiche. Al centro dell'attenzione degli operatori, quest'anno più che nel passato, è l'Istituto professionale Castigliano, la locale sezione dipendente da quella di Asti.

Sono 224 gli iscritti ai corsi, qualche unità in più rispetto agli ultimi anni. Anche a Castelnuovo infatti si è registrato un lieve e costante incremento nel numero di coloro che hanno scelto scuole di indirizzo tecnico.

Proprio per questi motivi l'edificio che ospita non è giudicato adatto. «Per una scuola tecnica — dice il direttore responsabile Enzo Rosso — sono indispensabili locali appropriati: se per altri istituti di diverso indirizzo può andare bene riattare locali precedentemente costruiti, per una scuola tecnica questa è una soluzione insufficiente: ci vogliono laboratori, uffici tecnici, magazzini e reparti, per far posto ai quali è indispensabile un edificio appositamente progettato».

In effetti la vecchia sede di via Argentero, proprietà un tempo di un collegio religioso, rimane, pur con i recenti rimaneggiamenti, insufficiente: un finanziamento regionale di 100 milioni è servito a dotarla di un laboratorio e di tipografia, ma i problemi di fondo non sono stati risolti. Ora si stanno facendo pressioni alla Regione per poter ampliare il resto del caseggiato.

«Siamo convinti radicali fautori — conclude Rosso — piuttosto preferire un anno "difficile" per gli studenti: se chi sceglie questa scuola ha buone probabilità di trovare lavoro in zona tutti coloro che ci si sono diplomati sono occupati presso le ditte locali) bisogna pur sempre ammettere che la scuola fornisce loro un servizio troppo spesso approssimativo, condizionato dalla mancanza di spazi appropriati».

f. b.

Rinviati di 8 paesi anche lo scrutinio

VESIME — *Con l'inizio dell'anno scolastico si ripresenta il problema del trasporto degli alunni delle scuole medie. Sembra infatti che per quest'anno non si potrà più effettuare il collegamento fra i comuni di Roccaverano, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Loazzolo e Cessole con Vesime.*

«In un primo tempo — spiega il sindaco di Vesime, Mariano Pregliasco — la Regione con una lettera del 30 gennaio ci informava che era stata stanziata a nostro favore la cifra di 33 milioni come contributo per le spese. Successivamente il 16 marzo abbiamo ricevuto un'altra lettera in cui si "rettificava" la precedente e si precisava che lo stanziamento era di soli 8 milioni. Non avendo più avuto notizie — prosegue il sindaco — ci siamo recati direttamente a Torino all'assessorato regionale all'istruzione, dove abbiamo scoperto che ci erano stati negati anche i 9 milioni, per "motivi di bilancio"».

Il servizio di trasporto dei bambini è tenuto da due società diverse le quali, informate di questi fatti, hanno fatto sapere di non essere intenzionate a rimetterci per quest'anno se prima non ci sarà la garanzia dei pagamenti.

«Lo scorso anno questo servizio costò 28 milioni al netto dell'Iva — continua Pregliasco — quest'anno gli autotrasportatori hanno già chiesto un aumento del trenta per cento. Il contributo originario della Regione non sarebbe quindi bastato a coprire le spese».

Il problema rischia di diventare anche maggiore in quanto la nuova società che copre il servizio da Roccaverano ha dichiarato che se non potrà trasportare gli alunni delle medie rinuncerà totalmente ad eseguire il collegamento fra i due paesi.

Questa sera si terrà una riunione fra i rappresentanti dei sei comuni interessati e degli autotrasportatori della zona, nella speranza di trovare una soluzione.

f. fa.

Contesa una fascia di territorio della piccola frazione

Battaglia aperta tra Cerreto e Piovà per il confine della zona di Gallareto

Le difficoltà degli abitanti residenti «a scelta» in uno dei due Comuni - Una strada con due diversi impianti di illuminazione - Ricorso al Tar per dirimere la disputa

GALLARETO — *Non accenna a finire la «guerra dei confini» tra Cerreto e Piovà Massaia per la giurisdizione della frazione Gallareto. Un cartello segnaletico, alle porte dell'abitato, indica «frazione di Piovà»: per le case che si trovano nei primi cento metri la denominazione corrisponde al vero, ma imboccato il rettilineo che conduce a Chivasso, il problema si complica: sulla medesima arteria, in case contigue, dirimpetto o isolate, gli abitanti appartengono «casualmente» all'uno o all'altro comune.*

Le persone e le abitazioni sorgono infatti in una «zona contestata», cioè nella porzione di territorio, compreso fra via Chivasso e rio Meina, che da un secolo circa fomenta le rivalità e le rivendicazioni dei due Comuni.

Per porre fine alla disputa si attende tuttora il parere del Tar. Intanto la gente continua a regolarsi «ad istinto». Non esistono, infatti, convenzioni scritte per scegliere l'appartenenza all'uno o all'altro comune. Quasi sempre è l'abitudine a codificarla.

Generalmente chi nasce in una zona che è sempre appartenuta ad un comune rimane iscritto nelle sue liste anagrafiche: le cose cambiano però quando si costruisce una casa o aprire un negozio: all'atto della richiesta del permesso se a «buussare» al municipio che è più sollecito a rilasciarla.

E' capitato così più di una volta che una concessione rilasciata da Cerreto sia stata bloccata da «quelli di Piovà» che reclamavano i propri diritti, e viceversa.

Pare, la voce non fa testo, che la giurisdizione comunale abbia il suo peso e corregge per i cantieri a bloccare i lavori.

In anni di contestazioni si sono verificati episodi strani; chi si è sposato con la chiesa di casa ha impalmato in pratica una ragazza «forestiera»; ci sono state difficoltà e scelte per la parrocchia per la cerimonia: talvolta, si è optato per una chiesa e sono nozze.

Non senza ricadute è la storia dell'illuminazione pubblica nel tratto di strada in questione. A dare il via ai lavori è stato Cerreto: immediata la risposta di Piovà che ha allestito, a sua volta, un secondo impianto, al lato opposto della via. «Adesso — commentano a Gallareto — abbiamo più lampadine che case».

In ultima analisi ciò che i duecento gallaretesi desiderano è l'espansione del loro paese. Fa notare Teresio Corciarino, falegname: «Dopo un periodo in cui interessi economici concomitanti pareva che facessero di Gallareto un centro importante, assistiamo ora al suo progressivo declino. Basterebbe la buona volontà di entrambi i comuni per sfruttarne le risorse».

Invece, a complicare tutto, c'è anche il fatto che Cerreto ha scelto di appartenere al comprensorio di Torino: mentre Piovà è rimasto con Asti; c'è il rischio di paradossi per cui un inesistente confine comunale è diventato addirittura confine di comprensorio.

Laura Bosia

Gallareto, il confine tra Cerreto e Piovà passa fra le due case indicate dalle frecce (f.ch.)

Domenica sagra dei due tipici prodotti langaroli

A Roccaverano faranno festa alla robiola con la polenta

ROCCAVERANO — *I due tipici prodotti della gastronomia langarola, la polenta e la robiola, stranno festeggiati domenica 21 in una sagra organizzata dalla pro loco. Sul piazzale abbiamo i ruderi del castello trecentesco e nel piccolo parco saranno allestiti stands per la distribuzione della robiola, mentre sotto le vecchie mura del castello, su un grande palco, una decina di esperti cuochi preparerà nel grosso paiolo la vera la polenta.*

«Polenta e robiola — affermano gli organizzatori — erano il cibo quotidiano dei nostri vecchi, fino a non tanto tempo fa. Ci è sembrato simpatico, prendere spunto da questo ricordo della nostra vita passata, organizzare questa sagra, che ha tutti gli ingredienti della festa popolare».

E' la prima volta che la robiola viene festeggiata nella sua patria: recentemente questo formaggio ha ottenuto l'importante riconoscimento del marchio di denominazione d'origine. Esiste anche un'apposita legge che ne fissa le caratteristiche: deve essere prodotto con latte ovino e caprino a cui può essere aggiunto anche quello di vacca. Il suo sapore è delicato, leggermente acidulo, di color bianco e crosta cr... La zona di produzione comprende i dieci comuni della Langa astigiana e sei della provincia di Alessandria.

A Roccaverano c'è un caseificio sociale specializzato nella produzione di robiole. La sagra di domenica sarà ripresa anche da una troupe della Rai, e il filmato sarà trasmesso in un programma sulle sagre popolari Monferrine.

f. fa.

Festa dei nonni a Castagnole

CASTAGNOLE MONFERRATO — *Una sessantina di ultrasettantenni di Castagnole Monferrato e di paesi vicini sono stati festeggiati domenica.*

Dopo la messa nella parrocchia e un corteo con banda musicale in testa, i «nonni» hanno partecipato ad un pranzo offerto dal Comune di Castagnole e nel pomeriggio ad un trattenimento danzante nel cortile della «Mercantile».

Alcuni anziani castagnolesi si sono esibiti in canti popolari e monferrine. Nonostante la tarda età alcuni ultrasettantenni hanno dato inizio alle danze. **(r. a.)**

Asti — Materiale elettrico di proprietà dell'Enel è stato rubato all'interno di un magazzino in via Varigliè.

I consiglieri a Canelli?

Discussi presunti casi di ineleggibilità

CANELLI — Dopo la nomina del sindaco e della giunta, martedì sera prima riunione consiliare con la nuova maggioranza dc-psi.

I punti all'ordine del giorno erano quarantasei, ma a tenere viva la discussione sono state alcune contestazioni fatte dai comunisti circa presunti casi di ineleggibilità di alcuni consiglieri democristiani. Il capogruppo comunista Giancarlo Ferraris è intervenuto sostenendo di essere entrato in possesso due giorni dopo il consiglio del 28 luglio, in cui veniva eletta l'attuale maggioranza, di documenti riguardanti sia l'ineleggibilità che l'incompatibilità della carica di consigliere comunale.

Secondo i rappresentanti del pci alcuni dei casi citati in questi documenti si sarebbero verificati anche a e chiedevano chiarimenti. In particolare sulla posizione del neo eletto Mauro Traversa, che al tempo delle elezioni aveva una lite pendente con il Comune (doveva pagare una forte multa per una costruzione irregolare). Inoltre domandava al sindaco Branda se era a conoscenza della sentenza del 1976 della Corte di Cassazione secondo la quale è «*causa di ineleggibilità a consigliere la pendenza a carico del candidato di istruttorie riguardanti costruzioni abusive*».

Per il primo caso rispondeva il segretario comunale Rapetti, facendo notare che la lite fra il Traversa e il Comune era stata composta nel periodo tra la sua elezione e la ratifica del Consiglio comunale, mentre prevede un'altra sentenza della Corte di Cassazione. Sul secondo invece non è stata data una risposta: si è deciso infatti di approfondire meglio la questione, vista la discordanza di in questa

(f. fa.)

Fuori strada un autotreno carico di vino

Scontro nella nebbia ad Isola tra auto e camion: due feriti

ISOLA — Due autocarri e un'auto sono rimasti coinvolti in un incidente accaduto sulla Asti-Alba in frazione Chiappa di Isola. La visibilità era ridotta a causa della fitta nebbia che dalle prime ore del mattino gravava sulla zona. Enzo Porcellana, 45 anni, abitante a Mongardino, stava procedendo a velocità ridotta verso Alba, a bordo di un autocarro Fiat, quando è stato tamponato da un autoarticolato che trasportava vino, condotto da Antonio Marcheggiani, 33 anni, di Porto d'Ascoli.

L'urto è stato violento: l'autocarro del Porcellana è andato a finire nel fossato a lato della strada. Il Marcheggiani invece ha perso il controllo del proprio automezzo che si è spostato sulla corsia opposta proprio nel momento in cui da Alba stava sopraggiungendo una Renault 5, al cui volante era Mauro Perosino, rappresentante di commercio, 27 anni, abitante ad Alba. Lo scontro inevitabile non è servito però a fermare la corsa del grosso autoarticolato, che si è rovesciato nel fossato perdendo tutto il suo carico di vino.

Il Marcheggiani ha avuto la peggio: è stato infatti ricoverato all'ospedale di Asti dove gli sono state riscontrate ferite e lesioni giudicate guaribili in sessanta giorni. Anche il conducente della Renault ha riportato leggere ferite che guariranno in venti giorni. Illeso invece l'autista dell'autocarro tamponato.

f. fo.

Di notte a Bubbio e Moncalvo

Furti in due officine

ASTI — Grossi furti in due officine meccaniche dell'Astigiano. A BUBBIO i ladri dopo aver segnato una finestra dell'officina di Pierino Grimaldi, 33 anni, del luogo, si sono impossessati di un'autovettura Citroen targata AT 130180 sulla quale hanno caricato parte della refurtiva, costituita da venti motoseghe, due seghe elettriche ed altro materiale per un valore complessivo di dodici milioni. Il Grimaldi non è coperto da assicurazione.

Il furto, con ogni probabilità, è stato compiuto su ordinazione e per asportare il materiale è stato usato un autocarro. Con ogni probabilità i ladri erano almeno quattro. I carabinieri svolgono indagini per identificare i responsabili che hanno operato nella notte tra lunedì e martedì.

In località San Giovanni nel comune di MONCALVO è stata presa di mira l'officina della «Elco-Elettromeccanica». Gli autori del furto sono penetrati nell'interno dopo aver divelto una porta a vetri, rinvenendo così impossessarsi di alcuni trapani, utensili, calcolatrici, il valore del furto è in valutazione.

A CANTAGNOLE MONFERRATO i ladri sono penetrati nell'abitazione estiva di Secondo Varvello, di Torino, asportando una serie di oggetti in rame, una motosega e altro materiale per 4 milioni.

v. ma.

Dixie Night Hall

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141
ISOLA D'ASTI

Questa sera
Dixie discoteque show

Domani sera
appuntamento con il
VENERDI' DEL LISCIO

ECONOMICI

ASTI cerca titolari ed occupati 24 ore servizio da 25 milioni 200 mila. Grimaldi Tel. 011 500 931.

ANTIGNANO cerca istruttrice da ufficio 101 Grimaldi Tel. 011 500 931

VII ... A LUI ... HE PARTECIPANO AL ... A

Le agguerrite donne del San Pietro vogliono fare poker con il Palio

Il rione rossoverde punta alla quarta vittoria - «Alfredino» Perraro fantino fatto in ■

Asti. La prova dei costumi medioevali nella sede del rione rossoverde di San Pietro (Telefoto)

ASTI — *«Il Palio da qualche anno è una corsa troppo tranquilla. Si devono ■ tre uniche spinte e frustate ai fantini avversari oggi proibite. Così si rispetterebbe davvero l'antica tradizione».*

Il gruppo di signore a cui da quattro anni sono affidate ■ sorti del borgo ■ San Pietro ha nel cassetto una riserva di progetti battaglieri. La richiesta ■ insolare ■■ libera ■ fantini non è infatti la sola proposta di modifica del regolamento per rendere la corsa più dura e ricca ■ colpi di scena.

«Bisogna riaprire le porte ai fantini "forestieri" — dice il "rettore" Giovanna Maggiora — *si è formato infatti una specie di "clan", i fantini sempre gli stessi, passano da un borgo all'altro, ma appartenendo ad un'unica scuderia e vivendo in città tutto l'anno quando scendono in pista non possono certo lottare a fondo. Ad Asti per quanto non si è formato una scuola, i giovani non riescono ad emergere. Con i sardi e i senesi invece intorno finalmente dei fantini all'altezza dei cavalli sempre più forti schierati negli ultimi anni».*

E' una proposta «interessata», accusano i borghi rivali; a ■■ Pietro, ricordano con nostalgia i fantini «stranieri» perché proprio con due tra i più famosi sensoi, «Aceto» e «Tristezza», hanno portato nel borgo dieci anni fa il drappo del Palio.

Per riprendere la serie interrotta nel '73 ed inseguire il record ■ quattro vittorie a ■■ mira anche San Paolo, i «sanpietrini» hanno deciso di puntare ■■ un giovane borghigiano, «Alfredino» Perraro. E' un modo per salvaguardare anche le ■■■ del borgo, confessano le componenti del comitato del momento che gli ingaggi hanno raggiunto ■fre da capogiro.

«Il fantino dello scorso anno ha tradito le mutte affidate — dice la vice rettrice Marisa Dessimone — *Alfredino correrà con la passione del borghigiano e potrebbe essere la sorpresa di quest'anno. Ha molta classe e anche se manca un po' ■ grinta, frutto dell'esperienza, in pista non starà certo a guardare».*

Del cavallo che porterà i colori ■■■ contrada le componenti del comitato si limitano a rivelare ■ ■■■ «Red Green» che dovrebbe tener alta la tradizione che indica San Pietro ■■■ uno dei borghi che da sempre si è assicurato i migliori purosangue.

Nella sede del comitato in questi ultimi giorni, della vigilia, si stanno ultimando i preparativi per la sfilata. San Pietro l'anno scorso fu al centro con i suoi figuranti ■ una lunga disputa «estetica». Aveva presentato infatti un originale «trionfo» facendo sfilare un cavallo alato realizzato in ferro su ■■■ trainato da buoi. Gli spettatori si erano divisi in due partiti ■■ chi aveva apprezzato l'idea e colore che la giudicavano di cattivo gusto.

Per non smentire ■ ruolo femminile nel borgo quest'anno protagonista della sfilata sarà invece una delle più famose donne del Medioevo: Anna Lancia di Agliano che fece visita al grande maestro dei cavalieri dell'Ordine di Malta ■■ ■ trovava nel Battistero.

«Ci riappropriamo così di ■■ protagonista della storia medievale della contrada che ci era stato "rubato" dai vicini di San Lazzaro lo scorso anno — spiega la rettrice — *per arricchire la sfilata presenteremo anche una eccentrica figura di nobile: Benedetto della Rovere che lasciò ai ■■■ eredi un pesante lascito. Dovevano donare ogni anno ■ Battistero una lasca d'argento del peso di cinque once pena la perdita di tre ricche proprietà ■■■ contado».*

Domenico Quirico

Negozi aperti per il Palio

Asti — Il sindaco con una ordinanza ha stabilito che i negozi e gli esercizi per la vendita al dettaglio possono derogare all'obbligo della chiusura per domenica 21 settembre, giorno ■ Palio.

Pertanto i commercianti che intendono tenere aperto il proprio esercizio per tale data non incorrono in alcuna sanzione.

Da domenica si inizia il campionato

Canelli cerca il rilancio con la squadra di calcio di seconda categoria

CANELLI — Domenica s'inizia il campionato di calcio di seconda categoria e per gli azzurri è subito derby: infatti dovranno ospitare il Santo Stefano Belbo ■■■ promosso, l'incontro di domenica ■ particolarmente atteso dai tifosi delle due squadre: i più anziani ricordano partite infuocate, qualche volta ■■■ «cacciati» dal campo.

Il Canelli è inserito in ■■ girone difficile per la presenza delle forti squadre alessandrine che da un paio di anni sono le incontrastate dominatrici del campionato: mancherà quest'anno l'altro derby quello ■■ il Nizza che è stato retrocesso.

Sabato ■■■ si è provveduto al rinnovamento del consiglio direttivo della società. Alessandro Migliardi è il nuovo presidente; Alessandro Soria è presidente onorario, Nello Alberto e Ermenegildo Denicolai vice presidenti.

Il nuovo direttivo ha presentato un programma che prevede di riportare la società entro due o tre anni al campionato di promozione.

Frattanto ■ volto della squadra è ormai definito con gli ultimi acquisti. La difesa è stata particolarmente rinforzata con l'acquisto della affiatata coppia Perazzi e Vespa dall'Acqui, del forte terzino Daniele Birmano dalla Polisportiva Nizza e dall'esperto libero Sergio Perazzo proveniente dal Felizzano. Sono stati acquistati anche due centrocampisti: Faina dall'Acqui e Saltini dal Fresonara. I dirigenti hanno però specificato che ■■ campagna ■■■ è ancora chiusa e che puntano ancora su un centrocampista e su ■■■ punta. Si fanno i nomi degli ■■ Castelli ed Albrigi e di Loviolo e di Nicolai.

Il neo allenatore Cornaglia, ■ è dichiarato soddisfatto della rosa attualmente a ■■■ disposizione. *«Con questa squadra* — ha detto — *si può disputare un campionato in tutta tranquillità cominciando ad impostare anche programmi futuri».* f. la.

Bertola-Berruti gran semifinale

ALBA — Felice Bertola ce l'ha fatta e superando nettamente Belmonte per 11 a 3 nello sferisterio di Cengio s'è guadagnato il diritto di affrontare il grande rivale Berruti in semifinale. ■■ praticamente è una sparoggio per il titolo.

Domenica quindi pronto appuntamento a Monastero Bormida per bertolani e berrutiani. Il ritorno verrà giocato in domenica successiva ad Alba. ■■■ sicuramente con la presenza delle telecamere della Rai-tv, dopo i contatti intercorsi tra la Rai e Beniamino Accursi, agonista ■ Berruti. *(g. b.)*

Cipolla vince gara campionato di podismo

ASTI — Il podista Franco Cipolla è stato il dominatore delle finali dei campionati compartimentali dei ferrovieri a cui hanno partecipato atleti di tutta la regione. La vittoria colta su di un impegnativo percorso di circa quattordici chilometri non è stata però sufficiente all'astigiano per aggiudicarsi il titolo di campione compartimentale che è stato appannaggio di Filippo Pignone ■■ Dopolavoro di Bussoleno.

I podisti di casa hanno colto buone affermazioni anche nelle altre categorie: fra i veterani ■ è imposto Elio Ferrato del Dopolavoro di Asti, mentre Graziella Rosetta Angelino hanno vinto rispettivamente le categorie donne e ragazze.

Il titolo di campione compartimentale a squadre è stato appannaggio del Dopolavoro Ferroviario di Asti. *(f. c.)*

Inedito torneo «tre contro tre» ■ tamburello

GALLARETO — Domenica terza giornata del torneo ■ tamburello «tre contro tre»: si incontreranno le squadre di Gallareto, Passerano, Montafia, Castelnuovo Don Bosco, Chieri, Marmorito e Pisa.

Il torneo, giunto alla quinta edizione, rappresenta per l'Astigiano una novità: infatti, anziché ■■■ formate da cinque giocatori, ■ squadre sono composte da tre soli elementi; mancano i due terzini, e il campo, di lunghezza regolamentare, viene dotato di una zona neutra centrale lunga venti metri. *(l.b.)*

Le formazioni della Terza categoria

ASTI — Anche il calcio minore è pronto al via: ad ottobre inizierà infatti il campionato di Terza categoria che vede ai nastri di partenza ventun formazioni.

Sono rimaste solo dodici squadre dello scorso anno: Scatiaredi, Vinchio e il Cocconato si sono infatti ritirate mentre il Canale è entrato a far parte del girone della provincia di Cuneo.

Il lotto delle formazioni giunge con l'iscrizione della pasticceria Ricci e del Poliova è salito a otto. Proprio le astigiane, decise a seguire le orme del Mazzola promosso in Seconda categoria, l'OCSA di Serravalle e il Montechiaro sono le più probabili candidate alla promozione.

Il Rocchetta, l'Alpiat di Tigliole, il Villafranca e la Sandamianese potrebbero rivelarsi «outsider» pericolose.

Intanto per il campionato 1981-1982 è prevista la composizione di un girone di Seconda categoria tutto astigiano. Per il prossimo campionato le formazioni di Asti e provincia iscritte al torneo di Seconda saranno invece solamente cinque. *(f.c.)*

A San Martino-San Rocco puntano sulla grinta del «professor» Ruiu

■ fantino ■ origine sarda ha vinto per due volte consecutive il Palio con San Paolo

ASTI — La sede del comitato bianco-verde è l'antico palazzo dei Pelletta che ha bisogno di urgenti restauri ma che è stato «dimenticato» anche nell'elenco dei monumenti segnalati con ■ appositi cartelli gialli. Di fronte una pregevole chiesa barocca, trasformata in magazzino, è pericolante.

Per il rione di San Rocco-San Martino il Palio è anche una occasione per sottolineare la necessità di far rivivere e difendere dalle ingiurie del tempo la parte antica della città. *«Il nostro borgo potrebbe essere un autentico museo all'aperto* — dice il ■■■ rettore Elio Ruiu —. *Un gruppo di borghigiani ha iniziato a sue ■■■ il restauro della chiesa di piazza San Martino che richiede ■ ■■■■ da un momento all'altro. Dopo il ■■■ riporteremo all'antico splendore il palazzo dove ha sede il comitato che custodisce preziose testimonianze d'arte».*

A San Rocco, la parte della città dove nel ■■■■ dei nobili le casate dei patrizi e dei mercanti avevano i loro palazzi e ospitavano re e ambasciatori, la storia dei Medioevo è scritta sui muri della torre e delle case.

Per i borghigiani però è troppo «antico» anche l'ultimo Palio che risale al 1934 che è custodito nella sede accanto ad un manifesto dell'epoca.

«Forse questa ■ la volta buona — dice Mauro Scassa che nel comitato si occupa del cavallo —. *Disponiamo ■ ■■■ purosangue veloce e di un grande fantino. Dalla seconda vittoria della nostra storia ci separa solo ■■ po' di fortuna, indispensabile per vincere una corsa difficile e piena di trabocchetti».*

Con l'ingaggio di Ruiu detto il «professore» dominatore delle due ultime edizioni, San Rocco ha movimentato la vigilia della corsa ed è diventato il rione da battere.

«Per Ruiu è soltanto un ritorno perché aveva già indossato ■■■ nostro casacca arrivando terzo — ricorda Giuseppe ■■■■■ Il rettore — *non abbiamo giocato un brutto tiro a San Paolo. Il borgo vicino infatti dopo due vittorie consecutive quest'anno vuole concedersi ■■■ pausa e ci lascerà il posto nell'albo d'oro. Tra San Rocco e San Paolo in fondo corrono legami antichi».*

Si annuncia invece ■■■ scontro senza esclusione di colpi con il portacolori del Tanaro. Ruiu infatti è diviso da un'antica rivalità con il borgo biancoazzurro. Il cui cavallo per di più è montato da un altro «grande» ■■ Palio, Spiga, ■■■ certo disposto a cedere il passo. Anche se qualche borghigiano teme che di questa rivalità possa approfittare un altro rione, il comitato si augura una corsa molto accesa.

«Al Palio di Asti manca proprio un po' di "pepe" — dice il vice rettore —. *Si ■■■ con troppa "cortesia" reciproca e non ci sono polemiche e "vendetta" da consumare poi in corsa».*

Per il corteo il borgo farà sfilare gli antichi «notabili» della contrada, il vescovo, il magistrato e un bellicoso prete in armi tentato più dalla caccia e dalla guerra che dalla cura delle anime.

«Per giudizio unanime sono tra i costumi più belli del Palio — dice Giuseppe Martinetti — *presentando nomi nella sfilata tutti gli anni si rischia di commettere delle "gaffes" storiche o ■■■ approssimative nella cura dei particolari. Noi restiamo fedeli ai nostri personaggi».*

Nel borgo la passione del Palio non si spegne nei pochi giorni che precedono la corsa. San Martino ha una consolidata tradizione di feste e di incontri popolari che raccolgono sempre un grande successo tra i borghigiani e anche sabato sera i sostenitori dei colori bianco-verde si daranno appuntamento nelle vie del rione.

«Forse nel Palio c'è troppa "cultura" — afferma il rettore Martinetti —. *C'è ■ rischio che si trasformi in una manifestazione d'elite mentre è un grande spettacolo popolare che dovrebbe coinvolgere tutta la città».*

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Buone notizie.
Politeama: Amore in prima classe.
■■■■: Bersaglio altezza uomo.
■■■ador: Simone, Silvia e ■■■ la porno attrice.
Vittoria: American gigolò

CANELLI

Balbo: Ragazzi dal Brasile.
Ragno d'Oro: riposo.
■■■■■
Nuovo: Amore, piombo, tortura.

NIZZA

Aurora: Personaggio particolare
Lux: riposo
Società: Sei uomini d'acciaio
Verdi: Istanbul express.

SAN DAMIANO

Lux: Chien, il pugno che uccide
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19.30: TRA sera; 20.30: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti (notturna) Alfieri, piazza Alfieri 3; (diurna) Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: ■■■■ via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassalo 12.
■■■■ Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 55.221. Nizza 725.390. Canelli 82.965 - 81.105 Monastero Bormida 88.045. oooo d'Arazzo 606.160. Calliano 928.444; Montechiaro 606.168. San Damiano 975.910; Costigliole 966.772; Villafranca 933.844

Santa ■■■ Nuova tradizionale cena in corso Alfieri

ASTI — Il rione Santa Maria Nuova organizza per questa sera giovedì alle 21 la tradizionale cena in corso Alfieri con la chiusura del tratto da piazza Santa Maria Nuova all'angolo di piazza Alfieri. Durante la serata allieteranno per il rione i personaggi in costume del borgo. Inoltre sarà organizzata una lotteria tra tutti i presenti con ricchi premi.

Sempre a Santa Maria Nuova è in programma per domenica mattina la messa in costume (ore 10) con benedizione del cavallo. Seguirà una dimostrazione degli sbandieratori rosa astigiani.

Domani sera ■ «Carnaval» del Rio Triversa

VILLAFRANCA — ■■■ sera in piazza Marconi, si svolgerà il secondo «Carnaval de Rio Triversa», sfilata allegorica per le vie del paese con la partecipazione della banda musicale di Villanova. Alle 22,30 ci sarà la distribuzione da parte della Pro loco di piatti tipici.

Sabato avranno luogo le partite eliminatorie del quadrangolare di calcio «Memorial G. Borgogno» e le semifinali del torneo di pallavolo. Alla sera, nella chiesa di San Giovanni, si svolgerà una serata cinematografica, con la proiezione di opere di cinematori locali. *(l.b.)*

Domenica ■■■■ premiati i vincitori della mostra

L'album dei ricordi di Albugnano

ALBUGNANO — *Saranno premiati domenica i fotografi che hanno partecipato alla mostra «■■■■ caratteristici di Albugnano» allestita nell'ambito delle manifestazioni di settembre.*

Una parte della rassegna è dedicata ad una interessante retrospettiva di fotografie dei primi decenni del secolo. Dei dagherrotipi dell'epoca sono state ristampate vecchie immagini di una Albugnano ormai scomparsa.

Dai gruppi di famiglia con i bambini nell'atteggiamento di prima fila, alle opere di costruzione del campanile della chiesa parrocchiale, alle merende sui prati con la signore dall'ombrellino e i giovanotti dal baffo «a manubrio».

Una istantanea riprende la piazza principale del ■■■ il giorno della festa con ■■ le prime auto dai coperchi a raggi che invadono lo spazio fino ad allora sempre riservato a carri e calessi.

Il «settembre albugnanese» proseguirà domenica 28 con ■ partenza della sesta ■■■■ della «Tra i boschi e vigneti», marcia non competitiva di 11 chilometri. Sempre domenica i podisti più bravi ■ cimenteranno nel gran premio «Albugnano» sulla distanza ■ 16 chilometri. **r. s.**

Mondovì — Sabato 20 settembre ultima serata del «settembre musicale» monregalese: presso l'antica chiesa ■■■■ chiale di Nostra Donna ■■ Rocca ■■■■ i componenti del gruppo musicale «Impromptus Consort» eseguiranno musiche di Vivaldi, Corelli, Telemann.

Asti — Presso l'istituto di educazione «Vittorio Alfieri» avrà inizio un corso di lezioni di lingua inglese pomeridiano e preserale per bambini giovani e adulti tenuto da un insegnante specializzato. Le lezioni avranno luogo il sabato pomeriggio di ogni settimana con inizio alle 14,30 a partire dal 27 settembre

A scuola con la cartoleria
V. Fontana 11 - Asti

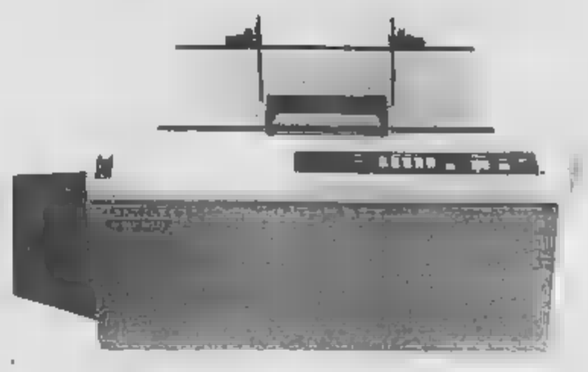
Cartelle - Sacche - Quaderni - Diari novità - Astucci - Penne - Pennarelli - Albums Disegno - Block notes... e tanti e tanti altri articoli

4 quaderni - 19 fogli L. 1000
4 quaderni - 27 fogli L. 1500
4 Bic punta fine L. ■■■
6 Biro Corvina L. 500

A scuola con

s.n.c. di MALFATTO rag. ARNALDO & C.
■■■■■ E MATERIALI ■■■ UFFICIO
SALE ESPOSIZIONE E UFFICIO VENDITE:
14100 ASTI
VIA ARO' ■■■■■ (0141) 53431
CMM OFFICE COPYING SYSTEM

fotorex u-bix
una nuova dimensione per copie brillanti su carta comune
Semplicissima da usare, estremamente versatile, economicissima



UTIP-AT- SERVIZIO RUSTICI

CONTANZE
villa plurifamiliare in via di costruzione ampia e con giardino circondante abitabilissima subito
L. 27.200.000

CALENDO LOCALITÀ CASTAGNETO, casa rurale con 4.000 mq. di terreno, L. 27.200.000

VIGNALE MONFERRATO REGIONE FRANCHINI villa unifamiliare di 3 p.t. L. 60.000.000 con rustico con stalla e cortile L. 16.800.000

■■■■ edificabile casamonpatri approvato, pubblicato per villa bifamiliare, concessione edilizia L. 23.400.000

PORTACOMARO
(prestigioso con ampio terreno) e laghetto artificiale L. 13.800.000

PORTACOMARO REGIONE GALLERO villa monofamiliare in costruzione, 2.200 mq. di terreno, L. ■■■■■

TIGLIOLE
STRADA SERRA DEI NANI casa rurale, 4 camere, cucina, bagno, soffitta, portico e cantina, mq. 2.200 mq. di terreno, L. 31.800.000

COSTIGLIOLE
bella ed antica casa d'epoca, parzialmente ristrutturata, 4 camere, salone, 2 camere, bagno, completamente ristrutturata (impianti, luce, telefono), L. 38.400.000

COSTIGLIOLE BOGLIETTO
in recente villa unifamiliare disposta su due piani, cucina, salone, 3 camere, taverna con caminetto, garage e orto, L. 45.200.000

VIGLIANO
13 Km da Asti, villa completamente ristrutturata con giardino (ingressi pavimentati ad intrecci) L. 60.800.000

NIZZA MONFERRATO
in villetta appartamento ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, bagno, garage, cantina L. 49.800.000

ROCCA D'ARAZZO
casa indipendente, sala, cucina, 3 camere, servizio, stalla, fienile, portico, magazzino, garage, pollaio e terreno, L. 33.300.000

UTIP AT
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - Piazza Statuto, 6 - Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza, 2 - Tel. (011) 53.11.86

la lingua inglese che s'impara in via de gasperi, 2 è buona!
ed ora anche il tedesco!
THE BRITISH SCHOOL OF ASTI TEL 52182

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 204 - Giovedì 18 Settembre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 01[illegible]; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Il provveditore: «Assegnato il 98 per cento delle cattedre»

S'inizia la scuola per 79 mila Non si faranno i doppi turni

CUNEO — La scuola riapre questa mattina i cancelli. Finite le vacanze estive, dimenticati i giorni di riposo, si torna a studiare. E' una vera e propria azienda, la più grossa della «Granda». Qualche cifra: 79.000 studenti (6500 alle scuole materne, 35.000 alle elementari, 23.500 alle medie, 14.000 a quelle di secondo grado); 9500 insegnanti, di cui 170 con funzioni direttive (presidi, direttori didattici, ispettori) e un migliaio tra segretari, bidelli, applicati. Un esercito che questa mattina entra in funzione, portandosi dietro le solite incertezze, i problemi, le polemiche di un'estate difficile. Un'estate che ha assistito alle minacce di sciopero, ai proclami, alle proteste del corpo insegnante.

Di tutto questo, per fare una radiografia della scuola cuneese, parliamo con il provveditore agli studi Claudio Martinelli. Una lunga chiacchierata, che ripercorre i temi più disparati. La voce del provveditore è tranquilla, pacata, la fiducia nelle possibilità della scuola cuneese è profonda.

Che cosa troveranno questa mattina i 79.000 studenti cuneesi? Martinelli raccoglie i pensieri, poi risponde: «Posso assicurare, innanzitutto, che in ogni caso gli alunni troveranno nelle classi gli insegnanti. Ripeto, in ogni caso, al 98%, questi insegnanti saranno quelli definitivi. Per il restante due per cento l'assegnazione definitiva delle cattedre vi avrà entro i venti giorni dall'inizio dell'anno scolastico, come prevede la legge».

Dunque la scuola cuneese è subito pronta a incominciare. Con quale stato d'animo si ritorna a scuola, con quali entusiasmi gli studenti della «Granda» tornano nelle aule? Dice il provveditore: «Mi sembra di cogliere da qualche anno un rinnovato interesse dei giovani per lo studio, la documentazione, la cultura. Si è passati — aggiunge — da un fenomino che definirei di "studio nero", clandestino, agli inizi degli Anni Settanta, all'attuale rilancio del gusto di studiare. E' un pregio, una qualità, una caratteristica della scuola cuneese. Una scuola — sottolinea il provveditore — che è ancora attenta, fra attenzioni particolari verso i problemi politico-sociali delle piccole, medie comunità, tiene conto dei valori tradizionali, quali l'impegno, la serietà, la razionalità, la produttività. Una scuola, in fin dei conti privilegiata».

Nella «Granda» non ci sono doppi o tripli turni, anzi qualche anno si nota un leggero, ma sensibile calo di iscritti. Dunque, domiciliazione, nessun problema soprattutto per quanto riguarda l'edilizia scolastica? Risponde il provveditore: «Non cadrebbe i doppi turni, quindi potrei dichiararmi soddisfatto dell'edilizia scolastica. Però la risposta un po' semplicistica. Guardiamo alcune scuole delle zone di montagna, a quelle di alta collina; esistono locali puliti, ordinati, ma molto spesso non sono idonei. Mancano strutture oggi essenziali, come cucine, docce, aule mediche, biblioteche e poi, soprattutto, palestre, spazi dove i ragazzi possano muoversi. Sarebbe dunque troppo semplice dire: non ho i doppi turni, rondo a posto».

La scuola cuneese, negli anni passati, è stata all'avanguardia nella sperimentazione: campeggi itineranti nelle vallate della «Granda», tempo pieno, la scuola non sui banchi ma fuori dalle aule. Anche quest'anno la strada della sperimentazione dovrebbe essere ripercorsa. Dice Martinelli: «Continueremo le nostre attività sperimentali, il tempo pieno soprattutto, il vero tempo pieno, fatto di moltissime attività. Poi ci saranno ancora i campeggi itineranti, lo studio di più discipline, a contatto diretto con la natura, il paesaggio, il mondo esterno».

Conclude con un augurio, con un saluto a questa grossa «azienda». «Il mio augurio — dice il provveditore — è che tutti possano attendere senza ansie o preoccupazioni ai propri compiti, che possano sentirsi utili nel loro lavoro».

Luigi Sugliano

A [illegible] a San Cassiano

[illegible] — Importante scoperta archeologica in località San Cassiano. Una tomba a cella ipogea, nuova nel suo genere per la nostra città, di notevoli dimensioni ed un ricco corredo funerario di anfore, coppe, urne cinerarie, è venuta alla luce durante lavori urbanistici, all'incrocio tra i corsi Europa e Piave, nelle vicinanze della scuola Inaspil.

Alla scoperta è attribuita notevole importanza e i lavori di nuovo vengono condotti dalla Sovrintendenza i beni archeologici del Piemonte in collaborazione con il locale museo Eusebio ove la tomba verrà entro breve esposta al pubblico.

Conclusa una lunga controversia legale

Lequio, la [illegible] la fiumana dopo [illegible]

LEQUIO BERIA — L'inizio dell'anno scolastico vede l'entrata in funzione dell'edificio per le elementari che in paese chiamano la «scuola nuova», ma che in realtà è già vecchia di undici anni. Tanto tempo è infatti occorso per renderla funzionante ed agibile.

I lavori di costruzione, iniziati nel 1964, terminarono nel '69. A quell'epoca la scuola venne inaugurata e gli alunni la frequentarono per alcuni mesi. Ma poi il sindaco fu costretto a farla chiudere per ragioni di sicurezza e di igiene. Quando pioveva il tetto lasciava passare l'acqua nelle aule, gli intonaci si staccavano, cominciarono ad apparire crepe nei muri.

Il funzionario del Genio civile incaricato del collaudo, dopo un sopralluogo l'aveva dichiarata non idonea.

La scuola, attesa da tempo, aperta fu nuovamente chiusa e si iniziò un lungo braccio di ferro tra Stato, l'amministrazione comunale, il progettista e l'impresa costruttrice. Da una parte si sosteneva che i danni all'edificio erano imputabili all'impresa e al progettista, la ditta ribatteva che vi era stata incuria nella manutenzione.

Ci fu anche una lunga lunga vertenza giudiziaria. A complicare le cose sopraggiunse il fatto che l'ente di Stato incaricato alla realizzazione, l'Iacp, che aveva ereditato l'affidamento dei lavori, fu nel frattempo sciolto e le competenze passarono al Comune, che si trovò tra le mani una pratica scottante, senza avere i mezzi necessari per sbloccare la situazione.

Lo stato di abbandono, protrattosi per parecchi anni, ha contribuito al deterioramento dei locali e la scuola è stata oggetto di polemiche sempre più vivaci. Infine è intervenuta la Regione, che con una serie di contributi per un totale di circa 40 milioni, ha reso possibile la ricostruzione letto e l'esecuzione delle opere di ristrutturazione che rendono l'edificio finalmente praticabile.

I banchi sono stati sistemati nelle aule e domani gli alunni potranno finalmente occuparla. A fare le spese del pallegiamento di responsabilità e dell'assurda situazione, sono stati per tanti anni, proprio gli scolari che, con una scuola nuova in paese, hanno dovuto assistere alle lezioni spigati in locali di fortuna della vecchia Casa comunale, con un solo servizio.

g. f.

Non tutto ad Alba funziona a dovere

ALBA — Con l'inizio delle scuole si ripropongono in città alcuni problemi in attesa di soluzione. C'è da un lato la carenza di locali non più grave come in passato grazie all'entrata in funzione di alcuni nuovi plessi, permangono tuttavia numerose difficoltà. Le affrontano soprattutto le famiglie del Borgo Moretta che da anni sollecitano una media nel loro quartiere.

I quattrocento studenti delle medie, come in passato, dovranno continuare a frequentare in locali presi in affitto nel centro cittadino, con disagevoli e lunghi spostamenti. Si opera che la Media n. 4 (Moretta) già progettata, diventi presto una realtà.

Difficoltà anche in Borgo Piave dove la chiusura del plesso scolastico Caserma Govone che sarà abbattuta per fare spazio al completamento di corso Europa del nuovo cavalcavia ferroviario, ha comportato lo spostamento in massa di una dozzina di classi elementari.

In Borgo Piave sta entrando in funzione a pieno il nuovo plesso in località Waltana che si trova però in una zona ancora scarsamente abitata. Pertanto gli scolari del quartiere Piave, al contrario di quanto succede alla Moretta, si devono spostare dal centro alla periferia.

Dalla stessa zona, invece, per frequentare le medie gli alunni si devono spostare al lato opposto della città alla media «Vida».

Demonte, si riapre con pochi iscritti

CUNEO — *Scongiurato il pericolo della chiusura per lo scarso numero di iscrizioni, la scuola sperimentale di agricoltura di Demonte riprenderà lunedì l'attività: con l'inizio del nuovo anno scolastico. Ancora qualche giorno di attesa per l'autorizzazione ministeriale (per la quale, tuttavia, non dovrebbero esserci difficoltà) e finalmente anche l'istituto specializzato in agricoltura potrà affiancarsi alle altre scuole per l'attuazione del programma, che è vasto e prevalentemente tecnico: dopo il primo biennio, infatti, gli allievi acquisiranno la qualifica professionale di «esperto coltivatore» ed al termine del corso quella di «perito agrario».*

C'erano perplessità, tra le famiglie della Valle Stura e di Borgo S. Dalmazzo (al cui distretto è particolarmente rivolta la scuola), circa l'iscrizione alla scuola di Demonte. Ma le riunioni tra gli amministratori (Comunità montana, Provincia e Comuni della Valle) hanno dissipato i dubbi: a Demonte la scuola offre, oltre alla della vicinanza, la stessa preparazione delle altre sezioni dell'istituto.

Oltre alle consuete materie di studio delle scuole superiori (italiano, storia, inglese, matematica, scienze) gli allievi di Demonte possono frequentare i corsi di tecnologia, biologia e scienze della terra. Alla scuola sono annessi una moderna stalla e i terreni per le colture sperimentali.

g. f.

Ucciso una settimana fa in un incidente mentre la polizia lo inseguiva

Riconosciuto in una fotografia dalla madre il rapinatore di Costigliole morto a Torino

Roberto Verrua, 19 anni, aveva collezionato una lunga serie di condanne - Orfano di padre, una vita irregolare

Saluzzo. Una recente immagine di Roberto Verrua

COSTIGLIOLE SALUZZO — La notizia della tragica fine di Roberto Verrua, 19 anni, morto venerdì sera a Sinpiedi, ha destato sensazione in tutto il Saluzzese, data la notorietà del Verrua, da decenni commercianti di generi alimentari. Il giovane Roberto è andato a schiantarsi, a bordo di un'auto rubata, contro un albero, dopo aver compiuto una rapina con altri tre complici nella cintura torinese.

Ascoltando la gente del paese, comunque, sembra che tutti prevedessero una fine simile per il giovane, a volte davvero turbolento, che aveva precedenti con la giustizia.

Roberto, rimasto orfano del padre Egidio quando era ancora bambino, viveva con la madre (Marisa di 45 anni) nella casa di via Villafalletto 20 e la aiutava al banco di vendita di formaggi nei mercati di Saluzzo, Venasca e Cuneo. Due anni fa, con un altro giovane, Roberto Verrua rubò della merce a un negoziante della zona, finendo in carcere per la prima volta.

Da allora gli erano state mosse una serie di «disavventure» con la giustizia per minori. Data la sua giovane età, Roberto (conosciuto dagli amici come «Formaggino») era stato rinchiuso nell'istituto di rieducazione torinese, dove poco dopo l'aveva raggiunto un'altra comunicazione giudiziaria della magistratura saluzzese, relativa a un tentativo di evasione dal della Casigliola.

Il Verrua, secondo gli accertamenti, era implicato in un piano che avrebbe favorito la fuga di uno o più detenuti dalla casa di reclusione saluzzese, con l'appoggio di complici «esterni» fra i quali appunto il giovane costigliolese. Al processo, tuttavia, tutti gli imputati erano stati prosciolti.

Dall'istituto di rieducazione Roberto Verrua era stato dimesso nei mesi scorsi: a Costigliole aveva ripreso il lavoro con la madre, riallacciando anche le vecchie amicizie e acquistando un'auto nuova, una Bmw dello stesso tipo di quella usata per fuggire dopo il «colpo» torinese.

Chi l'ha conosciuto più a fondo, andando oltre l'immagine esteriore dello «spaccone» che il giovane a volte dava di sé, lo ricorda come un ragazzo fondamentalmente buono, pronto a farsi in quattro per aiutare gli amici. L'esuberanza, forse proprio per questo accentuato altruismo, l'irrequietezza, sono alla base delle disavventure di Roberto, che riprese a frequentare amici «sbagliati», dando inizio a quella serie di imprese che l'hanno portato a morire schiacciato in un'auto rubata, con gioielli per oltre sessanta milioni nel cofano.

I suoi complici, non ancora identificati, quei tre giovani che si sono dileguati dopo l'incidente, lasciandolo agonizzante tra le lamiere della Bmw, sono anch'essi del posto? La gente se lo domanda sicuri di sapere: «No, sono sempre altri "forestieri", conosciuti in chiana del "giro"».

Rimasto per cinque giorni all'obitorio nell'istituto di medicina legale, senza avere un nome, il corpo di Roberto Verrua è stato riconosciuto dalla madre, che credeva il figlio in caserma, per il servizio militare, al quale era stato chiamato da poco più di un mese.

A dare la notizia alla donna sono stati [illegible] sera alcuni giovani di Costigliole, che avevano visto la foto del giovane, ancora sconosciuto, pubblicata su un giornale acquistato a Torino da uno di loro. Fattisi coraggio, i giovani hanno suonato alla porta di casa Verrua ed hanno mostrato la foto di Roberto alla madre, che ha riconosciuto nel cadavere steso sul lettino dell'obitorio quello del proprio unico figlio.

r.a.

(Vedere servizio in altra pagina)

Busca: [illegible] da un vicino di casa

BUSCA — Un'altra vittima della solitudine nella campagna buschese: Stefano Giordano, agricoltore di 68 anni, si è tolto la vita ieri mattina impiccandosi con una cordicella di canapa (del tipo che i contadini usano per imballare il fieno) al soffitto della camera da letto. La morte, secondo gli accertamenti del medico, sarebbe sopravvenuta intorno alle 8.

La sera prima il pensionato aveva conversato come al solito con i vicini di casa ed era apparso molto tranquillo, non lasciando sospettare l'imminente, tragico gesto.

Il cadavere è stato scoperto poco tempo dopo da un vicino di casa, che ieri mattina ha notato la strana assenza di movimenti sull'aia e nel rustico del Giordano ed ha avvertito i carabinieri di Busca ed il dottor Angelo Solari.

Il Giordano, nato a Cavallo, non era sposato e viveva solo nella al numero di della Castelletto. Raggiunta l'età della pensione da pochi anni, continuava tuttavia ad allevare alcuni animali e a coltivare un «fazzoletto» di terra prospiciente il piccolo edificio.

Secondo i parenti e quanti lo conoscevano, il Giordano conduceva una vita regolare e tranquilla e non aveva mai dato segni di depressione.

l. c.

A Somparira Perso Ci [illegible] 2 [illegible] ni per le [illegible]

In riferimento all'articolo dal titolo «Per andare dalla fidanzata ruba una 500 e'urta 850 e va due volte fuori strada», pubblicato il 9 settembre sulla pagina di Cuneo, la signorina Liliana Mud di Somparira Perno ritiene «non veritiera» in parte dell'articolo che dice: «la fidanzata che i carabinieri hanno trovato a casa, prima ha detto di riportata a Torino in pullman ha raccontato di aver fatto l'autostop; ritenendo che volesse in qualche modo coprire l'amico con il quale probabilmente aveva viaggiato fino alla prima uscita di strada, i carabinieri l'hanno denunciata alla Magistratura».

I fatti, secondo la signorina Mud, sono invece i seguenti: «La ragazza è stata trovata dai carabinieri in Somnariva Perno seduta su una panchina dopo il viale del paese mentre conversava con il proprio fidanzato. Poiché ha dato versioni non credibili su alcuni graffi riscontrati sul viso del ragazzo è stata denunciata per favoreggiamento personale ma si è protestato la innocente come si riserva di dimostrare al dibattimento. Non è vero che è stata trovata a casa dai carabinieri, che era rientrata da Torino in pullman, e che ha detto di aver fatto l'autostop per "coprire" l'amico. Tutte queste dichiarazioni a sostegno dell'accusa di favoreggiamento sono fantasie e non hanno trovato riscontrarsi processuale

Il dottor Bianchi è molto noto in città

Cominciò come pretore Adesso è presidente del tribunale di Alba

Cleope Andreino Bianchi

ALBA — *La nomina del dottor Cleope Andreino Bianchi a presidente del Tribunale è stata accolta con soddisfazione in città dove il magistrato è persona conosciuta e stimata. Nato in provincia di Viterbo, il dottor Bianchi vive praticamente ad Alba dal 1913. La sua è una famiglia molto nota: due figli già sposati, la moglie, signora Gismesio, ha insegnato per trentatrè anni nelle medie superiori di Alba.*

Per diciannove anni, dal 1953 al '72, è stato pretore a giudice presso il nostro tribunale e pertanto conosce molto bene l'ambiente albese. Consigliere di Cassazione, ha ricoperto negli ultimi sei anni la carica di procuratore capo della Repubblica dei minori di Torino, pur mantenendo sempre l'appartamento di Alba, in piazza San Paolo, nell'attesa di un trasferimento, che gli è stato concesso solo dopo una lunga battaglia.

«Sono sereno, intenzionato a compiere bene il mio dovere, come ho sempre fatto, senza risentimenti — *ha commentato il dottor Bianchi, incontrato nel suo ufficio* —. Il mio grosso rammarico è solo il constatare che ho dovuto rivolgermi ai giudici amministrativi del Tar per aver riconosciuto un diritto sacrosanto, che è stato negato dai miei colleghi del Consiglio Superiore della Magistratura».

In effetti è stato il Tribunale amministrativo regionale, con la sentenza pubblicata il 12 gennaio scorso, a «rendere giustizia» al giudice, che già nel '73 aveva presentato la prima domanda essendosi reso vacante il posto ad Alba. La ripeté nel '77.

Nel due casi il Consiglio Superiore della Magistratura aveva assegnato la carica di presidente a due giudici con maggior anzianità di servizio, anche se di poco. Nel '78, resasi nuovamente disponibile la presidenza, alla domanda del Bianchi la scelta del CSM andò a favore del dottor De Boggis, di Taranto, nonostante che il posto spettasse al Bianchi, che poteva vantare una maggior anzianità di servizio, una notevole capacità professionale e il merito della direzione alla procura dei minori di Torino, un ufficio di competenza regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

«Ho ritenuto quest'ultima decisione ingiusta ed offensiva per me — *ha detto il dottor Bianchi* —, così mi sono rivolto al prof. Dal Piaz di Torino, ed abbiamo inoltrato ricorso». *Il Tar dopo circa anno ha deciso di dar ragione al magistrato albese ed il Consiglio Superiore della Magistratura si è adeguato alla sentenza. Il Bianchi è stato nominato presidente. Una soddisfazione morale che rende anche giustizia. Negli ambienti giudiziari tutti riconoscono che al dottor Bianchi non manca la voglia di lavorare e al tribunale di Alba, uno dei più attivi a livello regionale, con una pendenza di oltre mille processi civili e penali, avrà certamente, con gli altri giudici, molto da fare.*

g. f.

TURISMO VIAGGI TURISMO

• [illegible] DELLE PUGLIE
20-28 Settembre
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore
Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa

• SARDEGNA E CORSICA
11-19 OTTOBRE
Viaggio di gruppo in motonave e pullman con accompagnatore
Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
Per saperne di più rivolgetevi alle agenzie viaggi Sestour

S [illegible] Via Cuneo, 9 [illegible] 187-8 [illegible] mbre, 3 - Tel. [illegible]

PUNTO SCUOLA
DISEGNO - MINUTO - CANCELLERIA - SCUOLE - COMMERCIALE - UFFICI
dove sarà facile e comodo
ESAMINARE gli articoli esposti,
APPREZZARE la qualità della merce,
FRUIRE di sconti speciali,
SCEGLIERE l'offerta più conveniente...
ad esempio
un diario scolastico in [illegible] per acquisti non inferiori alle lire 3000
CORSO GIOLITTI 27 - CUNEO - TEL. 0171/65.451

SOCIETÀ COMMERCIALE settore elettrodomestici radio tv cerca
RAPPRESENTANTE
a cui affidare la gestione, lo sviluppo e la promozione alle vendite per la provincia di
CUNEO
Si richiede esperienza di vendita, ideale di rappresentante dinamico e comunicativa residenza in zona adiacente proprio. Si offrono ottime provvigioni concorso spese sviluppamento. Eventuale Tel. (011) 883.317 - 883.883.

Questa sera
La regina del rock
seconda al Festivalbar
DONATELLA
RETTORE
in concerto
Prezzo d'ingresso unico
L. 4000

La ditta artigianale
di [illegible]
[illegible] alla Sua Spett.le Clientela: ACCESSORI DA BAGNO - CERAMICHE - MOQUETTES - in esclusiva.
Rivolgersi al n. 0173/62.559
Fraz. BORGATA BENEVELLO (CN).

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

Spettacoli e taccuino

CINEMA

CUNEO
Corso: A qualunque prezzo sicuro.
Fiamma: La moglie in vacanza... l'amante in città.
Italia: Superporno labbrone.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: Febbre erotica dei piaceri.
Edera: Si salvi chi vuole.

BENETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Alodi: Corleone.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Delitto 13, le brigate della morte.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: L'ed[illegible]

BRA
Impero: Il dormiglione.
Politeama: Butterfly erotica.

BUSCA
Nuovo: Esperienze erotiche di terrine in calore.

CARAGLIO
Splendor: Strip tease.
[illegible]
Doria: Riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

DRONERO
Iris: Casablanca passage.

FOSSANO
Astra: Il porno shop della settima strada
Iride: riposo

MONDOVI'
Corso: Una calibro 20 per lo specialista.
Italia: La febbre nella pelle.

ORMEA
Ariston: Il gioco degli avvoltoi.

PIASCO
La Rosa: Il corpo della ragazza

ROBILANTE
Robilantese: Vecchia America.

SALUZZO
Civico: Il giorno del cobra.
Italia: Taxi driver.
Splendor: La spada nella roccia.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Prima: Il massacro della Galleria.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Truck driver.

ASTI
Lux: Buone notizie.
Politeama: Amore in prima classe.
Salone: Bersaglio altezza uomo.
Splendor: Simone, Silvia e Sibilla la porno ninfet.
Villoldo: American gigolò.

FARMACIE
Cuneo: Bottero, via Caraglio.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Barberis, [illegible] Tempia.
Savigliano: Marango, piazza Santarosa.

BENZINAI DI TURNO
Notturno a Cuneo: ip. corso [illegible] viadotto Soleri; Motti, corso Monviso.

Ceva — Oggi pomeriggio alle 15, nella Biblioteca civica, presentazione del libro di poesie «Trittico», di Claudio Martinelli, provveditore agli studi di Cuneo. Introdurrà alla lettura del volume il prof. Massimo Negro, di Ceresito.

Paroldo — Tradizionale festa patronale dell'Addolorata domenica nel paese delle Langhe. In programma rottura delle pignatte, «cani e gatti», corsa nel sacco, [illegible] di bocce.

Dal 22 settembre al 4 ottobre

Il [illegible] di ogni tempo al [illegible] di Revello

REVELLO — *Si svolgerà dal 22 settembre al 4 ottobre il terzo «Festival internazionale di musica antica e contemporanea» organizzato dal gruppo «Antidogma musica» con la direzione del compositore Correggia. Cinque concerti che costituiscono la parte «revelisse» — per così dire — dal festival, con fredici appuntamenti, otto dei quali avranno luogo a Torino.*

«Praticamente — spiega Correggia, animatore dell'Antidogma musica, dopo essere stato il fondatore della Camerata Strumentale «Alfredo Casella» — spaziamo attraverso tutta la musica, andando da quella antica a quella contemporanea, dai brani soltanto cantati a quelli per soli strumenti. Una proposta ampia e varia che il pubblico di Revello, e più in generale del Saluzzese, ha dimostrato più volte d'apprezzare».

A Revello infatti si sono molte da marzo a maggio i «Concerti di Primavera», sempre con la direzione artistica di Correggia, la cui origini familiari sono [illegible] zesi.

Vediamo il programma in dettaglio. Si inizierà lunedì 22 settembre con la «Sonata antica per violino e pianoforte», che vedrà impegnato nella chiesa della collegiata il duo bulgaro di Georgi Lyubomirov Blumev (violino) e Liliana Stefanova (pianoforte); la serata sarà imperniata su musiche di Bach e Mozart. Mercoledì 24, sempre nella collegiata, il giovane pianista milanese Carlo Levi Minzi eseguirà brani di Mozart, Beethoven, Frederic Chopin sul tema «Le sonate per pianoforte».

Il clou del programma si avrà sabato 27 settembre, con il terzo appuntamento che ha per tema: «Il concerto e la cantata in Italia e in Germania nella prima metà del Settecento». Oltre ottanta persone saranno impegnate in questo concerto che sarà diretto dal tedesco Thomas Unger, dirigere fra l'altro di esecuzioni dell'Orchestra Filarmonica di Berlino e di quella di Londra, nonché dell'orchestra della Scala.

Quindi ci saranno il soprano Judith Blazer, americana, il contralto Loretta Ciaffi, Bisogno, il tenore francese André Bellador. Il basso Carlo De Bortoli e Bruno De Rosa (oboe d'amore), con l'Antidogma Musica Ensemble, lo Corale San Gregorio Magno di Trecate diretta da Mauro Trombetta. La serata [illegible] il «Concertino n. 1» di Giovanni Battista Pergolesi, la «Cantata per il Signore» di Antonio Bonporti, il concerto in la minore per oboe d'amore e archi di Georg Philip Telemann e la Cantata n. 147 di Bach. A fare da cornice al concerto sarà la splendida Abbazia di Staffarda.

Martedì 30 settembre, nella cappella Marchionale, la soprano Judith Blazer e il suo Dora Filippone — Carmine La Vecchia eseguiranno «Arie antiche italiane e inglesi a musiche per due voci».

Nell'Abbazia di Staffarda, sabato 4 ottobre, ultimo concerto con la Corale Polifonica di Valchiusella, diretta da Bernardino Streito. In programma canti «Dal gregoriano all'avanguardia» con in chiusura un'opera di Correggia: «Irrich».

g. go.

Ceva — Si riunisce domani sera alle 21 il consiglio comunale. All'ordine del giorno, tre i vari punti, interpellanze, nomina della commissione edilizia comunale, delega alla Comunità montana per il servizio bus.

Più cari anche gli abbonamenti

Autobus a Mondovì da 150 a 200 lire

MONDOVI' — Da alcuni giorni viaggiare sul pullman urbani costa il 33 per cento in più. Sono entrate infatti in vigore le nuove tariffe stabilite dalla giunta municipale per contenere il deficit annuo di questo servizio. L'aumento è stato accettato senza proteste dalle migliaia di utenti che giornalmente usufruiscono del pullman che collegano in modo circolare tutta la città e salgono dalla parte bassa, Breo, a quella alta, Piazza.

«Il biglietto di corsa semplice — spiega Anna Barberis, casalinga, abitante nel quartiere Piazza — costava 150 lire da due anni. Tutti ci aspettavamo un aumento. Ogni giorno costa tutto di più e le 200 lire del biglietto per i pullman sono sempre poche rispetto a quanto costa viaggiare in automobile. Unico caso è che il servizio dovrebbe essere migliorato con l'aggiunta di più corse, anche dopo le 11 di sera».

L'attuale rete di servizio di trasporti urbani risale al 1926, quando venne soppressa la funicolare che collega i quartieri di Breo e Piazza. Il costo dei biglietti inizialmente era di 100 lire, salite a 150 nel '78. Nel hanno usufruito servizio circa un milione e mezzo di persone. Il deficit del servizio rimane comunque alto: circa 100 milioni all'anno.

«E' per contenere i costi — spiega il responsabile del servizio di trasporti urbani, Giuseppe Cigliori — che già nel mese di febbraio presentammo all'amministrazione comunale un preventivo degli aumenti necessari. Ma solo in luglio la giunta ha deliberato le nuove tariffe».

Questo, in sintesi, le nuove tariffe. *Linea Breo-Piazza:* corsa semplice da 150 a 200 lire; tessera a pinzatura 24 corse da 3 a 4 mila lire; abbonamento mensile da 4 a 5 mila lire. *Linea circolare urbana:* corsa semplice da 150 a 200 lire; tessera 24 corse da 3 a 4 mila lire; abbonamento mensile valido anche sulla linea Breo-Piazza da 5 a 6 mila lire. *Linea Mercatale:* corsa semplice da 3 a 400 lire; tessera a pinzatura da 3 a 5 mila lire. *Linea zona industriale:* abbonamento due corse da 3 a lire; abbonamento da 4 corse da 5 a 6500 lire. *Linea studenti:* abbonamento mensile da 5 a 6 mila lire.

Rimane gratuito il servizio per la scuola dell'obbligo.

Gianni Martini

Intervista all'industriale [illegible] che ha acquistato la Venchi Unica
• Servizio in altra pagina •

Che cosa vuole l'allenatore Zanelli dagli azzurri

«Un'Albese che sappia imporre il suo gioco in casa e fuori»

ALBA — Archiviata la partita d'esordio senza eccessivi clamori, anche con la consapevolezza di essere sulla buona strada, l'Albese ha ripreso la preparazione in vista della prima trasferta della stagione a Pietrasanta. L'impegno per gli azzurri è subito proibitivo perché la formazione toscana, retrocessa dalla C/2 insieme con Albese ed Imperia, è reduce da una pesante sconfitta subita ad Aosta e sarà presumibilmente animata da propositi di rivincita di fronte al proprio pubblico.

L'allenatore Zanelli sembra però non temere eccessivamente l'impegno lontano dalle mura amiche dello stadio di San Cassiano. «*Voglio che la squadra acquisisca una mentalità vincente e sia capace imporre il proprio gioco sia in casa che fuori. Non temo particolarmente le gare in trasferta, perché in campo siamo sempre solo undici uomini e dobbiamo cercare in ogni modo di farci valere e rispettare ovunque*».

L'allenatore albese è quindi impegnato a trasmettere alla squadra, composta in gran parte di giovani, questa mentalità vincente. Le premesse ci sono e sono emerse anche nell'incontro con il Borgomanero, squadra scorbutica, presentatasi in campo molto con il dichiarato proposito di portare via un pareggio. Il risultato è stato ottenuto, tuttavia lo spettacolo calcistico ne ha risentito. Vien da chiedersi perché mai un campionato che non prevede retrocessioni non si possa avere più coraggio anche fuori casa.

L'Albese che Zanelli intende impostare dovrebbe rispondere proprio a questa esigenza, maggiore divertimento per il pubblico. Il ritorno dello spettacolo è l'unica mossa che può riempire gli stadi in questo momento di crisi. Domenica scorsa al San Cassiano erano presenti paganti più 300 abbonati per un totale piuttosto modesto per una città come Alba. Ma tuttavia la squadra riuscirà a prendere quota, ottenendo risultati positivi, anche il numero degli spettatori è destinato ad aumentare.

Alla ripresa degli allenamenti tutti i giocatori sono parsi in buona forma ad eccezione di Roggero, toccato duro ad una caviglia contro il Borgomanero. Non dovrebbe però trattarsi di nulla di grave. Una importante novità fra gli arrivi è stata la presenza di Gianfranco Dalle Donne, centrocampista trentenne proveniente dal Torretta Santa Caterina, che potrebbe vestire la maglia di titolare il provino al quale è stato sottoposto darà esito positivo.

Le uniche incertezze riguardano le condizioni fisiche del giocatore che è reduce da un grave incidente. Se avrà recuperato completamente non dovrebbero esserci ostacoli per il suo tesseramento. Sembra anche in via di definizione la posizione del genoano Enrico Paolo Rossi che dovrebbero in settimana ricevere il nulla osta dalla Federazione per poter scendere in campo domenica prossima contro il Pietrasanta.

Aldo Scavino

L'allenatore Zanelli

Dalle Donne

Un ambulatorio di medicina sportiva ad Alba

ALBA — Un servizio di medicina sportiva entrerà in funzione nei prossimi mesi ad Alba. Sollecitato da tempo, andrà a soddisfare un'esigenza molto sentita. Coloro che desiderano praticare uno sport, potranno sottoporsi alle visite preventive sul posto dovendi più rivolgere altrove.

L'ambulatorio, con sale prova, diagnostica e servizi, sorgerà nel fabbricato comunale via Gioberti-Armando Diaz, che ospita già l'ufficio sanitario comunale ed il consultorio familiare, ottenuti da un primo lotto di lavori eseguiti nel '77-'78.

L'amministrazione comunale ha appaltato questi giorni il secondo lotto, per una spesa di 280 milioni, per ulteriori lavori di ristrutturazione dell'edificio che un tempo ospitava la caserma dei carabinieri, poi passato al comune. Oltre al servizio di medicina dello sport e della scuola, sarà ricavato un ambulatorio pediatrico e psicopedagogico collegato all'adiacente nido bimbi, ed altri servizi per il consultorio famigliare.

Dronero — Giacomino Ribero e Bertolotti hanno vinto la gara di bocce «pinanque» organizzata dalla società bocciofila Valle Maira, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Ribero e Bertolotti hanno sconfitto in una combattuta finale la coppia Rinaudo-Fracchia. Alla gara hanno preso parte 256 giocatori.

Borgo — Dalmasso — Il sedicente Marco Renaudo del Country Club Cuneo ha vinto il «Master» finale del torneo tennistico «Circuito Parola Sport» per classificati. Renaudo, delle più promettenti speranze del tennis cuneese, ha battuto in finale il bradese Biagio Bonardi in due soli set, con il severo punteggio di 6-2, 6-3.

Bertola-Balocco stasera ad Alba

ALBA — Si disputa questa sera alle 21 nello sferisterio Marmet la finale del Trofeo Colorificio Lacver di pallone elastico. Saranno di fronte la Marchesi di Barolo (Bertola, Gili II) e la Comed Cuneo (Balocco, Gili).

Gara internazionale di tiro

Cuneo: moderna alma con l'arco e le frecce

CUNEO — Novelli «Guglielmo Tell» di Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta e Francia daranno vita, domenica prossima, alla gara internazionale di tiro con l'arco organizzata dal gruppo arcieri Ar. Coni.

Saranno presenti, tra gli altri, il campione di Francia Jean Nesci e la tricolore femminile italiana Franca Capsi-ta. Torino. Si gareggia sull'impianto permanente del Parco della gioventù sul quale saranno posti i bersagli per i tiri da novanta, settanta, cinquanta e trenta per le categorie maschili e da settanta, sessanta, cinquanta e trenta per le femminili.

Per il gruppo Ar. Coni l'appuntamento estivo una manifestazione di assoluto valore e ormai tradizione. Quest'anno, inoltre, la carattere internazionale per la partecipazione di Nesci, un arciere indiscutibile valore mondiale, in grado di entusiasmare curiosi ed appassionati ai quali viene offerta l'occasione di un incontro diretto con uno sport non certo di massa come il tiro con l'arco, ma altamente spettacolare.

Tirare con l'arco a un bersaglio che si cerca il più piccolo possibile da una distanza di novanta metri, richiede preparazione severa, un colpo d'occhio e una fermezza braccia eccellenti. Si tira gli archi, veri gioielli di precisione e robustezza, dalle nove alle diciotto, con l'alternarsi di allievi, juniores, seniores e veterani, maschili e femminili e Cuneo sarà presente con tre concorrenti di ridha scuola: il bovesano Giuseppe Richieri e i cuneesi Giancarlo Favro e Nirvano Musso.

L'appuntamento è per domenica sugli impianti del Parco della gioventù che vengono alternativamente impiegati per il tiro con l'arco e per il rugby. Questa volta però le frecce la spunteranno sulla palla ovale.

gl. f.

Trentasei squadre cuneesi

Domenica parte la III Categoria

CUNEO — Prende il via, domenica prossima, il campionato di Terza Categoria, cui parteciperanno anche trentasei formazioni della vincia, divise in tre gironi. Questo il calendario primo turno: GIRONE A: Genola-Donatello; San Damiano-Carraglio; Faiecetto-Bernezzo; Barge-Villafalletto; Michelin-Auxilium Saluzzo; Croce Cervasca-Orlan Dronero.

B: Villanova-Belmonte; Garessio-San chele Mondovì; Branzolese-Bagnasco; Chiusa Pesio-Magliano; Saliceto-Ceva; Giacomo Roberent-Peveragno.

C: Carrù-Sommariva Perno; Marene-Trinitese; Cervere-Caramagnese; Racconigi-Augusta Benese; Dogliani-Canalese; Piozzo-Sporting Bra.

La domenica successiva si inizieranno invece i tornei Under 20 e Coppa Fgc che includono rispettivamente: Under 20: Olimpic Savigliano, Belmonte, Valco Mondovì, Pro Dronero, Cuneo 80, Auxilium Cuneo, Fossanese, Boves, Scatia Cuneo, Passatore. Coppa Fgc: Robilante, Peveragno, Chiusa Pesio, Parigliano, Supreme Verniel Cornellano, Garessio, Moretta, Manta, Santa Croce Cervasca.

(gl. f.)

Domenica centinaia di alpinisti a quota 3841

Sulla cima del Monviso c'erano proprio tutti

CRISSOLO — La giornata domenica scorsa sarà certamente ricordata dagli appassionati del Monviso per un «exploit» che si può definire eccezionale: sulla vetta della montagna a 3841 metri, tra le 10 e le 10,30, si ritrovate 198 persone. ha contato del gestori del rifugio Quintino Sella, la guida alpina Clemente Berardo, che appunto verso quell'ora vi aveva accompagnato una comitiva di scalatori.

Il Monviso, dunque, continua a suscitare un grande interesse sugli alpinisti, grazie soprattutto sua immagine che si staglia netta sulla pianura piemontese. Per spiegare l'esplosione di presenze che caratterizza questo settembre occorre aggiungere che buona parte del merito va ascritto anche al rifugio Quintino Sella, completamente ricostruito dal Cai un anno fa. Ora è sua sede centrale.

Raggiungibile con meno di tre ore di marcia da Pian del Re, il rifugio è posto a circa 2700 metri di quota, sotto la parete est del Viso, una delle più classiche vie di arrampicata, e dispone adesso di 170 posti letto.

«*Domenica scorsa* — fanno notare i gestori Hervé Tranchero e Clemente Berardo, ambedue guide alpine — *oltre ottanta persone hanno dovuto accontentarsi uno sistemazione di fortuna: per di più numerose tende erano piantate sulle sponde del lago grande sotto il passo delle "Sagnette"*».

Duecento persone contemporaneamente sulla vetta del Viso rappresentano certamente un record sono un pubblicitario utile per propagandare turisticamente tutta la vallata del Po: occorre però non sottovalutare i problemi che un così gran numero di alpinisti porta con sé. Il soccorso alpino, infatti, è stato mobilitato tutto il giorno, nel timore che potesse verificarsi qualche disgrazia, sempre possibile se si pensa alle centinaia di persone che da Pian del Re, dove a 2040 metri termina la strada carrozzabile, si sono riversate sulla montagna. Come questa fosse poi ridotta dopo un assalto di tal genere è facile da immaginare: questo però rispetto del turismo di che si risolve con l'educazione piuttosto che con leggi di salvaguardia in ogni caso di difficile applicazione.

p. l. r.

Cuneo — La formazione «Under 20» del Cuneo, allenata da Ezio Narciso, ha sconfitto la Saetta Gianfranco Dicoglie con il punteggio di 1 ad 1.

Una discesa sullo Stura che vale un campionato

I canoisti cuneesi inseguono il titolo regionale

— Sulle acque del fiume Stura, la cava «sel» di Moiola e Tetti Beraudo, si disputano domenica 21 settembre i quarti campionati piemontesi di canoa, specialità discesa fluviale.

I canoisti cuneesi dovranno affrontare quelli torinesi ed ep ed rediesi, in una lotta sul filo dei secondi, su un collaudatissimo tracciato che prevede difficoltà di 2° e 3° grado.

Il percorso misura sei chilometri e si presenta particolarmente adatto ad atleti che vantino una buona preparazione tecnica, naturalmente legata alla condizione atletica. Gareggiando sulle acque di i portacolori del Canoa Club Cuneo cercheranno soltanto di confermare il posto di avanguardia in campo regionale ma, possibile, di migliorarlo.

Il programma dei campionati piemontesi prevede: 14 discesa individuale, con partenza concorrenti alla distanza di 30" l'uno dall'altro; ore 15,30 discesa squadre. intervallo di un minuto. Ai campionati prendono parte tutte le categorie federali.

gl. f.

"Stage" zonale

I fondisti della Granda a Courmayeur

CUNEO — Dodici fondisti della provincia sono impegnati a Courmayeur in uno «stage» di preparazione alla stagione sciistica invernale.

Gli atleti, inclusi nella squadra della rappresentativa zonale, preparata dal Fortunato Borelli sono: Claudio Gola, Claudio Ellena, Mauro Gola, Anna Cunaves ed Alfio Baudino (Sc Valle Pesio), Andrea Demattels e Roberto Volvan (Sc Valle Maira), Danilo Desderi, Elena Desderi e Ilario Rocchia (Sc Pestiene), Marco Dho (Sc Lurisia) ed Eraldo Giubergia (Sc Boves). *(gl. f.)*

ECONOMICI

MOVAL S.p.A. (R.S.A.P. R.I.) concessa direzione, coordinamento quale proprietà per provinciale Cuneo installazione in zona. Telefonare P.I. 2.253.1968 oppure 329.4942.

Corsa su strada: domenica prossima gara a Mondovì

Il fossanese Mollo è in testa nei «provinciali» di podismo

CUNEO — Il campionato provinciale di corsa su strada ha perfezionato il giro di boa. Si è corso a Rosta Chiusani e Moretta e domenica è in programma la prova di Mondovì. Queste le classifiche, dopo le prime due giornate del campionato che, per la prima volta, prevede i piazzamenti in base alla somma dei tempi ottenuti anziché ai punteggi acquisiti in ciascuna prova.

Juniores (seniores: 1. Luigi Mollo (Atl. Fossano); 2. Pier Biagio Rivoira (id); 3. Agatino Rainéri (Santa Croce); 4. Rocco Datta (Atl. Fossano 75); 5. Luigi Pittatore (Atl. Langhe); 6. Angelo Viale (Giovane Monregalese R.M.); 7. Alberto Sturaro; 8. Giuseppe Raviola; 9. Lombardo; 10. 11. Grosso (Atl. Fossano 75); 12. Pier Al- (Atl. Langhe); 13. Mario Raina (Sigmatletic); 14. Mario Viale (Giovane Monregalese); 15. Virginio Galliano (Atl. Langhe); 16. Natalino Bruno (id); 17. Mario Viberti (id); 18. Giuseppe Gala (id); 19. Claudio Losinno (id).

20. Tonino Perzotta (Atl. Fossano 75); 21. Franco Cometto (Giov. Monregalese); 22. Livio Ferrero (Com. Mont. Alta Val Tanaro); 23. Leonardo Lauria (Nokaie); 24. Ferdinando Pace (Valco); 25. Oscar Giuliano (Podisti Saluzzo); 26. Claudio Perano (Giovane Monregalese); 27. Marco Odasso (Fod. Caraglese); 28. Claudio Chiono (Ford Fissin); 29. Sebastiano Porcheddu (Atl. Moretta); 30. Rinaldo Gariglio (Podisti Saluzzo); 31. Enrico Feletig (San Chiaffredo); 32. Aldo Bracco (Giovane Monregalese); 33. Aldo Coraglia (Atl. Langhe); 34. Bruno Mascarello (Atl. Langhe); 35. Andrea Bergese (Atl. Fossano); 36. Bruno Garale (Valco); 37. Valerio Giuliano (Ergomix); 38. Mauro Fininguerra (Podisti Saluzzo); 39. Angelo Pia (Atl. Langhe).

40. Livio Bongiovanni (Valco); 41. Mario Santa (Atl. Fossano 75); 42. Giuseppe Criviano (Atl. Langhe); 43. Agostino Candela (Giovane regalese); 44. Bruno Raviola (Atl. Langhe); 45. Silvio Brizio (Atl. Fossano); 46. Giovanni Garelli (Atl. Fossano 75); 47. Mauro Audisio (Atl. Langhe); 48. Oreste Arduisso (Fod. Buschese); 49. Giovanni Lamboglia (Giov. Monreg.); 50. Enrico Einaudi (Sigmatletic); 51. Luciano (Atl. Fossano 75); 52. Gino Minazzo (Fod. Caraglese); 53. Lambarti (Giovane Monregalese); 54. Osvaldo Bonello (libero); 55. Bolioli (Atl. Fossano 75); 56. Massimo Avagnina (Giov. Monregalese); 57. Claudio Barra (libero); 58. Claudio Chersasco (Giov. Monregalese); 59. Toni Martorana (Fod. Caraglese).

60. Ferdinando Porcobia (Podisti Saluzzo); 61. Lombardo (Atl. Moretta).

Veterani: 1. Antonio Palmero (Podisti Saluzzo); 2. Flavio (Com. Mont. Alta Tanaro); 3. Pietro Nasi Alma); 4. Carlo Saracco (Valco); 5. Remo Canavese (Com. Mont. Alta Val Tanaro); 6. Michele De Filippi (Atl. Langhe); 7. Pasquale Galeazzo (Pod. Saluzzo); 8. Fra Ferraro (Pod. Saluzzo); 9. Giuseppe Faccia (Atl. Fossano 75); 10. Ternillo Ferrero (Podisti Saluzzo); 11. Lodovico Ferrero Fissin); 12. Pierino Fantino (Podisti Saluzzo); 13. Bartolomeo Sbuttoni (Colorificio Brailese); 14. Bruno Fugani (Atl. Langhe); 15. Alberto Chiapello (Pod. Buschese); 16. Giuseppe Magno (Col. Brailese); 17. Bartolomeo (Dil. Cuneo); 18. Bisio (Com. Mont. Alta Val Mara); 19. Giovanni Balsamo (libero); 20. Bruno Monetto (Com. Mont. Alta Val Tanaro); 21. Carlo Ceratto (Atl. Fossano 75); 22. Enrico Valco); 23. Stefano Vosna (libero).

Donne: 1. Margherita Marchisio (Giovane Monregalese); 2. Ada Barbero (Atl. Fossano 75); 3. Graziella Venezia (Giov. Monregalese); 4. Franca Tallone (Pod. Buschese); 5. Rosella De Filippi (Atl. Langhe); 6. Dolores Rovera (Pod. Buschese); 7. Chiara Barbero (Pod. Buschese); 8. Adriana Marengo (Atl. Langhe); 9. Maria Luisa Brizio (Atl. 75); 10. Anna Maria Tallone (Pod. Buschese); 11. Bruna Galletto (Atl. Moretta); 12. Adelaide Bocca (Atl. Langhe); 13. Patrizia Monetto (Ergomix); 14. Sandra Dardanelli (Giov. Monregalese); 15. Carla Chiapello (id); 16. Luisella Miretti (Atl. Moretta); 17. Lucia Milone (Atl. Moretta).

Pallone: successo dell'asso cuneese su Belmonte

Felice Bertola ce l'ha fatta (ma ora deve pensare a Berruti)

ALBA — La grande paura è passata: Felice Bertola ce l'ha fatta e superando nettamente Belmonte per 11 a 3 nello sferisterio di Cengio s'è guadagnato il diritto di affrontare il grande rivale Berruti in una semifinale che praticamente è uno spareggio per il titolo.

Per parecchi tifosi di Bertola forse non esisteva sulla qualificazione dei dieci volte tricolore ma bisogna ammettere che dopo la disastrosa sconfitta rimediata a Torino contro uno strepitoso Belmonte qualche dubbio sull'esito dello spareggio di Cengio poteva sussistere.

L'inizio della gara poi è stato disastroso per albesi: i torinesi dell'Upa infatti, scesi in campo caricatissimi con un ottimo Belmonte alla battuta, si sono portati inaspettatamente in vantaggio per 3 a 0 creando serie difficoltà a Bertola, Gili II, Nada e Rigo, intervallo da qualche errore dei compagni (Davia ha giocato piuttosto male) Belmonte si è disunito e da un possibile 5 a 1 per i torinesi si è quindi passati ad un 2 a 4 per Bertola, con grosso respiro di sollievo per i tifosi di Felice sino allora piuttosto perplessi sulla imprevista piega presa dall'incontro.

Con Davia alla battuta Belmonte «spalla» l'Upa non ha più saputo opporre valida resistenza al ritorno Bertola. Il tricolore, ben coadiuvato questa volta da tutta la squadra, è cresciuto prepotentemente di tono anche alla battuta infilando giochi su giochi. Al riposo l'Albese-Marchesi di Barolo è andata in vantaggio per 7 a 3.

Dopo l'intervallo, pur sul filo dei 40 pari, Bertola ha conquistato di slancio altri quattro giochi lasciando sul 3 gli avversari. «A noi va bene che abbia vinto Bertola — ha commentato Vincenzo Ferrero, direttore sportivo della Accorsi-Valle Bormida presente all'incontro — sarà nuovamente la grossa sfida di sempre».

Domenica quindi primo appuntamento a Monasterolo Bormida per bertoliani e berrutiani. Il ritorno verrà giocato la domenica successiva ad Alba, quasi sicuramente con la presenza delle telecamere della Rai-Tv, dopo i intercorsi la Rai Beniamino Accorsi, sponsor di Berruti. Le fasi dell'incontro dovrebbero essere trasmesse nel pomeriggio sportivo oppure la sera nel corso della «Domenica sportiva».

In caso di spareggio per parità di vittorie — questa volta la differenza giochi non conta — vi sarà la solita per la scelta del campo. Se fosse designata Cuneo Berruti ed il Valle Bormida di certo non l'accetterebbero. Contro Balocco giocherà «Dodo» Rosso che al termine una grossa battaglia risolto nello sferisterio Cuneo a superare per 11 a 10 Arrigo e Alcardi.

Hanno vinto gli incontri di spareggio

Rigo II e Viglione promossi nella A2 di pallone

ALBA — Rigo II - Abbate (Pallonistica Marchesi di Barolo) e Viglione-Araspi (Ca Ferrero di Magliano Alfieri), classificatisi primi posi del campionato di B di pallone elastico, hanno acquisito la promozione in A/2. Rigo II ha sconfitto Mermet Mandrile per 11-2 ripetendo il risultato dell'incontro di andata, mentre Viglione ha sconfitto Pittavino per 11-9 dopo essersi imposto nell'incontro precedente per 11-6.

Per Gianni Rigo, il miglior talento emerso negli anni nel mondo del pallone elastico, si tratta di una conferma ad alto livello: il giovane allievo di Augusto Manzo dopo aver vinto da dominatore il campionato di B ha colto anche questo importante traguardo.

E' probabile che nella prossima stagione la Marchesi di Barolo si decida a fargli compiere il grande balzo utilizzandolo nella serie maggiore a fianco di Bertola.

a. a.

Le squadre Granda raggruppate nel girone M, quest'anno campionato corto

Seconda Categoria, domenica si comincia

— S'inizia domenica il campionato Seconda Categoria con le squadre della provincia raggruppate nel Girone M. La novità principale di quest'anno è il ritorno a compagini, contro le del torneo passato: la Federazione ha ridotto il numero in considerazione della eccessiva lunghezza del campionato.

La maggioranza delle squadre si presenta ai via dopo aver provveduto a rinforzarsi anche l'acquisto giocatori di nome, con esperienza di categoria superiori. E' il caso del Farigliano, che potrà disporre, oltre a tutto l'organico anno, di Musso, Arpino, Armando e Bianco, provenienti dall'Olimpic Cuneo.

Nuovo allenatore è l'esperto Ilio Visconi. «*Vogliamo disputare* — dice — *un campionato d'avanguardia e possibilmente inserirci nel discorso promozione*». Con ambizioni di primato presentano l'Acaja e la che si avvarrà nei nuovi acquisti Farinetti e Fenocchio, due giocatori anziani, ma ancora validi.

S'inizia fra le polemiche il torneo per le due squadre di Cuneo, lo Sporting e la Saetta: non possono disporre dello stadio Paschiero che l'amministrazione comunale ha messo a completa disposizione Cuneo Calcio «*E' stato stravolto il senso di giustizia sportiva* — commenta Vincenzo Musella, presidente dello Sporting —: *siamo stati estromessi dallo stadio comunale con un preavviso soli nove giorni e non c'è stata riunione che solitamente si tenuta tra dirigenti ed amministratori. Il mio ano sfogo ci parta* — aggiunge Musella — *ma giustizia, anche in difesa di tutte le società di Cuneo*».

Al di là di queste rimostranze, sia lo Sporting che la Saetta si sono rinforzate con l'acquisto vari giocatori, che promettono un buon campionato.

Retrocesso dalla Prima Categoria, il Manta del nuovo allenatore-giocatore Giovanni Cavaliero, ha ridimensionato i programmi: la salvezza negli intenti della società. Largamente rinnovato e forzatissimo carta è il Cavallermaggiore, con l'attaccante Parteghini e il libero Di Prima, provenienti dal Bra, e Bertero dalla Chiavassese. «*Senza gli infortuni che ci hanno danneggiato in continuazione lo scorso anno* — dice il dirigente Beppe Gonella — *dovremmo inserirci facilmente nella zona alta classifica generale*».

Anche lo Scarnafigi, con i nuovi Rinaudo, Supertino e Filippi è intenzionato a ricattare l'incolore torneo passato. La Roretese ha confermato tutti i giocatori, anche il forte mediano Cassera, e si è irrobustita con gli acquisti mezz'ala Viara e dello stopper Mascarello, dalla Narzolese.

Un campionato tranquillo nei programmi dell'Olimpic Savigliano, della Virtus Carrassese e della Cameranese. Il Robilante, neo promosso, parte con la stessa squadra che ha vinto il campionato di Terza Categoria: entusiasmo e voglia di ben figurare sono le componenti che potrebbero farne una sorpresa.

L'altra matricola, il Versuto, ha decisamente mire primato: lo confermano gli acquisti di Correndo, Verra e Moi dal Saluzzo, Alfiero e Passarello dal Manta, Ambrogio e Pagliano dal Busca.

b. gi

Queste le partite della prima giornata 14,30): Sporting Cuneese-Virtus Cu- Olimpic Savigliano-Roretese; Acaja-Clavesanese; Farigliano-Versuto; Manta-Robilante; Saetta-Scarnafigi; Cavallermaggiore-Cameranese.

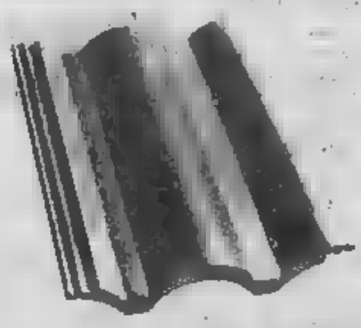
Correndo, ex del Saluzzo

Verra (Versuto)

L'allenatore Visconi

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

una qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. 25040 Borgonato di Corte Franca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome Nome

Indirizzo

Città Prov. Cap

Philips ColoreSempre

Via Roma 70, tel. 81.230 CARAGLIO

La Montedison-Acna «gioca» con la Cassa integrazione?

CENGIO — Non è facile capire l'accoppiata Acna-Montedison: mentre annuncia licenziamenti massicci negli stabilimenti di Piacenza e Cesano Maderno (Milano); informa il consiglio di fabbrica di Cengio che, a giorni, interromperà il regime di cassa integrazione in un polo di reparti e che 140 operai, dei circa 500 su 1600 del totale colpiti dal provvedimento, potranno tornare al lavoro.

Uno spiraglio di luce nella crisi? Non c'è neppure il tempo di tirare il fiato e già l'Acna annuncia la messa in cassa integrazione di altri 63 dipendenti e la chiusura temporanea del reparto alfanaftoli. Per due reparti che si accingono a riaprire i battenti (il 22 settembre le filoclalmine ed il 29 settembre il mef), eccone un altro dove, da lunedì prossimo, la produzione viene sospesa.

«L'Acna e in particolare la Montedison riflettano la situazione generale di crisi grave apertasi col caso Fiat. Per lentamente delle iniziative dannero rotide occorrerebbe essere documentati sulla politica e sui programmi del gruppo», sostiene il prof. Guido Bonino, sindaco di Cengio, socialista, uno dei tanti amministratori locali della Val Bormida che hanno preso parte l'altra sera alla riunione organizzata dal consiglio di fabbrica dell'Acna e dalla Fulc provinciale, la federazione unitaria dei lavoratori chimici. Nella sala consiliare del municipio di Cengio, affollatissima di lavoratori, molti provenienti anche dal vicino Cuneese, sono stati a lungo discussi i problemi contingenti e il futuro dell'Acna.

C'erano sindaci e assessori di Cairo, Altare, Carcare, Monesiglio, Camerana, dell'area di Mondovì, rappresentanti delle province di Cuneo e Savona, esponenti politici, delegati dei vari comprensori. E' stato formato, su proposta del sindaco di Monesiglio, un comitato di sindaci e amministratori locali.

«Ho immediatamente spedito un *telegramma alla presidenza della Montedison* — dice il prof. Bonino — per un incontro urgente nel corso del quale il comitato dovrà essere informato sui programmi del gruppo in relazione alla situazione di Cengio che a quella delle altre aziende del gruppo. In fondo, siamo tutti sulla stessa barca. Ma, senza essere al corrente della scelta Montedison, quali possibilità concrete abbiamo, come enti locali, di incidere sul destino delle fabbriche e degli operai?». Un interrogativo che non vuol certo significare riconoscimento di impotenza.

La notizia dei licenziamenti, anche se l'azienda non fa cenno all'Acna di Cengio, alimenta intanto nuove preoccupazioni. «Lunedì prossimo, a Savona — dice Alvino Esposito, della Fulc — ci incontreremo coi dirigenti Montedison per una valutazione dei problemi sul tappeto. E' vero, per ora non si parla di riduzioni di personale in provincia di Savona, ma non sarebbe la prima volta che la Montedison gioca su due fronti e poi colpisce a sorpresa».

«Resta il fatto che la Montedison continua nei suoi tentativi di dividere il mondo operaio — afferma Angelo Billia, di Carcare, uno dei dipendenti Acna in cassa integrazione — e queste sue decisioni di coinvolgere, seppia dopo seppia, un po' tutti i lavoratori nella cassa integrazione lo dimostra. Il problema di fondo è quello che non esiste, a livello nazionale, un piano per la chimica e che si continua con gli interventi occidentali a pioggia. La Montedison vuole i miliardi dallo Stato ma, in cambio, non fornisce alcuna programmazione».

Pastorino

Lunghe trattative e infine la decisione di deroga allo sciopero

Quasi un «giallo» nella rada di Vado per l'attracco della superpetroliera

I lavoratori hanno «concesso» due rimorchiatori, ma il comandante della gigantesca nave ne ha pretesi quattro per ragioni di sicurezza - Alla fine è stato accontentato: tutto risolto

SAVONA — Lo sciopero degli addetti ai rimorchiatori che operano nel complesso portuale Savona-Vado è proseguito anche ieri con le stesse modalità in atto già da un paio di settimane.

L'ipotesi d'accordo raggiunta martedì mattina, a Roma, tra sindacati confederali ed armatori, non ha, infatti, ancora avuto l'effetto sperato: è continuato, così, il blocco del bacino di Vado, particolarmente attrezzato per la movimentazione di carbone, cereali e prodotti petroliferi, nella cui rada sono alla fonda ben sette unità.

Situazione normale, invece, nel porto di Savona che i rimorchiatoristi hanno escluso, per ragioni di carattere economico e di strategia sindacale, dalle azioni di lotta. «Con questa discriminazione — aveva osservato giorni fa l'unione utenti del porto di Savona-Vado — i marittimi colpiscono soprattutto utenti *portuali assolutamente estranei alla vertenza e, non sappiamo quanto giustamente, conservano il diritto alla regolare retribuzione. In sostanza scioperando solo a Vado e mantenendo regolari servizi a Savona gli equipaggi dei rimorchiatori non perdono il salario*».

A parte questo, comunque, i contenuti dell'ipotesi di accordo non sembra aver molto soddisfatto i rimorchiatoristi savonesi che si attendevano qualcosa di più.

Ieri pomeriggio, alle 14, con sei ore di ritardo sul previsto sono iniziate, nella rada di Vado, le operazioni di ormeggio della superpetroliera «Esso Picardie» al pontile costiero di Quiliano. Da qui, con l'oleodotto, sono state pompate alla raffineria di Trecate che aveva minacciato la fermata degli impianti.

Nell'assemblea di martedì i rimorchiatoristi avevano approvato una «deroga» allo sciopero per non danneggiare altri lavoratori e stabilito di iniziare le manovre per l'attracco della superpetroliera stamane alle 8. All'appuntamento con la gigantesca unità, lunga ben metri, si sono però presentati solamente due rimorchiatori ed il comandante della «Esso Picardie» si è rifiutato di iniziare le operazioni di ormeggio. «Per la sicurezza della nave e degli impianti — ha detto — sono indispensabili almeno quattro rimorchiatori».

I rappresentanti degli equipaggi hanno ribattuto che anche con due l'accosto era possibile ma il comandante della petroliera francese è stato irremovibile. Sono riprese così le discussioni, le trattative, le polemiche. Si è mossa la direzione della raffineria minacciando l'immediata fermata di alcuni reparti, si è mosso l'ente autonomo del porto, sono intervenuti i sindacati ed il comandante della Capitaneria ed alla fine i marittimi hanno accolto la richiesta inviando, alle 14, i quattro rimorchiatori.

Nicolò Stri

Il sindaco della giunta alla «Esso» di Imperia

L'azienda lascia la conduzione familiare e si affida a un «manager». Si punterà sull'esportazione verso i Paesi arabi. Parla Cellino Novaro, favorevoli reazioni dei sindacati

Servizio nella pagina delle Finanze

Cellino Novaro

Torino, ioanese con cocaina è condannato

— Giovanni Turco, 35 anni, Loano, corso Europa 21. Il parrucchiere che nel maggio scorso, sotto l'effetto della cocaina, si spogliò in piazza Castello davanti alla prefettura, è stato condannato ieri a 2 anni e 8 mesi di carcere. Dovrà rispondere di detenzione di stupefacenti. Quando fu arrestato, gli agenti gli trovarono addosso 12 grammi di cocaina pura.

Congressi a Sanremo

Mezzo miliardo per il Palazzo

Altri lavori a Villa Ormond - Il progetto dei restauri - Spesa complessiva 2000 milioni

SANREMO — Entro il 1981 Sanremo dovrebbe avere in villa Ormond (l'ex tribunale) il suo palazzo dei congressi. La giunta municipale in questi giorni ha infatti approvato il 2° lotto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, costruito da un nobile inglese nel secolo scorso, in mezzo ad un parco stupendo, ricco di piante e fiori esotici.

Il resta completo di villa Ormond costerà al comune un miliardo. Il progetto, presentato nel 1978, porta la firma dell'architetto Pierluigi Spadolini. Il primo lotto di lavori ha comportato una spesa di circa 400 milioni. Il secondo, all'impresa «Marcucci», supera il mezzo miliardo.

«Per realizzare interamente il palazzo dei congressi e renderlo funzionante — ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Bruno Marra — complessivamente occorrono circa 2 miliardi di lire. Uno per ristrutturare la villa, un altro per dotarla di tutti quei servizi, come ad esempio un salone con circa mille posti, per conferenze, meeting ed altro ancora. La nostra città, però, ha bisogno di una infrastruttura di questo genere, funzionale, moderna e di prestigio».

Sanremo da anni attende un palazzo dei congressi. I saloni del casinò e di qualche albergo cittadino non possono più offrire quelle garanzie di cui i congressi moderni hanno bisogno. Per certi tipi di incontri sono necessarie infrastrutture specifiche. Nel passato si è spesso parlato di realizzazioni d'avanguardia, al limite del faraonico. Tutti i progetti, spesso anche per lotte intestine tra i partiti, sono però miseramente naufragati con il risultato di dover pagare parcelle di svariati milioni a progettisti opere che non hanno mai visto la luce del sole e far perdere alla città tempo e grosse occasioni, sia dal punto di vista turistico che culturale.

Tra gli ultimi progetti pure quello di realizzare un centro congressi di grande prestigio proprio a villa Ormond, sfruttando in parte anche i suoi giardini. Si doveva costruire (con principi, scelte urbanistiche e tecniche d'avanguardia) sotto il parco, senza alterare la fisionomia della villa. La spesa di realizzazione, ovviamente, era pari al programma. «Dopo aver analizzato l'elaborato — ha continuato Marra — il comune ha deciso di 'congelare' il progetto. Tra i motivi principali quello dei costi. Per esempio solo per realizzare il diaframma di contenimento di via Duca degli Abruzzi, lo strada che confina con la villa, sarebbero occorsi 2 miliardi di lire. Alla fine si è deciso, per il momento, di scegliere l'ipotesi di ristrutturazione dell'edificio».

r.b.

La versione del muratore quindicenne ferito in un cantiere

«Per farmi lavorare s'è sedute sopra di me poi m'ha colpito con una spranga di ferro»

Ad Albissola - L'impresario smentisce e afferma: «Aveva scambiato il lavoro per gioco»

Claudio Mosca

Mario Berardi

SAVONA — Uno studente di quindici anni, manovale presso un'impresa edile nelle ore libere, Claudio Mosca, Savona, via Luigi Corsi 21/7, martedì ha lasciato il lavoro per presentarsi al pronto soccorso dell'ospedale e farsi medicare «profonda contusione alla regione scapolare» (otto giorni di prognosi).

Afferma di stato malmenato e colpito con una spranga di ferro, perché si era concesso qualche minuto di riposo, dal «datore di lavoro», Mario Berardi, 36 anni, immigrato calabrese residente a Legino in via Costacavalli 84, muratore e, sembra, piccolo appaltatore.

Un caso di lavoro nero, al quale si è aggiunta la violenza brutale di altri tempi? La risposta la fornirà la magistratura alla quale vittima e presunto aggressore intendono rivolgersi. Le versioni dei infatti, sono contrastanti. Di certo, al momento, vi è che lo studente, iscritto ai corsi professionali dell'Enalp, lavorava soltanto da due giorni ad uno scavo presso un cantiere, ad Albissola Mare, dell'impresa «Identici» e che era alle dipendenze di Mario Berardi. Non si è ancora accertato se, come afferma il muratore, Mario Berardi svolgeva funzioni di capomastro o se fosse il subappaltatore dei lavoro.

Claudio Mosca non è in possesso di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni né risulta siano versati contributi all'Inps. Questa situazione dipende solo dall'esiguità (nel tempo) del suo rapporto di lavoro. Racconta la madre, Antonia Visinoni: «E' stato un suo amico, Giuseppe Liotta, che lo ha condotto al cantiere. E' stato assunto senza troppa formalità. Avrebbe continuato a lavorare anche dopo l'inizio dei corsi "Enalp" ai quali si doveva presentare oggi».

Un programma che non lasciava al giovane tempo libero: mezza giornata dedicata allo studio e l'altra metà in compagnia di picco e pala a scavare per l'impresa di Albissola.

«Poco prima mezzogiorno — afferma Claudio Mosca — mi sono concesso una pausa. Non sono abituato al lavoro pesante ed ero spossato. Il principale si è avvicinato urlando, mi ha spinto a terra, mi ha messo sulla schiena un sasso sul quale si è seduto. Quando sono riuscito a liberarmi, ho impugnato una pietra per difendermi. Appena ho voltato le spalle e mi sono allontanato, Mario Berardi mi ha colpito con una spranga di ferro. Sono fuggito perché temevo il peggio». E la versione che ha ripetuto davanti all'agente di guardia del pronto soccorso e che sembra avallata da Giuseppe Liotta. La madre la conferma convinta.

Claudio Mosca è orfano di padre (morto quattro anni or sono), ha due fratelli, Gianfranco e Marco, 20 e 13 anni, e una sorella, Patrizia, 17 anni. La pensione della mamma e il salario fratello maggiore sono i soli proventi sui quali conta la famiglia. Il ragazzo aveva accettato il lavoro di manovale per contribuire al bilancio familiare.

Mario Berardi ieri non si recato al lavoro. E' a tavola con i tre figli, un fratello, moglie e Dapprima esita a parlare dello «scontro» con il dipendente. Poi, si denuda la gamba sinistra, mette in evidenza un ematoma e dice: «E' il segno che mi ha lasciato Claudio Mosca: mi ha colpito con un pezzo di marmo. Non riesco neppure a muovermi, ho dovuto assentarmi dal lavoro».

Esclude di avere colpito il dipendente con la sbarra di ferro. «In cantiere non ce sono — dice —. Per tutta la mattinata i ragazzi (Claudio Mosca e il suo compagno) non hanno fatto nulla. Avevano perso il lavoro per un gioco. Li ho invitati a darsi da fare per evitarmi noie con l'impresario che me li aveva affidati per sorvegliare il lavoro. Claudio mi ha dato uno spintone, mi ha insultato pesantemente e colpito alla gamba. Ho dovuto reagire».

Berardi si vuole tutelare con un esposto all'autorità giudiziaria e rincara la dose sostenendo che teme una rappresaglia da parte di Claudio Mosca e dei suoi amici. «Li ho visti aggirarsi — dice — sotto casa mia stamane».

studente ieri, dopo essersi recato dai carabinieri, è rimasto con i familiari: lo assicura la madre. Un'altra versione contrastante.

Bruno Balbo

Un perito agrario teneva con puntiglio i dati della maxipiantagione

La canapa indiana doveva essere raccolta proprio nel giorno del «golpe» antidroga

Erano annotate «difficoltà nell'irrigazione» alla fine di agosto - Il trapianto «in piena aria» iniziato ai primi di giugno - Ricercato giovane di Vallecrosia, liberi i 2 fermati ieri

Aimale, il sindaco, Bartolomeo Trucchi, e il vice, Dino Musola, commentano la scoperta della piantagione. La proprietaria (terreno filanca Mollinari (Servizio di Roberto Basso a Pag. 9)

VENTIMIGLIA — Proseguono le indagini di carabinieri, polizia e guardia di Finanza dopo la scoperta, in terreno ormai da anni abbandonato dall'anziana proprietaria, sito nel comune di Airole in valle Roja, di una piantagione di canapa indiana realizzata con tutti i più moderni sistemi (vi erano ben ottomila piante).

Oltre a Virgilio Caruso, fabbro, 32 anni, Bordighera, bloccato dalle forze dell'ordine mentre si stava recando a «mietere», è stato noto anche il nominativo del secondo individuo che era riuscito a far perdere le tracce.

Si tratta di Giorgio Malugani, 35 anni, originario di Lecco ma residente a Vallecrosia in via Romana 34, di professione perito agrario, tuttora latitante. La professione di Malugani giustifica e spiega la razionalità ed efficienza della piantagione. Pare che nel suo alloggio sia stato rinvenuto un diario con le «tappe» della messa in coltura della piantagione.

piantine sono state seminate in vasi alla fine di aprile e sono nate nella misura del 75 per cento. Il trapianto in piena aria è invece iniziato ai primi di giugno ed avrebbe richiesto oltre venti giorni.

La nuova «azienda» specializzata nella produzione di hashish ha avuto difficoltà per l'irrigazione verso la fine di agosto quando la sorgente incanalata si era prosciugata. La data di raccolta delle piantine era già stata programmata in anticipo proprio per il settembre, giorno dell'intervento dei militari.

Come può constatare le norme sostanziali e tecniche d'avanguardia) sotto il parco, senza alterare la fisionomia della villa. La spesa di realizzazione, ovviamente, era pari al programma. «Dopo aver analizzato l'elaborato — ha continuato Marra — il comune ha deciso di 'congelare' il progetto. Tra i motivi principali quello dei costi. Per esempio solo per realizzare il diaframma di contenimento di via Duca degli Abruzzi, lo strada che confina con la villa, sarebbero occorsi 2 miliardi di lire. Alla fine si è deciso, per il momento, di scegliere l'ipotesi di ristrutturazione dell'edificio».

r.b.

L'iniziativa si apre oggi alle 17

Gli ecologi convegno sul Priamar di Savona

SAVONA — Sulla Manio di Finale al Priamar di Savona il discorso sul territorio e sull'ambiente continua. Oggi, infatti, alle 17 sull'acropoli savonese viene inaugurata la seconda edizione dell'incontro che iniziato, appunto, lo scorso anno sull'altopiano finalese, ha per tema importanti problemi di carattere ecologico e, quindi, di tutela del territorio e dell'ambiente. L'iniziativa è dell'Arci ed ha ottenuto il patrocinio della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale e dell'amministrazione comunale di Savona.

Incendi boschivi: è il primo argomento del dibattito e considerata la sua ampiezza verrà discusso in commissioni di lavoro. stesso avverrà anche per il tema discussione e che è quello delle «mappe di rischio in Liguria». Si tratta cioè di stabilire i più validi», più pericolosi dell'ambiente in cui viviamo. «Non ci sono, purtroppa, molte esperienze al riguardo — osserva Marco Ruffino presidente della "Lega ambiente" — neppure a livello regionale. E' una carenza grave alla quale bisogna porre rimedio».

Nella giornata di domani (l'incontro si conclude domenica prossima) altre riunioni di commissioni, presentazione, alle 17, della nuova rivista ecologica «Homeabitat» e quindi alle 17,30 dibattito sui mezzi di informazione di massa e problemi dell'ambiente. Vi prenderanno parte esperti e giornalisti.

La giornata di sabato sarà invece dedicata al tema: «Modello di sviluppo, occupazione e ambiente». Saranno presenti il presidente nazionale dell'Arci Enrico Menduni, l'on. Giovanni Urbani, l'on. Lidia Menapace, l'assessore presidente della Confindustria ing. Piero Possati ed altri. Domenica l'incontro si concluderà con una analisi della situazione del movimento ecologico.

L'incontro naturalmente non si limita ai soli dibattiti. Negli antichi palazzi della fortezza sono state allestite numerose mostre dedicate a temi particolari ma tutti attinenti a quello generale di tutela dell'ambiente. Tra le altre rassegne quelle dedicate al fiume Magra, alla provincia di Savona, alla Valle Bormida, alle energie alternative e a Seveso. Saranno anche mostre di minerali, di conchiglie e di fossili.

Non mancano inoltre gli «intrattenimenti»: questa sera, alle 21,30, sempre sul Priamar, proiezione del film «Oceano» di Folco Quilici; domani, alle 23,30, concerto di strumenti a corde e domenica, alle 21, proiezione in prima visione del film «Atlantide» di Jacques Cousteau. Nell'occasione verrà anche assegnato il «Premio 80» riservato a persona o ente particolarmente impegnato per il miglioramento della qualità della vita. Il premio verrà assegnato al Comune di Torino per l'attività svolta in questo campo.

Nei quattro giorni del convegno funzioneranno inoltre diversi stand gastronomici.

r. a.

Tornate a casa le due irlandesi aggredite a Diano

DIANO MARINA — Le due irlandesi violentate e percosse sabato notte sulla strada a mitre tra Imperia e Diano Marina sono state ieri rimpatriate a cura del consolato del loro Paese. Date che si trovavano ancora in stato di choc dopo la violenza subita è intervenuta un'ambulanza per trasportarle all'aeroporto.

Uno sciopero a sorpresa per l'orchestra sinfonica di Sanremo

Quando tace la tromba dell'«autonomo»

Divisi i lavoratori dello spettacolo in occasione dei recenti concerti di musica classica

SANREMO — «Ci battiamo non solo per avere più soldi ed il rispetto del contratto nazionale di lavoro, ma soprattutto per una riqualificazione, a livello culturale e di servizio, dell'orchestra sinfonica di Sanremo». Questi, in sintesi, i motivi che hanno portato ad una spaccatura nell'orchestra sanremese (creando il autonomo «Unama-Confail».

Gli «autonomi» sono usciti clamorosamente allo scoperto con il ritorno della lirica a Sanremo. Al teatro dell'Opera del casinò municipale la sera della «prima» do «Il corsaro», di Verdi, il sindacato «Unamo-Confail» ha fatto il suo primo sciopero. Due trombe, una prima viola ed un trombone si sono «astenuti» di suonare, sono rimasti «nonostante tra il pubblico fosse presente un ospite d'eccezione: il ministro del Turismo e spettacolo Bernardo D'Arezzo.

Perché? Cosa sta succedendo nell'orchestra sinfonica sanremese? Chi sono e cosa vogliono gli autonomi? «Siamo in lotta — hanno detto i professori Arnaldo Chieppa (tromba), Adriano Strangis (trombone) e Benedetto Biondo (tromba) — per rivoluzionare questa orchestra e vedere rispettati i nostri diritti. Sappiamo che questa battaglia potrebbe costarci anche cara, ma non siamo più disposti a subire passivamente. E' ora che il comune apra dall'equivoco: se realmente crede, come dice, nella funzione culturale e turistica di questa orchestra deve smettere di affidarla a commissioni tecniche o a personaggi che di musica sinfonica o lirica sino quasi completamente digiuni. Non si può usare anche nella musica il metodo della clientela».

Gli «autonomi» sono decisi ad andare sino in fondo. Combattono su due fronti: il primo è di carattere normativo economico: il secondo culturale e di prestigio. «Del 1974, per esempio — aggiungono Chieppa, Strangis e Biondo — il nostro contratto praticamente non è stato più rinnovato. I 55 musicisti che formano l'orchestra sinfonica, in linea di massima, ci rimettono così ogni anno dai milione e mezzo ai 2 milioni di lire. Inoltre siamo anche indietro come scatti di anzianità, liquidazione, ed altre voci normative. Gli altri sindacati, Cisl, Cgil, Uil, tentennano».

Chieppa e gli «autonomi» sino a 3 mesi fa erano «allineati». «Il 15 giugno — dicono — visto che non si approdava concretamente a nulla siamo usciti dal sindacato ed abbiamo fondato il movimento autonomo. Siamo usciti allo scoperto cercando un dialogo con il Comune che, ingiustificabilmente, ha sempre carpito. Siamo convinti che chi è al vertice non è culturalmente preparato altrimenti non sarebbe arrivato a questi punti».

L'orchestra sinfonica di Sanremo è formata da 55 elementi, tutti professori che arrivano un po' da ogni parte d'Italia. Uno solo è locale. Per la sua importanza culturale e turistica lo Stato versa contributi sostanziosi: circa mezzo miliardo. Al suo interno gli «autonomi» sono in netta minoranza. «Per dire certe cose — si difendono gli interessati — ci vuole coraggio, siamo anche pronti a pagare certi prezzi».

Lo sciopero de «Il corsaro» è stato fatto e premeditato per «non ferire». L'opera, infatti, anche senza trombe poteva essere eseguita. «Lo sapevamo — spiegano gli autonomi — e lo abbiamo fatto apposta. Non siamo degli scriteriati. Non volevamo mandare a monte una manifestazione che noi riteniamo valida. Se volessimo bloccare l'opera avremmo scioperato nella "Boheme". Senza trombe è impossibile arrivare al termine. Il nostro desiderio era quello di farci notare. E ci siamo riusciti. Ora diamo al Comune una tregua sino a dicembre. Se prenderanno rimedi allora passeremo a maniere più decise».

r. b.

In due a Sanremo rapinano anziana (venti milio)

SANREMO — Ieri sera un'anziana signora è stata aggredita e rapinata da due giovani sconosciuti all'interno della sua villa, vicino alla frazione di Coldirodi. La donna, Angela Bicchieri, 73 anni, via Padre Semeria 183, è stata legata ed imbavagliata.

I due banditi, che hanno agito a viso scoperto, erano bruni, sui trent'anni. Dopo aver immobilizzato la signora Bicchieri (al momento era sola in casa) hanno cominciato a rovistare nei cassetti portando via denaro contante e preziosi. Il bottino, complessivamente, ammonterebbe a circa 25 milioni di lire.

ECONOMICI

PRIVATO vende a prezzo 124 Spori (di cui lenta stati pubblicazione) motore rotato, attaro Tel 0184 72 074 ore ufficio

ARTIGIANATO

42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento

IL MOBILE DI SALUZZO

SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

Fiat

AUTOBREZZA SRL

CORSO MAZZINI, 193 - SANREMO - TEL. 77.555-77.556

IN ANTEPRIMA puoi vedere, salire guidare, scegliere

LA NUOVA

Ford Escort

ESCORT

IL MONDO DELLA SCUOLA AFFRONTA OGGI IL [illegible] GIORNO D'IMPEGNO

Imperia, polemiche ma non troppo

Il vice provveditore Giovanni Zagarella [illegible] punto [illegible] provincia - Sono a posto le materne e le elementari, difficoltà per medie [illegible] superiori - Il «caso» [illegible] Angelo Francioni e [illegible] sua destinazione

IMPERIA — Quasi uno stato di assedio, in questi ultimi giorni, per gli uffici del Provveditorato agli studi di Imperia in via Matteotti: decine [illegible] e professori, genitori, rappresentanti di consigli d'istituto si sono presentati per [illegible] chiedere informazioni, trasferimenti.

Da [illegible] giorni il flusso è calato e si ritiene che l'apertura delle scuole varrà a ricondurlo a livello normale. Nell'assenza del provveditore, dott. Benedetto Maccarino, centro motore di questo movimento è il vice Giovanni Zagarella. Nel suo ufficio il telefono suona in continuazione, alla porta attendono molte persone [illegible] trova ugualmente modo di fare una panoramica: «Con uno sforzo di tutto il personale, al di là di ogni elogio — dice — siamo riusciti a coprire, entro il 30 agosto, tutti i posti di insegnante nella scuola materna, ma per il personale di ruolo che per quello fuori ruolo. Lo stesso siamo riusciti a fare, entro il 15 settembre, anche per le scuole elementari, circa 1050 posti di organico: ci sarà ancora qualche "sbavatura", del resto logica, ma tutto andrà a posto nei prossimi giorni. Le lezioni sono iniziate regolarmente».

La situazione è diversa per gli istituti di istruzione secondaria. Zagarella: «Nonostante l'impegno non siamo riusciti a coprire tutti gli incarichi entro il 15 settembre: un buon numero di professori dovrà pertanto cambiare sede. Si devono infatti sistemare i professori che non hanno più posto nell'istituto ove insegnavano l'anno scorso. Sono inoltre imminenti varie assegnazioni provvisorie di sede e conferma di alcuni incarichi».

Questo ritardo (che dovrebbe risolversi entro il mese di settembre) era inevitabile: molti adempimenti erano, e so[illegible] subordinati alla comunicazione da parte dei presidi degli organici aggiornati, una cosa possibile soltanto con la chiusura delle iscrizioni. Zagarella ha messo in evidenza che, anche così, la provincia di Imperia figura fra le prime in Italia: «In alcune province non hanno ancora messo a posto neppure le scuole elementari».

Il caso più clamoroso è quello di Angelo Francioni, 50 anni, direttore didattico già in pensione. Ha chiesto ed ottenuto [illegible] riassumere il servizio presso il circolo didattico di piazza Roma, Imperia. Qui è stato immediatamente contestato da tutte le componenti scolastiche: insegnanti e genitori [illegible] rimproverano di avere criticato, lo scorso anno, in una lettera aperta, un po' tutto l'ambiente scolastico.

La sua riammissione in servizio, e proprio a piazza Roma, ha tutto l'aspetto [illegible] palese incompatibilità. Zagarella: «*L'assegnazione di Francioni a piazza Roma, è stata disposta direttamente dal ministero ed il provveditorato ha subito fatto presente il clima di tensione esistente. Il problema dovrebbe tuttavia essere risolto perché il ministero ha già concesso il nulla osta per l'assegnazione provvisoria del direttore coinvolto ad una scuola di Sanremo anche se, nominalmente, egli manterrà la titolarità della scuola di piazza Roma*».

Per quel che riguarda la protesta del consiglio d'istituto del Nautico di piazza Roma sul precario stato dei locali ha risposto l'Ufficio tecnico del Comune di Imperia: «*Per i passaggi, che sono [illegible] sommariamente sopravvenuti, è già stato bandito un nuovo appalto dopo che i primi due erano andati deserti. Il fatto accertato del vento è stato mese [illegible] a posto*».

Quindi [illegible] mancata distribuzione dei buoni [illegible] l'acquisto dei libri. Ha precisato Zagarella: «*La distribuzione è di competenza della Regione tramite i Comuni. Mi risulta che nei prossimi giorni la consegna dovrebbe essere completata*».

In tutta [illegible] provincia vi [illegible] poi il delicato problema degli handicappati. Ha detto il viceprovveditore: «*Per la loro sistemazione stiamo facendo ogni sforzo, ma non si può pretendere di risolvere [illegible] questo delicato problema umano e sociale sulla pelle degli insegnanti specializzati. Debbono essere aiutate con l'istituzione di strutture idonee, inoltre non devono essere danneggiati gli alunni che frequentano assieme agli handicappati. Il problema citerebbe alla Pubblica istruzione dovrebbe farlo capo anche alla Sanità come avviene all'estero*».

Viano

Alta «Pascoli» [illegible] Sanremo

SANREMO — Stamane anche nella città dei fiori migliaia di ragazzi tornano a scuola. Per alcuni il biglietto da visita offerto [illegible] strutture non è stato dei migliori. Vale per tutti l'esempio dell'istituto professionale a della scuola media «Giovanni Pascoli», in corso Cavallotti.

Il problema delle carenze di aule è vecchio di decenni. Qualcosa a Sanremo, negli ultimi tempi, è stato fatto ma ci [illegible] anni [illegible] lacune da colmare. Stamane di fronte alla desolazione dello stabile che ospita l'istituto professionale [illegible] a [illegible] «Pascoli» numerose madri hanno avuto parole di sconforto ed apprezzamenti severi nei riguardi dei pubblici amministratori.

«E' indecoroso — è stato detto tra l'altro — mandare i nostri figli in questa scuola e da parte del comune fare funzionare, in simili condizioni, le aule». Lo spettacolo dell'immobile, [illegible] all'esterno che all'interno, è desolante. Da quasi già di un anno l'intero edificio è «imprigionato» da ponteggi sistemati dalla ditta che ha in appalto i lavori di restauro [illegible] provveditore alla tinteggiatura e agli altri interventi.

«In qualche punto — ha detto il preside delle professionali Luciano Ramella — c'è addirittura la muffa.

[illegible] sconfiggono all'Alberghiero

FINALE L. — Oggi si aprono le scuole: a Finale Ligure [illegible] studenti tornano sui banchi. Dopo Savona e Albenga, il comprensorio scolastico finalese è il più importante della provincia.

[illegible] situazione non presenta grossi problemi, le lezioni dovrebbero iniziare regolarmente. Nell'istituto alberghiero di via Manzoni, a causa del sovraffollamento (circa 400 iscritti) c'era il rischio del «numero chiuso», un provvedimento che avrebbe colpito decine di studenti provenienti da tutta la provincia. «*Il Comune si è subito dichiarato contrario* — dice l'assessore Gabriello Castellazzi — *offrendo la sua collaborazione per risolvere direttamente il problema. Il pericolo di respingere numerosi iscrizioni è stato evitato trasferendo tre "quinte" nell'edificio della scuola elementare*».

Nelle «materne» si è verificato un [illegible] di iscrizioni negli istituti privati di Pia e Borgo e una contemporanea flessione nelle comunali di Finalmarina e Pia. La giunta, riunita lunedì, ha deciso di proseguire il servizio gratuito di trasporto scolastico per le scuole dell'obbligo potenziandolo con un nuovo automezzo.

«*Il nostro Comune è all'avanguardia in queste attività sociali* — continua l'assessore Castellazzi. — *Prossimamente, in base alle richieste degli studenti, inizieranno il servizio mensa e altre attività parascolastiche che prevedono anche l'utilizzo della piscina. Il programma sarà precisato in collaborazione con i presidi dei Consigli di circolo e d'istituto*».

Una scuola che non riesce a decollare è il liceo scientifico. «*Non riesco a spiegare i motivi di questa situazione* — continua Castellazzi —. *Lo scientifico di Finale è senz'altro uno dei più attrezzati della regione, dotato di laboratori modernissimi*». Il Comune sta anche operando per garantire l'inserimento della sezione staccata «Florita» (elementari) nella sede normale di Varigotti. Complessivamente [illegible] numero delle iscrizioni è stabile rispetto allo scorso [illegible] sembra cessata la terribile flessione registrata nel settembre scorso, soprattutto nella scuola dell'obbligo.

A Pietra Ligure gli studenti sono circa 1200, divisi equamente tra elementari e medie. «*E' stata rinnovata la convenzione con la Sar, per il trasporto scolastico, allargato anche alle piazze* — dice il vicesindaco Paolo Palmarini —. *Per il prossimo anno contiamo di realizzare la nuova palestra delle scuole medie. Per [illegible] elementari esiste un progetto che prevede un ampliamento nel complesso di viale Europa (tetti nuovi e palestra)*».

Il numero degli iscritti è costante, ma con il progressivo inserimento degli handicappati, ogni classe non dovrà superare i venti alunni. Sarà ampliato il servizio di medicina preventiva. L'équipe, oltre all'assistente sociale e allo psicologo, comprenderà anche specialisti in neuropsichiatria, logopedia e psicomotricità. Le visite prevedono anche l'intervento di un otilco e di un ortopedico.

A Spotorno, alcune classi della prima media troveranno posto nelle opere parrocchiali. «*Una soluzione soddisfacente, ma provvisoria, in attesa di utilizzare il nuovo complesso scolastico in località Barie, che potrà accogliere quattro corsi di medie* — dice il sindaco, Carlo Conti —. *La prima parte dell'opera rientra negli oneri di urbanizzazione di una grossa società edilizia*».

Maurizio Fico

La situazione [illegible] scuole materne alle elementari e alle superiori

A Ventimiglia risalgono la china

Sono [illegible] corso i lavori [illegible] sopraelevazione dell'edificio del secondo circolo didattico e del complesso [illegible] frazione Roverino - Ripristino per [illegible] piccolo fabbricato di Grimaldi - Con le vacanze di Natale cesseranno i doppi [illegible] in via Vittorio Veneto

VENTIMIGLIA — Con l'inizio del nuovo anno scolastico Ventimiglia, come buona parte delle città d'Italia dove lo sviluppo demografico ha superato di gran lunga quello delle strutture, si trova ad affrontare gravi ed assillanti problemi. Quest'anno però le prospettive permettono di guardare ad un futuro anche prossimo con una certa tranquillità.

Da un rapido esame si constata che per le scuole materne la situazione è abbastanza buona. Si sta per aprire una nuova sezione in via Cahagni Biodini, alla periferia di levante, ed in frazione Latte l'amministrazione comunale ha acquisito la scuola materna sinora gestita da un ente privato.

Per quanto riguarda le elementari sono [illegible] corso i lavori di sopraelevazione dell'edificio sede del secondo circolo didattico e del complesso sito in frazione Roverino (è anche previsto il ripristino del piccolo fabbricato in frazione Grimaldi). C'è ormai la certezza che i tanto contestati doppi turni, che ormai [illegible] unni [illegible] svolgevano presso [illegible] sede del primo circolo in via Vittorio Veneto per ben 12 classi, cesseranno con le vacanze [illegible] lizie. Per quella data è prevista l'ultimazione del terzo piano del nuovo edificio del complesso del centro studi.

Inizialmente verrà utilizzato per sopperire a questa grave lacuna; successivamente, col completamento degli altri due piani dell'edificio, le elementari scenderanno al secondo piano, mentre [illegible] terzo si trasferirà la sezione dell'istituto professionale di Stato per il commercio con l'estero ora sistemato nei locali delle ex carceri giudiziarie. Al primo piano avrà anche sede l'istituto tecnico per geometri, ultimo nato nel firmamento scolastico ventimigliese, ora sistemato in locali di fortuna.

Anche il liceo scientifico attende il completamento dell'edificio in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione provinciale di Imperia in via Tacito. Buona è da anni la situazione per quanto concerne il liceo classico.

Un cenno particolare meritano le scuole elementari e la scuola media della città alta sistemati in locali del centro storico che malgrado tutta la buona volontà non potranno mai essere idoneamente sistemati ma neppure demoliti perché protetti [illegible] vincoli archeologici. La mancanza di un'area idonea non consente nemmeno la realizzazione di un nuovo edificio.

Italo Merlo

Bordighera [illegible] preoccupata [illegible] gli [illegible]

BORDIGHERA — La popolazione scolastica di Bordighera è in netta e costante diminuzione. Due anni fa nel solo plesso principale di via Pelloux le [illegible] della prima elementare erano cinque, nel '79 [illegible] e quest'anno sono [illegible] a tre per [illegible] di alunni.

La flessione, conseguenza del fenomeno di denatalità da tempo registrato statisticamente in campo nazionale, se attenua i problemi organizzativi scolastici, è però fonte [illegible] preoccupazioni per l'assessore alla pubblica [illegible] Renata Olivo, una giovane insegnante che vede ogni anno diminuire il numero delle sue colleghe.

«*La riduzione delle cattedre di insegnamento* — dice non una punta di amarezza — *comporta la soppressione [illegible] posti di lavoro, spesso con conseguenze drammatiche tanto più in una zona quale è la nostra dove le possibilità di occupazione giovanile sono del tutto limitate*». E' forse questo il più grave neo della situazione scolastica di Bordighera per la quale la nuova amministrazione comunale ha disposto notevoli miglioramenti.

La scuola materna di villa Filomena si presenta completamente rinnovata nelle strutture interne con nuovi refettori e cucine. Oltre a revisioni totali degli impianti di riscaldamento in tutti [illegible] edifici scolastici cittadini, quest'anno è stato predisposto un nuovo servizio di mensa che entrerà in funzione già dal 23 settembre per gli asili e dal 1° ottobre per le scuole elementari e le medie [illegible] ogni grado.

Per quanto riguarda l'istituto professionale ad indirizzo turistico «Enrico Fermi», [illegible] invece insoluto il problema della sede, ancora ubicata in via provvisoria ai piani superiori del palazzo del parco. Dice al proposito l'assessore Olivo: «*E' una carenza che potrà essere risolta solamente con la creazione del centro studi nella zona [illegible] sviluppo urbanistico previsto in località "Piani [illegible] Borghetto", ma per la quale purtroppo non sono possibili tempi brevi di realizzazione*».

L'amministrazione comunale si è interessata della «Fermi» ottenendo dal provveditorato che già dal prossimo anno possa funzionare in modo autonomo e non più [illegible] sede staccata dell'omonimo istituto di Ventimiglia.

Luciano Lanteri

Sanremo, condanna per capotecnico

SANREMO — Il capotecnico dell'Aamate, Giuseppe Sala, è stato condannato dai giudici del tribunale di Sanremo a 4 mesi di reclusione, con i benefici della condizionale, perché ritenuto in parte responsabile di un incidente sul lavoro avvenuto 4 anni fa nella zona di Pian [illegible] Poma.

In quella circostanza [illegible] operaio [illegible] dell'azienda, Gianfranco Carlo, mentre era impegnato a cambiare un cavo elettrico, aveva preso la scossa ed era caduto a terra procurandosi lesioni guarite in 225 giorni d'ospedale.

C'è [illegible] caso nell'Albenganese

«Media [illegible] chiudono [illegible] Ceriale

Meno bambini alle elementari di Alassio

ALBENGA — Nel «distretto» che interessa [illegible] territorio fra Andora e Ceriale, con relativo entroterra (52 mila abitanti), l'inizio dell'anno scolastico si presenta con alcuni problemi, soprattutto strutturali, ma senza situazioni esplosive. E il giudizio che emerge da una panoramica tracciata dal presidente del consiglio di circolo, il prof. [illegible] Gallea.

[illegible] distretto dell'Albenganese è caratterizzato da una anomalia di fondo: [illegible] scuole private sono superiori a quelle pubbliche e [illegible] alcune difficoltà soprattutto per la programmazione [illegible] dovrebbe essere impostata ed attuata dal consiglio di circolo. Ma vediamo la situazione per i vari gradi di scuola.

Scuole materne — Grazie alla presenza di scuole private o la presenza [illegible] Comuni (fra cui primeggia quello di Albenga) è ampiamente assorbita.

Scuole elementari — *Sta arrivando* — ha detto Gallea — *l'ondata decrescente dovuta alla diminuzione delle nascite*». Ci sono quest'anno quaranta ragazzi in meno nella leva che frequenterà nel distretto la prima classe rispetto all'anno [illegible] «*Nella sola Alassio* — ricorda il presidente [illegible] circolo — *i licenziandi [illegible] quinta sono 190, i frequentatori della prima [illegible] Una diminuzione pertanto superiore al cento per cento*». «*Questa ondata* — fa presente Gallea — *passerà a mano [illegible] mano nella classi medie e superiori. Al riguardo i Comuni debbono tenere conto di questa diminuzione. Le classi esistenti saranno comunque mantenute, per motivi di difesa del posto di lavoro, ma è una motivazione che a lungo andare non reggerà*».

Scuole medie — Qui c'è il caso, probabilmente unico in Italia, di una scuola media (quella di Ceriale con tre corsi completi) che dipende per la presidenza dalla vicina scuola di Borghetto [illegible] Spirito, compresa in un altro distretto. «*Malgrado le nostre proteste al ministero* — si lamenta Gallea — *non abbiamo ancora ottenuto l'autonomia delle medie di Ceriale, ubicate in un edificio nuovo e funzionale*». Per il resto, salvo il caso della «Dante Alighieri» di Albenga che dovrà ottenere due aule dalle soluzioni elementari, la situazione è soddisfacente.

Medie superiori — «*Abbiamo rilevato la tendenza positiva* — spiega il presidente — *di minori iscrizioni nei due licei, che quest'anno avranno ciascuno una sezione in meno, e maggiori iscrizioni alle industriali a professionali. C'è un boom di iscrizioni all'istituto alberghiero di Alassio (ove il mancato ampliamento sta creando una situazione di crisi acuta) e all'Enaip. Per l'istituto «Galileo Ferraris» di Campochiesa d'Albenga c'è da tempo una richiesta di ristrutturazione per una spesa di 300 milioni*».

«*Rimane il grosso nodo* — conclude Gallea — *di adeguare la scuola alle esigenze dell'economia del territorio. Anziché un istituto tecnico converrebbe una scuola di agricoltura. Ma di questo argomento parleremo in un convegno che il distretto organizzerà nel corso del prossimo inverno*».

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Viaggi erotici.
Arlston: Porno intime relazioni.
Astor: Pastaciutta... amore mio.
Augustus: American gigolò.
Giolello: Femmine infernali.
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Venerdì 13.
Nuovo Palazzo: Una notte d'estate.
Odeon: Pippo allenatore.
Olimpia: Razza selvaggia.
Orfeo: Squadra volante.
Plaza: Una notte d'estate
Ritz: Uomini e no.
Smeraldo: I porno Zompi
Universale: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Verdi: Desiderla, la vita interiore.
Ideal: Chi vive in quella casa?
Lido: Saturn 3.
[illegible]**n:** Black stallion.

SAVONA

Olimpia: Porno adolescenti.
Astor: Desiderla.
Diana: Attacco piattaforma Jennifer.
Eldorado: Sa[illegible] 3.
Ara: riposo.
Jolly: Corpi bagnati.

SAVONA TV

Ore 12.45: Film «Ritorno [illegible] vita»; 14.15: Musica a richiesta; 18: Film «Borges operazione Gestapo»; 17.30: Autoitaliana; 19,30: Cartoni animati; 19,30: Notiziario; 19,55: Film «Ti ho sempre amato»; 21,40: Telefilm della serie «Vegas»; 22.45: Notiziario; 23.20: Film «Le chiavi del terrore».

TELESANREMO

Ore 15.00: Telefilm della serie «Mr. Monroe»; 16: Telefilm «Project [illegible]o»; [illegible] A.A. Annunci; 20,10: Dove andiamo stasera?; 20,30: Il tempo che fara; 20.30: Telegiornale; 21: Asia a distanza; 23: Telegiornale della notte.

Filmstudio: L'uomo venuto dall'impossibile
Selezioni: Se ci provi... lo ci sto.
Lux: I due pledipiatti.

ALASSIO

Colombo: 6 matti al servizio militare.
Ritz: La poliziotta

ALBENGA

Ambra: Cobra nero.
Cristallo: La mogl[illegible] vacanze, l'amante in città.
[illegible] Supersexy show.

ALBISSOLA CAPO

Leone: Sesto tra [illegible] donne.

CAIRO [illegible]

Abba: Sette d'argento.
La Rosa: riposo.
[illegible]**ia:** Fanciulle meccaniche.

CERIALE

Odeon: I due pledipiatti.

FINALE LIGURE

Ondina: L'assassino dell'alibrato-[illegible]
Ideal: Tesoro mio.
Vittoria: L'infermiera [illegible]lla corsia dei militari.

LOANO

Loanese: Viva Zapata.
Perla: Patrio.

MILLESIMO

Italia: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Il ritorno [illegible] Buena Cassidy.

SPOTORNO

[illegible]**gnon:** Piccolo grande uomo.

VARAZZE

Verdi: Uccelli d'amore.

[illegible]
Ambra: Quadrofonia.
Roselli: Unico indizio un anello [illegible] fuoco.
Centrale: Le rose di Danzica.
Garbo: Femmine infernali.
Imperia: Jesus Christ superstar.
Cavour: Scacco matto [illegible] Scotland Yard.

DIANO MARINA

Diamante: A noi due.
Pergola: Properoli la bara.

RIVA LIGURE

Corallo: Tess.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Amarsi che casino.
Cent: Harry a Tonto.

BORDIGHERA

Olimpia: Caffè espresso.
Zenit: La scuola, il diavolo e l'acqua santa.

SANREMO

Ariston Teatro: chiuso.
Ariston Rita: American gigolò.
Centrale: Una notte d'estate.
Supercinema: Il bandito degli occhi azzurri
[illegible] La contessa e la contessina.
[illegible]: Venerdì 13.
Mignon: La cicala.
Sanremese: Imparo dal sensi n. 2
Orfeo: Il ladrone.

VENTIMIGLIA

Impero: Peter Pan.
Europa: riposo.

Murialdo, polemica tra dc [illegible] opposizione

MURIALDO — Iniziati nel periodo elettorale continuano i contrasti (tra i consiglieri comunali di minoranza ed il gruppo democristiano di maggioranza.

Giorni fa Pier Giuseppe Franco, Angelo Patetta e Giancarlo Preglasco, indipendenti di estrazione democristiana, che sono all'opposizione, hanno chiesto al comitato regionale di controllo [illegible] annullare la delibera n. 45 che il Consiglio comunale di Murialdo ha approvato nella seduta del 6 agosto scorso. La pratica riguarda la liquidazione della spesa per l'esecuzione dei lavori di [illegible] della [illegible] comunale Odelle-Poggi.

La richiesta di annullamento si basa sul fatto che i tre consiglieri non avevano potuto prendere visione della pratica prima che essa venisse discussa dal Consiglio comunale. «*La mattina del tal agosto* — dicono — *siamo andati in Comune per esaminare le varie pratiche ma quella mancava, non era disponibile anche può testimoniare il segretario del Comune*».

LIGURIA SPORT

Atleti locali già in luce al «meeting» d'Imperia

Le gare sul campo di Borgo Prino - Successi per Maurina, Foce e Atlas Sanremo, Atletic Diano, San Bartolomeo, S. Camillo e Alba Docilia

IMPERIA [illegible] — Grosso successo, a Imperia, del «meeting» di atletica leggera, organizzato sul campo di Borgo Prino dalla Fidal provinciale e riservato a giovani del settore propaganda.

«*Oltre [illegible] partecipata formazione della Maurina [illegible] Imperia* — commenta il segretario provinciale della Fidal, Walter Piacenza — *si sono messe [illegible] Pol. S. Martino, la Foce e l'Atlas Sanremo, l'Atletic Diano Marina, U.S. Bartolomeo al Mare, e la Sai S. Camillo Imperia*». Fra gli juniores e i seniores, invece, dominio dell'Alba Docilia di Albissola, in campo femminile, e del Cus Genova in quello maschile. Questi i risultati.

Gare femminili, Ragazze, cat. B (classi 1968-'69): m 60 ost.: 1) Mariaa Ratine (Maurina Imperia); 2) Katia Reiteri (Giovane Caramagna); m 60 piani: 1) Silvana Carli (Maurina Imperia); 3) Maura Tarizzano (S. Bartolomeo al M.); m 1000: 1) Anna Lungo (Maurina Imp.); 2) Alessandra Lagorio (Maurina Imp.).

Palla vibrata: 1) Enrica Marvaldi (Sai-S. Camillo); 2) Cristina Redi (Foce S. Remo); peso: 1) Laura Bianco (S. Stefano al Mare); 2) Sharila Maiotti (Atletic Diano Marina); lungo: 1) Elisabetta Grondolfi (Maurina Imperia); 2) Magda Bernini (Pol. S. Martino); alto: 1) Cristina Pitti [illegible] (Giovane Caramagna); 3) Cristina Semeria (Pol. S. Martino).

Ragazze, cat. [illegible] (classi 1966-'67), m 80 piani: [illegible] Laura Sonacini (Atlas S. Remo); 2) Cristina Costa (Foce Sanremo); disco: 1) Elena Bonelli (Atletic Diano M.); 3) Antonella Frisina (S. Bartolomeo al M.); lungo: 1) Jolanda Bellicoso (Atletic Diano Marina); 2) Nicoletta Daneri (Maurina Imp.); peso: 1) Elena Bonelli (At. Diano Marina); 2) Laura Bonacini (Atlas S. Remo); palla vibrata: 1) Antonella Frisina (S. Bartolomeo al M.); 2) Jolanda Bellicoso (Atl. Diano Marina).

Gare maschili. Ragazzi, cat. B (classi 1968-'69): 1) Salvatore Pinga (Maurina Imp.); [illegible] 80 piani: 1) Davide Albavera (S. Bartolomeo al M.); 2) Simone Chiavari (Pol. S. Martino); lungo: 1) Bruno Maccurzio (Pol. S. Martino); 2) Mario Burruto (Sai S. Camillo); peso: 1) Paolo Carnesecca (Foce S. Remo); 3) Vincenzo [illegible] Siena [illegible] S. Camillo); alto: 1) Agostino Cuggè (Pol. S. Martino); 2) Alessandro Izzo (Giov. Caramagna); palla vibrata: 1) Davide Silea (Sai S. Camillo); 3) Sebastiano Lucardello (Maurina Imperia).

Ragazzi cat. A (classi 1966-'67), M. 80 piani: 1) Marco Battistotti (Foce Sanremo); 2) Alessandro Barnato (Sai S. Camillo); m 3000 piani: 1) Marco Vassallo; lungo: 1) Fabrizio Molell (Maurina Imperia); 2) Corrado [illegible] (Maurina Imperia); palla vibrata: 1) [illegible] Battistotti (Foce Sanremo); peso: 1) Fabrizio Molell (Maurina); 2) Gian Paolo Dolzan (Atlas Club Sanremo); alto: 1) Luca Ciafardone (Maurina Im.); 2) Valerio Arena (Pol. S. Martino); quintuplo: 1) Luciano Guillet (Atletic Diano Mar.).

Questi, infine, i vincitori delle gare per juniores e seniores, [illegible]minili: m 100 piani: Giuliana Burgioni (Alba Docilia); m [illegible] piani; Roberta Fontana (Cus Genova); staffetta 4 per 100: Alba Docilia-Albissola; lungo: Daniela Tortello (Maurina Imp.); disco: Cristina Alessandrini (Cus Genova); peso: Bruna Balossino (Cus Genova).

Maschili. M. 100 piani: Marcello De Michelis (Maurina Im.) m 400 piani: 1) Pablo Rinaudo (Atletica Savonese); m 300: 1) Carmelo Cirino (Maurina Imperia); peso: Gian Luigi Rodrigo (Amatori Genova); disco: Gian Luigi Rodrigo (Amatori Genova); lungo: Mario Fanchiuli (Foce Sanremo).

d.

Si decide il «Marchioni»

CAIRO — Penultimo appuntamento, stasera [illegible] le ore 20,30 a Carcare, per il «Trofeo Marchioni» di calcio, in un incontro che dovrebbe decidere il successo finale della manifestazione, si troveranno di fronte Carcarese e Savona «Barrettis»: i biancorossi guidano la graduatoria con tre punti, ed a una lunghezza il seguono i giovani biancoblù ed il Maramt. La squadra di Pastorino e Castello ha dunque a portata di mano, [illegible] caso di successo sul Savona, la vittoria finale.

Il match di stasera, oltre che decisivo per il torneo in se stesso, riveste anche importanza per quanto riguarda la rifinitura della preparazione del «team» di casa in vista del campionato di promozione (esordio casalingo con il Multedo) ma soprattutto per il match di ritorno con la Sammargheritese per il secondo turno di Coppa

La Spotornese passa [illegible] Albenga

I «gironi» [illegible] Seconda nomi nuovi per la Terza

SAVONA — Varati i calendari di «prima» e di promozione, gli impegni dei comitati provinciali e di quello regionale della Figc si spostano ora verso la seconda e la terza categoria.

A Savona, nei giorni scorsi, sono stati definiti i gironi della seconda categoria: il raggruppamento di Ponente comprenderà anche il ripescato Sant'Ampelio, penultimo classificato nello scorso torneo di seconda.

Ecco le 14 compagini iscritte al girone A: Giovane Bordighera, Camporosso, Partenopea, Ibalia, Laigueglia, Pietra Sport, Auxilium Alassio, Borgio Verezzi, Sant'Ampelio, Spotornese, Pontelungo Vadino, San Bartolomeo, [illegible] Filippo [illegible] Fiori.

Il girone B, comprendente formazioni del Savonese e della Val Bormida, risulta così composto: Albisola, Nolese, Portovado, Primavr, Millare, [illegible]chiatese, Lavagnola 78, Dego, Villetta, Santa Cecilia Albisola, Don Bosco Savona, Pornasi, Scarborsca, Legino. L'inizio dei due gironi di seconda categoria è previsto per domenica 12 ottobre, e ai prossimi giorni saranno resi noti i calendari.

La terza categoria, che partirà invece domenica 5 ottobre, con una settimana [illegible] anticipo rispetto alla «seconda», [illegible] espressa richiesta delle società interessate, vede finora iscritte 29 compagini, la cui suddivisione in due gironi verrà effettuata al più presto.

Per il momento, ecco le partecipanti: Balestrinese, Il Nuraghe Savona, Leca, San Giorgio, Valleggia, San Michele, Quiliano, Torrano, Sanremo '80, Alba Docilia Albisola, Alpicella, Cossirin, Brugnp, Delle Ligure, Cinque Stelle, Ferrania, Bettimbco, Pia[illegible]ese, Vispa, Cadibona, Pallare, Altare '80.

g. bg.

Dopo [illegible]

Per Rosso vigilia travagliata

Il campione della Spec di Cengio s'è infortunato

[illegible] — Al termine di uno sparareggio davvero entusiasmante nello stadio comunale [illegible] piazza Martiri [illegible] Libertà Rodolfo Rosso e la Spec hanno conquistato soffrendo l'accesso alle semifinali di pallone elastico. Domenica quindi il quartetto ligure se la dovrà vedere con la Comed di Orio Baloco nel primo incontro previsto dal nutrito programma di ritorno al gioco. Ma il successo a Rosso (e alla Spec) è costato caro. Il poderoso battitore di Priola infatti ha accusato proprio nell'incandescente finale della gara un forte dolore ad una gamba, dovuto probabilmente ad un risentirsi [illegible] uno strappo. Due stagioni fa Rosso fu bloccato a lungo da dolori muscolari ed ora i tifosi di «Dodo», pur fiduciosi per la qualificazione, temono che Rodolfo contro un avversario come Balocco che lo impegnerà a fondo, non possa più dare il meglio di sé pur condiviuto da un Piero Galliano nuovamente ai vertici del rendimento.

Ad Andora invece Pallavicino e [illegible] dirigenti della Don Dagnino si mordono ancora le mani [illegible] la grossa occasione perduta. Alcardi [illegible] Arrigo infatti, sul 10 a 5 e Rosso dolorante, sono stati ad un passo dalla vittoria dopo aver rimontato in precedenza uno svantaggio che si era fatto pluttosto pesante. Davvero la stagione non è stata fortunata per il quartetto di Andora, l'unica soddisfazione resta quella di aver conquistato ufficialmente in serie A un campioncino, Riccardo Alcardi di Testico.

g. b.

Alassio: Alcardi nuovo presidente degli albergatori

ALASSIO — Rinnovo delle cariche all'associazione albergatori di Alassio; Giuseppe Alcardi sostituisce alla presidenza Lino Galleano che non ha voluto più rappresentarsi. Alcardi, esperto di problemi alberghieri connessi al turismo, rappresenta con delega il fratello Silvano, titolare della Pensione Kon-Tiki.

Alla vicepresidenza, per il settore A, Gilberto Masucci (Hotel Savoia), e, per il settore B, Andrea Zanardi (Pensione Edelweiss).

hai bisogno...

Se hai bisogno di me a Tortona, a Cervignano, a Pavullo, a Vasto, a Macomer, a Modica... Dappertutto trovi un punto Fiat pronto alle tue esigenze.

In Italia, fra i 233 Concessionari e le più di 400 officine autorizzate Fiat, sono [illegible] 650 i "punti Fiat" sempre disponibili.
E ne trovi 3000 in Europa [illegible] moltissimi altri sulle principali rotte TIR.
Attraverso il Concessionario, la Fiat ti [illegible] vicina con la consulenza e l'assistenza [illegible] di veri professionisti.

Una gamma completa.
I Veicoli Industriali Fiat sono prodotti in una gamma di oltre 800 versioni standard, con potenze che variano dai 72 ai 352 CV. Rivolgiti [illegible] noi: possiamo consigliarti l'allestimento [illegible] mi[illegible] che risolve il tuo problema.

Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali è il più vicino a te.
Se il trasporto su strada ha raggiunto [illegible] alto livello qualitativo è anche merito della nostra costante professionalità ed esperienza. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Finauto S.p.A.
Via Dante Alighieri, 7
tel. (019) 692061 (3 linee)
17024 Finale Ligure (SV)

De Filippi s.p.A.
Via Guidobono, 137 r
tel. (019) 3055515 (5 linee)
17100 Savona

FIAT veicoli industriali
Fiat Veicoli Industriali
IVECO

La scuola si apre con i vecchi problemi

Troppe cattedre vuote aspettano gli studenti

Al provveditorato si attende l'autorizzazione al funzionamento di alcuni corsi - Pochi i docenti per gli handicappati

NOVARA — Anche l'anno scolastico 80-81 inizia con il caos. Oggi, primo giorno di scuola, non tutti gli insegnanti hanno avuto l'assegnazione della cattedra e, specie nelle superiori, c'è qualche classe che attende l'autorizzazione da parte del Ministero.

Al provveditorato agli studi fino a ieri hanno atteso che da Roma arrivassero le autorizzazioni per il funzionamento di questi corsi. Per quanto riguarda gli insegnanti si è fatto ricorso alla proroga prevista per gli incaricati, in modo da far trovare agli alunni il maggior numero di docenti. Gli spostamenti avverranno in seguito.

Tra i problemi che rendono difficoltoso l'avvio dell'anno scolastico non c'è solo il ritardo da Roma relativo all'autorizzazione dei corsi e la non completa sistemazione degli insegnanti. Nelle elementari, per esempio, l'avvio è problematico per la presenza di 300 alunni handicappati con solo 58 insegnanti di sostegno a disposizione. Per legge ci dovrebbe essere un insegnante «di appoggio» ogni quattro bambini portatori di handicap.

Sempre per quanto riguarda le elementari quest'anno funzionano in tutta la provincia 312 plessi scolastici, più la scuola presso l'istituto Donnino per sordomuti e quella del convitto nazionale Carlo Alberto. Oltre alle scuole statali ce ne sono 11 parificate e 10 private che registrano un sensibile incremento di iscritti a discapito delle statali, specie nel capoluogo. In totale, fra scuole elementari statali e non, gli alunni per l'80-81 sono 35.500.

Per quanto riguarda la seconda fase della scuola dell'obbligo, la media inferiore, l'anno scolastico che inizia oggi presenta una novità: la scuola media n. 8, in via Juvarra, ex sezione staccata della Duca d'Aosta.

Le prime classi nella provincia sono complessivamente 328 per un totale di 7487 alunni. L'anno scorso le prime erano altrettante, ma gli allievi erano 250 in più. La diminuzione di iscritti coincide con il calo demografico della città e della provincia. Se il numero di classi è rimasto inalterato lo si deve all'inserimento di alunni handicappati che sono inseriti uno per classe con non più di 19 compagni.

Essi quest'anno sono 47 per le prime classi, nelle seconde ve ne sono 36 e nelle terze 13.

Gli iscritti alle medie statali per l'80-81 sono circa 22 mila. Anche in questo settore non mancano le scuole non statali: sono 14 con 2500 scolari.

Per quanto riguarda le superiori, tra licei, istituti tecnici e altre scuole, il totale delle medie di secondo grado in provincia raggiunge le 31 unità.

Circa 17 mila gli alunni iscritti. La tendenza è per le scuole ad indirizzo moderno. Un esempio: all'istituto tecnico di Omegna le prime classi del settore per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere sono aumentate da 1 a 5.

Istituti privati non ne mancano neanche in questo caso. In città e in provincia se ne contano 22 con 3500 alunni.

Marcello Sanso

Varato dal Comune di Novara

Un piano autobus per arrivare prima

NOVARA — All'inizio dell'anno scolastico importanti innovazioni sono state decise dalla Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti. Con l'amministrazione provinciale e la presidenza dell'Istituto agrario «Bonfantini» è stato accordato un programma di corse per il collegamento della nuova sede della scuola per periti agrari trasferita a Vignale in quello che avrebbe dovuto essere l'ospedale psichiatrico degli Anni Ottanta.

Nell'intento di organizzare un servizio per 350 studenti residenti sia in città sia nei comuni dell'hinterland è stata inserita sulla linea numero 6 una vettura in più nelle ore di punta. Dalla stazione ferroviaria, punto di intersezione di altre linee di autobus e di arrivo degli studenti «pendolari» tra le 7,45 e le 8,15 partirà un «bus» ogni 10 minuti. E' inoltre previsto, a seconda delle esigenze che si dovessero riscontrare, eventuali corse «bis».

Altre innovazioni riguardano la linea numero 5 che pure rimanendo invariata come percorso, vedrà nelle ore del mattino (tra le 7 e le 9) aumentare la frequenza delle corse che si succederanno alla distanza di 10 minuti. Anche sulla linea n. 7, nelle ore di punta del mattino, la frequenza delle corse passerà da 30 a 15 minuti.

Per quanto riguarda le linee «circolari» ci saranno lievi modifiche di percorso: la linea «C» con transiterà più per Baluardo Partigiani ma per via San Francesco d'Assisi; per la linea «A» viene istituita una «corsa studenti» alle 7,14 che da via Sabbioni, con percorso inverso, raggiungerà direttamente il centro studi di via Ferrucci.

p. b.

Esposto di un gruppo di rivenditori, inchiesta della Procura della Repubblica

Verbania: denunciato gestore del Monopolio Ha maggiorato le fatture di 100 tabaccai?

Luigi Langosco, 50 anni, è accusato di truffa aggravata continuata - Le alterazioni duravano da tre anni - Già sospeso dal servizio - Gli accertamenti riguardano anche il magazzino di Borgomanero

VERBANIA — Il gestore del monopolio di Verbania (che serve un centinaio di rivendite di tabacchi) è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Verbania da un gruppo di tabaccai. L'accusa è di truffa aggravata continuata. Per conoscenza l'esposto, cui sono state allegate bolle di consegna e fatture alterate, è stato trasmesso all'ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato e al comando tenenza della guardia di Finanza di Verbania.

Luigi Langosco

I denuncianti affermano che Luigi Langosco, 50 anni, via Azari 77, Verbania, sposato (la moglie collaborava con lui nell'attività del magazzino), padre di due figli di 13 e 14 anni, da tre anni (ma solo da questo gennaio in maniera sistematica) alterava con interventi maggioritari le fatturazioni di ogni singola rivendita.

Dicono i firmatari della denuncia: *«La maggiorazione veniva applicata registrando i totali. Il prezzo unitario e i chilogrammi prelevati erano esatti, corrispondevano alla realtà, erano i totali che venivano alterati. Uno prelevava tre chili e si vedeva fatturato l'importo di quattro, prelevava un chilo di una marca pregiata e gliene veniva fatturato un chilo e mezzo ecc. In media una rivendita con una buona attività veniva "colpita" sulle 100-130 mila lire al mese. Se consideriamo che il magazzino monopolio di Verbania serve un centinaio di rivendite in quanto copre una zona che include i centri vicini, le valli, i conti sono presto fatto e l'entità della truffa pure».*

Luigi Langosco è stato in questi giorni sospeso in via cautelativa e gli accertamenti si sono estesi alla zona di Borgomanero in quanto da due anni il verbanese aveva preso in gestione anche il grosso magazzino di questa località che include oltre 110 rivendite e che risulta ancora intestato a Onorina Sassu, una donna che oggi ha 77 anni.

Intanto i tabaccai verbanesi hanno deciso di costituirsi parte civile col patrocinio dei legali della Federazione nazionale tabaccai, anche se il Langosco — nel tentativo di alleggerire nel possibile la sua posizione — si è offerto di risarcire almeno una parte dei danneggiati. Qualcuno ha accettato, i più invece hanno respinto l'offerta decisi ad andare fino in fondo. *«Se non avessimo scoperto da noi le alterazioni, la truffa sarebbe continuata ancora»*, dicono. E aggiungono che si dovrà anche accertare dove venivano collocate le sigarette eccedenti, quelle che a loro venivano fatte pagare ma non consegnate.

Il problema dei rifornimenti delle rivendite della zona sarà risolto pare, almeno in via provvisoria, attraverso il magazzino che il monopolio di Stato ha a Varese.

Antonio Costantini

Prime multe nei ristoranti di Vigevano

VIGEVANO — Anche a Vigevano ci sono alcuni titolari di trattorie e ristoranti che sono stati multati per il mancato rilascio delle ricevute fiscali agli avventori.

I loro nomi non sono stati resi noti al pari degli altri (25) residenti nella provincia di Pavia. Si sa invece che le contravvenzioni che dovranno pagare oscillano dalle 155 mila alle 760 mila.

Un ulteriore inasprimento delle sanzioni amministrative per gli evasori della ricevuta fiscale si avrà col 1° gennaio.

Domodossola: mistero

Chi ha messo l'ordigno in ascensore?

DOMODOSSOLA — Nessun passo avanti nelle indagini sulla misteriosa esplosione che l'altra notte ha distrutto l'ascensore di un condominio nel centro cittadino, all'angolo fra via Moneta e corso Ferraris. La magistratura ha ordinato ieri una perizia tecnica che dovrà accertare la natura e la potenzialità dell'ordigno che è stato fatto esplodere.

Resterà sicuro che si sia trattato di una bomba confezionata con almeno due etti di polvere da sparo e collegata a una miccia a rapida combustione ma non ci sono ancora riscontri precisi. Gli inquirenti sono sempre alla ricerca di un movente plausibile per l'attentato e stanno vagliando tutte le ipotesi: dal gesto vandalico fine a se stesso alla vendetta, dal tentativo di estorsione all'eventuale matrice politica.

Tutti coloro che risiedono nello stabile sono stati interrogati; nessuno avrebbe dichiarato di aver ricevuto minacce o richieste di denaro. Sono stati sentiti anche gli abitanti delle case vicine, titolari ed avventori di esercizi pubblici del centro ma nessuno sarebbe stato in grado di fornire indicazioni utili all'identificazione dell'autore del criminale gesto. Un lattaio che era entrato nel palazzo per effettuare delle consegne ha dichiarato di aver provato ripetutamente a chiamare l'ascensore e di averlo trovato bloccato. Si è spazientito ed è salito a piedi. E' uscito dallo stabile qualche secondo prima dell'esplosione. Questa testimonianza farebbe presumere che l'ascensore sia stato bloccato dall'interno per collocare la bomba.

Quando la deflagrazione è avvenuta l'ascensore era comunque fermo al piano terreno con le porte automatiche aperte. Gli abitanti del palazzo hanno poi precisato che la porta principale dell'atrio di sera è solitamente chiusa.

a. v.

Verbania — Il complesso musicale degli «Area», terrà un concerto straordinario domani alla maxidiscoteca «Sandokan». La manifestazione è organizzata da «Radio Informazioni V.C.O.». Prezzo unico lire 3000.

Entrambi pensionati (57 e 58 anni) erano in vacanza da alcuni giorni

Coniugi novaresi travolti e uccisi a Perugia dal rimorchio che si sfacca da un autotreno

NOVARA — Due novaresi, i coniugi Giancarlo Fatti, 57 anni e Giancarla Conti, 58 anni, residenti in città, via Nicolò Sottile 22, sono morti ieri in un incidente stradale nei pressi di Perugia.

Giancarlo Fatti

Giancarla Conti

Erano in vacanza da alcuni giorni in Umbria, a bordo della loro «Volkswagen» verso le 10 del mattino percorrevano la statale 75bis provenienti da Passignano sul Trasimeno quando, alle porte di Perugia, è avvenuta la tragedia.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale del capoluogo umbro, da un autotreno-cisterna che trasportava vino e che procedeva in senso inverso, si è staccato il rimorchio che nella sua corsa ha travolto, sulla corsia opposta, l'auto sulla quale viaggiavano i due novaresi. La morte, per entrambi, è stata istantanea.

Le salme sono state rimosse e portate all'obitorio dell'ospedale civile di Perugia dove si è recato, attraverso i documenti, alla prima sommaria identificazione. La notizia è giunta a Novara poco prima delle 13: agenti della polizia stradale e vigili urbani si sono recati all'abitazione delle vittime in via Nicolò Sottile dove, però, non hanno trovato nessuno.

I coniugi Fatti-Conti avevano due figli, Daniele e Damiano, rispettivamente di 27 e 25 anni, entrambi laureati in medicina, ma entrambi assenti: erano a pranzo presso parenti. Soltanto più tardi sono stati informati da uno zio e sono subito partiti per Perugia.

Giancarlo Fatti era conosciuto in città e noto negli ambienti bancari: alla Banca Popolare era stato impiegato alla «Popolare».

r. s.

Gli enti di Oleggio avranno nuovi capi

OLEGGIO — Si sa che le cariche degli enti locali sono parallele a quelle di un'amministrazione comunale, quindi sindaco la municipalità retta da Miranda con la consultazione dell'8 giugno, ora si dovranno rinnovare alcune presidenze di enti. Già circolano voci di possibili presidenti: alla biblioteca «Ezio Julitta» dovrebbe andare Romolo Attina, appartenente all'area socialdemocratica, che sostituirà il democristiano Antonio Brusotti, di recente eletto assessore comunale.

La presidenza dell'asilo infantile, sempre secondo queste voci andrebbe alla dottoressa Paola Bandi; anch'essa di estrazione socialdemocratica.

(g. p.)

Cassa integrazione a zero ore

Manifattura Peretti verso la chiusura?

BORGOMANERO — Manifattura Peretti a zero ore, in attesa di chiusura? Sulla fabbrica di maglierie di via Arona grava l'ombra di un possibile fallimento della società che la gestisce: una S.r.l. che fa capo ai fratelli Andrea e Giuseppe Zanetta, dopo l'uscita di scena dell'altro fratello Piero.

La notizia viene dai sindacati, preoccupati per la sorte dei 146 lavoratori attualmente occupati nello stabilimento, che alla fine dello scorso 1979 contava ancora 164 dipendenti, e che anni fa dava lavoro a 250 operai. Si tratta in gran parte di donne. E ciò eventuale licenziamento aggraverà ulteriormente il problema dell'occupazione femminile nella zona.

Da alcuni giorni, le maestranze della Peretti sono in Cassa integrazione totale: *«Sono rimasti in fabbrica solo gli impiegati — spiega il sindacalista Buonavita — e una decina di operai del reparto tessitura, che eseguono anche lavori per conto terzi. Il primo turno di integrazione è iniziato mercoledì; lunedì, si è capito, la parte restante. In tutto, ne avremo per circa tre settimane. Al di là di tale periodo, il futuro appare incerto».*

Della Manifattura Peretti si parla da anni. La fabbrica produce confezioni in maglia di tipo medio-fine: un prodotto qualificato, apprezzato anche all'estero, tanto che circa l'ottanta per cento si esporta in Germania e in Francia. Da alcuni anni, però, la società si trova in difficoltà finanziarie.

Sulle cause della crisi, i sindacati non hanno dubbi: *«La colpa, lo abbiamo ripetuto cento volte — afferma Buonavita — è dell'incapacità imprenditoriale dei responsabili della fabbrica».*

In ogni modo, a partire dal 1974, la società ha incominciato a non versare regolarmente i contributi assicurativi, tanto da far salire il debito con l'Inps a oltre un miliardo e mezzo: *«Un debito che potrebbe anche raddoppiare, se non sarà saldato entro il 30 novembre per poter fruire dei benefici previsti dalla legge».*

Come è attualmente la situazione dei dipendenti agli effetti della pensione? *«Bisogna riconoscere — risponde il sindacalista — che, almeno per coloro che sono andati in pensione in questi ultimi anni, la società ha provveduto a regolare la posizione. Per i lavoratori rimasti in servizio, non si sa niente».*

Tutto sembrerebbe legato al destino della fabbrica.

Dice Buonavita: *«L'unica soluzione sarebbe la cessione della fabbrica: e, in verità, sembra che qualche possibile acquirente ci sia ancora. Il mercato che la Peretti si era conquistata negli anni passati, fa gola a qualche imprenditore. Domani nell'incontro con l'azienda avremo buone notizie? Ce lo auguriamo. La fabbrica ha bisogno di nuovi imprenditori, con gli attuali, non sappiamo proprio che cosa sperare per la Peretti».*

f. a.

Mortara — Ancora una modifica al calendario delle trattative fra proprietà dei calzaturifici Unus Unolo e la delegazione formata da dipendenti e sindacalisti per la mediazione che si è personalmente assunta l'assessore al lavoro della Lombardia, Moroni. L'incontro fissato per venerdì mattina è stato infatti anticipato a Milano, a oggi pomeriggio, alle 15.30.

Arona — Sagra dell'Uva, domenica, a Brovello Carpugnino nel Vergante; l'iniziativa è della Pro Loco, che sta allestendo anche una lotteria i cui primi premi saranno una pellicola, un tivù colore e un ciclomotore.

Ieri i funerali a Mortara

Studentessa di 17 anni in coma per un parto muore cinque mesi dopo

Paola Cervio

MORTARA — Ha commosso la città la morte della studentessa Paola Cervio, 17 anni, abitante in via Ludovico il Moro. Il decesso è avvenuto dopo cinque mesi di coma profondo che l'ha colpita poche ore dopo aver dato alla luce una bambina, Chiara.

La piccola Chiara, Paola Cervio diligente allieva dell'istituto magistrale di Vercelli, l'aveva messa al mondo dopo un parto travagliato durante il quale i medici del reparto maternità dell'ospedale di Vigevano dovettero praticarle anche il taglio cesareo. Il padre della piccola è Roberto Calisto, 21 anni, abitante in viale Manzini, vicino alla stazione ferroviaria, dove è titolare di un negozio di gomma per auto. Il giovane è molto noto anche negli ambienti sportivi della zona perché gioca come punta nella squadra di calcio Silvabella, che milita nei campionati di seconda categoria.

Paola e Roberto si sarebbero sposati non appena la ragazza fosse stata maggiorenne. La piccola Chiara intanto cresce assistita dalla nonna materna che per aver cura di lei ha dovuto abbandonare il lavoro.

Paola Cervio dall'ospedale di Vigevano era successivamente stata trasferita al reparto di rianimazione del Policlinico San Matteo di Pavia, dove l'equipe del professor Mapelli aveva cercato in tutti i modi di strapparla alla morte. La Cervio, durante l'intervento del taglio cesareo, avrebbe riportato delle lesioni al cervello di natura irreversibile.

I funerali della giovane studentessa e madre si sono svolti ieri pomeriggio. Dietro alla bara c'era anche il fidanzato e i suoi famigliari. Il giovane, proprio un anno fa, era stato colpito in famiglia da un grave lutto: la morte del padre, stroncato da un male incurabile.

gc. r.

ENAIP Si organizza in collaborazione con la SADELMI - COGEPI spa un corso di formazione professionale per

MECCANICI MOTORISTI

Riservato — in via preferenziale — a giovani di almeno 20 anni o militesenti.

La durata del corso è di ANNI DUE.

Saranno assegnate borse di studio per i partecipanti di L. 200.000 (duecentomila) mensili.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso:
— Segreteria del CFP ENAIP Via Negri 2 - Novara - Telefono (0321) 25.075
— SADELMI - COGEPI spa Via Martino della Torre 24 - Novara Telefono (0321) 392.311
entro e non oltre il 25 Settembre 1980

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 NOVARA
Anno scolastico 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
Licenza Media
Maestre d'asilo
Assistenti Comunità infantili
(Maturità in un anno)
Odontotecnici (qualifica e maturità)

l'inglese S'IMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Bel Guardino Sella, 1 - Tel 31694
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel 22.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.209
DOMODOSSOLA - C. Bassini - Tel 36.181
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel 841.065
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
OLTRE 15 SEDI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bel Guardino Sella, 1 - Tel 31694
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel 22.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel 841.065
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.209

GRANDE CONVENIENZA
Solo per pochi giorni la pelliccia si acquista anche d'estate per
UN SOLO MOTIVO
I PREZZI SONO
SCONTATISSIMI
Investirete bene il vostro DENARO acquistando una pelliccia firmata RAMELLO
RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47
(e fronte all'imbarcadero)

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

CINEMA HARD CORE GOZZANO
Apertura da giovedì 18 a domenica 21 settembre con
SUPER SEXT MOVIE
Vietato ai minori di anni 18
Spettacoli ore 20 e 22

MAGGIORA 21 SETTEMBRE
2° Trofeo Bigi Cars BORGOMANERO
CAMPIONATO EUROPEO AUTOCROSS
con piloti di: AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA - FRANCIA - GERMANIA OCC. - SPAGNA - SVIZZERA - ITALIA

La «Picardie» è in porto

Arriva petrolio per la Sarpom

L'attracco della nave già effettuato - In corso le operazioni di scarico di 250 mila tonnellate di greggio

• TRECATE — Laboriose trattative concluse a Savona nella tarda mattinata di ieri hanno consentito l'attracco alla boa della superpetroliera «Esso Picardie» in rada a Vado Ligure da alcuni giorni. Le operazioni di scarico delle 250 mila tonnellate di greggio sono già iniziate e contemporaneamente anche il pompaggio attraverso la «Pipe Line» che alimenta la raffineria di San Martino di Trecate.

«*Poiché le cisterne di Qualiano non erano del tutto vuote* — spiega il direttore della Sarpom, ingegnere Angelo Maggiore — *non ci sarà soluzione di continuità nell'afflusso di greggio ai nostri impianti. Possiamo dire che quello che vi è cominciato a pompare mercoledì sera, arriverà qui a Trecate, nella mattinata di domani, venerdì*».

Ieri mattina, in un certo senso, si sono vissute alla raffineria di San Martino le ore più drammatiche: un'altalena di notizie contraddittorie. Si sapeva che nelle trattative di Roma era stata raggiunta una ipotesi di accordo e che lo sciopero dei rimorchiatori era sospeso ma da Savona era giunta notizia che i marittimi proseguivano nell'agitazione.

C'era, però, un accordo di massima che in deroga allo sciopero sarebbe stata rimorchiata alla boa la «Esso Picardie». Ciò per scongiurare la «fermata» della raffineria di San Martino e la messa in cassa integrazione, a partire da lunedì, di quasi 400 persone. I «marittimi» mettevano, però, a disposizione soltanto 2 dei 5 rimorchiatori necessari e ciò non sarebbe stato sufficiente a «smuovere» il colosso. Durante le trattative veniva concesso dapprima un terzo rimorchiatore e poi anche il quarto che ha permesso l'operazione.

«*Con le 250 mila tonnellate di greggio della "Esso Picardie*" spiega il direttore della Sarpom ingegnere Maggiore — *potremo alimentare i nostri impianti per almeno una decina di giorni ed è quindi scongiurato il ricorso alla cassa integrazione. In questi ultimi giorni abbiamo ridotto la lavorazione a poco più della metà rinunciando anche a fare entrare in funzione un nuovo impianto. Questo per evitare l'esaurimento completo delle scorte e svuotare la "Pipe Line"*. Certo — aggiunge — *che la situazione era grave: dalla prossima settimana saremmo stati costretti a sospendere le forniture comprese quelle di gasolio alle centrali termoelettriche dell'Enel con conseguenze che è facile immaginare*».

p.b.

Proteste e polemiche a Pallanza per l'abbandono del monumento

Il mausoleo Cadorna bivacco di drogati La famiglia vuole riprendersi la salma

La nuora e il nipote del maresciallo d'Italia, sepolto nella città dove nacque, vogliono trasferire le spoglie nel cimitero - Il sindaco: «Ci siamo impegnati a rimediare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — *Le spoglie del generale Luigi Cadorna, comandante supremo dell'esercito nella Prima guerra mondiale sino alla disfatta di Caporetto, saranno probabilmente traslate dal mausoleo di Pallanza (vi sono custodite dal 1932 dopo la morte a Bordighera) al cimitero della città. La decisione è stata assunta, con voluta polemica, dagli eredi per protestare contro lo stato d'abbandono e d'incuria dell'opera monumentale.*

A Villa Pallanza, residenza estiva sulla Castagnola donata nel '24 dal Comitato «onoranze maresciallo Cadorna», abitano la nuora di Luigi Cadorna, contessa Cecilia, e uno dei 5 figli, che ha lo stesso nome del nonno. Da anni si battono contro «questo sconcio» per difendere la memoria del generale. La moglie di Raffaele Cadorna, pure sepolta dal '73 nel cimitero di Pallanza, è furibonda: «Il mausoleo è diventato ormai la sede bivacco, diurna e notturna, di gruppi di giovani e drogati che hanno scelto il luogo come loro residenza. Dopo aver divelto le piccole sbarre di ferro hanno occupato il recinto e l'interno. Dormono sulle gradinate, bivaccano, trasformano tutto in un immondezzaio. Questo schifo va avanti da parecchio estati. Avrei potuto rivolgermi all'associazione combattenti, creare uno scandalo ma preferisco collaborare con le autorità. Il Comune, perché mi rendo conto delle complicazioni».

C'è una fitta corrispondenza tra la contessa Cecilia e il Comune di Verbania sul problema: «Finora però — *dice la nuora di Cadorna* — non ho ottenuto nulla, tante assicurazioni e basta. L'ex sindaco mi ha risposto che era in via di definizione la pratica per dare l'incarico a una persona di fiducia, che custodisca il luogo». *Luigi, il nipote, mostra la fotocopia di una lettera dell'ex sindaco Mazzola inviata il 26 luglio '79 all'ufficio tecnico, nella quale si invita a provvedere a «una adeguata protezione del mausoleo. Per la verità il complesso monumentale, che apre i cancelli alle 8 del mattino e chiude alle 20, è già ufficialmente custodito. C'è un pensionato, Amos Varini, addetto alla manutenzione e alla pulitura:* «Ma con 42 mila lire al mese passate dal Comune — *interviene la moglie Maria Cardana* — non si può pretendere molto. Nulla, poi, per quanto riguarda i gruppi di giovani che sostano all'interno. Non ha né la forza né l'autorità per cacciarli». *Ogni tanto, come l'altro pomeriggio, intervengono i carabinieri che compiono una retata: per qualche ora il mausoleo Cadorna si spopola poi tutto torna come prima.*

La contessa Cecilia: «Non è soltanto colpa dei giovani. Il mausoleo, oltre a non essere protetto, non è neppure indicato. Quanti sanno che in quella costruzione monumentale è sepolto il maresciallo Luigi Cadorna? Manca persino una targhetta che non è mai arrivata; anche dal Comune mi hanno avvisato che è in via di realizzazione. Ma non è giusto che siamo noi familiari che dobbiamo preoccuparci di tutto quanto. Adesso sono proprio stanca».

Il desiderio di trasportare la salma al cimitero, accanto a quella del figlio Raffaele, è ormai un'idea fissa, anche se sorgono molti ostacoli di ordine burocratico. La famiglia ha già iniziato la procedura legale ma occorre alla fine il benestare del Comune, che difficilmente sarà rilasciato.

L'attuale sindaco, Giacomo Ramoni: «Di questo progetto non so nulla. Invece sono a conoscenza delle sollecitazioni che mi sono pervenute dall'Unione ufficiali in congedo. Stiamo già provvedendo: aspettiamo che il museo del paesaggio ci dia qualche indicazione per la collocazione della targhetta. Ci siamo impegnati a rimediare anche se non siamo in grado di impedire l'"occupazione" del mausoleo da parte delle comitive».

Gianfranco Quaglia

Verbania. La gradinata del mausoleo che custodisce la salma di Cadorna (foto Martinazzi)

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 36 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755

VENDE

NOVARA - Viale Ferrucci, libero: 2 camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box ampio. L. 58.000.000.
NOVARA - Via Rovetta, affittata: casa su due piani, ristrutturata, composta da: piano terra - cucina, tinello, ripostiglio, bagno; primo piano - camere. Terrazzo mq 20. L. 17.000.000.
NOVARA - Via Redi, libero: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L. 43.000.000.
NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze: casa uni o bifamiliare con appartamento di 2 vani + servizi al piano terra e appartamento di 3 vani + servizi al 1° piano. Box, cortile, giardino, privati. L. 45.000.000.
NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze: libero, consegna primavera '81: appartamento mq 126, 2 camere letto, salone, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box. L. 68.000.000.
NOVARA - Via Giolitti, libero: 3 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, box in allest. L. 36.500.000.
NOVARA - Via Monte San Gabriele, libero: consegna ottobre '80, ottima rifinitura, riscaldamento autonomo, mq 130; 3 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box.
NOVARA - Centralissimo: piazza Gramsci: in stabile ristrutturato, appartamento libero mq 80, composto da 2 camere letto, cucina abitabile, bagno. Ottimo anche uso ufficio. L. 43.000.000.
CAMERI - Appartamento libero mq 145, composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, salone, bagno, ripostiglio, cantina, garage doppio. L. 45.000.000.
VALSEBIA - Fobello: casa monofamiliare frazionabile in tre appartamenti dotata di acqua, luce, posizione panoramica. L. 16.500.000 per appartamento.
OLEGGIO - Località Pisnardi: villa unifamiliare da ultimare composta di piano seminterrato: box doppio, ampio salone, taverna, cantina. Primo piano: appartamento di mq 160 circa divisibile in cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, balcone, terrazzo. Mansarda - ampio solaio. Terreno mq 1750 edificabile. L. 95.000.000.
FOBELLO - Frazione Campelli: casa monofamiliare da ristrutturare. Frazionabile in 4 appartamenti indipendenti. Dotata di acqua, luce. A mt 100 dalla strada carrozzabile. Posizione incantevole. L. 20.000.000.
ORTA - Residence «Il Ciliegio»: fronte lago, esposizione panoramica. Appartamenti varie metrature. Parco, piscina, campi da tennis.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

U.D.A.C.E. U.D.A.C.E.

21 Settembre 1980

Gara ciclistica 6° Gran Premio

RUBINETTERIE
FRATELLI FF FRATTINI S.P.A.

Categorie: **Veterani - Senior nazionali**
Provinciali: **Debuttanti - Cadetti - Junior - Gentleman**
Ritrovo: **ore 13, via Roma 71, S. Maurizio d'Opaglio (Novara)**
Partenza: **ore 14 Veterani; ore 15 Senior**

MEDAGLIE ORO - COPPE ED ALTRI PREMI

Quattro anni di ricerche per organizzare la mostra

Il vestito romanico di Novara è stato «ricucito» al Broletto

NOVARA — Dopo un minuzioso lavoro di ricerca, durato quattro anni sarà inaugurata sabato al palazzo del Broletto la mostra «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII», preparata dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Centinaia e centinaia di reperti, di pergamene autentiche vecchie di secoli e di fotografie, il tutto corredato da sintetiche spiegazioni, sono stati sistemati all'interno del Broletto in modo da creare un itinerario preciso.

All'origine l'idea era quella di presentare una mostra della architettura romanica, poi — come ha spiegato il sindaco di Novara Maurizio Pagani che ieri ne ha presentato il catalogo — il programma si è andato man mano sviluppando, fino ad abbracciare tutti gli aspetti della vita locale nei secoli XI e XII, da quelli commerciali a quelli sociali; da quelli culturali a quelli religiosi.

Le testimonianze architettoniche sono quindi diventate un punto di partenza per arrivare alla ricostruzione della «geografia umana» del territorio novarese, dalla «bassa» all'Ossola.

«*Per raggiungere questo scopo* — ha detto il sindaco Pagani — *si sono varate delle iniziative unite tra loro che trovano i loro momenti principali nella mostra documentaria, fotografica e didascalica che sarà inaugurata sabato, nel catalogo, presentando al novaresi nello stesso giorno, e in tutte le visite guidate sui luoghi più significativi, di conferenze e dibattiti.*

Il «catalogo», del quale il Sindaco ha parlato ieri in Municipio, è un vero e proprio libro d'arte. Si riferisce espressamente alla «mostra» ma è sicuramente destinato a superarla per successo e notorietà. A prepararlo è stata la stessa équipe che ha predisposto la rassegna al Broletto, con la dottoressa Maria Laura Gavazzoli Tomea. Nel volume sono descritti, con tanto di relazione storica, tutti gli edifici del culto risalenti ai secoli XI e XII.

La provincia è suddivisa in tre fasce che differiscono essenzialmente nel materiale di costruzione usato. Nella «bassa», oltre al materiale di recupero prelevato da vecchi edifici romani, l'elemento principe è il laterizio. Nella zona mediana il ciottolo fluviale e nel nord, in particolare nell'Ossola, la pietra.

Oltre ai monumenti, nel catalogo si è studiato minuziosamente il territorio. Alle considerazioni artistico-estetiche si intrecciano e si fondano le testimonianze della struttura sociale del periodo.

«Novara e la sua terra nei secoli XI e XII» a giusta ragione è definita un'iniziativa culturale di rilevanza nazionale. Nei secoli presi in esame (che sono poi quelli del periodo «romanico»), secondo gli addetti ai lavori nacquero i principi, i germi della realtà novarese di oggi.

«*La mostra è pertanto un punto di partenza* — ha detto il sindaco — *uno stimolo ad ulteriori approfondimenti degli studi verso epoche successive come conseguente logico sviluppo*».

L'assessore Renzo Annichini, sempre durante la presentazione del catalogo, ha illustrato la mostra, parlando quindi delle iniziative collaterali. «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII» sarà inaugurata sabato alle 17 e resterà aperta fino al 19 ottobre.

La mostra è «itinerante». Dopo la presentazione al Broletto sarà spostata nei centri dove maggiori sono le testimonianze del «romanico». In quest'occasione saranno aperti al pubblico il battistero di S. Giovanni e la chiesa di Ognissanti.

Sempre durante il periodo di apertura ci saranno due visite in pullman: domenica 28 settembre a Borgomanero, OrtaBriga, Cureggio, Dulzago; domenica 12 ottobre a Mantorfano, Mergozzo, Fondo, Oleggio.

Sempre sabato 18 ottobre alle 17 presso la saletta Albertina, ci sarà una tavola rotonda su «aspetti e problemi di storia ed architettura medioevale novarese». In quell'occasione saranno presentati i più recenti reperti archeologici nella provincia che non hanno trovato spazio al Broletto perché recenti.

m. s.

Jacques Piccard scende nel Lago Maggiore per cercare la salma del tedesco annegato

• Servizio in altra pagina •

Villadossola: la ferrovia sul campo

La «strada di ferro» distrugge uno stadio

VILLADOSSOLA — Lo stadio comunale di Villadossola sarà presto sacrificato per realizzare un viadotto che collegherà il centro industriale ossolano con il nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura.

La sparizione dell'impianto sportivo, di recente costruzione, è purtroppo inevitabile: secondo il progetto presentato dalle Ferrovie, alcuni piloni del viadotto poggeranno proprio sul tappeto erboso dello stadio. I lavori sono già stati appaltati: la Virtus Villadossola, che domenica ha esordito vittoriosamente nel campionato di promozione, rischia di rimanere senza campo da un momento all'altro.

Durante alcuni incontri, le Ferrovie avrebbero offerto al Comune, che è proprietario dell'impianto, un indennizzo compreso tra i 150 e i 200 milioni. Ma la cifra è insufficiente perché ovviamente non basterà per costruirne uno nuovo.

«*Noi non vogliamo neppure sentir parlare di soldi* — ha dichiarato il sindaco di Villadossola Romano Zaretti — *chiediamo invece che le Ferrovie ricostruiscano a loro spese lo stadio in un'area che è già stata individuata dal Comune nei pressi dello stabilimento Clifford*».

L'amministrazione comunale ha chiesto inoltre alle Ferrovie un'indicazione precisa sull'inizio dei lavori e di metterle per iscritto le sue proposte.

Indipendentemente dall'esito di queste trattative, si sta cercando una soluzione provvisoria che consenta alla Virtus di affrontare il campionato senza troppi disagi. Si studia la possibilità di spostare il terreno di gioco in un'area circostante ma non interessata ai lavori.

Nelle vicinanze dello stadio c'è infatti una vasta zona con un campo di motocross che potrebbe essere provvisoriamente sistemato. Resta da vedere se il campo avrà i requisiti minimi richiesti dalla Lega.

L'unica alternativa per la squadra del calcio locale sarebbe quella di disputare gli incontri casalinghi in un campo vicino, a Domodossola o addirittura a Ornavasso.

Il «Curotti» di Domodossola è però impegnato tutte le domeniche dalle due squadre di serie: la Juve Domo e l'AC Domo, che militano in categorie diverse.

I «cugini» del Villadossola dovrebbero quindi giocare di sabato con il rischio di vedere decurtati gli incassi.

s.v.

Belgirate ha scelto la modella per l'arte

BELGIRATE — Si è concluso a Villa Carlotta di Belgirate il concorso nazionale «La modella per l'arte» patrocinato dall'assessorato al Turismo della Regione e dalla Pro Loco.

A questa finale dopo 36 serate di selezione fatte in tutta Italia hanno partecipato 16 modelle e altrettanti pittori. Ha vinto Pinuccia Tramontana, 23 anni di Chivasso una indossatrice bionda, un metro e 78, ex soubrette di Macario, modella del pittore torinese Sandro Lo Cascio.

Verbania: domenica incontro floreale

VERBANIA — La Federazione provinciale coltivatori diretti, l'Asproflor di Verbania, la Flor Coop di Nebbiuno e la Cassa di Risparmio di Torino, hanno organizzato per domenica al Centro congressi di Villa Carlotta, un incontro sulle colture floreali tipiche del Lago Maggiore: azalee, camelie, rododendri.

Vi parteciperanno alcuni specialisti di botanica e di floricoltura tra i quali il professor Eccher, dell'istituto di coltivazioni arboree dell'università di Milano, Zerbini, dirigente dell'ispettorato agrario provinciale, Lozzia dell'istituto di ematologia agraria dell'università di Milano.

Un dibattito seguirà alle relazioni.

(a. c.)

Stresa: polemiche per il neosindaco

STRESA — Non ancora in carica, il neo sindaco di Stresa ha già una prima «gatta da pelare», anche se le responsabilità risalirebbero all'ex primo cittadino dottor Alberto Galli, sul quale erano state inviate parecchie comunicazioni giudiziarie quasi tutte per vicende di ordine edilizio.

Ieri contro l'amministrazione comunale di Stresa è stato presentato un esposto: la si accusa di aver abusivamente destinato a parcheggio per pullman ed altri grossi automezzi, delimitandolo con le tradizionali righe color bianco, il marciapiede sul lato di via Carducci.

L'esposto, nel quale si lamenta che le lettere inviate in precedenza al sindaco richiedenti la revoca del provvedimento e del ripristino dei marciapiedi a solo uso pedonale non abbiano ricevuto risposta, è stato inviato al prefetto, al pretore e, per conoscenza, allo stesso sindaco della cittadina lacustre.

Nel testo si sottolineano anche i pericoli che il provvedimento degli amministratori procura agli scolari e ai visitatori di Stresa.

(a. o.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Intime carezze.
Coccia: American Gigolò.
Eldorado: Mallmba.
Excelsior: Furi.
Faraggiana: Compagnia dialettale novarese, ore 21
Vittoria: Un amore in prima classe.

BORGOMANERO
Moderno: Oliver's story.
Nuova: Supertotò.

DOMODOSSOLA
Corso: Allenatrice sexy.

OLEGGIO
Moderno: La zia di Monica.

OMEGNA
Sociale: Lo specchio per le allodole.

TRECATE
Comunale: Luciano Serra pilota.
Vittoria: Quella sporca storia di mia figlia.

VERBANIA
Ariston: Scusi lei è normale?
Via: L'ultima coppia sposata.
Sociale (Intra): La ripetente fa l'occhietto al preside.
Sociale (Pallanza): La moglie in vacanza l'amante in città.

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: Le godiriei.

LOMELLINA

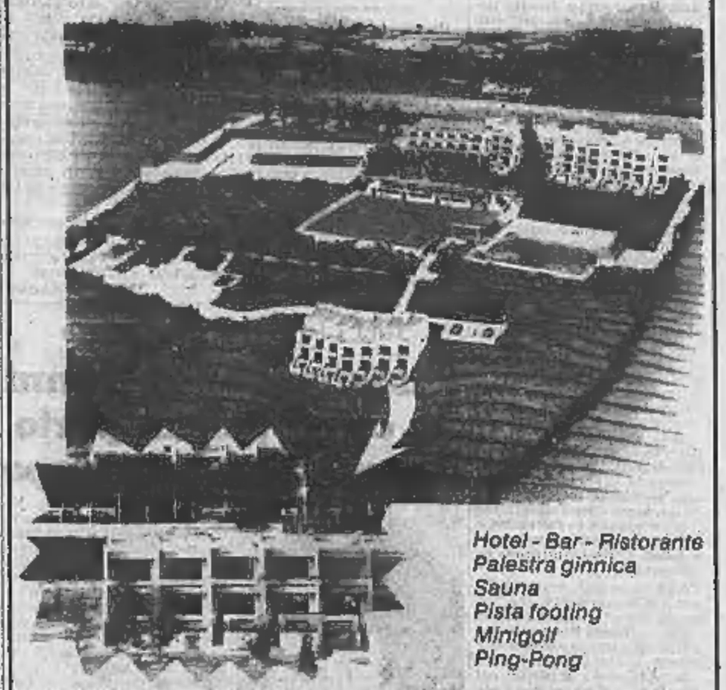
VIGEVANO
Artecchino: Saranno famosi.
Astoria: Il campo di cipolle.
Cagnoni: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
Marconi: Saturno tre.
Colli Tiberio: Eriition.

FARMACIE
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Comunale, via Fratelli 8.
Novara: Franzoni, c. Milano; Bertoldi, c. Cavour; Agnelli, c. Cavallotti.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

Arona — Un dibattito sulla situazione politico amministrativa arbnese avviene questa sera nell'ambito della Festa dell'Unità in corso a piazzale Moro. Lo ha promosso il partito comunista invitando le altre forze politiche, i [illegible] e la cittadinanza.

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco



Hotel - Bar - Ristorante
Palestra ginnica
Sauna
Pista footing
Minigolf
Ping-Pong

Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica
PRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni

NOVARAUTO
VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300

mille
mini 90 n
mini 90 SL
mini
DE TOMASO

INNOCENTI

NOVARA	Minigarage, c.so Risorgimento 225	tel. 471.322
	Top Car, corso Torino 26	tel. 392.343
ARONA	Autosalone Alfio, via Gramsci 6	tel. 37.09
BORGOMANERO	Oioli Franco, via Maggiate 79	tel. 81.942
MEINA	Moalli Orlando, S.S. Sempione 65	tel. 62.46
CAMERI	Miglio Stefano, via Ticino 19	tel. 51.246
CASTELLETTO TICINO	F.lli Cerini, Statale Sempione 65	tel. 924.614
GALLIATE	Brustio Marino, corso Cavour 58	tel. 61.368
MARANO TICINO	Piantanida Vincenzo, Strada Statale Sempione 2	tel. 97.108
OMEGNA	Autocalvi, via Novara 52	tel. 61.804
ROMAGNANO SESIA S. MAURIZIO	Tinauto, via dei Martiri 111/A	tel. 81.182
D'OPAGLIO	F.lli Ponti, via Roma 25	tel. 96.182
TRECATE	Riboldazzi rag. Armando, via Matteotti 11	tel. 74.786

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 204 - Giovedì 18 Settembre 1980 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.31.31

Continua lo stato d'agitazione nella fabbrica dopo lo sciopero e il blocco merci

Domani 1550 dipendenti in «cassa» alla fonderia Teksid di Crescentino

CRESCENTINO — Ieri i dipendenti della Teksid hanno sospeso l'attività lavorativa per tre ore. Lo sciopero segue al blocco delle merci in entrata ed uscita attuato martedì pomeriggio; ieri a tarda sera circa 150 autotreni sono rimasti fermi fuori dalle fonderie. Trecento operai tra cui molte donne hanno occupato il casello da cui passa il traffico pesante all'interno della fabbrica. La decisione di impedire il transito ai veicoli carichi di materiale è stata presa dopo l'assemblea a cui hanno partecipato 1300 operai, circa il 95 per cento di tutti i lavoratori dello stabilimento.

Lo stato d'animo generale è di grande preoccupazione: prevale la convinzione che solo una lotta compatta e decisa possa evitare i licenziamenti minacciati dall'azienda. A far crescere la tensione è stata la notizia che domani 1550 dipendenti rimarranno a casa in cassa integrazione. Vi è quindi il timore che possa essere il primo di altri e negativi sviluppi che coinvolgerebbero la Teksid di Crescentino. «Solo con la lotta dura e coerente otterremo i risultati desiderati — dice Ercole Labriola, ex componente del consiglio di fabbrica —. Sono convinto che vinceremo il duello a distanza con la Fiat». C'è anche chi crede in uno sviluppo positivo delle trattative. «E' necessaria una lotta dura e responsabile. Ci vuole fermezza se si vuole arrivare a qualche cosa. Non penso comunque che si arrivi al licenziamenti».

Crescentino. Operai della Teksid davanti ai cancelli mentre attuano il blocco delle merci

Tra gli operai in lotta da varii ai cancelli della fonderia vi sono anche i rappresentanti sindacali che hanno preso di comune accordo con le maestranze la decisione di attuare il blocco e di aderire allo sciopero di tre ore. «La preoccupazione è quella che si può raccogliere sulle bocche degli operai — dice Giuseppe Magnani, rappresentante del consiglio di fabbrica —. Al momento solo il 25 per cento della nostra produzione è destinata al settore auto e quindi la crisi Fiat non dovrebbe toccarci in modo pesante. La piega presa però dalle trattative non ci rassicura affatto e da ora in poi aderiremo a tutte le azioni sindacali come il prossimo sciopero generale».

Vi è soprattutto il timore che si ripeta il caso dei licenziamenti dei 106 della Lancia di Verrone. «Anche a Biella non dovevano esserci preoccupazioni, poi è arrivata la notizia che la procedura della lettera a casa era già iniziata» dice Franco Risoli membro del consiglio di fabbrica.

Alcune giovani operaie hanno espresso i loro timori sottolineando la precaria posizione in cui si trovano. «Abbiamo paura che le prime a pagare saremo proprio noi. Negli scorsi mesi gli autolicenziamenti hanno colpito soprattutto le donne, specialmente quelle che sono state spostate dal reparto anime a quello finiture, dove il lavoro è più pesante e rumoroso. E' stata una manovra per diminuire il personale e purtroppo sta riuscendo».

Un operaio anziano infine ricorda che la paura di perdere il posto sta turbando molti lavoratori. «C'è gente che se pur ammalata — dice — viene lo stesso in fabbrica per non perdere il lavoro. Magari sta tutto il giorno in infermeria ma non vuole fare delle assenze».

l. p.

Vercelli — Due feriti in un incidente stradale in piazza Sant'Eusebio. Daniele Seccia, 16 anni, via Colombo 33, e Girolamo De Nito, 19 anni, via Cleme 8, viaggiavano su un ciclomotore guidato da Seccia. Erano diretti verso corso De Gasperi. Un autobus, superandoli, li ha urtati sbalzandoli a terra. Hanno riportato contusioni e ferite guaribili in pochi giorni.

Vercelli — Il consiglio scolastico distrettuale tornerà a riunirsi martedì 30 settembre, alle 21, nella sala consiliare del Comune. All'ordine del giorno, fra l'altro, la collaborazione operativa con l'equipe di psicopedagogiste e le proposte di attuazione dei gruppi di lavoro per il programma 1980-81.

Il programma prevede aumento di personale e investimenti

La Provincia presenta il piano per migliorare il servizio bus

VERCELLI — *Nei prossimi giorni verrà presentato a Roma il piano di ristrutturazione dell'azienda di trasporto pubblico della Provincia.*

«Oggi — *ha detto il vicepresidente ed assessore ai trasporti della Provincia, Elvo Tempia* — il nostro organico consta di 241 persone, ma attraverso le convenzioni con i servizi che abbiamo assorbito (fra gli ultimi quello urbano di Vercelli e quello ex Saarv del Ciglianese) lavorano in pratica per noi 350 persone. La nuova pianta organica prevista nel piano porterebbe a 508 il numero dei dipendenti».

La pianta organica è stata studiata d'accordo con le organizzazioni sindacali, tenendo conto del fatto che, attualmente, l'azienda fa ricorso a molto lavoro straordinario ed incontra difficoltà organizzative per i periodi di ferie.

Finora non è stato possibile aumentare l'organico dell'azienda di trasporti provinciale per il blocco alle assunzioni imposto dal decreto Stammati. Tuttavia, dalla pubblicizzazione, si è fatto ogni sforzo per migliorare il servizio, e i risultati ci sono stati: sono stati istituiti venti linee nuove, seguitati 118 autobus, si è aumentata la percorrenza di un milione e duecentomila chilometri all'anno, si è registrato un incremento di quasi il 30 per cento nell'utenza.

«Ora, con la presentazione del piano di ristrutturazione, che speriamo ci venga approvato — *ha detto Tempia* —, l'azienda potrà contare anche su un organico adeguato, consolidandosi ed offrendo un servizio ancora più efficiente, con margini per miglioramenti ed ampliamenti. Sarà un'azienda consistente, ma ancora di dimensioni controllabili, ottime direi, che si dovrà continuare a far funzionare con criteri di economicità, manageriali».

Il dott. Asario ha inoltre sottolineato i buoni risultati del nuovo sistema tariffario sperimentato sulle linee della provincializzata da ormai un anno. Un esperimento seguito con molto interesse anche da altre aziende consimili. «Il nostro "bus-pass" si basa — ha detto — sul principio che chi più viaggia meno paga.

Questo sistema viene riconfermato nel piano di ristrutturazione dell'azienda, che prevede inoltre, negli investimenti, la costruzione o il potenziamento di nuovi depositi, l'istituzione di numerose linee nuove (fra le quali una «diretta» Biella-Vercelli, con otto corse giornaliere), previsioni di massima per il miglioramento del servizio.

E' in programma per i prossimi giorni un incontro fra i responsabili dell'azienda e gli amministratori del Comune di Vercelli per discutere il potenziamento e alcune modifiche della rete urbana che dal 1° aprile è stata assorbita dalla provincializzata. d. co.

Ieri sulla strada fra i Cappuccini e Vercelli

Litigano per il sorpasso Uno è grave in ospedale

VERCELLI — *Gravissimo all'ospedale dopo una lite per un sorpasso. L'episodio è successo l'altro pomeriggio, sulla strada che congiunge i Cappuccini con Vercelli.*

Valentino Marcello, di 50 anni, era in motorino. L'uomo abita in via Nazario Sauro 38, ai Cappuccini, ed era diretto verso il centro cittadino. E' stato superato da un'auto: una «128» guidata da Mario Novarese, 24 anni, abitante in corso Libertà 36. E' difficile stabilire che cosa sia successo. Agli agenti è stato possibile ascoltare solo il racconto di Novarese, date le gravi condizioni del ferito.

«Forse, nel sorpasso l'ho sfiorato — ha raccontato Mario Novarese —. Lui si è messo a gridare ed io mi sono fermato». Il giovane è sceso dalla macchina, ed è subito nata una discussione con Valentino Marcello. Il guidatore della «128» avrebbe ad un certo punto dato una spinta all'uomo.

Marcello, perso l'equilibrio, è caduto a terra, battendo il capo. Accompagnato all'ospedale, le sue condizioni sono subito apparse gravi. Una prima diagnosi dei medici del Sant'Andrea» parlava di «trauma cranico, frattura occipitale, stato di shock e abrasioni varie». In prognosi riservata. Valentino Marcello è stato successivamente trasferito all'ospedale di Novara.

Mario Novarese sarà probabilmente denunciato a piede libero d. co.

Contro la lentezza della riforma del settore

Venerdì e sabato sciopero dei dipendenti dell'ex Neuro

VERCELLI — *Torna alla ribalta, a toni caldi, il «problema psichiatrico». Mentre l'amministrazione provinciale organizza, per domani, un dibattito con i medici per discutere dello stato di attuazione della riforma, i sindacati aziendali dei dipendenti dell'ex neuropsichiatrico proclamano, per domani e sabato, uno sciopero di protesta; contemporaneamente si registra una nuova spaccatura fra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra.*

Una situazione ingarbugliata, quella in atto, che si trascina ormai da anni e che la riforma non ha certo contribuito a chiarire. Da una parte c'è l'amministrazione, più volte messa sotto accusa per i ritardi, le inadempienze, le promesse non mantenute, e che si difende con nuove promesse e sostenendo che «si sta facendo tutto il possibile per risolvere i problemi dell'ex ospedale neuropsichiatrico». Dall'altra i lavoratori dell'Opn, le cui proteste e lotte sempre sostenute da organizzazioni sindacali che troppo spesso giungono alla rottura fra di loro.

Lo sciopero di domani si inizierà alle 6 e si concluderà alle 6 di domenica, salvo proroga di altri giorni qualora la Provincia non accolga il «pacchetto rivendicativo». Interessa praticamente tutti i servizi: portineria, cucine, lavanderia, farmacia, servizi generali, uffici amministrativi ed economali, assistenza sociale e sanitaria; capireparto, uffici del personale, infermieri «interni» ed operanti sul territorio, comunità alloggio e micro-comunità.

Tre, principalmente, i motivi dell'astensione dal lavoro: ritardo nell'attuazione della riforma psichiatrica, inadempienza nell'applicazione del nuovo contratto di lavoro in tutte le sue parti, decisioni arbitrarie dell'amministrazione provinciale nella preparazione dell'elenco del personale da trasferire alle unità sanitarie locali. «I dipendenti dell'ex Opn — dice un documento predisposto da Cisl e Uil — hanno deciso lo sciopero in un'assemblea svoltasi lunedì 15 settembre, nella quale si è preso in esame la drammatica situazione in cui si sono venuti a trovare in seguito alla politica del rimando adottata dall'amministrazione provinciale».

La rottura con la Cgil è avvenuta all'atto della firma della dichiarazione di sciopero (dalla quale la Cgil si è sfilata) «dopo che — sostengono i rappresentanti della Cisl e della Uil — in assemblea si era dichiarata favorevole all'azione di lotta decisa dalla base». Oltre allo sciopero, il calendario prevede, come detto, per domani pomeriggio alle 16, alla Sala delle Tarsie, la riunione indetta dalla Provincia con medici e psicologi sull'attuazione della legge di riforma. Un appuntamento che potrebbe trasformarsi in un'occasione per un'ennesima dura polemica.

d. co.

Oggi si inaugura la 19ª mostra

Vercelli celebra il rito della sagra

VERCELLI — Alle 17,30 di oggi, il presidente della Regione, Enzo Enrietti, inaugurerà la diciannovesima «Sagra del Riso - Mostra delle attività economiche» ospitata da quest'anno nell'area splendida del vecchio ospedale Maggiore.

Centotrenta operatori commerciali in 380 stands pieno l'eloquente biglietto da visita di una manifestazione che è cresciuta vertiginosamente in un tempo relativamente breve, attirando l'interesse di tutto il Piemonte ed anche della vicina Lombardia: l'anno scorso la «Sagra» fu visitata da più di sessantamila persone, un dato che si commenta da solo.

La più importante rassegna economica dell'autunno vercellese aprirà i battenti con la classica cerimonia di consegna della «pannocchia di riso d'oro» ad un benemerito della risicoltura vercellese: il premiato di quest'anno è il selezionatore di sementi Giuseppe Bertone, di Arborio. La cerimonia si svolgerà alle 16,30 alla Sala Dugentesca.

Subito dopo l'inaugurazione, la mostra sarà aperta al pubblico. Nei giorni successivi, i visitatori potranno entrare dalle 15 alle 23; il sabato e la domenica dalle 10 alle 23. La diciannovesima «Sagra del Riso - Mostra delle attività economiche» si concluderà domenica 28 settembre, giorno in cui, con inizio alle 17,30, saranno distribuiti i tradizionali piatti di paniss ai visitatori, a cura della Cooperativa agricola vercellese e dell'Unione Agricoltori.

e. d. m.

Vercelli — La giunta della Camera di commercio ha approvato due importanti iniziative promozionali per il settore commerciale: l'undicesimo concorso di ammodernamento negozi (che prevede contributi a fondo perduto fino al 25 per cento della spesa) e una nuova convenzione bancaria per finanziamenti che beneficiano di un contributo camerale pari al 3 per cento del mutuo accordato.

Dopo un accordo tra la Cee e il Paese asiatico

Proteste per l'importazione di riso lavorato dal Pakistan

VERCELLI — *La conclusione di un accordo Cee con il Pakistan ha messo a rumore il mondo risicolo italiano. Si teme che ciò possa provocare ripercussioni sull'andamento della campagna di commercializzazione*

Si tratta di un accordo riguardante, tra l'altro, l'importazione nella Comunità di un contingente annuo variabile dai 70 mila ai 120 mila quintali di riso lavorato in esenzione di «prelievo», un tetto e proprio dazio mobile applicato sul prodotto che entra nella Comunità dai Paesi Terzi.

Leo Carrà del Comitato Intersindacale dei risicoltori italiani (Cirl), si è fatto interprete della protesta dell'intero comparto risicolo italiano, interessando in proposito il ministro Marcora, l'on. Natali vice presidente della Commissione Cee, l'on. Giolitti commissario Cee e il sig. Thorn presidente del Consiglio dei ministri Cee perché intervengano presso il Consiglio dei ministri degli Esteri della Comunità al fine di impedire la ratifica dell'accordo.

«E' la prima volta — si commenta nell'ambito del Cirl — che un accordo viola in modo radicale il fondamentale principio della preferenza comunitaria. Il fatto costituisce un precedente grave ed inaccettabile. La valutazione — si aggiunge — è ancor più negativa qualora si consideri che le richieste di analoghe facilitazioni da parte del Pakistan per prodotti industriali, e più precisamente quelli tessili, sono state, invece, fermamente respinte dalla Comunità».

Analoga protesta è stata inoltrata alle autorità italiane e comunitarie dall'Ente Nazionale Risi. «Stigmatizziamo il comportamento della Comunità — ha dichiarato il geom. Angelo Polli direttore generale dell'Ente — perché iniziative che riguardano l'agricoltura vengono portate avanti senza interpellare le parti in causa, in deroga poi a certi meccanismi comunitari ed in "esenzione di prelievo". Le concessioni sono spesso i risultati ottenuti a livello di ministri degli esteri, all'insaputa talvolta dei ministri dell'agricoltura».

Secondo notizie pervenute da Bruxelles la ratifica viene data per scontata.

Walter Nasi

Oggi ritornano in classe i bimbi delle elementari

La scuola promette novità Ci sarà qualche aula in più

VERCELLI — Ripresa scaglionata dell'attività scolastica per i 50 mila studenti della provincia. Oggi tocca ai bambini delle elementari, quindi sarà la volta dei ragazzi delle medie inferiori e dei giovani delle superiori.

La riapertura delle scuole in città è caratterizzata da alcune novità di rilievo. La più rilevante è l'imminente entrata in funzione della nuova media di corso Tanaro, nella quale, entro la fine dell'anno, dovrebbero trasferirsi i ragazzi della «Lanino».

I locali vuoti della scuola di via Sereno saranno successivamente occupati dagli studenti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di piazza Cesare Battisti: l'Ipsia manterrà comunque i suoi laboratori nella sede attuale.

Una novità anche ai Cappuccini: l'apertura di una scuola materna statale, mentre, sempre in tema di materne, quella di piazza Mazzini è stata ristrutturata e quella di via Casalino, che era ospitata nelle elementari, si è trasferita nella nuova costruzione adiacente alla scuola.

Nell'imminenza dell'apertura di questo anno scolastico è giunta una buona nuova anche alle maestre, che temevano di perdere il posto a causa del notevole calo della popolazione scolastica. Sono infatti istituiti altri 78 posti di tempo pieno che vanno ad aggiungersi agli altri 86 già esistenti in provincia. Per quanto riguarda, infine, l'inizio regolare delle lezioni s'è qualche difficoltà burocratica per la riconferma dei «precari» nei posti occupati lo scorso anno.

d. b.

Cinque mesi in coma, nell'ospedale di Pavia

Studentessa (17 anni) muore dopo il parto

MORTARA — *Ha commosso la città la morte della studentessa diciassettenne Paola Cervio, abitante in via Ludovico il Moro, che ha perso la vita dopo cinque mesi di coma profondo che l'ha colpita poche ore dopo aver dato alla luce una bambina, Chiara.* «Era caduta in uno stato di prostrazione — spiegano i genitori — dal quale non si è più ripresa».

Paola Cervio, diligente allieva dell'Istituto magistrale di Vercelli, aveva messo al mondo la piccola Chiara dopo un parto travagliato durante il quale i medici del reparto maternità dell'ospedale di Vigevano dovettero praticarle anche il taglio cesareo. Il padre della piccola è Roberto Calisto, 21 anni, abitante in viale Mazzini, vicino alla stazione ferroviaria, dove è titolare di un avviato negozio di gomme per automobili.

Paola e Roberto si sarebbero sposati non appena la ragazza fosse stata maggiorenne. La piccola Chiara intanto grazie amorevolmente assistita dalla nonna materna che per aver cura di lei ha dovuto forzatamente abbandonare il lavoro.

g. r.

NOTIZIE SPORTIVE

In testa alla gara nazionale

Va forte il kart targato Vercelli

VERCELLI — Nella gara nazionale kart, svoltasi a Nizza Monferrato valida per il Trofeo Piemonte, nella categoria cadetti dominio dei piloti del Karting Club Vercelli che si sono piazzati ai primi posti: ha vinto Visco, seguito da Valera, Pellenghi. Delluqi si è classificato al sesto posto. Guardi all'undicesimo, Felice al dodicesimo.

Nella categoria nazionale i vercellesi Conigiu, Borghetti, Gallarotti sono finiti al quarto, quinto, sesto posto. Il bicciolano Boselli invece ha vinto la categoria Primavera mentre Lazzarotti è finito quarto, Nale quinto, Tento ottavo e Bombara dodicesimo.

Ancora un successo dei vercellesi, davvero straordinari in questa manifestazione: Gilardi ha conquistato il successo nella categoria 140 chilogrammi. Benissimo Burzio che si è piazzato al terzo posto. Cuminati, dal canto suo, ha vinto la categoria Avenir e Mantovani è finito al terzo posto. Congiu al quinto ed Audenino al sesto. Quindi Valdo al settimo e Perronese al decimo.

f. l.

Il Gattinara esordisce con una sconfitta

GATTINARA — Esordio poco fortunato per il Gattinara sconfitto davanti al suo pubblico domenica dal Bollengo. L'undici di Benisenti è stato battuto con una rete-beffa su calcio di rigore al 73' decretato dal direttore forse con troppa leggerezza, visto che aveva prima servoluto su due episodi sospetti nell'area del Bollengo.

Graziano Sottile, presidente del sodalizio al termine della partita amaramente ha detto: «Abbiamo disputato un'eccellente partita. Un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara: ci ha puniti l'arbitro».

In un momento di sfogo contro la Lega ha aggiunto: «Le cervellotiche decisioni della Lega di inserirci nel girone B ci costringono ben 5 trasferte in Valle d'Aosta con spese gravose per la nostra società. E' da tener presente che essendo il Gattinara in questo girone si vorranno a mancare anche i fitti capiti dei passati campionati novaresi. L'unico derby in questo girone è quello con la Pro Rosaio».

(s. c.)

Nel campionato di 1ª Categoria

Con 3 gol Santhià liquida Strambino

SANTHIA' — *Tempi duri, per la «matricola» Strambinese, al suo esordio nel girone B del campionato di prima categoria; l'altro giorno al «Comunale» di Santhià, la squadra granata ha liquidato gli ospiti canavesani con un autorevole 3-0.*

L'affermazione del Santhià non è venuta per demerito degli ospiti strambinesi. A sventare la loro trama neppure tanto complicata, hanno trovato una ferma difensori (Benetti, Loro, Buttello) in gran forma, contro la quale le punte del biondo Berino si infrangevano senza lasciare traccia.

Conclusione scontata, quindi, sin dalla prima mezz'ora di gioco, con la prima rete di Crivellaro che è riuscita ad imporre le distanze. Il raddoppio di Reisi e la seconda prodezza di Crivellaro si sono fatte attendere un'altra mezzoretta; sempre Crivellaro ha preso di potere avversario un pallone durante il palleggio, e l'ha scagliato a mezzo metro dalla porta per la troppa precipitazione. Di nuovo, c'è stato proprio la crescita di Crivellaro, che nello scorso campionato sembrava in crisi d'identità, affiancato da un pimpante Reisi, nuovo acquisto. E' una coppia da tenere d'occhio.

W. ca.

Luciano Boggian alla Pro Vercelli?

VERCELLI — Ieri pomeriggio in città è rimbalzata una notizia clamorosa: l'acquisto da parte della Pro Vercelli del vicecapocannoniere dello scorso campionato di D, Luciano Boggian, 28 anni, dal Pinerolo. In serata, però, il presidente della società, Giuseppe Celoria, ha annunciato che la trattative, pur avviate, sono entrate in una fase molto difficile, al limite della rottura. La Pro Vercelli, pertanto, quasi sicuramente ripiegherà su un'altra punta.

(e. d. m.)

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega nazionale semiprofessionisti ha adottato i seguenti provvedimenti: Coppa Italia semipro: serie C2 squalifica per due gare. Soncini (Alessandria); per una gara Sadocco (Biellese).

VERCELLI — Stasera, alle 21, al palazzetto dello Sport di via Donizetti, verrà presentata l'Amatori Hockey, che prenderà parte al campionato di Serie B.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Sesso nero.
Ghione: Deep throat.
Nuovo Italia: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Principe: L'invincibile Bruce Lee.
Verdi: Attacco piattaforma Jennifer
Viotti: L'ultimo cacciatore.

GATTINARA

Italia: Giochi porno a domicilio.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Exibition strike.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: ore 16-17,30.

MOSTRE

Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna, ore 15-18.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «Il marchio di Dracula»; 13,30: La posta di Carima; 13,45: Cartoni animati della serie «La gazza di Re Artù»; 14,15: Telefilm della serie «Marcus Welby»; 15,30: Cartoni animati della serie «Le gesta di Re Artù»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Marcus Welby»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22: Le stelle su di noi; Il vostro futuro a portata di telefono; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Film «Il triangolo d'oro»; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-61 Uhf)

Ore 16,30: Film «Addio Lara»; 18: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 16,30: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra speciale»; 19: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Lavame & Shirley»; 21,15: Film «Presto a letto»; 22,45: Film «Racconti romani di una ex novizia».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.685; **Trino** (0161) 821.585; **Rive** (0161) 98.055.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	24	16
Biella	24	17

Temperature a 17 dell'anno scorso: Vercelli (23, 14); Biella (21; 13). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 93%. A Vercelli il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 19,36.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso.

U.D.A.C.E. U.D.A.C.E.

21 Settembre 1980

Gara ciclistica 6° Gran Premio

RUBINETTERIE FRATELLI FF FRATTINI S.P.A.

Categorie: Veterani - Senior nazionali
Provinciali: Debuttanti - Cadetti - Junior - Gentleman
Ritrovo: ore 13, via Roma 71, S. Maurizio d'Opaglio (Novara)
Partenza: ore 14 Veterani; ore 15 Senior

MEDAGLIE ORO - COPPE ED ALTRI PREMI

Philips Colore Sempreve

BOZZONETTI ROBERTO
Via Italia, 60
Tel. 21.891
BIELLA

HOTEL PALADINI
CARISIO
Comunica che dal 20 settembre ore 21 inizierà la stagione danzante. Suonerà l'orchestra
MIMMO e I PIRANHA
Per le prenotazioni tel. 0161/27.228

APERTURA
TECNO MEDICAL CENTER
Articoli sanitari e di medicazione - Apparecchi aerosol - Strumenti chirurgici - Attrezzature mediche sanitarie - Misuratori pressione - Pannetti per l'infanzia Chicco J&J, Lines - Calze maglie elastiche Bauer Gibaud, Artsano ecc.
Via Ugo Foscolo 14 (davanti Ospedale S. Andrea)
Telefono 0161/54.466 - VERCELLI

ECONOMICI

NOVAL S.n.f. IRSAP S.r.l. cercano giovane collaboratrice zona propria per interesse Vercelli residente in zona. Telefonare 011 296.1668 (ore 820-1400).

LA STAMPA

CRONACHE DI BIELLA

Anno 114 - Numero 204 - Giovedì 18 Settembre 1980

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.293

L'annuncio dato dai dirigenti sindacali durante un'assemblea

Deciso il blocco delle merci nello stabilimento della Lancia

BIELLA — Lo stabilimento meccanico Lancia di Verrone ieri è rimasto paralizzato per l'intera giornata dallo sciopero attuato dalle maestranze nel quadro della protesta contro il licenziamento di 14.469 lavoratori deciso dalla Fiat in seguito alla crisi del settore automobilistico. A Verrone lavorano attualmente circa 1750 persone, su 168 delle quali incombe il grave pericolo della disoccupazione.

Attualmente 1.300 lavoratori sono in cassa integrazione il lunedì e il martedì. Ieri mattina, alla ripresa dell'attività, si è svolta una prima assemblea davanti ai cancelli di ingresso dello stabilimento: gli operai del primo turno di lavoro hanno ascoltato le relazioni dei dirigenti della Fim e dei sindacalisti aziendali a proposito delle trattative in corso per evitare i licenziamenti.

Al termine, qualcuno ha notato uno striscione che la maggioranza ha definito provocatorio, che era stato collocato in un punto defilato alla vista dei partecipanti all'assemblea. Gli sconosciuti autori del gesto hanno scritto sul lenzuolo di stoffa: «*Contro i licenziamenti e la ristrutturazione, ora e sempre rivoluzione*», firmando «*Per il comunismo proletario organizzato*». E' stata tracciata anche una stella a cinque punte che si differenzia però da quella delle Brigate rosse.

La definizione «Per il comunismo proletario organizzato» era già stata usata per siglare due manifestini sparsi clandestinamente in occasione, rispettivamente, di una assemblea contro il terrorismo e alla vigilia delle elezioni del Consiglio di fabbrica. I sindacalisti aziendali, con la consueta correttezza, hanno immediatamente avvisato la direzione dello stabilimento. Lo striscione è stato poi preso in consegna dai carabinieri di Candelo.

Durante la giornata gli attivisti sindacali hanno attuato una vasta azione di informazione, rivolgendosi agli altri lavoratori biellesi del settore metalmeccanico. In un volantino sono state indicate le controproposte per evitare i licenziamenti, che avrebbero notevoli conseguenze anche sulla economia locale. Avvertono inoltre che le assemblee dei lavoratori della Lancia hanno deciso concordemente di attuare il «*blocco della fabbrica fino a quando da Roma non giungeranno notizie che cambino il quadro della situazione attuale*».

I colleghi metalmeccanici sono invitati «*ad assumere tutte quelle iniziative di sensibilizzazione e di lotta che riterranno utili alla positiva soluzione dello scontro con la Fiat*». E' probabile che oggi i lavoratori della Lancia attuino una manifestazione in città.

p. m.

Una denuncia dei sindacati

Industriale di notte porta via una macchina

BIELLA — *La vertenza sindacale sorta nella filatura Monterosa di Valdengo si è inasprita: il consiglio dei delegati aziendali dei sindacati in un comunicato accusa di «irresponsabilità» il titolare dello stabilimento tessile, Giorgio Leone, e preannuncia una serie di scioperi.*

Il documento contiene un riferimento ad un episodio curioso, che i sindacalisti citano quale conferma che l'obiettivo dell'industriale «è senz'altro quello di mettere i lavoratori di fronte ai fatti compiuti, senza rendere conto ad alcuno». Nella notte del 16 agosto scorso, Giorgio Leone avrebbe «smontato a tempo di record una roccatrice per portarla chissà dove» prima che le maestranze potessero intervenire. Un caso analogo, ma di maggiori proporzioni, era già avvenuto a Biogllo: i titolari di una azienda trasferirono di soppiatto l'intera attrezzatura in un'altra località.

La agitazione sindacale in atto nella filatura Monterosa è originata dalla stessa, da parte dell'industriale, di un piano di ristrutturazione aziendale che comporterebbe una riduzione dei posti di lavoro. La Federazione biellese dei tessili aveva chiesto un incontro con Giorgio Leone all'ufficio del lavoro di Biella, per esaminare congiuntamente la questione, ma l'imprenditore non si è presentato. Erano in attesa della riunione anche i delegati sindacali dell'azienda e numerosi operai in sciopero.

p. m.

Sciopero di 4 ore nel settore tessile

BIELLA — I lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento attuano oggi altre quattro ore di sciopero per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo biellese. Nelle aziende in cui non vi sono strutture sindacali i dipendenti dimezzeranno i turni di lavoro. Nelle altre, la Federazione dei tessili lascia ampia facoltà di decidere le modalità della agitazione ai singoli consigli di fabbrica.

Epidemia del «cancro dei pini»

Muoiono le conifere

BIELLA — *Occorrerà più di un «pollice verde» (come viene definita la qualità di alcune persone di risolvere i problemi delle piante) per porre rimedio ai danni provocati da una epidemia definita «cancro dei pini», che sta aggredendo le conifere del Biellese. Sono i cipressi, in particolare, a soffrirne le conseguenze, ma sembra che il misterioso virus, come si vede dalla fotografia, abbia colpito anche gli abeti.*

In qualche caso, gli alberi colpiti incominciano a perdere gli aghi in punta, o all'interno. Nel caso dei cipressi, i rami sembrano bruciati, mentre in alcuni abeti gli aghi si ricoprono di una sostanza colposa e le fronde si sfoltiscono.

Rimedi sicuri non ve ne sono. Si può irrorare con potenti antiparassitari, irrorando gli alberi. Alcuni giardinieri consigliano di favorire la reazione delle piante concimando il terreno con particolari sostanze fertilizzanti. Ma tutto non è perduto; anche se gli aghi cadono completamente, è possibile che l'albero rimanga in vita. Il ciclo biologico, logicamente, sarà rallentato, ma nuovi germogli dovrebbero comparire sui rami.

d. ca.

Ieri a Mongrando i funerali dell'anziano nonno

Aggravata una delle bimbe avvelenate dai funghi

MONGRANDO — Soltanto il figlio, fra i parenti stretti, ha potuto partecipare ieri pomeriggio ai funerali di Raimondo Regruto, il pensionato di 76 anni avvelenato dai funghi. La nuora Luciana Furlan, 41 anni, e le nipotine Lorena e Miranda Regruto, di 12 e 9 anni, sono tuttora ricoverate in gravi condizioni per una analoga intossicazione, insieme a Faustino Cattai, 49 anni, e al figlio di quest'ultimo, Alessandro, che hanno partecipato alla tragica cena.

Anche il figlio della vittima, Serafino Regruto, 44 anni, e un'altra persona, Alberto Gianelli, di Viareggio, hanno accusato i sintomi dell'avvelenamento, ma in forma relativamente lieve, e hanno superato la crisi senza dover ricorrere a particolari cure.

L'intossicazione collettiva è stata provocata da una «amanita falloide» raccolta, unitamente ad altri funghi commestibili, da Luciana Furlan e Faustino Cattai in un bosco nei pressi della trattoria che la donna gestisce col marito Serafino Regruto alla frazione Ceresane.

Il veleno provoca una progressiva necrosi allo stomaco di chi lo ingerisce, che non sempre può essere arrestata. Nel caso della vittima, pare che abbiano contribuito ad affrettarne la morte le non buone condizioni di salute del pensionato. L'uomo era rimasto vedovo qualche anno fa.

Luciana Furlan e Faustino Cattai sono ricoverati con prognosi riservata alle Molinette di Torino. Miranda Regruto e Alessandro Cattai sono invece degenti nel reparto rianimazione dell'ospedale pediatrico Regina Margherita. Le condizioni della bambina, ora è stata trasferita a Torino ier l'altro, dopo una degenza all'ospedale di Biella, ieri permanevano preoccupanti. Per quanto riguarda il piccolo Alessandro, i medici sono cautamente ottimisti.

Raimondo Regruto

Si sono purtroppo aggravate anche le condizioni di Lorena Regruto, trattenuta nel reparto pediatrico dell'ospedale di Biella. Il primario, professor Vassena, aveva disposto che le analisi del sangue, per stabilire se l'intensità della intossicazione cresceva o si attenuava, venissero compiute ogni quattro ore. E' stato così tempestivamente rilevato un preoccupante aumento.

Nel pomeriggio la bambina ha dovuto essere anch'essa trasferita a Torino, all'ospedale Regina Margherita, con una autolettiga della Croce Rossa, che anche in questa occasione ha svolto una attività preziosa.

p. m.

Si cerca pane per il canile

BIELLA — La sezione biellese dell'Enpa ha invitato i cittadini a portare pane al canile di Borriana. Normalmente vi sono ospitati circa 150 bestiole, ma in questi ultimi tempi il numero è considerevolmente aumentato; molti cani sono stati abbandonati dai loro padroni al momento di partire per le vacanze.

Al ritorno, pochi si sono preoccupati di riprendersi e di conseguenza i custodi del canile si trovano ad affrontare il problema del cibo, che non basta mai. Chiunque abbia in casa pane raffermo può portarlo al canile.

Biella — La Cassa di Risparmio di Biella, ente di erogazione fondato dal vescovo filantropo monsignor Losana, ha devoluto 10 milioni alla sezione biellese della Associazione famiglie di fanciulli subnormali. La somma è un contributo per l'acquisto di un nuovo scuolabus.

Non vogliono più le manovre militari nella zona

Presto incontro col ministro per «salvare» la Baraggia

CANDELO — *L'azione del comitato comprensoriale «Salviamo la Baraggia», costituito allo scopo di promuovere iniziative per difenderne appunto il patrimonio naturale del Biellese, sta incominciando a dare i primi frutti. Entro la prossima settimana, se non sorgeranno intoppi, una delegazione dell'organismo dovrebbe essere convocata a Roma, al ministero della Difesa, per incontrarsi col ministro Lagorio: verranno discusse alcune questioni legate alle esercitazioni militari che si svolgono frequentemente nel poligono, adatto alle manovre a fuoco dei carri armati.*

La Baraggia è un vasto altopiano di origine alluvionale, quasi completamente brullo e deserto, circondato da cascinali i cui abitanti hanno la sensazione di essere ancora in tempo di guerra. I grossi cingoli dei mezzi corazzati scavano solchi che provocano, quando piove, preoccupanti erosioni del terreno.

L'allarme è stato lanciato dagli studenti della scuola media di Candelo, a proposito dei danni provocati dai militari, è stato raccolto da un gruppo di persone sensibili al problema, che si sono appunto costituite in comitato per dare l'avvio ad iniziative concrete. Ne fanno parte, fra gli altri, i sindaci dei Comuni di Benna, Candelo, Cossato, Massazza, Mottalciata e Villanova, i cui territori si affacciano sulla Baraggia. La proposta è di istituire un parco naturale, ma le loro intenzioni si scontrano con la «ragion di Stato»: le zone, di proprietà demaniale, è considerata, sul piano militare, di particolare importanza.

Il comitato, al fine di evitare polemiche e incomprensioni, ha sottolineato che le esercitazioni dei soldati possono continuare, chiedono solo che sia riservata una congrua fascia di terreno per l'istituzione di una zona ecologicamente protetta. In questo modo verrebbero risolti numerosi altri problemi, non ultimo quello del motocross: a detta di molti componenti dell'organismo, il continuo passaggio delle moto, lanciate a forte velocità, causa danni irreparabili all'ambiente naturale ed è continua fonte di preoccupazione per gli agricoltori della zona, che si vedono i campi invasi dai centauri.

La scorsa settimana una delegazione del comitato, invitata ad assistere alle manovre svolte in Baraggia, ha sollecitato l'incontro con il ministro, che era stato chiesto uno nel giugno scorso, che non ha avuto seguito) e la risposta è stata positiva. La prossima settimana appunto il comitato dovrebbe poter ricevere l'annuncio dell'attesa riunione.

All'insegna dell'ottimismo, anche se qualcuno ha manifestato dubbi sulla possibilità che il ministro convochi l'organismo in tempi brevi, Renato Cloro presidente del comitato, ha provveduto a convocare i «paladini» della Baraggia, per decidere il da farsi. E' stato stabilito di raccogliere documenti ed altro materiale, per rendere più incisive le richieste da presentare al ministro.

d.ca.

Oggi si riaprono le scuole per circa quattromila bambini

Quest'anno saranno più affollate le aule delle elementari a Biella

BIELLA — Circa 4000 bambini iniziano stamane la loro fatica di alunni delle scuole elementari della città. Sotto il profilo didattico tutto naviga nelle consuete acque; l'unica vera incognita avvertita anche dagli stessi insegnanti biellesi resta il funzionamento della burocrazia scolastica, sia per la carenza di personale e mezzi, sia per il groviglio delle varie disposizioni di legge. Da un primo bilancio, non vi sono rilevanti variazioni nel numero delle iscrizioni rispetto a un anno fa. I quattro circoli — Vernato, Chiavazza, Borgo San Paolo e Pavignano — in cui sono suddivise le scuole elementari di Biella, sono tuttora alle prese con iscrizioni che continuano ad arrivare e spostamenti di insegnanti.

Una sensibile lievitazione del numero dei nuovi iscritti è stata registrata al Villaggio La Marmora ed è conseguente al continuo crescere della popolazione nel rione, che figura tra le poche zone della città dove sia possibile ancora costruire. Dai conteggi emerge che un centinaio di bambini si aggiungerà al piccolo esercito di grembiulini neri. L'aumento compenserà il decrescere delle iscrizioni nelle altre scuole del circolo Borgo San Paolo, sotto la cui giurisdizione cade appunto il villaggio La Marmora. Complessivamente la crescita raggiunge le 30 unità.

Ancora in alto mare la segreteria del Vernato poiché continuano a pervenire nuove iscrizioni. Sino a che il numero non si sia stabilizzato, neppure il consiglio potrà riunirsi per esaminare la situazione. In un primo tempo era stata registrata una flessione nelle iscrizioni, tanto che il Provveditorato agli studi, venuto a conoscenza della questione, aveva soppresso alcuni plessi. Ora, di fronte al crescente numero di nuovi iscritti, saranno nuovamente ripristinati.

Leggero aumento anche a Chiavazza, secondo circolo: tuttavia non si allargherà di molto il divario rispetto allo scorso anno scolastico. Nel '79 gli allievi erano, complessivamente, 850. Situazione di equilibrio a Pavignano, quarto circolo; verranno accettate iscrizioni sino a quando il numero delle classi sarà completo. Non si prevedono mutamenti rispetto al precedente anno, ed il numero di 600 allievi dovrebbe essere riconfermato. All'assessorato Istruzione del comune, tutto è in moto per predisporre ogni cosa in previsione della ripresa del servizio di mensa. Ne usufruiscono le quattro scuole a «tempo pieno»: Chiavazza, via Coda; villaggio La Marmora, Piazzo e Pavignano.

Potranno essere ammessi, inoltre, tutti gli alunni che frequenteranno il dopo-scuola. In questi giorni, nelle varie classi, vengono distribuiti gli appositi moduli.

d.ca.

Si sollecitano gli allacciamenti alla rete

Ponderano rifà le strade ma prima pensa all'acqua

PONDERANO — *Chi non ha ancora provveduto ad allacciarsi all'acquedotto, dovrà farlo in breve tempo, prima che vengano iniziati i lavori di sistemazione delle strade comunali. E' l'invito rivolto dal sindaco Silvio Garizzo agli abitanti di Ponderano.*

Dopo che le strade saranno sistemate, chi deciderà di usufruire della rete idrica comunale dovrà sostenere pure le spese per rattoppare il tratto di strada rotto in conseguenza della posa delle tubature. Da un primo calcolo, solo il 10 per cento delle famiglie continua a servirsi dell'acqua fornita dai pozzi. In vista di una completa sistemazione delle strade, a giudizio degli amministratori, sarebbe opportuno completare gli allacciamenti.

La rete idrica è praticamente completata; occorre solo ultimare alcuni tratti di tubazioni, i cui lavori, però, non comporteranno disagi particolari. L'amministrazione comunale, per giungere ad un razionale servizio di distribuzione dell'acqua, ha speso oltre 300 milioni.

d. ca.

Non più il pagamento fine mese

I benzinai biellesi «Basta con i crediti»

BIELLA — *I benzinai del Biellese, preoccupati per i continui aumenti del carburante e conseguentemente dei costi di gestione, hanno deciso di correre ai ripari: dal primo ottobre non faranno più credito agli automobilisti che abitualmente pagano alla fine del mese i vari rifornimenti.*

La formula del «buoni-benzina» era giustificata, un tempo, dal costo relativamente basso della benzina, ma ora, a detta dei gestori, non è più possibile tenere in sospeso somme ingenti, attenendone la riscossione a fine mese. Il provvedimento logicamente non riguarda solo il rifornimento di benzina, ma anche gli acquisti di pneumatici, olio ed altri prodotti per l'auto.

La maggior parte degli automobilisti non sa — aveva precisato Gino Colombo, presidente della categoria in una precedente occasione — che le compagnie petrolifere usualmente non consegnano i prodotti se il gestore del distributori non provvede all'immediato pagamento. In certi casi non accettano neppure assegni di conto corrente, ma solo assegni circolari. Ciò significa che i benzinai devono avere sempre a disposizione denaro liquido per pagare i rifornimenti». E' impensabile, dicono quindi i benzinai che con l'attuale costo del carburante si possa continuare con la formula del pagamento del «pieno» a fine mese. La questione era già stata esaminata prima dell'estate.

I gestori delle stazioni di servizio tuttavia, intendono cercare una soluzione di compromesso, per agevolare i clienti: chi intende continuare con il vecchio sistema lo potrà fare, depositando all'inizio di ogni mese una somma pari almeno all'80 per cento dell'importo totale mensile.

Il gestore di una stazione di servizio assai frequentata ha un movimento di capitale equivalente a decine di milioni. I benzinai rivolgono quindi un invito agli automobilisti affinché, di fronte a tali cifre, comprendano l'impossibilità di attendere per un mese il pagamento dei rifornimenti.

d. ca.

Biella — Una donna, Letizia Menaldo, ha segnalato la scomparsa del figlio Pier Angelo Ardizzone, 40 anni, che manca da casa da tre settimane. L'uomo, sofferente di disturbi mentali, compie abitualmente lunghe passeggiate: non si può escludere che si sia smarrito.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Savana violenza carnale
Impero: Il giorno del cobra
Mazzini: Un amore in prima classe
Odeon: I guerrieri del terrore
Sociale: La città delle donne

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Qua la mano

COGGIOLA

Ennio: La clinica delle super sexy
Italia: Arrivano i gatti

COSSATO

Primavera: Porno nude looks

CREVACUORE

Aurora: Un americano a Parigi

PRAY

Excelsior: Il coppetto di astrakan

SERRAVALLE

Corso: La collina dei conigli

Biella: concorso per il doposcuola

BIELLA — Gli insegnanti biellesi che intendono concorrere all'assegnazione delle cattedre per il doposcuola nelle scuole elementari hanno tempo sino al 22 settembre per presentare la domanda.

Chi intende farlo, dovrà corredare la richiesta con la copia di diploma di studio, il certificato di sana e robusta costituzione, oltre ad eventuali titoli di particolari specializzazioni nel settore della didattica. I documenti devono essere presentati all'assessorato all'istruzione, in via Tripoli 48.

(d.ca.)

Biella — C'è tempo sino al 20 settembre per iscriversi ai corsi di alfabetizzazione, la nuova iniziativa attuata dai sindacati nell'ambito delle «150 ore». Gli organizzatori, a questo proposito, avvertono che potrà sorgere qualche inconveniente nel presentare le iscrizioni alle segreterie delle scuole di Candelo e Mongrando poiché si tratta di sedi istituite recentemente.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370. Chiusa per ferie: Servo.
Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogllo: 44.11.44; Borgosesia: 25.013; Cavaglià: 95.470; Cossato: 92.26.01; Mongrando: 66.99.13. Trivio 7548; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 36 — Scientifica: dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 8-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato chiuso.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Il Trilone», via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Luciano Pivotto «Luci - sorgite - tramonti». L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30, chiuso il lunedì

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio

NOTIZIE SPORTIVE

Vince il Roasio, pareggiano Valdengo e Vigliano

Il Sandigliano con sette gol inaugura la Prima Categoria

BIELLA — Positivo inizio del campionato di calcio per le formazioni biellesi di Prima categoria.

Il Sandigliano Cadore ha ottenuto una schiacciante vittoria a spese della matricola Verrone: 7 a 4. E' raro vedere undici gol in una sola partita, sia pure a livello dilettantistico, segno evidente che le due squadre hanno onorato il primo incontro di campionato stagionale affrontandosi a viso aperto, senza far ricorso a tattiche ostruzionistiche.

La Pro Roasio ha vinto per 1 a 0 sul campo del Fania, confermando la sua solidità d'impianto dovuta all'inserimento di nuovi giocatori, tra i quali Peretti che ha firmato il gol del successo.

La Fulgor Valdengo, guidata da Rota nella duplice funzione di giocatore e allenatore, non è andata al di là del pareggio, (2 a 2), con la Tronzano. Ci sono volute due reti di Perini, entrambe realizzate su rigore, per evitare ai valdengesi una sconfitta sul proprio campo.

Un po' di delusione in casa del Vigliano. I sostenitori della squadra giallorossa, retrocessa dalla Promozione, speravano in una partenza felice; invece, l'«undici» di Conchin ha dovuto accontentarsi della divisione della posta in palio, (1 a 1), con lo Chatillon.

La gara è stata però dominata nettamente dal Vigliano, che è mancato in fase conclusiva. In più i giallorossi sono stati danneggiati da un arbitraggio impreciso: il direttore di gara ha infatti negato ai padroni di casa un netto rigore per l'atterramento in area di Conchin. Nelle battute finali, (mancava un minuto al termine dell'incontro), è venuta la inattesa beffa del pareggio.

g.s.

Domenica torneo dedicato a Franco Bocca

Golf: al campo Le Betulle 87 per la coppa S.I.t.i.

MAGNANO — *Si è disputata al campo di golf «Le betulle», sul versante biellese della Serra la Coppa S.I.T.I., gara a 18 buche stableford, riservata a giocatori di terza categoria con handicap da 19 a 24/30. Vi hanno partecipato 87 concorrenti.*

Classifica relativa alle prime posizioni: 1) Gianni Provasoli, punti 45 (handicap da 20 a 17); 2) Ermanno Ozino, 40, (handicap da 19 a 16); 3) Antonio Bottacchi, 36; 4) Adriano Ossotti, 34, (primo della categoria seniores); 5) Stefano Malinverni, 34; 6) Maria Rosa Talia, 33 (prime in campo femminile); 7) Vittorio Tosetti, 33; 8) Maurizio Ormezzano, 32; 9) Claudio Montalcini, 31; 10) Ornella Cerruti, 31; 11) Giuseppe Porzio, 31; 12) Piero Baretti, 31; 13) Giovanni Bigia, 31; 14) Gianni Alessio 31; 15) Daniela Peroso, 31.

Domenica prossima è in programma la Coppa intitolata a Franco Bocca, che fu tra i realizzatori del campo di golf, 36 buche Medal, Hcp. due categorie (0/12-13/24 e 30), 1° 2° e 3° netto per ogni categoria.

g.s.

Vallemosso — Giancarlo Olgiero ha vinto a Vallemosso il Trofeo Gallo-Lanza, gara ciclistica per esordienti dopo un appassionante duello con Paolo Longhi. Olgiero ha percorso i 48 Km. in un'ora e 20', alla media oraria di 36 chilometri, precedendo di 30" Longhi. Al terzo posto si è classificato Maurizio Terzi, a 50"; al quarto Andrea Pizzato a 1'.

Candelo — Nell'incontro quadrangolare di calcio per l'assegnazione del Trofeo Benata l'Occhieppese ha sconfitto nella finale il Lozzolo per 4 a 1. Si è aggiudicato il Trofeo. Al terzo posto si è classificato il Cavaglià, che si è imposto di misura, (1 a 0), sulla Valle Candelo.